REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 17 FEBBRAIO 2022 | **n. 19**

Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi - Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 31 gennaio 2022 (depositato il 3 febbraio 2022), n. 9
Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli artt. 2, 3, 4 ,5 della L.R. n. 39/2021. 9552

RICORSO 1 febbraio 2022 (depositato il 3 febbraio 2022), n. 10
Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 7 della L.R. 36/2021. 9573

RICORSO 31 gennaio 2022 (depositato il 5 febbraio 2022), n. 11
Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 1, 2 e 3 della L.R. n. 38/2021. 9583

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 8 febbraio 2022, n. 86
Ex consiglieri regionali e loro eredi. Tassazione assegni vitalizi. Lettera B) dell'art. 52 del DPR 917/1986 e successive integrazioni. Rideterminazione della quota parte soggetta ad IRPEF. Risultanze Interpello AG. Entrate n. 956-3192/2021. 9625

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 29
Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte Contemporaneo. Consiglio di Amministrazione - nomina Rappresentante regionale. 9629

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 30
Nomina Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 11, L.R. 27 giugno 2007, n. 18. 9631

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 31
D.G.R. n. 2074 del 6/12/2021, modificata e integrata con la D.G. R. n. 2246 del 29/12/2021 - Indirizzi di pianificazione per la riforma del S.S.R. - Nomina Commissario A. O. Santissima Annunziata. 9633

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 32
D.G.R. n. 2074 del 6/12/2021, modificata e integrata con la D.G.R. n. 2246 del 29/12/2021 - Indirizzi di pianificazione per la riforma del S.S.R. - Nomina Commissario A.O. Vito Fazzi. 9635

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 33
L. R. n. 17/2017 s.m.i. L. R. n. 15/2018- Nomina Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA). 9637

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 34
L.R. n. 17/2017 s.m.i. L.R. n. 15/2018- Nomina Direttore Generale dell''IRCCS" Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari. 9639

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 35
DPGR n. 577/2019 e s.m.i. - Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio. Art. 5 L.R. n. 59/2017. Sostituzione componente. 9641

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 36
COMUNE DI CASAMASSIMA (BA) - Revoca della nomina, disposta con DPGR n. 360 del 06/10/2021, del commissario ad acta per approvazione proposta di "Piano di lottizzazione in variante non sostanziale" della Maglia DIP.2 del vigente Piano Particolareggiato Città Commerciale su istanza della "Sudcommerci Srl" con sede in Bari, ai sensi dell' art. 22, comma 5° della Legge n. 136/1999. 9642

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 37
L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 - Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina della società "AMET spa". 9645

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 1 febbraio 2022, n. 88
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" - "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative agli interventi a regia diretta a valere sulla misura 7", approvato con DAG n. 144 del 23/05/2019 e pubblicato nel BURP n. 61 del 06/06/2019 - Provvedimento di concessione degli aiuti in favore del G.A.L. Isola Salento soc. cons. a. r. l.. 9649

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 11 febbraio 2022, n. 129
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze azioni di informazione. Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Scorrimento della graduatoria approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019 ed ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa dei relativi progetti di formazione come individuati nell'allegato "1" parte integrante del presente atto. 9686

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 11 febbraio 2022, n. 131
PSR 2014/2020 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" - Operazione A - Ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso dei soggetti collocati dalla posizione 1382 alla posizione 1540 compresa della graduatoria approvata con DAdG 59/2019 (BURP 38/2019). 9699

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 14 febbraio 2022, n. 132
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.1 "Produzione integrata"- Bandi 2016- 2017 - Campagna 2021. Procedure per l'ammissibilità dei premi aggiuntivi e consegna documentazione cartacea. 9705

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 15 febbraio 2022, n. 136
PSR 2014/2020 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli" - Avviso approvato con DAdG 102/2017 e pubblicato nel BURP 76/2017 e s.m.i. - Ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso dei progetti collocati dalla posizione 174 alla posizione 216 compresa della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG 549/2021 e pubblicata nel BURP 121/2021. 9718

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 gennaio 2022, n. 6
AU327_061_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.
Metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia.
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7 9724

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 gennaio 2022, n. 8
ID VIA 690 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.
Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG) 9789

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 gennaio 2022, n. 18
ID VIA 653 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG).
Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. 9867

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 gennaio 2022, n. 19
ID VIA 690 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Integrazione del provvedimento rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 8 del 17/01/2022.
Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG). 9960

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 febbraio 2022, n. 35
VAS-1835 - REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: "Piano di Lottizzazione in zona C1". Autorità procedente: Comune di Valenzano (BA). 9980

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 7 febbraio 2022, n. 85
Decreto 27 ottobre 2020 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche per la famiglia del

27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 (GU serie generale n. 17 del 22-01- 2021)"- Del. G.R. 2194/2021. Sospensione procedimento e dei termini di presentazione delle domande di accesso al "Budget di sostegno al caregiver familiare". 9985

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 14 febbraio 2022, n. 107
Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" come modificato con Regolamento regionale, 10 gennaio 2019, n. 2. - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento- Titolo II - Capo 6 "aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - Avviso per la presentazione delle Istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento, modificati con D.D. n. 537/2019 e 538/2019 pubblicati sul B.U.R.P. n.20 del 13 febbraio 2020 - Ulteriore proroga dei termini per la conclusione degli investimenti 9991

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 febbraio 2022, n. 43
Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 15 aprile 2013, n. 175 "Deliberazione Giunta Regionale n. 903 del 15/05/2012. Decadenza del beneficio e revoca del finanziamento del progetto "KNOW" (KNOWING A NEW OLIVE WASTE): REIMPIEGO E VALORIZZAZIONE DI UN NUOVO SOTTOPRODOTTO DEL PROCESSO DI ESTRAZIONE DEGLI OLI VERGINI DI OLIVA". 9999

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 8 febbraio 2022, n. 180
POC Puglia 2014-2020- Approvazione Avviso pubblico "OF/2021 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale- CULTURA e LEGALITA'", con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO. 10003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 8 febbraio 2022, n. 189
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico "PassImprese2020" riproposto con n. 60 del 19/01/2021 (BURP n. 11 del 21/01/2021). Integrazioni e modifiche. Riapertura termini di presentazione istanze di candidatura, disposizione di accertamento in entrata e contestuale assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata. 10052

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 10 febbraio 2022, n. 201
Avviso Pubblico #RipartiamoInsieme "Realizzazione di percorsi di Formazione Professionale rivolti a persone in esecuzione penale" - A.D. n. 2141 del 03/12/2020, B.U.R.P. n. 165/2020: Approvazione schema Atto Unilaterale d'Obbligo 10057

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 10 febbraio 2022, n. 213
AVVISO PUBBLICO n. 5/FSE/2018 - "Nuove Figure professionali" (approvato con A.D. n. 1020 del 27/09/2018 pubblicato in BURP n. 128 del 04/10/2018) - ULTERIORE PROROGA TERMINE ATTIVITA' e VALIDITA' ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO per il soggetto beneficiario ASSOCIAZIONE FORMAZIONE. 10066

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 11 febbraio 2022, n. 219
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Termine di chiusura della piattaforma per la presentazione delle istanze di candidatura e contestuale modifica e integrazione dell'avviso e dell' Atto unilaterale d'obbligo approvato con A.D. n. 1492/2018. 10070

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 9 novembre 2021, n. 578
Legge 353/2000 e l.r. n. 18/2000 - Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2021. Sostegno finanziario

in favore degli enti locali. - Approvazione graduatoria definitiva e impegno di spesa sul capitolo U0531045/2021...... 10075

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 11 febbraio 2022, n. 143
Legge regionale n.29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne".AD 905/2021 "Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014". Riapertura dei termini per la presentazione. 10082

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 9 febbraio 2022, n. 79
Approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, e correlato Atto Unilaterale d'obbligo. 10087

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 11 febbraio 2022, n. 85
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione all'erogazione dei servizi di "Base" all'organismo Generazione Vincente S.p.A sede di via Giovanni Pascoli 32 Conversano (Ba). 10114

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 11 febbraio 2022, n. 87
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Generazione lavoro Soc. Coop. Soc. - Autorizzazione all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistiti "Migranti" e "Donne" presso la sede di Via San Paolo n. 3 Novoli) e contestuale revoca dell'accreditamento presso la sede di Via Roma 5 Novoli (Le) per trasferimento attività. 10117

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 15 febbraio 2022, n. 96
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione II-IV bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione. 10120

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 9 febbraio 2022, n. 26
PO Puglia FESR - FSE 2014-2020 - OT IX - Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Presa d'atto dei lavori della Commissione, approvazione elenco esiti di valutazione di ammissibilità e di merito delle istanze pervenute dal 29/03/2021 al 30/03/2021. 10126

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 10 febbraio 2022, n. 27
Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia in attuazione del Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006. 10133

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 gennaio 2022, n. 17
Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa A.DO.VOS. Gruppo FRATRES – Modugno sita a Modugno (BA), in Via X Marzo 92, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012...... 10180

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 febbraio 2022, n. 30
PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di Galatina (LE) a seguito dell'istanza della società Le ali della vita Coop. Soc. per un Centro diurno disabili, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento nella ASL Le di n. 1 Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 per n. 15 posti, denominato "La Bussola" sito nel Comune di Galatina (Le) alla via Montegrappa n. 153. 10184

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 febbraio 2022, n. 31
PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento presentata dal Comune di Ginosa (Ta) a seguito dell'istanza della società "Società Cooperativa Civiltà Futura" per una RSA non autosufficienti - mantenimento demenze di tipo B di n. 2 pl di cui al R.R. 4/2019, denominata "RSA Residenza Villa Genusia" sita nel Comune di Ginosa alla Via Vito Castria n.1- ASL TA. 10192

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 febbraio 2022, n. 33
Società "X-Ray Ultrasound s.r.l." di Palo del Colle (BA). Mantenimento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio specialistico di Diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine a seguito del trasferimento definitivo, nell'ambito del Comune di Palo del Colle, dalla sede di Via Cavour n. 9 alla nuova sede ubicata in Corso V. Emanuele n. 142 ang Via Trieste n. 2, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i...... 10200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 13 gennaio 2022, n. 7
Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs n.42/2017 e smi. del Dott. Cristian DI DONFRANCESCO. 10207

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 20 gennaio 2022, n. 13
D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di un corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica, proposto dalla Società "Son Training S.r.l.s", denominato "L'accertamento del rumore ambientale e la valutazione del contributo per specifica sorgente" e della durata di n. 5 ore...... 10211

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 ottobre 2021, n. 437
ID VIA 682 D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi – "Progetto di recupero statico funzionale delle cavità carsico marine e le pareti rocciose tra il Bastione Santo Stefano e la Grotta Palazzese in fregio al mare" - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della prescrizione relativa alla "Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale ante operam delle biocenosi di grotta: grotta Arcivescovado e sotto il Bastione Santo Stefano" impartita con Determinazione Dirigenziale n. 350 del 25.09.2015 del Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) della Regione Puglia. Proponente: Comune di Polignano a Mare...... 10218

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 ottobre 2021, n. 439
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici". Proponente: Soc. Coop. ECOL FOREST a r.l.. Comune di Biccari (FG). Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata".ID_5878..... 10226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 13 gennaio 2022, n. 4
ID VIA 714 - Procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla "Perizia di Variante dei Lavori di Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (Fg)".
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. 10239

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 13 gennaio 2022, n. 5
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Carlo Totaro. Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ID_5832. 10264

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 gennaio 2022, n. 9
ID_5741. "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Di Mauro Michele. Comune di Vieste VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello II "Appropriata". 10271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 gennaio 2022, n. 10
D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - ID VIA 568 Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla D.D. n. 75 del 26.04.2018 relativa al "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Ferdinando di Puglia (Bat)- P1183" -"Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 75 del 26.04.2018" di cui alla Determina Dirigenziale n. 359 del 01.12.2020 del Servizio Via/Vinca della Regione Puglia.
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. sede legale in Via Salvatore Cognetti, 36 Bari. 10278

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 gennaio 2022, n. 11
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese" Progetto Definitivo "From Mountain to Valley". Interventi di implementazione della biodiversità per Habitat e specie di interesse comunitario nel territorio del Comune di Motta Montecorvino (FG). Proponente: Comune di Motta Montecorvino (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_6093. 10299

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 gennaio 2022, n. 12
ID_6158. PO FESR Puglia 2014/2020. ASSE V - Azione 5.5. Intervento di ristrutturazione ed adeguamento sismico della scuola di Secondo grado "Ottavio Serena" alla via Gian Battista Castelli Altamura - Proponente: Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza - livello I - fase screening. 10312

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 gennaio 2022, n. 16
ID_6073 - PUE PIANO URBANISTICO ESECUTIVO CPM.R - CONTESTO PERIURBANO PER SERVIZI DA RIFUNZIONALIZZARE SUB COMPARTO 1 UBICATO A NORD DI VIA SAN FRANCESCO ED A OVEST DI VIA TOBAGI. SOGGETTI PROPONENTI P. Caforio - Prima S.r.l.. Comune di Castellaneta. Valutazione di incidenza - livello I - fase di screening. 10318

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 gennaio 2022, n. 26
ID_5859 - PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Ginosa (TA). Proponente: CENTRINDUSTRIA S.R.L. (Rif. Pratica: Comunicazione SUAP pratica n.01060280730-06022020-1935 - SUAP 5579 - 01060280730 CENTRINDUSTRIA SRL). Valutazione di Incidenza Ambientale. Livello II "Appropriata". 10326

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ARET PUGLIAPROMOZIONE 10 febbraio 2022, n. 80
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - ASSE VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI - AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE - ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA 2020-2021-2022". PROCEDURA - ATTIVITA' DI EDUCATIONAL, PRESS/BLOG TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA - AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI UN ELENCO DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP, PRESS TOUR E BLOG TOUR DA REALIZZARE PER LA PROMOZIONE DELLA PUGLIA (ANNUALITÀ 2022).
CUP B59D20001730009
CIG PUBBLICITÀ LEGALE Z8C2DDA91C...... 10335

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIASVILUPPO 14 febbraio 2022, n. 14
AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLA MISURA NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA...... 10359

Atti e comunicazione degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto D.D. 4 febbraio 2022, n. 580
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA...... 10401

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto D.D. 11 febbraio 2022, n. 759
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA..... 10405

COMUNI DI MORCIANO DI LEUCA, GAGLIANO DEL CAPO, PATU', SALVE E CASTRIGNANO DEL CAPO
ACCORDO DI PROGRAMMA, EX ART. 34 D.LVO 267/2000 TRA I COMUNI DI MORCIANO DI LEUCA, GAGLIANO DEL CAPO, PATU', SALVE E CASTRIGNANO DEL CAPO AI FINI DELLA CANDIDATURA DI UN PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA 10407

COMUNE DI TRANI
Estratto D. D. Area Lavori Pubblici 13 gennaio 2022, n. 27
PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DI INIZIATIVA PRIVATA SU SUOLO UBICATO IN TRANI ALLA CONTRADA SAN MARTINO, IDENTIFICATO NEL NCT AL F. 43 P.LLE 1987-1990-1992-163. 10414

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 11 febbraio 2022, n. 44
CIG 7869198B9C - CIG derivato 9026525C10. CUP B39J21036400009. POR Puglia 2014.2020., Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", sub- azione 3.5.c.. Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. - Appalto specifico di servizi di organizzazione ed esecuzione di eventi, in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO DUBAI 2020. - Lotto n. 1. Aggiudicazione, accertamento delle entrate e impegno di spesa...... 10419

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL GABINETTO 7 febbraio 2022, n. 15
CUP B99J21016840009 - Avviso Pubblico per il conferimento presso Direzione Amministrativa, che coadiuva la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace della Presidenza della Giunta Regionale, di n. 4 incarichi di Prestazione Professionale per l'espletamento di attività di supporto all'implementazione del progetto PUGLIA FISHLIFESTYLE "COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE". Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione (art. 68, Reg. UE n. 508/2014) Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Nomina Commissione. 10438

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 febbraio 2022, n. 26
Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 226 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024. Ammissione dei candidati alla prova scritta del concorso. 10442

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 febbraio 2022, n. 37
Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024 - Approvazione Piano Operativo per la gestione dello svolgimento del concorso. ... 10454

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118) ALL'ANNO 2021 E RESIDUI ANNI PRECEDENTI. INCARICHI A TEMPO INDETERMINATO A 38 ORE SETTIMANALI. 10469

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Legale indetto dalla ASL BA, per Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia indetto dalla ASL BT, per Dirigente Medico nella disciplina di Medicina del Lavoro indetto dalla ASL BT, per Dirigente Biologo indetto dall'IRCCS DE BELLIS. 10480

ARTI PUGLIA
Avviso pubblico "Selezione Team": approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/12/2021 al 31/12/2021. 10481

ASL BA
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio, della durata di anni uno (mesi 12, con possibile rinnovo soggetto al rifinanziamento del Progetto Regionale) da assegnare ad un laureato in Scienze Biologiche e/o equipollenti, finalizzata all'avvio del Progetto Regionale "Screening Molecolare prenatale non invasivo". 10484

ASL TA
Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico nelle seguenti discipline:
- **Igiene, epidemiologia e sanità pubblica;**
- **Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro;**
- **Otorinolaringoiatria.** 10492

IRCCS “SAVERIO DE BELLIS”
Avviso di pubbliche selezioni, ai sensi dell’art.7, comma 6, del D.Lgs.165/01 e s.m.i., per titoli, per il conferimento di:
A) n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Oftalmologia;
B) n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Malattie dell’apparato respiratorio;
C) n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a una risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Radiodiagnostica con comprovata esperienza in Neuroradiologia. 10501

IRCCS “SAVERIO DE BELLIS”
Avviso di pubblica selezione, ai sensi dell’art.7, comma 6, del D.Lgs.165/01 e s.m.i., per titoli, per il conferimento di:
n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale per risorsa che si occuperà di Quality Assurance nell’Unità di Ricerca Clinica di Fase 1, istituita con deliberazione D.G. n.391 del 29/05/2018; risorsa in possesso di diploma di laurea, con documentata esperienza di almeno 1 anno di attività pratica nel settore e con almeno 15 giorni, effettuati nell’ultimo biennio, di attività formativa teorica nel settore della assicurazione della qualità in generale e specifica per le attività della CRO, ai sensi dell’art.3 del D.M. 15 novembre 2011. 10512

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 02/1.4 DEL 10/02/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL’ESECUZIONE NELL’AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA” - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - II PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL’AZIONE 1 “GRAVINE IN RETE:DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA’” - Intervento 1.4 “LA RETE CIVICA: DALLA MEMORIA AL FUTURO DELLE GRAVINE”. 10522

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 05/4.3 DEL 14/02/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL’ESECUZIONE NELL’AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA” - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - V PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL’AZIONE 4 “IL CIRCUITO DELLA BELLEZZA E DELL’INCLUSIONE” Intervento 4.3 “BENESSERE E ACCOGLIENZA IN GRAVINA”. 10524

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
Determina del RUP n. 02 del 11/02/2022
PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione nell’ambito degli interventi della strategia” - SSL del GAL “Terra dei Trulli e di Barsento” - Azione 1 “Smart and Start” - Interventi 1.1 “Aiuto all’avviamento di imprese” e 1.2 “Sostegno agli investimenti”. Aggiornamento della graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento a valere sulla seconda apertura periodica del bando. 10526

Avvisi

COMUNE DI BARI
Piano urbanistico esecutivo n.245/2017: “Nuovo insediamento centro polivalente per la terza età, in località

Schiamante, Torre a Mare - Bari." Proponente: Fondazione Buon Samaritano. Adozione: Avviso avvio della fase di consultazione VAS. 10530

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Rende noto. Bando pubblico, per l'assegnazione e la cessione, in diritto di proprietà, di n. 3 lotti e per la formazione di graduatoria finalizzata all'assegnazione e alla cessione di ulteriori lotti disponibili inseriti nel piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) - PROROGA PRESENTAZIONE DOMANDE. 10532

SOCIETA ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto prot. n. 4437 del 25 gennaio 2022
Esproprio. 10533

SOCIETA ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza prot. n. 9167 del 14 febbraio 2022
Svincolo indennità depositata. 10536

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 31 gennaio 2022 (depositato il 3 febbraio 2022), n. 9
Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli artt. 2, 3, 4 ,5 della L.R. n. 39/2021.

Reg. Ric. n. 9/2022

CT 2941/22 – Avv. Maria Letizia Guida

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso (ex art. 127, comma 1, Cost.)

per

il **Presidente del Consiglio dei Ministri** (C.F. 80188230587), rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587), presso i cui uffici domicilia in Roma, via dei Portoghesi n. 12 (telefax n. 06.96.51.40.00; indirizzo PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it), giusta delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 31 gennaio 2022

ricorrente

contro

la **Regione Puglia,** in persona del Presidente della Giunta Regionale in carica

intimata

per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli artt. 2, 3, 4, 5 della legge Regione Puglia del 30 novembre 2021, n. 39, pubblicata nel BUR n. 150 del 3 dicembre 2021, recante "*modifiche alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), disposizioni in materia urbanistica, modifica alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), modifica alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 25 (Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 "Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro" e disposizioni varie) e disposizioni in materia derivazione acque sotterranee*"

per violazione

degli artt. 3, 9, 97, 117, secondo comma, lett. s), e terzo comma, Cost., nonché del principio di leale collaborazione, in relazione agli artt. 135, 143, 145, del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), all'art. 3, comma 1, lett. d) del d.P.R. n.380/20021, all'art. 41 *quinquies*, comma 8, della legge n.1150 del 1942, ed al D.M. n. 1444 del 1968.

* * * * *

La legge della Regione Puglia n. 39 del 30 novembre 2021 reca "*modifiche alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), disposizioni in materia urbanistica, modifica alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), modifica alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 25 (Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 "Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro" e disposizioni varie) e disposizioni in materia derivazione acque sotterranee*"

Gli articoli 2, 3, 4 e 5 della predetta legge presentano profili di illegittimità costituzionale, in quanto introducono una disciplina che contrasta con quella prevista dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, in violazione degli articoli 3, 9, 97 e 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, nonché del principio di leale collaborazione che, in materia di paesaggio, si attua con la co-pianificazione Stato-Regione; tali norme incidono, infine, sulla definizione generale di "*ristrutturazione edilizia*", ovvero sul principio fondamentale della legislazione in materia di governo del territorio, in violazione dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri propone pertanto il presente ricorso, affidato ai seguenti motivi di

D I R I T T O :

1. **Incostituzionalità dell'art. 2 della legge Regione Puglia del 30 novembre 2021, n. 39, per violazione degli artt. 117, 2 comma, lett. s), 3 e 97 Cost., in relazione agli artt. 135, 143, 145 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nonché del principio di leale collaborazione.**

L'articolo 2 dell'impugnata legge regionale modifica l'art. 51 della legge regionale n. 56 del 1980, concernente *"Limitazione delle previsioni insediative fino all'entrata in vigore dei Piani territoriali"*, introducendo, nel primo comma, le nuove lettere g-*bis*, g-ter e g-*quater)*. La lettera g-*bis* prevede che "*Nel rispetto delle norme di tutela paesaggistica del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) e al fine di soddisfare le esigenze produttive delle aziende agricole, è ammessa la realizzazione, in zona agricola, di nuovi fabbricati qualora gli stessi siano necessari alla conduzione del fondo e all'esercizio dell'attività agricola, ivi comprese le attività connesse a quella agricola*".

La lettera g-*ter* stabilisce che "*L'esigenza della costituzione di nuovi fabbricati è consentita solo nel caso in cui quelli esistenti non abbiano alternative rispetto al riuso e/o alla trasformazione e va dimostrata attraverso la presentazione di un piano di sviluppo aziendale e/o di riconversione e/o di ammodernamento dell'attività agricola, asseverato da tecnico abilitato nel rispetto della normativa di settore*".

La lettera g-*quater* dispone che "*I nuovi fabbricati vanno realizzati all'interno o in adiacenza ai centri aziendali, onde evitare la realizzazione di insediamenti isolati, fatta salva l'osservanza di norme di carattere paesaggistico ed ambientale nonché di carattere igienico-sanitario previste per specifici insediamenti zootecnici*".

La novellata disciplina consente di realizzare in zona agricola, a determinate condizioni, nuovi fabbricati, qualora gli stessi siano necessari alla conduzione del

fondo e all'esercizio dell'attività agricola. Nonostante il richiamo operato dal legislatore regionale al *"rispetto delle norme di tutela paesaggistica del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR)"*, occorre rilevare che, in realtà, le nuove disposizioni si inseriscono in una norma – l'art. 51 della legge regionale n. 56 del 1980 - la cui efficacia è espressamente limitata *"sino all'entrata in vigore dei Piani territoriali"*. Considerato che nel 2000 in Puglia è stato approvato il Piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio (PUTT/P), poi sostituito nel 2015 dal piano paesaggistico regionale (PPTR) pugliese, approvato d'intesa con lo Stato, l'efficacia del citato art. 51 appare ormai definitivamente esaurita. Con l'art. 51 della legge del 1980, infatti, la Regione Puglia, così come molte Regioni d'Italia, nell'intento condivisibile di salvaguardare il territorio regionale da trasformazioni incontrollate, aveva stabilito alcune limitazioni all'edificazione nelle more della redazione dei piani territoriali, aventi il compito di predisporre la disciplina di pianificazione del territorio.

Con l'introduzione delle censurate disposizioni, invece, la Regione Puglia, contravvenendo allo spirito della disposizione originaria e nonostante l'avvenuta approvazione, d'intesa con lo Stato, del piano paesaggistico regionale (cui è riservata la pianificazione dell'intero territorio regionale) ed il conseguente obbligo di valutare congiuntamente eventuali modificazioni al piano stesso, interviene ora autonomamente a disciplinare le trasformazioni del territorio agricolo, consentendo nuove edificazioni e stabilendone presupposti e condizioni, così sottraendo la relativa disciplina alla fonte designata dal legislatore e costituita dal piano paesaggistico.

Appare evidente che la Regione Puglia utilizza l'art. 51 della legge del 1980 come veicolo per inserire nell'ordinamento una nuova disciplina pianificatoria delle aree agricole, che si sovrappone in modo non coerente a quella contenuta nelle NTA del PPTR e condivisa con lo Stato, al fine di consentire la trasformazione di dette aree in deroga alla disciplina di piano. Ai sensi dell'art. 83, comma 6, delle NTA, a seguito dell'approvazione del PPTR pugliese, infatti, in tutte le zone territoriali

omogenee a destinazione rurale si applicano le specifiche misure di salvaguardia ed utilizzazione dettate dal medesimo art. 83 per i paesaggi rurali.

Pertanto, l'impugnato art. 2 della legge in esame, che integra l'art 51 della legge regionale n. 56/80 con le suddette disposizioni in materia di realizzazione di fabbricati in zona agricola, appare illegittimo perché introduce una disciplina che contrasta con quella prevista dagli articoli 135, 143 e 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, in violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. e del principio di leale collaborazione, in considerazione dell'impegno assunto dalla Regione Puglia con lo Stato a co-pianificare l'intero territorio regionale. Peraltro, le nuove disposizioni, inserendosi in una norma che ha già esaurito i suoi effetti, sono anche irragionevoli, e perciò in contrasto con gli articoli 3 e 97 Cost.

2. **Incostituzionalità dell'art. 3 della legge Regione Puglia del 30 novembre 2021, n. 39, per violazione dell'art. 117, comma 2, lett. s), e comma 3, e degli artt. 3, 9 e 97 Cost., in relazione all'art. 3, comma 1, lett. d), del d.P.R. n.380/20021, ed agli artt. 135, 143, 145, del d.lgs. 22/01/2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), nonché del principio di leale collaborazione.**

L'articolo 3, recante "*Interventi in aree individuate dal PPTR*" così dispone: "*1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia, così come interpretato con circolare del 2 dicembre 2020 dei Ministeri delle Infrastrutture, Trasporti e Pubblica Amministrazione e con parere del Consiglio superiore dei Lavori pubblici dell'8 luglio 2021, sono consentiti, previa deliberazione del Consiglio comunale, gli interventi previsti dagli articoli 3 e 4 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale) in aree individuate dal Piano paesaggistico territoriale*

regionale (PPTR), approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176 ed elaborato attraverso co-pianificazione Stato-Regione unilateralmente inderogabile, alle condizioni che l'intervento sia conforme alle prescrizioni, indirizzi, misure di salvaguardia e direttive dello stesso PPTR e che siano acquisiti nulla osta, comunque denominati, delle amministrazioni competenti alla tutela paesaggistica".

2.1. Per poter congruamente valutare i profili di incostituzionalità di tale disciplina, è opportuno ricostruire il quadro normativo di riferimento, atteso che la definizione di "ristrutturazione edilizia" è stata assoggettata nel tempo ad interventi modificativi ed integrativi.

La norma impugnata richiama l'art. 3, comma 1, lettera d), del TUE, così "*come interpretato con circolare del 2 dicembre 2020 dei Ministeri delle Infrastrutture, Trasporti e Pubblica Amministrazione e con parere del Consiglio superiore dei Lavori pubblici dell'8 luglio 2021*", al solo fine di ampliare la categoria delle demo-ricostruzioni in aree paesaggisticamente vincolate riconducibili alla categoria delle "ristrutturazioni edilizie" (ricomprendendovi anche quegli interventi implicanti la modifica della sagoma, dei prospetti, del sedime e delle caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e anche ove siano previsti incrementi di volumetria) e rendere così assentibili gli interventi edilizi "straordinari" previsti dal c.d. piano casa pugliese del 2009, previa la delibera del Consiglio comunale.

Occorre premettere che la citata lettera d), dell'art 3 del TUE, come novellata dal decreto-legge n. 76 del 2020, definisce come "ristrutturazione edilizia" "*gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi*

elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza". La disposizione contiene poi una specifica clausola di salvaguardia per gli immobili tutelati, prevedendo che "*Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria"*. La novella del 2020 da un lato, in chiave semplificatoria, ha esteso la tipologia degli interventi di demolizione e/o ricostruzione riconducibili alla categoria "ristrutturazione edilizia", ricomprendendovi anche alcuni interventi che in precedenza erano classificati come "nuova costruzione" ai sensi della successiva lettera e); dall'altro, ha individuato un nuovo punto di equilibrio con riferimento ai requisiti necessari per qualificare tali interventi come "ristrutturazione

edilizia", ove da realizzare in presenza di vincoli ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ovvero in ambiti di pregio storico e architettonico individuati negli strumenti urbanistici, così ampliando la portata della relativa "clausola di salvaguardia". Secondo la circolare interpretativa emanata in data 2 dicembre 2020 dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione, tra le innovazioni più significative apportate dal decreto-legge n. 76 del 2020 alla definizione degli interventi di ristrutturazione edilizia vi sono: (i) un maggior rigore della previsione relativa agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004: mentre in precedenza la demolizione e ricostruzione di detti immobili poteva qualificarsi come ristrutturazione edilizia purché fosse rispettata la sagoma originaria, oggi si richiede il mantenimento di "sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche" e si precisa che non devono essere previsti incrementi di volumetria; (ii) l'equiparazione agli edifici vincolati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004 di quelli ubicati nelle zone omogenee A e in quelle ad esse assimilabili in base ai piani urbanistici comunali, nonché "nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico". La nuova formulazione della lettera d), come novellata dal decreto-legge n. 76 del 2020, e in particolare la locuzione "*immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio*" contenuta nella suddetta clausola di salvaguardia, è stata oggetto di uno specifico quesito interpretativo rivolto al Ministero della cultura da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, anche a seguito di più pareri, peraltro non del tutto allineati tra loro, espressi da diversi organi del Consiglio superiore dei lavori pubblici (tra cui quello citato nella impugnata norma regionale), il quale si appellava, comunque, al parere del Ministero della cultura.

La questione si è posta, peraltro, anche a seguito della nota della Regione Liguria del 13 marzo 2021, prot. 92712, con cui la predetta Regione, in contrasto con la lettera e la *ratio* della previsione normativa recante la "clausola di salvaguardia" sopra

riportata, ha sostenuto che il legislatore avrebbe inteso riferirsi ai soli immobili gravati da "specifico" vincolo, e quindi sottoposti a "specifica" tutela, così come si desumerebbe – a proprio dire – dalla citata circolare, che ha usato la locuzione "sottoposta a vincoli" per indicare gli immobili che la norma ha definito come "sottoposti a tutela". Conseguentemente, al di fuori di tale fattispecie – peraltro ignota alla sistematica del Codice dei beni culturali e del paesaggio – gli interventi di demolizione e ricostruzione sarebbero qualificabili come mera ristrutturazione edilizia (e non come nuova costruzione), anche laddove non siano rispettati "sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche" dell'edificio preesistente. Altre Regioni, come l'Emilia-Romagna, hanno sin da subito colto correttamente la portata della novella. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, con nota prot. 7119 del 15 luglio 2021 a firma del Presidente, ha, invece, ritenuto non condivisibile l'interpretazione fornita dalla Regione Liguria, sia in quanto contradditoria, essendo "immobili" anche i beni indicati alle lettere c) e d) dell'art. 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, sia perché in contrasto con le finalità di tutela dei beni paesaggistici. Nel predetto parere si evidenzia inoltre che anche l'interpretazione letterale smentisce l'orientamento restrittivo proposto dalla Regione Liguria, posto che il legislatore, con la locuzione utilizzata, non distingue fattispecie differenti di immobili "sottoposti a tutela".

In un precedente parere del Servizio tecnico centrale del medesimo Consiglio (nota prot. 6865 dell'8 luglio 2021, citata dalla norma censurata della Regione Puglia), reso in risposta ad un quesito sulla circolare interpretativa del 2 dicembre 2020 riguardante gli edifici vincolati, si esprimeva invece un diverso orientamento, affermandosi che "*per immobili il cui vincolo risiede nell'essere inseriti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico (Parte III del Codice) – sebbene privi di riconosciuto valore storico, artistico, o architettonico intrinseco – sia consentito intervenire anche attraverso demolizione e ricostruzione classificabili nella "ristrutturazione edilizia", che nella definizione del D.P.R. 380/2001 comprende*

anche modifiche alla sagoma, al sedime, ai prospetti ed al volume preesistente. Tali interventi sono, tuttavia, sempre da inquadrare all'interno di specifiche previsioni regolamentari proprie degli strumenti urbanistici comunali e da sottoporre, comunque, al rilascio di nulla osta della Amministrazioni competenti per la tutela del vincolo". Con nota prot. 26340 del 21 settembre 2021, riscontrando una richiesta del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, l'Ufficio Legislativo del Ministero della cultura ha ribadito che restano salve "*le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici"*. Il chiaro disposto normativo non consente infatti un'interpretazione volta a delimitare, nel senso prospettato, la portata della clausola di cui all'articolo 3, comma 1, lett. d), ultimo periodo del d.P.R. n. 380 del 2001. Occorre tenere presente che il legislatore – tanto nella previgente formulazione, quanto in quella introdotta dal decreto-legge n. 76 del 2020 – ha consapevolmente riferito la clausola in esame agli "immobili"; termine che include sia gli ambiti sottoposti a vincolo in quanto tali, che gli edifici ricompresi nei medesimi ambiti. Non vi è dubbio, infatti, che in entrambi i casi si sia in presenza di "*immobili"*, ai sensi del codice civile.

È pertanto del tutto irrilevante che il regime di tutela sia stato specificamente imposto con un provvedimento amministrativo o per legge e che il medesimo regime trovi applicazione esclusivamente in relazione ad edifici aventi caratteri intrinseci di pregio architettonico oppure ad edifici, ricadenti in ambiti tutelati, che potrebbero apparire privi di pregio. La scelta operata dal legislatore è coerente con la nozione stessa di tutela del paesaggio, la quale si riferisce alla "forma" del territorio, nei suoi profili di pregio estetico e testimoniale, atteso che – secondo quanto affermato dalla Corte costituzionale – *"il concetto di paesaggio indica, innanzitutto, la morfologia del territorio, riguarda cioè l'ambiente nel suo aspetto visivo"* (Corte. cost. n. 367 del 2007). Conseguentemente, la tutela paesaggistica intende preservare la conformazione dello stato dei luoghi, salvaguardando il territorio da qualsiasi trasformazione che sia esteticamente percepibile, e include, pertanto, anche gli

interventi realizzati su edifici compresi in ambiti vincolati nel loro complesso. La Regione Puglia, invece, con la norma in esame, richiama la soluzione interpretativa di cui al parere del [Servizio tecnico centrale del] Consiglio superiore dei Lavori pubblici dell'8 luglio 2021, peraltro superata dallo stesso Consiglio superiore dei Lavori pubblici in pareri di poco successivi, al solo fine di ampliare le demo-ricostruzioni in aree paesaggisticamente vincolate riconducibili alla categorie delle "ristrutturazioni edilizie", facendo propria un'interpretazione della novella del 2020, apportata alla predetta lettera d) dell'art.3 del TUE, non coerente con gli ordinari canoni ermeneutici e con la giurisprudenza consolidata, e soprattutto non conforme alla norma statale, da considerare al contempo norma di principio in materia di governo del territorio e norma di tutela del paesaggio, in violazione degli articoli 117, secondo comma, lettera s), e terzo comma, Cost.

Codesta Corte, peraltro, ha sempre ribadito che la definizione delle diverse categorie di interventi edilizi spetta allo Stato ed è in conformità a queste che è disciplinato il regime dei titoli abilitativi, con riguardo al procedimento e agli oneri, nonché agli abusi e alle relative sanzioni, anche penali, escludendo che le Regioni possano adottare definizioni diverse (cfr. Corte cost. n. 309 del 2011, punto 2.1. considerato in diritto: "*Questa Corte ha già ricondotto nell'ambito della normativa di principio in materia di governo del territorio le disposizioni legislative riguardanti i titoli abilitativi per gli interventi edilizi (sentenza n. 303 del 2003, punto 11.2 del Considerato in diritto): a fortiori sono principi fondamentali della materia le disposizioni che definiscono le categorie di interventi, perché è in conformità a queste ultime che è disciplinato il regime dei titoli abilitativi, con riguardo al procedimento e agli oneri, nonché agli abusi e alle relative sanzioni, anche penali. L'intero corpus normativo statale in ambito edilizio è costruito sulla definizione degli interventi, con particolare riferimento alla distinzione tra le ipotesi di ristrutturazione urbanistica, di nuova costruzione e di ristrutturazione edilizia cosiddetta pesante, da un lato, e le ipotesi di ristrutturazione edilizia cosiddetta*

leggera e degli altri interventi (restauro e risanamento conservativo, manutenzione straordinaria e manutenzione ordinaria), dall'altro. La definizione delle diverse categorie di interventi edilizi spetta, dunque, allo Stato").

Con la norma impugnata, invece, la Regione Puglia, amplia la categoria degli interventi di ristrutturazione edilizia, in quanto il suo scopo è quello di attrarre gli interventi di demo-ricostruzione in aree vincolate con modifica di sagoma, sedime, prospetti e aumenti di volumi – diversamente da quanto stabilito dal legislatore statale – nelle ristrutturazioni edilizie, così da non incorrere nel divieto di nuove costruzioni previsto dalle NTA del PTPR in dette aree (cfr. articoli 63, 64, 65 e 66 NTA). Abbassando il livello di tutela, la norma si pone altresì in contrasto con l'art. 9 Cost, ai sensi del quale il paesaggio costituisce un valore "primario e assoluto" (sent. Corte cost. n. 367 del 2007). La norma, riferendosi a un orientamento del Servizio tecnico del Consiglio superiore dei lavori pubblici, smentito con nota di poco successiva dallo stesso Consiglio superiore, appare inoltre irragionevole e illogica, e perciò contraria agli articoli 3 e 97 Cost.

2.2 Sotto altro profilo, sulla base dell'interpretazione restrittiva della clausola di salvaguardia di cui all'art. 3, comma 1, lettera d), del TUE, già illustrata al punto precedente, la norma consente gli interventi straordinari previsti dal piano casa pugliese, subordinandoli alla sola deliberazione del Consiglio comunale, in aree individuate dal Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), pur ponendo come condizione che *"l'intervento sia conforme alle prescrizioni, indirizzi, misure di salvaguardia e direttive dello stesso PPTR e che siano acquisiti nulla osta, comunque denominati, delle amministrazioni competenti alla tutela paesaggistica"*.

Occorre premettere che la normativa regionale del piano casa pugliese è stata recentemente ampliata nella sua portata dalla Regione Puglia, prorogando di un ulteriore anno il termine per la presentazione delle istanze ed estendendone l'applicazione agli edifici realizzati fino ad agosto 2021 (cfr. art. 1, legge regionale

n. 38 del 2021). La normativa regionale sul piano casa conteneva già una disposizione affetta da criticità di ordine costituzionale, in quanto consentiva ai comuni di derogare al piano paesaggistico, rimettendo agli stessi "*L'individuazione di ambiti territoriali nonché di immobili ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), approvato con Delib.G.R. n. 176/2015, nei quali consentire, secondo gli indirizzi e le direttive del PPTR, gli interventi di cui agli articoli 3 e 4 della presente legge, purché gli stessi siano realizzati, oltre che alle condizioni previste dalla presente legge, utilizzando per le finiture, materiali e tipi architettonici legati alle caratteristiche storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi*" (cfr. art. 6, comma 2, lettera c-bis) della legge regionale n. 14 del 2009). Tale disposizione è stata abrogata dalla Regione Puglia con legge regionale 24 marzo 2021, n. 3, a seguito di uno specifico impegno assunto nei confronti del Governo dal Presidente del Consiglio regionale della Puglia con nota prot. 3725 del 25 febbraio 2021 in sede di interlocuzione sulla legge regionale n. 35 del 2020. Con sentenza n. 3820 del 2021 il Consiglio di Stato ha tuttavia sollevato questione di legittimità costituzionale della disposizione regionale di cui alla richiamata lettera c-bis), in quanto la stessa consente ai comuni di incidere sui presupposti per il rilascio della autorizzazione paesaggistica, in deroga alle previsioni di tutela stabilite dal Codice e dal piano paesaggistico; e ciò nonostante l'intervenuta abrogazione della norma, la quale trova applicazione per le fattispecie sorte nel periodo in cui era in vigore. Con tale sentenza il Consiglio di Stato ha richiamato i principi in materia, affermando che "*a) secondo la consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, la tutela del paesaggio costituisce competenza riservata alla potestà legislativa esclusiva statale e limite inderogabile alla disciplina che le Regioni possono dettare nelle materie di loro competenza; b) il Codice definisce - con efficacia vincolante per tutti gli enti territoriali (sia le Regioni, sia gli Enti locali minori) e anche per gli enti pubblici operanti secondo specifiche normative di settore - i rapporti tra le prescrizioni del piano paesaggistico e le prescrizioni di carattere urbanistico ed edilizio, secondo un*

modello di prevalenza delle prime, non alterabile nemmeno ad opera della legislazione regionale; c) la summenzionata previsione della legge regionale n. 14 del 2009, nella parte in cui prevedeva - prima della sua espressa abrogazione e ratione temporis ancora applicabile all'istanza edilizia all'esame - la derogabilità delle prescrizioni dei piani paesaggistici e in particolare di quelle contenute nel P.P.T.R. della Puglia, appare porsi in contrasto con l'art. 145, comma 3, del Codice, quale norma interposta in riferimento all'art. 117, comma 2, lett. s), Cost., suscitando il relativo dubbio di legittimità costituzionale".

Nonostante il sopra richiamato impegno assunto con il Governo, e nelle more della decisione di codesta Corte sulla questione sollevata dal Consiglio di Stato, la Regione Puglia introduce ora un'analoga disposizione che presenta analoghi profili di incostituzionalità, perché consente ai Comuni di assentire gli interventi previsti dal piano casa anche nelle aree sottoposte a tutela paesaggistica, in deroga alle previsioni del piano paesaggistico.

Non vale ad escludere tale profilo di incostituzionalità la clausola (del tutto pleonastica) di conformità dell'intervento alle prescrizioni, indirizzi, misure di salvaguardia e direttive dello stesso PPTR e della necessaria previa acquisizione dei nulla osta, comunque denominati, delle amministrazioni competenti alla tutela paesaggistica. Occorre infatti sottolineare che gli interventi di cui al piano casa pugliese non sono conformi a molte delle prescrizioni d'uso, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalla NTA del PTPR. Si richiamano, ad esempio: l'art. 45 (Prescrizioni per i "Territori costieri" e i "Territori contermini ai laghi"), che vieta nei territori costieri e contermini ai laghi la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali; gli articoli 62 (Prescrizioni per i boschi), 63 (Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi), 64 (Prescrizioni per le "Zone umide Ramsar"), 65 (Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "Aree umide") e 66 (Misure di salvaguardia e di utilizzazione

per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive), che escludono in tali aree le nuove edificazioni. Ciò significa che la norma regionale punta in realtà a superare, in concreto, le previsioni di piano, astrattamente dichiarate non superabili, al fine di consentire ai comuni di realizzare i predetti interventi anche se in deroga alle NTA di piano. Tale intento è reso palese proprio dal richiamo al parere del Servizio tecnico centrale del Consiglio superiore dei Lavori pubblici dell'8 luglio 2021: come detto, infatti, il richiamo è volto a qualificare gli interventi di demo-ricostruzione con modifica di sagoma, prospetti, ecc., eseguiti su immobili sottoposti a tutela, quali meri interventi di ristrutturazione edilizia, invece che di nuova costruzione, come previsto dalla disciplina statale. In tal modo, la Regione mira a consentire l'effettuazione di tali interventi in tutte le aree nelle quali le NTA del PTPR non consentono le nuove costruzioni. Le nuove costruzioni possono riguardare anche aree agricole ricadenti in contesti paesaggisticamente vincolati ai sensi dell'art. 136 del Codice, per i quali il PPTR prevede, all'art. 78, comma 4, delle NTA, l'obbligo per gli enti locali di disciplinare *"gli interventi edilizi ed il consumo di suolo anche attraverso l'individuazione di lotti minimi di intervento e limiti volumetrici differenziati a seconda delle tessiture e delle morfologie agrarie storiche prevalenti"*. Le norme regionali possono perciò costituire una seria minaccia per la tutela dei territori agricoli.

La norma in esame è pertanto illegittima per violazione degli articoli 135, 143, 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, da considerare norme interposte rispetto all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., oltre che del principio di leale collaborazione, in quanto introduce una disposizione abrogata su impegno assunto dalla Regione. Il contrasto con la norma interposta di cui all'art. 3, comma 1, lett.d) del Testo Unico dell'Edilizia, che è principio fondamentale in materia di governo del territorio, concreta la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost. L'impugnata disposizione, abbassando i livelli di tutela, è inoltre contraria all'art. 9 Cost..

Consentendo interventi in deroga al PTPR, ma richiamandone il rispetto, è altresì illogica e irrazionale e, perciò, contraria agli articoli 3 e 97 Cost.

3. **Incostituzionalità dell'art. 4 della legge Regione Puglia del 30 novembre 2021, n. 39, per violazione degli artt. 117, comma 2, lett. s), e comma 3, Cost., in relazione all'art. 145 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e al Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 recante *"Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricanti e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n.765".***

L'articolo 4 *("Ampliamento delle attività produttive")* prevede che: *"1. L'ampliamento delle attività produttive di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica del 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per la attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008) e alla deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2018, n. 2332, non è soggetto a limitazioni di superficie coperta e di volume. 2. Gli ampliamenti fino al 20 per cento delle attività produttive di cui al comma 1, non costituiscono variante urbanistica e sono rilasciati secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, lettera e) e all'articolo 20, del D.P.R. 380/2001".*

Tale disposizione, al comma 1, consente l'ampliamento delle attività produttive senza limitazioni di superficie coperta e di volume, nei casi in cui *"lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti"* (cfr. art. 8 d.P.R. n. 160 del 2010). Il modulo procedimentale di riferimento è quello della conferenza di servizi. Nel caso in cui la conferenza di

servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico e la Regione si sia espressa favorevolmente in quella sede, il verbale viene trasmesso al Sindaco o al Presidente del Consiglio comunale per l'approvazione. Il comma 2 stabilisce che gli ampliamenti fino al 20 per cento delle attività produttive di cui al comma 1 non costituiscono variante urbanistica. Con tale disposizione la Regione Puglia, sostanzialmente, consente l'ampliamento delle attività produttive, nei casi individuati, senza alcun limite di superficie o volume, precisando che nel caso di ampliamento fino al 20 per cento non è necessaria la procedura di variante.

Il comma 1 contrasta con quanto previsto a livello nazionale dal DM n. 1444 del 1968, che definisce non solo i rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (art. 3 e 5), fissando le quantità minime di queste ultime, ma anche i limiti inderogabili di densità edilizia (art. 7), di altezza degli edifici (art. 8) e di distanza tra i fabbricati (art. 9), che vanno rispettati per le diverse zone territoriali omogenee.

Pertanto, la disposizione si pone in contrasto con i principi fondamentali stabiliti a livello statale in materia di governo del territorio, con conseguente violazione dell'articolo 117, terzo comma, Cost. D'altro canto, l'introduzione di procedure semplificate per l'approvazione delle varianti, o addirittura la qualificazione di determinate modifiche come non-varianti, comporta la loro sottrazione anche alla procedura prevista dall'art. 97 delle NTA del PPTR, che disciplina la partecipazione del Ministero della cultura alla procedura di adeguamento degli strumenti urbanistici e alle loro varianti alla pianificazione paesaggistica. Pertanto, la norma contrasta con il principio espresso dall'art. 145, comma 5, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, e viola l'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione.

4. **Incostituzionalità dell'art 5 della legge Regione Puglia del 30 novembre 2021, n. 39, per violazione degli artt. 117, comma 2, lett. s), e comma 3, Cost., in relazione**

agli artt. 135, 143 e 145 del d.lgs. 22/01/2004, n. 42, e all'art. 41 *quinquies*, comma 8 della legge n. 1150 del 1942.

L'articolo 5 integra l'art. 12 della legge regionale n. 20 del 2001, aggiungendo al comma 3 la lettera e *ter*, del seguente tenore: *"incremento dell'indice di fabbricabilità fondiaria fino a 0,1 mc/mq, per gli interventi di cui all'articolo 51 della L.R. n. 56/1980"*. Per effetto della novella, viene aggiunta una nuova ipotesi a quelle già previste dal comma 3, in relazione alle quali *"La deliberazione motivata del Consiglio comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non è soggetta ad approvazione regionale di cui alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), o a verifica di compatibilità regionale e provinciale di cui alla presente legge"*. La novella fa riferimento agli interventi di cui all'art. 51 della legge regionale n. 56 del 1980, oggetto di integrazione ad opera dell'art. 2, le cui criticità sono già state illustrate innanzi. Peraltro, non è chiaro a quali tra gli interventi previsti dall'art. 51 gli incrementi dell'indice di fabbricabilità fondiaria si riferiscano, posto che l'art. 51 elenca insediamenti industriali, artigianali, commerciali e direzionali, per i quali è già possibile supporre che sia previsto un indice di fabbricabilità fondiaria superiore a 0,1 mc/mq. L'intento del legislatore regionale è probabilmente quello di riferire l'incremento dell'indice di fabbricabilità fondiaria alle zone omogenee di tipo E, ossia alle aree agricole, di cui alle nuove lettere g-*bis*, g-*ter* e *g-quater)* introdotte dall'art. 2. L'incremento, per la genericità della formulazione, potrebbe però essere riferibile anche ad altre ipotesi, come per esempio la lettera i), riferita alle aree boschive, inserite negli strumenti urbanistici vigenti alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 56 del 1980, per le quali l'edificazione è consentita nella sola radura nel rispetto delle previsioni dello stesso strumento urbanistico, previo parere dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste anche ai fini dell'ammissibilità degli indici e dei parametri edilizi utilizzati. Occorre anche precisare che l'art. 51, primo comma, contiene anche norme di salvaguardia per la tutela di alcuni beni paesaggistici (sempre nelle more dell'entrata in vigore dei Piani territoriali) come

per esempio la lettera f) , ai sensi della quale è fatto divieto di edificazione entro la fascia di 300 metri dal confine del demanio marittimo, e la lettera h), ai sensi della quale è vietata qualsiasi edificazione all'interno della fascia di 200 metri dalla battigia delle coste, dei laghi, dei fiumi, delle gravine. Come detto, il PUU/P del 2000 prima, e il PPTR del 2015 poi, hanno disciplinato con specifiche prescrizioni d'uso i beni paesaggistici citati, consentendo alcuni e limitati interventi edilizi a determinate condizioni, superando le disposizioni di salvaguardia transitorie di cui all'art. 51. Con le novelle di cui agli articoli 2 e 5 la Regione cerca invece, attraverso le modifiche alla normativa di salvaguardia transitoria di cui all'art. 51 della legge regionale del 1980, di introdurre una disciplina derogatoria alla disciplina di piano, non per le finalità di tutela che avevano contraddistinto la genesi dell'art. 51, ma addirittura per le opposte finalità di "superare" (così derogandovi) in via unilaterale la normativa di tutela del piano condivisa con lo Stato, consentendo nuove edificazioni nelle aree agricole e incrementi edilizi non solo nelle aree agricole, ma anche nelle aree boscate e nelle fasce di rispetto delle acque. Sotto altro profilo, l'incremento indiscriminato dell'indice di fabbricabilità fondiaria fino a 0,1 mc/mq, riferibile alle zone omogenee di tipo E, ossia alle aree agricole, contrasta con quanto previsto a livello nazionale dal DM n. 1444 del 1968, che definisce non solo i rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (art. 3 e 5), fissando le quantità minime di queste ultime, ma anche i limiti inderogabili di densità edilizia (art. 7), di altezza degli edifici (art. 8) e di distanza tra i fabbricati (art. 9), che vanno rispettati per le diverse zone territoriali omogenee. In particolare, per quanto attiene alle zone agricole, in linea di principio, per tutelare il paesaggio, l'ambiente e controllare la densità edilizia, prevale la formula della inedificabilità. Anche nei limitati casi in cui è ammessa l'attività edificatoria nelle zone agricole, la stessa è estremamente ridotta ed è stabilito un limite massimo e inderogabile con indice di edificabilità a fini di insediamento residenziale pari a 0,03 metri cubi per metro quadro.

Viene quindi introdotta una previsione derogatoria rispetto alla norma fondamentale posta dall'art. 41 *quinquies*, comma 8, della legge n. 1150 del 1942, che impone il rispetto dei limiti inderogabili di densità edilizia previsti per le diverse zone del territorio comunale (cfr. Corte cost. n. 217 del 2020). La previsione in esame è idonea a determinare la trasformazione di insediamenti rurali in insediamenti abitativi, con conseguente grave rischio di fenomeni di c.d. dispersione urbana.

In conclusione, la disposizione è illegittima per violazione degli articoli 135, 143 e 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, da considerare norme interposte rispetto all'art. 117, comma 2, lettera s), Cost, nonché per violazione dell'art. 117, comma 3, in materia di governo del territorio, in relazione alla norma fondamentale di grande riforma contenuta nell'art. 41 *quinquies*, comma 8, della legge n. 1150 del 1942.

* * * * *

Per questi motivi il Presidente del Consiglio dei Ministri propone il presente ricorso e confida nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI:

"Voglia l'Ecc.ma Corte Costituzionale dichiarare costituzionalmente illegittimi gli articoli. 2, 3, 4, 5 della legge Regione Puglia, del 30 novembre 2021, n. 39, pubblicata nel BUR n. 150 del 3 dicembre 2021, recante "*modifiche alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), disposizioni in materia urbanistica, modifica alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), modifica alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 25 (Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11, "Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro" e disposizioni varie) e disposizioni in materia derivazione acque sotterranee*", per

violazione degli artt. 3, 9, 97, 117, secondo comma, lett. s), e terzo comma, Cost., nonché del principio di leale collaborazione..

Si producono:

1. copia della legge regionale impugnata;

2. copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 31 gennaio 2022 recante la determinazione di proposizione del presente ricorso, con allegata relazione illustrativa.

Roma, 31 gennaio 2022

Maria Letizia Guida

Avvocato dello Stato

RICORSO 1 febbraio 2022 (depositato il 3 febbraio 2022), n. 10

Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 7 della L.R. 36/2021.

Reg. Ric. n. 10/2022

DIANA RANUCCI Firmato digitalmente da DIANA RANUCCI Data: 2022.02.01 15:27:23 +01'00'

ct DR 3595/2022

AVVOCATURA GENERALE dello STATO

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

CCI

RICORSO

***ex* art. 127 Cost.**

del **PRESIDENTE del CONSIGLIO dei MINISTRI** *pro tempore*, rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura generale dello Stato presso i cui uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12, è domiciliato per legge

CONTRO

la **REGIONE PUGLIA**, in persona del Presidente in carica, con sede a Bari

per la declaratoria della illegittimità costituzionale

dell'art. 7 della legge della regione Puglia n. 36 del 30 novembre 2021, pubblicata sul BUR n. 150 del 3 dicembre 2021 recante "*Modifiche alla legge regionale 25 giugno 2013 n. 17 (disposizioni in materia di beni culturali), modifiche alla legge regionale 28 gennaio 1980 n. 12 (costituzione dell'Istituto regionale pugliese per la storia dell'Antifascismo, della Resistenza e della Costituzione) e modifiche alla legge regionale 6 agosto 2021 n. 28 (Istituzione del servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale")*", giusta deliberazione del Consiglio dei Ministri assunta nella seduta del giorno 31 gennaio 2022.

PREMESSA

Si premette che la Regione Puglia ha adottato la legge 6 agosto 2021 n. 28, intitolata *"Istituzione del servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale"*.

Con tale legge, il legislatore regionale si proponeva di disciplinare a livello giuridico lo specifico settore medico della "genomica", branca della medicina che utilizza la biologia molecolare ed il metodo di clonaggio dei geni e di sequenziamento del DNA. Ciò in quanto conoscere l'intero genoma degli organismi presenta alcuni vantaggi, tra cui, in campo biomedico, poter meglio studiare le malattie particolarmente complesse, determinate da molti geni.

A livello bio-medico, il sequenziamento del genoma umano ha dato vita alla cd. genetica personalizzata, la quale tende ad eseguire studi predittivi sull'incidenza di una data patologia su un campione o su un individuo, rispetto alla popolazione generale per definire il rischio di sviluppare quella patologia, nonché all'analisi dettagliata per individuare le patologie ereditarie e l'interazione possibile con eventuali farmaci da somministrare. Tra gli obiettivi che si pone la genomica vi è dunque l'allestimento di complete mappe genetiche e fisiche del DNA degli organismi viventi, proseguendo con il suo completo sequenziamento.

La sequenza del DNA viene poi annotata, ovvero vengono identificati e segnalati tutti i geni e le altre porzioni di sequenza significative, insieme a tutte le informazioni conosciute su tali geni, al fine di creare appositi database.

Grazie al sequenziamento di diversi genomi è nata la genomica comparativa, che si occupa del confronto tra i genomi di diversi organismi.

La legge n.28/21 della Regione Puglia è stata già denunciata dal Presidente del Consiglio dei Ministri avanti a codesta Ecc.ma Corte costituzionale, esattamente nelle parti ora modificate con la legge n.36/21; infatti, con ricorso ex art. 127 Cost. del 4 ottobre 2021, il PCM ha **censurato gli artt. 1 comma 2, 5 e 6 della legge regionale n. 28/21,** ritenendoli in contrasto con il principio della potestà legislativa dello Stato in materia di tutela della salute, di cui **all'art. 117 comma 3, Cost.,** nel rilievo che l'impianto complessivo, lo scopo ed il contenuto precipuo della legge fosse quello di realizzare un servizio di pubblica utilità, a tutela della salute dei cittadini pugliesi in termini essenzialmente di prevenzione, ma agendo su un terreno che è tuttavia di interesse generale e soprattutto di rilievo nazionale, considerato che è indispensabile,

ai predetti fini di prognostica e prevenzione, una visione generale della genomica specie quando oggetto della stessa sia lo studio delle cd. " malattie rare".

Alla luce di tali considerazioni, pertanto, il PCM impugnava l'art. 1 comma 2, l'art. 5 e l'art. 6 della legge della regione Puglia n. 28 del 6 agosto 2021, per contrasto sia con il principio della potestà legislativa dello Stato in materia di tutela della salute, di cui all'art. 117 comma 3 Cost. sia per violazione del principio di cui all'art. 117, comma 2, lett. m) della Costituzione, in punto di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti in modo uniforme su tutto il territorio nazionale.

A conferma della fondatezza dei rilievi svolti, il PCM osservava che le prestazioni indicate nella legge n. 28/21 non sono attualmente incluse tra quelle di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del SSN – come elencate nell'allegato 4 richiamato dall'art. 15 del DPCM 12 gennaio 2017 - e costituiscono, dunque, un livello ulteriore di assistenza che la Regione, peraltro, essendo in Piano di rientro, non potrebbe garantire. Si osservava infine che non era contenuta alcuna indicazione in ordine al finanziamento delle prestazioni stesse.

Ora, la Regione Puglia interviene nuovamente sulla materia in esame con l'art 7 della l. n. 36/21, norma che, tuttavia non sembra sottrarsi alle medesime censure di illegittimità costituzionale a suo tempo evidenziate nei confronti delle già censurate disposizioni della l. n. 28/21.

Con la legge in epigrafe indicata, ed in particolare con l'art. 7 della stessa, la Regione Puglia ha, infatti, in parte modificato la precedente l. n. 28/21:

- nel suo articolo 1, il cui comma 2 è stato integralmente riscritto;
- aggiungendo all'art. 1 il comma 2 bis;
- riscrivendo integralmente sia l'art. 5 che l'art. 6 della l. n. 28/21.

Per tale motivo, l'art. 7 della l. n. 36/21, in quanto costituzionalmente , viene impugnato con il presente ricorso *ex* art. 127 Cost. affinché ne sia dichiarata la illegittimità costituzionale e ne sia pronunciato il conseguente annullamento -

unitamente alle altre disposizioni legislative la cui illegittimità codesta Ecc.ma Corte riterrà derivi come conseguenza dalla decisione adottata - per i seguenti

MOTIVI di DIRITTO

A) Come sopra rilevato, l'art 7, che qui si censura, ha modificato/sostituito alcune disposizioni della legge regionale n. 28/21.

Per tale motivo appare opportuno esaminare partitamente, ed in comparazione tra loro, le nuove disposizioni con quelle contenute nella l.r.n. 28/21.

1) Il **comma 1 dell'art. 7** della Legge in epigrafe indicata (in vigore dal 18 dicembre 2021), rubricato "*Art. 7, Modifiche alla L.R. n. 28/2021*", così dispone**:**

"1. Il ***comma 2 dell'articolo 1*** *della legge regionale 6 agosto 2021, n. 28 (Istituzione del servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale)* ***è sostituito dal seguente****:*

"2. *Il Servizio è garantito dal Servizio sanitario regionale (SSR) in regime di esenzione alla compartecipazione della spesa sanitaria qualora ne ricorrano le condizioni previste dalle disposizioni vigenti, in particolare dal decreto del ministero della sanità 18 maggio 2001, n. 279 (Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124), in conseguenza di sospetto per malattia rara formulato da specialista di genetica medica o di branca del Servizio sanitario nazionale (SSN), operante nei presidi della rete nazionale delle malattie rare istituiti con Delib.G.R. 13 marzo 2018, n. 329. Il test è erogato in presenza di sospetto per condizioni su base genetica o erede-familiare in epoca prenatale o postnatale, ed è finalizzato all'inquadramento nosologico e del piano terapeutico-assistenziale ottimale".*

L'art. 1 l.r.n. 28/21, rubricato " *Servizio di sequenziamento della regione codificante individuale*", al **comma 2** disponeva che: *"Il servizio è garantito dal Servizio sanitario regionale in totale esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria, come previsto dalla normativa vigente sul sospetto diagnostico per malattia genetica rara, prevista dai Livelli essenziali di assistenza(LEA), previa prescrizione di un dirigente medico specialista in servizio presso le unità*

operative di genetica medica ovvero specialista di branca in relazione all'ambito di afferenza del caso sospetto, ed è indirizzato con finalità prognostiche, di definizione del rischio riproduttivo e impatto sul management clinico nei confronti di: feto con malformazioni, specie se multiple o associate; neonato in condizioni critiche; pazienti con sospetto sindromico per malattia rara, con sintomi di malattia e privi di diagnosi o causa biologica; cittadini con condizione genetica nota su base anamnestica familiare e desiderosi di conoscere la probabilità di sviluppare la stessa condizione; cittadini appartenenti a gruppo o popolazione con alto rischio di sviluppare una patologia genetica e desiderosi di conoscere la probabilità di trasmettere la stessa patologia alla prole; cittadini parte di coppie con una o più gravidanze a evoluzione infausta nel secondo o terzo trimestre di gravidanza, comprese le morti in epoca perinatale".

È evidente come il legislatore regionale, modificando il comma 2 dell'art. 1, legge Regionale n. 28/21, abbia cercato di conformare la disposizione alle censure di illegittimità costituzionale formulate dal PCM; in particolare prevedendo che il servizio di analisi genomica sia erogato dal SSR, in regime di esenzione alla compartecipazione della spesa sanitaria, solo al ricorrere delle condizioni previste dal DM Sanità n. 279/2001 e dal Dlgs n. 124/1998, in conseguenza di sospetto per malattia rara formulato da specialista di genetica medica o di branca SSN, operante nei presidi della rete nazionale delle malattie rare, istituiti con Delib. n. 329/2018. Il test è quindi erogato in presenza di sospetto per condizioni su base genetica o erede-familiare in epoca prenatale o postnatale, ed è finalizzato all'inquadramento nosologico e del piano terapeutico -assistenziale ottimale.

La norma così come modificata, tuttavia, non appare conforme ai principi costituzionali, in particolare sotto il profilo della compatibilità con il principio di contenimento della spesa pubblica, perché la prestazione che la Regione Puglia intende erogare in regime di esenzione non è attualmente inclusa tra quelle erogabile nell'ambito del SSN.

In dettaglio, l'articolo 7 prevede al comma 2 che il "servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale – ESOMA" sia

garantito dal Servizio sanitario regionale (SSR) in regime *di esenzione alla compartecipazione della spesa sanitaria.*

Così disponendo, la disposizione viola il *«principio di contenimento della spesa pubblica sanitaria»,* inteso quale principio fondamentale nella materia concorrente del «*coordinamento della finanza pubblica»,* ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)».*

Si era già evidenziato, nel ricorso proposto avverso l'art. 1 comma 2, l.r. n. 28/21 (cfr. pag.6), la sussistenza di: *"1.c) un ulteriore aspetto di dubbia costituzionalità della* norma *regionale impugnata, per cui il diritto all'esenzione, ivi previsto per le prestazioni diagnostiche conseguenti a sospetto per malattie rare, appare in parte estraneo alle disposizioni contenute nel D.M. n. 279/2001, che costituisce la normativa regolamentare di riferimento. Il D.M. infatti non disciplina e non prevede l'erogazione gratuita di prestazioni a fini meramente prognostici, possibilità non prevista neanche per i cittadini con anamnesi familiare per malattia genetica nota".*

Tale dubbio permane anche in relazione alla disposizione come modificata, considerato che la attuale normativa nazionale di riferimento – il DM 279/2001 e il Dlgs 124/98 - prevede l'assunzione dei costi relativi alla diagnosi e cura delle malattie rare solo in caso di accertata evidenza della malattia e non in caso di mero sospetto. Tanto perché trattasi di una branca della medicina avente per lo più natura sperimentale, caratterizzata di conseguenza da costi particolarmente elevati sia nella fase prognostica che in quella successiva di diagnosi e cura.

Si aggiunge che la nuova versione del comma 2, art. 1, l. n. 28/21 – come modificato dall'articolo 7 l.n. 36/21 - non soddisfa neanche i requisiti di compatibilità con il bilancio dello Stato, considerato che le prestazioni ivi previste non sono attualmente incluse tra quelle di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale elencate nell'allegato 4, richiamato dall'articolo 15 del DPCM 12 gennaio 2017 rubricato : "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".*

In particolare, l'art. 15 - Assistenza specialistica ambulatoriale - dispone che "*1. Nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale il Servizio sanitario nazionale* ***garantisce le prestazioni elencate nel nomenclatore di cui all'allegato 4 al presente*** *decreto. L'erogazione della prestazione è subordinata all'indicazione sulla ricetta del quesito o sospetto diagnostico formulato dal medico prescrittore".*

È appena il caso di rilevare che nel nomenclatore non è prevista la erogazione del servizio di analisi genomica invece previsto, a carico del SSR, dalla legislazione regionale qui censurata.

Ciò senza tacere che la Regione Puglia è ancora impegnata nel Piano di rientro dal disavanzo sanitario dalla cui necessaria osservanza discendono limiti precisi, quali il divieto di effettuare spese non obbligatorie e l'obbligo di non destinare a prestazioni non incluse nei Livelli essenziali di assistenza risorse del Servizio sanitario regionale, distogliendole dalla finalità cui sono vincolate. La sottoposizione al Piano di rientro dal disavanzo sanitario, infatti, comporta l'assoggettamento al divieto di spese non obbligatorie, ai sensi dell'art. 1, comma 174 della legge n.311/2004, e non può quindi garantire alcun livello ulteriore di assistenza rispetto a quanto già previsto dalla legislazione statale.

E si è visto come la prestazione di cui si discute non è inserita dal legislatore nazionale nell'ambito dei LEA, con la conseguenza che l'"istituzione del servizio di sequenziamento della regione codificante individuale – Esoma", proprio perché non contemplato dal PCM Lea del 2017, non potrebbe, in ogni caso, gravare sui fondi destinati al servizio sanitario regionale.

Fondi che, non deve dimenticarsi, provengono in larga parte dal bilancio statale.

L'art. 7 della legge regionale n. 36/21, pertanto, viola i princìpi fondamentali dettati nella materia "*coordinamento della finanza pubblica*" (articolo 117, comma 3, Cost.), nella parte in cui destina a prestazioni non incluse nei Livelli essenziali di assistenza risorse del Servizio sanitario regionale, così distogliendo queste ultime dalle finalità cui sono vincolate. Come diretta conseguenza, la disposizione viola anche i limiti imposti dal rispetto dei principi di cui all'articolo 81 della Costituzione in tema di adeguata

copertura finanziaria, e delle competenze statali ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera m), della Costituzione in materia di livelli essenziali di assistenza.

Sul punto codesta Ecc.ma Corte costituzionale ha già avuto modo di esprimersi con la sentenza n.36 del 12 marzo 2021, ove è precisato che *"alla Regione, soggetta ai vincoli dei piani di rientro dal disavanzo sanitario, è preclusa la possibilità di incrementare la spesa sanitaria per motivi non inerenti alla garanzia delle prestazioni essenziali, come questa Corte ha costantemente affermato (cfr. sentenza n. 130/2020, punto 3.3 del Considerato in diritto). La vincolatività dei piani è da considerarsi espressione del principio fondamentale relativo al contenimento della spesa pubblica sanitaria, direttamente correlato al principio di coordinamento della finanza pubblica ".*

Trattasi di giurisprudenza costituzionale consolidata.

La Consulta, infatti, ha più volte sostenuto la vincolatività dei piani di rientro dal disavanzo sanitario ed affermato che, di regola *"i principi fondamentali fissati dalla legislazione statale nell'esercizio della competenza di coordinamento della finanza pubblica sono funzionali a preservare l'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche ed a garantire l'unità economica della Repubblica "* (cfr. Corte cost. nn. 82/15 e 62/17).

B) Si è detto che l'art. 7 in esame modifica anche sotto altri profili la legge regionale n. 28/21, in particolare laddove inserisce all'art. 1 il comma 2 bis che così dispone: *"2-bis. Nei casi di cui al comma 2, nel rispetto del D.M. n. 279/2001 e a causa delle difficoltà e della complessità dell'iter diagnostico per le malattie rare, lo specialista del SSN può estendere l'indagine genetica ai familiari, al fine di diagnosticare una malattia rara con origine genetica";* sul punto è sufficiente osservare che la disposizione è soggetta alle stesse censure di illegittimità dell'articolo 7, comma 1, laddove estende l'indagine genetica, all'evidenza a mero fine esplorativo, ai familiari del malato. È evidente come, anche in questo caso, la previsione normativa sia censurabile laddove autorizza, a carico del SSR, prestazioni che non rientrano nei LEA, con conseguenti spese ingiustificate in

violazione dell'art. 81 Cost, e, di seguito, dell'art. 117 Cost. comma 2 e comma 3 lett. m).

C)Infine, l'art. 7 in esame, sostituisce gli artt. 5 e 6 della l. n. 28/21.

In particolare, **l'art. 5** - Esito del test – prevede che "*In caso di identificazione della mutazione genetica, il Laboratorio di medicina genomica comunica l'esito allo specialista del SSN del Presidio di riferimento della rete delle malattie rare di cui all'articolo 1, comma 2.".*

Il successivo art. **6 - Presa in carico – d**ispone che*" Il Centro della Rete nazionale malattie rare provvede alla presa in carico del paziente ed eventualmente dei familiari. Il Laboratorio di medicina genomica di cui all'articolo 4 provvede se richiesto a effettuare eventuali e ulteriori rilievi sul dato genetico e approfondimenti molecolari finalizzati a completare l'inquadramento diagnostico e a ottimizzazione la presa in carico del paziente.".*

Entrambe le disposizioni trascritte risentono delle medesime censure evidenziate sopra, nei confronti del comma 2 dell'art. 7 in esame, trattandosi di norme di natura applicativa, che dettano la disciplina delle modalità di erogazione del Servizio di sequenziamento in questione, sottendendo l'erogabilità dello stesso nell'ambito e a carico del Servizio sanitario regionale.

D) Alla luce delle considerazioni svolte, deriva che la ricerca e la statistica svolta a livello meramente regionale è completamente in contrasto con la *ratio* delle disposizioni legislative e regolamentari statali, le quali costituiscono, in *subjecta materia,* le indispensabili ed ineludibili normative di riferimento. Sussiste, pertanto, la violazione della competenza esclusiva statale in materia di definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria ai sensi dell'art. **117, comma 2, lett. m) Cost.,** peraltro con evidente disparità di trattamento con il resto della popolazione nazionale che non risiede in Puglia.

Palese è inoltre la violazione dell'art. **81 Cost**., e dei connessi principi in materia di bilancio, nonché del principio "*di contenimento della* spesa *pubblica",* inteso quale

principio fondamentale nella materia concorrente del "*coordinamento della finanza pubblica"* ai sensi dell'art. **117, 3° comma Cost.**

Da ultimo, non può non segnalarsi come l'art. 7 della legge regionale n.36/21 sia connotato da un generale vizio di incostituzionalità, laddove tende in sostanza ad eludere i principi fissati dalla normativa statale di riferimento, al fine di assicurare ai cittadini della regione Puglia dei livelli di tutela della salute ulteriori e maggiori rispetto agli standard nazionali, livelli che non appaiono compatibili né con l'attuale piano economico di rientro cui è soggetta la Regione Puglia né con i principi statali di finanza pubblica.

Per tutti questi motivi, dunque, la norma impugnata non è conforme con la normativa nazionale e con la Costituzione.

P.Q.M.

il Presidente del Consiglio dei ministri chiede che codesta Ecc.ma Corte voglia dichiarare costituzionalmente illegittimo, e conseguentemente annullare per i motivi sopra indicati ed illustrati, **l'art. 7 della legge della regione Puglia n. 36 del 30 novembre 2021,** pubblicata sul BUR n. 150 del 3 dicembre 2021, recante "Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2021 n. 28".

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno i seguenti atti e documenti:

1. attestazione relativa alla approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, nella riunione del giorno 31.1.2022 della determinazione di impugnare l'art.7 della legge della regione Puglia n. 36 del 30 novembre 2021, pubblicata sul BUR n. 150 del 3 dicembre 2021.
2. copia della legge regionale impugnata.

Con riserva di illustrare e sviluppare in seguito i motivi di ricorso anche alla luce delle difese avversarie.

Roma, 1° febbraio 2022

Diana RANUCCI
AVVOCATO dello STATO

RICORSO 31 gennaio 2022 (depositato il 5 febbraio 2022), n. 11
Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 1, 2 e 3 della L.R. n. 38/2021.

Reg. Ric. n. 11/2022

Ct. 2600/2022 - avv. Mangia

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO EX ART. 127 DELLA COSTITUZIONE

del **PRESIDENTE del CONSIGLIO dei MINISTRI** *pro tempore*, rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato, C.F. 80224030587, n. fax 0696514000 ed indirizzo p.e.c. per il ricevimento degli atti ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it, presso i cui uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12, è domiciliato per legge

CONTRO

la **REGIONE PUGLIA**, in persona del Presidente della Giunta regionale in carica.

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale

degli **articoli 1, 2 e 3** della legge della Regione Puglia n. 38 del 30/11/2021, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 03/12/2021, recante *"Modifiche alla legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale) e alla legge regionale 15 novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)"*, **per violazione degli articoli 3, 9, 97**

e 117, primo e secondo comma, lett. s), della Costituzione, rispetto ai quali costituiscono norme interposte la legge n. 14 del 2006, di recepimento della Convenzione europea sul paesaggio, e gli articoli 4, 20, 21, 135, 143 e 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, per contrasto con i principi fondamentali statali in materia di governo del territorio stabiliti dall'articolo 41-quinquies della legge n. 1150 del 1942, come attuato mediante il decreto ministeriale n. 1444 del 1968, dall'articolo 2-bis e 14 del d.P.R. n. 380 del 2001 e dall'art. 5, comma 11, del decreto-legge n. 70 del 2011 e del principio di leale collaborazione

e ciò a seguito ed in forza

della delibera di impugnativa assunta dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 31 gennaio 2022.

FATTO

La legge della Regione Puglia n. 38 del 2021 dispone **le proroghe dei termini** indicate a) al comma 1 dell'articolo 5 e al comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale n. 14 del 2009, riguardante misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale, e b) al comma 3 dell'articolo 1 e al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale n. 33 del 2007, riguardante il recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate.

In particolare, il "**CAPO I**" della legge in esame è intitolato *"Modifiche alla legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale*" (il piano casa pugliese) e contiene due articoli.

L'art. 1, intitolato "*Modifica all'articolo 5 della l.r. 14/2009*" dispone:

"*1. Al comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale) sostituire le parole: "1° agosto 2020" con le seguenti: "1° agosto 2021*"".

L'art. 2, intitolato "*Modifica all'articolo 7 della l.r. 14/2009*" dispone:

"*1. Al comma 1 dell'articolo 7 della l.r. 14/2009 sostituire le parole: "31 dicembre 2021" con le seguenti: "31 dicembre 2022".*

Il "**CAPO II",** intitolato *"Modifiche alla legge regionale 15 novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate*)" contiene l'art. 3, intitolato "Modifiche alla l.r. 33/2007" che dispone "*Alla legge regionale 15 novembre 2007, n. 33 (Recupero sottotetti, dei porticati, dei locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate) sono apportate le seguenti modifiche:*

a) alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 1 sostituire le parole: "30 giugno 2020" con le seguenti: "30 giugno 2021";

b) al comma 1 dell'articolo 4 sostituire le parole: "30 giugno 2020" con le seguenti: "30 giugno 2021".

Le suddette **proroghe** eccedono dalle competenze regionali per le ragioni di seguito indicate.

Pertanto, la legge regionale suddetta, giusta determinazione assunta dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 31 gennaio 2022, è impugnata per i seguenti

MOTIVI di DIRITTO

1.Illegittimità costituzionale degli artt. 1 e 2 della legge Regione Puglia n. 38 del 2021 intitolata "*Modifiche alla legge regionale 30 luglio 2009, n. 14*

(Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale) **per violazione degli articoli 9 e 117, primo e secondo comma, lett. s), della Costituzione, rispetto ai quali costituiscono norme interposte la legge n. 14 del 2006, di recepimento della Convenzione europea sul paesaggio, e gli articoli 135, 143 e 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, per contrasto con i principi fondamentali statali in materia di governo del territorio stabiliti dall'articolo 41-quinquies della legge n. 1150 del 1942, come attuato mediante il decreto ministeriale n. 1444 del 1968, dall'articolo 2-bis del d.P.R. n. 380 del 2001 e dall'art. 5, comma 11, del decreto-legge n. 70 del 2011 e del principio di leale collaborazione.**

L'art. 1 della legge regionale in esame modifica il comma 1 dell'art. 5 della legge regionale n. 14 del 2009, **estendendo** il termine ivi previsto (1° agosto 2020) al 1° agosto 2021. Per effetto della novella, gli interventi previsti dagli articoli 3 e 4 della medesima legge possono essere ora realizzati su immobili esistenti alla data del 1 agosto 2021.

L'art. 2, invece, modifica il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale del 2009, **estendendo** il termine ivi previsto (31 dicembre 2021) fino al 31 dicembre 2022. Per effetto della novella, si proroga l'applicabilità del piano casa di un ulteriore anno, consentendo di presentare le relative istanze di realizzabilità degli interventi **fino a tutto il 2022**.

In via preliminare, si deve rilevare che, la legge sul piano casa del 2009, ai sensi del comma 2 dell'art. 1, *"disciplina l'esecuzione di interventi di ampliamento e di demolizione e ricostruzione, anche in deroga agli indici e parametri prescritti dalla pianificazione urbanistica locale, secondo le modalità e nei limiti previsti dalle norme seguenti".* Inoltre, la Regione Puglia, previa intesa con lo Stato a co-pianificare l'intero territorio regionale, ha approvato ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs.

n. 42 del 2004, con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, il piano paesaggistico regionale. In tale delibera si dà atto che "L'Accordo fra la Regione Puglia e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'art. 143, comma 2 del Codice, è stato sottoscritto il giorno 16.01.2015; esso stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del piano, con particolare riferimento all'eventuale sopravvenienza di dichiarazioni emanate ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'art. 141 bis". L'intesa tra Stato e Regione riguarda non solo l'elaborazione congiunta del piano, ma anche l'impegno ad intervenire congiuntamente, *pro futuro*, sul piano stesso non potendo essere introdotte dalle parti, in via unilaterale, modifiche o integrazioni. Proprio di recente codesta Ecc.ma Corte ha evidenziato come le previsioni del Codice "*che sanciscono l'impronta unitaria e la prevalenza della pianificazione paesaggistica ... orientano non solo l'elaborazione del piano, ma anche le successive fasi di adeguamento e di revisione, in una prospettiva di più efficace garanzia dei valori protetti dall'art. 9 Cost. e di uniforme tutela sul territorio nazionale" (cfr. sentenza n. 257 del 2021*).

Ciò premesso, con la legge regionale in esame, a più di 10 anni dall'emanazione della legge regionale pugliese sul piano casa, la Regione interviene ora con le norme richiamate al fine di prorogare la portata di misure straordinarie **per un ulteriore anno**, estendendone inoltre l'applicabilità anche a edifici di recentissima costruzione. Il legislatore regionale consente a priori interventi edilizi di ampliamento volumetrico in deroga agli strumenti urbanistici pur in assenza delle finalità sociali e ambientali perseguite dalle norme statali assentendo premialità gratuita e fine a sé stessa. Anche di recente, peraltro, il Giudice amministrativo ha sottolineato "l'indole eccezionale" dei benefici discendenti dal c.d. "piano casa" (cfr. Cons. Stato, ord. 942 del 2021).

Seppure la normativa statale sul piano casa, e la conseguente Intesa del 2009, non siano state abrogate non appare possibile invocarne, visto l' indubbio

carattere straordinario ed eccezionale, la loro operabilità, perciò stessa limitata nel tempo per sua natura, come evidenziato anche dalla giurisprudenza in materia. L'efficacia limitata nel tempo delle disposizioni non richiede infatti una abrogazione delle stesse, che sarebbe inutile proprio in ragione dello scadere degli effetti. Detta abrogazione invece appare necessaria proprio per le norme ad efficacia persistente, che altrimenti continuerebbero a produrre effetti pro futuro, in assenza di successive disposizioni abrogative.

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio pone l'obbligo della co-pianificazione per i soli beni paesaggisticamente tutelati: la Regione Puglia ha scelto di co-pianificare con lo Stato l'intero territorio regionale, il cui paesaggio complessivo rischia di essere stravolto a seguito della ulteriore applicabilità del piano casa, prorogata ancora una volta dalla Regione.

Nemmeno la recente abrogazione della lettera c-bis del comma 2 dell'art. 6 citato, ad opera dell'art. 1, comma 1, della legge regionale n. 3 del 2021 (disposizione oggetto di rimessione alla Corte costituzionale da parte del Consiglio di Stato - cfr. sentenza n. 3820 del 2021 – e la cui abrogazione è stata oggetto di interlocuzione tra la Regione e il Governo in sede della proroga del piano casa pugliese disposta nel 2020), è sufficiente a sterilizzare le censure di incostituzionalità delle ulteriori disposizioni di proroga .

La predetta norma, contenuta nella lettera c-bis, consentiva ai Comuni di derogare addirittura alle previsioni del piano paesaggistico. In ogni caso, anche dopo l'abrogazione della lettera c-bis del comma 2 dell'art. 6 della legge regionale del 2009, l'estensione della disciplina del piano casa, disposta dal legislatore pugliese, viola gli articoli 135, 143 e 145 del Codice, in quanto risulta compromessa quella "*impronta unitaria della pianificazione paesaggistica",* assunta dalla normativa statale a "*valore imprescindibile, non derogabile dal legislatore regionale in quanto espressione di un intervento teso a stabilire una metodologia uniforme [...] sull'intero territorio nazionale*", idonea a superare "la pluralità degli interventi delle amministrazioni locali" (cfr. Cons. Stato, n. 3820

del 2021 cit., che richiama le sentenze della Corte costituzionale nn. 182 del 2006 e 11 del 2016).

La Regione Puglia, previa intesa con lo Stato a co-pianificare l'intero territorio regionale, ha approvato ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42 del 2004, con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, il piano paesaggistico regionale. In tale delibera si dà atto che "L'Accordo fra la Regione Puglia e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'art. 143, comma 2 del Codice, è stato sottoscritto il giorno 16.01.2015; esso stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del piano, con particolare riferimento all'eventuale sopravvenienza di dichiarazioni emanate ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'art. 141 bis".

L'intesa tra Stato e Regione riguarda quindi, com'è ovvio, non solo l'elaborazione congiunta del piano, ma anche l'impegno ad intervenire congiuntamente, pro futuro, sul piano stesso, non potendo essere introdotte dalle parti, in via unilaterale, modifiche o integrazioni. Di recente codesta Ecc.ma Corte ha evidenziato come le previsioni del Codice "*che sanciscono l'impronta unitaria e la prevalenza della pianificazione paesaggistica ... orientano non solo l'elaborazione del piano, ma anche le successive fasi di adeguamento e di revisione, in una prospettiva di più efficace garanzia dei valori protetti dall'art. 9 Cost. e di uniforme tutela sul territorio nazionale*" (cfr. sentenza n. 257 del 2021).

Occorre invece evidenziare che la Regione Puglia, contestualmente alle norme che qui si contestano, ha approvato la legge regionale n. 39 del 2021, con la quale ha introdotto nell'ordinamento regionale, in via unilaterale e successivamente all'abrogazione della richiamata lettera c-bis del comma 2 dell'art. 6 della legge n. 14 del 2009, frutto di accordo con il Governo, di cui al paragrafo 1.4, una disposizione volta ad assentire le demo-ricostruzioni previste dal piano casa in aree paesaggisticamente vincolate **in deroga alle NTA del PPTR del 2015**, oltre

che al d.P.R. n. 380 del 2001. Si tratta dell'**art. 3 della legge regionale n. 39 del 2021**, rubricato "*Interventi in aree individuate dal PPTR*", con il quale viene ampliata la categoria degli interventi di ristrutturazione edilizia, **attraendo gli interventi straordinari di demo-ricostruzione del piano casa in aree vincolate con modifica di sagoma, sedime, prospetti e aumenti di volumi – diversamente da quanto stabilito dal legislatore statale – nelle ristrutturazioni edilizie, così da non incorrere nel divieto di nuove costruzioni previsto dalle NTA del PTPR in dette aree (cfr. articoli 63, 64, 65 e 66 NTA)**. Detta disposizione, che intende consentire gli interventi straordinari previsti dal piano casa pugliese (accogliendo un'interpretazione restrittiva della clausola di salvaguardia di cui all'art. 3, comma 1, lettera d), del TUE, come illustrato al paragrafo 2.1), subordinandoli alla sola deliberazione del Consiglio comunale, in aree individuate dal Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), pur ponendo come condizione che "*l'intervento sia conforme alle prescrizioni, indirizzi, misure di salvaguardia e direttive dello stesso PPTR e che siano acquisiti nulla osta, comunque denominati, delle amministrazioni competenti alla tutela paesaggistica*", non fa che confermare , in una lettura sistematica con le qui in norme in esame, cui è strettamente collegata, l'ampliamento della portata del piano casa oggetto della presente impugnativa. Con tale disposizione, la Regione Puglia consente ancora una volta ai Comuni di applicare il piano casa in deroga alle prescrizioni del piano paesaggistico regionale, nonostante l'avvenuta abrogazione della precedente disposizione costituzionalmente illegittima, contenuta nell'art. 6, comma 2, lettera c-bis) della legge regionale n. 14 del 2009, disposizione abrogata dalla Regione Puglia con la legge regionale n. 21 del 2003 a seguito di uno specifico impegno assunto nei confronti del Governo dal Presidente del Consiglio regionale della Puglia con nota prot. 3725 del 25 febbraio 2021 in sede di interlocuzione sulla legge regionale n. 35 del 2020.

Con la sentenza n. 3820 del 2021 il Consiglio di Stato ha infatti promosso giudizio incidentale innanzi alla Corte costituzionale, sospettando di

incostituzionalità la disposizione regionale di cui alla richiamata lettera c-bis), in quanto la stessa consente ai comuni di incidere sui presupposti per il rilascio della autorizzazione paesaggistica, in deroga alle previsioni di tutela stabilite dal Codice e dal piano paesaggistico, e ciò nonostante l'intervenuta abrogazione della norma, la quale trova applicazione per le fattispecie sorte mentre era in vigore. In tale occasione il Collegio ha richiamato i principi in materia, affermando che "a) secondo la consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, la tutela del paesaggio costituisce competenza riservata alla potestà legislativa esclusiva statale e limite inderogabile alla disciplina che le Regioni possono dettare nelle materie di loro competenza; b) il Codice definisce - con efficacia vincolante per tutti gli enti territoriali (sia le Regioni, sia gli Enti locali minori) e anche per gli enti pubblici operanti secondo specifiche normative di settore - i rapporti tra le prescrizioni del piano paesaggistico e le prescrizioni di carattere urbanistico ed edilizio, secondo un modello di prevalenza delle prime, non alterabile nemmeno ad opera della legislazione regionale; c) la summenzionata previsione della legge regionale n. 14 del 2009, nella parte in cui prevedeva - prima della sua espressa abrogazione e *ratione temporis* ancora applicabile all'istanza edilizia all'esame - la derogabilità delle prescrizioni dei piani paesaggistici e in particolare di quelle contenute nel P.P.T.R. della Puglia, appare porsi in contrasto con l'art. 145, comma 3, del Codice, quale norma interposta in riferimento all'art. 117, comma 2, lett. s), Cost., suscitando il relativo dubbio di legittimità costituzionale".

La Regione Puglia, nonostante l'impegno assunto con il Governo sopra richiamato, e nelle more della decisione della Corte sulla questione sollevata dal Consiglio di Stato, introduce ora un'analoga disposizione, al fine di consentire ai Comuni di assentire gli interventi previsti dal piano casa anche nelle aree sottoposte a tutela paesaggistica, in deroga alle previsioni del piano paesaggistico.

Non vale a negare tale profilo di incostituzionalità la clausola di conformità dell'intervento alle prescrizioni, indirizzi, misure di salvaguardia e direttive dello

stesso PPTR e della necessaria previa acquisizione dei nulla osta, comunque denominati, delle amministrazioni competenti alla tutela paesaggistica. Occorre infatti sottolineare che gli interventi di cui al piano casa pugliese non sono conformi a molte delle prescrizioni d'uso nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalla NTA del PTPR. Si richiamano, ad esempio: l'art. 45 (Prescrizioni per i "Territori costieri" e i "Territori contermini ai laghi"), che vieta nei territori costieri e contermini ai laghi la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali; gli articoli 62 (Prescrizioni per i boschi), 63 (Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi), 64 (Prescrizioni per le "Zone umide Ramsar"), 65 (Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "Aree umide") e 66 (Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive), che escludono in tali aree le nuove edificazioni.

Ciò significa che la norma regionale punta in realtà a superare, in concreto, le previsioni di piano, astrattamente dichiarate non superabili, al fine di consentire ai comuni di realizzare i predetti interventi anche se in deroga alle NTA di piano. Tale intento è reso palese proprio dal richiamo al parere del Servizio tecnico centrale del Consiglio superiore dei Lavori pubblici dell'8 luglio 2021: il richiamo è volto a qualificare gli interventi di demo-ricostruzione con modifica di sagoma, prospetti, ecc., eseguiti su immobili sottoposti a tutela, quali meri interventi di ristrutturazione edilizia, invece che di nuova costruzione, come previsto dalla disciplina statale. **Ne deriva che la Regione mira a consentire l'effettuazione di tali interventi in tutte le aree nelle quali le NTA del PTPR non consentono le nuove costruzioni**. Le nuove costruzioni possono riguardare anche aree agricole ricadenti in contesti paesaggisticamente vincolati ai sensi dell'art. 136 del Codice, per i quali il PPTR prevede, all'art. 78, comma 4, delle NTA, l'obbligo per gli enti locali di disciplinare "*gli interventi edilizi ed il consumo di suolo anche attraverso l'individuazione di lotti minimi di intervento*

*e limiti volumetrici differenziati a seconda delle tessiture e delle morfologie agrarie storiche prevalenti"; le norme regionali possono perciò costituire una seria minaccia per la tutela dei territori agricoli. Anche di recente la Corte costituzionale, intervenendo sulla normativa del piano casa campano, ha ribadito i principi evocabili in materia e in particolare che "****al legislatore regionale è impedito […] adottare normative che deroghino o contrastino con norme di tutela paesaggistica che pongono obblighi o divieti, ossia con previsioni di tutela in senso stretto***" (sentenza n. 261 del 2021, che richiama le sentenze nn. 74 e 141 del 2021).

In tale occasione la Corte ha infatti ricordato che "*la normativa sul Piano casa, pur nella riconosciuta finalità di agevolazione dell'attività edilizia, non può far venir meno la natura cogente e inderogabile delle previsioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, adottate dal legislatore statale nell'esercizio della propria competenza esclusiva in materia di «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», trattandosi di competenza che «si impone al legislatore regionale che eserciti la propria competenza nella materia "edilizia ed urbanistica"» (sentenza n. 86 del 2019).*

Il piano paesaggistico, infatti, è «strumento di ricognizione del territorio oggetto di pianificazione non solo ai fini della salvaguardia e valorizzazione dei beni paesaggistici, ma anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dell'uso consapevole del suolo, in modo da poter consentire l'individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio» (sentenza n. 172 del 2018)".

Sotto tale profilo, le norme in esame sono illegittime in quanto, in combinato disposto con l'art. 3 della legge regionale n. 39 del 2021, consentono di derogare al PPTR approvato d'intesa con lo Stato, in violazione degli articoli 135, 143, 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, da considerare norme interposte rispetto all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., oltre che del principio di leale collaborazione,

introducendo una disposizione abrogata su impegno assunto dalla Regione e derogando in via unilaterale al piano paesaggistico approvato d'intesa con lo Stato.

Risulta opportuno evidenziare che la Corte costituzionale, di recente, pur non entrando nel merito delle censure poste dal Governo sulla proroga del piano casa sardo, ha stigmatizzato la prassi delle proroghe successive nel tempo rimarcando che "*Il prolungato succedersi delle proroghe di una disciplina derogatoria, in contrasto con le esigenze di una regolamentazione organica e razionale dell'assetto del territorio, presenta un innegabile rilievo*", trattandosi di un dato "*meritevole di attenta considerazione*" (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 170 del 2021).

Ancora più di recente la Corte ha dichiarato l'illegittimità della ennesima proroga del piano casa calabrese, censurata dal Governo in quando, nel consentire interventi edilizi straordinari, in deroga agli strumenti urbanistici, ulteriori rispetto a quelli già previsti dalla legge regionale calabrese sul piano casa del 2010, e nel prorogarne nel tempo la realizzabilità, in riferimento anche a immobili edificati più recentemente, senza procedere, preliminarmente, alla necessaria concertazione e condivisione con gli organi statali competenti, la Regione avrebbe violato la competenza legislativa esclusiva statale in materia di tutela del paesaggio e il principio di leale collaborazione nonché disatteso l'impegno assunto nei confronti dello Stato di proseguire il percorso di collaborazione, determinando una riduzione dello standard di tutela del paesaggio che la Costituzione assegna allo Stato (cfr. sentenza n. 219 del 2021, paragrafo 1.2. considerato in diritto).

In tale occasione la Corte ha ritenuto le questioni fondate in riferimento a tutte le disposizioni impugnate e a tutti i parametri evocati, sottolineando che "*Il piano paesaggistico regionale - le cui prescrizioni sono «cogenti per gli strumenti urbanistici dei comuni, delle città metropolitane e delle province» e «immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici» (art. 145, comma 3, del d.lgs. n. 42 del 2004) - è*

infatti «strumento di ricognizione del territorio oggetto di pianificazione non solo ai fini della salvaguardia e valorizzazione dei beni paesaggistici, ma anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dell'uso consapevole del suolo, in modo da poter consentire l'individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio» (sentenza n. 172 del 2018, richiamata dalla sentenza n. 86 del 2019).

Per tale motivo, questa Corte ha già avuto occasione di affermare che è necessario salvaguardare «la complessiva efficacia del piano paesaggistico, ponendola al riparo dalla pluralità e dalla parcellizzazione degli interventi delle amministrazioni locali (sentenza n. 182 del 2006)» (sentenza n. 74 del 2021)" (cfr. punto 4.1. considerato in diritto).

Sempre nella sentenza in commento la Corte ha affermato "È, pertanto, evidente che l'introduzione delle disposizioni regionali impugnate, che, come si è detto, consentono interventi edilizi straordinari, in deroga agli strumenti urbanistici, ulteriori rispetto a quelli già previsti dalla citata legge reg. Calabria n. 21 del 2010 e ne prorogano di un anno la realizzabilità, in riferimento anche a immobili edificati più recentemente, senza seguire le modalità procedurali collaborative concordate e senza attendere l'approvazione congiunta del piano paesaggistico regionale, vìola l'impegno assunto dalla Regione in ordine alla condivisione del «governo delle trasformazioni del proprio territorio e congiuntamente del paesaggio» (art. 1, comma 1, del QTRP) e, quindi, il principio di leale collaborazione cui si informano le norme del Codice dei beni culturali e del paesaggio e determina una lesione della sfera di competenza statale in materia di «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali»" (paragrafo 4.2. considerato in diritto).

La Corte ha tratto dal proprio decisum un ulteriore corollario, laddove afferma: "Ciò comporta un'ulteriore conseguenza, confortata da quanto questa Corte ha recentemente affermato con riguardo al potere di pianificazione urbanistica, in armonia con il giudice amministrativo, e cioè che esso «"non è

funzionale solo all'interesse all'ordinato sviluppo edilizio del territorio [...], ma è rivolto anche alla realizzazione contemperata di una pluralità di differenti interessi pubblici, che trovano il proprio fondamento in valori costituzionalmente garantiti" (Consiglio di Stato, sezione quarta, sentenza 9 maggio 2018, n. 2780)» (sentenza n. 202 del 2021)".

Le argomentazioni della Corte appaiono ancora più efficaci ove, *mutatis mutandis*, la proroga del piano casa sia disposta da una Regione, come la Puglia, nella quale l'attività di copianificazione abbia già comportato l'approvazione del piano paesaggistico regionale, elaborato congiuntamente a seguito della stipula del Protocollo d'intesa e della successiva attività preordinata alla l'elaborazione del piano3. Ciò in quanto, in questo caso, la scelta unilaterale della Regione di assentire interventi "straordinari" in deroga ai piani urbanistici, attraverso la deroga a questi ultimi si traduce in una deroga al piano paesaggistico già approvato d'intesa con lo Stato, al quale detti strumenti, sotto-ordinati, hanno l'obbligo di conformarsi e adeguarsi. E ciò nonostante le parti si siano impegnate anche ad agire congiuntamente, pro futuro, ove si ritenga opportuno introdurre modifiche o integrazioni al piano approvato. Ciò peraltro anche alla luce del già illustrato art. 3 della legge regionale n. 39 del 2021, ove si consentono gli interventi straordinari del piano casa nelle aree paesaggisticamente tutelate, in deroga alle NTA del PPTR.

L'art. 145 del Codice, norma interposta in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, reca la disciplina del "*Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione*". Come evidenziato dal Giudice amministrativo (cfr. sentenza n. 3820 del 2021 cit.), i principi cardine ai quali detto coordinamento si ispira sono:

a) il riconoscimento in capo all'organo ministeriale del potere di individuare le linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale per quanto riguarda la tutela del paesaggio;

b) il rilievo nazionale e accentrato dell'esercizio del potere in questione, con precipue finalità di indirizzo della pianificazione e di direzione ai fini del conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali;

c) il principio del coordinamento dei piani paesaggistici rispetto agli altri strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché rispetto a piani, programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico;

d) l'espressa inderogabilità delle previsioni contenute nei piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 del medesimo Codice da parte di piani, programmi e progetti nazionali o regionali di sviluppo economico; l'espressa cogenza delle previsioni medesime rispetto agli strumenti urbanistici degli Enti territoriali minori (comuni, città metropolitane e province); l'espressa prevalenza delle stesse sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici e sulle normative di settore;

e) l'obbligo di conformazione e di adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale degli Enti locali minori alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale.

Appare evidente che tali principi sono in toto violati dalla messa a regime, da parte del legislatore regionale, di una disciplina che consente trasformazioni del territorio in deroga agli strumenti urbanistici, i quali sono gli strumenti attraverso i quali il piano paesaggistico, di valenza gerarchicamente subordinata, opera concretamente nel territorio. La legge pugliese fa salvo, infatti, solamente il rispetto delle altezze massime e delle distanze minime previste dagli strumenti urbanistici e non contiene alcuna norma di salvaguardia delle prescrizioni del piano paesaggistico, che limiti le deroghe agli strumenti urbanistici all'interno di tali previsioni. La possibilità di derogare agli strumenti urbanistici, i quali hanno l'obbligo di conformazione e adeguamento al piano paesaggistico, in una Regione (come la Puglia), nella quale il piano paesaggistico è già stato approvato, comporta, procedendo a ritroso, la deroga anche a quest'ultimo. Occorre peraltro evidenziare che anche nelle fasi di adeguamento e conformazione degli strumenti

urbanistici al piano paesaggistico deve essere assicurata la partecipazione del Ministero preposto alla tutela del paesaggio. Diversamente da quanto stabilito dal Codice e dagli accordi intercorsi tra le parti, esplicitati anche mediante approvazione del piano paesaggistico, la Regione Puglia ha invece intrapreso l'iniziativa del tutto autonoma di prorogare ancora una volta una normativa straordinaria, i cui effetti sono destinati, inevitabilmente, a riverberarsi sulla disciplina pianificatoria condivisa nel piano approvato, anche a scapito della stessa.

Le disposizioni sono quindi manifestamente affette da illegittimità costituzionale, secondo gli specifici profili considerati di seguito.

Lo stesso art. 1 della legge regionale n. 14 del 2009, recante il piano casa pugliese, definisce l'intervento normativo quale straordinario e temporaneo.

La Corte costituzionale, intervenuta al riguardo, non ha mancato di rilevare come il c.d. piano casa si configuri alla stregua di "**misura straordinaria di rilancio del mercato edilizio predisposta nel 2008 dal legislatore statale**, *contenuta nell'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133. In particolare l'art. 11, comma 5, lettera b), prevedeva che detto piano potesse realizzarsi anche attraverso possibili «incrementi premiali di diritti edificatori finalizzati alla dotazione di servizi, spazi pubblici e di miglioramento della qualità urbana, nel rispetto delle aree necessarie per le superfici minime di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444». Nel 2009, per dare attuazione a tale norma fece seguito l'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata, stipulata in data 1° aprile 2009, che ha consentito ai legislatori regionali (...) aumenti volumetrici (pari al 20 per cento o al 35 per cento in caso di demolizione e ricostruzione) a fronte di un generale miglioramento della qualità*

architettonica e/o energetica del patrimonio edilizio esistente." (Corte cost. n. 70 del 2020; cfr. anche, ancor più nettamente, Corte cost. n. 217 del 2020).

Il carattere straordinario e temporaneo del piano casa pare tuttavia essere stato snaturato dalla Regione, la quale, attraverso le **continue proroghe** apportate con le leggi regionali che si sono susseguite nel tempo ha determinato la sostanziale stabilizzazione, per oltre un decennio, delle deroghe consentite dalla legge n. 14 del 2009, con il risultato di accrescere enormemente, per sommatoria, il numero degli interventi assentibili in deroga alla pianificazione urbanistica e territoriale. Al riguardo, non pare inutile osservare come la Corte costituzionale abbia più volte rimarcato che le norme regionali che dispongono proroghe, successive nel tempo, al termine di efficacia inizialmente previsto hanno l'effetto di consolidare nel tempo l'assetto "in deroga" (cfr. ad esempio, in materia di tutela della concorrenza, Corte cost. n. 233 del 2020: "*I principi garantiti dalla normativa interna e sovranazionale possono risultare compromessi da una pluralità di proroghe che, anche se di breve durata, realizzino sommandosi tra di loro un'alterazione del mercato, ostacolando, senza soluzione di continuità, l'accesso al settore di nuovi operatori")*. Va, poi, ricordato che non assume alcun rilievo la circostanza che il Governo abbia rinunciato alla impugnativa della precedente legge regionale di proroga (n. 35 del 2020), a seguito dell'attuazione dell'impegno, da parte del legislatore regionale pugliese, di disporre l'abrogazione della sopra citata lettera c-bis del comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale n. 9 del 2014, sia perché il contrasto con i principi costituzionali discende proprio dalla trasformazione di una misura eccezionale e temporanea in una disciplina a regime, sia perché, comunque, la Corte costituzionale ha da tempo chiarito che "*nei giudizi in via principale non si applica l'istituto dell'acquiescenza, atteso che la norma impugnata, anche se riproduttiva, in tutto o in parte, di una norma anteriore non impugnata, ha comunque l'effetto di reiterare la lesione da cui deriva l'interesse a ricorrere*" (cfr. sentenza Corte cost.

n. 56 del 2020, che richiama le precedenti sentenze n. 41 del 2017, n. 231 e n. 39 del 2016).

La scelta così operata dalla Regione presenta delle criticità rispetto alla disciplina di tutela dei beni paesaggistici contenuta nel Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, risultando invasiva della potestà legislativa esclusiva spettante allo Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione.

Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono invero collocati al di fuori del necessario quadro di riferimento che dovrebbe essere costituito dalle previsioni del piano paesaggistico, ai sensi degli articoli 135, 143 e 145 del Codice di settore, e addirittura consentiti in deroga ad esso (per mezzo del già richiamato art. 3 della legge regionale n. 39 del 2021). Soltanto a quest'ultimo strumento, elaborato d'intesa tra Stato e Regione, spetta infatti di stabilire, per ciascuna area tutelata, le cd. prescrizioni d'uso (e cioè i criteri di gestione del vincolo, volti a orientare la fase autorizzatoria) e di individuare la tipologia delle trasformazioni compatibili e di quelle vietate, nonché le condizioni delle eventuali trasformazioni.

La legge regionale n. 14 del 2009 - la cui operatività è stata prorogata dal Capo I della legge in oggetto - consentendo la deroga agli strumenti urbanistici, i quali hanno l'obbligo di conformazione e adeguamento al piano paesaggistico, contrasta, dunque, con la scelta del legislatore statale di rimettere alla pianificazione la disciplina d'uso dei beni paesaggistici (c.d. vestizione dei vincoli) ai fini dell'autorizzazione degli interventi, come esplicitata negli articoli 135, 143 e 145 del Codice dei beni culturale e del paesaggio, costituenti norme interposte rispetto al parametro costituzionale di cui agli articoli 9 e 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione. Per mezzo del già richiamato art. 3 della legge regionale n. 39 del 2021, **gli interventi del piano casa - oggetto di proroga - sono addirittura assentibili in deroga al piano paesaggistico**, ricorrendo all'artificiosa estensione della categoria delle ristrutturazioni edilizie **che**

consentirebbe il rispetto solo formale delle NTA del PPTR (divieto di nuove costruzioni) che invece sono sostanzialmente derogate. Al riguardo, occorre tenere presente che la parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio delinea un sistema organico di tutela paesaggistica, inserendo i tradizionali strumenti del provvedimento impositivo del vincolo e dell'autorizzazione paesaggistica nel quadro della pianificazione paesaggistica del territorio, che deve essere elaborata concordemente da Stato e Regione. Tale pianificazione concordata prevede, per ciascuna area tutelata, le c.d. prescrizioni d'uso (e cioè i criteri di gestione del vincolo, volti a orientare la fase autorizzatoria) e stabilisce la tipologia delle trasformazioni compatibili e di quelle vietate, nonché le condizioni delle eventuali trasformazioni. Il legislatore nazionale, nell'esercizio della potestà legislativa esclusiva in materia, ha assegnato dunque al piano paesaggistico **una posizione di assoluta preminenza nel contesto della pianificazione territoriale**. Gli articoli 143, comma 9, e 145, comma 3, del Codice di settore sanciscono infatti l'inderogabilità delle previsioni del predetto strumento da parte di piani, programmi e progetti nazionali o regionali di sviluppo economico e la loro cogenza rispetto agli strumenti urbanistici, nonché l'immediata prevalenza del piano paesaggistico su ogni altro atto della pianificazione territoriale e urbanistica (cfr. Corte cost. n. 180 del 2008).

Si tratta di una scelta di principio la cui validità e importanza è già stata affermata più volte dalla Corte costituzionale, in occasione dell'impugnazione di leggi regionali che intendevano mantenere uno spazio decisionale autonomo agli strumenti di pianificazione dei Comuni e delle Regioni, eludendo la necessaria condivisione delle scelte attraverso uno strumento di pianificazione sovracomunale, definito d'intesa tra lo Stato e la Regione. La Corte ha, infatti, affermato l'esistenza di un vero e proprio obbligo, costituente un principio inderogabile della legislazione statale, di elaborazione congiunta del piano paesaggistico, con riferimento ai beni vincolati (Corte cost. n. 86 del 2019) e ha rimarcato che l'impronta unitaria della pianificazione paesaggistica "*è assunta a*

valore imprescindibile, non derogabile dal legislatore regionale in quanto espressione di un intervento teso a stabilire una metodologia uniforme nel rispetto della legislazione di tutela dei beni culturali e paesaggistici sull'intero territorio nazionale" (Corte cost., n. 182 del 2006; cfr. anche la sentenza n. 272 del 2009).

Questo profilo di illegittimità non viene meno in relazione alla circostanza per cui, con riferimento agli immobili situati nelle aree paesaggisticamente vincolate, si dispone la non operatività del piano casa (ai sensi dell'art. 6 della legge del 2009), in particolare alla luce della disposizione – contenuta in un'altra legge regionale – di cui all'art. 3 della legge n. 39 del 2021, della quale si sono ampiamente illustrati gli effetti derogatori alle norme di piano.

La Regione Puglia ha infatti scelto di co-pianificare con lo Stato tutto il territorio regionale, e non solo i beni paesaggisticamente vincolati. Conseguentemente, il piano paesaggistico pugliese, strumento di pianificazione di vertice dell'intero territorio regionale, è frutto dell'attività di elaborazione congiunta tra la Regione e lo Stato, a cui la Regione sceglie ancora una volta, unilateralmente, di venire meno.

Viene così compromessa la **necessità imprescindibile di una valutazione complessiva della trasformazione del paesaggio, come espressa nell'ambito del Piano paesaggistico, adottato previa intesa con lo Stato**.

I principi ora illustrati trovano costante affermazione nella giurisprudenza della Corte costituzionale, la quale, anche di recente, ha ribadito che "*la circostanza che la Regione sia intervenuta a dettare una deroga ai limiti per la realizzazione di interventi di ampliamento del patrimonio edilizio esistente, sia pure con riguardo alle pertinenze, in deroga agli strumenti urbanistici, senza seguire l'indicata modalità procedurale collaborativa e senza attendere l'adozione congiunta del piano paesaggistico regionale, delinea una lesione della sfera di competenza statale in materia di «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», che si impone al legislatore regionale, sia nelle Regioni a statuto*

speciale (sentenza n. 189 del 2016) che a quelle a statuto ordinario come limite all'esercizio di competenze primarie e concorrenti" (Corte cost. n. 86 del 2019).

Come pure evidenziato dalla Corte, "*Quanto detto non vanifica le competenze delle regioni e degli enti locali, «ma è* ***l'impronta unitaria della pianificazione paesaggistica*** *che è assunta a valore imprescindibile, non derogabile dal legislatore regionale in quanto espressione di un intervento teso a stabilire una metodologia uniforme nel rispetto della legislazione di tutela dei beni culturali e paesaggistici sull'intero territorio nazionale: il paesaggio va, cioè, rispettato come valore primario, attraverso un indirizzo unitario che superi la pluralità degli interventi delle amministrazioni locali»* (sentenza n. 182 del 2006; la medesima affermazione è presente anche nelle successive sentenze n. 86 del 2019, n. 68 e n. 66 del 2018, n. 64 del 2015 e n. 197 del 2014)" (Corte cost. n. 240 del 2020). Mediante la legge in esame, la Regione Puglia, pur avendo acconsentito alla pianificazione congiunta dell'intero territorio regionale con lo Stato, si sottrae ora ingiustificatamente al proprio obbligo, esercitando una funzione di disciplina del paesaggio e dei beni paesaggistici in modo del tutto autonomo, nonostante la co-pianificazione costituisca un principio inderogabile posto dal Codice e al quale la Regione si è, inoltre, specificamente obbligata, nell'ambito del percorso condiviso con il Ministero della cultura e tradottosi nell'approvazione del piano paesaggistico.

Le osservazioni ora svolte non sono affatto smentite dai richiamati limiti all'applicabilità del piano casa disposti dall'articolo 6 della legge regionale del 2009, né dall'intervenuta abrogazione della lettera c-bis del comma 2 del medesimo art. 6 che consentiva ai comuni di derogare alle disposizioni del piano paesaggistico.

E', infatti, evidente come in una Regione nella quale la co-pianificazione paesaggistica è estata estesa all'intero territorio regionale, conformemente alle previsioni degli articoli 135 e 143 del Codice viene a essere completamente neutralizzato il fondamentale pilastro della tutela paesaggistica previsto dalla

legislazione statale, ossia il piano paesaggistico. La legge regionale consente infatti la realizzazione degli interventi nonostante l'approvazione del piano paesaggistico regionale, frutto di elaborazione congiunta con lo Stato.

In altri termini, la Regione esercita surrettiziamente essa stessa, con legge, una funzione di pianificazione del paesaggio, stabilendo la compatibilità di massima di una serie di interventi, senza alcuna valutazione specifica dei singoli contesti e senza che sia possibile valutare adeguatamente l'effetto cumulativo dei singoli interventi. E ciò nonostante abbia approvato il piano paesaggistico, previa intesa con lo Stato riferita a tutto il territorio regionale.

Alla luce di tutto quanto sopra illustrato, emerge la violazione **dell'art. 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione, rispetto al quale costituiscono norme interposte gli artt. 135, 143 e 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio**.

Inoltre, l'abbassamento del livello della tutela determinato dall'articolo 1 della legge regionale in oggetto comporta la violazione anche dell'art. 9 della Costituzione, che sancisce la rilevanza della tutela del paesaggio quale interesse primario e assoluto (Corte cost. n. 367 del 2007), per violazione dei parametri interposti costituiti dagli articoli 135, 143 e 145 del Codice di settore.

Come detto, la disciplina derogatoria opera in relazione al paesaggio non vincolato, pur oggetto di co-pianificazione con lo Stato, costituente oggetto di tutela ai sensi della Convenzione europea del paesaggio, sottoscritta a Firenze del 20 ottobre 2000 e ratificata dall'Italia con la legge 9 gennaio 2006, n. 14. La Convezione prevede infatti, all'articolo 1, lett. a), che il termine «*paesaggio*» "*designa una determinata parte di territorio, cosi come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni*". Oggetto della protezione assicurata dalla Convenzione sono, quindi, tutti i paesaggi, e non solo i beni soggetti a vincolo paesaggistico.

23

Con riferimento ai paesaggi, così definiti, la Convenzione prevede, all'articolo 5, che "*Ogni Parte si impegna a:*

a) riconoscere giuridicamente il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità;

b) stabilire e attuare politiche paesaggistiche volte alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione dei paesaggi, tramite l'adozione delle misure specifiche di cui al seguente articolo 6;

c) avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche menzionate al precedente capoverso b);

d) integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio."

In forza del successivo articolo 6, inoltre, l'Italia si è impegnata all'adozione di misure specifiche, tra l'altro, in tema di "*Identificazione e valutazione*", da attuare "*Mobilitando i soggetti interessati conformemente all'articolo 5.c, e ai fini di una migliore conoscenza dei propri paesaggi, ogni Parte si impegna a:*

a) i) identificare i propri paesaggi, sull'insieme del proprio territorio;

ii) analizzarne le caratteristiche, nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano; iii seguirne le trasformazioni;

b) valutare i paesaggi identificati, tenendo conto dei valori specifici che sono loro attribuiti dai soggetti e dalle popolazioni interessate; (...)".

Le misure richieste dalla Convenzione prevedono, inoltre, la fissazione di appositi obiettivi di qualità paesaggistica e l'attivazione degli "*strumenti di intervento volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione dei paesaggi*". L'adempimento degli impegni assunti mediante la sottoscrizione della Convenzione richiede che tutto il territorio sia oggetto di pianificazione e di

specifica considerazione dei relativi valori paesaggistici, anche per le parti che non siano oggetto di tutela quali beni paesaggistici. Nel sistema ordinamentale, ciò si traduce nei precetti contenuti all'articolo 135 del Codice di settore, il cui testo è stato integralmente riscritto dal decreto legislativo n. 63 del 2008, a seguito del recepimento della Convenzione europea del paesaggio.

In particolare, il comma 1 del predetto articolo 135 stabilisce che "*Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici". L'elaborazione dei piani paesaggistici avviene congiuntamente tra Ministero e regioni, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d), nelle forme previste dal medesimo articolo 143".*

Il medesimo articolo 135 disciplina, poi, la funzione e i contenuti del piano paesaggistico.

Ne deriva che, anche con riferimento al paesaggio non vincolato, le Regioni sono tenute alla pianificazione paesaggistica, pur non essendo tenute a tale pianificazione necessariamente d'intesa con lo Stato.

Con l'ennesima proroga degli interventi del c.d. piano casa di cui alla legge regionale n. 14 del 2009, la Regione Puglia, invece, consente la realizzazione di una serie di interventi, aventi un impatto significativo, anche per sommatoria, sui paesaggi, vincolati e non:

- senza che tali interventi siano correttamente inquadrati nella pianificazione regionale, allo scopo di disciplinarne la compatibilità con i singoli contesti;

- con il solo limite del rispetto delle altezze massime e delle distanze minime previste dagli strumenti urbanistici (cfr. articoli 3, comma 1, lettera b) e 4, comma 3 della legge regionale n. 14 del 2009). È, pertanto, evidente come la norma

contestata realizzi quanto meno una manifesta elusione delle previsioni normative che impongono la pianificazione dei paesaggi quale strumento imprescindibile per la tutela dei valori che essi esprimono, in conformità alla Convenzione europea del paesaggio.

Per le ragioni illustrate, emerge **la violazione degli artt. 9 e 117, primo comma, della Costituzione, rispetto ai quali costituiscono norme interposte la legge n. 14 del 2006, di recepimento della Convenzione europea sul paesaggio, nonché gli articoli 135, 143 e 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, costituenti norme interposte rispetto all'articolo 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione.**

La Regione Puglia ha già prorogato il termine per avvalersi del c.d. piano casa, perpetuando il regime "straordinario" introdotto per la prima volta nel 2009 e che consente sin da allora la realizzazione di nuove volumetrie in deroga alla pianificazione urbanistica. Si è pure già evidenziato come il carattere straordinario della normativa relativa al cd. Piano casa sia stato rimarcato anche dalla Corte costituzionale (Corte cost. n. 70 del 2020) e come tale finalità risulti del tutto snaturata mediante la sostanziale stabilizzazione, per oltre un decennio, delle deroghe consentite dalla legge regionale n. 14 del 2009 alla pianificazione urbanistica. Il risultato è quello di assicurare a regime la possibilità di realizzare interventi di rilevante impatto sul territorio direttamente ex lege, in deroga agli strumenti di pianificazione urbanistica, e quindi del tutto al di fuori di qualsivoglia valutazione del singolo contesto territoriale. Secondo l'intesa sul piano casa siglata nel 2009, infatti, "*La disciplina introdotta dalle suddette leggi regionali avrà validità temporalmente definita, comunque non superiore a 18 mesi dalla loro entrata in vigore, salvo diverse determinazioni delle singole Regioni*". Se pur è fatta salva una diversa volontà regionale, la espressa previsione di un termine, peraltro di soli 18 mesi, non consente di ipotizzare, legittimamente, una "*messa a*

regime", da parte delle Regioni, di una normativa eccezionale e derogatoria alla pianificazione urbanistica.

Va sottolineato, al riguardo, che il Giudice amministrativo ha sempre rimarcato il carattere temporaneo del cd. piano casa, il quale, riflettendo l'esigenza di promuovere gli investimenti privati nel settore dell'edilizia, "*è una disciplina che possiede natura eccezionale in merito a specifici interventi. In particolare, la normativa de qua è destinata ad operare per un arco temporalmente limitato*" (cfr. T.A.R. Campania, Napoli, Sez. II, 10 giugno 2020, n. 2304).

Anche la normativa del c.d. "secondo piano casa", di cui all'art. 5, commi 9 e seguenti, del decreto-legge n. 70 del 2011 (c.d. "decreto Sviluppo") si qualifica per il suo carattere straordinario e derogatorio. La giurisprudenza ha infatti evidenziato la sua "***natura di norma di favore eccezionale*** *(essendo diretta a regolare in termini diversi un minor numero di ipotesi rispetto a quelle ordinarie) ... tenendo conto del fatto che essa* ***non è comunque suscettibile di applicazioni oltre gli scopi cui è preordinata****, con la conseguenza che essa non può prevalere sulle regole che fissano standard o criteri inderogabili, tra cui il D.M. n. 1444 del 1968, imponendo altresì il rispetto delle altre discipline richiamate"* (Cass. pen. Sez. III, 20/11/2019, n. 2695; cfr. al riguardo anche **Corte cost. n. 217 del 2020**).

Tale lettura si impone, nell'ambito di un'interpretazione costituzionalmente orientata, in ragione del fatto che – in forza della norma di interpretazione autentica di cui all'articolo 1, comma 271, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 – le agevolazioni incentivanti ivi previste "*prevalgono sulle normative di piano regolatore generale, anche relative a piani particolareggiati o attuativi, fermi i limiti di cui all'articolo 5, comma 11, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 20 del 2011*". La deroga della pianificazione urbanistica deve, infatti, considerarsi ammissibile per un tempo necessariamente limitato e non è ipotizzabile a regime, pena la destrutturazione dell'ordinato assetto del territorio, con conseguenze irragionevoli e contrarie al principio del buon andamento.

In molte Regioni, infatti, le disposizioni del piano casa hanno cessato ogni efficacia, proprio in virtù della loro natura essenzialmente "**temporanea**".

Ciò detto, non può non osservarsi come per il tramite della "**stabilizzazione"** della normativa sul c.d. piano casa venga scardinato il principio fondamentale in materia di governo del territorio – sotteso all'intero impianto della legge urbanistica n. 1150 del 1942, in particolare a seguito delle modifiche apportatevi dalla legge n. 765 del 1967 – secondo il quale gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica sono consentiti soltanto nel quadro della pianificazione urbanistica, che esercita una funzione di disciplina degli usi del territorio necessaria e insostituibile, in quanto idonea a fare sintesi dei molteplici interessi, anche di rilievo costituzionale, che afferiscono a ciascun ambito territoriale.

In particolare, costituiscono principi fondamentali in materia di governo del territorio, che si impongono alla potestà legislativa concorrente spettante in materia alle Regioni a statuto ordinario, quelli posti dall'articolo articolo 41-quinquies della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150; articolo aggiunto dall'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765.

Con le disposizioni ora richiamate, il legislatore statale ha infatti stabilito:

(i) che tutto il territorio comunale debba essere pianificato e che, dunque, ogni intervento di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio debba inserirsi nel quadro dello strumento urbanistico comunale;

(ii) che "*In tutti i comuni, ai fini della formazione di nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, debbono essere osservati limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati, nonché rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi." (ottavo comma) e che "I limiti e i rapporti previsti dal precedente comma sono definiti per zone territoriali omogenee, con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per l'interno, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici. In sede di prima applicazione della presente legge, tale decreto viene emanato entro sei*

mesi dall'entrata in vigore della medesima" (nono comma); disposizione, quest'ultima, che ha trovato puntuale attuazione con l'emanazione del decreto ministeriale decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, recante "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765".

In questo quadro, il legislatore nazionale ha previsto che la possibilità di assentire interventi in deroga alla pianificazione urbanistica sia ammessa soltanto in forza di una decisione assunta, caso per caso, a livello locale, sulla base di una ponderazione di interessi che tenga conto del contesto territoriale (cfr. articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 2001, n. 380). Posta la predetta cornice di principio, **non è consentito alle Regioni – al di fuori della normativa straordinaria e temporanea del cd. piano casa, avente copertura a livello statale – introdurre deroghe generalizzate ex lege alla pianificazione urbanistica e agli standard urbanistici di cui al decreto ministeriale n. 1444 del 1968**, tanto più laddove tali deroghe generalizzate assumano carattere stabile nel tempo. Una tale opzione normativa viene, infatti, a snaturare del tutto la funzione propria della pianificazione urbanistica e degli standard fissati a livello statale, volti ad assicurare l'ordinato assetto del territorio.

Come già anticipato codesta Ecc. Corte, nella sentenza più volte citata sul piano casa calabrese, ha sottolineato come il potere di pianificazione urbanistica, in armonia con il giudice amministrativo, "*non è funzionale solo all'interesse all'ordinato sviluppo edilizio del territorio [...], ma è rivolto anche alla realizzazione contemperata di una pluralità di differenti interessi pubblici, che trovano il proprio fondamento in valori costituzionalmente garantiti*".

È pertanto violato anche **l'art. 117, terzo comma, della Costituzione**, per contrasto con i principi fondamentali statali in materia di governo del territorio

stabiliti dall'**articolo 41-quinquies della legge n. 1150 del 1942, come attuato mediante il decreto ministeriale n. 1444 del 1968; dall'articolo 2-bis del d.P.R. n. 380 del 2001 e dall'art. 5, comma 11, del decreto-legge n. 70 del 2011.**

Le disposizioni in esame, nella misura in cui dispongono l'estensione dell'operatività della legge regionale n. 14 del 2009, si pongono altresì in contrasto con il principio costituzionale di leale collaborazione, in quanto la proroga costituisce il frutto di una scelta assunta unilateralmente dalla Regione, al di fuori del percorso condiviso con lo Stato che, come innanzi detto, ha condotto all'approvazione del piano paesaggistico regionale. Va ricordato al riguardo che, secondo l'insegnamento della Corte costituzionale, il principio di leale collaborazione "*deve presiedere a tutti i rapporti che intercorrono tra Stato e Regioni*", atteso che "*la sua elasticità e la sua adattabilità lo rendono particolarmente idoneo a regolare in modo dinamico i rapporti in questione, attenuando i dualismi ed evitando eccessivi irrigidimenti*" (così in particolare, tra le tante, Corte cost. n. 31 del 2006). In particolare, la Corte ha chiarito che "*Il principio di leale collaborazione, anche in una accezione minimale, impone alle parti che sottoscrivono un accordo ufficiale in una sede istituzionale di tener fede ad un impegno assunto*" (così ancora la sentenza richiamata).

La scelta della Regione Puglia di assumere iniziative unilaterali e reiterate, al di fuori del percorso di collaborazione già proficuamente avviato con lo Stato, viola il principio di leale collaborazione cui si informano le norme del Codice dei beni culturali e del paesaggio e determina una lesione della sfera di competenza statale in materia di tutela del paesaggio (cfr. Corte cost. nn. 240 del 2020 e 219 del 2021).

La disciplina derogatoria dettata dalla legge regionale in esame opera, oltre che in relazione ai beni paesaggistici, anche in relazione al paesaggio non vincolato, costituente comunque oggetto di tutela ai sensi della Convenzione europea del

paesaggio, sottoscritta a Firenze del 20 ottobre 2000 e ratificata dall'Italia con la legge 9 gennaio 2006, n. 14.

2. Illegittimità costituzionale dell'art.3 della legge Regione Puglia n. 38 del 2021, *intitolato "Modifiche alla l.r. 33/2007" (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)"* per violazione degli articoli 3, 9, 97 e 117, primo e secondo comma, lett. s), della Costituzione, rispetto ai quali costituiscono norme interposte la legge n. 14 del 2006, di recepimento della Convenzione europea sul paesaggio, e gli articoli 4, 20, 21, 135, 143 e 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, per contrasto con i principi fondamentali statali in materia di governo del territorio stabiliti dall'articolo 41-*quinquies* della legge n. 1150 del 1942 e dall'art.14 del d.P.R. n. 380 del 2001.

Il **Capo II** (art. 3) della legge regionale n. 38 del 2021 apporta modifiche alla legge regionale 15 novembre 2007, n. 33, concernente *"Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate".*

Per effetto delle novelle, che sostituiscono la data "30 giugno 2020" con "**30 giugno 2021**" negli articoli 1, comma 3, lettera a) e 4, comma 1, della legge regionale del 2007, la normativa regionale viene estesa agli edifici realizzati fino al 30 giugno 2021, prorogando di un ulteriore anno la portata applicativa della disciplina (si tratta della **quinta proroga** disposta nel corso degli anni dalla regione Puglia).

La legge del 2007 consente il recupero delle volumetrie del piano sottotetto esistente ai fini connessi con l'uso residenziale, il recupero dei porticati a piano terra o piano rialzato, da destinare prioritariamente a uso terziario e/o

commerciale nonché il recupero dei locali seminterrati da destinare a uso residenziale e dei locali seminterrati e interrati da destinare a uso terziario e/o commerciale, nonché a usi strettamente connessi con le residenze. Tali interventi sono consentiti negli edifici destinati in tutto o in parte a residenza e/o ad attività commerciale e terziaria, alla sola condizione che per essi negli strumenti urbanistici comunali vigenti non sia espressamente vietato l'intervento di ristrutturazione.

La normativa regionale non prevede limiti generali di non applicabilità della suddetta disciplina. L'art. 3 si limita a prevedere che i comuni possono disporre motivatamente l'esclusione di parti del territorio comunale dall'applicazione della legge in relazione a caratteristiche storicoculturali, morfologiche, paesaggistiche e alla funzionalità urbanistica nonché l'esclusione di determinate tipologie di edifici o di interventi. In ogni caso, per il recupero dei locali seminterrati a uso residenziale, l'applicabilità della normativa è obbligatoria e il comune può solo definire condizioni e modalità del recupero.

L'art. 4 della legge del 2007 detta le condizioni per il recupero abitativo dei sottotetti esistenti (per effetto della novella, prorogati al giugno 2021), ammettendolo anche per gli edifici realizzati abusivamente, se previamente sanati, calcolando direttamente le altezze medie necessarie e richiamando il rispetto delle sole norme che disciplinano il condominio negli edifici.

L'art. 5 consente l'apertura di porte, finestre, lucernari e abbaini alla sola condizione che siano rispettati i caratteri formali e strutturali dell'edificio.

Sebbene la Regione sostenga che non sia rinvenibile nella normativa statale il principio in base al quale le misure edilizie incentivanti non si applicano agli abusi edilizi oggetto di sanatoria, nell'Intesa sul piano casa del 2009 si afferma testualmente che "*Tali interventi edilizi non possono riferirsi ad edifici abusivi o nei centri storici o in aree di inedificabilità assoluta*". Ne discende pertanto che è principio condiviso l'inapplicabilità di misure edilizie premiali o incentivanti a

favore di edifici abusivamente realizzati, benché gli stessi siano stati successivamente sanati.

L'art. 7 della legge del 2007 consente il recupero dei porticati, alla sola condizione che siano rispettate le normali condizioni di abitabilità o di agibilità previste dai vigenti regolamenti di igiene e consentendo comunque, in deroga alle vigenti norme, una altezza minima di piano diversa, comunque non inferiore a 2,70 metri.

L'art. 8 detta le condizioni alle quali consentire l'utilizzo residenziale dei piani seminterrati e terziario e commerciale e dei piani seminterrati e interrati, a condizione che siano rispettate le prescrizioni dei vigenti regolamenti edilizi.

Le novelle estendono i recuperi volumetrici sopra descritti agli edifici, anche abusivamente realizzati, fino alla data del **30 giugno 2021**, anziché alla precedente data del 30 giugno 2020, con ciò estendendo l'ambito applicativo della legge che può operare in deroga agli strumenti urbanistici e anche agli standard urbanistici di cui al DM 1444 del 1968. L'estensione disposta dal legislatore regionale presenta multipli profili di illegittimità. In via preliminare, si sottolinea che, a differenza di altre discipline urbanistiche "in deroga", quali per esempio il c.d. "piano casa", la normativa regionale non è sorretta da una norma statale, che, valutati ex ante gli interessi concorrenti, consenta alle Regioni, entro certi limiti, di assentire gli interventi in questione in deroga alla pianificazione urbanistica. La norma contrasta pertanto, come più avanti si specificherà, anche con i principi di ordinato sviluppo del territorio. La disciplina regionale appare anche fortemente irragionevole, posto che la novella ammette gli interventi in deroga anche su edifici di recentissima realizzazione, senza che possano venire in gioco, quindi, interessi pubblici rilevanti quali il contenimento dell'uso di suolo, l'efficientamento energetico, o la rigenerazione urbana. La normativa regionale contrasta anche con l'obbligo di pianificazione, posto in capo alle Regioni (cfr. art. 135 del Codice) con riferimento all'intero territorio regionale, e che in Puglia

si è tradotto con l'approvazione del piano paesaggistico regionale, elaborato d'intesa con lo Stato.

La normativa regionale pugliese non contiene alcuna clausola di esclusione a favore dei beni culturali e paesaggistici, ma solo la generica possibilità, per i comuni, di disporre la esclusione per zone o per edifici, pur trattandosi di interventi molto impattanti sotto il profilo paesaggistico. Basti considerare che, per quanto attiene ai sottotetti, la legge regionale consente indiscriminatamente l'apertura di porte, finestre, lucernari e abbaini senza alcuna considerazione dei profili paesaggistici, nonostante la sommatoria degli interventi sia tale da poter stravolgere il panorama urbano di riferimento.

Gli interventi de quibus con i correlativi ampliamenti volumetrici in deroga agli strumenti e agli standard urbanistici sono estesi, per effetto della novella, a edifici di recentissima realizzazione, per i quali mal si conciliano gli obiettivi di contenere il consumo di suolo e di promuovere l'efficientamento energetico tramite il recupero di spazi, con ampliamento dell'intervallo temporale di un anno rispetto al precedente, e ciò, astrattamente, anche in contesti paesaggisticamente vincolati e di pregio.

La novella, ampliando la portata applicativa della norma mediante la modifica del termine finale di applicazione (riferito all'anno di realizzazione degli edifici interessati), compromette le competenze statali in materia di paesaggio e di governo del territorio, in conformità ai principi enunciati dalla Corte, la quale ha già annullato norme regionali di spostamento in avanti di termini già fissati, allo scopo di prolungare l'efficacia della normativa regionale (cfr. sentenza n. 233 del 2020, riferita alla proroga delle concessioni termominerali disposta da una norma della Regione Basilicata).

In tale occasione, peraltro, la Corte ha messo in luce come le norme regionali che dispongono proroghe, successive nel tempo, al termine di efficacia inizialmente previsto hanno l'effetto di consolidare nel tempo l'assetto "in deroga". ("*I principi garantiti dalla normativa interna e sovranazionale possono*

risultare compromessi da una pluralità di proroghe che, anche se di breve durata, realizzino sommandosi tra di loro un'alterazione del mercato, ostacolando, senza soluzione di continuità, l'accesso al settore di nuovi operatori).

Ciò è esattamente il risultato che la Regione Puglia consegue per effetto della novella de qua, con la quale si estende ulteriormente la portata della disciplina derogatoria agli edifici di sempre più recente costruzione, con ciò consolidando "a regime" una disciplina nata come eccezionale e perciò necessariamente temporanea, compromettendo le prerogative statali in materia di tutela del paesaggio e il principio di ordinato assetto del territorio.

Del tutto irrilevante, ai fini del vaglio di ammissibilità, è anche la circostanza che la normativa regionale di proroga (si tratta della quinta) non sia stata precedentemente impugnata dal Governo, posto che, come detto, nei giudizi di impugnativa in via principale non si applica l'istituto dell'acquiescenza.

La scelta del legislatore regionale presenta delle criticità rispetto alla disciplina di tutela dei beni culturali e paesaggistici contenuta nel Codice dei beni culturali e del paesaggio, risultando invasiva della potestà legislativa esclusiva spettante allo Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione. E ciò in quanto la novella, pur estendo l'applicabilità della normativa regionale derogatoria agli edifici realizzati fino a giugno del 2021, non contiene clausole di salvaguardia riferite ai beni culturali o al paesaggio, esercitando una non consentita funzione di disciplina estesa anche a tali beni e così invadendo la potestà esclusiva dello Stato in materia.

Con riferimento a tali interventi si pone quindi un profilo di criticità anzitutto con riguardo ai beni culturali, tutelati ai sensi della Parte II del Codice e non esclusi, in via di principio, dalla disciplina regionale derogatoria, la cui portata viene ampliata dalle richiamate previsioni della legge regionale n. 38 del 2021. La Regione ha infatti esercitato una funzione di disciplina di tali beni, non prevista dalla legge statale e incompatibile con il regime della tutela, prevedendo che

(anche) i beni culturali siano astrattamente suscettibili degli interventi di recupero volumetrico.

Occorre rimarcare che la Regione è del tutto sfornita di potestà in materia, atteso che, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera s), la tutela del patrimonio culturale compete esclusivamente allo Stato e si impone sulla potestà regionale (concorrente) in materia di governo del territorio.

Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Codice *"I beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione*". D'altro canto, ai sensi degli articoli 4 e 21 del medesimo Codice, la valutazione circa la compatibilità degli interventi con i caratteri di pregio del bene è riservata esclusivamente allo Stato, e per esso al Ministero della cultura.

I recuperi volumetrici assentiti con la legge regionale n. 33 del 2007 presentano pertanto una diretta rilevanza ai fini della tutela, non essendo prevista l'esclusione dei beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del Codice dall'ambito applicativo delle disposizioni regionali. Le previsioni censurate prefigurano quindi – in modo generalizzato e avulso dal contesto (stante la deroga agli strumenti urbanistici) – l'astratta modificabilità (anche) dei beni culturali. Né varrebbe obiettare che per la realizzazione dei singoli interventi dovrebbe essere richiesta l'autorizzazione di cui al richiamato articolo 21 del Codice, atteso che la previsione regionale ingenera aspettative edificatorie ingiustificate in capo ai proprietari e determina un aggravio amministrativo per gli uffici statali (Soprintendenze), chiamati a esprimersi su interventi che dovrebbero essere in radice inammissibili in relazione agli immobili vincolati.

Le novelle invadono perciò la potestà esclusiva dello Stato in materia di tutela dei beni culturali, prevista dall'art. 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione, rispetto alla quale costituiscono parametri interposti gli articoli 4, 20 e 21 del Codice.

I profili di irragionevolezza e di aggravio amministrativo sulle Soprintendenze configurano anche la violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione.

Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono collocati al di fuori del necessario quadro di riferimento che dovrebbe essere costituito dalle previsioni del piano paesaggistico, ai sensi degli articoli 135, 143 e 145 del Codice di settore. Soltanto a quest'ultimo strumento, elaborato d'intesa tra Stato e Regione, spetta infatti di stabilire, per ciascuna area tutelata, le c.d. prescrizioni d'uso (e cioè i criteri di gestione del vincolo, volti a orientare la fase autorizzatoria) e di individuare la tipologia delle trasformazioni compatibili e di quelle vietate, nonché le condizioni delle eventuali trasformazioni.

La legge regionale in oggetto, dunque, contrasta con la scelta del legislatore statale di rimettere alla pianificazione la disciplina d'uso dei beni paesaggistici (c.d. vestizione dei vincoli) ai fini dell'autorizzazione degli interventi, come esplicitata negli articoli 135, 143 e 145 del Codice dei beni culturale e del paesaggio, costituenti norme interposte rispetto al parametro costituzionale di cui agli articoli 9 e 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione.

Codesta Ecc. la Corte ha ribadito che il "principio di prevalenza della tutela paesaggistica deve essere declinato nel senso che al legislatore regionale è impedito […] adottare normative che deroghino o contrastino con norme di tutela paesaggistica che pongono obblighi divieti, ossia con previsioni di tutela in senso stretto" (sentenza n. 141 del 2021, che richiama le sentenze nn. 29, 54, 74 e 101 del 2021; cfr. anche sentenza n. 251 del 2021).

La Corte ha inoltre rimarcato come essa stessa sia concretamente "*chiamata a verificare se la disposizione impugnata si ponga in contrasto con il principio di prevalenza della pianificazione paesaggistica, o rechi a esso una deroga*" (cfr. sentenza n. 141 del 2021).

Al riguardo, deve sottolinearsi che nei casi in cui le leggi regionali rechino una disciplina d'uso del territorio, svolgono una funzione pianificatoria che

inevitabilmente fuoriesce dai confini della materia “governo dal territorio” e, anche laddove riguardi il paesaggio non vincolato, viene a impingere nella materia della tutela del paesaggio, riservata allo Stato, la quale pone in capo alle Regioni un vero e proprio obbligo (e non la mera facoltà) di pianificare l’intero territorio regionale mediante i piani paesaggistici (art. 135 del Codice).

Le Regioni pertanto che, in assenza di una specifica disposizione statale (come avviene per esempio nell’ipotesi del c.d. piano casa, peraltro di carattere eccezionale e transitorio), disciplinano il territorio regionale mediante legge eludono l’obbligo di pianificazione del territorio mediante l’unico strumento deputato a contenere la normativa d’uso del territorio, ossia il piano paesaggistico.

Con riferimento ai beni paesaggistici, peraltro, il legislatore statale inibisce alle Regioni di dettare in via autonoma una disciplina d’uso, che è riservata alla co-pianificazione obbligatoria. In tale ipotesi la Regione, disciplinando unilateralmente il paesaggio vincolato, nonostante l’avvenuta approvazione del piano paesaggistico, viene meno all’obbligo di co-pianificazione, con ciò derogando e ponendosi in contrasto con il principio di prevalenza della pianificazione paesaggistica.

La Regione Puglia si sottrae dunque ingiustificatamente al proprio obbligo di co-pianificazione del paesaggio con lo Stato, esercitando una funzione di disciplina del paesaggio e dei beni paesaggistici in modo del tutto autonomo, nonostante la co-pianificazione costituisca un principio inderogabile posto dal Codice (Corte cost. n. 251 del 2021).

Alla luce di tutto quanto sopra illustrato, emerge la violazione dell’art. 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione, rispetto al quale costituiscono norme interposte gli artt. 135, 143 e 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

L’abbassamento del livello della tutela determinato dalla legge regionale in oggetto comporta, inoltre, la violazione anche dell’art. 9 della Costituzione, che sancisce la rilevanza della tutela del paesaggio quale interesse primario e assoluto

(Corte cost. n. 367 del 2007), per violazione dei parametri interposti costituiti dagli articoli 135, 143 e 145 del Codice di settore.

È indubbio che la disciplina derogatoria operi, oltre che in relazione ai beni paesaggistici, anche in relazione al paesaggio non vincolato, costituente comunque oggetto di tutela ai sensi della Convenzione europea del paesaggio, sottoscritta a Firenze del 20 ottobre 2000 e ratificata dall'Italia con la legge 9 gennaio 2006, n. 14, e oggetto anch'esso di co-pianificazione in virtù dei richiamati accordi intercorsi tra la Regione Puglia e lo Stato.

La normativa regionale pretende di estendere una normativa speciale incentivante, applicabile per sua natura agli edifici più vetusti, in quanto attuativa dei principi di contenimento del consumo di suolo e di efficientamento energetico, agli edifici di più recente realizzazione, con ciò contravvenendo al principio fondamentale in materia di governo del territorio – sotteso all'intero impianto della legge urbanistica n. 1150 del 1942, in particolare a seguito delle modifiche apportatevi dalla legge n. 765 del 1967 – secondo il quale gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica sono consentiti soltanto nel quadro della pianificazione urbanistica, che esercita una funzione di disciplina degli usi del territorio necessaria e insostituibile, in quanto idonea a fare sintesi dei molteplici interessi, anche di rilievo costituzionale, che afferiscono a ciascun ambito territoriale. **E ciò, in assenza di una specifica disposizione statale che consenta alle Regioni, così come previsto, per esempio, in materia di c.d. piano casa, di assentire, predeterminandone casi e limiti, interventi in deroga agli strumenti urbanistici.** In particolare, costituiscono principi fondamentali in materia di governo del territorio, che si impongono alla potestà legislativa concorrente spettante in materia alle Regioni a statuto ordinario, quelli posti dall'articolo articolo 41-quinquies della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150; articolo aggiunto dall'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765, tra i quali il necessario rispetto degli standard urbanistici. Non è pertanto consentito alle Regioni introdurre deroghe generalizzate ex lege alla pianificazione

urbanistica e agli standard urbanistici di cui al decreto ministeriale n. 1444 del 1968, tanto più laddove tali deroghe generalizzate assumano carattere stabile nel tempo. Una tale opzione normativa viene, infatti, a snaturare del tutto la funzione propria della pianificazione urbanistica e degli standard fissati a livello statale, volti ad assicurare l'ordinato assetto del territorio.

Il "*recupero*" a fini abitativi generalizzato, **senza alcun limite oggettivo ed esteso ad edifici realizzati nel 2021**, previsto dalla norma regionale, è per forza di cose destinato a stravolgere gli standard legati al carico insediativo e alla densità abitativa, relativi ai fabbisogni delle dotazioni territoriali di un determinato insediamento e del tutto autonomi rispetto al mero standard delle distanze/altezze.

Appare evidente infatti che la sommatoria di "recuperi" a fini abitativi, anche in caso di non incremento di volume fisico (ma solo di volumetria urbanistica) o di superficie utile, è destinata a incidere sul livello sostenibile di popolazione insediabile compatibile con un certo tessuto abitativo e perciò, inevitabilmente, sugli standard urbanistici, intesi quali rapporti fra insediamenti e spazi pubblici o per attività di interesse generale, e sugli standard edilizi, quali limiti inderogabili di densità edilizia (fatta eccezione per le altezze/distanze, ove mantenute ferme), comportandone di fatto la deroga.

In nessun caso la disciplina del primo o del secondo piano casa – per sua natura di stretta interpretazione – consente alle Regioni di derogare ai c.d. standard urbanistici previsti dalla normativa statale, ma solamente, e solo temporaneamente, agli strumenti urbanistici.

La Corte costituzionale ha rimarcato la necessità, per il legislatore regionale, di rispettare sempre e comunque i limiti fissati dal d.m. n. 1444 del 1968, che trova il proprio fondamento nell'art. 41- quinquies, commi ottavo e nono, della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (cfr. sentenza n. 217 del 2020).

È quindi costituzionalmente illegittima una normativa regionale volta a introdurre deroghe generalizzate ex lege alla pianificazione urbanistica e agli

standard urbanistici di cui al decreto ministeriale n. 1444 del 1968, tanto più laddove tali deroghe generalizzate assumano carattere stabile nel tempo. Una tale opzione normativa viene, infatti, a snaturare del tutto la funzione propria della pianificazione urbanistica e degli standard fissati a livello statale, volti ad assicurare l'ordinato assetto del territorio.

È inoltre violato anche il principio di cui all'articolo 14 del d.P.R. n. 380 del 2001, ove si prevede che la realizzazione di interventi in deroga alla pianificazione urbanistica può essere assentita solo sulla base di una valutazione fatta caso per caso da parte del Consiglio comunale, sulla base di una ponderazione di interessi riferita alla fattispecie concreta.

Inoltre, poiché la normativa ha ad oggetto anche edifici oggetto di sanatoria, si pone in contrasto col principio che vieta premialità edilizie in caso di immobili abusivi oggetto di sanatoria, esplicitato nell'Intesa del 2009 sul c.d. primo piano casa.

È pertanto violato anche l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, per contrasto con i principi fondamentali statali in materia di governo del territorio stabiliti dall'articolo 41- quinquies della legge n. 1150 del 1942, come attuato mediante il decreto ministeriale n. 1444 del 1968.

La disciplina regionale è inoltre manifestamente irragionevole, con violazione degli articoli 3 e 97 Cost.

La Corte, sia pure con riferimento alle funzioni assegnate agli enti locali all'interno del "sistema della pianificazione", ha messo in luce la necessità di procedere a una "*verifica dell'esistenza di esigenze generali che possano ragionevolmente giustificare le disposizioni legislative limitative delle funzioni già assegnate agli enti locali" attraverso un giudizio di proporzionalità, che "deve perciò svolgersi, dapprima, in astratto sulla legittimità dello scopo perseguito dal legislatore regionale e quindi in concreto con riguardo alla necessità, alla adeguatezza e al corretto bilanciamento degli interessi coinvolti*" (Corte cost. n. 119 del 2020).

Tale giudizio di proporzionalità deve necessariamente svolgersi non solo qualora sia dedotta la compressione dell'autonomia comunale, ma anche – a prescindere da tale profilo – laddove sia contestata la menomazione del principio dell'ordinato assetto del territorio, assicurato mediante la pianificazione urbanistica comunale, di cui al richiamato art. 41-quinquies della legge n. 1150 del 1941. Anche tale principio, infatti, è da ritenere derogabile soltanto ad opera di interventi finalizzati alla tutela di interessi di rilievo costituzionale primario e, inoltre, "*quantitativamente, qualitativamente e temporalmente circoscritti*".

Le disposizioni regionali, inoltre, riguardando edifici di recentissima costruzione, non richiedono l'adeguamento ai principi di contenimento del consumo del suolo e di efficientamento energetico che stanno alla base della normativa di recupero dei sottotetti o dei piani interrati.

Le previsioni risultano inoltre anche manifestamente arbitrarie e irragionevoli, nonché contrarie al principio del buon andamento dell'amministrazione (artt. 3 e 97 della Costituzione).

****

Per le considerazioni esposte, il Presidente del Consiglio dei Ministri, come sopra rappresentato e difeso,

CHIEDE

che codesta Ecc.ma Corte costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimi, e conseguentemente annullare, per i motivi sopra indicati ed illustrati, gli articoli **1, 2 e 3** della legge della Regione Puglia n. 38 del 30/11/2021, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 03/12/2021, recante *"Modifiche alla legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale) e alla legge regionale 15 novembre 2007, n. 33*

(Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)”.

Con l’originale notificato del ricorso si deposita:

attestazione relativa alla approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, nella riunione del giorno 31 gennaio 2022, della determinazione di impugnare la legge della Regione Puglia 30 novembre 2021, n. 38, secondo i termini e per le motivazioni di cui alla allegata relazione del Ministro per gli affari regionali e le autonomie;

copia della legge regionale impugnata pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Con riserva di illustrare e sviluppare in prosieguo i motivi di ricorso anche alla luce delle difese avversarie.

Roma, 31 gennaio 2022

L’Avvocato dello Stato

Maria Gabriella Mangia

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 8 febbraio 2022, n. 86
Ex consiglieri regionali e loro eredi. Tassazione assegni vitalizi. Lettera B) dell'art. 52 del DPR 917/1986 e successive integrazioni. Rideterminazione della quota parte soggetta ad IRPEF. Risultanze Interpello AG. Entrate n. 956-3192/2021.

L'anno **2022**, addì **8** del mese di **febbraio** in Bari, nella sede del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	**X**	
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	**X**	
" " "	:	Giannicola DE LEONARDIS		**X**
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE	**X**	
" " "	:	Giacomo Diego GATTA	**X**	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana CAPONE assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.
Assiste il Segretario generale del Consiglio Domenica GATTULLI.

La Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Contabilità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- La lettera b) dell'art. 52 del DPR 917/1986 dispone che "*gli assegni vitalizi diretti e di reversibilità sono assoggettati a tassazione per la quota parte che non deriva da fonti riferibili a trattenute effettuate al precettore già assoggettate a ritenute fiscali e che detta quota parte è determinata per ciascun periodo d'imposta in misura corrispondente al rapporto complessivo delle trattenute effettuate assoggettate a ritenute fiscali e la spesa complessiva per assegni vitalizi. Il rapporto va effettuato separatamente dai distinti soggetti erogatori degli assegni stessi, prendendo a base ciascuno i propri elementi*".
- la competente Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio regionale ha determinato, per ogni periodo d'imposta, la quota parte degli assegni vitalizi e di reversibilità da assoggettare a tassazione IRPEF calcolando la percentuale del rapporto tra ritenute previdenziali operate sulle indennità corrisposte agli eletti in carica e l'ammontare complessivo degli assegni vitalizi e di reversibilità erogati.
- l'art. 3 della legge regionale del 30 novembre 2012, n. 34, recante "*Riduzione dei costi della politica*, ha disposto l'abolizione dell'istituto dell'assegno vitalizio a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- a partire da tale data, pertanto, non sono state più applicate sull'indennità di carica dei consiglieri regionali le trattenute obbligatorie, di cui all'art, 6 della l.r. 8/2003 a titolo di contributo per la corresponsione dell'assegno vitalizio;
- la competente Sezione Amministrazione e Contabilità, di conseguenza, non potendo dare applicazione

all'art. 52, comma 1, lett. B), seconda parte del TUIR, ha provveduto ad assoggettare a tassazione IRPEF gli assegni vitalizi per il loro intero importo;

- su sollecitazione di diversi Consigli Regionali, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, in data 25/01/2016, in nome e per conto dei Consigli Regionali, ha presentato apposita istanza alla Direzione Centrale Normativa delle Agenzia delle Entrate per chiedere chiarimenti sulla applicabilità dell'art. 52 del TUIR;
- l'Agenzia delle Entrate, con Consulenza Giuridica n. 854-2/2016, ha espresso il parere, secondo il quale, per garantire lo stesso regime fiscale applicabile prima della riforma, la quota imponibile dell'assegno vitalizio deve essere calcolata applicando la percentuale risultante dal rapporto tra l'ammontare degli assegni vitalizi e le trattenute complessivamente effettuate nell'ultimo periodo d'imposta di vigenza dell'istituto per l'intero anno, così da evitare la duplicazione di imposta.
- alla luce di quanto espresso dall'Agenzia delle Entrate, la competente Sezione Amministrazione e Contabilità ha provveduto a rideterminare il rapporto tra l'ammontare degli assegni vitalizi e le trattenute effettuate nell'ultimo periodo d'imposta dii vigenza dell'istituto del vitalizio, ossia il 2012; la quota parte degli assegni vitalizi e di reversibilità da assoggettare a ritenute IRPEF è risultata essere pari al l'84,26%;
- tale determinazione è stata oggetto della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 61 del 13 settembre 2016;
- il 3 aprile 2019 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Intesa per la rideterminazione dei trattamenti previdenziali e degli assegni vitalizi in essere in favore di coloro che abbiano ricoperto la carica di Presidente, ai Assessore o di Consigliere di una Regione o di una Provincia Autonoma;
- in attuazione della suddetta Intesa, il Consiglio Regionale ha approvato in data 7 giugno 2019 la legge n. 20 con la quale ha ridotto sensibilmente l'ammontare dei vitalizi e reversibilità in essere;
- in data 16 febbraio 2021 è stata notificata alla Presidenza del Consiglio regionale della Puglia, da parte di alcuni ex consiglieri regionali, istanza tesa alla rideterminazione della percentuale di deduzione dell'imponibile degli assegni vitalizi e di reversibilità a seguito della notevole riduzione dell'ammontare complessivo degli assegni stessi;
- la Presidente del Consiglio regionale, in data 15 settembre 2021 e con successiva integrazione del 6/10/2021, ha inoltrato un interpello interpretativo, di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) della legge n. 212 del 2000, all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Puglia;
- nella suddetta istanza il Consiglio regionale ha richiesto se "*dopo l'entrata in vigore della legge regionale n. 20/2019, la base imponibile degli assegni vitalizi in corso di erogazione vada calcolata in ragione del rapporto tra la spesa complessiva degli assegni vitalizi nell'anno d'imposta 2020 (prima annualità nella quale è stata applicata per tutte le mensilità la riduzione di cui alla suddetta legge 20/2019) e le trattenute complessivamente effettuate nell'ultimo anno di vigenza dell'istituto dell'assegno vitalizio, ossia il 2012. La percentuale di deduzione dell'imponibile sarebbe, a decorrere dal 2020, pertanto pari al 21,17% in luogo della percentuale del 15,74%, finora applicata, calcolata in ragione del rapporto tra la spesa complessiva degli assegni vitalizi nel 2012 e le trattenute effettuate sempre nell'anno 2012*.";
- l'Agenzia delle Entrate con la risposta all'interpello n. 956-3192/2021, acquisito al protocollo n. 20220000135 del 05/01/2022, ha condiviso la soluzione prospetta dal Consiglio Regionale "*secondo cui la quota imponibile degli assegni vitalizi in corso di erogazione va calcolata in ragione del rapporto tra la spesa complessiva degli assegni vitalizi nel periodo d'imposta 2020 (prima annualità nella quale è stata applicata per tutte le mensilità la riduzione di cui alla suddetta legge) e le trattenute complessivamente effettuate nell'ultimo anno di vigenza dell'istituto dell'assegno vitalizio, ossia il*

2012, nella misura in cui tali trattenute che hanno alimentato i vitalizi non siano state dedotte, ma abbiano scontato l'imposta"

- Pertanto, per le ragioni su esposte a decorrere dall'anno 2020, la percentuale di deduzione dell'imponibile risulta pari al 21,17% in luogo del 15,74 % finora applicata, alla luce di quanto stabilito dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 61 del 13 settembre 2016;

Per tutto quanto sopra esposto si propone di rideterminare nel 78,83% la quota parte degli assegni vitalizi e di reversibilità da assoggettare a ritenute IRPEF per l'anno 2020 e seguenti e di procedere, in occasione dell'erogazione dei prossimi emolumenti, al conguaglio di quanto dovuto.

La Presidente, sulla base di quanto sopra, invita pertanto l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001, AL D.LGS. 118/2011 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio del Consiglio.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e della L.R. 6/2007.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7.01.2004;

VISTA La L.R. n. 7 del 12.05.2004;

VISTA la L.R. n. 6 del 21.03.2007, recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale;

VISTA la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione;

VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.4.2016, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Puglia relativo all'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024

Vista la deliberazione n. 71 del 23/12/2021 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 9 dicembre 2021, n. 75

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n 82 del 18/1/2022, con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio di gestione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024

DELIBERA

1. sulla base di quanto espresso dall'Agenzia delle Entrate in riscontro all'interpello, ex articolo 11, comma 1, lettera a), legge 27 luglio 2000, n. 956-3192/2021, di rideterminare nel 78,83% la quota parte degli assegni vitalizi e di reversibilità da assoggettare a ritenute IRPEF per l'anno 2020 e seguenti e di procedere, in occasione dell'erogazione dei prossimi emolumenti, al conguaglio di quanto dovuto;
2. di informare la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della suddetta determinazione;
3. di demandare alla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio gli adempimenti conseguenti;
4. di are atto che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 3 della L.R. 34/2012, il presente provvedimento ha effetti obbligatori e giuridicamente vincolanti;
5. di provvedere a cura del Segretario Generale alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente del portale del Consiglio regionale nonché sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenica Gattulli

IL PRESIDENTE
Loredana Capone

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 29

Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte Contemporaneo. Consiglio di Amministrazione - nomina Rappresentante regionale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la legge regionale 30 aprile 1980, n. 34 "*Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni*";

Vista la legge regionale 04 marzo 1993 n. 3 "*Disciplina transitoria per il rinnovo degli organi amministrativi e per le designazioni di competenza della Regione Puglia*" che detta disposizioni per la nomina dei rappresentanti della Regione Puglia presso gli Enti cui ha aderito;

Vista la DGR n. 1803 del 06.08.2014 di approvazione delle "*Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n.34/1980 e dell'art. 2 della L.R. n.3/2008*";

Vista la DGR n. 24 del 24.01.2017 che approva "*le Linee guida per la nomina dei rappresentanti della Regione in enti, istituzioni, organismi di diritto pubblico o privato*";

Visto l'art. 8, Titolo II, co. 1 delle summenzionate Linee guida che prevede: "*il conferimento di incarichi all'interno di organi di indirizzo politico o di responsabilità amministrativa di vertice (come ad esempio consiglio di amministrazione, direzione generale, presidenza…)...In assenza di specifica disposizione la nomina è disposta sempre con Decreto del Presidente della Giunta regionale";*

Visto lo Statuto della Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte Contemporanea, approvato dal Consiglio di Amministrazione con seduta n. 26 del 08/04/2016;

Visto l'art. 10 dello Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, per cui spetta alla Regione Puglia, in qualità di socio fondatore, la nomina di un proprio rappresentante quale componente del Consiglio medesimo;

Preso atto della nota prot. n. 360/2021 di richiesta di designazione avanzata dal C.d.A. della Fondazione;

Considerato il curriculum vitae della Dott.ssa Livia Pomodoro dal quale si evince che la stessa è in possesso dei requisiti di professionalità competenza ed esperienza;

Preso atto che la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti provvederà ad acquisire le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, di cui al D.Lgs n. 39/2013 e s.m.i. e dalla DGR n. 24 del 24/01/2017 (art.8, co. 5);

Preso atto che la nomina di cui al presente atto è sottoposta a condizione sospensiva fino al suddetto adempimento;

Ritenuto dover procedere alla nomina di cui trattasi,

D E C R E T A

- **di nominare,** quale Rappresentante della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione della

Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte Contemporanea, di Polignano a Mare (Ba) la Dott.ssa Livia Pomodoro, nata a (*omissis*);

- **che la nomina** è sottoposta a condizione sospensiva fino all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, di cui alla DGR n. 24/2017 e al D.Lgs n. 39/2013 e s.m.i.;

- **di notificare** il presente decreto al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti per la notifica all' interessato e per i successivi adempimenti;

- **di pubblicare** il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Decreto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale

Bari, addì 9 febbraio 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 30

Nomina Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 11, L.R. 27 giugno 2007, n. 18.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 11 comma 1 della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 che detta le *Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione* che così recita: *"… Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale e scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili"*;

VISTO il DPGR n. 362 del 06/10/2021 con il quale è stato nominato Presidente dell'Adisu Puglia il dott. Alessandro Cataldo;

PRESO ATTO che il precedente Collegio dei Revisori dell'Agenzia Adisu Puglia è decaduto, per effetto dell'art. 8, comma 1 della L.R. n. 18 del 27 giugno 2007, e che è cessato anche il periodo di *prorogatio* dell'organo stesso;

RITENUTO NECESSARIO procedere alla ricostruzione del Collegio dei revisori dei revisori dei conti, organo di fondamentale importanza per il funzionamento dell'Agenzia, al fine di assicurare la correttezza ed il buon andamento dell'azione amministrativa;

ACCLARATA la propria competenza a nominare i tre componenti del Collegio dei revisori, ex art. 11 comma 1, della L.R. 18/2007;

RILEVATO che i tre componenti del Collegio devono essere iscritti al Registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del d.lgs n. 39 del 2010;

D E C R E T A

1) **di istituire** per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale Adisu Puglia, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007;
2) **di nominare**, per l'effetto il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale Adisu Puglia, nelle persone di seguito indicate:

- dott. MANTEGAZZA Francesco, iscritto al n. 34786 del Registro dei revisori legali;
- dott. ZINGARELLO PASANISI Francesco, iscritto al n. 89830 del Registro dei revisori legali;
- dott. ZACHEO Giantommaso, iscritto al n. 161664 del Registro dei revisori legali;

3) **di dare atto** che i componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Adisu Puglia, in attuazione a quanto dall'art. 11 comma 1 della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007, possono essere confermati una sola volta;
4) **di dare atto** che ai componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Adisu Puglia, verrà riconosciuta

l'indennità di carica nella misura prevista della deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 10 novembre 2009, così come modificata dalle norme nazionali nel frattempo intervenute, e dalla L.R. n. 1 del 2011;

5) **di demandare** all'A.DI.S.U. Puglia ogni adempimento conseguente al presente Decreto, ivi compreso l'accertamento della sussistenza di eventuali cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 18 del 27 giugno 2007;
6) **di dare mandato** al Gabinetto di provvedere alla notifica del presente Decreto agli interessati;
7) **di dare atto** che il presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio Regionale;
8) **di disporre** la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Data a Bari, lì 9 febbraio 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 31

D.G.R. n. 2074 del 6/12/2021, modificata e integrata con la D.G. R. n. 2246 del 29/12/2021 - Indirizzi di pianificazione per la riforma del S.S.R. - Nomina Commissario A. O. Santissima Annunziata.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la D.G.R. n. 2074 del 6/12/2021 con la quale la Giunta Regionale:

- ha ritenuto necessario ridefinire il modello di governance complessiva della Sanità pugliese, attraverso un rafforzamento della componente attualmente a gestione diretta delle ASL, ed una riarticolazione funzionale dei servizi tecnico - amministrativi, che risponda sia a principi di economicità, come sintesi di efficacia e di efficienza della gestione, sia all'esigenza di rafforzare i meccanismi di coordinamento, di adeguamento dei sistemi di monitoraggio e vigilanza, di miglioramento del livello complessivo di performance delle Aziende e degli Enti del SSR, riservandosi la presentazione all'Assemblea Legislativa Regionale di una proposta di Disegno di Legge sulle materie di cui all'articolo 3 del d.lgs. 502/92 e s.m.i., che preveda e disciplini la costituzione di nuove aziende sanitarie aventi personalità giuridica di diritto pubblico, dotate di autonomia organizzativa, amministrativa, tecnica, patrimoniale, contabile e di gestione;

- ha stabilito di procedere alla configurazione ed articolazione, tra le altre, dell'Azienda Ospedaliera Santissima Annunziata che risulterà dallo scorporo del P.O. Santissima Annunziata dell'ASL TA, con la specifica missione di rafforzare l'assistenza ospedaliera sul territorio di competenza.

- ha designato il dott. Michele Pelillo quale Commissario con il compito di predisporre il progetto di costituzione, di scorporo e di trasferimento delle funzioni dagli Enti del SSR ad oggi esistenti alla costituenda Azienda Ospedaliera Santissima Annunziata secondo gli indirizzi gli indirizzi della Giunta Regionale, e le indicazioni operative delle competenti Sezioni del Dipartimento, nonché della proposizione in relazione a ciascuna costituenda azienda dei rispettivi atti aziendali;

- ha rinviato ad un successivo Decreto presidenziale la nomina del Commissario previa verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico, stabilendo altresì che l'incarico avrà la durata massima di sei mesi e che allo stesso Commissario sarà corrisposto un compenso pari a quello previsto per il Direttore del Dipartimento di cui all'art. 18 del DPGR n. 22/2021, i cui oneri saranno a carico della ASL TA.

Vista la D.G.R. n. 2246 del 29/12/2021 con la quale la Giunta Regionale ha fornito ulteriori precisazioni in merito alla natura ed alle funzioni specifiche assegnate alle predette costituende Aziende del SSR ed ai compiti assegnati ai rispettivi Commissari individuati con la già citata D.G.R. n. 2074/2021, come di seguito riportato: *"Alle **Aziende Ospedaliere Santissima Annunziata e Vito Fazzi,** rivenienti dallo scorporo degli omonimi Presidi Ospedalieri delle rispettive ASL TA e ASL LE , nelle more della proposta di adeguamento del Regolamento della Rete Ospedaliera,* i *Commissari individuati dovranno procedere, nel termine massimo di sei mesi dall'insediamento, alla predisposizione di un piano di fattibilità economico/amministrativo, ai fini dello scorporo dei predetti ospedali dalle rispettive Aziende Sanitarie, in stretto raccordo con il Dipartimento Salute della Regione Puglia ed* i *rispettivi Direttori Generali, avvalendosi del personale e dei locali delle Aziende Sanitarie del SSR.*

In particolare, i progetti di costituzione, trasferimento delle funzioni e di scorporo, tra l'altro, devono indicare:

a) gli elementi patrimoniali, mobili ed immobili;
b) il personale da trasferire a ogni singola costituenda azienda;
c) gli immobili di proprietà di ciascuna Azienda non strumentali all'attività e quelli non utilizzati o non utilizzabili;
d) il subentro delle singole aziende nei contratti in corso" ..

Vista la dichiarazione trasmessa dal dott. Michele Pelillo attestante l'assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ed espletati gli ulteriori accertamenti di cui alla DGR n. 24/2017, la cui documentazione è

archiviata agli atti del competente Servizio del Dipartimento Salute, è possibile procedere alla nomina.

D E C R E T A

Art. 1 - Il dott. Michele Pelillo, è nominato Commissario dell'Azienda Ospedaliera Santissima Annunziata per un periodo di sei mesi decorrenti dall'insediamento.

Art. 2 - Il dott. Michele Pelillo è tenuto alla sottoscrizione di un contratto di prestazione d'opera intellettuale ed allo stesso sarà corrisposto un compenso pari a quello previsto per il Direttore del Dipartimento di cui all'art. 18 del DPGR n. 22/2021, i cui oneri saranno a carico della ASL TA.

Art. 3 - Il dott. Michele Pelillo avrà quindi il compito di predisporre, nel termine massimo di sei mesi dall'insediamento, alla predisposizione di un piano di fattibilità economico/amministrativo, ai fini dello scorporo dell'Ospedale Santissima Annunziata dall'ASL TA, in stretto raccordo con il Dipartimento Salute della Regione Puglia ed il rispettivo Direttori Generale, avvalendosi del personale e dei locali dell'Azienda Sanitaria di riferimento.

In particolare, i progetti di costituzione, trasferimento delle funzioni e di scorporo, tra l'altro, devono indicare:

a) gli elementi patrimoniali, mobili ed immobili;
b) il personale da trasferire a ogni singola costituenda azienda;
c) gli immobili di proprietà di ciascuna Azienda non strumentali all'attività e quelli non utilizzati o non utilizzabili;
d) il subentro delle singole aziende nei contratti in corso.

Art. 4 - Gli oneri derivanti dal presente decreto rientrano negli stanziamenti stabiliti per l'Azienda Sanitaria interessata a carico del F.S.R.

Art. 5 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, 9 FEB. 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 32

D.G.R. n. 2074 del 6/12/2021, modificata e integrata con la D.G.R. n. 2246 del 29/12/2021 - Indirizzi di pianificazione per la riforma del S.S.R. - Nomina Commissario A.O. Vito Fazzi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la D.G.R. n. 2074 del 6/12/2021 con la quale la Giunta Regionale:

- ha ritenuto necessario ridefinire il modello di governance complessiva della Sanità pugliese, attraverso un rafforzamento della componente attualmente a gestione diretta delle ASL, ed una riarticolazione funzionale dei servizi tecnico - amministrativi, che risponda sia a principi di economicità, come sintesi di efficacia e di efficienza della gestione, sia all'esigenza di rafforzare i meccanismi di coordinamento, di adeguamento dei sistemi di monitoraggio e vigilanza, di miglioramento del livello complessivo di performance delle Aziende e degli Enti del SSR, riservandosi la presentazione all'Assemblea Legislativa Regionale di una proposta di Disegno di Legge sulle materie di cui all'articolo 3 del d.lgs. 502/92 e s.m.i., che preveda e disciplini la costituzione di nuove aziende sanitarie aventi personalità giuridica di diritto pubblico, dotate di autonomia organizzativa, amministrativa, tecnica, patrimoniale, contabile e di gestione;

- ha stabilito di procedere alla configurazione ed articolazione, tra le altre, dell'Azienda Ospedaliera Vito Fazzi che risulterà dallo scorporo del P.O. Vito Fazzi dalla ASL LE, con la specifica missione di rafforzare l'assistenza ospedaliera sul territorio di competenza.

- ha designato il dott. Stefano Rossi quale Commissario con il compito di predisporre il progetto di costituzione, di scorporo e di trasferimento delle funzioni dagli Enti del SSR ad oggi esistenti alla costituenda Azienda Ospedaliera Vito Fazzi secondo gli indirizzi gli indirizzi della Giunta Regionale, e le indicazioni operative delle competenti Sezioni del Dipartimento, nonché della proposizione in relazione a ciascuna costituenda azienda dei rispettivi atti aziendali;

- ha rinviato ad un successivo Decreto presidenziale la nomina del Commissario previa verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico, stabilendo altresì che l'incarico avrà la durata massima di sei mesi e che allo stesso Commissario sarà corrisposto un compenso pari a quello previsto per il Direttore del Dipartimento di cui all'art. 18 del DPGR n. 22/2021, i cui oneri saranno a carico della ASL LE.

Vista la D.G.R. n. 2246 del 29/12/2021 con la quale la Giunta Regionale ha fornito ulteriori precisazioni in merito alla natura ed alle funzioni specifiche assegnate alle predette costituende Aziende del SSR ed ai compiti assegnati ai rispettivi Commissari individuati con la già citata D.G.R. n. 2074/2021, come di seguito riportato: *"Alle **Aziende Ospedaliere Santissima Annunziata e Vito Fazzi,** rivenienti dallo scorporo degli omonimi Presidi Ospedalieri delle rispettive ASL TA e ASL LE , nelle more della proposta di adeguamento del Regolamento della Rete Ospedaliera,* i *Commissari individuati dovranno procedere, nel termine massimo di sei mesi dall'insediamento, alla predisposizione di un piano di fattibilità economico/amministrativo, ai fini dello scorporo dei predetti ospedali dalle rispettive Aziende Sanitarie, in stretto raccordo con il Dipartimento Salute della Regione Puglia ed i rispettivi Direttori Generali, avvalendosi del personale e dei locali delle Aziende Sanitarie del SSR.*

In particolare, i *progetti di costituzione, trasferimento delle funzioni e di scorporo, tra l'altro, devono indicare:*

a) gli elementi patrimoniali, mobili ed immobili;

b) il personale da trasferire a ogni singola costituenda azienda;

c) gli immobili di proprietà di ciascuna Azienda non strumentali all'attività e *quelli non utilizzati* o *non utilizzabili;*

d) il subentro delle singole aziende nei contratti in corso" ..

Vista la dichiarazione trasmessa dal dott. Stefano Rossi attestante l'assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ed espletati gli ulteriori accertamenti di cui alla DGR n. 24/2017, la cui documentazione è archiviata agli atti del competente Servizio del Dipartimento Salute, è possibile procedere alla nomina.

D E C R E T A

Art. 1 - Il dott. Stefano Rossi, è nominato Commissario dell'Azienda Ospedaliera Santissima Annunziata per un periodo di sei mesi decorrenti dall'insediamento.

Art. 2 - Il dott. Stefano Rossi è tenuto alla sottoscrizione di un contratto di prestazione d'opera intellettuale ed allo stesso sarà corrisposto un compenso pari a quello previsto per il Direttore del Dipartimento di cui all'art. 18 del DPGR n. 22/2021, i cui oneri saranno a carico della ASL LE.

Art. 3 - Il dott. Stefano Rossi avrà quindi il compito di predisporre, nel termine massimo di sei mesi dall'insediamento, alla predisposizione di un piano di fattibilità economico/amministrativo, ai fini dello scorporo dell'Ospedale Vito Fazzi dall'ASL LE, in stretto raccordo con il Dipartimento Salute della Regione Puglia ed il rispettivo Direttore Generale, avvalendosi del personale e dei locali dell'Azienda Sanitaria di riferimento.

In particolare, i progetti di costituzione, trasferimento delle funzioni e di scorporo, tra l'altro, devono indicare:

a) gli elementi patrimoniali, mobili ed immobili;
b) il personale da trasferire a ogni singola costituenda azienda;
c) gli immobili di proprietà di ciascuna Azienda non strumentali all'attività e quelli non utilizzati o non utilizzabili;
d) il subentro delle singole aziende nei contratti in corso.

Art. 4 - Gli oneri derivanti dal presente decreto rientrano negli stanziamenti stabiliti per l'Azienda Sanitaria interessata a carico del F.S.R.

Art. 5 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, 9 FEB. 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 33

L. R. n. 17/2017 s.m.i. L. R. n. 15/2018- Nomina Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA).

IL **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:**

Vista la D.G.R. n. 2073 del 6/12/2021 con la quale la Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 15/2018:

- Ha preso atto della rosa dei candidati in possesso dei requisiti coerenti con il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA) e designato il dott. Tommaso Stallone quale Direttore Generale del medesimo Istituto, rinviandone la nomina ad un successivo decreto presidenziale, previa acquisizione dell'intesa da parte del Ministro della Salute sul Direttore designato e previo accertamento, in capo allo stesso ed in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di Linee guida per il conferimento di incarichi di vertice della Regione Puglia, dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità normativamente prescritte;

- ha stabilito di rinviare al medesimo Decreto presidenziale la determinazione della durata dell'incarico, che per espressa previsione dell'art. 5 della predetta L.R. n. 17/2017 s.m.i, non può essere inferiore a tre e non superiore ai cinque anni, e l'attribuzione degli obiettivi di mandato da sottoporre alla verifica dei primi ventiquattro mesi ai fini della conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza.

Visto l'art. 5, commi 2 e 7, della L.R. n. 17/2017 secondo i quali il rapporto del Direttore Generale è esclusivo, regolato da contratto di diritto privato secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale.

Visto il comma 4 del predetto art. 5 della L.R. n. 17/2017, secondo il quale al Direttore generale sono assegnati annualmente dal Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) gli obiettivi di salute e assistenziali sottoposti alla valutazione del medesimo Consiglio.

Vista la D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 con la quale è stato approvato lo schema di contratto da stipularsi tra la Regione Puglia ed i Direttori generali degli IRCCS del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017 in materia di trattamento economico dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Visto l'art. 6, comma 4, del predetto schema di contratto, secondo il quale il trattamento economico può essere integrato di una ulteriore quota, fino al 20% dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) degli obiettivi di salute ed assistenziali assegnati dal predetto Consiglio al Direttore Generale.

Vista la nota prot. n. 743-P dei 18/1/2022 con la quale il Ministro della Salute ha espresso l'intesa sulla designazione del dott. Tommaso Stallone quale Direttore Generale dell"IRCCS Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA)

Considerato l'esito positivo delle verifiche dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte per il dott. Tommaso Stallone, così come risulta dalla documentazione agli atti del competente ufficio regionale, è quindi possibile procedere alla nomina del dott. Tommaso Stallone quale Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA).

DECRETA

Art. 1 - Il dott. Tommaso Antonio Stallone, il cui curriculum è allegato alla D.G.R. n. 2073 del 6/12/2021 di designazione, è nominato Direttore Generale dell"IRCCS Saverio De Bellis di Castellana Grotte (BA) per un periodo pari ad anni tre decorrenti dalla data di insediamento.

Art. 2 - Il dott. Tommaso Antonio Stallone è tenuto a sottoscrivere il contratto di diritto privato secondo lo

schema approvato con la D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019.

Art. 3 - Al dott. Tommaso Antonio Stallone sono assegnati i seguenti obiettivi di mandato da sottoporre alla verifica dei primi ventiquattro mesi dell'incarico ai fini della conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza:

a) Garanzia di impiego del sistema di contabilità analitica per centri di costo e responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati, nel rispetto delle direttive regionali in materia nonché di quanto previsto dalla legge;
b) Rispetto del Piano Esecutivo di Dettaglio (PED)e messa a punto di tutte le attività necessarie ai fini dell'implementazione e gestione del nuovo "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario - MOSS;
c) Attuazione della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera;
d) Rispetto dei tetti di spesa per il personale e rigoroso rispetto di quanto previsto dalla Regione in materia di Piani Triennali del Fabbisogno del personale, in coerenza con la programmazione regionale;
e) Rispetto della soglia minima di riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali e gas medicali nonché della soglia minima di riduzione della spesa per dispositivi medici;
f) Riconduzione graduale, nel corso di un triennio, dei valori di spesa di cui all'obiettivo e) ai valori soglia stabiliti dalla normativa statale;
g) Rispetto delle disposizioni vigenti in materia di Sanità elettronica;
h) Rispetto degli obblighi contenuti nei disciplinari, sottoscritti per la gestione dei fondi comunitari e/o nazionali, con particolare riferimento al pieno raggiungimento delle previsioni di spesa comunicate e dell'aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio;
i) Attuazione del Piano regionale per il governo dei tempi di attesa, attraverso un monitoraggio periodico delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero;
j) Attuazione dei protocolli operativi, rispetto degli standard previsti e qualificazione dei programmi regionali di screening oncologico per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, per quanto di competenza dell'Istituto;
k) Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, ai sensi della D.G.R. n. 2198/2021 e s.m.i. per gli ambiti di competenza;
l) Rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione ex L. 190/2012.

Art. 4 - Al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetta il trattamento economico stabilito dalla D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017 i cui oneri sono a carico del bilancio dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA).

Art. 5 - Al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetta altresì l'integrazione del trattamento economico, fino al 20% dello stesso, da corrispondersi previa valutazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) del rispetto degli obiettivi di salute ed assistenziali annualmente assegnati dallo stesso Consiglio.

Art. 6 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, - 9 FEB. 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 34

L.R. n. 17/2017 s.m.i. L.R. n. 15/2018- Nomina Direttore Generale dell''IRCCS" Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la D.G.R. n. 2073 del 6/12/2021 con la quale la Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 15/2018:

- Ha preso atto della rosa dei candidati in possesso dei requisiti coerenti con il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo Il" di Bari e designato il dott. Alessandro Delle Donne quale Direttore Generale del medesimo Istituto, rinviandone la nomina ad un successivo decreto presidenziale, previa acquisizione dell'intesa da parte del Ministro della Salute sul Direttore designato e previo accertamento, in capo allo stesso ed in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di Linee guida per il conferimento di incarichi di vertice della Regione Puglia, dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità normativamente prescritte;
- ha stabilito di rinviare al medesimo Decreto presidenziale la determinazione della durata dell'incarico, che per espressa previsione dell'art. 5 della predetta L.R. n. 17/2017 s.m.i, non può essere inferiore a tre e non superiore ai cinque anni, e l'attribuzione degli obiettivi di mandato da sottoporre alla verifica dei primi ventiquattro mesi ai fini della conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza.

Visto l'art. 5, commi 2 e 7, della L.R. n. 17/2017 secondo i quali il rapporto del Direttore Generale è esclusivo, regolato da contratto di diritto privato secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale.

Visto il comma 4 del predetto art. 5 della L.R. n. 17/2017, secondo il quale al Direttore generale sono assegnati annualmente dal Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) gli obiettivi di salute e assistenziali sottoposti alla valutazione del medesimo Consiglio.

Vista la D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 con la quale è stato approvato lo schema di contratto da stipularsi tra la Regione Puglia ed i Direttori generali degli IRCCS del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017 in materia di trattamento economico dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Visto l'art. 6, comma 4, del predetto schema di contratto, secondo il quale il trattamento economico può essere integrato di una ulteriore quota, fino al 20% dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.1.V.) degli obiettivi di salute ed assistenziali assegnati dal predetto Consiglio al Direttore Generale.

Vista la nota prot. n. 742-P del 18/1/2022 con la quale il Ministro della Salute ha espresso l'intesa sulla designazione del dott. Alessandro Delle Donne quale Direttore Generale dell"IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo Il" di Bari.

Considerato l'esito positivo delle verifiche dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte per il dott. Alessandro Delle Donne, cosl come risulta dalla documentazione agli atti del competente ufficio regionale, è quindi possibile procedere alla nomina del dott. Alessandro Delle Donne quale Direttore Generale dell'IRCCS ""Istituto Tumori Giovanni Paolo Il" di Bari.

DECRETA

Art. 1 - Il dott. Alessandro Delle Donne, il cui curriculum è allegato alla D.G.R. n. 2073 del 6/12/2021 di designazione, è nominato Direttore Generale dell"IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo Il" di Bari per un periodo pari ad anni tre decorrenti dalla data di insediamento.

Art. 2 - Il dott. Alessandro Delle Donne è tenuto a sottoscrivere il contratto di diritto privato secondo lo schema approvato con la D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019.

Art. 3 - Al dott. Alessandro Delle Donne sono assegnati i seguenti obiettivi di mandato da sottoporre alla verifica dei primi ventiquattro mesi dell'incarico ai fini della conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza:

a) Garanzia di impiego del sistema di contabilità analitica per centri di costo e responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati, nel rispetto delle direttive regionali in materia nonché di quanto previsto dalla legge;
b) Rispetto del Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) e messa a punto di tutte le attività necessarie ai fini dell'implementazione e gestione del nuovo "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario - MOSS;
c) Attuazione della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera;
d) Rispetto dei tetti di spesa per il personale e rigoroso rispetto di quanto previsto dalla Regione in materia di Piani Triennali del Fabbisogno del personale, in coerenza con la programmazione regionale;
e) Rispetto della soglia minima di riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali e gas medicali nonché della soglia minima di riduzione della spesa per dispositivi medici;
f) Riconduzione graduale, nel corso di un triennio, dei valori di spesa di cui all'obiettivo e) ai valori soglia stabiliti dalla normativa statale;
g) Rispetto delle disposizioni vigenti in materia di Sanità elettronica;
h) Rispetto degli obblighi contenuti nei disciplinari, sottoscritti per la gestione dei fondi comunitari e/o nazionali, con particolare riferimento al pieno raggiungimento delle previsioni di spesa comunicate e dell'aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio;
i) Attuazione del Piano regionale per il governo dei tempi di attesa, attraverso un monitoraggio periodico delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero;
j) Attuazione dei protocolli operativi, rispetto degli standard previsti e qualificazione dei programmi regionali di screening oncologico per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, per quanto di competenza dell'Istituto;
k) Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, ai sensi della D.G.R. n. 2198/2021 e s.m.i. per gli ambiti di competenza;
l) Rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione ex L. 190/2012.

Art. 4 - Al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetta il trattamento economico stabilito dalla D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017 i cui oneri sono a carico del bilancio dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari.

Art. 5 - Al Direttore Generale nominato con il presente prowedimento spetta altresì l'integrazione del trattamento economico, fino al 20% dello stesso, da corrispondersi previa valutazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) del rispetto degli obiettivi di salute ed assistenziali annualmente assegnati dallo stesso Consiglio.

Art. 6 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, - 9 FEB. 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 35

DPGR n. 577/2019 e s.m.i. - Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio. Art. 5 L.R. n. 59/2017. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 5 della L.R. 59/2017 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio", che prevede l'istituzione del Comitato tecnico regionale faunistico venatorio per la tutela faunistico-ambientale, quale organo tecnico-consultivo propositivo della Regione;

TENUTO CONTO che con DPGR n. 577 del 07 ottobre 2019 e successivi è stato nominato il Comitato tecnico regionale faunistico - venatorio;

RILEVATO che, con nota del Presidente Regionale dell'Associazione Venatoria FIDC - Puglia del 06 novembre 2021, è stato indicato e nominato il Sig. SCALERA Fernando Luigi quale nuovo rappresentante di tale Associazione nel Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio in sostituzione del Sig. LEO Salvatore;

RITENUTO di dover procedere, conseguenzialmente, alla sostituzione del Sig. LEO Salvatore con il Sig. SCALERA Fernando Luigi, quale rappresentante dell'Associazione Venatoria FIDC - Puglia, nel predetto Comitato nominato con DPGR n. 577/2015 e successivi;

CONSIDERATO che nei confronti del designato Sig. SCALERA Fernando Luigi, giusta documentazione agli atti del Servizio regionale Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità, non risultano, ai sensi delle Leggi n. 16/92, n. 142/90 e n. 154/81, cause impeditive alla nomina di che trattasi;

DECRETA

- di sostituire in seno al Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio, di cui al DPGR n. 577 del 07 ottobre 2019 e successivi, il Sig. LEO Salvatore con il Sig. SCALERA Fernando Luigi, nato a (*omissis*) ed ivi residente alla via (*omissis*), in rappresentanza dell'Associazione Venatoria FIDC - Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è adottato a parziale modifica del DPGR n. 577 del 07 ottobre 2019 e successivi;
- di dare atto che, il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n. 7/97 e art. 5 L.R. n. 59/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì - 9 FEB. 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 36

COMUNE DI CASAMASSIMA (BA) - Revoca della nomina, disposta con DPGR n. 360 del 06/10/2021, del commissario ad acta per approvazione proposta di "Piano di lottizzazione in variante non sostanziale" della Maglia DIP.2 del vigente Piano Particolareggiato Città Commerciale su istanza della "Sudcommerci Srl" con sede in Bari, ai sensi dell' art. 22, comma 5° della Legge n. 136/1999.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 22, comma 5° della Legge 30/04/1999, n.136, che per i piani attuativi degli strumenti urbanistici generali, in caso di infruttuosa decorrenza dei termini fissati alle Amministrazioni Comunali per l'adozione dei conseguenziali provvedimenti, prevede la possibilità di richiesta al Presidente della Giunta Regionale, da parte dell'interessato, della nomina di un commissario ad acta;

VISTA l'istanza del 04/03/2020 della "Sudcommerci Srl", con sede in Bari, di richiesta di nomina di un commissario ad acta per l'approvazione della proposta di Piano di Lottizzazione (PL) in oggetto che, secondo quanto esposto nell'istanza, è stata presentata al Comune in data 21/12/2017 prot. 25203, integrata in data 18/01/2018 con schema di atto unilaterale d'obbligo e in data 26/01/2018 con relazione per l'esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica, e rimasta senza esito conclusivo da parte del Comune stesso, nonostante diffida notificata il 21/03/2019;

VISTA la nota della Sezione Urbanistica Regionale (SUR) prot. 2822 del 19/03/2020 per gli accertamenti preliminari, con invito agli uffici comunali a produrre circostanziate notizie circa lo stato del procedimento e gli eventuali motivi ostativi alla sua prosecuzione e conclusione, ove sussistenti, e con preavviso che in caso di mancata risposta si sarebbe provveduto alla nomina, con oneri a carico dell'amministrazione comunale inadempiente;

VISTA la nota prot. 7334 del 17/04/2020 con cui il Comune di Casamassima relazionava in ordine al procedimento e correlata attività amministrativa fino a quella data (verbale del 06/12/2019 con intervento delle Società interessate e richiesta alle stesse di adempimenti, giusta nota comunale prot. 5138 del 09/03/2020);

VISTA la nota SUR prot. 3894 del 06/05/2020 di comunicazione che, sulla scorta della citata relazione comunale, non risultava accertata la lamentata inerzia del Comune e pertanto allo stato degli atti l'istanza era improcedibile;

VISTA la nuova istanza in data 09/11/2020 della "Sudcommerci Srl" di reiterazione della richiesta di nomina di commissario ad acta per l'approvazione del PL, segnalando la perdurante inadempienza comunale nella conclusione del procedimento in questione;

VISTI: la nota SUR prot. 10886 del 13/11/2020 di richiesta al Comune di urgenti notizie; il sollecito della "Sudcommerci Srl" in data 14/01/2021, che avverte di adire alle competenti sedi giurisdizionali in caso di ulteriore inerzia; la nota comunale prot. 1357 del 21/01/2021 (indirizzata anche alla Società), che comunica l'avvenuta predisposizione di proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 2 del 15/01/2021 e la convocazione per il giorno 22 c.m. della I Commissione Consiliare, e l'ulteriore prot. 2202 del 02/02/2021, di comunicazione di rinvio dell'argomento da parte della Commissione medesima; le ulteriori note SUR prot. 869 del 25/01/2021 e prot. 2050 del 23/02/2021 di preavviso, stante l'insistenza degli interessati, della predisposizione del richiesto provvedimento di nomina del commissario ad acta, in mancanza di comunicazione di conclusione del procedimento da parte del Comune;

VISTO il riscontro a quest'ultimo preavviso regionale fornito dalla "Sudcommerci Sril con nota in data

23/02/2021, con la cronologia degli atti e degli adempimenti prodotti al Comune, mentre non risultava pervenuta alcuna successiva comunicazione da parte del Comune di Casamassima;

VISTO che, a fronte delle predette reiterate e sollecitate istanze dei ricorrenti e della correlata corrispondenza, non risultava assunto da parte del Comune di Casamassima il provvedimento conclusivo di approvazione del PL in oggetto o di motivato diniego e che erano infruttuosamente spirati i termini di cui all'art. 22 della Legge 30/04/1999, n. 136;

VISTO che, dalla documentazione in atti, sussistevano le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali previsti dal citato art. 22;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 360 del 06/10/2021 di nomina del Commissario ad acta (nella persona dell'Arch. Francesco Giovanni Merafina) per l'approvazione della proposta di "Piano di lottizzazione in variante non sostanziale" della Maglia DIP.2 del vigente Piano Particolareggiato Città Commerciale, su istanza della "Sudcommerci Srl" con sede in Bari, ai sensi dell'art. 22, comma 5° della Legge n. 136/1999;

VISTA la nota prot. n. 7887 del 18/10/2021 a firma del Direttore del Dipartimento Regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana indirizzata al Comune di Casamassima, con la quale sono stati richiesti eventuali ulteriori elementi conoscitivi, nelle more del rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico extraistituzionale dell'Arch. Merafina;

VISTA la nota di riscontro prot. n. 18983 del 22/10/2021 a firma del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio, Infrastrutture e Opere Pubbliche del Comune di Casamassima, con la quale è stata trasmessa copia della corrispondenza tra il Servizio Urbanistica Regionale, Comune e Società Sud Commerci srl;

VISTA la nota prot. n. 8382 del 05/11/2021 a firma del Direttore del Dipartimento Regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana indirizzata al Comune di Casamassima, con la quale è stata richiesta ogni eventuale ulteriore documentazione di competenza comunale rispetto a quanto già in atti;

VISTA la nota di riscontro prot. n. 21290 del 24/11/2021 a firma del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio, Infrastrutture e Opere Pubbliche del Comune di Casamassima, con la quale è stata comunicata la data di convocazione del Consiglio Comunale per il 29 novembre 2021 con al punto 8 dell'Ordine del Giorno la discussione del *"Piano di Lottizzazione Maglia Dip. 2 approvato con D.C.C. n. 85 del 30-11-07. Approvazione variante non sostanziale";*

VISTA la nota prot. n. 9324 del 10/12/2021 a firma del Direttore del Dipartimento Regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con la quale è stata trasmessa al Capo di Gabinetto della Presidenza la Delibera di C.C. n. 77 del 29/11/2021, pervenuta con nota comunale prot. n. 22281 del 07/12/2021;

VISTA la nota prot. n. 22281 del 07/12/2021 a firma del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio, Infrastrutture e Opere Pubbliche del Comune di Casamassima, di trasmissione della Delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 29/11/2021 nella quale, richiamati gli atti del procedimento, gli esiti istruttori degli uffici comunali e i verbali delle sedute della Prima Commissione Consiliare, è riportato il seguente dispositivo testuale: *"DELIBERA 1. di NON APPROVARE la variante non sostanziale al Piano di Lottizzazione in maglia DIP.2 approvato con Delibera di .C.C. nr. 85 del 30.11.2007 presentata dalla società SUD COMMERCI SRL con sede in Bari alla via Niccolò Putignani,* 7 *e costituita dagli elaborati di seguito elencati* (omissis)";

VISTO che, alla luce dei sopra richiamati documenti forniti dal Comune di Casamassima e dell'attività posta in essere dagli uffici ed organi comunali, in ultimo con la recente Delibera di C.C. n. 77 del 29/11/2021, allo stato attuale il Comune stesso non risulta essere inerte nel procedimento in questione e pertanto sono da considerarsi venuti meno i presupposti alla base dell'attivazione dei poteri sostitutivi da parte del Presidente della Giunta Regionale;

DECRETA

per i motivi innanzi esposti, la revoca della nomina, disposta con DPGR n. 360 del 06/10/2021, ai sensi dell'art. 22, comma 5° della Legge n. 136/1999, del Commissario ad acta per l'approvazione della proposta di "Piano di lottizzazione in variante non sostanziale" della Maglia DIP.2 del vigente Piano Particolareggiato Città Commerciale del Comune di Casamassima (BA).

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul BURP ai sensi del comma "a)" dell'art. 6 della LR 12 aprile 1994, n. 13.

Data a Bari, addì - 9 FEB. 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 37

L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 - Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina della società "AMET spa".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;

- la DGR 24/01/2017, n. 24 *"Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato"";*

- l'art.54 dell'Allegato A del R.D. 08/01/1931, n. 148 *"Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione"* ove è stabilito che le punizioni per le mancanze di cui agli artt. 43, 44 e 45 del predetto Regio Decreto sono inflitte con deliberazione del Consiglio di Disciplina costituito presso ciascuna azienda o ciascuna dipendenza da azienda con direzione autonoma:

1) da un presidente nominato dal direttore dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e trasporti in concessione e scelto preferibilmente tra i magistrati;

2) da tre rappresentanti effettivi dell'azienda designati, su richiesta del Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), dall'organo che legalmente rappresenta l'azienda e scelti tra i consiglieri di amministrazione o tra i funzionari con facoltà, in mancanza, di conferire ad altri l'incarico;

3) da tre rappresentanti effettivi del personale, designati dalle Associazioni sindacali nazionali dei lavoratori numericamente più rappresentative, su richiesta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e scelti, con precedenza, tra gli agenti appartenenti all'azienda.

Per ciascuno dei rappresentanti di cui al comma precedente è nominato negli stessi modi un supplente.

- l'art. 84 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 *"Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382."* che trasferisce alle regioni le funzioni amministrative statali relative alle materie tranvie e linee automobilistiche di interesse reginale, comprese quelle relative al personale dipendente da imprese concessionarie di autolinee;

- Il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, *"Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4 comma 4, della L. 15.3.97, n. 59* e smi;

- l'art. 102, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* che prevede la soppressione delle funzioni amministrative relative alla nomina dei consigli di disciplina;

- l'art. 23, comma 3 lett."b" della L.R. Puglia 31/10/2002, n. 18 *"Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale"* ove è stabilito che compete alla regione nominare, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento allegato A) del R.D. n. 148/1931 e della sentenza della Corte costituzionale n. 449 del 25 marzo 1988, il presidente e i componenti del consiglio di disciplina;

- la sentenza della Corte Suprema di Cassazione - Sezione Lavoro del 14/05/2019, n. 12770 che ha ribadito la vigenza del R.D. 08/01/1931, n. 148;

CONSIDERATO:

- con note prot. n. AOO_078/PROT. 10/05/2019 - 0001744 e n. AOO_078/PROT 11/11/2019 - 0004298 indirizzate rispettivamente al Presidente del Tribunale di Bari e ai Presidenti dei Tribunali di Foggia, Trani, Brindisi, Taranto e Lecce, la Regione Puglia ha chiesto di comunicare i nominativi di magistrati, anche in pensione, eventualmente disponibili a ricoprire la carica di presidente del consiglio di disciplina su base provinciale per la durata di cinque anni;

- il solo Tribunale di Trani con nota prot. 3076 del 02/12/2019 acclarata al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT. 06/12/2019 - 0004726 ha comunicato la disponibilità del dott. Elio DI MOLFETTA, magistrato in servizio presso il Tribunale di Trani - Sez. Civile, a ricoprire la carica di presidente del consiglio di disciplina su base provinciale per la durata di 5 anni;

- con nota prot. n. AOO_078/PROT 22/01/2020 - 0000224, la Regione Puglia ha chiesto al magistrato dott. Elio DI MOLFETTA la disponibilità a ricoprire la carica di presidente del consiglio di disciplina per tutte le aziende di trasporto pubblico locale presenti in tutte le province della Regione Puglia;

- con nota pec del 25/01/2020, acquisita al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT. 28/01/2020 - 000256 il magistrato dott. Elio DI MOLFETTA ha comunicato la sua disponibilità a ricoprire il ruolo di presidente del consiglio di disciplina per tutte le aziende di trasporto pubblico locale presenti in tutte le province della Regione Puglia;

- che con nota prot. n. AOO_078/PROT 26/04/2021-1806 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti (d'ora in poi Sezione TPL) della Regione Puglia, ha chiesto alla società **AMET spa** di:

➢ trasmettere le dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità dei propri funzionari/consiglieri di amministrazione in qualità di rappresentanti effettivi e supplenti, in seno al costituendo consiglio di disciplina;

➢ comunicare il numero degli iscritti a livello aziendale per ciascuna delle organizzazioni sindacali presenti in azienda;

- che con nota prot. n. AD/2938 del 04/08/2021, acquisita al protocollo di questa Regione ai n. AOO_078/PROT 05/08/2021 - 3295, la società **AMET spa** ha riscontrato la nota prot. n. AOO_078/PROT 26/04/2021 - 1806 e trasmesso le dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità dei seguenti funzionari/consiglieri di amministrazione come rappresentanti effettivi e supplenti dell'azienda in seno al consiglio di disciplina ai sensi dell'art. 54, Allegato A, del RD n.148/1931:

➢ Avv. Giuseppe PAOLILLO; (CF: *omissis*)	supplente: Prof. Umberto Maria Ferdinando SALINAS; (CF: *omissis*)
➢ P.I. Francesco MUCIACCIA; (CF: *omissis*)	supplente: Dott. Paolo ROMANELLI; (CF: *omissis*)
➢ Sig. Leone NUZZOLESE; (CF: *omissis*)	supplente: Avv. Maria Giovanna TURI. (CF: *omissis*)

e ha comunicato il seguente numero di iscritti a livello aziendale alle organizzazioni sindacali presenti:

1. UGL FNA 6 iscritti

2. FILT CGIL 4 iscritti
3. FIT CISL 1 iscritto
4. CISAL 1 iscritto

- che, con nota prot. 542/21 del 17/09/2021, acquisita al prot. AOO_078/PROT 17/09/2021- 3810, a firma congiunta dei segretari regionali di FAISA CISAL e FIT CISL, le due Organizzazioni Sindacali hanno convenuto la rinuncia da parte di FIT CISL a designare propri rappresentanti in seno al Consiglio di Disciplina in oggetto;

DATO ATTO che, in ragione della rinuncia espressa da FIT CISL, per le finalità connesse alla costituzione del consiglio di disciplina dell'**AMET spa,** le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale risultano essere:

1. UGL FNA 6 iscritti
2. FILT CGIL 4 iscritti
3. FAISA CISAL 1 iscritto

CONSIDERATO che:

- con nota prot. AOO_078/PROT 20/09/2021 - 3816 la Sezione TPL della Regione PUGLIA ha chiesto alle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale UGL FNA, FILT CGIL e FAISA CISAL di comunicare i nominativi dei propri rappresentanti in seno al costituendo consiglio di disciplina;

- UGL-FNA, con nota acquisita al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT. 02/02/2022 - 486; FAISA CISAL, con nota acquisita al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT 22/09/2021 - 3900; FILT-CGIL, con nota acquisita al protocollo della Sezione TPL al n. 078/PROT. 29/11/2021- 5057; hanno designato i seguenti componenti effettivi e relativi supplenti del consiglio di disciplina della società **AMET spa:**

  - per FILT CIGIL:
    sig. Antonio PIGNATARO; (CF: *omissis*) supplente: sig. Giacinto TORTOSA; (CF: *omissis*)
  - per FAISA CISAL:
    sig. Giuseppe CARLONE; (CF: *omissis*) supplente: sig. Giuseppe SEBASTIANI; (CF: *omissis*)
  - per UGL-FNA:
    dr. Cristoforo TODISCO; (CF: *omissis*) supplente: sig. Dario LOPORCHIO; (CF: *omissis*)

e trasmesso le relative dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità;

TENUTO CONTO che i componenti del consiglio di disciplina durano in carica un quinquennio e possono essere riconfermati cosi come stabilito dall'art. 54, Allegato "A" del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148;

DECRETA

1. di nominare il magistrato dott. Elio DI MOLFETTA (CF: *omissis*) in qualità di Presidente del Consiglio di disciplina della società **AMET spa;**

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 54 dell'allegato A del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148, l'incarico di Presidente non genera alcuna spesa a carico della Regione Puglia e che l'azienda di trasporto è tenuta a rimborsare le spese di viaggio e di soggiorno al presidente quando questi risieda in località diversa da quella ove si riunisce il consiglio di disciplina;

3. di procedere alla costituzione del consiglio di disciplina della società **AMET spa** che, oltre al ruolo di presidente nominato al punto 1, è così composto:

- in rappresentanza della società di trasporto **AMET** spa:
  - Avv. Giuseppe PAOLILLO; (CF: *omissis*) — supplente: Prof. Umberto Maria Ferdinando SALINAS; (CF: *omissis*)
  - P.I. Francesco MUCIACCIA; (CF: *omissis*) — supplente: Dott. Paolo ROMANELLI; (CF: *omissis*)
  - Sig. Leone NUZZOLESE; (CF: *omissis*) — supplente: Avv. Maria Giovanna TURI. (CF: *omissis*)
- in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale:
  - per **FILT CIGIL**:
    - sig. Antonio PIGNATARO; (CF: *omissis*) — supplente: sig. Giacinto TORTOSA; (CF: *omissis*)
  - per **FAISA CISAL**:
    - sig. Giuseppe CARLONE; (CF: *omissis*) — supplente: sig. Giuseppe SEBASTIANI; (CF: *omissis*)
  - per **UGL-FNA**:
    - dr. Cristoforo TODISCO; (CF: *omissis*) — supplente: sig. Dario LOPORCHIO; (CF: *omissis*)

4. di dare atto che i componenti del presente consiglio di disciplina della società **AMET spa** dureranno in carica un quinquennio e potranno essere riconfermati;

5. di dare mandato alla Sezione competente affinché provveda alla notifica del presente atto ai soggetti interessati, alla società **AMET spa** e alle organizzazioni sindacali FIT CISL, FAISA CISAL, e UIL TRASPORTI;

6. di dare atto che il presente decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;

7. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì - 9 FEB. 2022

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 1 febbraio 2022, n. 88

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" - "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative agli interventi a regia diretta a valere sulla misura 7", approvato con DAG n. 144 del 23/05/2019 e pubblicato nel BURP n. 61 del 06/06/2019 - Provvedimento di concessione degli aiuti in favore del G.A.L. Isola Salento soc. cons. a. r. l..

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. nr. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale nr. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. nr. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, nr. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 nr. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, nr. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR nr. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR nr. 1974 del 07/12/2020 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché le successive determinazioni n. 65 del 12/05/2017, n. 294 del 12/12/2017 e n. 295 del 21/12/2018 che hanno prorogato gli incarichi richiamati fino al 20/05/2019;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DAG n. 217 del 19/04/2021 con la quale, tra l'altro, sono stati prorogati dal 21 maggio 2021 al 31 dicembre 2021 gli incarichi già conferiti con la DAdG n. 134/2019;

VISTA la Deliberazione nr. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha nominato Dirigente Responsabile della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura" la Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione nr. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia, ha assegnato Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014/2020;

VISTA la nota prot. n. 1453 del 14/10/2021 con la quale l'ADG del PSR Puglia 2014-2020 ha comunicato che: "Nell'esercizio delle funzioni e delle facoltà assegnate dagli articoli 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio

1997, n. 7, e dell'articolo 45 della Legge Regionale 16 aprile 2007, n. 10, alla Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura competono tutti gli adempimenti amministrativi susseguenti alla chiusura dei Bandi pubblici delle diverse Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia, a partire dalla formulazione delle graduatorie e dall'istruttoria delle DDS ammesse alla stessa, in funzione delle risorse finanziarie assegnate al bando. Competono alla stessa anche la concessione degli aiuti e l'istruttoria delle DDP (anticipi, acconti e saldi) al fine della liquidazione degli aiuti";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 19.2 dott.ssa Erika Molino, confermata dal Responsabile di Raccordo della misura 19 dott. Cosimo R. Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2015, nr. 2424 pubblicata sul BURP nr. 3 del 19 gennaio 2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014- 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 e C(2021)7214 del 30/09/2021 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, nr. 2393 che modifica i Regolamenti (UE) nr. 1305/2013, nr. 1306/2013, nr. 1307/2013, nr. 1308/2013 e nr. 652/2014;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva gli avvisi pubblici: per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale", per la sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e per la sottomisura 19.4 "Sostegno dei costi di gestione e animazione" – per la selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL9 dei Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la DAG n. 309 del 04/08/2020 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTE le 23 Convenzioni sottoscritte nel mese di novembre 2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

VISTA la DAG PSR 2014-2020 n. 356 del 23/10/2019, "Approvazione "Linee guida sulla predisposizione dei progetti a regia diretta, delle domande di sostegno e di pagamento - versione ottobre 2019";

VISTA la DAG PSR 2014-2020 n. 144 del 23/05/2019 che approva l' "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative agli interventi a regia diretta a valere sulla misura 7";

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2018) 8062 finale concernente il regime di aiuti SA.51527, Sottomisura 19.2 — Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020;

VISTA la DAG n. 222 del 12/10/2018, "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato";

VISTI gli Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss modifiche;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

CONSIDERATO che i beneficiari dell'Avviso per gli interventi a regia diretta sono i GAL pugliesi;

CONSIDERATO che il "G.AL. Isola Salento scarl" ha presentato la domanda di sostegno n. 14250083061 trasmessa tramite pec in data 13/07/2021 e acquisita agli atti di codesta Sezione al numero di protocollo AOO_030/8791 del 13/07/2021, con importo di € 96.494,50:

CONSIDERATO che

- la misura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" risulta identificata nel sistema informativo identificata nel sistema informativo del SIAN – SEZIONE AIUTI DI STATO – SIAN COR: 1249528;
- la Codifica Univoca dell'aiuto è: SA.51527-R;
- a seguito della registrazione, nell'ambito della sezione "Catalogo" del Registro SIAN, delle informazioni sul regime di aiuto in oggetto, è stato attribuito il Codice univoco interno dell'aiuto (SIAN-CAR): 1000940;
- con riferimento al beneficiario GAL "ISOLA SALENTO società consortile a responsabilità limitata", P.Iva: 04829920752, si attesta che è stato acquisito il prospetto di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Lecce (documento n. T 453907426 del 26/10/2021) dal quale emerge che non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso;
- sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, attraverso la verifica

delle visure “Aiuti” e “Deggendorf” dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con i seguenti codici:

- Visura Aiuti VERCOR n. 15359423 del 30/11/2021;
- Visura Deggendorf VERCOR n. 15359428 del 30/11/2021

RILEVATO CHE:

- In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 5 delle “Linee guida sulla predisposizione dei progetti a regia diretta, delle domande di sostegno e di pagamento - versione ottobre 2019”, di cui alla DAG n. 356/2019, sono state eseguite le seguenti verifiche:

  a) ricevibilità della DdS;

  b) istruttoria tecnico- amministrativa;

- La ricevibilità della DdS ha avuto esito positivo;

- E’ stata esaminata la documentazione pervenuta a seguito dell’integrazione richiesta ai sensi dell’art. 6 della L. 241/90 con nota prot. AOO_030/12277 del 30/09/2021 e acquisita agli atti con prot. AOO_030/12534 del 06/10/2021;

- Con prot. AOO_030/13956 del 28/10/2021, è stata inviata successiva comunicazione ai sensi dell’art. 10 della L. 241/90, con la quale si riteneva non ammissibile a contributo la voce di spesa “Spese generali” per un importo di € 4.880,00, riconoscendo un aiuto concedibile pari a € 92.069,50;

- Il Gal “ISOLA SALENTO società consortile a responsabilità limitata” ha provveduto a inviare controdeduzioni in merito, acquisite agli atti con prot. AOO_030/14488 del 05/11/2021, in cui chiede l’ammissibilità delle spese suindicate o l’autorizzazione ad effettuare rettifica della DDS presentata;

- Tali controdeduzioni sono state ritenute non ammissibili, per le motivazioni riportate nella comunicazione prot. n. AOO_030/16003 del 29/11/2021, inviata tramite PEC in data 29/11/2021;

- E’ stata verificata l’assunzione degli impegni e obblighi richiesti dall’Avviso pubblico, tramite opportuna dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell’ente e allegata alla DDS;

- E’ stato verificato, con esito positivo, il rispetto delle norme sulla concorrenza per la selezione dei fornitori di beni e/o servizi (D.Lgs n. 50/2016).

- E’ stata inoltre valutata positivamente la relazione tecnico-descrittiva degli interventi a cui la domanda di sostegno fa riferimento, con rispettiva approvazione da parte dell’Organo amministrativo del richiedente e autorizzazione concessa al rappresentante legale alla presentazione della domanda di sostegno;

- il massimale di intervento, stabilito dalla SSL del GAL “Isola Salento soc. cons. a. r. l.”, a seguito di Variante approvata con DAG n. 346 del 10/09/2020, per l’intervento 7.5.19.2.5.1, è pari a € 96.494,50;

- alla data del 26/01/2022, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 dell’Avviso, risulta conclusa con esito positivo l’istruttoria tecnico amministrativa per l’intervento 7.5.19.2.5.1 – del GAL “ISOLA SALENTO società consortile a responsabilità limitata”;

- l’importo ammissibile a finanziamento per la domanda di sostegno n. 14250083061 è pari a € 92.069,50;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di ammettere al sostegno della Sottomisura 19.2 – interventi a regia diretta a valere sulla misura 7 - la Domanda di Sostegno n. 14250083061 del GAL "Isola Salento soc. cons. a. r. l.",, secondo le modalità di esecuzione riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore dello stesso il contributo complessivo di € 92.069,50;
- di incaricare la Responsabile di Sottomisura 19.2 di comunicare quanto innanzi, a mezzo PEC, al soggetto beneficiario.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 come modificato dal D. Lgs. n.101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di sm 19.2
(Dott.ssa Erika Molino)

Il Responsabile di Raccordo
(Dott. Cosimo R. Sallustio)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dai responsabili di Sottomisura e dal Responsabile di Raccordo;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Responsabili di Sottomisura e dal Responsabile di Raccordo;
- richiamato, in particolare il dispositivo dell'Art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 nr. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di ammettere al sostegno della Sottomisura 19.2 – interventi a regia diretta a valere sulla misura 7, la Domanda di Sostegno n. 14250083061 secondo le modalità di esecuzione riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore dello stesso il contributo complessivo di € 92.069,50;
- di incaricare la Responsabile di Sottomisura 19.2 di comunicare quanto innanzi, a mezzo PEC, al soggetto beneficiario;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito https://psr.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso all'Assessore delle Risorse Agroalimentari;
  - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito https://psr.regione.puglia.it;
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) pagine e da:
    - un allegato A) composto da n. 31 (trentuno) facciate, vidimate e timbrate;

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
(D.ssa Mariangela Lomastro)

ALLEGATO A
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 31 fogli

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
(d.ssa Mariangela LOMASTRO)

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Programma di sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 19
(Sostegno allo sviluppo locale Leader - – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)

Sottomisura 19.2
(Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia)

Progetti a regia diretta Gal

ALLEGATO A - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI IN FAVORE DEL GAL ISOLA SALENTO soc. cons.a.r.l – INTERVENTO 7.5.19.2.5.1 – A REGIA DIRETTA – MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

1. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Il beneficiario potrà procedere, anche per il tramite del CAA detentore del proprio fascicolo aziendale, con la compilazione, stampa e rilascio delle domande di pagamento successivamente alla data della PEC di invio del presente provvedimento di concessione.

Ogni domanda di pagamento (anticipo, acconto e saldo) rilasciata nel portale SIAN, e da inviare alla Regione Puglia per PEC all'indirizzo attuazioneleader.strategiapsr@pec.rupar.puglia.it, dovrà essere sottoscritta dal beneficiario (legale rappresentante) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con allegato documento di identità in corso di validità, e corredata dalla pertinente documentazione di seguito specificata.

1.1 – Domanda di pagamento dell'anticipo

Nel rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

L'importo del contributo concesso su cui il beneficiario può presentare DdP di anticipo, come di seguito specificato, è pari a euro 92.069,50;.

Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

1) dopo la concessione con gare da espletare;

2) dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.

Nella ipotesi di cui al punto 1), l'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nel presente atto di concessione; nell'ipotesi di cui al punto 2), nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta).

La DdP dell'anticipo sul sostegno concesso deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fidejussione bancaria o polizza assicurativa) pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. Lo schema di garanzia da utilizzare è quello previsto per il "Settore dello Sviluppo Rurale" disponibile sul portale SIAN.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

La predetta fideiussione sarà svincolata direttamente da AGEA, previa autorizzazione della Regione Puglia.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà allegare alla domanda sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000, la seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- garanzia fidejussoria in originale – fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
- dichiarazioni per la richiesta antimafia, come da allegato **Modello 1**.

1.2 – Domanda di pagamento dell'acconto

È possibile presentare massimo due domande di pagamento sotto forma di acconto su stato di

avanzamento lavori (S.A.L.), giustificato da fatture – fiscalmente in regola, registrate, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice – e/o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, nonché da estratto del conto corrente dedicato da cui si evincono i relativi pagamenti effettuati.

Il Gal beneficiario potrà presentare domande di pagamento nella forma di acconto sul SAL **fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso**, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

La prima domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Nel caso in cui non sia stata erogata alcuna anticipazione sul contributo concesso, la domanda di acconto successiva alla prima non potrà riguardare un importo superiore al 60% del contributo totale concesso.

Nel caso sia stata erogata un'anticipazione sul contributo concesso può essere presentata solo un'unica domanda di acconto, nei termini stabiliti per la prima domanda di pagamento, per un importo compreso tra il 30% ed il 40% del contributo totale concesso, qualora l'anticipo corrisponda al 50%.

In tutti i casi dovrà essere prodotta unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

La documentazione da presentare a corredo delle domande di pagamento (SAL/Saldo) è di seguito riportata.

Documentazione di carattere generale:

- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario o dell'Ufficio postale, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- dichiarazione del presidente del Collegio sindacale o del Revisore unico, rilasciata ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dalla quale emerga la presenza o meno dei requisiti e delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR, **Modello 4**;
- copia modello di dichiarazione Iva relativa all'anno in cui i documenti di spesa oggetto di finanziamento sono contabilizzati con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate ovvero liquidazioni dei trimestri interessati in caso di dichiarazione ancora non presentata (ove ricorre);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal Responsabile del controllo legale dei conti del GAL (collegio sindacale o revisore unico) che attesti la sussistenza del regime di separazione delle attività ai fini IVA, **Modello 5**;
- dichiarazione di inizio attività (Modello AA7/10), ovvero Quadro VO della dichiarazione Iva annuale e/o comunicazione annuale IVA;
- copia del registro IVA acquisti con evidenza dei documenti di spesa oggetto di finanziamento (la presentazione dei registri IVA è esclusa per i soggetti che non sono tenuti agli obblighi contabili previsti dal DPR 633/72. Tale status deve essere certificato con autodichiarazione da parte del beneficiario), separati per le diverse attività;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati;
- prospetto descrittivo di eventuali adattamenti tecnici contenente specifica relazione giustificativa dei motivi che hanno comportato tali adattamenti;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione da cui sia evidente lo "Stato" dell'app "Visit MiddleSalento";
- dichiarazione (**Modello 6**) resa ai sensi degli artt. 38,47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, sottoscritta dal Rappresentante Legale del Gal in cui si dichiari il mantenimento dei requisiti di cui alla DdS;
- elenco dei documenti presentati.

Giustificativo di spesa acquisizione di beni e di servizi

- Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/02/2021, n. 110);
- copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e/o documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "Intervento_____ SSL Gal Meridaunia, PSR Puglia 2014-2020, Sottomisura 19.2, CUP "_____ - CIG_____". Sulle fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola, ove esistenti. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021;
- copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

Giustificativi di pagamento acquisizione di beni e di servizi

- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria, su carta intestata, del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, in corso di validità, e secondo l'allegato **Modello 2**;
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa, **Modello 3**;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.).

La Regione potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

1.3 – Domanda di pagamento del saldo

La domanda di pagamento del saldo dovrà essere effettuata quando risulteranno ultimati gli interventi ammessi a beneficio.
L'investimento si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario degli aiuti, come risultante da estratto del conto corrente dedicato.
Il Gal beneficiario dovrà rilasciare e presentare domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea specificata successivamente, entro 60 giorni dalla ultimazione dei lavori di realizzazione dell'investimento, oggetto di sostegno, e, in ogni caso, entro 60 giorni dal termine stabilito per l'ultimazione degli stessi, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni." e ss.mm.ii.
Per l'erogazione del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare copia della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente, corredata dalla seguente documentazione.

Documentazione di carattere generale:

- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario o dell'Ufficio postale, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- dichiarazione del presidente del Collegio sindacale o del Revisore unico, rilasciata ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dalla quale emerga la presenza o meno dei requisiti e delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR, **Modello 4**;
- copia modello di dichiarazione Iva relativa all'anno in cui i documenti di spesa oggetto di finanziamento sono contabilizzati con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate ovvero liquidazioni dei trimestri interessati in caso di dichiarazione ancora non presentata (ove ricorre);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal Responsabile del controllo legale dei conti del GAL (collegio sindacale o revisore unico) che attesti la sussistenza del regime di separazione delle attività ai fini IVA **(Modello 5)** ;
- dichiarazione di inizio attività (Modello AA7/10), ovvero Quadro VO della dichiarazione Iva annuale e/o comunicazione annuale IVA;
- copia del registro IVA acquisti con evidenza dei documenti di spesa oggetto di finanziamento (la presentazione dei registri IVA è esclusa per i soggetti che non sono tenuti agli obblighi contabili previsti dal DPR 633/72. Tale status deve essere certificato con autodichiarazione da parte del beneficiario), separati per le diverse attività;
- dichiarazione **(Modello 6)** resa ai sensi degli artt. 38,47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, sottoscritta dal Rappresentante Legale del Gal in cui si dichiari il mantenimento dei requisiti di cui alla DdS;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati,
- prospetto descrittivo di eventuali adattamenti tecnici contenente specifica relazione giustificativa dei motivi che hanno comportato tali adattamenti;
- contabilità finale dei lavori, redatta in forma analitica, per le opere edili realizzate, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- certificato dello sviluppatore, propedeutico a pubblicare la app "Visit MiddleSalento" nello Store;
- idonea documentazione attestante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità;
- elenco dei documenti presentati.

Giustificativo di spesa acquisizione di beni e di servizi

- Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/02/2021, n. 110);
- copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e/o documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "Intervento_____ SSL Gal Meridaunia, PSR Puglia 2014-2020, Sottomisura 19.2, CUP "_____ - CIG_____". Sulle fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola, ove esistenti. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021;
- copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

Giustificativi di pagamento acquisizione di beni e di servizi

- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria, su carta intestata, del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di

pagamento, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, in corso di validità, e secondo l'allegato **Modello 2**;
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa (**Modello 3**);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- registro inventario beni ed attrezzature oggetto di finanziamento sottoscritto dal beneficiario.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal personale regionale. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.
Si specifica che l'accertamento in situ verrà eseguito anche per la verifica del corretto funzionamento della app e se ne riporteranno gli esiti in apposito verbale. Qualora la app Visit MiddleSalento non dovesse risultare funzionante, l'istruttoria della DDP di Saldo verrà chiusa con esito negativo.
La Regione potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

1.4 – Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in corso di validità.
Le spese relative agli interventi proposti devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità agli aiuti.
E' fatto obbligo di apertura di un "conto corrente dedicato" (bancario o postale) intestato al beneficiario degli aiuti da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti (accreditamento dell'aiuto pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi); il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di realizzazione delle opere previste e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico; le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.
Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, il beneficiario degli stessi deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

1. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba);
2. Modello F24;
3. Bollettino o vaglia postale;
4. Assegno circolare o bancario emesso con la dicitura "non trasferibile".

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".
La spesa sostenuta va dimostrata attraverso un rendiconto dettagliato degli interventi effettuati e la

presentazione delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente, in cui devono essere indicate le voci di spesa.

2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 - Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi

Il termine di ultimazione dei lavori è di diciotto mesi a decorrere dalla data della P.E.C. di comunicazione del presente provvedimento di concessione, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni." e ss.mm.ii.
I lavori si intendono ultimati quando gli interventi ammessi ai benefici saranno completati e le relative spese (giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente) risulteranno completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato.

2.2. Varianti

Nel rispetto di quanto previsto dalla DAdG PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, che approva le "Linee guida sulla gestione procedurali delle varianti", la proposizione di modifiche progettuali che comportano il mancato mantenimento del rispetto delle condizioni di ammissibilità **non sono ammissibili**.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano gli obiettivi e gli indicatori di risultato del progetto approvato e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Sono considerate varianti in particolare le seguenti tipologie ascrivibili alla tipologia SIAN:

1. variante progettuale
2. variante per ribasso d'asta
3. variante per presentazione progetto esecutivo.
4. variante progettuale per cambio di localizzazione degli investimenti

Oltre alla variante per la presentazione dei titoli abilitativi/progetto esecutivo, il beneficiario può richiedere una sola variante per entrambe le tipologie sub 1) e sub 4), una per la tipologia sub 2) e una per quella sub 3).
Le richieste di variante sono gestite per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, per le quali sono resi disponibili sul medesimo portale i manuali utente.
La gestione delle economie di progetto/gara è condotta attraverso l'istituto della variante in diminuzione con conseguente redazione di un nuovo quadro economico esecutivo. Ciò sulla base del fatto che non vi è possibilità di riutilizzare le somme per i cosiddetti imprevisti (seppur previsti dalle attuali norme sugli Appalti Pubblici).
Le varianti progettuali possono riguardare modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e/o modifiche della tipologia delle opere approvate e possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento.
Essendo il Gal beneficiario assoggettato alle disposizioni del D. Lgs n. 50/2016, le varianti in corso d'opera delle opere e dei lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze contenute nelle disposizioni dell'art. 106 del medesimo decreto e nel rispetto dei limiti e dei termini stabiliti nel bando e nei successivi provvedimenti di attuazione. Specificatamente, sono considerate varianti in corso d'opera quelle scaturite dalla necessità di modifica determinata da circostanze impreviste e imprevedibili al momento dell'approvazione del progetto. Le varianti in corso

d'opera riconoscibili a contributo, se in aumento, non possono eccedere l'importo fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico e devono essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto. Tali voci di costo sono comunque da assoggettare ai criteri di ragionevolezza, congruità e legittimità della spesa. Restano a carico del beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico.

Le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità del bando

Le modifiche possono comportare variazioni nelle voci di spesa; ciò è consentito purché nel novero degli interventi ammissibili previsti dal bando. Per le voci di spesa a preventivo è necessario, in sede di richiesta della variante, fornire tre preventivi di fornitura comparabili, da richiedere secondo le modalità operative tempo per tempo vigenti, con relazione giustificativa della scelta operata; la relazione non è necessaria in caso di scelta del preventivo con importo minore. Per le voci di spesa da prezziario si farà riferimento al prezziario di riferimento tempo per tempo vigente.

Il beneficiario, nel caso in cui non abbia espletato le procedure di gara, può presentare DdP di anticipo prima della presentazione della domanda di variante per presentazione del progetto esecutivo, nella misura massima del 35% dell'importo concesso. Nel caso in cui il beneficiario abbia espletato le procedure di gara, potrà presentare domanda di anticipo nella misura del 50% dell'importo concesso, solo esclusivamente dopo l'approvazione della domanda di variante per ribasso d'asta e variante per presentazione del progetto esecutivo. Inoltre è possibile presentare la DdP di acconto solo dopo l'approvazione della domanda di variante medesima.

Fatte salve le cause di forza maggiore, non sono ammissibili varianti che comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto a quella ammessa a finanziamento e che, comunque, comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

La variante non può in nessun caso essere concessa oltre 180 giorni antecedenti la data stabilita per l'ultimazione dei lavori. Le richieste presentate dopo tale termine non potranno essere esaminate e, pertanto, dovrà essere realizzato il progetto originariamente approvato, pena l'esclusione dagli aiuti.

Costituisce documentazione indispensabile per l'esame della variante, da produrre obbligatoriamente a corredo della stessa:

Documentazione	TIPOLOGIA DI VARIANTE			
	PROGETTUALE	RIBASSO D'ASTA	PRESENTAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	CAMBIO LOCALIZZAZIONE
Copia del provvedimento dell'organo di amministrazione del Gal, a seguito di verifica preventiva ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, di approvazione del Progetto esecutivo in variante, riportante le motivazioni della variante progettuale e contenente la delega al rappresentante legale a sottoscrivere la domanda di variante e ogni altro documento utile ai fini del bando, nonché a porre in essere tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto (attivazione delle procedure di gara, rendicontazione, ecc.);	X			X
Relazione dettagliata sulla variante progettuale proposta, nella quale vengono illustrate: a) le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica; b) la non variazione del rispetto delle condizioni di ammissibilità e dei requisiti;	X	X	X	X
Progetto esecutivo in variante ai sensi dell'art. 23 del D. lgs 50/2016. Il computo metrico di variante dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della domanda di variante, fermo restando gli importi ammessi in fase di istruttoria del progetto definitivo	X			X
Computo metrico di variante e quadro comparativo nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, con timbro e firma del tecnico incaricato e del responsabile del procedimento	X			X
Quadro economico di variante comparato con quello ammesso, a firma del legale rappresentante.	X	X	X	X
Autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati.	X		X	X
Nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA; nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa, in originale, in forma analitica e comparabili, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per	X			X

i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione.				
Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto.	X			X
Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto.	X	X		X
Copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 e s.m. (bando di gara, capitolato, lettera di invito, preventivi, aggiudicazione, contratto);	X	X		X
Quadro economico di riepilogo			X	
Progetto esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D. lgs 50/2016;			X	X
Provvedimento di validazione del R.U.P.;	X		X	X
Copia del provvedimento di approvazione del Progetto Esecutivo da parte dell'organo di amministrazione del Gal, a seguito di verifica preventiva ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;			X	
Titolo di proprietà o conduzione dell'immobile sede dell'investimento				X
Attestazione, a firma del legale rappresentante, di piena disponibilità delle aree interessate dall'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli indirizzi procedurali del PSR				X
Piano di gestione e funzionamento quinquennale finalizzato a mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni ovvero convenzione in caso di accordi con la PA che gestirà l'infrastruttura;				X
Dichiarazione a firma del rappresentante legale del GAL nella quale si dichiari che per gli interventi da realizzarsi non sono previste autorizzazioni e/o concessioni e/o titoli di possesso, ove necessario;				X
Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal/i proprietario/i, o del/i nudo/i proprietario/i in caso di usufrutto, ove necessario				X
Relazione sui possibili impatti ambientali, nel caso di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente;				X
Documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità	X	X	X	X
Elenco riepilogativo dei documenti presentati	X	X	X	X

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento; gli stessi saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si fa riferimento a quanto disposto dalla D. A. d.G. PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020 e alle disposizioni normative in vigore.

2.3 Adattamenti tecnici ed economici

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come adattamenti tecnici, sono consentite secondo i principi di seguito riportati.
Non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostengo e comunque non oltre il 10% della stessa.
Per gli adattamenti tecnici non è prevista preventiva richiesta da parte del beneficiario ma specifica relazione tecnica con dettagliata motivazione e giustificazione degli stessi da allegare alla pertinente domanda di pagamento di acconto o di saldo.
E' consentita la variazione di alcuni interventi ammessi a finanziamento a condizione che quelli in adattamento siano destinati allo svolgimento delle stesse operazioni/funzioni e che producano effetti complessivamente migliorativi rispetto a quelli previsti nel progetto originariamente approvato.
Gli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dalla Regione nell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo.

3. IMPEGNI, ESCLUSIONI E RIDUZIONI

È fatto obbligo al beneficiario di rispettare i seguenti obblighi e assumere i seguenti impegni:

a) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
b) rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
c) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi;
d) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato alla SM 19.2. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi a regia diretta ammessi ai benefici della sottomisura 19.2; eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato e/o in contanti non potranno essere ammessi agli aiuti;
e) realizzare le attività previste dal progetto sulla base di quanto previsto dal presente Avviso e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione dello stesso;
f) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e dagli atti a esso conseguenti;
g) non alienare e mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto;
h) mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
i) mantenere la localizzazione delle attività produttive;
j) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili secondo quanto previsto dal presente avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
k) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
l) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia deve essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;

m) rispettare gli obblighi, ove applicabili, in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/sottomisura/operazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
n) consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
o) comunicare alla Regione eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo par.12;

In seguito all'adozione del presente provvedimento di concessione, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito della DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

4. SANZIONI E REVOCHE

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.
La Regione procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.
Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

5. TRASFERIBILITÀ DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Non è applicabile la fattispecie di trasferibilità dell'azienda.
Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.
L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal GAL alla Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari.
Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'intervento, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle

procedure stabilite dall'OP AGEA.

6. RICORSI E RIESAMI

Avverso il presente provvedimento di concessione, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020– Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari – PEC: autoritadigestionepsr@pec.rupar.puglia.it – entro e non oltre trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data della PEC di comunicazione del presente provvedimento. Se il termine cade in giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.
Il ricorso pervenuto dopo la scadenza del termine di 30 giorni è irricevibile.
Al Ricorso gerarchico è da applicarsi una marca da bollo, tecnicamente denominata imposta di bollo ex D.P.R. 642/72, pari all'importo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.
Avverso il presente atto potrà essere presentato ricorso giurisdizionale con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

7. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione, pena la non ammissibilità della relativa spesa, dovranno fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR.
Durante l'esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, inoltre, il GAL deve fornire sul proprio sito una breve descrizione del progetto informativo, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina web.
Il GAL è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.
In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il GAL sarà passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.
Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al PSR Puglia 2014- 2020, allo specifico Avviso Pubblico, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.
Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:
Articolo 2, comma 1:
"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017 56384
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Responsabile Unico di Progetto è la Dott.ssa Erika Molino (responsabile della sottomisura 19.2)

MODELLO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE (barrare le voci non utilizzate)

A conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

Il/La sottoscritt__

nat__ a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

data di iscrizione

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art 85 del D.Lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI) *

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità e copia del codice fiscale.

NOTE

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**[1], i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

[1]**Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Variazioni degli organi societari *- I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ente erogante, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.*

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta *(es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4, del D.Lgs 159/2011.*

SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA (art. 85 D. Lgs. 159/2011)

TIPOLOGIA DI SOCIETA'	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale (art. 85 c.1)	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni (art. 85 c.2 lett. a)	1. legali rappresentanti 2. collegio sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali anche consortili, le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna (art. 85 c.2 lett. b)	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione almeno pari al 5 per cento 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali: società per azioni (spa) società a responsabilità limitata (srl) società in accomandita per azioni (sapa) (art. 85 c.2 lett. c)	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un nr. di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs 231/2001 (nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico (art. 85 c.2 lett. d)	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo (art. 85 c.2 lett. d)	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice (art. 85 c.2 lett. f)	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia (art. 85 c.2 lett. g)	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Raggruppamenti temporanei di imprese (art. 85 c.2 lett. h)	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice) (art. 85 c. 2 lett. l)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia (art. 85 c.2 ter)	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa (i cui dati devono essere inseriti nel modello A a firma del legale rappresentante)
Per le società di capitali – società per azioni (spa), società a responsabilità limitata (srl), società in accomandita per azioni (sapa) - anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u> (art. 85 c. 2 quater)	Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere la documentazione antimafia deve riferirsi 1. anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento 2. ai direttori generali 3. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi 1. anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società 2. alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società 3. ai direttori generali 4. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti 5. la documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (___)
il _____ residente a _____ (___) in via
_____ n. _____ C.F. _____ in
qualità di _____ della società _____ con sede in
_____ (___) cap. _____ via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012,

□ di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

ovvero

□ di non avere familiari conviventi di maggiore età

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e firma del dichiarante (*)

_____

(firma per esteso e leggibile)
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

(*) In caso di società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs 159/2011, anche nel caso in cui non ci siano familiari conviventi di maggiore età da dichiarare

***NB**: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.*
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000).
In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.
Per "familiari conviventi" si intende "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE – SOCI CONSORZIATI

(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ n. _____ ,
C.Fisc. _____, in qualità di _____ della società _____
con sede in _____ , Via _____,
n._____, P.Iva _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i consorziati che detengono una partecipazione **almeno pari** al 5% della società suddetta sono i seguenti*:

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che detengono una partecipazione **inferiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che hanno stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non hanno stipulato un patto parasociale)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità e copia del codice fiscale.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino verrà denunciato all'autorità giudiziaria. Si allega copia del/i documento di identità del/dei dichiarante/i in corso di validità.

* Le società che detengono una quota pari almeno al 5 per cento devono, inoltre, presentare la seguente documentazione: dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi per tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia come art. 85 D. Lgs. 159/2011.

Modello dichiarazione sostituiva certificazione camerale

Dichiarazione sostituiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio

(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a_____ _____ nato/a a _____ _____

il _____residente a _____ prov. Cap __invia _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società_____che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ _____

come segue:

Dati identificativi della Società:

• Numero di iscrizione: _____ ; Data di iscrizione: _____
• Estremi dell'atto di costituzione _____ ; Capitale sociale €_____
• Forma giuridica: _____
• Durata della società _____
• Oggetto sociale: _____
• Codice fiscale/Partita IVA _____
• Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del D.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (vedi schema allegato n. 4):

_____
_____
_____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di

liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 217 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del (GDPR) UE n. 679/2016 (regolamento generale per la protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____; Data: _____ ;

(firma per esteso e leggibile)

_____

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

MODELLO 2

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA DEL VENDITORE/FORNITORE/AFFIDATARIO DEI LAVORI

SU CARTA INTESTATA

OGGETTO: PSR Puglia 2014/2020 – "**Intervento_____ SSL Gal Isola Salento, Sottomisura 19.2 - CUP "_____ - CIG_____"**

Il sottoscritto _____, nato a _____, Prov. _____il ____/____/_____ e residente in _____, prov. _____, via _____, n. ____, consapevole della responsabilità penale cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di _____[1] dell'impresa _____ con sede legale in _____ via _____ n. _____ C.F.: _____, P.I.: _____, che le seguenti fatture/ricevute sono state integralmente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

Numero documento	Data documento	Imponibile	Iva	Totale documento	Data pagamento[2]	Modalità[2,3] pagamento

Pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo nulla altro a pretendere;

Si dichiara altresì che i beni oggetto delle fatture su indicate sono nuovi di fabbrica e che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione;

_____

_____

Firma e timbro

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi, allegare la procura o copia autentica della stessa).
[2] Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
[3] Indicare le modalità di pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, etc.).

MODELLO 3

DICHIARAZIONE DI ASSENZA NOTE DI CREDITO DEL VENDITORE/FORNITORE/AFFIDATARIO DEI LAVORI

OGGETTO: PSR Puglia 2014/2020 – "**Intervento_____ SSL Gal Isola Salento, Sottomisura 19.2 - CUP "_____ - CIG_____"**

Il sottoscritto _____, nato a _____, Prov. _____il ____/____/_____ e residente in _____, prov. _____, via _____, n. ____, consapevole della responsabilità penale cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di _____[4] dell'impresa _____ con sede legale in _____ via _____ n. _____ C.F.: _____, P.I.: _____, che per le seguenti fatture/ricevute non sono state emesse note di credito:

Numero documento	Data documento	Imponibile	Iva	Totale documento	Data pagamento[5]	Modalità[2,6] pagamento

Il sottoscritto si impegna altresì ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse note di credito in data successiva alla presente dichiarazione.

_____

Luogo - data

_____

Firma e timbro

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori

[4] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi, allegare la procura o copia autentica della stessa).
[5] Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
[6] Indicare le modalità di pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, etc.).

MODELLO 4

Alla Regione Puglia Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- Avviso per la presentazione delle DdS a valere sulla Misura 7" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____. ,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

Considerata al Domanda di Sostegno n._____, approvata con Decreto di Concessione n._____, finanziato nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020, Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- Avviso per la presentazione delle DdS a valere sulla Misura 7";

Preso atto delle spese riportate nella Domanda di Pagamento n. _____ attinenti le spese sostenute nel periodo compreso dal_____ al _____;

DICHIARA

- ✓ l'esistenza delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR;
- ✓ che per il GAL_____, l'IVA pagata nell'anno …….. per l'acquisto di beni e servizi costituisce un costo poiché non detratta nella misura del …… % pari al pro-rata di indetraibilità generale calcolato ai sensi dell'art. 19, co. 5 del DPR 633/72 come da dichiarazione annuale IVA relativa all'anno ……. - ……..;
- ✓ di impegnarsi a restituire l'eventuale eccedenza d'imposta qualora la percentuale del pro-rata risultante dalla dichiarazione annuale IVA relativa all'anno …… risultasse inferiore rispetto a quella rendicontata.

_____, lì_____

_____
Firma[1]
(presidente collegio sindacale o revisore unico)

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 5

Alla Regione Puglia Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- Avviso per la presentazione delle DdS a valere sulla Misura 7" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____. ,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

la sussistenza del regime di separazione delle attività ai fini IVA.

_____, lì_____

_____
Firma[1]
(presidente collegio sindacale o revisore unico)

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante

MODELLO 6

Alla Regione Puglia Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- Avviso per la presentazione delle DdS a valere sulla Misura 7" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

Considerata al Domanda di Sostegno n._____, approvata con Decreto di Concessione n._____, finanziato nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020, Sottomisura 19.2 ""Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- Avviso per la presentazione delle DdS a valere sulla Misura 7";

Preso atto delle spese riportate nella Domanda di Pagamento n. _____ attinenti le spese sostenute nel periodo compreso dal_____ al _____;

DICHIARA

- □ il possesso/non possesso di partita IVA e l'esercizio/non esercizio di attività di impresa;
- □ che le attività/interventi a cui la DDP si riferisce non sono oggetto di altri finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- □ di presentare regolarità contributiva e di rispettare le prescrizioni contenute nella L.R. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e nel Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
- □ di non essere in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo;
- □ che non risultano concessi aiuti a PMI in difficoltà per la realizzazione di piani di ristrutturazione né risultano piani di ristrutturazione in corso;
- □ di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- □ di non avere ricevuto un aiuto per il salvataggio e non avere ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o aver ricevuto un aiuto per la ristrutturazione ed essere ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- □ di non avere condanne e/o reati in danno allo Stato ed all'UE;
- □ l'insussistenza di commistione tra l'attività di impresa e l'attività di attuazione del PSL relativamente a strutture, beni mobili, attrezzature e personale e riporti il dettaglio delle

strutture, delle risorse umane, dei beni mobili e delle attrezzature utilizzate per l'esercizio dell'attività di impresa;

□ di non aver ricevuto eventuali contributi nell'ambito di altri programmi europei, regionali o nazionali e registrati nella banca dati RNA e/o nelle banche dati esistenti a livello regionale (es. Banca dati multiaiuti e altre banca dati);

oppure

□ di aver ricevuto i seguenti contributi nell'ambito di altri programmi europei, regionali o nazionali e registrati nella banca dati RNA e/o nelle banche dati esistenti a livello regionale (elencare): _____;

_____, lì_____

_____

Firma[1]

(presidente collegio sindacale o revisore unico)

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 11 febbraio 2022, n. 129

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze azioni di informazione. Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Scorrimento della graduatoria approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019 ed ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa dei relativi progetti di formazione come individuati nell'allegato "1" parte integrante del presente atto.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020 successivamente prorogati al 28/02/2022 con DAG n. 601 del 23/11/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016,

avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTE la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del PSR n. 248 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani e ss.mm.ii;

VISTO quanto contemplato nel paragrafo 7.1. QUALIFICHE E COMPETENZE PROFESSIONALI dell'avviso pubblico della S.M. 6.1 nel quale si stabilisce che: "… *Qualora al momento della presentazione della Dds il richiedente non possegga* ***adeguate qualifiche e competenze professionali,*** *come innanzi specificato, è concesso nel rispetto dell'art. 2 comma 3 del Reg. Ue n. 807/14 un periodo non superiore a 36 mesi per acquisirle mediante la partecipazione ad un corso di formazione di cui alla S.M. 1.1 "Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";*

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. **513** progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata nel BURP n. 18 del 14/02/2019, sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la **graduatoria** delle domande di sostegno dei progetti di formazione, comprendente in ordine di punteggio attribuito

n. **301** progetti, e **l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di n. 123** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50;

- per effetto della predetta Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 e della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 di rettifica, per n. 29 progetti, dello stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa sono stati posti in uno stato di **"ammissibilità sospesa" n. 152** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50, aventi destinatari finali i giovani insediati ai sensi della S.M. 6.1, a causa dei numerosi ricorsi pendenti davanti al TAR per la S.M 6.1, fattispecie che ha impedito di identificare la categoria di GIOVANI insediati;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 228 del 12/07/2019 è stato differito il termine di presentazione della documentazione per i progetti formativi ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa al 05/08/2019;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 350 del 21/06/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. **152** progetti di formazione con punteggio conseguito maggiore o uguale a 50, presenti in graduatoria approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019, con lo stato di "ammissibilità sospesa", e destinati ai giovani agricoltori insediati ai sensi della sm. 6.1, collocati fino alla 273a posizione in graduatoria;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 438 del 27/07/2021 è stato differito al 30/08/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 precitata;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 490 del 30/08/2021 è stato ulteriormente differito al 20/09/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021;

PRESO ATTO che dei n. 152 progetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 e ss.mm.ii, per n. 97 progetti di formazione è stata prodotta la documentazione richiesta e prevista dal paragrafo 15 dell'avviso della S.M. 1.1, mentre, la stessa, non è stata prodotta per n. 55 progetti di formazione;

TENUTO CONTO che per i n. 97 progetti di formazione, su citati, il contributo complessivo richiesto è di €. 4.297.154,98, e che risultano liberate risorse per €. 2.742.437,60 relative ai n. 55 progetti di formazione per cui la documentazione richiesta non risulta pervenuta nei termini di scadenza previsti;

PRESO ATTO che nella graduatoria approvata con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 sono presenti ulteriori n. **26** progetti di formazione, richiedenti un contributo pari ad €. 1.070.356,10, collocati dalla posizione 276 e fino all'ultima posizione 301, con punteggio decrescente da 48 a 40, non ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa per esaurimento dei fondi disponibili;

PRESO ATTO e VERIFICATO che il soggetto beneficiario CONSORZIO CONSULTING, presente nella graduatoria della S.M. 1.1 approvata con DAdG n. 184 del 20/06/2019, ha variato, in data 23/09/2019 sia la forma giuridica e sia la ragione sociale passando da "CONSORZIO CONSULTING" a "WOOM ITALIA SRL", mantenendo invariato il codice fiscale e la partita iva ed in data 05/03/2021 ha aggiornato e validato il fascicolo aziendale sul portale SIAN (sistema informativo agricolo nazionale) di cui è acquisita agli atti la relativa scheda di validazione;

PRESO ATTO e **VERIFICATO** che tra i n. 26 progetti di formazione sopra citati, presenti nella graduatoria della S.M. 1.1, è stato riscontrato per n. 4 progetti di formazione un errore materiale in corrispondenza del contributo richiesto, rettificato così come segue:

N. posizione graduatoria DAdG n. 184/2019	Contributo richiesto DAdG n. 184/2019	Contributo richiesto rettificato
278	€. 32.637,44	€. 46.442,00
286	€. 1.400,00	€. 14.000,00

296	€. 53.830,50	€. 36.717,12
299	€. 39.406,00	€. 63.330,00

VISTA la nota prot. n. AOO_001/PSR/01/02/2022/0000046 dell'Autorità di Gestione, acquisita agli atti di questa Sezione al n. AOO_030/PROT/08/02/2022/0001669 avente ad oggetto "PSR 2014-2020 - Utilizzazione risorse disponibili per scorrimenti di graduatorie/prolungamento impegni" con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Puglia ha quantificato le risorse da destinare agli scorrimenti della graduatoria della sm. 1.1;

TENUTO CONTO della disponibilità finanziaria che si è generata, come su specificato, si può procedere all'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa dei n. 26 progetti di formazione su richiamati con l'utilizzazione delle risorse disponibili;

Per quanto innanzi riportato e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

a) ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 26 progetti di formazione come riportati nell'Allegato A alla D.A.G. n. 184 del 20/06/19 e ss.mm.ii., collocati dalla 276a posizione in graduatoria e fino all'ultima posizione 301 con punteggio decrescente da 48 a 40, riportati nell'Allegato "1", parte integrante del presente provvedimento;
b) precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso Pubblico, a cui si rimanda, non costituisce ammissione al sostegno in quanto la stessa è subordinata alla valutazione di merito della documentazione prodotta e degli interventi proposti ovvero alla valutazione della pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa proposta;
c) stabilire, inoltre, che ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, sarà effettuata la verifica del punteggio acquisito, riportato nell'Allegato A della D.A.G. n. 184 del 20/06/19 e ss.mm.ii.. La verifica avrà esito positivo qualora venga garantito il rispetto del punteggio soglia dei singoli principi, ai sensi del paragrafo 14 "CRITERI DI SELEZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI" dell'Avviso pubblico della S.M. 1.1, ed il punteggio complessivo non scenda al di sotto di 40, pena l'inammissibilità al finanziamento;
d) stabilire che i soggetti richiedenti gli aiuti di cui al precedente punto a), ammessi all'istruttoria tecnica amministrativa, a fini dell'ammissione a finanziamento, devono trasmettere, via pec all'indirizzo formazione.psr@pec.rupar.puglia.it, **entro il giorno 31/03/2022,** la documentazione prevista al paragrafo 15 'RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA ' dell'Avviso pubblico, e nello specifico:
   - elenco nominativo degli allievi partecipanti al corso con indicazione dell'impresa di appartenenza, della partita iva e/o codice fiscale dell'impresa di appartenenza, della posizione dell'allievo partecipante nell'interno dell'azienda (titolare, dipendente, coadiuvante o partecipe familiare, giovane agricoltore insediato ai sensi della s.m. 6.1 del PSR Puglia), tale elenco nominativo deve essere prodotto in formato pdf, sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente di Formazione beneficiario, ed in formato excel;
   - schede di adesione al corso debitamente compilate e sottoscritte dal titolare o rappresentante legale dell'azienda destinataria (modello 5), accompagnate dal documento di riconoscimento ed in caso di allievo dipendente/coadiuvante o partecipe familiare produrre la busta paga/ estratto inps aziendale o documentazione equipollente, attestante la posizione dell'allievo all'interno dell'azienda;
   - relativamente agli allievi partecipanti al corso quali "*giovani insediati ai sensi della S.M. 6.1 del PSR PUGLIA*" produrre la '*comunicazione di avvenuto insediamento'* (Modello 3 relativo alla S.M. 6.1 e Pacchetto Giovani – Bando 2016) caricata nella sezione documenti del portale EIP;
   - per le sole attività formative di trasferimento individuale e per le attività di coaching, produrre

i preventivi di spesa contenenti l'oggetto della fornitura confrontabili, datati e firmati, forniti su carta intestata, di almeno tre ditte concorrenti e relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta effettuata, a firma del beneficiario. La relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Nel caso di acquisizioni di servizi/prestazioni altamente specializzate, accertata l'impossibilità di reperire preventivi di più fornitori, è necessario che nella relazione tecnica sia motivata, specificata e giustificata la scelta effettuata;

• documentazione contrattuale (lettere di incarico, contratti) inerente i rapporti di lavoro del personale docente, a dimostrazione del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 8 dell'avviso pubblico;

• calendario didattico dettagliato del progetto formativo, sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente di Formazione beneficiario;

• documentazione attestante il riconoscimento dell'accreditamento della sede;

• documentazione comprovante la disponibilità all'utilizzo della sede, in caso di utilizzo di sedi accreditate di altri organismi formativi;

• dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, ove pertinente, redatta secondo il Mod. 7A, 7B, 7C allegati al presente provvedimento;

• check list di autovalutazione delle procedure d'appalto in presenza di progetti formativi presentati da enti pubblici (o enti privati su cui gli enti pubblici esercitano il controllo), secondo quanto disciplinato dalla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 110 del 25/02/21, ' Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019;

e) di stabilire che la pubblicazione del presente atto nel BURP assume valore di notifica ai soggetti indicati nell'Allegato "1", parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate e di;

a) ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 26 progetti di formazione come riportati nell'Allegato A alla D.A.G. n. 184 del 20/06/19 e ss.mm.ii., collocati dalla 276a posizione in graduatoria e fino all'ultima posizione 301 con punteggio decrescente da 48 a 40, riportati nell'Allegato "1", parte integrante del presente provvedimento;

b) precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso Pubblico, a cui si rimanda, non costituisce ammissione al sostegno in quanto la stessa è subordinata alla valutazione di merito della documentazione prodotta e degli interventi proposti ovvero alla valutazione della pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa proposta;

c) stabilire, inoltre, che ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, sarà effettuata la verifica del punteggio acquisito, riportato nell'Allegato A della D.A.G. n. 184 del 20/06/19 e ss.mm.ii.. La verifica avrà esito positivo qualora venga garantito il rispetto del punteggio soglia dei singoli principi, ai sensi del paragrafo 14 "CRITERI DI SELEZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI" dell'Avviso pubblico della S.M. 1.1, ed il punteggio complessivo non scenda al di sotto di 40, pena l'inammissibilità al finanziamento;

d) stabilire che i soggetti richiedenti gli aiuti di cui al precedente punto a), ammessi all'istruttoria tecnica amministrativa, a fini dell'ammissione a finanziamento, devono trasmettere, via pec all'indirizzo formazione.psr@pec.rupar.puglia.it, **entro il giorno 31/03/2022,** la documentazione prevista al paragrafo 15 'RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA ' dell'Avviso pubblico, e nello specifico:

  - elenco nominativo degli allievi partecipanti al corso con indicazione dell'impresa di appartenenza, della partita iva e/o codice fiscale dell'impresa di appartenenza, della posizione dell'allievo partecipante nell'interno dell'azienda (titolare, dipendente, coadiuvante o partecipe familiare, giovane agricoltore insediato ai sensi della s.m. 6.1 del PSR Puglia), tale elenco nominativo deve essere prodotto in formato pdf, sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente di Formazione beneficiario, ed in formato excel;
  - schede di adesione al corso debitamente compilate e sottoscritte dal titolare o rappresentante legale dell'azienda destinataria (modello 5), accompagnate dal documento di riconoscimento ed in caso di allievo dipendente/coadiuvante o partecipe familiare produrre la busta paga/ estratto inps aziendale o documentazione equipollente, attestante la posizione dell'allievo all'interno dell'azienda;
  - relativamente agli allievi partecipanti al corso quali "*giovani insediati ai sensi della S.M. 6.1 del PSR PUGLIA*" produrre la '*comunicazione di avvenuto insediamento*' (Modello 3 relativo alla S.M. 6.1 e Pacchetto Giovani – Bando 2016) caricata nella sezione documenti del portale EIP;
  - per le sole attività formative di trasferimento individuale e per le attività di coaching, produrre i preventivi di spesa contenenti l'oggetto della fornitura confrontabili, datati e firmati, forniti su carta intestata, di almeno tre ditte concorrenti e relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta effettuata, a firma del beneficiario. La relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Nel caso di acquisizioni di servizi/prestazioni altamente specializzate, accertata l'impossibilità di reperire preventivi di più fornitori, è necessario che nella relazione tecnica sia motivata, specificata e giustificata la scelta effettuata;

• documentazione contrattuale (lettere di incarico, contratti) inerente i rapporti di lavoro del personale docente, a dimostrazione del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 8 dell'avviso pubblico;

• calendario didattico dettagliato del progetto formativo, sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente di Formazione beneficiario;

• documentazione attestante il riconoscimento dell'accreditamento della sede;

• documentazione comprovante la disponibilità all'utilizzo della sede, in caso di utilizzo di sedi accreditate di altri organismi formativi;

• dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, ove pertinente, redatta secondo il Mod. 7A, 7B, 7C allegati al presente provvedimento;

• check list di autovalutazione delle procedure d'appalto in presenza di progetti formativi presentati da enti pubblici (o enti privati su cui gli enti pubblici esercitano il controllo), secondo quanto disciplinato dalla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 110 del 25/02/21, ' Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019;

e) di stabilire che la pubblicazione del presente atto nel BURP assume valore di notifica ai soggetti indicati nell'Allegato "1", parte integrante del presente provvedimento.

• di dare atto che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel:
  - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - portale http://psr.regione.puglia.it;
- è composto da n. 11 (unidici) facciate, dall'Allegato "1", composto da 1 (una) facciata, dai Mod. 7A, 7B, 7C composti complessivamente da n. 4 facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

AVVISO PUBBLICO MIS. 1 TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE SM. 1.1 SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE -

SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI DI FORMAZIONE

ALLEGATO 1
ALLA DDS N.129 DEL 11/02/2022

N. PROGRESSIVO	N. POSIZIONE IN GRADUATORIA	DDS	CUUA	RAGIONE SOCIALE ENTE PROPONENTE	TITOLO DEI CORSI DI FORMAZIONE	PRINCIPIO 1 (QUALITA' DEL PROGETTO)				PRINCIPIO 2 (ADEGUATEZZA E COERENZA QUANTI-QUALITATIVA DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE CON GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO DI ATTIVITA' FORMATIVE		PRINCIPIO 3 (AFFIDABILITA' E QUALITA' DEL SISTEMA DI VERIFICA IN ITINERE EX POST)	TABELLA SINOTTICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE						PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO	PRINCIPIO 1	PRINCIPIO 2	PRINCIPIO 3	AMMISSIBILITA'
													PRINCIPIO 1		PRINCIPIO 2		PRINCIPIO 3							
													Punteggio assegnato	Punteggio soglia	Punteggio assegnato	Punteggio soglia	Punteggio assegnato	Punteggio soglia						
1	276	84250005885	92016440759	AGENZIA FORMATIVA ULISSE	Coltivare la diversità. Da metodi di agricoltura tradizionali alla salvaguardia della biodiversità	10	5	5	8	0	10	10	28	21	10	10	10	5	**48**	69.663,00	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
2	277	84250005935	04283880757	PMI SERVIZI & FORMAZIONE	AGGIORNAMENTO E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI AGRICOLI - Tricase (LE)	5	10	5	8	0	10	10	28	21	10	10	10	5	**48**	25.498,00	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
3	278	84250005638	03177590720	WOOM ITALIA SRL	La trasformazione dei prodotti zootecnici in azienda- Noci (BA)	10	10	5	8	10	0	5	33	21	10	10	5	5	**48**	46.442,00	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
4	279	84250003674	90041040750	A.F.G. ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	AGRICOLTURA E AGRITURISMO SOSTENIBILE - SANTERAMO IN COLLE (BA)	2	5	5	10	15	5	5	22	21	20	10	5	5	**47**	44.876,48	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
5	280	84250006131	05251210729	INFORMA SOC.COOP. A.R.L.	Il biologico: normativa e scelta della tipologia di produzioni	5	10	10	0	10	0	10	25	21	10	10	10	5	**45**	27.816,00	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
6	281	84250006131	05251210729	INFORMA SOC.COOP. A.R.L.	Il biologico: normativa e scelta della tipologia di produzioni	5	10	10	0	10	0	10	25	21	10	10	10	5	**45**	27.816,00	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
7	282	84250006867	07527090729	ARNIA società cooperativa	L'AZIENDA AGRICOLA: PRINCIPI, NORME E CONOSCENZE PER LA GEST. DELL'IMPRESA AGRICOLA - Acquaviva delle Fonti	5	5	5	10	5	5	10	25	21	10	10	10	5	**45**	56.997,00	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
8	283	84250005539	90080640734	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA AGENZIA DI FORMAZIONE	Multifunzionalità, ecosostenibilità e produttività in agricoltura Ed.I - MARTINA FRANCA (TA)	5	5	5	10	10	5	5	25	21	15	10	5	5	**45**	39.406,00	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
9	284	84250005539	90080640734	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA AGENZIA DI FORMAZIONE	Multifunzionalità, ecosostenibilità e produttività in agricoltura Ed.II - MARTINA FRANCA (TA)	5	5	5	10	10	5	5	25	21	15	10	5	5	**45**	39.406,00	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
10	285	84250005539	90080640734	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA AGENZIA DI FORMAZIONE	Multifunzionalità, ecosostenibilità e produttività in agricoltura Ed.III - MARTINA FRANCA (TA)	5	5	5	10	10	5	5	25	21	15	10	5	5	**45**	39.406,00	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
11	286	84250006107	06567950636	CONSVIP s.c.a.r.l.	L'AGRICOLTURA 4.0	10	10	5	0	10	0	10	25	21	10	10	10	5	**45**	14.000,00	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
12	287	84250005174	91001810729	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ROSA LUXEMBURG" -	Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - I ediz. ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	5	5	5	10	10	5	5	**25**	21	15	10	5	5	**45**	66.496,50	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
13	288	84250005174	91001810729	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ROSA LUXEMBURG" -	Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - II ediz. ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	5	5	5	10	10	5	5	**25**	21	15	10	5	5	**45**	66.496,50	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
14	289	84250005174	91001810729	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ROSA LUXEMBURG" -	Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - III ediz. ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	5	5	5	10	10	5	5	**25**	21	15	10	5	5	**45**	66.496,50	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
15	290	84250007030	93064470755	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (I.S.P.A.) -	FORMAZIONE PROFESSIONALE PER AZIENDE AGRICOLE E GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI - LECCE	5	5	5	10	5	5	10	25	21	10	10	10	5	**45**	47.497,50	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
16	291	84250007030	93064470755	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (I.S.P.A.) -	Il rispetto della normativa in materia di sicurezza e la nuova forma di agricoltura sociale - BARI	5	5	5	10	0	10	10	25	21	10	10	10	5	**45**	30.945,30	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
17	292	84250004896	04509730752	KHE SOCIETA' COOPERATIVA	Agricoltura e Impresa - Tricase (LE)	5	10	10	0	0	10	10	25	21	10	10	10	5	**45**	56.997,00	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
18	293	84250004896	04509730752	KHE SOCIETA' COOPERATIVA	Avvio alla coltivazione e trasformazione del Melograno - Tricase (LE)	10	10	5	0	0	10	10	25	21	10	10	10	5	**45**	13.050,00	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
19	294	84250002486	04497020729	Nuovi Orizzonti società cooperativa sociale	TECNICHE SOSTENIBILI PER LA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE E CONFEZIONAMENTO DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI - Gravina in Puglia (BA)	5	10	10	0	10	0	10	25	21	10	10	10	5	**45**	33.379,20	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
20	295	84250006644	91061360722	QUASAR	CORSO DI PREPARAZIONE ALLA RICERCA E SVILUPPO IN CAMPO AGRICOLO PER GIOVANI IMPRENDITORI - Putignano (BA)	5	5	5	10	0	15	5	25	21	15	10	5	5	**45**	40.796,80	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
21	296	84250006685	93076400758	ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE	Corso di preparazione alla ricerca e sviluppo in campo agricolo per giovani imprenditori agricoli - Monopoli (BA)	5	5	5	10	0	15	5	25	21	15	10	5	5	**45**	36.717,12	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
22	297	84250006404	03305790713	TOTA CONSULTING S.R.L. -	Dal convenzionale a Biologico: conversione e innovazione - Accadia (LE)	5	5	5	10	10	5	5	25	21	15	10	5	5	**45**	29.206,80	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
23	298	84250006404	03305790713	TOTA CONSULTING S.R.L. -	Dal convenzionale a Biologico: conversione e innovazione EDIZ.2 - Accadia (LE)	5	5	5	10	10	5	5	25	21	15	10	5	5	**45**	29.206,80	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
24	299	84250005539	90080640734	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA AGENZIA DI FORMAZIONE	Imprenditoria sostenibile in agricoltura	5	5	5	10	10	0	5	25	21	10	10	5	5	**40**	63.330,00	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
25	300	84250006305	03800890711	IIS "A. MINUZIANO - DI SANGRO ALBERT"	Dal convenzionale a Biologico: conversione e innovazione - San Severo (FG)	5	5	5	10	10	0	5	25	21	10	10	5	5	**40**	29.206,80	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa
26	301	84250006305	03800890711	IIS "A. MINUZIANO - DI SANGRO ALBERT"	Dal convenzionale a Biologico: conversione e innovazione ED 2 - San Severo (FG)	5	5	5	10	10	0	5	25	21	10	10	5	5	**40**	29.206,80	SI	SI	SI	ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa

Modello 7A - Mod. dichiarazione sostituiva certificazione camerale

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio (Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ _____nato/a a _____

il_____ residente a_____ prov._____

cap _____ in via _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: ___ _____; Data di iscrizione:_____
- Estremi dell'atto di costituzione_____; Capitale sociale €_____
- Forma giuridica: _____
- Durata della società _____
- Oggetto sociale:_____
- Codice fiscale/Partita IVA_____
- Sede legale:_____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del d.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (vedi schema allegato n.4):

_____

_____

_____

_____

_ DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ Data _____ (firma per esteso e leggibile)_____

Si allega: copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Modello 7B - Dichiarazione sostituiva familiari conviventi

Dichiarazione sostituiva di certificazione
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a a_____

prov. _____ il_____ residente a_____

via/piazza _____ n.___

in qualità di_____ della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo_____ Data_____

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Modello 7C

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____ e residente in _____ alla Via _____ n. _____ , C.Fisc. _____, in qualità di _____ della società _____ con sede in _____ , alla Via _____, n._____, P.Iva _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

Che i consorziati che detengono una partecipazione **superiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti;

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che detengono una partecipazione **inferiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti;

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle vigenti disposizioni ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Che i consorziati che hanno stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non hanno stipulato un patto parasociale)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data firma leggibile del dichiarante

_____ _____

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino verrà denunciato all'autorità giudiziaria. Si allega copia del/i documento di identità del/dei dichiarante/i in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle vigenti disposizioni ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 11 febbraio 2022, n. 131

PSR 2014/2020 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" - Operazione A - Ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso dei soggetti collocati dalla posizione 1382 alla posizione 1540 compresa della graduatoria approvata con DAdG 59/2019 (BURP 38/2019).

La Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota protocollo A00_22 n. 652 del 31/03/2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché le successive determinazioni n. 65 del 12/05/2017, n. 294 del 12/12/2017 e n. 295 del 21/12/2018 che hanno prorogato gli incarichi richiamati fino al 20/05/2019;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20

maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DAdG n. 217 del 19/04/2021 con la quale, tra l'altro, sono stati prorogati dal 21 maggio 2021 al 31 dicembre 2021 gli incarichi già conferiti con la DAdG n. 134/2019;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale sono stati conferiti con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022 gli incarichi di Responsabili di Raccordo (RR) e di alcune Sottomisure del PSR 2014/2020 della Puglia;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 4.4 – Operazione A, confermata dal RR delle Misure strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 7 maggio 1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n.1305/2013, n.1306/2013, n.1307/2013, n.1308/2013 e n.652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del Fondo Europeo Agricolo di GAranzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16/03/2016 e con DAdG n. 191 del 15/06/2016, così come modificati ed integrati;

VISTA la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" – Operazione A;

CONSIDERATO che

- con DAdG n. 220 del 12/10/2018 pubblicata nel BURP n. 134 del 18/10/2018, così come modificata ed integrata con DAdG n. 286 del 13/12/2018 pubblicata nel BURP n. 161 del 20/12/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico (di seguito per brevità 'Avviso') per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione A;

- il paragrafo 6 "RISORSE FINANZIARIE" dell'Avviso dispone di una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00;

- con DAdG n. 59 del 26/03/2019 pubblicata nel BURP n. 38 del 04/04/2019 è stata approvata la graduatoria delle DdS ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa, costituita da n. 4057 ditte (di seguito per brevità 'graduatoria'), e sono stati ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 1 alla posizione 1029 della graduatoria;

- con DAdG n. 150 del 30/05/2019, pubblicata nel BURP n. 65 del 13/06/2019, sono stati assegnati ulteriori € 20.000.000,00 alla dotazione finanziaria dell'Avviso e sono stati ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 i progetti collocati dalla posizione 1030 alla posizione 1352 della graduatoria;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2021) 7246 del 30/09/2021 è stata approvata la modifica del PSR 2014/2020 della Puglia nella versione 12.1 che prevede, per la Sottomisura 4.4. – Operazione A, una dotazione finanziaria aggiuntiva di € 12.000.000,00 da utilizzare per lo scorrimento della graduatoria, così come si evince dalle tabelle finanziarie riportate al paragrafo 1.1.5.19 denominato "*19. CAPITOLO 10: PIANO DI FINANZIAMENTO*";

- nelle more dell'approvazione della Decisione innanzi richiamata, con DAdG n. 520 del 14/09/2021 pubblicata nel BURP n. 121 del 14/09/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 1353 alla posizione 1381 della graduatoria;

- con nota protocollo AOO_001/PSR – 01/02/2022 n. 46 l'Autorità di Gestione ha comunicato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura l'esito delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione del PSR, le risorse aggiuntive da destinare agli scorrimenti delle graduatorie in essere e che per la Sottomisura 4.4 – Operazione A possono essere utilizzati a tale scopo € 15.500.000,00;

- in base agli esiti del monitoraggio, dell'istruttoria tecnico amministrativa espletata sulle DdS collocate in graduatoria fino alla posizione 1381, nonché delle rinunce acquisite, risulta possibile ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa ulteriori progetti collocati dalla posizione 1382 alla posizione 1540 della graduatoria;

- l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di ulteriori progetti comporta l'acquisizione della documentazione elencata al paragrafo 15 dell'Avviso per le ditte collocate dalla posizione 1382 alla posizione 1540 della graduatoria;

RILEVATO che

- le ditte collocate dalla posizione 1353 alla posizione 1381 della graduatoria ed ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa con DAdG n. 520 del 14/09/2021 (BURP 121/2021) erano tenute a presentare la documentazione elencata dal punto 1) al punto 9) del paragrafo 15 dell'Avviso entro il 30/09/2021 e pertanto, rispetto agli altri soggetti già ammessi all'istruttoria, hanno avuto un periodo limitato per l'integrazione documentale;

- la circostanza innanzi evidenziata è stata posta all'attenzione dell'Amministrazione procedente che ha

constatato la disparità di trattamento verificatasi tra le ditte ammesse all'istruttoria con la DAdG 520/2021 e quelle ammesse all'istruttoria con atti precedenti;

RITENUTO in relazione a quanto innanzi di dover

- ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 1382 alla posizione 1540 compresa della graduatoria;

- consentire alle ditte ammesse all'istruttoria con DAdG 520/2021 (BURP 121/2021) e collocate dalla posizione 1353 alla posizione 1381 della graduatoria di poter presentare la documentazione elencata dal punto 1) al punto 9) del paragrafo 15 dell'Avviso entro i termini che saranno stabiliti con il presente provvedimento.

Per quanto innanzi riportato, si propone di

- ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO" dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 1382 alla posizione 1540 compresa della graduatoria approvata con DAdG n. 59 del 26/03/2019 e pubblicata nel BURP n. 38 del 04/04/2019;

- precisare che l'ammissione4stabilire, al fine di permettere all'Amministrazione procedente di richiedere le informazioni ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia), che i soggetti collocati dalla posizione 1353 alla posizione 1381 (qualora non abbiano già provveduto) e dalla posizione 1382 alla posizione 1540 della graduatoria devono inviare all'indirizzo di PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it, entro il **31/03/2022** ed unitamente alla documentazione prevista al paragrafo 15 dell'Avviso, la documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione dei familiari conviventi;

- pubblicare il presente provvedimento nel sito internet https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2020 della Puglia e nel BURP al fine di informare le imprese interessate dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso e degli adempimenti a loro carico;

- stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2020 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati;

- confermare quanto altro stabilito nell'Avviso.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D._Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 4.4 – Operazione A
(per. agr. Arcangelo Mariani)
Il Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali
(dott. Vito Filippo Ripa)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA di

- prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO" dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 1382 alla posizione 1540 compresa della graduatoria approvata con DAdG n. 59 del 26/03/2019 e pubblicata nel BURP n. 38 del 04/04/2019;
- precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso non costituisce ammissione al sostegno in quanto la stessa è subordinata sia all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa che alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie;
- stabilire che le ditte collocate dalla posizione 1382 alla posizione 1540 della graduatoria devono trasmettere all'indirizzo di PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it entro giovedì **31/03/2022, a pena di esclusione**, la documentazione elencata dal punto 1) al punto 9) del paragrafo 15 dell'Avviso;
- stabilire che le ditte ammesse all'istruttoria con DAdG 520/2021 (BURP 121/2021) e collocate dalla posizione 1353 alla posizione 1381 della graduatoria devono trasmettere all'indirizzo di PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it, **qualora non abbiano già provveduto**, entro giovedì **31/03/2022**, **a pena di esclusione**, la documentazione elencata dal punto 1) al punto 9) del paragrafo 15 dell'Avviso;
- stabilire, al fine di permettere all'Amministrazione procedente di richiedere le informazioni ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia), che i soggetti collocati dalla posizione 1353 alla posizione 1381 (qualora non abbiano già provveduto) e dalla posizione 1382 alla posizione 1540 della graduatoria devono inviare all'indirizzo di PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it, entro il **31/03/2022** ed unitamente alla documentazione prevista al paragrafo 15 dell'Avviso, la documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione dei familiari conviventi;
- pubblicare il presente provvedimento nel sito internet https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2020 della Puglia e nel BURP al fine di informare le imprese interessate dell'ammissione all'istruttoria tecnico

amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso e degli adempimenti a loro carico;

- stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2020 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati;
- confermare quanto altro stabilito nell'Avviso;
- dare atto che il presente provvedimento
  - sarà disponibile nel sito internet www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 6 (sei) facciate ed è firmato e adottato in formato digitale.

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 14 febbraio 2022, n. 132

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.1 "Produzione integrata"- Bandi 2016- 2017 - Campagna 2021. Procedure per l'ammissibilità dei premi aggiuntivi e consegna documentazione cartacea.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR)della Puglia n. 3261 del 28/07/1998.

VISTI gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prpt. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura";

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 10.1- Operazione 10.1.1, Dott. Roberto Zecca, Responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema

integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017,C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021.

VISTA la DAG n. 52 del 05 aprile 2016, pubblicata sul BURP n. 42/2016, con la quale è stato approvato il Bando 2016, per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Misura 10 - Sottomisura 10.1, Operazione 10.1.1.

VISTA la DAG n. 48 del 03 marzo 2017, con la quale è stato approvato il Bando 2017, per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Misura 10 - Sottomisura 10.1, Operazione 10.1.1.

VISTA la DGR n. 508 del 19 marzo 2019 concernente la "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017".

VISTA la DAG n. 43 del 01/03/2018 pubblicata nel BURP n. 31/2018 che approva tra l'altro l'allegato C, riguardante le procedure per l'ammissibilità dei premi aggiuntivi 2016.

VISTA la DAG n. 20 del 14/02/2019 pubblicata nel BURP n. 25 del 28/02/2019, che approva, tra l'altro, l'allegato A inerente le procedure e la modulistica per l'ammissibilità dei premi aggiuntivi 2017.

VISTA la DAG n. 141 del 16/03/2021 pubblicata nel BURP n. 43 del 25/03/2021, con la quale viene attivato, a favore dei beneficiari del bando di cui alla DAG n. 52 del 05/04/2016, il prolungamento volontario annuale dell'impegno, per la campagna 2021, ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020, la cui scadenza è fissata al 14/05/2022.

VISTA la DAG n. 173 del 01/04/2021, che approva, per la campagna 2020, le procedure per l'ammissibilità dei premi aggiuntivi e consegna documentazione cartacea.

VISTE le DAG 207-271-329-486/2021, con le quali vengono prorogate le scadenze per la presentazione della documentazione cartacea relativa alla domande 2021, rilasciate sul portale SIAN.

CONSIDERATO che occorre procedere all'acquisizione e verifica della documentazione afferente i premi aggiuntivi richiesti con le domande di conferma relative alla Campagna 2021.

PRESO ATTO che l'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013 e s.m.i. dispone che *"I pagamenti nell'ambito dei regimi e delle misure di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 2, sono eseguiti nel periodo dal 1° dicembre al 30 giugno dell'anno civile successivo"* .

CONSIDERATO che occorre procedere alla liquidazione delle domande di pagamento 2021 entro il 30 giugno 2021, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari e che pertanto occorre acquisire la documentazione probante l'esecuzione delle attività relative agli impegni aggiuntivi richiesti in domanda, prima della naturale scadenza della campagna 2021.

CONSIDERATO che per rendere più celere l'istruttoria relativa al pagamento dei premi aggiuntivi afferenti l'Operazione 10.1.1, si rende necessario utilizzare i modelli 1 e 2 di cui all'Allegato A del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso si propone di:

- approvare le "Procedure e Modulistica per l'ammissibilità dei Premi Aggiuntivi", riportate nell'Allegato A, costituito da n. 9 pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che ai fini della liquidazione degli aiuti entro il 30 giugno 2022 (N+1), previsto dalla regolamentazione comunitaria, la presentazione della documentazione probante relativa all'attuazione degli impegni aggiuntivi è anticipata al ***15 aprile 2022;***
- dare atto che in caso di consegna della documentazione oltre il suddetto termine, non è possibile assicurare la liquidazione degli aiuti nei termini previsti dalla normativa comunitaria;
- stabilire che la documentazione cartacea di cui all'allegato A, riferita alla campagna 2021, deve essere trasmessa ai Servizi Territoriali di competenza in busta chiusa con la dicitura NON APRIRE - DOCUMENTAZIONE 10.1.1/PREMI AGGIUNTIVI/CAMPAGNA 2021, indicando il nome e indirizzo della ditta, e il numero della domanda;
- precisare che l'istruttoria e la successiva liquidazione dei premi aggiuntivi è subordinata alla definizione positiva dei premi base.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** le "Procedure e Modulistica per l'ammissibilità dei Premi Aggiuntivi", riportate nell'Allegato A, costituito da n. 9 pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- **di stabilire** che ai fini della liquidazione degli aiuti entro il 30 giugno 2022 (N+1), previsto dalla regolamentazione comunitaria, la presentazione della documentazione probante relativa all'attuazione degli impegni aggiuntivi è anticipata al ***15 aprile 2022;***

- **di dare atto** che in caso di consegna della documentazione oltre il suddetto termine, non è possibile assicurare la liquidazione degli aiuti nei termini previsti dalla normativa comunitaria;
- **di stabilire** che la documentazione cartacea di cui all'allegato A, riferita alla campagna 2021, deve essere trasmessa ai Servizi Territoriali di competenza in busta chiusa con la dicitura NON APRIRE - DOCUMENTAZIONE 10.1.1/PREMI AGGIUNTIVI/CAMPAGNA 2021, indicando il nome e indirizzo della ditta, il numero di domanda;
- **di precisare** che l'istruttoria e la successiva liquidazione dei premi aggiuntivi è subordinata alla definizione positiva dei premi base.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A composto da n. 9 (nove) facciate vidimate e timbrate.

Il Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

REGIONE PUGLIA

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020

Articolo 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 10 “Pagamenti agro climatico ambientali”

Operazione 10.1.1 “Produzione Integrata”

Procedure e Modulistica per l’ammissibilità dei Premi Aggiuntivi

Il presente allegato è composto da n. 9 fogli

Il Responsabile della Operazione 10.1.1 (Dr. Roberto Zecca)

Il Responsabile di Raccordo (Dr. Giuseppe Clemente)

Il Dirigente Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura (D.ssa Mariangela Lomastro)

Allegato A alla DAG n.132 del 14/02/2022

1. Premessa

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le procedure, la documentazione e la modulistica a supporto della richiesta dei premi aggiuntivi previsti dall'operazione 10.1.1 del PSR Puglia 2014-2020, sia per i beneficiari che per gli uffici delegati all'esecuzione delle verifiche di ammissibilità.

Per le domande interessate dalla richiesta di premi aggiuntivi, i Servizi Territoriali competenti, ai fini dell'applicazione delle presenti procedure e della liquidazione degli aiuti, possono richiedere ulteriore documentazione probante, purché prevista dal presente documento.

2. Gestione degli Impegni Base ed Impegni Volontari Aggiuntivi

L'Operazione 10.1.1 prevede impegni relativi ai cosiddetti Premi Base legati all'adesione, da parte delle aziende con le relative colture, al SQNPI che rilascia la relativa certificazione di conformità. I controlli amministrativi relativi all'adesione ed alla conformità al SQNPI sono eseguiti per il tramite del sistema informativo SQNPI che ne restituisce, per via telematica, gli esiti sul portale SIAN.

In aggiunta ai Premi Base l'operazione prevede, su base volontaria, la richiesta di premi aggiuntivi relativi a:

- Azioni di Difesa Avanzata: Confusione Sessuale (Frutticole), Bio-controllo (Frutticole, Olivo, Orticole), Controllo Adulticida (Frutticole, Olivo e Orticole).
- Azioni Agronomiche: Sovesci biofumiganti (Orticole), Potatura Annuale (Olivo).

Le suddette azioni, di natura volontaria e aggiuntiva, ai fini della loro ammissibilità al sostegno, devono essere richieste il primo anno, con la Domanda di Sostegno (DdS), e sono attivabili annualmente con le singole Domande di Conferma Impegni, nel corso del quinquennio.

Fa eccezione la Potatura Annuale che, data la sua natura e denominazione, deve essere attivata in DdS e confermata nelle DdP Conferma Impegni per gli anni successivi.

I premi aggiuntivi non possono prescindere dalla conformità dell'azienda rispetto ai requisiti di ammissibilità e alla conformità degli impegni per i Premi Base.

Infatti l'ammissibilità ai Premi Base rappresenta il presupposto per la valutazione di ammissibilità dei Premi Aggiuntivi. L'eventuale non ammissibilità ai Premi Base rappresenta motivo di non ammissibilità anche per i premi aggiuntivi.

Tale impostazione deriva dalla natura dell'operazione 10.1.1 che si fonda sull'applicazione dei DPI della Regione Puglia per le superfici e le colture oggetto di sostegno, verificati dagli OdC e risultanti dal sistema informativo SQNPI.

I requisiti di ammissibilità e gli impegni previsti negli Avvisi pubblici sono oggetto di controlli amministrativi (riferimento - art. 48 Reg. UE 809/2014), eseguiti attraverso sistemi informatizzati (SIAN e SQNPI) e controlli documentali, a carico degli uffici istruttori regionali.

In aggiunta alle verifiche di natura amministrativa, gli impegni sono oggetto di controlli in loco (riferimento - art. 49 Reg. UE 809/2014) per le domande estratte a campione dall'OP Agea.

La gestione dei controlli a livello di DdS e/o DdP Conferma Impegni ed i relativi esiti sono stabiliti nel sistema informativo VCM, validati dall'OP Agea. Inoltre, la gestione degli esiti di tali controlli, in termini di riduzioni graduali, esclusioni o revoca degli aiuti, è disciplinata dalla D.G.R. n.64 del 31/01/2018 e s.m.i. "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n.2490 del 25 gennaio 2017.*

3. Criteri di ammissibilità dei Premi Aggiuntivi

Ai fini dell'ammissibilità all'aiuto dei premi aggiuntivi devono sussistere gli stessi requisiti di ammissibilità ed impegni previsti per i Premi Base e, in aggiunta, devono sussistere le seguenti condizioni:

a. Deve essere richiesto l'intervento specifico nel modello di domanda Agea (Intervento 4 Ortive - Difesa Integrata, Intervento 5 Ortive - Sovescio, Intervento 6 Olivo - Difesa Integrata, Intervento 7 Olivo – Potatura, Intervento 8 Frutticole - Difesa Integrata).

b. Devono essere eseguiti e documentati gli interventi secondo quanto dettagliato nella successiva tabella 1 e dichiarato nei Modelli 1-2.

3.1 Dettagli e specificazioni per i singoli interventi

- **Per gli Interventi 4 (Ortive - Difesa Integrata), 5 (Ortive – Sovescio), 6 (Olivo - Difesa Integrata) e 8 (Frutticole - Difesa Integrata):**

- In caso di richiesta di premio aggiuntivo sulla singola domanda annuale, di corretta esecuzione degli interventi e verifica positiva della documentazione prodotta, si procede al pagamento dei corrispondenti premi.
- In caso di richiesta di premio aggiuntivo sulla singola domanda annuale, con esecuzione incompleta degli interventi e verifica parzialmente positiva della documentazione prodotta, si procede al pagamento dei corrispondenti premi previsti con l'applicazione di riduzioni graduali, secondo quanto stabilito dalla suddetta D.G.R. n.64 del 31/01/2018 e s.m.i..
- In caso di richiesta di premio aggiuntivo sulla singola domanda annuale, con mancata esecuzione degli interventi o assenza della documentazione probante, non si procede al pagamento dei corrispondenti premi.

- **Per l'Intervento 7 Olivo – Potatura:**

- In caso di richiesta di premio aggiuntivo sulla DdS e sulle successive DdP, di corretta esecuzione degli interventi e verifica positiva della documentazione prodotta, si procede al pagamento dei corrispondenti premi.
- In caso di richiesta di premio aggiuntivo sulla DdS e sulle successive DdP, con esecuzione incompleta degli interventi e verifica parzialmente positiva della documentazione prodotta, si procede al pagamento dei corrispondenti premi, con l'applicazione di riduzioni graduali, secondo quanto stabilito dalla suddetta D.G.R. n.64 del 31/01/2018 e s.m.i..
- In caso di richiesta di premio aggiuntivo sulla DdS e di mancata esecuzione degli interventi o assenza della documentazione probante, non si procede al pagamento dei corrispondenti premi.

3.2 Documentazione probante per i singoli interventi

Ai fini dell'ammissibilità della richiesta dei premi aggiuntivi deve essere acquisita la documentazione probante l'esecuzione degli interventi oggetto degli impegni specifici. Tale documentazione, tecnica e contabile, è definita nella successiva tabella 1.

Tabella 1: Dettaglio dei documenti da acquisire per l'esecuzione degli impegni aggiuntivi e per il loro controllo

Impegni Aggiuntivi	Documenti da acquisire
Frutticole - Confusione sessuale	Fatture di acquisto dei dispositivi (dispenser di feromoni sessuali specie-specifici per gli insetti nocivi). Le fatture di acquisto,in copia conforme all'originale, devono essere corredate da copia delle schede tecniche degli stessi dispositivi. Nel caso in cui le fatture riportino più prodotti acquistati dalla ditta beneficiaria, si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne le verifiche istruttorie.
	Copia del quaderno di campagna: registro delle operazioni colturali e registro di magazzino. La copia del quaderno di campagna deve riferirsi allo stesso quaderno di campagna utilizzato per le procedure di certificazione del SQNPI, visionato e vidimato dall'Organismo di Controllo per il periodo di impegno di riferimento. La copia del Registro delle operazioni colturali deve riportare l'indicazione dei dettagli di impiego dei dispenser: insetti nocivi da controllare, modello dei dispositivi, localizzazione (appezzamenti e superficie interessa), posizionamento, epoca, numero, ecc. Copia del Registro di Magazzino che deve riportare le movimentazioni dei dispositivi acquistati ed impiegati con riferimento alla documentazione contabile. All'interno delle copie dei registri (operazioni colturali e magazzino) si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne il controllo.
	Fatture di acquisto dei dispositivi (insetti, batteri, funghi come antagonisti degli organismi nocivi delle piante e/o prodotti di origine naturale autorizzati per l'impiego). Le fatture di acquisto, in copia conforme all'originale, devono essere corredate da copia delle schede tecniche degli stessi dispositivi.

	Nel caso in cui le fatture riportino più prodotti acquistati dalla ditta beneficiaria, si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne il controllo.
Frutticole, Orticole, Olivo Bio-controllo	Copia del quaderno di campagna: registro delle operazioni colturali e registro di magazzino. La copia del quaderno di campagna deve riferirsi allo stesso quaderno di campagna utilizzato per le procedure di certificazione del SQNPI, visionato e vidimato dall'Organismo di Controllo per il periodo di impegno di riferimento. La copia del Registro delle operazioni colturali deve riportare l'indicazione dei dettagli di impiego dei dispenser: insetti nocivi da controllare, modello dei dispositivi, localizzazione (appezzamenti e superficie interessa), posizionamento, epoca, numero, ecc. Copia del Registro di Magazzino che deve riportare le movimentazioni dei dispositivi acquistati ed impiegati con riferimento alla documentazione contabile. All'interno delle copie dei registri (operazioni colturali e magazzino) si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne il controllo.
Frutticole, Olivo e Orticole Controllo adulticida	Fatture di acquisto dei dispositivi (attrattivi sessuali, alimentari e cromotropici, da soli o opportunamente combinati al fine di limitare o contenere al di sotto delle soglie critiche di intervento la popolazione e gli accoppiamenti degli insetti bersaglio). Le fatture di acquisto, in copia conforme all'originale, devono essere corredate da copia delle schede tecniche degli stessi dispositivi. Nel caso in cui le fatture riportino più prodotti acquistati dalla ditta beneficiaria, si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne il controllo.
	Copia del quaderno di campagna: registro delle operazioni colturali e registro di magazzino. La copia del quaderno di campagna deve riferirsi allo stesso quaderno di campagna utilizzato per le procedure di certificazione del SQNPI, visionato e vidimato dall'Organismo di Controllo per il periodo di impegno di riferimento. La copia del Registro delle operazioni colturali deve riportare l'indicazione dei dettagli di impiego dei dispenser: insetti nocivi da controllare, modello dei dispositivi, localizzazione (appezzamenti e superficie interessa), posizionamento, epoca, numero, ecc. Copia del Registro di Magazzino che deve riportare le movimentazioni dei dispositivi acquistati ed impiegati con riferimento alla documentazione contabile. All'interno delle copie dei registri (operazioni colturali e magazzino) si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne le verifiche istruttorie.
Orticole Sovesci biofumiganti	Fatture di acquisto delle sementi impiegate per il sovescio con effetto biofumigante (specie vegetali, quali le crucifere, che grazie al rilascio di particolari sostanze attive, glucosinolati, esercitano attività biofumigante e nematocida per il controllo di agenti patogeni del terreno quali funghi e nematodi). Nel caso in cui le fatture riportino più prodotti acquistati dalla ditta beneficiaria si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne il controllo.
	Copia del quaderno di campagna: registro delle operazioni colturali e registro di magazzino. La copia del quaderno di campagna deve riferirsi allo stesso quaderno di campagna utilizzato per le procedure di certificazione del SQNPI, visionato e vidimato dall'Organismo di Controllo per il periodo di impegno di riferimento. La copia del Registro delle operazioni colturali deve riportare l'indicazione dei dettagli di impiego delle sementi per la semina e delle operazioni di sovescio: epoca, quantità di seme, appezzamenti e superficie interessata, ecc. Copia del Registro di Magazzino, che deve riportare le movimentazioni delle sementi acquistate ed impiegati con riferimento alla documentazione contabile. Nel caso di semente reimpiegata, la coltura di riferimento deve essere presente nel piano colturale della precedente annualità e le movimentazioni del seme prodotto e reimpiegato devono risultare nel registro di magazzino.
Olivo Potatura annuale	Documentazione contabile: Fatture e/o busta paghe per l'esecuzione della potatura. Gli interventi di potatura sono finalizzati al controllo di occhio di pavone, lebbra, rogna, nonché nei confronti del Co.Di.RO. La pratica consente un contenimento complessivo della chioma sia attraverso la riduzione del volume che attraverso il diradamento, contribuendo a migliorare le condizioni vegetative della pianta e a creare un microambiente sfavorevole

(esecuzione di una potatura annuale per ciascuno dei cinque anni di impegno)	allo sviluppo dei patogeni. L'adesione a tale impegno aggiuntivo non consentirà, per gli olivi ubicati nella stessa superficie, di beneficiare degli aiuti previsti dalla sottomisura 5.1 (esecuzione di una potatura straordinaria nell'arco dell'intero periodo di programmazione seguita, nei due/tre anni successivi all'intervento straordinario, dalle operazioni di eliminazione dei ricacci (polloni e succhioni). Le fatture devono riportare l'indicazione delle particelle con la relativa superficie interessata in cui è stata realizzata la potatura o eventuale dichiarazione integrativa a firma della stessa ditta esecutrice. Le buste paghe devono riferirsi alla manodopera (specializzata e non) assunta per le operazioni di potatura annuale. Nel caso di esecuzione delle potature da parte del titolare dell'azienda o dei suoi collaboratori familiari è necessario produrre apposita autocertificazione con l'indicazione della localizzazione particellare delle operazioni eseguite, della superficie interessata e dell'epoca di esecuzione. In questi ultimi casi è richiesta la specifica qualifica di Coltivatore Diretto, Coadiuvante Agricolo o Bracciante Agricolo regolarmente iscritti all'INPS. Copia del quaderno di campagna: registro delle operazioni colturali. La copia del quaderno di campagna deve riferirsi allo stesso quaderno di campagna utilizzato per le procedure di certificazione del SQNPI, visionato e vidimato dall'Organismo di Controllo per il periodo di impegno di riferimento. La copia del Registro delle operazioni colturali deve riportare l'indicazione dei dettagli della potatura eseguita: epoca, appezzamenti e superficie interessata, ecc.

I suddetti documenti dovranno essere completati dalle dichiarazioni, di cui ai successivi Modelli 1-2 del presente documento, anch'esse predisposte per dare evidenza degli impegni assunti e per consentirne il controllo.

Nel complesso, tutta la documentazione di merito, di cui alla precedente tabella 1 e ai Modelli 1-2 , dovrà essere acquisita secondo i termini e le modalità fissate con le disposizioni emanate annualmente dall'AdG del PSR Puglia 2014-2020 per gli adempimenti relativi agli impegni assunti.

In ogni caso, gli uffici istruttori, in caso di incompletezza o incongruenza della suddetta documentazione, potranno richiedere integrazioni o precisazioni in merito.

Allo stesso modo, nel caso in cui i beneficiari, in seguito all'emissione delle presenti disposizioni, rilevassero la necessità di integrare, rettificare o specificare l'eventuale documentazione già inviata, potranno trasmettere agli uffici istruttori l'ulteriore documentazione al fine di consentire il completamento delle verifiche istruttorie.

L'ammissibilità della DdS, relativamente ai premi aggiuntivi richiesti, viene determinata a seguito della ricezione della suddetta documentazione, nonché della valutazione di completezza della stessa nel corso dei controlli amministrativi previsti.

L'ammissibilità delle DdP/Conferma Impegni, relativamente ai premi aggiuntivi richiesti, viene determinata a seguito della ricezione della suddetta documentazione e della valutazione di completezza della stessa, nonché dall'esame di merito delle operazioni eseguite per il rispetto degli impegni assunti, nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco previsti.

A completamento delle procedure definite e della documentazione prevista dalla tabella 1 viene definita la seguente modulistica:

MODELLO 1: DICHIARAZIONE DELLA DITTA PER I PREMI RICHIESTI E PER LE AZIONI ATTIVATE

MODELLO 2: DICHIARAZIONE DELLA DITTA INERENTE L'ATTUAZIONE DELLA POTATURA ANNUALE

di cui vengono di seguito allegati i modelli proposti ad uso dei beneficiari interessati.

MODELLO 1: DICHIARAZIONE DELLA DITTA PER I PREMI RICHIESTI E PER LE AZIONI ATTIVATE

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo,

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ residente in _____, via _____ n. ____,

C.F. _____, in qualità di _____,

della ditta/società/cooperativa _____,

con sede legale in _____, Partita iva _____,

beneficiaria degli aiuti dell'operazione 10.1.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020, con domanda di conferma 2021 n-° _____,

- **Preso atto che l'erogazione dei premi aggiuntivi, per l'annualità di riferimento interessata, è vincolata alla conformità della domanda per i premi base;**
- **Preso atto che l'attuazione degli impegni relativi alla domanda di sostegno ed alla concessione degli aiuti è soggetta a verifiche da parte degli uffici istruttori regionali e da parte dell'OP Agea, nonché all'applicazione di un regime sanzionatorio per le eventuali violazioni, secondo quanto stabilito nella D.G.R. n.64 del 31/01/2018 e s.m.i., in applicazione della normativa comunitaria e nazionale;**

DICHIARA
(barrare, ove previsto, per le casistiche di pertinenza)

1) Di aver richiesto i seguenti premi aggiuntivi per la campagna 2021:

□	Frutticole - Confusione sessuale
□	Frutticole, Orticole, Olivo - Bio-controllo
□	Frutticole, Olivo – Controllo Adulticida
□	Orticole - Sovesci biofumiganti

2) Di aver eseguito i seguenti interventi relativi agli impegni aggiuntivi nel periodo di impegno dal 15 Maggio 2021 al _____ 2022 con i relativi dettagli indicati:

□	**Frutticole - Confusione sessuale**
Indicazione del/i prodotto/i commerciale/i (dispenser di feromoni sessuali specie-specifici per gli insetti nocivi) impiegato/i nel rispetto le indicazioni delle Norme eco-sostenibili: descrizione prodotto e riferimenti al quaderno di campagna allegato in copia (epoca, appezzamenti e superficie interessata):	
□	**Frutticole, Orticole, Olivo - Bio-controllo**
Indicazione del/i prodotto/i commerciale/i (insetti, batteri, funghi come antagonisti degli organismi nocivi delle piante e/o prodotti di origine naturale autorizzati per l'impiego) impiegato/i nel rispetto le indicazioni delle Norme eco-sostenibili: descrizione prodotto e riferimenti al quaderno di campagna allegato in copia (epoca, appezzamenti e superficie interessata):	
□	

	Frutticole, Olivo – Controllo Adulticida
Indicazione del/i prodotto/i commerciale/i (attrattivi sessuali, alimentari e cromotropici, da soli o opportunamente combinati al fine di limitare o contenere al di sotto delle soglie critiche di intervento la popolazione e gli accoppiamenti degli insetti bersaglio) impiegato/i nel rispetto le indicazioni delle Norme eco-sostenibili: descrizione prodotto e riferimenti al quaderno di campagna allegato in copia (epoca, appezzamenti e superficie interessata):	
□	**Orticole - Sovesci biofumiganti**
Indicazione delle sementi impiegate per il sovescio con effetto biofumigante (specie vegetali, quali le crucifere, che grazie al rilascio di particolari sostanze attive, glucosinolati, esercitano attività biofumigante e nematocida per il controllo di agenti patogeni del terreno quali funghi e nematodi): descrizione specie e varietà e riferimenti al quaderno di campagna allegato in copia (semente acquistata o reimpiegata, epoca, appezzamenti e superficie interessata):	

□ Ovvero, di non aver eseguito interventi relativi agli impegni aggiuntivi nel periodo di impegno dal 15 Maggio 2021 al _____ 2022.

3) Che i dispositivi indicati al precedente punto 2, sono stati impiegati nel rispetto delle condizioni minime di applicazione per un'unità di superficie, secondo le modalità di impiego riportate nelle rispettive etichette.

4) Di non aver percepito, né richiesto, altri premi per analoghi impegni (impegni base ed impegni aggiuntivi) attivati nell'ambito di altri bandi o Programmi Operativi di Organizzazioni di Produttori,nel periodo di impegno della campagna 2021;

5) Di attuare le tecniche di difesa integrata secondo i principi e le limitazioni del DPI vigente della Regione Puglia con l'ausilio del consulente PAN come previsto dal Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014, relativo all'adozione del Piano di Adozione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14/08/2012 n. 150, individuato nella persona del Dott. Agr./Per. Agr./Agrotecnico:

Nome, Cognome, Albo/Collegio di appartenenza, numero consulente PAN

6) Di allegare la documentazione richiesta:

- Copia conforme all'originale delle fatture di acquisto dei dispositivi (prodotti commerciali) indicati al precedente punto 2 (con le voci interessate evidenziate);
- Copia conforme all'originale del registro delle operazioni colturali del quaderno di campagna, con le voci interessate dall'intervento evidenziate;
- Copia conforme all'originale del registro di magazzino del quaderno di campagna, con le voci interessate dall'intervento evidenziate.

Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali della presente dichiarazione per il procedimento di suo interesse ai sensi del D.Lgs. 196/03.

_____, il _____

Il dichiarante:

_____

MODELLO 2: DICHIARAZIONE DELLA DITTA INERENTE L'ATTUAZIONE DELLA POTATURA ANNUALE

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo,

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ residente in _____, via _____ n. ____,

C.F. _____, in qualità di _____,

della ditta/società/cooperativa _____,

con sede legale in _____, Partita iva _____,

beneficiaria degli aiuti dell'operazione 10.1.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020, con domanda di conferma 2021 n-° _____,

- **Preso atto che l'erogazione dei premi aggiuntivi, per l'annualità di riferimento interessata, è vincolata alla conformità della domanda per i premi base;**
- **Preso atto che la richiesta del premio aggiuntivo per la Potatura Annuale determina l'impegno all'esecuzione annuale delle potature previste;**
- **Preso atto che l'attuazione degli impegni relativi alla Domanda di Sostegno ed alla concessione degli aiuti è soggetta a verifiche da parte degli uffici istruttori regionali e da parte dell'OP Agea, nonché all'applicazione di un regime sanzionatorio per le eventuali violazioni, secondo quanto stabilito nella D.G.R. n.64 del 31/01/2018 e s.m.i., in applicazione della normativa comunitaria e nazionale;**

DICHIARA
(barrare, ove previsto, per le casistiche di pertinenza)

1) Di aver richiesto il premio aggiuntivo per la Potatura Annuale dell'olivo per l'annata 2021;
2) Di aver eseguito gli interventi relativi all'impegno della Potatura Annuale nel periodo di impegno dal 15 Maggio 2021 al _____2022 con i relativi dettagli di seguito indicati:

□	Potatura eseguita in oliveto intensivo	Superficie interessata complessiva Ha:	
□	Potatura eseguita in oliveto estensivo/tradizionale	Superficie interessata complessiva Ha:	

Indicazione delle modalità di esecuzione:	**Superficie interessata**	**Numero di giornate impiegate**
□ Impresa terza con relativa fatturazione	Ha	
□ Con manodopera aziendale e relative buste paga	Ha	n.
□ Con apporto del titolare e coadiuvanti familiari	Ha	n.

1. Per l'esecuzione della potatura con apporto del titolare e coadiuvanti familiari:

□ Dati del titolare:

Qualifica INPS posseduta	Numero Matricola	Percepisce pensione
		□ **SI** □ **NO**

□ Indicazione degli eventuali coadiuvanti collaboratori familiari regolarmente iscritti all'INPS:

Nome e cognome	Ruolo (figlio, coniuge, ecc.)	Codice fiscale	Numero Matricola

2. Di non aver percepito, né richiesto, altri premi per analoghi impegni (impegni base ed impegni aggiuntivi) attivati nell'ambito di altri Bandi o Programmi Operativi di Organizzazioni di Produttori, nel relativo alla campagna 2021;
3. Di attuare le tecniche di difesa integrata secondo i principi e le limitazioni del DPI vigente della Regione Puglia con l'ausilio del consulente PAN come previsto dal Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014, relativo all'adozione del Piano di Adozione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14/08/2012 n. 150, individuato nella persona del Dott. Agr./Per. Agr./Agrotecnico:

Nome, Cognome, Albo/Collegio di appartenenza, numero consulente PAN

4. Di allegare la documentazione richiesta:
   - Copia conforme all'originale del registro delle operazioni colturali del quaderno di campagna, con le voci interessate dall'intervento evidenziate;
   - Copia conforme all'originale delle eventuali fatture emesse dall'impresa terza che ha eseguito la potatura;
   - Copia delle buste paga, debitamente firmate dal dipendente che ha eseguito la potatura.

Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali della presente dichiarazione per il procedimento di suo interesse ai sensi del D. Lgs. 196/03.

_____ il ___/____/2022

Firma del dichiarante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 15 febbraio 2022, n. 136

PSR 2014/2020 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli" - Avviso approvato con DAdG 102/2017 e pubblicato nel BURP 76/2017 e s.m.i. - Ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso dei progetti collocati dalla posizione 174 alla posizione 216 compresa della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG 549/2021 e pubblicata nel BURP 121/2021.

La Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota protocollo A00_22 n. 652 del 31/03/2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché le successive determinazioni n. 65 del 12/05/2017, n. 294 del 12/12/2017 e n. 295 del 21/12/2018 che hanno prorogato gli incarichi richiamati fino al 20/05/2019;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20

maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la nota protocollo AOO_030 – 18/11/2020 n. 15756 con la quale l'Autorità di Gestione (AdG) ha comunicato al Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali la momentanea assenza del Responsabile della Sottomisura 4.2 e lo ha invitato a *sostituire ed intraprendere le azioni necessarie al fine di assolvere e portare a termine le istruttorie dei procedimenti in capo al sopra citato Responsabile, salvo ulteriori indicazioni*;

VISTA la DAdG n. 217 del 19/04/2021 con la quale, tra l'altro, sono stati prorogati dal 21 maggio 2021 al 31 dicembre 2021 gli incarichi già conferiti con la DAdG n. 134/2019;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, al dott. Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure strutturali del PSR 2014/2020 della Puglia;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal RR delle Misure strutturali del PSR 2014/2020 della Puglia si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n.1305/2013, n.1306/2013, n.1307/2013, n.1308/2013 e n.652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del Fondo Europeo Agricolo di GAranzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013;

VISTA la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli";

CONSIDERATO che

- con DAdG n. 102 del 19/06/2017 pubblicata nel BURP n. 76 del 29/06/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico, così come modificato ed integrato (di seguito per brevità 'Avviso'), per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 4.2 del PSR 2014/2020 della Puglia;

- le risorse finanziarie originariamente disponibili per l'Avviso della Sottomisura 4.2 ammontavano ad € 48.060.000,00, atteso che la dotazione finanziaria di € 51.500.000,00 di cui al paragrafo 6 "*RISORSE FINANZIARIE DELLA SOTTOMISURA 4.2*", è stata decurtata di € 2.750.000,00 destinati allo strumento di garanzia FEI e di € 690.000,00 destinati allo strumento di garanzia CONFIDI;

- con DAdG n. 86 del 24/02/2020 pubblicata nel BURP n. 25 del 27/02/2020, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria unica regionale di cui all'"Elenco dei progetti ammissibili" – Allegato "A", costituita da n. 470 imprese, e sono stati ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 1 alla posizione 62 della graduatoria detta;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2021) 7246 del 30/09/2021 è stata approvata la modifica del PSR 2014/2020 della Puglia nella versione 12.1 che prevede, per la Sottomisura 4.2, una dotazione finanziaria aggiuntiva di € 68.000.000,00 da utilizzare per lo scorrimento della graduatoria, così come si evince dalle tabelle finanziarie riportate al paragrafo 1.1.5.19 denominato "*19. CAPITOLO 10: PIANO DI FINANZIAMENTO*";

- nelle more dell'approvazione della Decisione innanzi richiamata

  - con DAdG n. 309 del 07/06/2021, pubblicata nel BURP n. 76 del 10/06/2021, sono stati ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 63 alla posizione 116 della graduatoria approvata con DAdG n. 86/2020 (BURP n. 25/2020);

  - con DAdG n. 549 del 21/09/2021, pubblicata nel BURP n. 121 del 23/09/2021, è stata aggiornata la graduatoria unica regionale approvata con DAdG 86/2020 (BURP 25/2020) e sono stati ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 118 alla posizione 173 della graduatoria aggiornata;

- con nota protocollo AOO_001/PSR – 01/02/2022 n. 46 l'AdG ha comunicato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura l'esito delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione del PSR, le risorse aggiuntive da destinare agli scorrimenti delle graduatorie in essere e che per la Sottomisura 4.2 possono essere utilizzati a tale scopo € 24.000.000,00;

- sulla base degli esiti del monitoraggio, dell'istruttoria tecnico amministrativa espletata sui progetti collocati in graduatoria fino alla posizione 173, delle rinunce acquisite e della mancata presentazione della documentazione stabilita al paragrafo 18 dell'Avviso da parte di alcuni soggetti, risulta possibile ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso ulteriori progetti collocati nella graduatoria aggiornata;

- l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di ulteriori progetti utilmente collocati in graduatoria comporta l'acquisizione della documentazione elencata al paragrafo 18 dell'Avviso nel rispetto delle modalità e dei termini già stabiliti con la DAdG n. 86/2020;

CONSIDERATO altresì che

- con Sentenza n. 751/2021, pubblicata il 28/04/2021, il TAR per la Puglia – Sezione Terza ha parzialmente accolto il ricorso avverso l'azzeramento del punteggio relativo al Principio 2 dei Criteri di Selezione riportati

al paragrafo 17 dell'Avviso, presentato dalla ditta TORREVENTO SRL titolare della DdS 84250003112 e collocata alla posizione 449 della graduatoria con punteggio totale di 40 punti;

- l'Amministrazione procedente, ravvisata la sussistenza dei presupposti per proporre appello alla richiamata Sentenza, con nota protocollo AOO_001/PSR – 06/07/2021 n. 779 ha incaricato l'Avvocatura della Regione Puglia di proporre gravame avverso la Sentenza n. 751/2021 e, disponendo delle risorse finanziarie eventualmente necessarie a soddisfare controparte nell'ipotesi di soccombenza, non ha dato esecuzione alla Sentenza n. 751/2021 nelle more della definizione del contenzioso;

RITENUTO in relazione alle considerazioni innanzi espresse di poter ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 174 alla posizione 216 compresa della graduatoria aggiornata.

Per quanto innanzi riportato, si propone di

- ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO" dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 174 alla posizione 216 compresa della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG n. 549 del 21/09/2021 e pubblicata nel BURP n. 121 del 23/09/2021;

- precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso non costituisce ammissione al sostegno in quanto la stessa è subordinata sia all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa che alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie;

- stabilire che i soggetti collocati dalla posizione 174 alla posizione 216 compresa della graduatoria aggiornata con DAdG 549/2021 (BURP 121/2021), in analogia con le modalità e i termini già disposti con la DAdG n. 86/2020, devono presentare, **a pena di esclusione**, la documentazione di cui al paragrafo 18 dell'Avviso a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Responsabile della Sottomisura 4.2 – Lungomare Nazario Sauro, 45/47 – 70121 Bari, come di seguito specificato

  - entro e non oltre 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP la pertinente documentazione prevista dalla lettera a) alla lettera k) ed alla lettera n);

  - entro e non oltre 120 (centoventi) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP la documentazione probante la sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abilitativi, di cui alle lettere l) ed m), ove pertinente;

- stabilire, al fine di permettere all'Amministrazione procedente di richiedere le informazioni ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia), che i soggetti collocati dalla posizione 174 alla posizione 216 compresa della graduatoria aggiornata con DAdG 549/2021 (BURP 121/2021) devono inviare, **entro il 15/03/2022**, all'indirizzo di PEC trasformazioneprodottiagricoli.psr@pec.rupar.puglia.it la documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione dei familiari conviventi;

- pubblicare il presente provvedimento nel sito internet https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2020 della Puglia e nel BURP al fine di informare le imprese interessate dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso e degli adempimenti a loro carico;

- stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2020 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati;

- confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 102 del 19/06/2017 e pubblicato nel BURP n. 76 del 29/06/2017, nonché nei provvedimenti integrativi.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D._Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali
(dott. Vito Filippo Ripa)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA di

- prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO" dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 174 alla posizione 216 compresa della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG n. 549 del 21/09/2021 e pubblicata nel BURP n. 121 del 23/09/2021;

- precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso non costituisce ammissione al sostegno in quanto la stessa è subordinata sia all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa che alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie;

- stabilire che i soggetti collocati dalla posizione 174 alla posizione 216 compresa della graduatoria aggiornata con DAdG 549/2021 (BURP 121/2021), in analogia con le modalità e i termini già disposti con la DAdG n. 86/2020, devono presentare, **a pena di esclusione**, la documentazione di cui al paragrafo 18 dell'Avviso a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Responsabile della Sottomisura 4.2 – Lungomare Nazario Sauro, 45/47 – 70121 Bari, come di seguito specificato

- entro e non oltre 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP la pertinente documentazione prevista dalla lettera a) alla lettera k) ed alla lettera n);

- entro e non oltre 120 (centoventi) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP la documentazione probante la sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abilitativi, di cui alle lettere l) ed m), ove pertinente;

– stabilire, al fine di permettere all'Amministrazione procedente di richiedere le informazioni ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia), che i soggetti collocati dalla posizione 174 alla posizione 216 compresa della graduatoria aggiornata con DAdG 549/2021 (BURP 121/2021) devono inviare, **entro il 15/03/2022**, all'indirizzo di PEC trasformazioneprodottiagricoli.psr@pec.rupar.puglia.it la documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione dei familiari conviventi;

– pubblicare il presente provvedimento nel sito internet https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2020 della Puglia e nel BURP al fine di informare le imprese interessate dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso e degli adempimenti a loro carico;

– stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2020 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati;

– confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 102 del 19/06/2017 e pubblicato nel BURP n. 76 del 29/06/2017, nonché nei provvedimenti integrativi.

– dare atto che il presente provvedimento

- sarà disponibile nel sito internet www.psr.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;

- è composto da n. 7 (sette) facciate ed è firmato e adottato in formato digitale.

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 gennaio 2022, n. 6

AU327_061_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.
Metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia.
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7

LA DIRIGENTE *ad interim* DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con nota del 27.05.2021 (proprio prot. n. 659), acquisita al prot. n. AOO_089/8219 del 28.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/10450 del 09.07.2021 è stata trasmessa la comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto con indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis).

Con nota prot. n. 1073 del 27.08.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. AOO_089/12325, il Proponente ha chiesto il rinvio di 45 gg della Conferenza dei Servizi del 2 settembre 2021, sia per l'impossibilità a parteciparvi sia per la necessità di effettuare le forme pubblicità alle ditte catastali, e ha segnalato la presenza di un refuso contenuto nella dichiarazione ex art. 31 del Dlgs n. 164 del 23.05.2000 trasmessa a corredo dell'istanza originaria.

Con nota prot. n. AOO_089/12401 del 30.08.2021 la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'annullamento della Conferenza dei Servizi prevista in data 2 settembre 2021 alle ore 11:00 e la **sospensione del procedimento** in attesa di ricevere dal Proponente, entro il termine di 7 giorni, la versione corretta della dichiarazione ex art. 31 del Dlgs n. 164 del 23.05.2000 in sostituzione di quella in cui era stata segnalata la presenza di un refuso.

Con pec del 2.09.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12706 del 3.09.2021, il Proponente ha trasmesso la versione corretta della dichiarazione ex art. 31 del D.lgs n. 164 del 23.05.2000, in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/12401 del 30.08.2021.

Con nota prot. n. AOO_089/13521 del 20.09.2021, essendosi reso necessario provvedere alla ripubblicazione della documentazione progettuale, unitamente alla nuova versione della dichiarazione ex art. 31 del Dlgs n. 164 del 23.05.2000, nonché garantire i termini utili per il compiuto svolgimento delle forme di pubblicità, la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il **riavvio del procedimento** e ha indicato quale data per la riunione di Conferenza dei Servizi il giorno venerdì 29 ottobre 2021 alle ore 11:00.

Preso atto

della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e i cui contenuti devono intendersi qui integralmente richiamati.

Evidenziato che,

come da elenco dei pareri pervenuti di cui al punto n. 6 della Relazione Istruttoria allegata alla presente Determinazione, alla data di emissione del presente provvedimento non risulta pervenuto alcun parere/ contributo da: Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comune di Foggia, Enel SpA - e-distribuzione SpA, TIM - Telecom Italia SpA, Vodafone Italia SpA, Wind Tre SpA e Open Fiber SpA.

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento non espressamente contemplate nel presente atto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il GDPR (Regolamento UE 2016/679);

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26.04.2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda alla Sezione Autorizzazione Ambientali la titolarità del

procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1446 dell'8/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

VISTO il D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

VISTO il DPR n. 327 dell'8/06/2001 e ss.mm.ii. recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO il DM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità' non superiore a 0,8*";

VISTO il DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003 recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";*

VISTA la Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e ss.mm.ii.;

VISTI gli esiti delle pubblicazioni avvenute presso l'Albo pretorio del Comune interessato e presso il sito web istituzionale della Regione Puglia;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri e contributi pervenuti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. **di approvare,** sulla base della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo per la realizzazione dei metanodotti

denominati ***"Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar*** e ***"Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar*** per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia - cod. AU327_061*,* sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento, nonché degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi;

2. **di specificare che** le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare, parte integrante del progetto definitivo;
3. **di dichiarare** la pubblica utilità delle opere in progetto e l'indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
4. **di accertare** la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato "*Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar* e *"Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar* per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia;
5. **di dichiarare** che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
6. **di autorizzare** la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato "*Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar* e *"Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar* per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, in conformità al progetto definitivo approvato e fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché con l'osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni meglio declinate nella Relazione Istruttoria allegata al presente atto. Quest'ultimo assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione degli interventi in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;
7. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ed indicate nell'avviso di avvio del procedimento;
8. **di subordinare** la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente atto, rilevabili dettagliatamente dalla Relazione Istruttoria e dai relativi allegati;
9. **di subordinare** l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
10. **di demandare** alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale l'espletamento dei procedimenti ablativi entro il termine di cinque anni di cui agli artt. 20 e ss. del DPR n. 327/2001, a valle della trasmissione del presente provvedimento e dell'assolvimento degli adempimenti in capo al promotore dell'espropriazione ai sensi del c. 1 art. 20 del D.Lgs. n. 327/01;
11. **di dare atto** che l'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento da parte di SNAM RETE GAS S.p.A., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;
12. **di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova Conferenza dei Servizi;
13. **di prevedere** a carico di SNAM RETE GAS SPA, prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;

14. **di rappresentare** che, in conformità al progetto, così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi*);

15. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;

16. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzatorio, oltreché alla società proponente SNAM RETE GAS S.p.A.;

17. **di demandare** alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co.2 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;

18. **di stabilire** che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La SNAM Rete Gas S.p.A. si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, nonché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;

19. **di dare atto** che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto;

20. **di precisare** che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;

21. **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti*;*

22. **di demandare agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza** delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;

23. **di obbligare** il Proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

24. **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali su motivata istanza del Proponente da inoltrarsi prima della naturale scadenza. Per l'ultimazione dei lavori vale altresì il termine contemplato dall'art. 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii. ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzatorio, salvo proroga concessa;

25. **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
    - fa salve le previsioni recate dal d.lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, corredato dell'Allegato composto da n. 59 pagine, per un totale di 67 (sessantantasette) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 20/2021.
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Sommario

1. OGGETTO 2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 2
3. PREMESSA 2
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 3
5. ITER PROCEDIMENTALE 3
6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI 6
7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI 8
8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA 8
9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI 8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

1. OGGETTO

Il presente elaborato costituisce la Relazione Istruttoria relativa al procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, proposto da SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 7 agosto 1990 n.241/1990 e ss.mm.ii. recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 e ss.mm.ii. recante *"Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144"*;

DPR n. 327 dell'08/06/2001 e ss.mm.ii. recante *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*;

DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e ss.mm.ii. recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;

DM 17 aprile 2008 recante *"Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"*;

D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

L.R. n. 3 del 22/02/2005 recante *"Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005";*

L.R. n. 3 dell'8/03/2007 recante "*Modifiche e integrazioni al titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)";*

DL 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003 recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";*

DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

DGR n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 recante *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;

L.R. n. 11 del 12/04/2001 recante *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e ss.mm.ii.;

D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Codice dei Contratti pubblici"* e ss.mm.ii..

3. PREMESSA

Il procedimento amministrativo teso al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle

infrastrutture lineari energetiche facenti parte o meno delle reti energetiche nazionali è disciplinato, rispettivamente, dagli artt. 52-quinquies e 52-sexies del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.. Con dette disposizioni il legislatore ha attribuito allo Stato la competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52-quater del DPR 327/2001 per la realizzazione dei gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali e alle Regioni quella relativa ai gasdotti non facenti parte delle reti nazionali, salvo possibilità di delega e/o sub delega in forza della disposizione di principio contenuta nell'art. 5 co. 3 del citato DPR. Per ciò che concerne le reti di rilevanza non nazionale, a cui appartiene l'opera progettata da SNAM RETE GAS S.p.A. ed oggetto del presente provvedimento autorizzativo, la Regione Puglia non ha esercitato il potere di delega previsto dall'art. 52-sexies co. 1 del citato DPR e, dunque, è titolata al rilascio di detti provvedimenti.

Con Delibera n. 2006 del 13/09/2011 la Giunta Regionale Puglia ha conferito alla Sezione Ecologia (oggi Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi del prefato art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., demandando ad altra e separata deliberazione le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali, successivamente cristallizzate nella DGR n. 1446 del 03/07/2014.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le opere in progetto consistono nella realizzazione di due metanodotti nel Comune di Foggia necessari per consentire il superamento dell'interferenza con la Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata a carico dell'A.S.I. che verrà realizzata a fianco della linea ferroviaria esistente.

Nello specifico, l'intervento "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar consiste nella realizzazione di n.2 varianti al metanodotto di proprietà Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Allacciamento Fiat Iveco DN 150 (6") – P 24 bar", rispettivamente di lunghezza pari a circa 118 m e 180 m e realizzate mediante scavo tradizionale a cielo aperto, ad eccezione dei due tratti in attraversamento con la Linea Ferroviaria "Ancona – Lecce" al km 535+054 e con i binari della linea ferroviaria integrata, che saranno realizzati mediante trivellazione/spingitubo (DSO 161148-A-PG-RIL-002 "Rilievo planoaltimetrico" e DSO 161148-B-PG-RIL-002 "Rilievo planoaltimetrico").

La "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") invece consiste nella realizzazione di una variante al metanodotto di proprietà Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Allacciamento AR Alimentari DN200 (8") – P 24 bar" di lunghezza pari a circa 114 metri e realizzata mediante scavo tradizionale a cielo aperto ad eccezione del tratto in attraversamento con la Linea Ferroviaria "Ancona–Lecce" al km 534+261 mediante trivellazione/spingitubo.

5. ITER PROCEDIMENTALE

Con nota del 27.05.2021 (proprio prot. n. 659), acquisita al prot. n. AOO_089/8219 del 28.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/10450 del 09.07.2021 è stata trasmessa la comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto con indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis).

Con pec del 12.07.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10505, **Infratel Italia SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 35046 del 12.07.2021, comunicando l'assenza di cavidotti di propria competenza nell'area di intervento.

Con pec del 28.07.2021, acquisita al prot. uff. n. 11641 del 3.08.2021, **Rete Ferroviaria Italiana SpA – Direzione Territoriale Produzione di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 164 del 28.07.2021, con cui ha espresso parere di massima favorevole, indicando condizioni relative al prosieguo dell'iter autorizzativo di competenza.

Con pec del 5.08.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11844, il **Consorzio ASI Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 2799/2021 del 5.08.2021, con allegata nota prot. n. 1997/2021 del 25.05.2021, richiamando "*il proprio parere di competenza relativo ad eventuali interferenze con nota Prot. ASI n.1997/2021 del 25.05.2021, alla presente allegata, rispetto alla quale non vi sono ulteriori prescrizioni da aggiungere.",* in cui si segnalavano *criticità sul solo tratto lato nord della rete A.R. Alimentare 13811, a valle dell'attraversamento ferroviario,* raccomandando l'adozione di specifici accorgimenti in fase di esecuzione dei lavori.

Con pec della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 20.08.2021 è stata trasmessa la nota prot. n. AOO_089/12048 con l'indicazione delle modalità di svolgimento della Conferenza dei Servizi in programma in data giovedì 2 settembre 2021 alle ore 11:00, dando atto dei pareri e contributi pervenuti.

Con pec del 24.08.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 12128, l'**Ufficio per le Espropriazioni – Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione LLPP della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 12692 del 24.08.2021, con cui ha richiesto documentazione integrativa, riservandosi di esprimere il proprio parere a valle della stessa.

Con nota prot. n. 1073 del 27.08.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. AOO_089/12325, il Proponente ha chiesto il rinvio di 45 gg della Conferenza dei Servizi del 2 settembre 2021, sia per l'impossibilità a parteciparvi sia per la necessità di effettuare le forme pubblicità alle ditte catastali, e ha segnalato la presenza di un refuso contenuto nella dichiarazione ex art. 31 del Dlgs n. 164 del 23.05.2000 trasmessa a corredo dell'istanza originaria.

Con nota prot. n. AOO_089/12401 del 30.08.2021 la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'**annullamento della Conferenza dei Servizi** prevista in data 2 settembre 2021 alle ore 11:00 e la **sospensione del procedimento** in attesa di ricevere dal Proponente, entro il termine di 7 giorni, la versione corretta della dichiarazione ex art. 31 del Dlgs n. 164 del 23.05.2000 in sostituzione di quella in cui era stata segnalata la presenza di un refuso.

Con pec del 2.09.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12706 del 3.09.2021, il Proponente ha trasmesso la versione corretta della dichiarazione ex art. 31 del D.lgs n. 164 del 23.05.2000, in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/12401 del 30.08.2021.

Con nota prot. n. AOO_089/13521 del 20.09.2021, essendosi reso necessario provvedere alla ripubblicazione della documentazione progettuale, unitamente alla nuova versione della dichiarazione ex art. 31 del Dlgs n. 164 del 23.05.2000, nonché garantire i termini utili per il compiuto svolgimento delle forme di pubblicità, la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il **riavvio del procedimento** e ha indicato quale data per la riunione di **Conferenza dei Servizi** il giorno venerdì 29 ottobre 2021 alle ore 11:00.

Con pec del 7.10.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 14484, il **Consorzio ASI Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 3501 del 7.10.2021, con cui ha richiamato quanto già espresso con nota prot. n. 2799/2021 del 5.08.2021.

Con due pec del 21.10.2021, acquisite al prot. uff. n. 15346 e n. 15349 del 25.10.2021, il **Proponente** ha trasmesso al MISE - Direzione Generale per le Attività Territoriali - Ispettorato Territoriale Puglia,

Basilicata e Molise istanza di Nulla Osta, corredata della relativa documentazione tecnico-amministrativa.

Con pec del 21.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15411 del 25.10.2021, l'avvocato Vito Aurelio Pappalepore, in nome e per conto della **sig.ra Maria Antonacci e del dott. Giovanni Caccavo**, ha presentato osservazioni, trasmettendo una memoria partecipativa.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/15224 del 22.10.2021 è stato trasmesso il **resoconto dello stato del procedimento**, riepilogandone i termini, dando atto dei pareri e contributi pervenuti e sollecitando l'espressione degli Enti non ancora pronunciatisi e l'invio da parte del Proponente degli esiti della fase di pubblicità.
Con la medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltre **rinviato la riunione di Conferenza dei Servizi** al giorno martedì 9 novembre 2021 alle ore 10:00.

Con pec del 25.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15418 del 26.10.2021, **Fastweb SpA** ha comunicato l'assenza di infrastrutture di propria competenza nell'area di intervento.

Con nota del 25.10.2021 (proprio prot. n. 1325), acquisita al prot. uff. n. 15421 del 26.10.2021, il **Proponente** ha trasmesso l'esito delle spedizioni (Elenco sinottico), inerenti la trasmissione delle comunicazioni di avvio del procedimento unico per le ditte interessate dai lavori di realizzazione delle varianti indicate in oggetto.

Con pec del 26.10.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 15494, **Rete Ferroviaria Italiana SpA – Direzione Territoriale Produzione di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 1194 del 26.10.2021, con cui ha richiamato quanto già espresso con nota prot. n. 164 del 28.07.2021.

Con pec del 28.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15639 del 29.10.2021, i **sig.ri Francesco Paolo Vincenzo Palumbo, Gerardo Gesù Maria Palumbo e Rosa Palumbo** hanno comunicato il loro dissenso alla realizzazione degli interventi in progetto.

Con pec del 4.11.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 15856, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 30615 del 4.11.2021, con cui ha espresso parere favorevole indicando prescrizioni.

Con pec dell'8.11.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 15986, l'**Ufficio per le Espropriazioni – Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione LLPP della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 16800 dell'8.11.2021, con cui ha confermato quanto già espresso con nota prot. n.12692 del 24.08.2021, rilevando inoltre la necessità di acquisire *la dichiarazione di manleva al fine di esonerare la Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito a rideterminazioni delle indennità di espropriazione e/o di occupazione temporanea depositate (…)*.

In data 9.11.2021 si è tenuta la **prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/13521 del 20.09.2021 e successivamente posticipata alla data odierna con nota prot. n. AOO_089/15224 del 22.10.2021.
Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'Autorità Competente e del Proponente.
Il Funzionario Istruttore ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del procedimento e ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria.
In merito alla fase di pubblicità, si è dato atto che con nota del 25.10.2021 (proprio prot. n. 1325), acquisita al prot. uff. n. 15421 del 26.10.2021, il Proponente ha trasmesso l'esito delle spedizioni (Elenco sinottico), inerenti la trasmissione delle comunicazioni di avvio del procedimento unico per le ditte interessate dai lavori di realizzazione delle varianti indicate in oggetto, da cui risulta che sono compiuti i termini per presentare osservazioni.

La Conferenza di Servizi, *"considerata la necessità di attendere*

- *il riscontro del Proponente alle richieste di integrazioni dell'Ufficio per le Espropriazioni;*
- *l'espressione del Comune di Foggia per gli aspetti urbanistici;*
- *il Nulla Osta del MISE - Direzione Generale per le Attività Territoriali - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;*
- *le controdeduzioni del Proponente alle osservazioni pervenute da parte della Sig.ra Maria Antonacci e del dott. Giovanni Caccavo, nonché dei germani Palumbo;"*

si è aggiornata al giorno 15.12.2021 alle ore 10:00.

Il **verbale** della CdS del 9.11.2021 è stato trasmesso con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/16127 di pari data e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Con pec del 22.11.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 16953, il **Proponente** ha trasmesso le note prott. n. 1526 e n. 1527 del 22 novembre 2021, aventi ad oggetto le controdeduzioni alle osservazioni della Sig.ra Maria Antonacci e del dott. Giovanni Caccavo, nonché dei germani Palumbo.

Con pec del 23.11.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 17020, l'**Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - Settore III del MISE** ha trasmesso il Nulla Osta prot. n. 177258 del 23.11.2021.

Con pec del 2.12.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 17548, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alle richieste di integrazioni dell'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia di cui alla nota prot. n. 12692 del 24.08.2021.

Con pec del 13.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 18224 del 14.12.2021, l'**Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 19278 del 13.12.2021 con cui ha espresso parere favorevole.

In data 15.12.2021 si è tenuta la **seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/16127 del 9.11.2021.
Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'Autorità Competente e del Proponente.
Il Funzionario Istruttore ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del procedimento e ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria.

La Conferenza di Servizi quindi ha così determinato

"Conclusivamente,

- *VISTI i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate;*
- *REGISTRATO il silenzio della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, della Provincia di Foggia, del Comune di Foggia, Enel SpA - e-distribuzione SpA, TIM - Telecom Italia SpA, Vodafone SpA, Wind Tre SpA e Open Fiber SpA, che ancorché regolarmente convocati ai lavori della CdS, non hanno fatto pervenire alcun contributo*

la CdS ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori."

Il **verbale** della CdS del 15.12.2021 è stato trasmesso con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/18642 del 23.12.2021 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI

Segue elenco dei pareri espressi da tutti gli enti coinvolti, raggruppati per tipologie.

ORGANI DELLO STATO
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per le Att.tà Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - Settore III

1. Nulla Osta prot. n. 177258 del 23.11.2021, acquisito in pari data al prot. uff. n. 17020

REGIONE PUGLIA

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 9.11.2021 e 15.12.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le espropriazioni

2. Nota prot. n. 19278 del 13.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 18224 del 14.12.2021.

AGENZIE / AUTORITÀ

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

3. Nota prot. n. 30615 del 4.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 15856 del 4.11.2021

PROVINCE

PROVINCIA DI FOGGIA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 9.11.2021 e 15.12.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

COMUNI

COMUNE DI FOGGIA

Regolarmente convocato alle sedute di CdS del 9.11.2021 e 15.12.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

CONSORZI

Consorzio ASI Foggia - Agglomerato "Incoronata"

4. Nota prot. n. 1997/2021 del 25.05.2021
5. Nota prot. n. 2799/2021 del 5.08.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11844
6. Nota prot. n. 3501/2021 del 7.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14484 del 7.10.2021

GESTORI DI SERVIZI

Rete Ferroviaria Italiana SpA - Direzione Territoriale Produzione di Bari

7. Nota prot. n. 164 del 28.07.2021, acquisita al prot. uff. n. 11641 del 3.08.2021
8. Nota prot. n. 1194 del 26.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15494 del 26.10.2021

Enel SpA - e-distribuzione SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 9.11.2021 e 15.12.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

TIM - Telecom Italia SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 9.11.2021 e 15.12.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

FASTWEB SpA

9. Pec del 25.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15418 del 26.10.2021

Vodafone Italia SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 9.11.2021 e 15.12.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Wind Tre SpA

Regolarmente convocato alle sedute di CdS del 9.11.2021 e 15.12.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Infratel Italia SpA

10. Nota prot. n. 35046 del 12.07.2021, acquisita al prot. uff. n. 10505 del 12.07.2021

Open Fiber SpA

Regolarmente convocato alle sedute di CdS del 9.11.2021 e 15.12.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI

Si dà atto che risultano pervenuti le osservazioni e i relativi riscontri del Proponente, come di seguito elencati:

Sig.ra Maria Antonacci e dott. Giovanni Caccavo

1. Pec del 21.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15411 del 25.10.2021
2. Controdeduzioni del Proponente prot. n. 1526 del 22.11.2021

Sig.ri Francesco Paolo Vincenzo Palumbo, Gerardo Gesù Maria Palumbo e Rosa Palumbo

3. Pec del 28.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15639 del 29.10.2021
4. Controdeduzioni del Proponente prot. n. 1527 del 22.11.2021

8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria si sostanzia fondamentalmente in:

- pareri o contributi comunque denominati degli enti coinvolti come puntualmente richiamati nello specifico paragrafo;
- lavori della Conferenza di Servizi delle sedute del 9.11.2021 e 15.12.2021

I lavori della CdS sono compendiati nel verbale e nei relativi allegati.

Tutti i pareri pervenuti sono stati resi e sono disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*.

La totalità degli enti coinvolti che ha partecipato al procedimento si è espressa favorevolmente all'intervento, a volte indicando prescrizioni.

Invitati in CdS e ancorché espressamente sollecitati con successive comunicazioni, non hanno reso alcun contributo i seguenti Enti e gestori di servizi: Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comune di Foggia, Enel SpA - e-distribuzione SpA, TIM - Telecom Italia SpA, Vodafone Italia SpA, Wind Tre SpA e Open Fiber SpA.

In considerazione dell'istruttoria condotta, si ritiene che sussistano tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento ai fini del rilascio del provvedimento finale ex art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., comprendente l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dei metanodotti denominati *"Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia,* l'autorizzazione alla relativa costruzione e all'esercizio, nonché l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alle condizioni e prescrizioni indicate al paragrafo che segue.

9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

In riferimento al complesso delle prescrizioni e raccomandazioni rilevabili da tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento autorizzativo, nonché durante la seduta di conferenza di servizi, come sopra richiamati e meglio esplicitati, si specifica che le medesime sono da intendersi qui integralmente confermate ed assunte quali condizioni vincolanti l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo.
L'osservanza della prescrizioni apposte è demandata agli Enti coinvolti nel corso del procedimento di autorizzazione unica, fermo restando che l'adeguamento del progetto alle stesse deve essere evidente

sin dalla consegna del progetto esecutivo ad opera di SNAM RETE GAS S.p.A. a favore dell'autorità preposta al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica.

Alla presente relazione si intendono **allegati per farne parte integrante**:

- il Verbale della CdS in modalità sincrona telematica del 9.11.2021 (prot. n. AOO_089/16127 del 9.11.2021)
- il Verbale della CdS in modalità sincrona telematica del 15.12.2021 (prot. n. AOO_089/18642 del 23.12.2021)
- i seguenti 10 pareri/note:
    1. Nulla Osta prot. n. 177258 del 23.11.2021 del MISE - Direzione Generale per le Att.tà Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - Settore III
    2. Nota prot. n. 19278 del 13.12.2021 della Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le espropriazioni
    3. Nota prot. n. 30615 del 4.11.2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
    4. Nota prot. n. 1997/2021 del 25.05.2021 del Consorzio ASI Foggia - Agglomerato "Incoronata"
    5. Nota prot. n. 2799/2021 del 5.08.2021 del Consorzio ASI Foggia - Agglomerato "Incoronata"
    6. Nota prot. n. 3501/2021 del 7.10.2021 del Consorzio ASI Foggia - Agglomerato "Incoronata"
    7. Nota prot. n. 164 del 28.07.2021 di Rete Ferroviaria Italiana SpA - Direzione Territoriale Produzione di Bari
    8. Nota prot. n. 1194 del 26.10.2021 di Rete Ferroviaria Italiana SpA - Direzione Territoriale Produzione di Bari
    9. Pec del 25.10.2021 di FASTWEB SpA
    10. Nota prot. n. 35046 del 12.07.2021 di Infratel Italia SpA
- le 2 osservazioni al progetto e i relativi 2 riscontri:
    1. Pec del 21.10.2021 della Sig.ra Maria Antonacci e del dott. Giovanni Caccavo
    2. Controdeduzioni del Proponente prot. n. 1526 del 22.11.2021
    3. Pec del 28.10.2021 dei Sig.ri Francesco Paolo Vincenzo Palumbo, Gerardo Gesù Maria Palumbo e Rosa Palumbo
    4. Controdeduzioni del Proponente prot. n. 1527 del 22.11.2021

per un totale di **16** documenti, allegati alla presente relazione per farne parte integrante, il tutto disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo la parola SNAM e cercando il codice identificativo del progetto in parola.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Carparelli Caterina
05.01.2022
13:21:20
GMT+00:00

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Angelini
Giuseppe
07.01.2022
08:45:10
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PROPONENTE
SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snam.it
francesco.pecoraro@snam.it
michele.castrovilli@snam.it

ORGANI DELLO STATO
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per le Attività Territoriali
Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - Settore III
dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici
Servizio Gestione opere pubbliche
Ufficio per le espropriazioni
ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

AGENZIE / AUTORITÀ
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Unit of Management
Regionale Puglia e interregionale Ofanto
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROVINCE
PROVINCIA DI FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it

COMUNI
COMUNE DI FOGGIA – Ufficio Tecnico
protocollo.generale@cert.comune.foggia.it
urbanistica@cert.comune.foggia.it

CONSORZI
Consorzio ASI Foggia
Agglomerato "Incoronata"
asifoggia@pec.it

GESTORI DI SERVIZI
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Territoriale Produzione di Bari
rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it
Enel SpA - e-distribuzione S.p.A.
enelspa@pec.enel.it
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
TIM - Telecom Italia S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it
FASTWEB S.p.A.
fastweb@pec.fastweb.it
Vodafone Italia S.p.A.
vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it
Wind Tre S.p.A.
windtreitaliaspa@pec.windtre.it
Infratel Italia SpA
posta@pec.infratelitalia.it
Open Fiber S.p.A.
openfiber@pec.openfiber.it

Proc.: 1886

Oggetto: (Cod. AU327_061). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Proponente: Snam Rete Gas SpA

Trasmissione Verbale di Conferenza di Servizi del 9.11.2021

Si comunica che il verbale della seduta di Conferenza di Servizi in oggetto, convocata alle ore 10:00 del 9 novembre 2021 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n n. AOO_089/15224 del 22.10.2021, è consultabile e scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "cerca" il codice identificativo del procedimento.

Si evidenzia che i lavori della Conferenza sono stati aggiornati al **15 dicembre 2021 alle ore 10:00**.

La seconda seduta di CdS si svolgerà in **modalità telematica** sulla piattaforma "Lifesize", collegandosi al link *https://call.lifesizecloud.com/841851* ed inserendo il codice **4141**.

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare la documentazione progettuale, unitamente a pareri e contributi pervenuti, dal sito web

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "cerca" il codice identificativo del procedimento.

Unitamente alla documentazione progettuale, è disponibile il modulo parere che, all'evenienza, potrà essere restituito via pec alla Sezione scrivente.

Si chiede di riportare nell'oggetto delle note relative al presente procedimento, il codice identificativo di quest'ultimo (**AU327_061**).

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Carparelli Caterina
09.11.2021 11:15:35
GMT+00:00

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Angelini
Giuseppe
09.11.2021
11:42:15
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 9.11.2021
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA

cod. AU327_061 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_061). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Proponente: Snam Rete Gas SpA

Conferenza di Servizi in modalità sincrona telematica

VERBALE

Il giorno 9 novembre 2021 a partire dalle ore 10:15 si tiene la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/13521 del 20.09.2021 e successivamente posticipata alla data odierna con nota prot. n. AOO_089/15224 del 22.10.2021.
Si dà atto che nella medesima nota prot. n. AOO_089/15224-2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato le modalità di svolgimento dell'odierna seduta di Conferenza di Servizi mediante l'utilizzo dell'app Lifesize e ha trasmesso un resoconto dello stato del procedimento.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Sono presenti per l'autorità competente il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato alla Presidenza dalla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il proponente SNAM RETE GAS S.p.A. è rappresentato dal Responsabile dei Lavori DISOR, Francesco Pecoraro, giusta procura in atti.

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

Il Funzionario Istruttore apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica ed evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su predisposto modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi procede a fare il punto sullo stato di avanzamento del procedimento, dando atto che:

- con nota del 27.05.2021 (proprio prot. n. 659), acquisita al prot. n. AOO_089/8219 del 28.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia;
- con nota della scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/10450 del 09.07.2021 è stata trasmessa la comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto con indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis);
- con pec della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 20.08.2021 è stata trasmessa la nota prot. n. AOO_089/12048 con l'indicazione delle modalità di svolgimento della Conferenza dei Servizi in programma in data giovedì 2 settembre 2021 alle ore 11:00, dando atto dei pareri e contributi pervenuti;
- con nota prot. n. 1073 del 27.08.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. AOO_089/12325, il Proponente ha chiesto che il **rinvio di 45 gg della Conferenza dei Servizi** del 2 settembre 2021, sia per l'impossibilità a parteciparvi sia per la necessità di effettuare le forme pubblicità alle ditte catastali, e ha segnalato la presenza di un refuso contenuto nella dichiarazione ex art. 31 del Dlgs n. 164 del 23.05.2000 trasmessa a corredo dell'istanza originaria;
- con nota prot. n. AOO_089/12401 del 30.08.2021 la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'annullamento della Conferenza dei Servizi prevista in data 2 settembre 2021 alle ore 11:00 e la **sospensione del procedimento** in attesa di ricevere dal Proponente, entro il termine di 7 giorni, la versione corretta della dichiarazione ex art. 31 del Dlgs n. 164 del 23.05.2000 in sostituzione di quella in cui era stata segnalata la presenza di un refuso;
- con pec del 2.09.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12706 del 3.09.2021, il Proponente ha trasmesso la versione corretta della dichiarazione ex art. 31 del Dlgs n. 164 del 23.05.2000, in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/12401 del 30.08.2021;

- con nota prot. n. AOO_089/13521 del 20.09.2021, essendosi reso necessario provvedere alla ripubblicazione della documentazione progettuale, unitamente alla nuova versione della dichiarazione ex art. 31 del Dlgs n. 164 del 23.05.2000, nonché garantire i termini utili per il compiuto svolgimento delle forme di pubblicità, la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il **riavvio del procedimento** e ha indicato quale data per la riunione di **Conferenza dei Servizi** il giorno venerdì 29 ottobre 2021 alle ore 11:00;

- si è concluso in data 5.10.2021 il termine perentorio di **quindici giorni** entro il quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della L. 241/90 e ss.mm.ii., *le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni*.;

- si è concluso in data 4.11.2021 il termine perentorio di **quarantacinque giorni** entro il quale, ai sensi dell'art. 14 bis comma 3, *le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza.*

In merito alla fase di pubblicità, con nota del 25.10.2021 (proprio prot. n. 1325), acquisita al prot. uff. n. 15421 del 26.10.2021, il **Proponente** ha trasmesso l'*esito delle spedizioni (Elenco sinottico), inerenti la trasmissione delle comunicazioni di avvio del procedimento unico per le ditte interessate dai lavori di realizzazione delle varianti indicate in oggetto,* da cui risulta che sono compiuti i termini per presentare osservazioni.

Quindi il Funzionario Istruttore passa in rassegna pareri e contributi pervenuti nel corso del procedimento dandone lettura:

- Con pec del 12.07.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10505, **Infratel Italia SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 35046 del 12.07.2021, comunicando l'assenza di cavidotti di propria competenza nell'area di intervento.

- Con pec del 28.07.2021, acquisita al prot. uff. n. 11641 del 3.08.2021, **Rete Ferroviaria Italiana SpA – Direzione Territoriale Produzione di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 164 del 28.07.2021, con cui ha espresso parere di massima favorevole, indicando condizioni relative al prosieguo dell'iter autorizzativo di competenza.

  La nota in parola è stata richiamata da Rfi SpA con successiva comunicazione prot. n. 1194 del 26.10.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 15494.

  Si dà lettura delle note.

  Il Proponente dichiara di prenderne atto e che procederà come da indicazioni di Rfi SpA.

- Con pec del 5.08.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11844, il **Consorzio ASI Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 2799/2021 del 5.08.2021, con allegata nota prot. n. 1997/2021 del 25.05.2021, richiamando "*il proprio parere di competenza relativo ad eventuali interferenze con nota Prot. ASI n.1997/2021 del 25.05.2021, alla presente allegata, rispetto alla quale non vi sono ulteriori prescrizioni da aggiungere.",* in cui si segnalavano *criticità sul solo tratto lato nord della rete A.R. Alimentare 13811, a valle dell'attraversamento ferroviario,* raccomandando l'adozione di specifici accorgimenti in fase di esecuzione dei lavori.

La nota in parola è stata richiamata dal Consorzio ASI Foggia anche con successiva comunicazione prot. n. 3501 del 7.10.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 14484.

Si dà lettura delle note.

Il Proponente dichiara di prenderne atto e che provvederà a coordinare le proprie attività con il Consorzio.

- Con pec del 24.08.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 12128, l'**Ufficio per le Espropriazioni – Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione LLPP della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 12692 del 24.08.2021, con cui ha richiesto documentazione integrativa, riservandosi di esprimere il proprio parere a valle della stessa.

  Il contenuto di cui alla nota in parola è stata confermato dall'Ufficio per le Espropriazioni con successiva nota prot. n. 16800 dell'8.11.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 15986, con cui si rileva inoltre la necessità di acquisire *la dichiarazione di manleva al fine di esonerare la Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito a rideterminazioni delle indennità di espropriazione e/o di occupazione temporanea depositate (…).*

  Si dà lettura delle note.

  Il Proponente dichiara che provvederà ad integrare la documentazione richiesta entro il termine di trenta giorni.

- Con due pec del 21.10.2021, acquisite al prot. uff. n. 15346 e n. 15349 del 25.10.2021, il **Proponente** ha trasmesso al MISE - Direzione Generale per le Attività Territoriali - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise istanza di Nulla Osta, corredata della relativa documentazione tecnico-amministrativa.

- Con pec del 21.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15411 del 25.10.2021, l'avvocato Vito Aurelio Pappalepore, in nome e per conto della **sig.ra Maria Antonacci e del dott. Giovanni Caccavo**, ha presentato osservazioni, trasmettendo una memoria partecipativa.

  Il Proponente dichiara che provvederà a presentare le controsservazioni entro il termine di quindici giorni.

- Con pec del 25.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15418 del 26.10.2021, **Fastweb SpA** ha comunicato l'assenza di infrastrutture di propria competenza nell'area di intervento.

- Con pec del 28.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15639 del 29.10.2021, i **sig.ri Francesco Paolo Vincenzo Palumbo, Gerardo Gesù Maria Palumbo e Rosa Palumbo** hanno comunicato il loro dissenso alla realizzazione degli interventi in progetto.

  Si dà lettura della nota.

  Il Proponente dichiara che provvederà a presentare le controsservazioni entro il termine di quindici giorni.

- Con pec del 4.11.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 15856, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 30615 del 4.11.2021, con cui ha espresso parere favorevole indicando prescrizioni.

  Si dà lettura della nota.

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Non sono pervenuti ulteriori contributi oltre a quelli innanzi richiamati e così riepilogati:

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
Direzione Generale per le Attività Territoriali Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - Settore III	Non pervenuto
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERG. E DIGITALI	Non pervenuto
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Gestione opere pubbliche Ufficio per le espropriazioni	Nota prot. n. 12692 del 24.08.2021, acquisita al prot. uff. n. 12128 del 24.08.2021. Nota prot. n. 16800 dell'8.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 15986 dell'8.11.2021.
AGENZIE / AUTORITÀ	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Nota prot. n. 30615 del 4.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 15856 del 4.11.2021.
PROVINCE	
PROVINCIA DI FOGGIA	Non pervenuto
COMUNI	
COMUNE DI FOGGIA **Ufficio Tecnico**	Non pervenuto
CONSORZI	
Consorzio ASI Foggia **Agglomerato "Incoronata"**	Nota prot. n. 2799/2021 del 5.08.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11844, e nota prot. n. 3501/2021 del 7.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14484 del 7.10.2021, con allegata nota prot. n. 1997/2021 del 25.05.2021.
GESTORI DI SERVIZI	
Rete Ferroviaria Italiana SpA **Direzione Territoriale Produzione di Bari**	Nota prot. n. 164 del 28.07.2021, acquisita al prot. uff. n. 11641 del 3.08.2021 Nota prot. n. 1194 del 26.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15494 del 26.10.2021.
Enel SpA - e-distribuzione SpA	Non pervenuto
TIM - Telecom Italia SpA	Non pervenuto
FASTWEB SpA	Pec del 25.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15418 del 26.10.2021
Vodafone Italia SpA	Non pervenuto
Wind Tre SpA	Non pervenuto
Infratel Italia SpA	Nota prot. n. 35046 del 12.07.2021, acquisita al prot. uff. n. 10505 del 12.07.2021
Open Fiber SpA	Non pervenuto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OSSERVAZIONI	
Sig.ra Maria Antonacci e dott. Giovanni Caccavo	Pec del 21.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15411 del 25.10.2021
Sig.ri Francesco Paolo Vincenzo Palumbo, Gerardo Gesù Maria Palumbo e Rosa Palumbo	Pec del 28.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15639 del 29.10.2021

Considerata la necessità di attendere

- **il riscontro del Proponente alle richieste di integrazioni dell'Ufficio per le Espropriazioni;**
- **l'espressione del Comune di Foggia per gli aspetti urbanistici;**
- **il Nulla Osta del MISE - Direzione Generale per le Attività Territoriali - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;**
- **le controdeduzioni del Proponente alle osservazioni pervenute da parte della Sig.ra Maria Antonacci e del dott. Giovanni Caccavo, nonché dei germani Palumbo;**

la CdS ritiene di aggiornare i lavori al giorno 15.12.2021 alle ore 10:00.

Si sollecita l'espressione degli Enti che non si sono ancora pronunciati.

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione inerente al procedimento in parola dal sito web

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

inserendo nel campo "cerca" il codice identificativo del procedimento.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Carparelli Caterina
09.11.2021
09:55:51
GMT+00:00

ELENCO ALLEGATI

- Nota prot. n. 35046 del 12.07.2021 di Infratel Italia SpA
- Nota prot. n. 164 del 28.07.2021 di Rete Ferroviaria Italiana SpA - Direzione Territoriale Produzione di Bari

- Nota prot. n. 2799/2021 del 5.08.2021, con allegata nota prot. n. 1997/2021 del 25.05.2021, del Consorzio ASI Foggia
- Nota prot. n. 12692 del 24.08.2021 dell'Ufficio per le Espropriazioni della Sezione LLPP della Regione Puglia
- Nota prot. n. 3501/2021 del 7.10.2021, con allegata nota prot. n. 1997/2021 del 25.05.2021, del Consorzio ASI Foggia
- Osservazioni della sig.ra Maria Antonacci e del dott. Giovanni Caccavo del 21.10.2021
- Pec del 25.10.2021 di Fastweb SpA
- Nota prot. n. 1194 del 26.10.2021 di Rete Ferroviaria Italiana SpA - Direzione Territoriale Produzione di Bari
- Osservazioni dei sig.ri Palumbo del 28.10.2021
- Nota prot. n. 30615 del 4.11.2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Nota prot. n. 16800 dell'8.11.2021 dell'Ufficio per le Espropriazioni della Sezione LLPP della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PROPONENTE
SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snam.it
francesco.pecoraro@snam.it
michele.castrovilli@snam.it

ORGANI DELLO STATO
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per le Attività Territoriali
Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - Settore III
dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici
Servizio Gestione opere pubbliche
Ufficio per le espropriazioni
ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

AGENZIE / AUTORITÀ
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Unit of Management
Regionale Puglia e interregionale Ofanto
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROVINCE
PROVINCIA DI FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it

COMUNI
COMUNE DI FOGGIA – Ufficio Tecnico
protocollo.generale@cert.comune.foggia.it
urbanistica@cert.comune.foggia.it

CONSORZI
Consorzio ASI Foggia
Agglomerato "Incoronata"
asifoggia@pec.it

GESTORI DI SERVIZI
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Territoriale Produzione di Bari
rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it
Enel SpA - e-distribuzione S.p.A.
enelspa@pec.enel.it
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
TIM - Telecom Italia S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it
FASTWEB S.p.A.
fastweb@pec.fastweb.it
Vodafone Italia S.p.A.
vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it
Wind Tre S.p.A.
windtreitaliaspa@pec.windtre.it
Infratel Italia SpA
posta@pec.infratelitalia.it
Open Fiber S.p.A.
openfiber@pec.openfiber.it

Proc.: 1886

Oggetto: (Cod. AU327_061). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Proponente: Snam Rete Gas SpA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Trasmissione Verbale di Conferenza di Servizi del 15.12.2021

Si comunica che il verbale della seduta di Conferenza di Servizi in oggetto, convocata alle ore 10:00 del 15 dicembre 2021 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/16127 del 9.11.2021, è consultabile e scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "cerca" il codice identificativo del procedimento.

Si chiede di riportare nell'oggetto delle note relative al presente procedimento, il codice identificativo di quest'ultimo (**AU327_061**).

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Carparelli Caterina
21.12.2021
10:36:58
GMT+00:00

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Angelini
Giuseppe
22.12.2021
18:08:14
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 15.12.2021
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA

cod. AU327_061 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_061). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Proponente: Snam Rete Gas SpA

Conferenza di Servizi in modalità sincrona telematica

VERBALE

Il giorno 15 dicembre 2021 a partire dalle ore 10:10 si tiene la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/16127 del 9.11.2021.
Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato le modalità di svolgimento dell'odierna seduta di Conferenza di Servizi mediante l'utilizzo dell'app Lifesize e ha trasmesso un resoconto dello stato del procedimento.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Sono presenti per l'autorità competente il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato alla Presidenza dalla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il proponente SNAM RETE GAS S.p.A. è rappresentato dal Responsabile dei Lavori DISOR, Francesco Pecoraro, giusta procura in atti.

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Il Funzionario Istruttore apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica ed evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su predisposto modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi procede a fare il punto sullo stato di avanzamento del procedimento, dando atto che:

- si è concluso in data 4.11.2021 il termine perentorio di **quarantacinque giorni** entro il quale, ai sensi dell'art. 14 bis comma 3, *le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza.*
- si è tenuta il 9.11.2021 la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, convocata per il 29.10.2021 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/13521 del 20.09.2021 e successivamente posticipata con nota prot. n. AOO_089/15224 del 22.10.2021, così determinando:

  Considerata la necessità di attendere
  - *il riscontro del Proponente alle richieste di integrazioni dell'Ufficio per le Espropriazioni;*
  - *l'espressione del Comune di Foggia per gli aspetti urbanistici;*
  - *il Nulla Osta del MISE - Direzione Generale per le Attività Territoriali - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;*
  - *le controdeduzioni del Proponente alle osservazioni pervenute da parte della Sig.ra Maria Antonacci e del dott. Giovanni Caccavo, nonché dei germani Palumbo;*

  la CdS ritiene di aggiornare i lavori al giorno 15.12.2021 alle ore 10:00.

  Gli esiti della Conferenza dei Servizi e la contestuale convocazione della seduta odierna sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/16127 del 9.11.2021;
- in merito alla fase di pubblicità, il Proponente aveva già trasmesso con nota del 25.10.2021 (proprio prot. n. 1325), acquisita al prot. uff. n. 15421 del 26.10.2021, gli esiti delle comunicazioni effettuate con riferimento a tutte le ditte interessate.

Quindi il Funzionario Istruttore passa in rassegna pareri e contributi pervenuti a valle della prima seduta di Conferenza di Servizi:

- con pec del 22.11.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 16953, il Proponente ha trasmesso le note prott. n. 1526 e n. 1527 del 22 novembre 2021, aventi ad oggetto le controdeduzioni alle osservazioni della Sig.ra Maria Antonacci e del dott. Giovanni Caccavo, nonché dei germani Palumbo;
- con pec del 23.11.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 17020, l'Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - Settore III del MISE ha trasmesso il Nulla Osta prot. n. 177258 del 23.11.2021;
- con pec del 2.12.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 17548, il Proponente ha trasmesso riscontro alle richieste di integrazioni dell'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia di cui alla nota prot. n. 12692 del 24.08.2021.

- con pec del 13.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 18224 del 14.12.2021, l'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 19278 del 13.12.2021 con cui ha espresso parere favorevole.

Non sono pervenuti ulteriori contributi oltre a quelli innanzi richiamati e così riepilogati:

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
Direzione Generale per le Attività Territoriali Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - Settore III	Nulla Osta prot. n. 177258 del 23.11.2021, acquisito in pari data al prot. uff. n. 17020
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERG. E DIGITALI	Non pervenuto
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Gestione opere pubbliche Ufficio per le espropriazioni	Nota prot. n. 19278 del 13.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 18224 del 14.12.2021
AGENZIE / AUTORITÀ	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Nota prot. n. 30615 del 4.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 15856 del 4.11.2021
PROVINCE	
PROVINCIA DI FOGGIA	Non pervenuto
COMUNI	
COMUNE DI FOGGIA **Ufficio Tecnico**	Non pervenuto
CONSORZI	
Consorzio ASI Foggia **Agglomerato "Incoronata"**	Nota prot. n. 2799/2021 del 5.08.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11844, e nota prot. n. 3501/2021 del 7.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 14484 del 7.10.2021, con allegata nota prot. n. 1997/2021 del 25.05.2021
GESTORI DI SERVIZI	
Rete Ferroviaria Italiana SpA **Direzione Territoriale Produzione di Bari**	Nota prot. n. 164 del 28.07.2021, acquisita al prot. uff. n. 11641 del 3.08.2021 Nota prot. n. 1194 del 26.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15494 del 26.10.2021
Enel SpA - e-distribuzione SpA	Non pervenuto
TIM - Telecom Italia SpA	Non pervenuto
FASTWEB SpA	Pec del 25.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15418 del 26.10.2021
Vodafone Italia SpA	Non pervenuto
Wind Tre SpA	Non pervenuto
Infratel Italia SpA	Nota prot. n. 35046 del 12.07.2021, acquisita al prot. uff. n. 10505 del 12.07.2021
Open Fiber SpA	Non pervenuto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OSSERVAZIONI	
Sig.ra Maria Antonacci e dott. Giovanni Caccavo	Pec del 21.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15411 del 25.10.2021 Controdeduzioni del Proponente prot. n. 1526 del 22.11.2021
Sig.ri Francesco Paolo Vincenzo Palumbo, Gerardo Gesù Maria Palumbo e Rosa Palumbo	Pec del 28.10.2021, acquisita al prot. uff. n. 15639 del 29.10.2021 Controdeduzioni del Proponente prot. n. 1527 del 22.11.2021

Conclusivamente,

- VISTI i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate;
- REGISTRATO il silenzio della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, della Provincia di Foggia, del Comune di Foggia, Enel SpA - e-distribuzione SpA, TIM - Telecom Italia SpA, Vodafone SpA, Wind Tre SpA e Open Fiber SpA, che ancorché regolarmente convocati ai lavori della CdS, non hanno fatto pervenire alcun contributo

la CdS ritiene di poter concludere favorevolmente i lavori.

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione inerente al procedimento in parola dal sito web

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

inserendo nel campo "cerca" il codice identificativo del procedimento.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Carparelli Caterina
15.12.2021
09:33:06
GMT+00:00

ELENCO ALLEGATI

- Note prott. n. 1526 e n. 1527 del 22.11.2021 di Snam Rete Gas SpA
- Nulla Osta prot. n. 177258 del 23.11.2021 dell'Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - Settore III del MISE
- Nota prot. n. 19278 del 13.12.2021 dell'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia

mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0177258.23-11-2021

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore

prot. IT/BA/III/VOG

fascicolo /

Alla

SNAM RETE GAS S.p.A.
Piazza S. Barbara, 7
20097 San Donato Milanese
distrettosor@pec.snamretegas.it

per Conoscenza
Regione Puglia
70100 - BARI
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it -
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Costruzione ed esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia. Cod. AU327_061.

Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) del metanodotto di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società SNAM RETE GAS S.p.A. come da documentazione progettuale presentata.

Al riguardo si rileva che il legale rappresentante pro-tempore della Società SNAM RETE GAS S.p.A. ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 28/09/2021, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto in questione non sono presenti linee di comunicazione elettronica e che pertanto non vi sono interferenze.

L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società SNAM RETE GAS S.p.A. , ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme.

Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione del metanodotto di cui all'oggetto è rilasciato esclusivamente a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A. , eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 del D.lgs 259/03.

Il Responsabile del procedimento
(Nicola ALTAMURA)

Il Dirigente dell'Ispettorato
(Amerigo dott. SPLENDORI)

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557212- fax +39 080 5586395
e-mail it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC dgat.div03.ispbm@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore

Imposta di bollo assolta
Con autocertificazione
marca nr. 01201758382200
Data: 23/09/2021

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

(prat. fasc.n. **3909/**)

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775;
Visto l'art. 95 del D.L.vo 1 agosto 2003 n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);
Visto il DM del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli Ispettorati territoriali in materia di interferenze elettriche);
Vista l'istanza del 21/10/2021, presentata dalla SNAM RETE GAS S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese - Piazza S. Barbara, 7 (C.F. /P.I.: 10238291008), riguardante la costruzione ed esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia. Cod. AU327_061;
Vista la documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza;
Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dalla Società medesima in data 28/09/2021, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto di cui trattasi e delle opere connesse non sono presenti linee interrate di comunicazione elettronica;
sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società SNAM RETE GAS S.p.A. il

NULLA OSTA

alla costruzione, secondo il progetto presentato, dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia. Cod. AU327_061, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata.

Il Responsabile del procedimento
(Nicola ALTAMURA)

Firmato digitalmente
Nicola ALTAMURA
MiSE: 80230390587
22 nov 2021 15:17

Il Dirigente dell'Ispettorato
(Amerigo dott. SPLENDORI)

Firmato digitalmente da: Amerigo Splendori
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 23/11/2021 10:12:19

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. N. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557212- fax +39 080 5586395
e-mail it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
c.a. Responsabile del Procedimento ing. Giuseppe ANGELINI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Sede

SNAM RETE GAS S.P.A.
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snam.it
francesco.pecoraro@snam.it
michele.castrovilli@snam.it

Oggetto: Snam Rete Gas SpA - (Cod. AU327_061). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Riscontro nota pec della società Snam Rete Gas SPA del 09.11.2021**. Parere.**

Il Dirigente del Servizio

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Vista la determina dirigenziale n.10 del 08/03/2021 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al dott. Antonio Lacatena l'incarico di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici;

Vista la documentazione relativa al progetto proposto dalla società Snam Rete Gas S.P.A. per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "*Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e Variante Allacciamento AR Alimentare DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia*" ed, in particolare, la documentazione relativa alla relativa procedura espropriativa;

Vista la nota prot. n. 12692 del 24.08.2021 con la quale questo Ufficio "si riserva di esprimere parere" dopo aver acquisito la documentazione elencata;

Vista la nota prot. n. 16800 del 08.11.2021 con la quale questo Ufficio ribadisce quanto esplicitato al punto precedente;

Vista la nota prot. n. 16127 del 09.11.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici al n° 16960 del 09.11.2021, con la quale si trasmette il verbale di Conferenza dei Servizi svolta il giorno 09 di novembre c.a. e si comunica

Servizio Gestione OO.PP.
via G. Gentile, 52 –BARI - Tel: [+39] 080 5407846
mail:giacomo.bruno@regione.puglia.it –
pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni

l'aggiornamento dei "lavori" al giorno 15 dicembre c.a. alle ore 10:00, in modalità telematica sulla piattaforma "Lifesize";

Vista la nota del 02.12.2021 della società Snam Rete Gas S.p.A. **,** acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici al n. 18746 del 06.12.2021, con la quale si trasmette:

1. dichiarazione del tecnico progettista relativa alle aree interessate dalla realizzazione del metanodotto in oggetto;
2. relazione di stima - calcolo Indennità;
3. piano particellare con indennità;
4. nota DI-SOR/LAV/CST/prot. n°1608 con cui si "*comunica che il pagamento delle indennità provvisorie, definitive, rideterminate dal collegio dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del d.p.r. 327/2001 o a seguito di procedimento giurisdizionale ai sensi dell'art. 54 del d.p.r. 327/2001, per come disposto dall'autorità espropriante o dalla Corte d'Appello, sarà corrisposto, come previsto dalle disposizioni vigenti, dal promotore/beneficiario dell'espropriazione che, nel caso di specie, coincide nella figura di Snam Rete Gas S.p.A.;*

Visto l'esito dell'istruttoria effettuata dal tecnico ing. Fornarelli Filomena sulla predetta documentazione;

Vista la legge 07.08.1990 n. 241 e, in particolare, l'art. 14-ter;

Visto il DPR. n. 327/2001 e s.m.i.;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera.

Bari, 13.12.2021

Il tecnico istruttore
ing. Filomena Fornarelli

Firmato digitalmente da:
FILOMENA FORNARELLI
Regione Puglia
Firmato il: 13-12-2021 11:59:27
Seriale certificato: 898277
Valido dal 02-02-2021 al 02-02-2024

Il Funzionario Titolare della P.O.
Procedure Espropriative
Geom. Giacomo Bruno

Firmato digitalmente da:
GIACOMO BRUNO
Regione Puglia
Firmato il: 13-12-2021 12:40:33
Seriale certificato: 642819
Valido dal 31-03-2020 al 31-03-2023

Il Dirigente
del Servizio Gestione Opere pubbliche
Ufficio per le espropriazioni
Dott. Antonio LACATENA

Firmato digitalmente da:
ANTONIO LACATENA
Regione Puglia
Firmato il: 13-12-2021 16:05:52
Seriale certificato: 924942
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

Servizio Gestione OO.PP.
via G. Gentile, 52 –BARI - Tel: [+39] 080 5407846
mail:giacomo.bruno@regione.puglia.it –
pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 30615/2021 del 04-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Foggia (FG)
Ufficio Tecnico
protocollo.generale@cert.comune.foggia.it
urbanistica@cert.comune.foggia.it

SNAM RETE GAS SpA
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snam.it
francesco.pecoraro@snam.it
michele.castrovilli@snam.it

Oggetto: *Proc.: 1886*
Oggetto: (Cod. AU327_061). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas SpA [AC 615-21]

In riferimento alla nota Prot. r_puglia/AOO-089-22/10/2021/15224 di pari oggetto, inviata da codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali ed acquisita in atti al prot. n. 29253 del 22/10/2021, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 30615/2021 del 04-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento

ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame della documentazione reperibile all'indirizzo web http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA si evince che SNAM RETE GAS SpA ha presentato formale istanza di Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed esercizio dei metanodotti denominati *"Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar* e *"Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar* nel Comune di Foggia (FG).

I nuovi metanodotti in progetto consentiranno il superamento dell'interferenza con la Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata a carico dell'A.S.I. che verrà realizzata a fianco della linea ferroviaria esistente.

Nello specifico, l'intervento *"Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar* prevederà la posa di n. 2 nuove tubazioni in acciaio (aventi lunghezze 118 m e 180 m circa) mediante scavo tradizionale a cielo aperto, ad eccezione dei n. 2 tratti in attraversamento con la Linea Ferroviaria "Ancona – Lecce" al km 535+054 e con i binari della linea ferroviaria integrata, che saranno posati con l'ausilio della trivellazione/spingitubo.

La *"Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8")* consisterà nella posa di una nuova tubazione in accaio (lunghezza 114 m circa) mediante scavo tradizionale a cielo aperto, ad eccezione del tratto in attraversamento con la Linea Ferroviaria "Ancona–Lecce" al km 534+261 che sarà posato con l'ausilio della trivellazione/spingitubo.

Per quanto attiene alla Pianificazione di Distretto e di Bacino, si rileva che l'intervento proposto interferisce parzialmente con alcune aree classificate a "*media pericolosità idraulica – MP"* e "*bassa pericolosità idraulica – BP",* vincolate ai sensi degli artt. 4, 8, 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA).

Si rammenta che la Pianificazione di Distretto e di Bacino contempla, tra le proprie finalità, il miglioramento delle condizioni di regime idraulico e di stabilità geomorfologica, allo scopo di ridurre gli attuali livelli di pericolosità connessi a fenomeni di esondazione dei corsi d'acqua e/o dissesto dei versanti e garantire il rispetto degli assetti naturali del territorio nonché la sicurezza delle popolazioni.

Ciò posto, si prende atto della *Relazione di Compatibilità Idrologico-Idraulica* allegata alla documentazione progettuale, nella quale si attesta che «*L'opera in progetto, pur ricadendo in "Zona a Media Pericolosità Idraulica", non modificherà gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei, non andrà a modificare le attuali aree di allagabilità della zona. Le opere non comporteranno la modificazione del regime naturale delle acque o impediranno la ricarica naturale della falda in quanto la tubazione è un'opera che non condizionerà lo scorrimento delle acque sotterranee. [...] le opere in progetto non altereranno l'invaso o costituiranno un fattore di aumento della pericolosità idraulica, in quanto non produrranno modifiche al libero deflusso delle acque, e non comporteranno nessuna riduzione della capacità di invaso lungo tutta l'area di intervento in quanto non varierà la permeabilità dei luoghi*».

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

In considerazione di quanto complessivamente esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene quindi di poter esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- si adottino gli accorgimenti e le misure utili a garantire nel tempo la sicurezza delle persone e la durabilità delle opere, con particolare riguardo alla protezione di queste ultime da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- si eviti di ostacolare il regolare deflusso delle acque;
- gli interventi siano tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre, non dovrà essere creato alcun pregiudizio alla tutela delle qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- si adottino le cautele e le precauzioni finalizzate a non incrementare la pericolosità idraulica, né localmente, né nei territori contermini alle aree di intervento;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- si ripristini lo stato originario dei luoghi, sia nella morfologia che nei materiali;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale è sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio delle opere.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo autorizzativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Si chiede di allegare la presente agli atti della Conferenza di Servizi convocata per il giorno 09/11/2021.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 30615/2021 del 04-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella

CONSORZIO ASI FOGGIA
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia
ENTE PUBBLICO ECONOMICO ai sensi della Legge Regionale n.2/2007
partita IVA 00205740715
codice fiscale 80002670711
Via Monsignor Farina, 62 -72122 FOGGIA- ITALY-
tel. 0881 307111 -fax 0881 307240
e-mail segreteria@asifoggia.it
pec asifoggia@pec.it

STR S.r.l.
info@studiosrt.it

Preg.mo
Ing. Edoardo Capezzali
studiosrt@pec.it

p.c.

SNAM
Distretto Sud-Orientale
Vico Capurso n. 3
70126 BARI

distrettosor@pec.snam.it

CONSORZIO ASI FOGGIA
Protocollo Partenza N. 1997/2021 del 25-05-2021
Doc. Principale - Copia Documento

OGGETTO: VARIANTE PER ATTRAVESSAMENTO FFSS ALL.TO SOFIM 4103116 e FFSS ALL.TO A.R. ALIMENTARE 13811 – INT. A e INT.B Richiesta per individuazione planimetrica servizi a rete di competenza del Consorzio ASI. Riscontro note.

In riscontro alle note acquisite al Prot. ASI nn. 1852/2021 e 1853/2021 del 07.05.2021, con le quali Codesta Spett.le Società chiede l'invio delle planimetrie dei servizi a rete di competenza e conoscenza del Consorzio ASI ricadenti nelle aree interessate dalle opere in oggetto, si espone quanto segue:

- Gli interventi in oggetto non interferiscono con i servizi a rete del Consorzio ASI (acqua e fogna);
- Il tratto indicato negli elaborati grafici dell' "intervento di variante per attraversamento FFSS ALL.TO A.R. ALIMENTARE 13811 – INT. A – INT. B" si sviluppa parallelamente alla condotta di acqua industriale ASI e i pozzetti esistenti di rete idrica industriale del Consorzio ASI ad una distanza in pianta variabile da circa 4,00 a 20,00 metri;
- Il tratto V1-V3 indicato negli elaborati grafici dell' "intervento di variante per attraversamento FFSS ALL.TO SOFIM 4103116", si sviluppa parallelamente alla condotta e i pozzetti esistenti di rete idrica potabile e di fogna bianca del Consorzio ASI ad una distanza in pianta di circa 35,00 metri;

Data la ridotta distanza tra l'intervento previsto da SNAM e la condotta ASI, si intravedono criticità sul solo tratto lato nord della rete A.R. Alimentare 13811, a valle dell'attraversamento ferroviario. A riguardo si raccomanda di adottare tutte le adeguate precauzioni in fase di scavo e di movimentazione dei mezzi pesanti nell'area, al fine di evitare danni alle condotte idriche esistenti ASI, nonché di attuare ogni possibile soluzione ingegneristica nella posa delle condotte di gas naturale, tale da semplificare future eventuali attività manutentive limitando le reciproche interferenze.

Si allega alla presente:

- Planimetria generale delle interferenze in formato editabile

Il Dirigente del Settore Tencico
Ing. Giovanni D'Errico

DRRGNN71S10I158F/74200391000870 92.QffQkjm4ljHyCNeyUCKq/8DYQ3A=

CONSORZIO ASI FOGGIA

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia

Spett.le REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Sezione autorizzazioni ambientali

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giuseppe Angelini
servizio.ecologia@ pec.rupar.puglia.it

Cod. AU327_061. Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente**:** Snam Rete Gas SpA

In riferimento alla Vostra nota n.10450 del 09/07/2021 (Prot. ASI n. 2539/2021 del 12.07.2021) relativa al procedimento autorizzativo in oggetto, si comunica che Questo Ente ha già espresso, alla società proponente, il proprio parere di competenza relativo ad eventuali interferenze con nota Prot. ASI n.1997/2021 del 25.05.2021, alla presente allegata, rispetto alla quale non vi sono ulteriori prescrizioni da aggiungere.

Si allega alla presente:

- nota Prot. ASI n.1997/2021 del 25.05.2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Ilaria De Luca

CONSORZIO ASI FOGGIA
Protocollo Partenza N. 2799/2021 del 05-08-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

CONSORZIO ASI FOGGIA
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia

Spett.le REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Sezione autorizzazioni ambientali

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giuseppe Angelini
servizio.ecologia@ pec.rupar.puglia.it

Cod. AU327_061. Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas SpA

In riferimento alla Vostra nota n.1222 del 23/09/2021 (Prot. ASI n. 3376/2021 del 28.09.2021) relativa al procedimento autorizzativo in oggetto, si comunica che Questo Ente ha già espresso, alla società proponente, il proprio parere di competenza relativo ad eventuali interferenze con nota Prot. ASI n.1997/2021 del 25.05.2021, alla presente allegata, rispetto alla quale non vi sono ulteriori prescrizioni da aggiungere.

Si allega alla presente:

- nota Prot. ASI n.1997/2021 del 25.05.2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Ilaria De Luca

Ilaria De Luca
06.10.2021
12:53:08
GMT+01:00

CONSORZIO ASI FOGGIA
Protocollo Partenza N. 3501/2021 del 07-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari
Il Responsabile

Pr. 4280 CDS/2021-195 SE

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 28/7/2021
RFI-DOI.T.BA\A0011\P\2021\0
000164

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

pc **SNAM RETE GAS S.p.A.**
Distretto Sud Orientale
PEC: distrettosor@pec.snam.it

Oggetto: Proc.: 1886
(Cod. AU327_061). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Proponente: Snam Rete Gas SpA
Avvio procedimento e indizione conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona.

Allegato: Elenco indicativo elaborati

In riscontro alla nota pari oggetto di codesto Ente, trasmessa a mezzo PEC, nostro prot. RFI-DOI.T.BA.ING\PEC\A\2021\13 del 20/7/2021, in merito agli interventi in oggetto, questa Direzione, esaminati gli elaborati depositati sul sito istituzionale, comunica, per quanto di competenza, parere di massima favorevole.

Le opere in progetto prevedono la realizzazione di due attraversamenti interrati della linea ferroviaria Bologna – Lecce, alle progressive chilometriche indicative 535+054 e 534+261, necessari per consentire il superamento dell'interferenza con la Nuova Piattaforma Logistica Integrata Incoronata, a carico dell'A.S.I., che sarà realizzata a fianco della citata linea ferroviaria. Le opere saranno realizzate in adiacenza ed in sostituzione dei metanodotti esistenti "Allacciamento Fiat Iveco", il quale attraversa la ferrovia in corrispondenza del km 535+031 e "Allacciamento AR Alimentare", il quale attraversa la ferrovia in corrispondenza del km 534+275.

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Sociale: [illegible]
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001

Il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere; come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento può essere emessa da questa Sede solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica. Una volta compiuti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica con preventiva stipula di un atto formale tra le parti (convenzione con canone annuo), a cura della Società Ferservizi S.p.A., mandataria di R.F.I. S.p.A., questa Sede rilascia l'Autorizzazione suddetta.

Per le condotte da dismettere, i lavori potranno essere autorizzati da questa Sede previa presentazione di apposite istanze, corredate dei progetti di dismissione e recanti i riferimenti degli atti (convenzione, lettera, atto di sottomissione) regolanti l'interferenza e dai quali si chiede di recedere.

Per le opere da realizzare, invece, nella fascia di rispetto ferroviaria ex art. 49 del DPR 753/1980 (estesa per trenta metri a partire dalla più vicina rotaia), sarà necessario effettuare un sopralluogo preventivo con i tecnici di questa Società, finalizzato all'individuazione dell'esatta progressiva chilometrica ferroviaria e a constatare l'assenza di particolari condizioni ostative, in relazione allo stato dei luoghi (e.g. sottoservizi preesistenti). Si segnala, al proposito, che risultano regolarmente autorizzate ed in esercizio, due condotte fognarie del Consorzio A.S.I., attraversanti la ferrovia alle progressive chilometriche 535+048 e 535+068.

Pertanto, a valle della Conferenza di Servizi, dovranno essere presentate separate istanze, corredate della documentazione progettuale di livello esecutivo (si veda al proposito l'allegato elenco), onde avviare i relativi iter autorizzativi. Nel corso delle istruttorie, che sono a carattere oneroso, potrà essere richiesta ulteriore documentazione.

Si fa presente sin d'ora che se i progetti di dismissione non dovessero prevedere la rimozione dei tubi di protezione (i quali rimarrebbero dunque compenetrati nella proprietà ferroviaria), questa Società quantificherà l'importo corrispondente al costo della futura rimozione e smaltimento, per poi addebitarlo al Proponente.

Si precisa che riguardo specificamente agli aspetti patrimoniali, ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di questa RFI è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria).

Si conferma, infine, la piena disponibilità a fornire ogni chiarimento ed informazione per la definizione degli aspetti tecnici per cui si ritenesse necessario ulteriore approfondimento.
Cordiali Saluti.

Giuseppe Marta

Elenco degli allegati alla richiesta

La richiesta dovrà essere presentata in carta semplice e corredata dei seguenti allegati:

- Verbale di sopralluogo preventivo con DTP-UT (ove possibile)
- Il progetto esecutivo debitamente firmato dal progettista costituito dai seguenti elaborati, suddivisi per categorie di interferenza.

L'elenco degli elaborati che costituiscono il progetto esecutivo è da ritenersi indicativo e non esaustivo.

I cartigli di tutti gli elaborati presentati devono riportare l'oggetto dell'interferenza, i riferimenti ferroviari (linea, progressiva chilometrica) e territoriali (Comune, frazione,località, via).

Condotte e canali convoglianti liquidi e gas

1. Relazione tecnica generale, redatta secondo le Norme Tecniche di cui all'Allegato A del D.M. n. 137del 4/4/2014, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 753/1980 contenente:
   - progressiva chilometrica o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria)
   - riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via, linea ferroviaria)
   - coordinate geografiche dell'interferenza;
   - tipologia dell'interferenza (interrato, superiore, inferiore)
   - caratteristiche tecniche del tubo e controtubo (quando previsto) ed in particolare:
     - i materiali impiegati
     - diametro nominale
     - diametro esterno
     - spessore del tubo (per le tubazioni in acciaio calcolo dello spessore con la formula del DM 137/2014)
     - spessore del controtubo (verifica statica per DN>500 mm per attraversamenti interrati
     - grado di resistenza del tubo
     - carico di snervamento dell'acciaio
     - pressione massima di esercizio comprensiva del colpo d'ariete
     - pendenza
     - descrizione delle opere connesse all'interferenza previste dal DM 137/2014
   - modalità di esecuzione dell'interferenza (spingitubo/scavo a cielo aperto)
   - fasi di realizzazione
   - tempistica di realizzazione
   - caratteristiche di eventuali opere provvisionali
   - protezione catodica (se prevista)
   - smaltimento delle acque di superficie.
2. Documentazione con le caratteristiche dell'eventuale impianto di drenaggio elettrico previsto dal Richiedente
3. Elaborati grafici, prodotti in scala adeguata, comprendenti:
   - Bonifica Ordigni Bellici (a discrezione della DTP)
   - Piano della manutenzione dell'interferenza

- Piano della dismissione dell'interferenza
- Piano dello spostamento dell'interferenza
- corografia generale
- la planimetria generale dell'area interessata dall'interferenza con indicate le distanze dal confine della proprietà di RFI; scala minima 1:1000
- la planimetria di dettaglio dell'area interessata dall'interferenza, con indicate le distanze dal confine della proprietà di RFI, dalla più vicina rotaia e dalle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, ecc), e la progressiva chilometrica (o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria); scala minima 1:200
- profilo longitudinale lungo l'asse della condotta e sezione trasversale con indicazione dei servizi esistenti, quotati rispetto al piano del ferro ed alle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, ecc); scala minima 1:100
- eventuali particolari costruttivi (pozzetti, sfiati ecc…) quotati rispetto al piano del ferroe al confine della proprietà di RFI
- stralcio di planimetria catastale in cui ricade l'interferenza per verificare la proprietà di RFI, stralcio planimetrico che in particolare dovrà riportare:
  - ❖ Indicazione del Comune di riferimento;
  - ❖ Estremi catastali dell'area interessata;
  - ❖ Nome della via in prossimità di un PL;
- eventuali dettagli idraulici quotati rispetto al piano del ferro e al confine della proprietà di RFI
- stralcio di planimetria catastale per verificare l'interferenza delle opere con la proprietà di RFI;
- documentazione fotografica sullo stato di fatto con indicazione sulla planimetria, dei punti di scatto
- cronoprogramma dei lavori costruito in relazione alle modalità di esecuzione dell'interferenza (diagramma di GANTT)
- relazione giustificativa, nel caso di richiesta di deroga (punto 9 - Allegato A del DM .137 del 04/04/2014), ove venga evidenziata, nel dettaglio, l'impossibilità di rispettare per particolari motivi tecnici, le disposizioni tecniche di cui al citato DM. In tal caso i soggetti richiedenti devono proporre requisiti di sicurezza non inferiori a quelli ottenibili con l'applicazione delle Norme Tecniche previste dall'Allegato A al DM.
- Per i parallelismi che interferiscono con la proprietà di RFI e di terzi è necessario evidenziare le sezioni dei punti di passaggio indicando:
  - la distanza dalla più vicina rotaia nonché dal confine della proprietà di RFI;
  - il punto di passaggio relativo al DM n. 137 del 4/04/2014 (Punto 4.2.1.) e/o DPR 753/80 (Titolo III).

Per gli attraversamenti con acquedotti in pressione, occorre presentare la seguente documentazione integrativa.

- ➢ Portata e pressione di esercizio
- ➢ Calcolo della massima sovrappressione per il colpo d'ariete
- ➢ Profilo idraulico (altimetrico e piezometrico) di tutto l'acquedotto
- ➢ Profilo piezometrico della condotta. In caso di rottura in corrispondenza dell'interferenza ferroviaria

- Calcolo della portata della condotta in caso di rottura sezione piena in corrispondenza dell'interferenza, considerando, eventualmente, anche il contributo di portata fornito dal tratto di condotta a valle
- Verifica dello smaltimento dell'intera portata della condotta in caso di rottura, attraverso i previsti scarichi di fondo (o attraverso luci di sfioro alla sommità dei pozzetti) e tenendo conto dei livelli di massima piena del recettore finale
- Verifica dei pozzetti alla spinta idrostatica nel caso di un loro eventuale riempimento fino alle luci di sfioro
- Andamento planimetrico e profilo altimetrico dello scarico di fondo (o delle canalette successive alle luci di sfioro)
- Benestaredell'Ente proprietario del recettore finale, allo scarico dell'eventuale portata di rottura
- piano di sicurezza (quando richiesto secondo le disposizioni di legge), con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria ed intralcio alla circolazione dei treni e completo dell'indicazione dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati;
- relazione di calcolo delle strutture interessanti la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità e a fatica, verifiche di deformabilità e verifiche sismiche (ove necessario), prescrizioni sui materiali, prescrizioni sulle unioni (saldature etc), prescrizioni per le visite periodiche.

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari
Il Responsabile

Pr. 4280 CDS/2021-195 SE

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 26/10/2021
RFI-DOI.T.BA\A0011\P\2021\0
001194

Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Orientale
PEC: distrettosor@pec.snam.it

pc **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas SpA.

Rif nota DI-SOR/LAV/CST prot. 1217 del 23/09/2021
Allegato: nostra nota prot. RFI-DOI.T.BA\A0011\P\2021\184 del 28/7/2021(Parere per Autorizzazione Unica)

In riscontro alla nota in riferimento di codesta spettabile Società, trasmessa a mezzo raccomandata, nostro prot. RFI-DOI.T.BA.ING\A0015\P\2021\941 del 11/10/2021, si comunica che questa Sede si è già espressa in merito agli interventi in oggetto, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica.

Si rammenta che, come ben noto a codesta Società, gli attraversamenti in parola dovranno essere regolati mediante apposite convenzioni contrattuali, non si potrà ricorrere all'asservimento coattivo degli immobili interessati (censiti al NCT del Comune di Foggia, fg. 173, mappali 13, 14 e 815).

Le prossime comunicazioni dovranno essere inviate all'indirizzo: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari - Piazza Aldo Moro - Strada Interna FS n.57 - 70122 Bari - PEC: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Si allega infine il citato parere, per pronta consultazione.
Cordiali Saluti.

Giuseppe Marta

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.125.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 738300

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari
Il Responsabile

Pr. 4280 CDS/2021-195 SE

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 28/7/2021
RFI-DOLTBA\A0011\P\2021\0
000164

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

pc **SNAM RETE GAS S.p.A.**
Distretto Sud Orientale
PEC: distrettosor@pec.snam.it

Oggetto: Proc.: 1886
(Cod. AU327_061). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Proponente: Snam Rete Gas SpA
Avvio procedimento e indizione conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona.

Allegato: Elenco indicativo elaborati

In riscontro alla nota pari oggetto di codesto Ente, trasmessa a mezzo PEC, nostro prot. RFI-DOLTBA.ING\PEC\A\2021\13 del 20/7/2021, in merito agli interventi in oggetto, questa Direzione, esaminati gli elaborati depositati sul sito istituzionale, comunica, per quanto di competenza, parere di massima favorevole.

Le opere in progetto prevedono la realizzazione di due attraversamenti interrati della linea ferroviaria Bologna – Lecce, alle progressive chilometriche indicative 535+054 e 534+261, necessari per consentire il superamento dell'interferenza con la Nuova Piattaforma Logistica Integrata Incoronata, a carico dell'A.S.I., che sarà realizzata a fianco della citata linea ferroviaria. Le opere saranno realizzate in adiacenza ed in sostituzione dei metanodotti esistenti "Allacciamento Fiat Iveco", il quale attraversa la ferrovia in corrispondenza del km 535+031 e "Allacciamento AR Alimentare", il quale attraversa la ferrovia in corrispondenza del km 534+275.

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
Cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Sociale: € 31.528.425.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
C.F. e P.I. n. 01585570581 - R.E.A. 758326

Il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere; come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento può essere emessa da questa Sede solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica. Una volta compiuti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica con preventiva stipula di un atto formale tra le parti (convenzione con canone annuo), a cura della Società Ferservizi S.p.A., mandataria di R.F.I. S.p.A., questa Sede rilascia l'Autorizzazione suddetta.

Per le condotte da dismettere, i lavori potranno essere autorizzati da questa Sede previa presentazione di apposite istanze, corredate dei progetti di dismissione e recanti i riferimenti degli atti (convenzione, lettera, atto di sottomissione) regolanti l'interferenza e dai quali si chiede di recedere.

Per le opere da realizzare, invece, nella fascia di rispetto ferroviaria ex art. 49 del DPR 753/1980 (estesa per trenta metri a partire dalla più vicina rotaia), sarà necessario effettuare un sopralluogo preventivo con i tecnici di questa Società, finalizzato all'individuazione dell'esatta progressiva chilometrica ferroviaria e a constatare l'assenza di particolari condizioni ostative, in relazione allo stato dei luoghi (e.g. sottoservizi preesistenti). Si segnala, al proposito, che risultano regolarmente autorizzate ed in esercizio, due condotte fognarie del Consorzio A.S.I., attraversanti la ferrovia alle progressive chilometriche 535+048 e 535+068.

Pertanto, a valle della Conferenza di Servizi, dovranno essere presentate separate istanze, corredate della documentazione progettuale di livello esecutivo (si veda al proposito l'allegato elenco), onde avviare i relativi iter autorizzativi. Nel corso delle istruttorie, che sono a carattere oneroso, potrà essere richiesta ulteriore documentazione.

Si fa presente sin d'ora che se i progetti di dismissione non dovessero prevedere la rimozione dei tubi di protezione (i quali rimarrebbero dunque compenetrati nella proprietà ferroviaria), questa Società quantificherà l'importo corrispondente al costo della futura rimozione e smaltimento, per poi addebitarlo al Proponente.

Si precisa che riguardo specificamente agli aspetti patrimoniali, ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di questa RFI è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria).

Si conferma, infine, la piena disponibilità a fornire ogni chiarimento ed informazione per la definizione degli aspetti tecnici per cui si ritenesse necessario ulteriore approfondimento.
Cordiali Saluti.

Giuseppe Marta

Elenco degli allegati alla richiesta

La richiesta dovrà essere presentata in carta semplice e corredata dei seguenti allegati:

- Verbale di sopralluogo preventivo con DTP-CT (ove possibile)
- Il progetto esecutivo debitamente firmato dal progettista costituito dai seguenti elaborati, suddivisi per categorie di interferenza.

L'elenco degli elaborati che costituiscono il progetto esecutivo è da ritenersi indicativo e non esaustivo.

I cartigli di tutti gli elaborati presentati devono riportare l'oggetto dell'interferenza, i riferimenti ferroviari (linea, progressiva chilometrica) e territoriali (Comune, frazione,località, via).

Condotte e canali convoglianti liquidi e gas

1. Relazione tecnica generale, redatta secondo le Norme Tecniche di cui all'Allegato A del D.M. n. 137del 4/4/2014, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 753/1980 contenente:
   - progressiva chilometrica o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria)
   - riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via, linea ferroviaria)
   - coordinate geografiche dell'interferenza;
   - tipologia dell'interferenza (interrato, superiore, inferiore)
   - caratteristiche tecniche del tubo e controtubo (quando previsto) ed in particolare:
     - i materiali impiegati
     - diametro nominale
     - diametro esterno
     - spessore del tubo (per le tubazioni in acciaio calcolo dello spessore con la formula del DM 137/2014)
     - spessore del controtubo (verifica statica per DN>500 mm per attraversamenti interrati
     - grado di resistenza del tubo
     - carico di snervamento dell'acciaio
     - pressione massima di esercizio comprensiva del colpo d'ariete
     - pendenza
     - descrizione delle opere connesse all'interferenza previste dal DM 137/2014
   - modalità di esecuzione dell'interferenza (spingitubo/scavo a cielo aperto)
   - fasi di realizzazione
   - tempistica di realizzazione
   - caratteristiche di eventuali opere provvisionali
   - protezione catodica (se prevista)
   - smaltimento delle acque di superficie.
2. Documentazione con le caratteristiche dell'eventuale impianto di drenaggio elettrico previsto dal Richiedente
3. Elaborati grafici, prodotti in scala adeguata, comprendenti:
   - Bonifica Ordigni Bellici (a discrezione della DTP)
   - Piano della manutenzione dell'interferenza

- Piano della dismissione dell'interferenza
- Piano dello spostamento dell'interferenza
- corografia generale
- la planimetria generale dell'area interessata dall'interferenza con indicate le distanze dal confine della proprietà di RFI; scala minima 1:1000
- la planimetria di dettaglio dell'area interessata dall'interferenza, con indicate le distanze dal confine della proprietà di RFI, dalla più vicina rotaia e dalle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, ecc), e la progressiva chilometrica (o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria); scala minima 1:200
- profilo longitudinale lungo l'asse della condotta e sezione trasversale con indicazione dei servizi esistenti, quotati rispetto al piano del ferro ed alle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, ecc); scala minima 1:100
- eventuali particolari costruttivi (pozzetti, sfiati ecc…) quotati rispetto al piano del ferroe al confine della proprietà di RFI
- stralcio di planimetria catastale in cui ricade l'interferenza per verificare la proprietà di RFI, stralcio planimetrico che in particolare dovrà riportare:
  - ❖ Indicazione del Comune di riferimento;
  - ❖ Estremi catastali dell'area interessata;
  - ❖ Nome della via in prossimità di un PL;
- eventuali dettagli idraulici quotati rispetto al piano del ferro e al confine della proprietà di RFI
- stralcio di planimetria catastale per verificare l'interferenza delle opere con la proprietà di RFI;
- documentazione fotografica sullo stato di fatto con indicazione sulla planimetria, dei punti di scatto
- cronoprogramma dei lavori costruito in relazione alle modalità di esecuzione dell'interferenza (diagramma di GANTT)
- relazione giustificativa, nel caso di richiesta di deroga (punto 9 - Allegato A del DM .137 del 04/04/2014), ove venga evidenziata, nel dettaglio, l'impossibilità di rispettare per particolari motivi tecnici, le disposizioni tecniche di cui al citato DM. In tal caso i soggetti richiedenti devono proporre requisiti di sicurezza non inferiori a quelli ottenibili con l'applicazione delle Norme Tecniche previste dall'Allegato A al DM.
- Per i parallelismi che interferiscono con la proprietà di RFI e di terzi è necessario evidenziare le sezioni dei punti di passaggio indicando:
  - la distanza dalla più vicina rotaia nonché dal confine della proprietà di RFI;
  - il punto di passaggio relativo al DM n. 137 del 4/04/2014 (Punto 4.2.1.) e/o DPR 753/80 (Titolo III).

Per gli attraversamenti con acquedotti in pressione, occorre presentare la seguente documentazione integrativa.

- ➢ Portata e pressione di esercizio
- ➢ Calcolo della massima sovrappressione per il colpo d'ariete
- ➢ Profilo idraulico (altimetrico e piezometrico) di tutto l'acquedotto
- ➢ Profilo piezometrico della condotta. In caso di rottura in corrispondenza dell'interferenza ferroviaria

- Calcolo della portata della condotta in caso di rottura sezione piena in corrispondenza dell'interferenza, considerando, eventualmente, anche il contributo di portata fornito dal tratto di condotta a valle
- Verifica dello smaltimento dell'intera portata della condotta in caso di rottura, attraverso i previsti scarichi di fondo (o attraverso luci di sfioro alla sommità dei pozzetti) e tenendo conto dei livelli di massima piena del recettore finale
- Verifica dei pozzetti alla spinta idrostatica nel caso di un loro eventuale riempimento fino alle luci di sfioro
- Andamento planimetrico e profilo altimetrico dello scarico di fondo (o delle canalette successive alle luci di sfioro)
- Benestaredell'Ente proprietario del recettore finale, allo scarico dell'eventuale portata di rottura
- piano di sicurezza (quando richiesto secondo le disposizioni di legge), con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria ed intralcio alla circolazione dei treni e completo dell'indicazione dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati;
- relazione di calcolo delle strutture interessanti la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità e a fatica, verifiche di deformabilità e verifiche sismiche (ove necessario), prescrizioni sui materiali, prescrizioni sulle unioni (saldature etc), prescrizioni per le visite periodiche.

Oggetto: R: Prot.n.15224 - (Cod. AU327_061). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - AU per la costruzione e lesercizio dei metanodotti denominati Variante Allacciamento Fiat Iveco DN150(6) 24 bar e Variante
Mittente: <fiber.network.sud@pec.fastweb.it>
Data: 25/10/2021, 19:41
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Buonasera,

visionata la richiesta ricevuta e allegata, si comunica l'assenza di infrastrutture Fastweb nell'area di lavoro indicata.

Distinti saluti
FASTWEB S.p.A.

-----Original Message-----
From: Regione Puglia <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Sent: venerdì 22 ottobre 2021 10:47
To: distrettosor@pec.snam.it; francesco.pecoraro@snam.it; michele.castrovilli@snam.it; protocollo@cert.provincia.foggia.it; protocollo.generale@cert.comune.foggia.it; urbanistica@cert.comune.foggia.it; dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it; asifoggia@pec.it; rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it; enelspa@pec.enel.it; e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it; telecomitalia@pec.telecomitalia.it; fastweb@pec.fastweb.it; vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it; windtreitaliaspa@pec.windtre.it; posta@pec.infratelitalia.it; openfiber@pec.openfiber.it; servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it; ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it; protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
Cc: g.angelini@regione.puglia.it; c.carparelli@regione.puglia.it
Subject: Prot.n.15224 - (Cod. AU327_061). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - AU per la costruzione e lesercizio dei metanodotti denominati Variante Allacciamento Fiat Iveco DN150(6) 24 bar e Variante ...

Si trasmette in allegato :
- nota prot. n. 15224 del 22/10/2021

Cordiali saluti

--
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualita' Urbana Sezione autorizzazioni ambientali via Giovanni Gentile 52
70126 Bari

Allegati:

prot_15224_2021-10-22.pdf 658 kB

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Spett.: Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA)
c.a. Ing. Giuseppe Angelini
c.a. Ing. Caterina Carparelli
c.a. Dott.sa Antonietta Riccio
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Trasmessa Via PEC

Oggetto: Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (Cod. AU327_061). Proponente Snam Rete Gas S.p.A. – Riscontro Infratel Italia.

A seguito comunicazioni di pari oggetto, ricevuta in data 09/07/2021 con protocollo n° 0034793 (vs. prot. Prot. r_puglia/AOO_089-09/07/2021/10450), si allega procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di verificata interferenza.

Si fa altresì presente che dalle verifiche preliminari condotte, nell'area interessata dai vostri interventi, non risultano essere presenti cavidotti Infratel Italia.

Per eventuali chiarimenti e/o informazione tecniche ritenute necessarie, si prega di contattare il seguente referente presso la sede operativa di Infratel Italia in Roma, Viale America n. 201:

- Ing. Massimo Venturini
  Cell: +39
  Indirizzo mail: gmr@infratelitalia.it
  Indirizzo PEC: posta@pec.infratelitalia.it

Distinti Saluti.

Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A.
Responsabile Gestione e Costruzione Rete
Vincenzo Ferrara

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

VINCENZO FERRARA
2021.07.12 10:33:14
CN=VINCENZO FERRARA
C=IT
2.5.4.4=FERRARA
2.5.4.42=VINCENZO

RSA/2048 bits

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROCEDURA PER VERIFICA INTERFERENZE

Consultare il sito indicato (browser consigliato Mozilla) e scaricare gratuitamente le planimetrie, attraverso accesso anonimo:

http://infratel.geo4wip.com/geo4wip.web/pages/mappa_man.xhtml

Ripulire la cache (da eseguire solo una volta) per il corretto posizionamento della sezione “maps” di anonimo. Per pulire la cache è sufficiente azzerare la cronologia delle esplorazioni.

Di seguito si riportano le istruzioni:

Passo 1 – Accedere alla sezione "ANONIMO" dalla pagina di login del portale GEO4WIP, selezionando il pulsante "ACCEDI".

Attendere l’apertura della sezione anonimo già posizionata su "MAPS".

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA CERTIFICATO

UNI ISO 45001:2018

Passo 2 – Se necessaria l'analisi di un'area specifica, impostare uno o più filtri e selezionare il pulsante "APPLICA". Non impostare il filtro sul singolo Comune.
Se necessaria l'analisi su tutto il territorio nazionale, non impostare filtri e selezionare direttamente il pulsante "APPLICA".
Attendere l'aggiornamento della sezione che soddisfano i filtri impostati.

Passo 3 - Esportare la mappa globale sul PC in locale tramite la selezione del link "Export KMZ", posto sotto al pulsante "Applica" del "Menu Filtri".

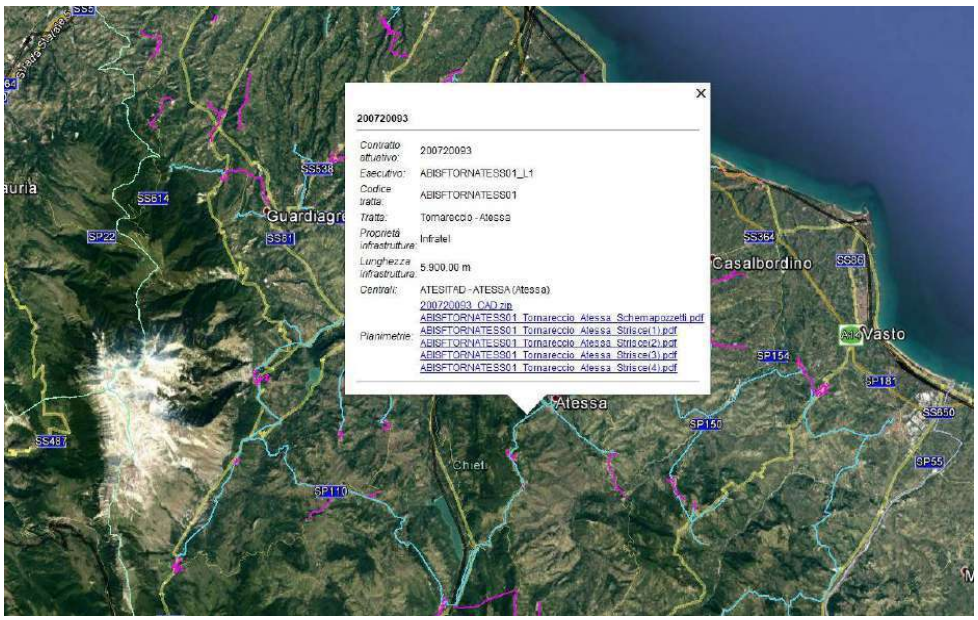
Passo 4 - Al termine aprire il file mappa_xxxx_xxxx.kmz scaricato sul PC, utilizzando l'applicazione Google Earth Pro.

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Passo 5 – All'apertura della mappa, cercare nell'area di interesse e selezionare la tratta richiesta, per ottenere le informazioni presenti in GEO4WIP.

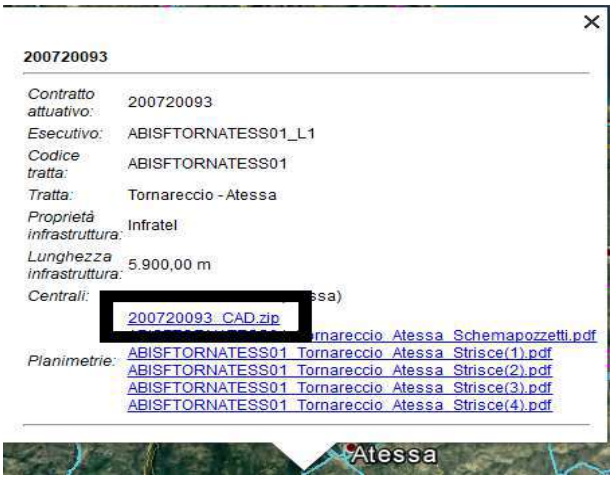


Passo 6 – Scaricare i files presenti nella sezione, selezionandone il nome.

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA



Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

Infratel Italia S.p.A.
Sede Legale: Via Calabria, 46 - 00187 Roma
Sede Operativa: Viale America, 201 - 00144 Roma
c/o Ministero Sviluppo Economico
T +39 06 97749311 F +39 06 97749370
posta@pec.infratelitalia.it - www.infratelitalia.it

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento
dell' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA
Via Calabria, 46 00187 Roma

Azionista Unico
Capitale sociale € 1.000.000
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
R.E.A. 1055521
C.F. e P.IVA 07791571008

Vito Aurelio Pappalepore
avvocato
Patrocinante davanti alle Magistrature superiori

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Gentile, 52
Bari
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SNAM Rete Gas S.p.a.
Sede Legale
P.zza S. Barbara 7
S. Donato Milanese (MI)

SNAM Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 Bari

Oggetto: **DPR 327 (ex artt. 52 -quater e 52 sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08/07/2021 Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN 150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente Snam Gas S.p.a. - Vs. riferimenti Di-SOR/Lav/CST prot. n. 1214 – memoria partecipativa.**

In nome e per conto della sig.ra Maria Antonacci e del dott. Giovanni Caccavo, entrambi residenti in Foggia, che sottoscrivono la presente, significo quanto segue.

Con la nota epigrafata, datata 23/09/2021 e pervenuta in data 28.09.2021, i miei assistiti sono stati notiziati che la SNAM Rete Gas avrebbe presentato, ai sensi e per effetti dell'art. 52-quater e 52 – sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla realizzazione dei metanodotti denominati "Varianti Allacciamento Fiat Iveco" DN150 (6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar nel Comune di Foggia.

A tal riguardo mette conto rammentare che l'area interessata, catastalmente individuata al foglio di mappa del Comune di Foggia n. 173, p.lla 64, ricade nel piano ASI, approvato con

70123 Bari - via Pizzoli, 8 (angolo piazza Garibaldi) - Tel. 080/5248707 fax 080/9905105
C.F.: ; P. IVA: 03715540724
e-mail: v.a.pappalepore@libero.it

Vito Aurelio Pappalepore
avvocato
Patrocinante davanti alle Magistrature superiori

Decreto Regionale n. 616 del 02.04.1975 e ss.. mm.e ii., ed è urbanisticamente destinata a "Fascia Verde di P.R.G.".

In particolare, v'è da dire che la particella n. 64 di che trattasi è stata già interessata da una servitù con regolare contratto di costituzione a favore della SNAM Rete Gas s.p.a. sottoscritto in data 01.08.2008 con il quale i concedenti consentivano:

- *"Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa 1 metro misurato al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche, secondo il tracciato conosciuto ed accettato;*
- *L'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;*
- *La costruzione di un punto di intercettazione recintato occupante una superficie di circa mq. 16,00 con il relativo accesso costituito da strada di collegamento alla viabilità ordinaria della lunghezza di mt. 3 e della lunghezza di mt. 25 (dalla linea ferroviaria)".*

Tanto doverosamente precisato, i miei assistiti osservano che negli atti loro trasmessi la SNAM Rete Gas si esime dal formulare offerta economica correlata agli oneri, assai gravosi, rivenienti dalla nuova superficie da asservire e della superficie da occupare (temporaneamente) per l'esecuzione dei lavori.

Tale lacunosità deve essere sin d'ora debitamente evidenziata, rimarcando che -a far data dall'eventuale occupazione dell'area- devono intendersi novate le condizioni che legano i concedenti alla SNAM GAS s.p.a. per cui si rende necessario rivedere le previsioni pattizie a suo tempo sottoscritte dalle parti.

Tanto si comunica affinché la SNAM Rete Gas possa inserire i nuovi oneri nel quadro tecnico economico a corredo del progetto emarginato all'oggetto.

Nel restare in attesa di un cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

VITO PAPPALEPORE
Firmato digitalmente da VITO PAPPALEPORE
Data: 2021.10.21 13:14:15 +02'00'

70123 Bari - via Pizzoli, 8 (angolo piazza Garibaldi) - Tel. 080/5248707 fax 080/9905105
C.F.: ; P. IVA: 03715540724
e-mail: v.a.pappalepore@libero.it

energy to inspire the world

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Ns. riferimenti
Di-SOR/Lav/CST prot. n. 1526
Bari, 22/11/2021

OGGETTO: DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08/07/201 – Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente Snam Rete Gas S.p.a.
Foglio 173 particella 64 del comune di Foggia

Con riferimento alle osservazioni formulate dall'Avvocato Aurelio Pappalepore, per conto dei comproprietari Maria Antonacci e Giovanni Caccavo, e segnatamente all'Art. 16 Comma 12 del DPR 327/2001, Vi trasmettiamo le controdeduzioni formulate dalla Scrivente Società, affinché l'Autorità Espropriante si pronunci sulle osservazioni pervenute durante il corso del procedimento in oggetto.

Innanzitutto, la scrivente società evidenzia che la fascia di asservimento del metanodotto in progetto e dei metanodotti esistenti risultano essere ampie 8,00 metri per parte dall'asse della condotta, in linea con le previsioni di cui al D.M. 17/04/2008 "Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" ed inoltre, il progetto in argomento non modificherà l'impianto esistente e il relativo accesso, ma comporterà, per i fondi in questione, una modifica dei metanodotti che attualmente insistono sulla medesima particella. Pertanto, il tracciato del gasdotto in progetto è da considerarsi il più razionale e meno pregiudizievole per il terreno interessato, in quanto l'allocazione del gasdotto in progetto, nell'attuale posizione, ha tenuto in debito conto della fascia di inedificabilità derivanti dalla presenza delle precedenti infrastrutture lineari energetiche che comporterà, quindi, un minimo aggravio con la sovrapposizione della nuova servitù/vincolo preordinato all'esproprio.

Fatta questa doverosa premessa la scrivente società evidenza che, nell'attuale fase procedimentale, la documentazione prodotta per ottenere l'Autorizzazione Unica relativa al progetto emarginato sia pienamente conforme a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del D.P.R. 327/01, nonché a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 52 quater, con particolare riferimento alle infrastrutture lineari energetiche, quale quella in oggetto. Vero è che, la documentazione depositata dalla Scrivente Società presso i competenti uffici, consultabile nei modi e nelle forme indicati nella comunicazione di avvio del procedimento trasmessa alla ditta proprietaria, sia da ritenersi sufficientemente completa per una piena disamina del progetto in questione, nonché idonea a permettere agli interessati al procedimento la piena comprensione della porzione di terreno coinvolto dal passaggio del metanodotto.

Una volta conclusa la prima fase autorizzativa, con l'emissione da parte dell'Autorità Espropriante della Determina Dirigenziale di approvazione del progetto, di apposizione del vincolo

Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 Bari
Tel. centralino 0805919211
Fax 0805919255
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, qualora non venga, nel frattempo, raggiunto con il proprietario del terreno interessato dal costruendo metanodotto, l'accordo per la costituzione volontaria della servitù, la scrivente Società provvederà, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52 octies del D.P.R. 327/01, ad inoltrare all'Autorità Espropriante la relativa istanza per l'asservimento coattivo del fondo interessato, unitamente al piano particellare con tutte le indicazioni di carattere tecnico ed economico, necessarie per l'emissione del relativo provvedimento.

A tal proposito si specifica che, in ambito privatistico, la posa in opera della condotte metanifere lascerà inalterato il diritto di proprietà in capo al legittimo avente diritto, e queste saranno regolate tramite servitù di metanodotto (bonaria o coattiva); resta inteso che tutte le informazioni afferenti specificatamente l'eventuale ricorso ad un procedimento ablativo saranno fornite nella successiva fase amministrativa, finalizzata all'asservimento coattivo del terreno (sempre che nel frattempo non intervenga un'intesa bonaria).

Snam Rete Gas S.p.A. e le imprese per essa operanti, grazie ad un *know-how* pluridecennale e all'adozione di moderne tecnologie sia nella fase di costruzione che in quella successiva del ripristino dei fondi, non opera alcuno sconvolgimento permanente dei territori interessati dalla propria rete di trasporto del gas naturale; le modifiche allo stato dei luoghi sono a carattere temporaneo e comunque limitate alla superficie del fondo interessato dalle aree di cantiere. Ad ogni modo precisiamo che eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione dei lavori in questione saranno valutati e liquidati dalla Scrivente, nelle forme previste per legge, al legittimo proprietario o a chi di ragione, sulla scorta di adeguate perizie estimative.

Distinti saluti

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Head
Giovanni Russo

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Gentile, 52
Bari
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Consorzio ASI Foggia
VIA Monsignor Farina, 62
71122 – FOGGIA
asifoggia@pec.it

SNAM Rete Gas S.p.a.
Sede Legale
P.zza S. Barbara 7
S. Donato Milanese (MI)

SNAM Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 Bari

Oggetto: **OSSERVAZIONI per conto dei germani PALUMBO**
DPR 327 (ex artt. 52 -quater e 52 sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08/07/2021 – Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN 150(6") 24 bar e " Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Proponente Snam Gas S.p.a.
Vs. riferimenti: Di-SOR/Lav/CST prot. N. 1215

In riscontro alla comunicazione del 23/09/2021 con la quale la SNAM Rete Gas ci ha informato di aver presentato, ai sensi e per effetti dell'art. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla realizzazione dei metanodotti denominati " Varianti Allacciamento Fiat Iveco " DN150 (6") 24 bar e " Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200 (8") 24 bar nel Comune di Foggia ,

premesso che

1. Le aree interessate, catastalmente individuate al foglio di mappa del Comune di Foggia n. 174, p.lle 792 e778, ricadono nel piano ASI, approvato con Decreto Regionale n. 616 del 02.04.1975 e ss.. mm.e ii., e sono urbanisticamente destinate a "Zona Produttiva – Piano ASI – Agglomerato Incoronata" per le quali si applicano le disposizioni previste dal vigente Piano Regolatore A.S.I. approvato con D.P.G.R. n. 618/76 e ss. mm. e ii.

- Le particelle di che trattasi sono state già interessate da:
  1.1 un impianto di gasdotto realizzato dalla SNAM Rete Gas S.p.a.;
  1.2 un procedimento espropriativo da parte dell'ASI di Foggia che ha eccepito innanzi alla Corte d'Appello di Bari le determinazioni assunte dal collegio peritale (art. 21, DPR 327/2001)

preso atto

che le aree edificabili sopra descritte, a seguito degli impianti realizzati e dei procedimenti espropriativi subiti sono oramai divenute inaccessibili e/o in parte inutilizzabili ai fini edificatori senza che l'ASI abbia mai apportato varianti allo strumento urbanistico vigente nelle forme previste dalla disciplina urbanistica in vigore

rilevato

che nella nota inviataci non ci comunicate alcuna offerta economica in ragione:
- della nuova superficie da asservire pari a mq. 1.214 sulla p.lla n. 792 e mq. 1.444 sulla p.lla 778;
- della superficie da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori pari a mq. 1.897 sulla p.lla n. 792 e mq. 2.691 sulla p.lla 778;
- della perdita di valore delle aree così frazionate e vincolate che contribuiscono a limitare l'uso delle stesse ai fini edificatori;

e considerato soprattutto, che la realizzazione della nuova linea del metanodotto provocherà una ulteriore riduzione della capacità edificatoria dei propri immobili con inevitabili danni economici dovuti alla perdita della cubatura ivi consentita

Comunichiamo

il nostro dissenso alla realizzazione della variante del metanodotto meglio descritto all'oggetto e ci riserviamo ogni azione giudiziaria utile alla tutela dei nostri interessi .

Restiamo in attesa di un Vs. cortese e sollecito riscontro

Foggia, 28/10/2021

Palumbo Francesco Paolo Vincenzo
Palumbo Gerardo Gesù Maria
Palumbo Rosa

energy to inspire the world

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Ns. riferimenti
Di-SOR/Lav/CST prot. n. 1527
Bari, 22/11/2021

OGGETTO: DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08/07/201 – Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati "Variante Allacciamento Fiat Iveco" DN150(6") 24 bar e "Variante Allacciamento AR Alimentare" DN200(8") 24 bar nel Comune di Foggia per interferenza con Nuova Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente Snam Rete Gas S.p.a.
Foglio 174 particella 792 e 778 del comune di Foggia

Con riferimento alle osservazioni formulate dai comproprietari Palumbo Francesco Paolo Vincenzo, Palumbo Gerardo Gesù Maria, Palumbo Rosa, e segnatamente all'Art. 16 comma 12 del DPR 327/2001, Vi trasmettiamo le controdeduzioni formulate dalla Scrivente Società, affinché l'autorità espropriante si pronunci sulle osservazioni pervenute durante il corso del procedimento in oggetto.

Relativamente a quanto evidenziato dalla ditta Palumbo, circa l'eventuale deprezzamento della proprietà, è doveroso precisare che la costruzione del metanodotto e la costituzione coattiva della relativa servitù non impongono alcun vincolo in ordine alla possibilità di edificabilità dell'intero fondo, né sui relativi indici di fabbricabilità, ma impongono solo delle distanze di rispetto di eventuali costruzioni dal metanodotto e precisamente 8,00 m per parte rispetto all'asse della condotta. Infatti, la presenza del metanodotto e, in particolare, la relativa fascia di rispetto imposta sui fondi, fatti salvi gli specifici obblighi da essa nascenti, non pregiudica le eventuali possibilità edificatorie della restante parte del fondo in questione, in quanto l'area oggetto di asservimento, sebbene soggetta al vincolo di inedificabilità, concorre per intero, secondo un principio pacifico e consolidato in giurisprudenza, alla determinazione della capacità edificatoria della più vasta area in cui essa è inclusa e, più specificamente, della superficie utile ai fini del calcolo, sia dell'eventuale cubatura ammissibile, sia della superficie che può essere coperta. Quindi, la potenzialità edificatoria del fondo non dipende dalla presenza/assenza della servitù, ma dallo strumento urbanistico vigente.

Relativamente alla richiesta di offerta economica evidenziata dalla ditta Palumbo la scrivente società evidenza che, nell'attuale fase procedimentale, la documentazione prodotta per ottenere l'Autorizzazione Unica relativa al progetto emarginato sia pienamente conforme a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del D.P.R. 327/01, nonché a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 52 quater, con particolare riferimento alle infrastrutture lineari energetiche, quale quella in oggetto. Vero è che, la documentazione depositata dalla Scrivente Società presso i competenti uffici, consultabile nei modi e nelle forme indicati nella comunicazione di avvio del procedimento trasmessa alla ditta proprietaria, sia da ritenersi sufficientemente completa per una piena disamina del progetto in questione, nonché idonea a permettere agli interessati al procedimento la piena comprensione della porzione di terreno coinvolto dal passaggio del metanodotto.

Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 Bari
Tel. centralino 0805919211
Fax 0805919255
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Pertanto, una volta conclusa la prima fase autorizzativa, con l'emissione da parte dell'Autorità Espropriante della Determina Dirigenziale di approvazione del progetto, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, qualora non venga, nel frattempo, raggiunto con il proprietario del terreno interessato dal costruendo metanodotto, l'accordo per la costituzione volontaria della servitù, la scrivente Società provvederà, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52 octies del D.P.R. 327/01, ad inoltrare all'Autorità Espropriante la relativa istanza per l'asservimento coattivo del fondo interessato, unitamente al piano particellare con tutte le indicazioni di carattere tecnico ed economico, necessarie per l'emissione del relativo provvedimento.

A tal proposito si specifica che, in ambito privatistico, la posa in opera della condotte metanifere lascerà inalterato il diritto di proprietà in capo al legittimo avente diritto, e queste saranno regolate tramite servitù di metanodotto (bonaria o coattiva); resta inteso che tutte le informazioni afferenti specificatamente l'eventuale ricorso ad un procedimento ablativo saranno fornite nella successiva fase amministrativa, finalizzata all'asservimento coattivo del terreno (sempre che nel frattempo non intervenga un'intesa bonaria).

Distinti saluti

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

Head
Giovanni Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 gennaio 2022, n. 8

ID VIA 690 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.

Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)

LA DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0".*

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26.04.2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 013/DIR/2021/0007 del 1/09/2021 avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente

ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all’adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 10.01.2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/142 del 11/01/2022;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all’indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui all’art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

“…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, recandone l’indicazione esplicita.*”

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all’art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l’art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal **Comune di Rodi Garganico (FG)**

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa

né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 13.12.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto *" Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante"* proposto dal Comune di Rodi Garganico, di cui al procedimento IDVIA 690, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 10/01/2022.

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  - Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 10/01/2022*".

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi:**

Ente	AUTORIZZAZIONE/PARERE	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (non comprensiva di V.I.) Autorizzazione art.109 COMMA 2 D.LGS.152/06	Determina Dirigenziale n. 527 del 14/12/2021
Regione Puglia-Sezione Trasporti		
Regione Puglia-Sezione Demanio e Patrimonio		nota prot. n. 21117 del 14/12/2021
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale		nota prot. 34749 del 15/12/2021
Agenzia delle Dogane di Foggia		nota prot. 362/RU del 10/01/2022
Provincia di Foggia - Servizio VIA		

Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione paesaggistica art. 146 DLgs 42/2004 art. 90 NTA PPTR	Nota prot. n. 11922 del 14/12/2021
Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia		Nota prot. n. 161 del 10/01/2022
Ente Parco Nazionale del Gargano		
Capitaneria di Porto di Manfredonia		nota prot. n. 27132 del 07/12/2021
Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste		nota prot. n. 16278 del 13/12/2021
A.R.P.A. Puglia D.A.P. Foggia		nota prot. 67764 del 04/10/2021
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Demanio		nota prot. n. 19599 del 11/10/2021
ASL Foggia		
Regione Puglia - Sezione Urbanistica		nota prot. 10051 del 24/08/2021; nota prot. n. 10997 del 16/09/2021
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche		
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia - Sezione Rifiuti e Bonifiche		
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR		

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente Comune di Rodi Garganico

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Regione Puglia-Sezione Trasporti
  - Regione Puglia-Sezione Demanio e Patrimonio
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - Agenzia delle Dogane di Foggia
  - Provincia di Foggia - Servizio VIA
  - Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
  - Ente Parco Nazionale del Gargano
  - Capitaneria di Porto di Manfredonia
  - Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste
  - A.R.P.A. Puglia D.A.P. Foggia
  - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Demanio
  - ASL Foggia
  - Regione Puglia - Sezione Urbanistica
  - Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche
  - Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Regione Puglia - Sezione Rifiuti e Bonifiche
  - Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

10/01/2022

COMUNE DI RODI GARGANICO

Procedimento:	**IDVIA 690**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV 7.n L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2 lettera B.1.e)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Comune di Rodi Garganico (FG)

Il giorno **10 gennaio 2022** ore 15:20 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/18436 del 17/12/2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.
Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, nonché i contenuti delle disposizioni dei DPCM del 09/03/2020 e del 25/03/2020, la conferenza dei servizi si è svolta in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione allegate alla nota di convocazione.
Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.
Svolge la funzione di segretario verbalizzante, l'arch. Lidia Alifano, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e Responsabile del Procedimento VIA/PAUR.
Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.
Risultano presenti alla odierna seduta:

- per il proponente Comune di Rodi Garganico:
  - Carmine d'Anelli, sindaco;
  - Ing. Domenico di Monte, Responsabile UTC.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la prima seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di **novanta giorni** per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. è l' **15/03/2022.**

- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Ente	Assenso/Autorizzazione
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (non comprensiva di V.I.) Autorizzazione art.109 COMMA 2 D.LGS.152/06
Regione Puglia-Sezione Trasporti	
Regione Puglia-Sezione Demanio e Patrimonio	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	
Agenzia delle Dogane di Foggia	
Provincia di Foggia - Servizio VIA	
Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione paesaggistica art. 146 DLgs 42/2004 art. 90 NTA PPTR
Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia	Autorizzazione paesaggistica art. 146 DLgs 42/2004 art. 90 NTA PPTR
Ente Parco Nazionale del Gargano	
~~Comune di Rodi - Ufficio Ambiente~~	Nella CdS del 15/12/21 il responsabile dell'UTC ha evidenziato che non vi sono pareri di competenza del Comune di Rodi- Ufficio Ambiente, per cui trattasi probabilmente di un refuso nella redazione dell'Elenco.
Capitaneria di Porto di Manfredonia	
Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste	
A.R.P.A. Puglia D.A.P. Foggia	
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Demanio	
ASL Foggia	

Regione Puglia - Sezione Urbanistica	
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche	
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	
Regione Puglia - Sezione Rifiuti e Bonifiche	
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR	

– ripercorrendo le principali scansioni procedimentali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con nota prot. 8118 del 29/07/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/11704 del 04/08/2021, il Comune di Rodi Garganico (FG) ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
2. Con nota prot. n. AOO_089/11893 del 09/08/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di verifica della completezza della documentazione presentata dal proponente.
3. Con nota prot. 10051 del 24/08/2021 (prot. uff. AOO_089/12224 del 26/08/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha attestato che *per il Comune di Rodi Garganico non risultano terreni gravati da Uso Civico.*
4. Con nota prot. AOO_089/13102 del 13/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 05/10/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.
5. Con nota prot. n. 10997 del 16/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13341 del 16/09/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha evidenziato che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*
6. Con nota prot. 25411 del 16/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13339 del 16/09/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rappresentato *che l'intervento in oggetto è già stato oggetto delle valutazioni di questa Autorità di Bacino Distrettuale la quale ha espresso le proprie valutazioni con nota n. 566 del 13/01/2020 che si allega e si conferma integralmente.* Ribadisce *la necessità di effettuare un monitoraggio semestrale sia per valutare l' evoluzione della linea di costa e relative misure di mitigazione volte a garantire la permanenza della configurazione utile per la funzionalità delle aree portuali, sia per garantire l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela della incolumità pubblica e privata in rapporto alla pericolosità che caratterizza l'area di interesse con relativo aggiornamento del Piano di Protezione Civile.*
7. Con nota prot. 20645 del 21/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13537 del 21/09/2021) la Capitaneria di Porto di Manfredonia ha confermato *quanto già partecipato nei pareri già resi nelle precedenti Conferenze di Servizi convocate sull'argomento ed in particolar modo quanto contenuto nei fogli prot. n. 23796 in data 13.12.2019 e prot. n. 17370 in data 28.07.2020, in allegato n. 2 e n. 3 entrambi acclusi alla presente. Precisa che le richieste formulate nei precedenti pareri non sono state completamente recepite nelle relazioni tecniche/elaborati fornite, nello specifico non sono stati inseriti nel cronoprogramma i tempi di effettuazione delle bonifiche dei fondali e delle aree interessate dai lavori in argomento, imprescindibili per l'effettuazione delle operazioni di dragaggio e successivo ripascimento (Allegato n. 4). Infine, si rappresenta che per gli aspetti afferenti alla sicurezza della navigazione e ed alla sicurezza portuale, i lavori della Conferenza di Servizi dovranno essere estesi all'Ufficio Circondariale marittimo di Vieste (in copia per quanto di competenza), per*

l'espressione del parere di competenza e per le valutazioni in merito all'adozione di eventuali ordinanze di polizia marittima ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento attuativo al Codice della Navigazione. Resta inteso che qualora l'Amministrazione richiedente intenderà richiedere aree in consegna ex art. 34 del Codice della Navigazione o autorizzazione ex art. 55 del Codice della Navigazione, dovrà fornire la documentazione di cui agli allegati nn. 5 e 6 e renderla disponibile anche alle Amministrazioni adite nell'ambito della conferenza di servizi per l'acquisizione dei previsti pareri.

8. Con nota prot. 9293 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14315 del 04/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto *che il proponente presenti gli Elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, contenente anche la dimostrazione del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito. Nello specifico si chiede al proponente di fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali.*

9. Con nota prot. 16864 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14316 del 04/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale ha rimandato al proprio parere prot. 25764 del 13/12/2019, allegato, espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Rodi Garganico, con il quale sono richiesti ulteriori studi e approfondimenti.

10. Con nota prot. 67764 del 04/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14317 del 04/10/2021) ARPA Puglia ha espresso le proprie valutazioni, ritenendo conclusivamente di non rilevare motivi ostativi all'intervento purché siano rispettate una serie di prescrizioni.

11. Con nota prot. 27387 del 05/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14440 del 06/10/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato *che sull'intervento in oggetto questa Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso le proprie valutazioni con nota n. 566 del 13/01/2020 come già comunicato, in ultimo, con nota n. 25411/202 l che si conferma integralmente.*

12. In data 05/10/2021 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01, all'interno della quale si è data lettura dei pareri pervenuti.

13. Con nota prot. n. 19599 del 11/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14694 del 12/10/2021) l'Agenzia del Demanio ha comunicato che *non rilascerà il parere richiesto non ravvisando ambiti di propria competenza, atteso il conferimento della gestione amministrativa del demanio marittimo alle Regioni con il D.Lgs 112/98 ed in ambito regionale disciplinato dalla LR 17/2015.*

14. Nella seduta del 19/11/2021 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di esprimere parere favorevole con prescrizioni (parere prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021).

15. Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/16916 del 22/11/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente il parere favorevole con prescrizioni del Comitato VIA prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021 e i contributi/richieste integrazioni pervenute dagli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.

16. Con nota prot. 12284 del 27/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17330 del 29/11/2021) il Comune di Rodi Garganico ha trasmesso una relazione di riscontro alle richieste di integrazioni di cui alla nota prot. AOO_089/16916 del 22/11/2021 e la Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.202 con la quale sono recepite le prescrizioni del Comitato VIA e degli Enti che hanno trasmesso contributi. Il Comune proponente dà atto di aver già trasmesso la documentazione integrativa richiesta direttamente alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota comunale prot. 0011434 del 05.11.2021 .

17. Con nota prot. AOO_089/17414 del 30/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa e ha convocato seduta di **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 15/12/2021, ore 12:00.
18. Con nota prot. n. 27132 del 07/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/17876 del 07/12/2021) la Capitaneria di Porto di Manfredonia ritenendo che *la progettualità presentata è meritevole e necessaria per la riduzione del rischio connesso alla presenza di bassi fondali del Porto turistico "Marina di Rodi Garganico" che potrebbero inficiare la sicurezza della navigazione e che il ripascimento del litorale est di Rodi Garganico è altresì auspicabile per la salvaguardia della fascia costiera dall'erosione in atto*, ha trasmesso il proprio parere favorevole.
19. Con nota prot. n. 16278 del 13/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/18130 del 13/12/2021) l'Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste ha rilasciato, *per quanto di competenza, nulla osta agli esclusivi fini della sicurezza della navigazione.*
20. Con nota prot. n. 11922 del 14/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/18202 del 14/12/2021) la Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione tecnica Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda, che si conclude con la proposta di *rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR (...) previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza*;
21. Con nota prot. n. 84739 del 14/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/18207 del 14/12/2021) ARPA Puglia ha preso *atto che il Proponente, con nota prot. n. 12284 del 27.11.2021, ha recepito il parere finale con prescrizioni del Comitato VIA espresso nella seduta del 19.11.2021, comprensivo delle osservazioni di questa Agenzia, ribadendo i contenuti della precedente nota ARPA Puglia prot. n. 67764 del 04.10.2021.*
22. Con Determinazione della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 527 del 14/12/2021 è stato rilasciato il provvedimento di VIA, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 3 alla stessa Determina.
23. Con nota prot. n. 21117 del 14/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/18268 del 15/12/2021) la Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Portuale ha preso atto della Determinazione n. 215 del 27/11/2021 del Comune di Rodi Garganico, rilasciando parere favorevole ai soli fini demaniali marittimi.
24. Con nota prot. n. 34749 del 15/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/18267 del 15/12/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso l'aggiornamento del proprio parere, prendendo atto della Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.2021 del Comune di Rodi Garganico.
25. Il giorno 15/12/2021 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/18436 del 17/12/2021 e con la stessa nota è stata convocata la seconda seduta di CdS decisoria per il giorno 10/01/2022 ore 15.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. Nota prot. n. 161 del 10/01/2022 (prot. Uff. AOO_089/66 del 10/01/2022) della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT-FG.**

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali

Nella seduta del 19/11/2021 il Comitato regionale per la VIA, esaminato il progetto ha espresso parere favorevole con prescrizioni con parere prot. n. AOO_089/16816 del 19/11/2021.

Con nota prot. 12284 del 27/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17330 del 29/11/2021) il proponente Comune di Rodi Garganico ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.202 con la quale sono recepite le prescrizioni del Comitato VIA e degli Enti che hanno trasmesso contributi.

Con **Determinazione Dirigenziale n. 527 del 14/12/2021** è stato adottato il provvedimento di VIA subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 3 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	**Determinazione Dirigenziale n. 527 del 14/12/2021**
1	Sia predisposta la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 del parere ARPA prot. 67764 del 04/10/2021;
2	Sia condotta una indagine sull'Habitat 1170 Scogliere - Biocostruzioni a Sabellaria riportato dalla DGR 2442/2018 nell'area foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA ed in particolare quanto riportato in: La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019;
3	sia predisposta la documentazione idonea alla descrizione di tutte le fasi di cantiere (elaborati grafici descrittivi) integrata di tutti gli accorgimenti necessari al fine della sicurezza in cantiere e alle mitigazioni delle matrici ambientali con particolare riferimento all'ambiente circostante l'ambito progettuale;
4	sia predisposta una relazione tecnica inerente il sito di stoccaggio, solo genericamente indicato negli elaborati progettuali sito "alla radice del molo di sottoflutto", che ne illustri l'esatta ubicazione e dimensione, le misure di isolamento del fondo e – ove necessario - lungo le eventuali pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico e non eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, e relativa gestione. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga o reti per le acque drenate dal sedimento e delle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione. Tanto al fine della corretta gestione ambientale del materiale rinveniente dall'escavazione nonché delle acque provenienti dai sedimenti ed incidenti sugli stessi, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.M 173/2016.
5	sia elaborato un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati attualizzati al nuovo contesto costiero, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia in relazione al layout portuale e alle caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione, al fine di valutare i volumi annuali di sedimento coinvolti nella morfodinamica del litorale oggetto delle opere in progetto ed individuare soluzioni, strutturali e/o gestionali, volte a scongiurare la necessità di interventi di dragaggio ricorrenti e per volumi ingenti di sedimenti nonché prevenire i fenomeni di erosione della costa conseguenti al trasporto solido ed all'azione meteomarina.
6	soddisfare le indicazione di cui alla nota della Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, prot. 25764 del 13/12/2019.

7	Siano ottemperate le condizioni ambientali e le misure di mitigazione riportate nel parere ARPA, prot. n. 67764 del 04/10/2021.

2. Regione Puglia-Sezione Trasporti

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

3. Regione Puglia-Sezione Demanio e Patrimonio

Con nota prot. 16864 del 01/10/2021 la Regione Puglia – Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale ha rimandato al proprio parere prot. 25764 del 13/12/2019, allegato, espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Rodi Garganico, con il quale sono richiesti ulteriori studi e approfondimenti. In particolare, è stata richiesta *la redazione, in fase di progettazione esecutiva, di un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati attualizzati, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia per il layout portuale e le caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione (…) e la predisposizione di un piano di monitoraggio dell'intervento della durata di almeno tre anni, da eseguire sin dalle prime fasi dei lavori in oggetto.*

Con nota prot. 12284 del 27/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17330 del 29/11/2021) il proponente Comune di Rodi Garganico ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.2021 con la quale sono recepite le prescrizioni del Comitato VIA e degli Enti che hanno trasmesso contributi.

Con nota prot. n. 21117 del 14/12/2021, il Servizio Demanio ha preso atto della Determinazione n. 215 del 27/11/2021 del Comune di Rodi Garganico, rilasciando parere favorevole ai soli fini demaniali marittimi.

4. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con nota prot. 25411 del 16/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13339 del 16/09/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rappresentato *che l'intervento in oggetto è già stato oggetto delle valutazioni di questa Autorità di Bacino Distrettuale la quale ha espresso le proprie valutazioni con nota n. 566 del 13/01/2020 che si allega e si conferma integralmente.* Ribadisce *la necessità di effettuare un monitoraggio semestrale sia per valutare l'evoluzione della linea di costa e relative misure di mitigazione volte a garantire la permanenza della configurazione utile per la funzionalità delle aree portuali, sia per garantire l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela della incolumità pubblica e privata in rapporto alla pericolosità che caratterizza l'area di interesse con relativo aggiornamento del Piano di Protezione Civile.*

Con riferimento alle valutazioni di cui alla nota n. 566 del 13/01/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale conclude che: *"non può esprimersi formalmente sulla conformità dell'intervento con le "Linee guida", in quanto per questa Autorità è possibile, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1185 del 31/05/2011, solo nel caso dì " ... interventi di mitigazione del rischio di erosione e dissesto per le coste basse, finanziabili con le risorse economiche gestite dal Servizio Risorse Naturali e destinate alla difesa del territorio ... ". Ritiene, tuttavia, solo, per dovere di informazione che l'intervento rientra tra quelli suggeriti dalle citate Linee Guida. Esprime parere di compatibilità degli interventi descritti con le previsioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente, con le seguenti prescrizioni: nell'esecuzione degli interventi siano mantenuti efficienti le foci dei reticoli idrografici afferenti al litorale interessato.*

Con nota prot. 12284 del 27/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17330 del 29/11/2021) il proponente Comune di Rodi Garganico ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.2021 con la quale sono recepite le prescrizioni del Comitato VIA e degli Enti che hanno trasmesso contributi, tra cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Con nota prot. n. 34749 del 15/12/2021 l'Autorità di Bacino ha trasmesso l'aggiornamento del proprio parere, con il quale prende atto della Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.2021, *e con particolare riguardo a quanto riferito in rapporto ai contenuti della nota 566 del 13/10/2020 di questa Autorità, solo parzialmente tenuti in conto, appare opportuno indicare di seguito una sintesi delle prescrizioni complessivamente imposte con la nota medesima e con quella indicata nella*

precedente nota 5924 del 05/05/2017, sulla base del carattere manutentivo delle opere di cui all'oggetto:

n.	**Nota prot. n. 34749 del 15/12/2021**
1	sia data attuazione e continuità all'attività di monitoraggio in rapporto all'evoluzione del litorale soggetto alle dinamiche costiere e agli effetti della presenza del porto, anche ai fini della valutazione, in considerazione della ripetitività con cui si rendono necessari interventi di dragaggio e ripascimento, di adeguate e durature misure di mitigazione, attraverso la realizzazione di idonei studi opportunamente tarati, con l 'impiego di modelli fisici e/o numerici;
2	tali studi andranno altresì inseriti in un più ampio concetto di gestione integrata dell'area costiera, sulla quale trovano recapito corsi d'acqua con relativo trasporto di materiale da tenere in considerazione nel bilancio complessivo (in aggiunta se trasportato sul litorale, in sottrazione se eroso dalla spiaggia in occasione degli eventi di piena);
3	in rapporto alle pericolosità che caratterizzano l'area di interesse sia aggiornato il Piano comunale di Protezione Civile, con l 'individuazione e l 'adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità pubblica e privata da estendere anche alle aree ricostituite dal ripascimento e sottoposte alle pericolosità suddette, coordinate e integrate con gli strumenti forniti dalla competente Protezione Civile Regionale"
4	nell'esecuzione degli interventi siano mantenuti efficienti le foci dei reticoli idrografici afferenti al litorale interessato.

Si rammenta, infine, che il monitoraggio è necessario sia per valutare l'evoluzione della linea di costa (che dovrà essere trasmesso a questa Autorità di Bacino Distrettuale) e relative misure di mitigazione volte a garantire la permanenza della configurazione utile per la funzionalità delle aree portuali, sia per garantire l' individuazione e l' adozione di tutte le misure per la tutela della incolumità pubblica e privata in rapporto alla pericolosità che caratterizza l'area di interesse con relativo aggiornamento del Piano di Protezione Civile.

Il sindaco del Comune di Rodi Garganico ha dichiarato nella CdS del 15/12/21 di aver già recepito le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino.

5. Agenzia delle Dogane di Foggia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.
Il proponente deposita agli atti della Conferenza dei Servizi il parere dell'Agenzia delle Dogane di Foggia, trasmesso con nota prot. 362/RU del 10/01/2022 ma non ancora acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Con il suddetto parere favorevole l'Agenzia delle Dogane *autorizza la realizzazione delle opere così come rappresentato nel progetto definitivo acquisito al predetto link.*

6. Provincia di Foggia - Servizio VIA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

7. Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Con nota prot. 9293 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14315 del 04/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto documentazione integrativa.

Con nota prot. 12284 del 27/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17330 del 29/11/2021) il proponente Comune di Rodi Garganico ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.202 con la quale sono recepite le prescrizioni del Comitato VIA e degli Enti che hanno trasmesso contributi.

Inoltre, nella stessa nota il Comune proponente ha dato atto di aver già trasmesso la documentazione integrativa richiesta direttamente alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota comunale prot. 0011434 del 05.11.2021.

Con nota prot. n. 11922 del 14/12/2021 la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione tecnica Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda, che si conclude con la proposta di *rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento*

di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR (...) previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza:

n.	**Nota prot. n. 11922 del 14/12/2021**
1	Durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, deposito temporaneo delle sabbie, nonchè ripascimento del litorale), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva qualora esistente;
2	La vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio. Inoltre, sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato;
3	Al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisionali e il ripristino dello stato dei luoghi.

8. Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Nella CdS del 15/12/2021 il responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rodi Garganico ha depositato il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT-FG prot. 10353 del 09/12/2019, espresso su questo stesso progetto nell'ambito della Convocazione conferenza dì servizi del 16/12/2019 presso la Regione Puglia— Assessorato lnfrastrutture Strategiche e Mobilità.
In riscontro all'odierna convocazione, con nota prot. n. 161 del 10/01/2022 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT-FG ha trasmesso ***parere favorevole*** *nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza delle seguenti prescrizioni formulate dal suddetto servizio (*Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*) che qui si riportano integralmente.*

9. Ente Parco Nazionale del Gargano

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

10. Capitaneria di Porto di Manfredonia

Con nota prot. 20645 del 21/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13537 del 21/09/2021) la Capitaneria di Porto di Manfredonia ha confermato *quanto già partecipato nei pareri già resi nelle precedenti Conferenze di Servizi convocate sull'argomento ed in particolar modo quanto contenuto nei fogli prot. n. 23796 in data 13.12.2019 e prot. n. 17370 in data 28.07.2020, in allegato n. 2 e n. 3 entrambi acclusi alla presente. Precisa che le richieste formulate nei precedenti pareri non sono state completamente recepite nelle relazioni tecniche/elaborati fornite, nello specifico non sono stati inseriti nel cronoprogramma i tempi di effettuazione delle bonifiche dei fondali e delle aree interessate dai lavori in argomento, imprescindibili per l'effettuazione delle operazioni di dragaggio e successivo ripascimento (Allegato n. 4). Infine, si rappresenta che per gli aspetti afferenti alla sicurezza della navigazione e ed alla sicurezza portuale, i lavori della Conferenza di Servizi dovranno essere estesi all'Ufficio Circondariale marittimo di Vieste (in copia per quanto di competenza), per l'espressione del parere di competenza e per le valutazioni in merito all'adozione di eventuali ordinanze di polizia marittima ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento attuativo al Codice della Navigazione. Resta inteso che qualora l'Amministrazione richiedente intenderà richiedere aree in consegna ex art. 34 del Codice della Navigazione o autorizzazione ex art. 55 del Codice della Navigazione, dovrà fornire la documentazione di cui agli allegati nn. 5 e 6 e renderla disponibile anche alle Amministrazioni adite nell'ambito della conferenza di servizi per l'acquisizione dei previsti pareri.*

Con nota prot. 12284 del 27/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17330 del 29/11/2021) il proponente Comune di Rodi Garganico ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.2021 con la quale sono recepite le prescrizioni del Comitato VIA e degli Enti che hanno trasmesso contributi, tra i quali la Capitaneria di Porto di Manfredonia.

Con nota prot. n. 27132 del 07/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/17876 del 07/12/2021), la Capitaneria di Porto di Manfredonia, ritenendo che *la progettualità presentata è meritevole e necessaria per la riduzione del rischio connesso alla presenza di bassi fondali del Porto turistico "Marina di Rodi Garganico" che potrebbero inficiare la sicurezza della navigazione e che il ripascimento del litorale est di Rodi Garganico è altresì auspicabile per la salvaguardia della fascia costiera dall'erosione in atto*, ha trasmesso il proprio **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

n.	**Nota prot. n. 27132 del 07/12/2021**
	prima dell'avvio dei lavori il Comune di Rodi Garganico dovrà:
1	indicare compiutamente le interferenze e gli impatti anche futuri che i lavori di dragaggio e successivo ripascimento avranno sulle aree già assentite in concessione e le modalità di risoluzione di eventuali temporanee occupazioni che dovranno essere effettuate sulle aree in concessione;
2	indicare compiutamente le aree di cantiere e le aree interessate dal dragaggio/ripascimento, con idoneo stralcio catastale, ubicate sul demanio marittimo che saranno utilizzate per finalità diverse dai pubblici usi del mare nel corso dei lavori di dragaggio/ripascimento al fine di valutare l'eventuale avvio di procedimenti di consegna ex art.34 del codice della Navigazione;
3	Trasmettere la documentazione di rito per l'avvio delle procedure autorizzative di eventuali aree da richiedere in consegna ai sensi dell'articolo 34 del Codice della Navigazione e/o per lavori-opere da eseguire nella fascia dei 30 metri dal demanio marittimo ai sensi dell'articolo 55 del Codice della Navigazione.

Nella CdS del 15/12/21 il Sindaco ha confermato il recepimento di queste prescrizioni, già riportate nella Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.2021.

11. Ufficio Circondariale marittimo di Vieste

Con nota prot. n. 16278 del 13/12/2021 l'Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste ha rilasciato, *per quanto di competenza, nulla osta agli esclusivi fini della sicurezza della navigazione.*

12. A.R.P.A. Puglia D.A.P. Foggia

Con nota prot. 67764 del 04/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14317 del 04/10/2021) ARPA Puglia ha espresso le proprie valutazioni, ritenendo conclusivamente di non rilevare motivi ostativi all'intervento purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:

n.	**Nota prot. 67764 del 04/10/2021**
1	Il proponente dovrà completare la documentazione trasmessa fornendo i rapporti di prova delle analisi chimiche sui campioni prelevati nell'arenile ad est del molo di sottoflutto e i rapporti di prova delle analisi chimiche, fisiche ed ecotossicologiche sui campioni aggiuntivi prelevati dal sito di ripascimento al fine di poter confermare la classificazione dei materiali e l'opzione di gestione indicata dal proponente (ripascimento della spiaggia emersa e sommersa).
2	Per quanto riguarda la caratterizzazione dei sedimenti dell'arenile ad est del molo di sottoflutto attualmente risalente all'anno 2018, il proponente dovrà provvedere ad una ulteriore campagna di prelievo ed analisi dei campioni per adeguarsi, così come da lui stesso ipotizzato nello Studio di Impatto Ambientale, alle indicazioni presenti a pag. 26 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 inerenti la validità temporale delle risultanze analitiche per la caratterizzazione dei sedimenti prevista dal Percorso 1.
3	Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione fisica dei materiali mediante l'analisi cromatica comparativa tra i sedimenti da movimentare e i sedimenti presenti nell'area di spiaggia da ripascere, al momento non presente nella documentazione trasmessa.

4	Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione dei materiali da dragare all'imboccatura del porto con le analisi microbiologiche previste dal paragrafo 2.6.1 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 in quanto si ipotizza l'utilizzo dei sedimenti da movimentare per il ripascimento di una spiaggia situata nei pressi di aree destinate alla balneazione
5	Il proponente dovrà produrre una caratterizzazione biocenotica di dettaglio delle aree marine interessate dai lavori, redatta da tecnico qualificato, al fine di valutare l'eventuale presenza di specie di elevato valore naturalistico e/o soggette a regime di protezione a vario titolo.
6	Il proponente dovrà adottare panne galleggianti anti-torbidità fino al fondale per tutta la durata delle operazioni di movimentazione e collocazione dei sedimenti nel sito di destinazione al fine di evitare una eventuale diffusione di torbide.
7	Il proponente dovrà adottare un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale coerente con le indicazioni dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, in particolare per quanto riguarda il parametro torbidità: il PMA dovrà essere preventivamente convalidato da ARPA Puglia.
8	Si chiede che sia attrezzata un'area interna al cantiere per la raccolta di eventuali rifiuti, predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni nel suolo e da smantellare totalmente al termine dei lavori.
9	La raccolta dei rifiuti di varia natura originati dalle attività di cantiere in zona di spiaggia emersa dovrà essere eseguita sempre al termine della giornata lavorativa e comunque prima di condizioni di mare mosso (da prevedere sulla scorta di bollettini meteorologici o altri strumenti analoghi) che possano provocare il trascinamento dei rifiuti stessi in mare aperto.
10	Si chiede di utilizzare gli accorgimenti più idonei al fine di minimizzare i rischi connessi alla contaminazione accidentale del suolo e del mare dovuti allo sversamento di sostanze pericolose o inquinanti dai mezzi utilizzati nelle lavorazioni di cantiere, ivi compreso la regolare manutenzione dei mezzi e la redazione di un programma di pronto intervento.
11	Si chiede che, per il lavaggio delle parti meccaniche dei mezzi utilizzati (compreso cingoli e ruote gommate) all'interno del cantiere, sia selezionato apposito sito da realizzare usando tutti gli accorgimenti idonei per evitare la percolazione dell'acqua di lavaggio nel suolo e l'infiltrazione in falda o in mare.

Con nota prot. 12284 del 27/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17330 del 29/11/2021) il proponente Comune di Rodi Garganico ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.202 con la quale sono recepite le prescrizioni del Comitato VIA e degli Enti che hanno trasmesso contributi, tra i quali ARPA Puglia.

Con nota prot. n. 84739 del 14/12/2021 ARPA Puglia ha preso *atto che il Proponente, con nota prot. n. 12284 del 27.11.2021, ha recepito il parere finale con prescrizioni del Comitato VIA espresso nella seduta del 19.11.2021, comprensivo delle osservazioni di questa Agenzia, ribadendo i contenuti della precedente nota ARPA Puglia prot. n. 67764 del 04.10.2021.*

13. Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Demanio

Con nota prot. n. 19599 del 11/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14694 del 12/10/2021) l'Agenzia del Demanio ha comunicato che *non rilascerà il parere richiesto non ravvisando ambiti di propria competenza, atteso il conferimento della gestione amministrativa del demanio marittimo alle Regioni con il D.Lgs 112/98 ed in ambito regionale disciplinato dalla LR 17/2015.*

14. ASL Foggia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

15. Regione Puglia - Sezione Urbanistica

Con nota prot. n. 10997 del 16/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13341 del 16/09/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha evidenziato che *non si rilevano profili di competenza limitatamente*

agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Con nota prot. 10051 del 24/08/2021 (prot. uff. AOO_089/12224 del 26/08/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha attestato che *per il Comune di Rodi Garganico non risultano terreni gravati da Uso Civico.*

16. ***Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

17. ***Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

18. ***Regione Puglia - Sezione Rifiuti e Bonifiche***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

19. ***Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

La Conferenza di Servizi, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27-bis TUA – considerata l'urgenza rappresentata nella prima seduta di CdS decisoria dal Sindaco del Comune di Rodi Garganico in relazione al pericolo di perenzione del finanziamento concesso dalla Regione Puglia, a fronte di una seria problematica concernente la gestione in sicurezza del bacino portuale per cui gli Enti partecipanti al procedimento sono stati sollecitati ad esprimere il proprio parere definitivo entro la seduta di CdS odierna - informa che il verbale della seduta odierna costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate e registrando il silenzio della Regione Puglia-Sezione Trasporti, Provincia di Foggia - Servizio VIA, Ente Parco Nazionale del Gargano, ASL Foggia, Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia - Sezione Rifiuti e Bonifiche, Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente	AUTORIZZAZIONE/PARERE	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (non comprensiva di V.I.) Autorizzazione art.109 COMMA 2 D.LGS.152/06	Determina Dirigenziale n. 527 del 14/12/2021 (**ALLEGATO 1**)
Regione Puglia-Sezione Trasporti		
Regione Puglia-Sezione Demanio e Patrimonio		nota prot. n. 21117 del 14/12/2021 (**ALLEGATO 2**)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale		nota prot. 34749 del 15/12/2021 (**ALLEGATO 3**)
Agenzia delle Dogane di Foggia		nota prot. 362/RU del 10/01/2022 **(ALLEGATO 4)**
Provincia di Foggia - Servizio VIA		
Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione paesaggistica art. 146 DLgs 42/2004 art. 90 NTA PPTR	Nota prot. n. 11922 del 14/12/2021 (**ALLEGATO 5**)
Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia		Nota prot. n. 161 del 10/01/2022 (**ALLEGATO 6**)
Ente Parco Nazionale del Gargano		
Capitaneria di Porto di Manfredonia		nota prot. n. 27132 del 07/12/2021 (**ALLEGATO 7**)
Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste		nota prot. n. 16278 del 13/12/2021 (**ALLEGATO 8**)
A.R.P.A. Puglia D.A.P. Foggia		nota prot. 67764 del 04/10/2021 (**ALLEGATO 9**)
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Demanio		nota prot. n. 19599 del 11/10/2021 (**ALLEGATO 10**)
ASL Foggia		
Regione Puglia - Sezione Urbanistica		nota prot. 10051 del 24/08/2021; nota prot. n. 10997 del 16/09/2021 (**ALLEGATO 11**)
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche		
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia - Sezione Rifiuti e Bonifiche		
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR		

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.
Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO LIDIA 10.01.2022 14:40:58 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

N. 527 del 14.12.2021

del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
D.Lgs. 33/2013	☒ SI ☐ NO
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00527

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 690** ex art. 27 - bis del TUA per i **Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.**
Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)

L'anno 2021 addì 14 del mese di dicembre in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

LA DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28 gennaio 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29 aprile 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0".

Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01 luglio 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale la Giunta regionale ha conferito alla dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico ad interim di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determina n. 00012 del 08 ottobre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di

direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04 novembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- L'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)"* che modifica l'art. 23 della L.R 3 luglio 2012, n. 18.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3; l'art. 109 co. 5bis;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 8118 del 29/07/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/11704 del 04/08/2021, il Comune di Rodi Garganico (FG) ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
- Con nota prot. n. AOO_089/11893 del 09/08/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di verifica della completezza della documentazione presentata dal proponente.
- Con nota prot. 10051 del 24/08/2021 (prot. uff. AOO_089/12224 del 26/08/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha attestato che *per il Comune di Rodi Garganico non risultano terreni gravati da Uso Civico.*
- Con nota prot. AOO_089/13102 del 13/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 05/10/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.
- Con nota prot. n. 10997 del 16/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13341 del 16/09/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha evidenziato che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*
- Con nota prot. 25411 del 16/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13339 del 16/09/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rappresentato *che l'intervento in oggetto è già stato oggetto delle valutazioni di questa Autorità di Bacino Distrettuale la quale ha espresso le proprie valutazioni con nota n. 566 del 13/01/2020 che si allega e si conferma integralmente.* Ribadisce *la necessità di effettuare un monitoraggio semestrale sia per valutare l' evoluzione della linea di costa e relative misure di mitigazione volte a garantire la permanenza della configurazione utile per la funzionalità delle aree portuali, sia per garantire l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela della incolumità pubblica e privata in rapporto alla pericolosità che caratterizza l'area di interesse con relativo aggiornamento del Piano di Protezione Civile.*
- Con nota prot. 20645 del 21/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13537 del 21/09/2021) la Capitaneria di Porto di Manfredonia ha confermato *quanto già partecipato nei pareri già resi nelle precedenti Conferenze di Servizi convocate sull'argomento ed in particolar modo quanto contenuto nei fogli prot. n. 23796 in data 13.12.2019 e prot. n. 17370 in data 28.07.2020, in allegato n. 2 e n. 3 entrambi acclusi alla presente. Precisa che le richieste formulate nei precedenti pareri non sono state completamente recepite nelle relazioni tecniche/elaborati fornite, nello specifico non sono stati inseriti nel cronoprogramma i tempi di effettuazione delle bonifiche dei fondali e delle aree interessate dai lavori in argomento, imprescindibili per l'effettuazione delle operazioni di dragaggio e successivo ripascimento (Allegato n. 4). Infine, si rappresenta che per gli aspetti afferenti alla sicurezza della navigazione e ed alla sicurezza portuale, i lavori della Conferenza di Servizi dovranno essere estesi all'Ufficio Circondariale marittimo di Vieste (in copia per quanto di competenza), per l'espressione del parere di competenza e per le valutazioni in merito all'adozione di eventuali ordinanze di polizia marittima ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento attuativo al Codice della Navigazione. Resta inteso che qualora l'Amministrazione richiedente intenderà richiedere aree in consegna ex art. 34 del Codice della Navigazione o autorizzazione ex art. 55 del Codice della Navigazione, dovrà fornire la documentazione di cui agli allegati nn. 5 e 6 e renderla disponibile anche*

alle Amministrazioni adite nell'ambito della conferenza di servizi per l'acquisizione dei previsti pareri.

- Con nota prot. 9293 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14315 del 04/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto *che il proponente presenti gli Elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, contenente anche la dimostrazione del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito. Nello specifico si chiede al proponente di fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali.*
- Con nota prot. 16864 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14316 del 04/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale ha rimandato al proprio parere prot. 25764 del 13/12/2019, allegato, espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Rodi Garganico, con il quale sono richiesti ulteriori studi e approfondimenti.
- Con nota prot. 67764 del 04/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14317 del 04/10/2021) ARPA Puglia ha espresso le proprie valutazioni, ritenendo conclusivamente di non rilevare motivi ostativi all'intervento purché siano rispettate una serie di prescrizioni.
- Con nota prot. 27387 del 05/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14440 del 06/10/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato *che sull'intervento in oggetto questa Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso le proprie valutazioni con nota n. 566 del 13/01/2020 come già comunicato, in ultimo, con nota n. 25411/202 l che si conferma integralmente.*
- In data 05/10/2021 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01, all'interno della quale si è data lettura dei pareri pervenuti.
- Con nota prot. n. 19599 del 11/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14694 del 12/10/2021) l'Agenzia del Demanio ha comunicato che *non rilascerà il parere richiesto non ravvisando ambiti di propria competenza, atteso il conferimento della gestione amministrativa del demanio marittimo alle Regioni con il D.Lgs 112/98 ed in ambito regionale disciplinato dalla LR 17/2015.*
- Nella seduta del 19/11/2021 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di esprimere parere favorevole con prescrizioni (parere prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021).
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/16916 del 22/11/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente il parere favorevole con prescrizioni del Comitato VIA prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021 e i contributi/richieste integrazioni pervenute dagli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.

- Con nota prot. 12284 del 27/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17330 del 29/11/2021) il Comune di Rodi Garganico ha trasmesso una relazione di riscontro alle richieste di integrazioni di cui alla nota prot. AOO_089/16916 del 22/11/2021 e la Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.202 con la quale sono recepite le prescrizioni del Comitato VIA e degli Enti che hanno trasmesso contributi. Il Comune proponente dà atto di aver già trasmesso la documentazione integrativa richiesta direttamente alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota comunale prot. 0011434 del 05.11.2021 .
- Con nota prot. AOO_089/17414 del 30/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 15/12/2021, ore 12:00.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 19/11/2021 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021 ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta lo stralcio conclusivo:

"Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato in considerazione delle finalità del progetto, volte:

- *al ripristino delle condizioni di sicurezza per l'accessibilità al porto di Rodi Garganico;*
- *al ripristino della linea di costa nella posizione di quella attestata nel novembre 2007, anche ai fini della sicurezza della viabilità stradale e della linea ferroviaria esistenti.*

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che per il progetto in epigrafe ***gli impatti ambientali possono essere considerati non significativi e negativi****, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:*

1. *sia predisposta la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 del parere ARPA prot. 67764 del 04/10/2021;*
2. *sia condotta una indagine sull'Habitat 1170 Scogliere - Biocostruzioni a Sabellaria riportato dalla DGR 2442/2018 nell'area foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA ed in particolare quanto riportato in: La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019;*
3. *sia predisposta la documentazione idonea alla descrizione di tutte le fasi di cantiere (elaborati grafici descrittivi) integrata di tutti gli accorgimenti necessari al fine della sicurezza in cantiere e alle mitigazioni delle matrici ambientali con particolare riferimento all'ambiente circostante l'ambito progettuale;*

4. *sia predisposta una relazione tecnica inerente il sito di stoccaggio, solo genericamente indicato negli elaborati progettuali sito "alla radice del molo di sottoflutto", che ne illustri l'esatta ubicazione e dimensione, le misure di isolamento del fondo e – ove necessario - lungo le eventuali pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico e non eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, e relativa gestione. Inoltre, dovranno essere* identificati eventuali *percorsi di fuga o reti per le acque drenate dal sedimento e delle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione. Tanto al fine della corretta gestione ambientale del materiale rinveniente dall'escavazione nonché delle acque provenienti dai sedimenti ed incidenti sugli stessi, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.M 173/2016.*
5. *sia elaborato un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati attualizzati al nuovo contesto costiero, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia in relazione al layout portuale e alle caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione, al fine di valutare i volumi annuali di sedimento coinvolti nella morfodinamica del litorale oggetto delle opere in progetto ed individuare soluzioni, strutturali e/o gestionali, volte a scongiurare la necessità di interventi di dragaggio ricorrenti e per volumi ingenti di sedimenti nonché prevenire i fenomeni di erosione della costa conseguenti al trasporto solido ed all'azione meteomarina.*
6. *soddisfare le indicazione di cui alla nota della Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, prot. 25764 del 13/12/2019.*
7. *Siano ottemperate le condizioni ambientali e le misure di mitigazione riportate nel parere ARPA, prot. n. 67764 del 04/10/2021.*

Con riferimento alle prescrizioni impartite dal Comitato VIA, con nota prot. 12284 del 27/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17330 del 29/11/2021) il proponente Comune di Rodi Garganico ha trasmesso la **Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.202** con la quale sono recepite le prescrizioni del Comitato VIA e degli Enti che hanno trasmesso contributi.

In particolare, si riporta un estratto della Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.202 relativa al recepimento delle prescrizioni del Comitato VIA:

"F) - Parere Comitato Regionale per la VIA prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021.

Recepimento:

<u>Fase prima dell'inizio dei lavori e fase di cantiere:</u>

a) sarà prodotta la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 richiesta dall'ARPA con parere prot. 67764 del 4/10/2021;

b) sarà condotta l'indagine sull'Habitat 1170 Scogliere - Biocostruzioni a Sabellaria riportato dalla DGR 2442/2018 nell'area foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto. I sistemi di monitoraggio

da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA ed in particolare quanto riportato in: La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019. La relativa spesa è stata già inserita nel quadro economico di progetto aggiornato, alla voce b1.6;

Fase di progettazione esecutiva:

a) sarà predisposta la documentazione idonea alla descrizione delle fasi di cantiere (elaborati grafici descrittivi) integrata di tutti gli accorgimenti necessari al fine della sicurezza in cantiere e alle mitigazioni delle matrici ambientali con particolare riferimento all'ambiente circostante l'ambito progettuale;

b) sarà predisposta la relazione tecnica inerente il sito di stoccaggio, sito "alla radice del molo di sottoflutto", illustrante l'esatta ubicazione e dimensione, le misure di isolamento del fondo e – ove necessario - lungo le eventuali pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico e non eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, e relativa gestione. Inoltre, saranno identificati eventuali percorsi di fuga o reti per le acque drenate dal sedimento e delle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione. Tanto al fine della corretta gestione ambientale del materiale rinveniente dall'escavazione, nonché delle acque provenienti dai sedimenti ed incidenti sugli stessi, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.M 173/2016;

c) sarà predisposto un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati attualizzati al nuovo contesto costiero, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia in relazione al layout portuale e alle caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione, al fine di valutare i volumi annuali di sedimento coinvolti nella morfodinamica del litorale oggetto delle opere in progetto ed individuare soluzioni, strutturali e/o gestionali, volte a scongiurare la necessità di interventi di dragaggio ricorrenti e per volumi ingenti di sedimenti, nonché prevenire i fenomeni di erosione della costa conseguenti al trasporto solido ed all'azione meteomarina. La relativa spesa è stata già inserita nel quadro economico di progetto aggiornato, alla voce b1.4.

Si prende atto altresì, dell'aggiornamento apportato al Quadro Economico di progetto, riportato nella stessa Determinazione, in esito al recepimento delle prescrizioni del Comitato VIA.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le*

osservazioni e i pareri" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16816 del 19/11/2021;
- del parere di ARPA Puglia - DAP Foggia di cui al prot. 67764 del 04/10/2021.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi*";

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi,

conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 690** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Rodi Garganico (FG).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Rodi Garganico (FG), sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per i per i *Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante,* identificato dall'IDVIA 690;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/16816 del 19/11/2021;

- Allegato 2: Parere di ARPA Puglia - DAP Foggia di cui al prot. 67764 del 04/10/2021;
- Allegato 3: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".

- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio Antonietta
14.12.2021 17:30:20
GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
14.12
.2021
16:45:48
UTC

Riccio Antonietta
14.12.2021 17:30:20
GMT+00:00

Prot_r_puglia/AOO_089-19/11/2021/16816

ALIFANO
LIDIA
14.12
.2021
16:46:28
UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 19/11/2021–Parere finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 690:**PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto Marina Maria SS. della libera e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte I - All.IVpunto 7 lettera n): *opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare.* L.R. 11/2001 e smi Elenco B.1 lett. B.1.e).
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e s.m.i.
Proponente:	Comune di Rodi Garganico

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 09/08/2021):

- Determina Provincia Autorizzazione Ripascimento – n. 324/2011
- Risultato Operativo Porto di Rodi G.co def. HR – 11/2018
- RT–CRG Relazione Tecnica sul campionamento – 07/2018_rev0
- RT–CRG Nota Tecnica Integrativa – 07/2018-19.int_rev
- RT–CRG Nota Tecnica Integrativa – 08/2019.int_rev0
- TAV. 0 CARTELLINA – 08/2019
- TAV.1 Rapporti con il Piano Regionale delle Coste – 10/2018
- TAV.2 RAPPORTI CON IL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – 10/2017
- TAV.3 Tavola EEG3 07 008 T 0030 del Progetto del Porto Turistico di Rodi G.co – 10/2017
- TAV.4 Evoluzione linea di costa – Rilievo Fotografico Stato Attuale – 10/2017
- TAV.5 Ultimi interventi di dragaggio e ripascimento eseguiti – 08/2018
- TAV.6 Descrizione degli interventi – 08/2018
- TAV.7 Scenari di intervento 05/2019 rev.
- TAV.8 Interventi su ortofoto (2017 – 05/2019 rev
- TAV. A Relazione Tecnica Illustrativa – Quadro Economico – Cronoprogramma 05/2019 rev
- TAV. B Computo metrico estimativo – Elenco prezzi – 05/2019 rev
- TAV. C Schema contratto e Capitolato Speciale d'Appalto – 08/218
- TAV. D PSC – 08/2018

REGIONE PUGLIA

• Studio di Impatto Ambientale – 07/2021;
• Sintesi non Tecnica – 07/2021;
• Tavole allegate allo SIA – 07/2021;
• Shp-zip.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il territorio di Rodi Garganico si estende su 12 Km dei 900 Km di costa del Gargano lungo ilversante settentrionale del promontorio del Gargano individuato dalle coordinategeografiche 41.84°N e 15.88°E, in Provincia di Foggia.

Il tratto di costa in esame è costituito da una formazione rocciosa in corrispondenza delcentro abitato del Comune che separa due spiagge ad essa adiacenti.Il porto di Rodi Garganico è un porto turistico situato nel litorale settentrionale delPromontorio del Gargano, all'interno del territorio dell'omonimo parco nazionale.

Il porto "Marina di Rodi Garganico" è costituito da un braccio sottoflutto a est ed unosopraflutto a ovest. Il braccio sopraflutto costituisce la diga frangiflutto. Si estende, con unandamento curvilineo, per 700 metri, fino a raggiungere una distanza di 300 metri dallacosta. Il bacino interno, di circa 60.000 m², è quindi protetto dai venti Nord-Occidentali,prevalenti nella zona, permettendo un comodo ormeggio anche in condizioni climaticheavverse.

L'area oggetto dell'intervento si sviluppa immediatamente al confine del Parco Nazionale del Gargano e, quindi, nell'ambito litoraneo posto ad est dell'abitato di Rodi Garganico.

Gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti ed i vincoli territoriali ed ambientali che insistono sulla zona oggetto di studio, al fine di individuare eventuali interferenze, sono:

- Il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica;
- Il Piano Regolatore Generale del Comune di Rodi Garganico (PRG);
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Il Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR);
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- l Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
- Piano comunale delle coste (PCC).

Descrizione dell'intervento

Il progetto riguarda gli interventi di scavo necessari al ripristino delle batimetricheoriginarie del canale di accesso al porto e delle aree ad est del molo di sottoflutto, prevedendo la collocazione dei sedimentinelle aree del litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,00-2,50 Km. (foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto).

Le operazioni di dragaggio nell'area di accesso al porto prevedono il raggiungimento di una quota batimetrica rispetto al fondale attuale di ca. 4,5 m per un volume di 52.677,98 m^3, mentre le aree ad est del molo di sottoflutto prevendono un approfondimento dalla quota di calpestio pari a ca. 1.9 m per un volume di 189.753,21 m^3 ; quantitativo totale di materiale escavato pari a ca.242.000 m^3.

Il progetto, nel complesso, prevede il ripristino della linea di costa più o meno nella posizione di quella attestata nel novembre 2007 (TAV. 4 Evoluzione linea di costa – Rilievo Fotografico Stato Attuale – 10/2017) attraverso l'utilizzo dei sedimenti prelevati sia nell'area a est del molo di sottoflutto che nell'area del canale di accesso al porto (TAV.7 Scenari di intervento 05/2019 rev. e TAV.8 Interventi su ortofoto (2017) – 05/2019 rev.).

REGIONE PUGLIA

I sedimenti prelevati dalle aree di dragaggio saranno pompati in una vasca di sedimentazione darealizzarsi in prossimità della radice del molo di sottoflutto, quindi, trasportati con dumper sul litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,50 Km (fino alla foce delTorrente Asciatizza-Malvestuto),sversati e livellati con pale meccaniche al fine di una loro migliore stabilizzazione.

Pareri pervenuti

1. **Regione Puglia – Sezione Urbanistica**, nota prot. n. 10997 del 16/09/2021con la quale *evidenzia chenon si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Serviziocompetente*;

2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota prot. 25411 del 16/09/2021 con la quale *rappresenta che l'intervento in oggetto è già stato oggetto delle valutazioni con nota n. 566 del 13/01/2020 confermandola integralmente.* Ribadisce *la necessità di effettuare un monitoraggio semestrale sia per valutare l'evoluzione della linea di costa e relative misure di mitigazione volte a garantire la permanenza della configurazione utile per la funzionalità delle aree portuali, sia per garantire l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela della incolumità pubblica e privata in rapporto alla pericolosità che caratterizza l'area di interesse con relativo aggiornamento del Piano di Protezione Civile*. Con riferimento alle valutazioni di cui alla nota n. 566 del 13/01/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale conclude che *non può esprimersi formalmente sulla conformità dell'intervento con le "Linee guida", in quanto per questa Autorità è possibile, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1185 del 31/05/2011, solo nel caso dì " ... interventi di mitigazione del rischio di erosione e dissesto per le coste basse, finanziabili con le risorse economiche gestite dal Servizio Risorse Naturali e destinate alla difesa del territorio ... ". Ritiene, tuttavia, sole, per dovere di informazione che l'intervento rientra tra quelli suggeriti dalle citate Linee Guida.*
Esprime parere di compatibilità degli interventi descritti con le previsioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente, con le seguenti prescrizioni: nell'esecuzione degli interventi siano mantenuti efficienti le foci dei reticoli idrografici afferenti al litorale interessato.

3. **Capitaneria di Porto di Manfredonia,** nota prot. 20645 del 21/09/2021con la quale *conferma quanto già partecipato nei pareri già resi nelle precedenti Conferenze di Servizi convocate sull'argomento ed in particolar modo quanto contenuto nei fogli prot. n. 23796 in data 13.12.2019 e prot. n. 17370 in data 28.07.2020, in allegato n. 2 e n. 3 entrambi acclusi alla presente. Precisa che le richieste formulate nei precedenti pareri non sono state completamente recepite nelle relazioni tecniche/elaborati fornite, nello specifico non sono stati inseriti nel cronoprogramma i tempi di effettuazione delle bonifiche dei fondali e delle aree interessate dai lavori in argomento, imprescindibili per l'effettuazione delle operazioni di dragaggio e successivo ripascimento (Allegato n. 4).Infine, si rappresenta…..(omissis….)*;

4. **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** nota prot. 9293 del 01/10/2021 con la quale *ritiene indispensabile che il proponente presenti gli Elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, contenente anche la dimostrazione del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito. Nello specifico si chiede al proponente di fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali*;

REGIONE PUGLIA

5. **Regione Puglia – Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale,** nota prot. 16864 del 01/10/2021 con la quale *rimanda al proprio parereprot. 25764 del 13/12/2019, allegato, espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comunedi Rodi Garganico, con il quale sono richiesti ulteriori studi e approfondimenti;*

6. ARPA Puglia, nota prot. 67764 del 04/10/2021 con la quale esprime le proprie valutazioni, ritenendo che *limitatamente a quanto di competenza, relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente, non si intravedono motivi ostativi a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni:*

1. Il proponente dovrà completare la documentazione trasmessa fornendo i rapporti di prova delle analisi chimiche sui campioni prelevati nell'arenile ad est del molo di sottoflutto e i rapporti di prova delle analisi chimiche, fisiche ed ecotossicologiche sui campioni aggiuntivi prelevati dal sito di ripascimento al fine di poter confermare la classificazione dei materiali e l'opzione di gestione indicata dal proponente (ripascimento della spiaggia emersa e sommersa).

2. Per quanto riguarda la caratterizzazione dei sedimenti dell'arenile ad est del molo di sottoflutto attualmente risalente all'anno 2018, il proponente dovrà provvedere ad una ulteriore campagna di prelievo ed analisi dei campioni per adeguarsi, così come da lui stesso ipotizzato nello Studio di Impatto Ambientale, alle indicazioni presenti a pag. 26 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 inerenti la validità temporale delle risultanze analitiche per la caratterizzazione dei sedimenti prevista dal Percorso 1.

3. Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione fisica dei materiali mediante l'analisi cromatica comparativa tra i sedimenti da movimentare e i sedimenti presenti nell'area di spiaggia da ripascere, al momento non presente nella documentazione trasmessa.

4. Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione dei materiali da dragare all'imboccatura del porto con le analisi microbiologiche previste dal paragrafo 2.6.1 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 in quanto si ipotizza l'utilizzo dei sedimenti da movimentare per il ripascimento di una spiaggia situata nei pressi di aree destinate alla balneazione.

5. Il proponente dovrà produrre una caratterizzazione biocenotica di dettaglio delle aree marine interessate dai lavori, redatta da tecnico qualificato, al fine di valutare l'eventuale presenza di specie di elevato valore naturalistico e/o soggette a regime di protezione a vario titolo.

6. Il proponente dovrà adottare panne galleggianti anti-torbidità fino al fondale per tutta la durata delle operazioni di movimentazione e collocazione dei sedimenti nel sito di destinazione al fine di evitare una eventuale diffusione di torbide.

7. Il proponente dovrà adottare un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale coerente con le indicazioni dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, in particolare per quanto riguarda il parametro torbidità: il PMA dovrà essere preventivamente convalidato da ARPA Puglia.

8. Si chiede che sia attrezzata un'area interna al cantiere per la raccolta di eventuali rifiuti, predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni nel suolo e da smantellare totalmente al termine dei lavori.

9. La raccolta dei rifiuti di varia natura originati dalle attività di cantiere in zona di spiaggia emersa dovrà essere eseguita sempre al termine della giornata lavorativa e comunque prima di condizioni di mare mosso (da prevedere sulla scorta di bollettini meteorologici o altri strumenti analoghi) che possano provocare il trascinamento dei rifiuti stessi in mare aperto.

10. Si chiede di utilizzare gli accorgimenti più idonei al fine di minimizzare i rischi connessi alla contaminazione accidentale del suolo e del mare dovuti allo sversamento di sostanze pericolose o inquinanti dai mezzi utilizzati nelle lavorazioni di cantiere, ivi compreso la regolare manutenzione dei mezzi e la redazione di un programma di pronto intervento.

11. Si chiede che, per il lavaggio delle parti meccaniche dei mezzi utilizzati (compreso cingoli e ruote gommate) all'interno del cantiere, sia selezionato apposito sito da realizzare usando tutti gli accorgimenti idonei per evitare la percolazione dell'acqua di lavaggio nel suolo e l'infiltrazione in falda o in mare.

REGIONE PUGLIA

12. Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante.
13. Le attività di dragaggio e ripascimento dovranno essere realizzate al di fuori di tutto il periodo destinato alla balneazione ai sensi del D.Lgs 116/2008 e ss.mm.ii. e delle relative Ordinanze Regionali.
14. Siano evitate le possibili interferenze con le attività ricreative, di pesca commerciale o con altri usi legittimi del mare.

7. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota prot. 27387 del 05/10/2021 del 05/10/2021 per *conferma che sull'intervento in oggetto questa Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso le proprie valutazioni con nota n. 566 del 13/01/2020 come già comunicato, in ultimo, con nota n. 25411/2021 che si conferma integralmente.*

VALUTAZIONI

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato in considerazionedelle finalità del progetto, volte:

- al ripristino delle condizioni di sicurezza per l'accessibilità al porto di Rodi Garganico;
- al ripristino della linea di costa nella posizione di quella attestata nel novembre 2007, anche ai fini della sicurezza della viabilità stradale e della linea ferroviaria esistenti.

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che per il progetto in epigrafe:

☐ gli impatti ambientali possono essere considerati non significativi e negativi, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

A. sia predisposta la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 del parere ARPA prot. 67764 del 04/10/2021;

B. sia condotta una indagine sull'Habitat 1170 Scogliere - Biocostruzioni a Sabellaria riportato dalla DGR 2442/2018 nell'area foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA ed in particolare quanto riportato in: *La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019*;

C. sia predisposta la documentazione idonea alla descrizione di tutte le fasi di cantiere (elaborati grafici descrittivi) integrata di tutti gli accorgimenti necessari al fine della sicurezza in cantiere e alle mitigazioni delle matrici ambientali con particolare riferimento all'ambiente circostante l'ambito progettuale;

D. sia predisposta una relazione tecnica inerente il sito di stoccaggio, solo genericamente indicato negli elaborati progettuali sito "alla *radice del molo di sottoflutto*", che ne illustri l'esatta ubicazione e dimensione, le misure di isolamento del fondo e – ove necessario - lungo le eventuali pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico e non eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, e relativa gestione. Inoltre, dovranno essere

REGIONE PUGLIA

identificati eventuali percorsi di fuga o reti per le acque drenate dal sedimento e delle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione. Tanto al fine della corretta gestione ambientale del materiale rinveniente dall'escavazione nonché delle acque provenienti dai sedimenti ed incidenti sugli stessi, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.M 173/2016.

E. sia elaborato un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati attualizzati al nuovo contesto costiero, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia in relazione al layout portuale e alle caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione, al fine di valutare i volumi annuali di sedimento coinvolti nella morfodinamica del litorale oggetto delle opere in progetto ed individuare soluzioni, strutturali e/o gestionali, volte a scongiurare la necessità di interventi di dragaggio ricorrenti e per volumi ingenti di sedimenti nonché prevenire i fenomeni di erosione della costa conseguenti al trasporto solido ed all'azione meteomarina.

F. soddisfare le indicazione di cui alla nota della Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, prot. 25764 del 13/12/2019.

G. Siano ottemperate le condizioni ambientali e le misure di mitigazione riportate nel parere ARP, prot. n. 67764 del 04/10/2021.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Concita Cantale**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **-**	-
4	Tutela delle risorse idriche **-**	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **-**	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Arch. Daniela Sallustro**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze naturali **Dott. Michele Bux**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Paesaggio **Arch. Nicola Fuzio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

Riccio Antonietta
14.12.2021 17:30:20
GMT+00.00

ALIFANO
LIDIA
14.12
.2021
16:47:16
UTC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA: 690- *Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della Libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.*

Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)

Vista la assegnazione pratica regione acquisita al protocollo ARPA al n. 62961 del 16-9-2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale **ARPA Puglia**
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico **ARPA Puglia**
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto:*ID VIA 690 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della Libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.*

Proponente:*Comune di Rodi Garganico (FG)*

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.58894 del 10-8-2021, codesta Autorità competente invitava questo dipartimento provinciale ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo nell'ambito del procedimento in oggetto.
- Con nota, acquisita al protocollo ARPA al n.28137 del 6-5-2020,codesta Autorità Competente procedeva all'assegnazione della pratica in oggetto.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 28, comma 1, del R.R. 10-6-2008 n.7
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla documentazione in atti che:

- l'intervento, da annoverare tra gli interventi di manutenzione dell'area portuale consiste nel Dragaggio della Marina di Rodi G.co con ripascimento del litorale. Si premette che le aree in esame sono state già in passato interessate da interventi di dragaggio e ripascimento in ultimo 45.000 mc nel 2018, eseguiti dalla Regione Puglia.
- l'intervento rientra tra quelli di manutenzione della linea di costa, già autorizzati, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs.152/2006 e dell'art. 21 della Legge179/2002, dall'Amministrazione Provinciale di Foggia con determinazione dirigenziale n.ro prot. 324/6.15/reg. det. del 03.02.2011

In pratica con il progetto oggetto di valutazione si intende eseguire una consistente attività di dragaggio e ripascimento, finalizzata a ripristinare le batimetriche originarie del canale di accesso al porto e delle aree ad

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

est del molo di sottoflutto. I volumi da dragare (circa 240000 mc) derivano in parte dall'area di accesso del porto e in parte dall'arenile a est del molo di sottoflutto, quest'ultimo indicato dal proponente "…*da non considerarsi come spiaggia consolidata...*" in quanto generato dall'insabbiamento indotto dalle forti mareggiate avvenute nel corso degli anni e dalla mancata manutenzione del tratto di litorale interessato (l'ultimo intervento risale infatti al 2017-2018). Le suddette operazioni consentiranno l'acceso al porto e la navigabilità dello spazio di evoluzione in condizioni di sicurezza prevedendo:

a) il ripristino della linea di costa ad una posizione simile a quella del novembre 2007 (tavola n. 4).

b) I sedimenti saranno prelevati dalle aree di dragaggio e pompati in una vasca di sedimentazione da realizzarsi in prossimità della radice del molo di sottoflutto, quindi, nel rispetto del Piano di Gestione, saranno trasportati con dumper sul litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,00-2,50 Km, sversati e livellati con pale meccaniche per una loro migliore stabilizzazione.

c) Le analisi di caratterizzazione consentiranno il reimpiego dei sedimenti previsti per gli interventi di ripascimento, qualora l'idoneità degli stessi sotto il profilo granulometrico, chimico, fisico microbiologico ed ecotossicologico sia attestata dagli esiti delle indagini commissionate dal Comune alla Envitech s.r.l., al momento allegate al progetto in un unico elaborato denominato Piano di Gestione dei sedimenti, comprensive delle indicazioni sulla forma di gestione prevista, redatta in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 15 Luglio 2016 n.ro 173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".

d) Le tavole n.7 e n.8 individuano i siti da dragare e le aree interessate dal ripascimento.

e) La spiaggia da ripascere risulta ricadere lungo il litoraneo ad est dell'abitato di Rodi Garganico, a partire dal molo di sottoflutto del porto turistico di Rodi Garganico esteso per circa 2,5 km fino alla foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto.

f) In termini quantitativi, dal rapporto informativo emerge che al fine di assicurare un'ampiezza minima della spiaggia emersa tale da salvaguardare le infrastrutture più prossime (stabilimenti e strada litoranea) e nel contempo ridurre il rischio di insabbiamento dell'imboccatura portuale, occorre effettuare dragaggi per un totale di 28mc/m/anno in corrispondenza delle progressive 350-6505 m e ripascimenti pari 25 mc/m/anno in un tratto compreso tra le progressive 650-10506 m, per complessivi 7800 mc/anno, corrispondenti a circa 15.000 mc di sabbia da movimentare ogni 2 anni.

Valutata la documentazione progettuale integrativa acquisita dal sito istituzionale, per quanto sopra evidenziato e limitatamente a quanto di competenza, relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente,non si intravedono motivi ostativi a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni:

1. Il proponente dovrà completare la documentazione trasmessa fornendo i rapporti di prova delle analisi chimiche sui campioni prelevati nell'arenile ad est del molo di sottoflutto e i rapporti di prova delle analisi chimiche, fisiche ed ecotossicologiche sui campioni aggiuntivi prelevati dal sito di ripascimento al fine di poter confermare la classificazione dei materiali e l'opzione di gestione indicata dal proponente (ripascimento della spiaggia emersa e sommersa).
2. Per quanto riguarda la caratterizzazione dei sedimenti dell'arenile ad est del molo di sottoflutto attualmente risalente all'anno 2018, il proponente dovrà provvedere ad una ulteriore campagna di prelievo ed analisi dei campioni per adeguarsi, così come da lui stesso ipotizzato nello Studio di Impatto Ambientale, alle indicazioni presenti a pag. 26 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 inerenti la validità temporale delle risultanze analitiche per la caratterizzazione dei sedimenti prevista dal Percorso 1.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

3. Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione fisica dei materiali mediante l'analisi cromatica comparativa tra i sedimenti da movimentare e i sedimenti presenti nell'area di spiaggia da ripascere, al momento non presente nella documentazione trasmessa.
4. Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione dei materiali da dragare all'imboccatura del porto con le analisi microbiologiche previste dal paragrafo 2.6.1 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 in quanto si ipotizza l'utilizzo dei sedimenti da movimentare per il ripascimento di una spiaggia situata nei pressi di aree destinate alla balneazione.
5. Il proponente dovrà produrre una caratterizzazione biocenotica di dettaglio delle aree marine interessate dai lavori, redatta da tecnico qualificato, al fine di valutare l'eventuale presenza di specie di elevato valore naturalistico e/o soggette a regime di protezione a vario titolo.
6. Il proponente dovrà adottare panne galleggianti anti-torbidità fino al fondale per tutta la durata delle operazioni di movimentazione e collocazione dei sedimenti nel sito di destinazione al fine di evitare una eventuale diffusione di torbide.
7. Il proponente dovrà adottare un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale coerente con le indicazioni dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, in particolare per quanto riguarda il parametro torbidità: il PMA dovrà essere preventivamente convalidato da ARPA Puglia.
8. Si chiede che sia attrezzata un'area interna al cantiere per la raccolta di eventuali rifiuti, predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni nel suolo e da smantellare totalmente al termine dei lavori.
9. La raccolta dei rifiuti di varia natura originati dalle attività di cantiere in zona di spiaggia emersa dovrà essere eseguita sempre al termine della giornata lavorativa e comunque prima di condizioni di mare mosso (da prevedere sulla scorta di bollettini meteorologici o altri strumenti analoghi) che possano provocare il trascinamento dei rifiuti stessi in mare aperto.
10. Si chiede di utilizzare gli accorgimenti più idonei al fine di minimizzare i rischi connessi alla contaminazione accidentale del suolo e del mare dovuti allo sversamento di sostanze pericolose o inquinanti dai mezzi utilizzati nelle lavorazioni di cantiere, ivi compreso la regolare manutenzione dei mezzi e la redazione di un programma di pronto intervento.
11. Si chiede che, per il lavaggio delle parti meccaniche dei mezzi utilizzati (compreso cingoli e ruote gommate) all'interno del cantiere, sia selezionato apposito sito da realizzare usando tutti gli accorgimenti idonei per evitare la percolazione dell'acqua di lavaggio nel suolo e l'infiltrazione in falda o in mare.
12. Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante.
13. Le attività di dragaggio e ripascimento dovranno essere realizzate al di fuori di tutto il periodo destinato alla balneazione ai sensi del D.Lgs 116/2008 e *ss.mm.ii.* e delle relative Ordinanze Regionali.
14. Siano evitate le possibili interferenze con le attività ricreative, di pesca commerciale o con altri usi legittimi del mare.

Ciò detto, si vuole comunque evidenziare che qualora la vasca di sedimentazione dovesse configurarsi come "*vasca di stoccaggio temporaneo*" dei sedimenti, nell'interpretazione autentica di quanto riportato punto 3.3.5 dell'Allegato Tecnico (AT) al D.M. 173/2016, al fine di mantenere la coerenza con le indicazioni fornite dallo stesso AT, il proponente dovrà garantire misure di isolamento appropriate sul fondo e lungo le pareti in funzione della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, dovrà fornire una programmazione delle attività previste per il ripristino delle condizioni ambientali iniziali e infine l'intera attività di realizzazione e gestione dello stoccaggio temporaneo dovrà essere attentamente monitorata dal punto di vista

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ambientale, in funzione delle caratteristiche del materiale e del sito di stoccaggio. In diverso caso, la vasca di sedimentazione si configurerebbe presumibilmente come deposito temporaneo di rifiuti, che dunque dovrà essere gestito in ottemperanza alla specifica norma di settore.

Inoltre, al fine di conservare in futuro l'efficienza e l'operatività del porto, la protezione della infrastruttura stradale e ferroviaria e l'utilizzo del litorale di levante per la balneazione, ARPA Puglia suggerisce di consultare le "*Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge – versione Marzo 2020*" emesse dalla Regione Puglia (DGR 1197/2019 e *ss.mm.ii.*), le quali propongono una efficace opzione di gestione e manutenzione dei litorali in parziale sostituzione delle operazioni di dragaggio e ricollocazione dei sedimenti, queste ultime che inevitabilmente possono comportare maggiori impatti sulle componenti ambientali.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 3

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 690**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.n) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2. lettera B.1.e)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Comune di Rodi Garganico (FG)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 3 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 690**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è

allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	Soggetto v.o.	fase
1	Sia predisposta la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 del parere ARPA prot. 67764 del 04/10/2021;	ARPA PUGLIA	Fase progettuale
2	Sia condotta una indagine sull'Habitat 1170 Scogliere - Biocostruzioni a Sabellaria riportato dalla DGR 2442/2018 nell'area foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA ed in particolare quanto riportato in: La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019;	Servizio VIA/VincA	Fase progettuale
3	sia predisposta la documentazione idonea alla descrizione di tutte le fasi di cantiere (elaborati grafici descrittivi) integrata di tutti gli accorgimenti necessari al fine della sicurezza in cantiere e alle mitigazioni delle matrici ambientali con particolare riferimento all'ambiente circostante l'ambito progettuale;	Servizio VIA/VincA	Fase progettuale
4	sia predisposta una relazione tecnica inerente il sito di stoccaggio, solo genericamente indicato negli elaborati progettuali sito "alla radice del molo di sottoflutto", che ne illustri l'esatta ubicazione e dimensione, le misure di isolamento del fondo e – ove necessario - lungo le eventuali pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico e non eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, e relativa gestione. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga o reti per le acque drenate dal sedimento e delle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione. Tanto al fine della corretta gestione ambientale del materiale rinveniente dall'escavazione nonché delle acque provenienti dai sedimenti ed incidenti sugli stessi, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.M 173/2016.	Servizio VIA/VincA	Fase progettuale
5	sia elaborato un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati attualizzati al nuovo contesto costiero, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia in relazione al layout portuale e alle caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione, al fine di valutare i volumi annuali di sedimento coinvolti nella morfodinamica del litorale oggetto delle opere in progetto ed individuare soluzioni, strutturali e/o gestionali, volte a scongiurare la necessità di interventi di dragaggio ricorrenti e per volumi ingenti di sedimenti nonché prevenire i fenomeni di erosione della costa conseguenti al trasporto solido ed all'azione meteomarina.	Servizio VIA/VincA	Fase progettuale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

6	soddisfare le indicazione di cui alla nota della Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, prot. 25764 del 13/12/2019.	Regione Puglia - Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale	Fase progettuale
7	Siano ottemperate le condizioni ambientali e le misure di mitigazione riportate nel parere ARPA, prot. n. 67764 del 04/10/2021.	ARPA Puglia	Fase progettuale Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
14.12
.2021
16:48:00
UTC

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio Antonietta
14.12.2021 17:30:20
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
UO Demanio e Patrimonio - Bari

AOO_108/PROT
14/12/2021 - 0021117
Prot. Uscita - Registro Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

Comune di Rodi Garganico
pec: utc.comunerodigarganico@pec.it

Rif. a): nota Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n° 17414 del 30/11/2021
Oggetto: ID VIA 690 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG). Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. **RISCONTRO**

Si riscontra la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ufficio Scrivente con prot. AOO_108_07/12/21 n° 20727 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha inoltrato la nota relativa alla procedura in oggetto, per rappresentare quanto segue.

Preso atto della Determinazione Dirigenziale del Comune di Rodi Garganico n. 215 del 27/11/2021, con la quale il Comune di Rodi Garganico ha provveduto all'aggiornamento del quadro economico di progetto con la previsione degli elementi di costo per la redazione in fase di progettazione esecutiva di un nuovo modello del trasporto solido litoraneo e predisposizione di un piano di monitoraggio (durata tre anni) secondo le specifiche fornite da questo Servizio risultando pertanto recepite le prescrizioni indicate da questo Ufficio a mezzo della nota prot. nota prot. AOO_108/PROT 13/12/2019 – 0025764, si rilascia ai soli fini demaniali marittimi parere favorevole.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il funzionario istruttore P.O.
ing. Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio
avv. Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Rodi Garganico
protocollo@pec.comune.rodigarganico.fg.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 34749/2021 del 15-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *ID VIA 690 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. Della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG). Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*

Rif.: nota Regione Puglia prot. n. 17414 del 30/11/2021 e nota comune Rodi Garganico,n.12284 del 27/11/2021 [LR03-21]

Con nota prot. n. 17414 del 30/11/2021, acquisita in data 01/11/20121 al prot. n. 33389, codesto Servizio comunica l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni e indice conferenza di Servizi Decisoria per il giorno 15/12/2021, integrando la documentazione con la nota del Comune di Rodi Garganico n. 12284 del 27/11/2021(già inviata dal Comune e acquisita al prot. di questa Autorità al n. 33128 del 01/12/2021) e la determina dirigenziale n. 215 del 27.11.2021 inerente al recepimento dei contributi e delle richieste di integrazioni relativi al procedimento di cui all'oggetto.

In considerazione di quanto riportato nella determina dirigenziale sopra richiamata e con particolare riguardo a quanto riferito in rapporto ai contenuti della nota 566 del 13/10/2020 di questa Autorità, solo parzialmente tenuti in conto, appare opportuno indicare di seguito una sintesi delle prescrizioni complessivamente imposte con la nota medesima e con quella indicata nella precedente nota 5924 del 05/05/2017, sulla base del carattere manutentivo delle opere di cui all'oggetto:

- *sia data attuazione e continuità all'attività di monitoraggio in rapporto all'evoluzione del litorale soggetto alle dinamiche costiere e agli effetti della presenza del porto, anche ai fini della valutazione, in considerazione della ripetitività con cui si rendono necessari interventi di dragaggio e ripascimento, di adeguate e durature misure di mitigazione, attraverso la realizzazione di idonei studi opportunamente tarati, con l'impiego di modelli fisici e/o numerici;*
- *tali studi andranno altresì inseriti in un più ampio concetto di gestione integrata dell'area costiera, sulla quale trovano recapito corsi d'acqua con relativo trasporto di materiale da tenere in considerazione nel bilancio complessivo (in aggiunta se trasportato sul litorale, in sottrazione se eroso dalla spiaggia in occasione degli eventi di piena);*
- *in rapporto alle pericolosità che caratterizzano l'area di interesse sia aggiornato il Piano comunale di Protezione Civile, con l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità pubblica e privata da estendere anche alle aree ricostituite dal ripascimento e sottoposte alle pericolosità suddette, coordinate e integrate con gli strumenti forniti dalla competente Protezione Civile Regionale"*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- *nell'esecuzione degli interventi siano mantenuti efficienti le foci dei reticoli idrografici afferenti al litorale interessato.*

Si rammenta, infine, che il monitoraggio è necessario sia per valutare l'evoluzione della linea di costa (che dovrà essere trasmesso a questa Autorità di Bacino Distrettuale) e relative misure di mitigazione volte a garantire la permanenza della configurazione utile per la funzionalità delle aree portuali, sia per garantire l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela della incolumità pubblica e privata in rapporto alla pericolosità che caratterizza l'aria di interesse con relativo aggiornamento del Piano di Protezione Civile.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Copasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Dott. Geol. R. Limongelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 34749/2021 del 15-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA
UFFICIO DELLE DOGANE DI FOGGIA

Prot.: 362/RU
Allegati: 1 (uno)

Foggia, 10 gennaio 2022

A: REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualità Urbana – Sezione
Autorizzazioni Ambientali
BARI

e, p.c.

A: COMUNE DI RODI G.

OGGETTO: Comune di Rodi Garganico (FG) – Conferenza di servizi decisoria (ID VIA 690) – Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto Marina Maria SS. della Libera e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Conferenza di Servizi del 10 gennaio 2022 ore 15,00.
Autorizzazione ex art. 19 D. Lgs 374/90.

In esito alla Vs. nota prot. n. 18436 del 17/12/2021 trasmessa a mezzo posta certificata, (acquisita al prot. dello scrivente Ufficio n.21338 RU del 17/12/2021) si comunica quanto segue.

Dall'esame degli elaborati tecnici progettuali, inerenti le opere da realizzare, acquisiti dal link indicato (http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA), si evince che i lavori da realizzarsi consistono essenzialmente nell'attività di dragaggio e ripascimento, finalizzata al ripristino delle batimetriche originarie del canale di accesso al porto e del litorale posto ad est del molo di sottoflutto; il materiale di dragaggio sarà pompato in una vasca di sedimentazione, da realizzare in prossimità della radice del molo di sottoflutto, e quindi, trasportato sul litorale di levante per il ripascimento dello stesso.

Tenuto conto dell'autorizzazione doganale rilasciata da quest'Ufficio in data 22/11/2019 prot. n.19498 RU, (allegata in copia), ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 374/90, si autorizza la realizzazione delle opere così come rappresentato nel progetto definitivo acquisito al predetto link.

71121 – Foggia, piazza U. Giordano n. 1
telefono: +39 080 9180893
pec: dogane.foggia@pec.adm.gov.it / e-mail: dogane.foggia@adm.gov.it

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA
UFFICIO DELLE DOGANE DI FOGGIA

Eventuali variazioni al progetto in essere dovranno essere sottoposte nuovamente all'autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della normativa vigente.

La predetta autorizzazione è da intendersi relativa a quegli interventi ricadenti sulle aree soggette alla vigilanza doganale, ovvero, sul demanio marittimo e/o nella fascia di rispetto demaniale ex art. 55 C.N. ed in particolare sull'area circostante il lungomare Europa.

La presente autorizzazione **doganale** è rilasciata ed ha effetto **esclusivamente ai fini della vigilanza lungo la linea doganale**; non assorbe né sostituisce ogni altra autorizzazione e/o concessione di competenza di altri Organi e/o Enti.

INFORMAZIONI A GARANZIA DEL CONTRIBUENTE

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 27 luglio 2000, n. 212 si informa che:

- Informazioni complete sull'atto possono essere ottenute presso l'Ufficio delle Dogane di Foggia – Sezione Tributi e URP (telefono +39 080 9180 618 – 615, e-mail. dogane.foggia.tributi@adm.gov.it).
- Il responsabile del procedimento amministrativo è il dr. Enrico M. de Conciliis mentre il responsabile dell'istruttoria è la dr. Massimiliano Taggio (telefono +39 080 9180 642).
- Il riesame dell'atto e l'eventuale autotutela possono essere richiesti all'Ufficio in intestazione, secondo quanto previsto dal Decreto Legge 30 settembre 1994, n.564 come modificato dalla Legge 30 novembre 1994, n. 656.

IL DIRIGENTE
Teresa Annamaria Gentile
firmato digitalmente

Comune di Rodi G.co (c_h480) - Prot. N. 0000211 del 10-01-2022 (arrivo) Cat. 10 Cl. 1

AGENZIA DOGANE MONOPOLI

Protocollo: /RU
Rif. n. 11687 del 13/11/2019

Direzione Interregionale per la Puglia,
il Molise e la Basilicata
Ufficio delle Dogane di Foggia

COMUNE DI
RODI GARGANICO (FG)
Alla c.a. ing. D. Di Monte

Foggia, 22 novembre 2019

OGGETTO: Comune di Rodi Garganico (FG) – indizione e convocazione conferenza di servizi sul progetto definitivo dei lavori di dragaggio del Marina di Rodi Garganico e ripascimento del litorale ad est del molo di sottoflutto. – Autorizzazione art. 19 D. Lgs 374/90

In esito alla nota sopra distinta, si comunica quanto segue.

Dall'esame degli elaborati tecnico-grafici, acquisiti dal link https://www.halleyweb.com/c071043/images/rodi_cds/index.php, si evince che i lavori da realizzarsi consistono essenzialmente nell'attività di dragaggio e ripascimento finalizzata al ripristino delle batimetriche originarie del canale di accesso al porto e del litorale posto ad est del molo di sottoflutto. Dal punto di vista operativo il materiale di dragaggio sarà pompato in una vasca di sedimentazione, da realizzare in prossimità della radice del molo di sottoflutto, e, quindi, trasportato sul litorale di levante per il ripascimento dello stesso.

Tale attività, alla luce degli atti tecnici esaminati, non si ritiene possa essere di impedimento alla vigilanza lungo la costa e, pertanto, alla luce di quanto sopra, questo Ufficio, con la presente, autorizza l'esecuzione delle opere anzidette, così come rappresentato negli elaborati tecnici acquisiti al succitato link.

71121 – FOGGIA, piazza Umberto Giordano 1
Tel. +39 0809180893 e-mail: dogane.foggia@adm.gov.it

ADM.DGUD0083.REGISTRO UFFICIALE.0019498.22-11-2019-U

Comune di Rodi G.co (c_h480) - Prot. N. 0000211 del 10-01-2022 (arrivo) Cat. 10 Cl. 1

Eventuali variazioni al progetto dovranno essere sottoposte nuovamente all'autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della normativa vigente.

La presente autorizzazione è da intendersi relativa, solo ed esclusivamente, ai fini della vigilanza lungo la linea doganale; non assorbe né sostituisce ogni altra autorizzazione e/o concessione di competenza di altri Organi e/o Enti.

Il Dirgente
Teresa Annamaria Gentile

Il funzionario istruttore
geom. Walter DE VITO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

REGIONE PUGLIA USCITA
Prot. AOO 145 14/12/2021 n. 11822

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi
dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 690 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG).

TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004).

Con nota prot. n. AOO_089/11893 del 09/08/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/7132 del 10/08/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.
Con nota prot. n. 145/9293 del 01.10.2021 la scrivente Sezione ha chiesto al Proponente gli Elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, contenente anche la dimostrazione del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito.
Con nota prot. n. 0011434 del 05-11-2021, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali in merito agli aspetti paesaggistici.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

La documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\Determina_provincia_autorizzazione ripascimento_.pdf	59911a0b9267d0e56d47c3bd6e0725aa
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\RT_CRG_072018_rev0 .pdf	3029a06a2bc81e8635e26d1e28c9f95b
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\RT_CRG_072019.int_rev.pdf	0e03bf71e06785505afbe5a5366abd8e
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\RT_CRG_082019.int_rev0.pdf	d12bf8403870a3b87a8b3cec302d39bf
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\Risultato Operativo Porto di Rodi G.co def. HR.pdf	7b3f41dee635dd6a69300c55a68661d2
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\Sintesi non Tecnica.pdf	69d1fef8ccbd55f140c0289b21ccf1b6
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\Studio di impianto ambientale.pdf	bd4eec02eb2c71e017b7ff94079 89fb9
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 0_CARTELLINA.pdf	5d5fa1e4a39270bc119815eb47b73fcf

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

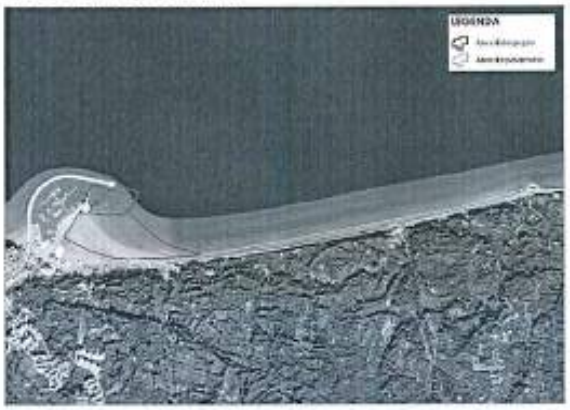
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 1.pdf	ea506d7f73daa131c288cfc9e820ba99
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 2.pdf	99934f76bb2e10954bf9a90ad985767d
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 3.pdf	f85120f66a0b0fa7be0c2c573eb96af0
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 4.pdf	e2778f479047ad81b1e5242b986535e7
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 5.pdf	d50048ecc85c60d3364b505d5262db29
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 6.pdf	622e813f78b3ab8152061a344329e0c0
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 7_rev.pdf	d5068f46eefb76f532ede7695e4b0fcd
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 8_rev.pdf	58786786ec9cb13b2f2487300bb0d3d4
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. A_RELAZIONE TECNICA_rev.pdf	dbd89baf5e0b7a2c1e9a7fadce183beb
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. B_COMPUTO METRICO_ELENCO PREZZI_rev.pdf	5e17ffc7bccce711fb32032e430c774b
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. C_CSA_DRAGAGGIO_2.pdf	178c7648fdc3c6368cb738af8c65845d
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. D_PSC.pdf	4a8ba6bb6179ab431da6f9140a59e39b
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\Tavole Allegate SIA.pdf	f176685f775cd46847f050313e7e7929
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\shp.zip	9771a3a60eb21591ce5612df3a139dd9

Dall'analisi della suddetta documentazione progettuale si evince quanto di seguito esposto.

La proposta progettuale presentata, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, riguarda interventi di scavo necessari al ripristino delle batimentriche originarie del canale di accesso al porto e delle aree ad est del molo di sottoflutto al fine di consentire l'acceso al porto e la navigabilità dello spazio di evoluzione in condizioni di sicurezza. Il materiale oggetto di dragaggio sarà utilizzato per un intervento di ripascimento costiero nel litorale ad est del porto, al fine di assicurare una ampiezza minima della spiaggia emersa tale da salvaguardare le infrastrutture più prossime ad essa (stabilimenti e strada litoranea) e nel contempo ridurre il rischio di insabbiamento dell'imboccatura portuale.

Il progetto prevede interventi di rimozione della sabbia a ridosso del molo di sottoflutto e nel canale di accesso al porto, con ripristino delle batimetriche e della linea di costa originaria, e prevedendo la collocazione della sabbia nelle aree del litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,00-2,50 Km (foce del Canale Asciatizza).



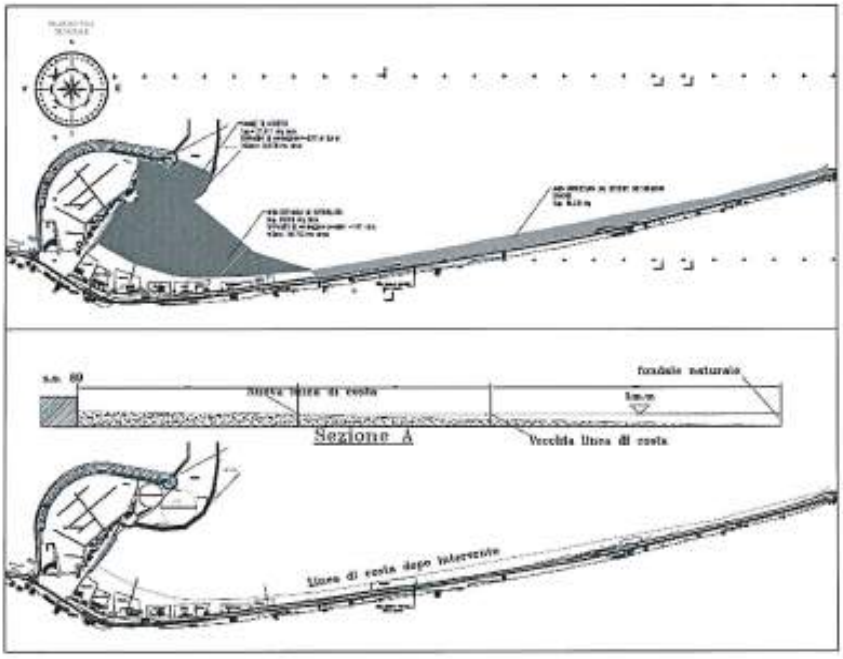
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le operazioni di dragaggio nell'area di accesso al porto prevedono il raggiungimento di una quota batimetrica rispetto al fondale attuale di ca. 4,5 m per un volume di 52.677,98 mc, mentre le aree ad est del molo di sottoflutto prevendono un approfondimento dalla quota di calpestio pari a ca. 1.9 m per un volume di 189.753,21 mc ; quantitativo totale di materiale escavato pari a ca.242.000 mc.



Il progetto, nel complesso, prevede il ripristino della linea di costa più o meno nella posizione di quella attestata nel novembre 2007 attraverso l'utilizzo dei sedimenti prelevati sia nell'area a est del molo di sottoflutto che nell'area del canale di accesso al porto.

L'attività di dragaggio avverrà tramite l'utilizzo di mezzi marittimi tipo Sorbona. Il sistema di dragaggio è di tipo idraulico aspirante, tramite tubo di aspirazione. Il materiale scavato viene aspirato dalla bocca di aspirazione mediante l'uso di pompe centrifughe. Il materiale è poi ulteriormente sollevato per mezzo del tubo di aspirazione verso la pompa e da qui, attraverso la linea di scarico, viene avviato allo scarico. Il sistema idraulico viene utilizzato per materiali poco compatti, come quelli previsti in progetto. Il trasporto orizzontale del materiale dragato dalla zona di dragaggio all'area di deposito, ovvero alla superficie destinata allo stoccaggio dei sedimenti prevista alla radice del molo di sottoflutto, avverrà tramite pompaggio attraverso delle tubazioni. Il pompaggio avviene tramite pompe centrifughe. Il materiale dragato viene lasciato nell'area di sedimentazione, in modo da perdere parte dell'umidità ed essere poi facilmente trasportato nelle aree di ripascimento tramite mezzi meccanici. Il sedimento stoccato, una volta che ha perso parte dell'umidità, viene caricato tramite escavatori su appositi dumper per essere trasportati lungo il litorale nelle aree destinate al

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ripascimento. La presenza di umidità residua nel materiale stoccato, permette di escludere la possibilità di dispersione aerea durante le attività di carico. Durante le attività di trasporto sui dumper si prevede la copertura del carico. Il trasporto avverrà lungo il litorale seguendo il fronte di avanzamento del ripascimento, che ha inizio nella zona est dell'area di dragaggio e avverrà lungo il litorale di levante. L'attività di ripascimento prevede l'utilizzo del materiale dragato, nelle aree del litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,00-2,50 Km (fino alla foce del Canale Asciatizza), al fine di ripristinare la linea di riva della spiaggia emersa, in modo tale da salvaguardare le infrastrutture più prossime ad essa. Il materiale, trasportato dai dumper, sarà sversato nell'area oggetto di ripascimento, considerando come fronte di avanzamento del ripascimento, quello che ha inizio nella ona est dell'area di dragaggio e direzione verso levante. Il livellamento tramite pale meccaniche permette una maggiore stabilizzazione dei sedimenti e una notevole riduzione della presenza di materiale in sospensione durante e dopo le fasi di lavoro.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - VINCOLI MINISTERIALI)

Gli interventi ricadono nelle seguenti aree vincolate con Decreto di vincolo paesaggistico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004:

- D.M. 15-04-1975 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Rodi Garganico"* Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 258 del 27.09.1975 (PAE0032), motivato come segue:
  "La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, composta da una linda e graziosa cittadina adagiata dolcemente su di un pittoresco scoglio che si sporge per gradi verso il mare, con le sue case luminose lambite dalle onde, nonché da una deliziosa riviera verde azzurra formato da spiagge dorate e rosse rupi chiomate di pini, con terrazze di verde che scendono gradatamente sempre più folte di aranci e limoni verso la distesa vivida e ammagliante del mare, costituisce un quadro naturale d'incomparabile bellezza e, unitamente agli antichi resti di edifici di indiscussa importanza storico-artistica, un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale ricco di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo delle so-pracitate bellezze". (tratto dal D.M. 15/04/1975 G.U. n.258-27/09/1975);
- D.M. 01-08-1985 *"Integrazioni delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste"* Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 30 del 06.02.1986 (PAE0099), motivato come segue:
  "L'esistenza del vincolo ex-lege 29 giugno 1939 n 1497 non ha garantito una sufficiente protezione dei valori ambientali in quanto la mancata redazione di idonei strumenti di pianificazione paesistica ha portato alla realizzazione di interventi urbanistici ed edilizi, il più delle volte abusivi, che per la loro casualità e diffusione rischiano di compromettere definitivamente la morfologia dei luoghi con grave pregiudizio dell'equilibrio ecologico-ambientale. Nello specifico: –La localita' di San Menaio nel comune di Vico del Gargano è riconosciuta di notevole interesse pubblico perché, sita nel mezzo della vasta e doviziosa riviera garganica sulla statale n. 89 a lentissimo declivio verso il mare, offre una meravigliosa e continua spiaggia sabbiosa larga talvolta anche quaranta metri e con uno specchio d'acqua antistante assai vasto, perché detta riviera è prevalentemente costituita e contornata da ampie vallate di agrumeti e dalla lussureggiante pineta Marzini vasta per 752 ettari, già vincolata, per cui le caratteristiche della zona sono determinate dal verde perenne, dal profumo

della zagara e dagli aranceti, dall'odore della resina delle pinete e da sparsi rivoli di acqua sorgiva; perché la fascia costiera di che trattasi presenta zone di incomparabile bellezza naturale, godibili di belvederi dell'abitato di S. Menaio, da quello di monte Pucci e dalla strada statale per Vico Garganico, nel suo sinuoso percorso ai margini e nell'interno della stessa pineta Marzini, perché la riviera si presenta verso Peschici con ampie visuali di scogliere a picco sul mare, con insenature, e con grandi banchi rocciosi fortemente pinetati, tali da conferire a tutta la zona una nota caratteristica di continuo e vario interesse. –L'intero territorio del comune di Peschici è riconosciuto di notevole interesse- pubblico, perchè costituisce un complesso di cose immobili, visibile dal mare e dalle strade che convergono nella zona che si stende in armonico profilo ed articola una pittoresca seguenza di scogliere, cale marina-resche, elementi architettonici ed urbani. –L'intero territorio del comune di Vieste è riconosciuto di notevole interesse pubblico, perché,con il centro abitato che si affaccia e si protende nel mare, costituisce un insieme paesaggistico di grande suggestività, quale nota essenziale di complessi di cose immobili aventi un carattereristico aspetto di valore estetico e tradizionale, in cui è evidente la spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano". (tratto dal D.M. 01-08-1985 - Suppl. Ord. G.U. n.30-02/06/1986);

- D.G.R. n. 977 del 16-02-1987 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comunale di Rodi Garganico"* Istituito ai sensi della L. 1497G. U. n. 158 del 08.07.1989 (PAE0157), motivato come segue:
  "Si delibera di estendere il vincolo a tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche a tutto il territorio del comune di Rodi Garganico (Foggia) ivi compresa la zona costiera e la parte dell'antico centro abitato già proposte con verbale del 20 marzo 1%7, fatta eccezione per la zona di espansione del centro abitato che invece per intero e con la perimetrazione prevista dalla legge n. 765/67 rimane esclusa dal vincolo in parola".

Gli interventi ricadono anche nelle seguenti aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004:

- lett. a) *Territori costieri;*
- lett. c) *Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;*
- lett. f) *Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.*

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del **"Gargano"** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata **"La costa del Gargano"**.

L'elemento strutturante della figura è il sistema dell'insediamento, con centri in stretto e peculiare rapporto con le condizioni geomorfologiche. È chiaramente leggibile il rapporto con il mare, che ha improntato per secoli la vita e l'economia della popolazione locale, ma insieme appare un saldo legame con la terraferma, testimoniato dalle forme dell'agricoltura, della pastorizia e dell'economia del bosco. La costa alta garganica è connotata da un reticolo idrografico caratterizzato da lunghi periodi di magra intervallati a brevi ma intensi eventi di piena, con abbondante trasporto di materiale

solido verso la costa. Questi corsi d'acqua episodici sono disposti nelle corrispondenti valli fluvio-carsiche (dette "valloni") che terminano sulla costa con piccole piane alluvionali sbarrate da dune che un tempo chiudevano lo sbocco al mare delle acque, producendo aree umide oggi bonificate integralmente: i valloni e le rispettive "piane" sono segnate sulla costa da una serie continua di punte o promontori con ripe frastagliate e scoscese. Il sistema insediativo è fortemente strutturato da questa complessa geomorfologia costiera; è infatti formato da un sistema di centri che aggira la testa del Gargano distribuendosi lungo una strada di mezzacosta, collocati in forma compatta su promontori contigui a cale utilizzate storicamente come approdi. Una grande varietà di paesaggi testimonia l'interazione uomo/ambiente: le pinete, che ricoprono oltre 7000 ha, diffuse lungo le ripide coste tra Mattinata e Vieste, tra Peschici e Rodi Garganico; gli ambienti rupicoli d'elevato valore fitogeografico e le ampie distese di macchia mediterranea; i paesaggi rurali storici.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche **"Territori Costieri"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR e da **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ed in particolare dal corso d'acqua **Canale Asciatizza** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale **"Parchi e riserve nazionali o regionali"** ed in particolare dal **Parco Nazionale del Gargano** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata dagli ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale ed in particolare è all'interno di aree vincolate come **"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"** con D.M. 15-04-1975 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Rodi Garganico"*, D.M. 01-08-1985 *"Integrazioni delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste"* e D.G.R. n. 977 del 16-02-1987 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comunale di Rodi Garganico"*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda le suddette aree di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

definizione (PAE0032, PAE0099 e PAE0157) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento interferisce con "**Strade panoramiche**" ed in particolare con la SS89 disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Gli interventi previsti in progetto si inseriscono in un contesto paesaggistico di particolare pregio quale è quello della costa garganica. Come indicato nella scheda d'ambito *"Gargano"*, la costa garganica è contraddistinta da una notevole varietà di valori patrimoniali, la cui presenza è anche connessa alla sua natura peninsulare che vede una forte continuità ed interdipendenza tra le aree interne, la costa e il mare.

Nello specifico, l'area oggetto di intervento è inserita in una fascia costiera relativa al territorio di Rodi Garganico dove è presente una *"occlusione edilizia del fronte mare"* per cui il paesaggio è molto antropizzato. Il paesaggio costiero, se pur antropizzato, data la presenza del porto e di alcuni stabilimenti balneari, presenta una serie di spiagge che rappresentano un elevato polo turistico attrattivo. Allo stesso modo, la strada SS.89 Garganica, che percorre parallelamente la costa rappresenta un punto panoramico, che permette di percepire e valorizzare il contesto paesaggistico costiero.

Nel merito della valutazione paesaggistica degli interventi previsti in progetto si rappresenta che per quanto riguarda l'intervento di dragaggio, non intervenendo direttamente nel mare la tutela paesaggistica, lo stesso non è interessato dalla disciplina del PPTR in quanto riguarda il fondo del mare e non le zone emerse.

Per quanto riguarda l'intervento di deposito temporaneo delle sabbie, nonché gli interventi di ripascimento del litorale a est del molo di sottoflutto si rappresenta che gli stessi non risultano in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area.

In particolare i suddetti interventi non risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 **"Prescrizioni per i Territori Costieri"** delle NTA del PPTR in quanto non prevedono la costruzione di edifici o altra opera edilizia, o mutamenti di destinazione d'uso di opere esistenti o la realizzazione di recinzioni, non comportano la trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità o l'eliminazione dei complessi vegetazionali o la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia o di impianti di depurazione. Il progetto ha lo scopo di ripristinare le condizioni di equilibrio degli elementi della costa, in particolare ristabilire la linea di costa precedente agli eventi di insabbiamento delle aree circostanti il molo di sottoflutto con effetti positivi anche sull'assetto paesaggistico dell'area che ritorna alle condizioni preesistenti.

Inoltre, i suddetti interventi di ripascimento risultano coerenti con le **Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, in quanto le attività previste non risultano in contrasto con quanto indicato al comma 2 del suddetto

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

articolo. In particolare non è prevista la costruzione di edifici o altra opera edilizia o la realizzazione di recinzioni, o escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena e nuove attività estrattive e ampliamenti; inoltre non sono previste trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile, in quanto trattasi, per la parte interferente con il vincolo, di opere di ripascimento per ripristinare la linea di costa. Gli interventi di ripascimento non prevedono l'eliminazione dei complessi vegetazionali o la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia o di impianti di depurazione.

Inoltre, gli interventi previsti in progetto risultano coerenti anche con gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni riportate, ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0032, PAE0099 e PAE0157) delle suddette aree di notevole interesse pubblico.

Si ritiene che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche in quanto il progetto non altera gli assetti idrogeomorfologici , né attua artificializzazioni dei corsi d'acqua. Gli interventi previsti sono volti alla tutela e al ripristino degli equilibri morfodinamici che sono stati alterati, permettendo il ripristino della linea di costa originaria.

Si ritiene che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento alla struttura e alle Ecosistemiche e Ambientali in quanto non determinano alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. L'intervento di ripascimento permette il ripristino dell'originaria linea di costa, recuperando gli equilibri e le funzionalità ecosistemiche precedenti alle modifiche indotte dalle mareggiate e dal trasporto solido determinando l'equilibrio del profilo della spiaggia. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività progettuali non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali.

Si ritiene, infine, che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudicano il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. Il progetto non prevede alcun tipo di modifica di tali caratteri, non interessando l'insediamento storico. Il ripascimento del Litorale ad est è finalizzato a ristabilire l'equilibrio del profilo della spiaggia, riportando la linea di costa alla conformazione originaria mantenendo la corretta percezione visiva e paesaggistica tra entroterra e fronte mare garantendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, attua una trasformazione territoriale che non altera il profilo degli orizzonti preesistenti nè interferisce con i quadri delle visuali panoramiche.

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per i *"Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)."*. Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Prescrizioni:

- durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, deposito temporaneo delle sabbie, nonché ripascimento del litorale), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva qualora esistente;
- la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisionali e il ripristino dello stato dei luoghi.

Il funzionario P.O.
(Ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione
(arch. Vincenzo Lasorella)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIC|MIC_SABAP-FG|10/01/2022|0000161-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.
Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n.
Class 34.43.04/32.33.1

Rif. nota n.AOO_145_ 11922 del 14/12/2021
(ns/prot. n. 11888 del 14/12/2021)

OGGETTO: ID VIA 672 – RODI GARGANICO (FG) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto Marina Maria SS. della libera e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.
Proponente: Comune di Rodi Garganico
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. e art. 90 delle NTA del PPTR.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota n AOO_089/PROT 13102 del 13/09/2021 (ns/prot. n. 8424 del 14/09/2021) con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la **conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 05/10/2021** per la "*Raccolta di pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amministrazioni in indirizzo*";

PRESO ATTO della nota della Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, prot. n. AOO/145/11922 del 14/12/2021 (Ns. prot. n. 11888 del 14/12/2021) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento dell'istanza ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che l'intervento in esame riguarda interventi di scavo necessari al ripristino delle batimetriche originarie del canale di accesso al porto e delle aree di sottoflutto con la conseguente ricollocazione della sabbia scavata (per un volume di circa 242.000 mc) nelle aree del litorale di levante fino ad una distanza di 2,5 km (fino alla foce del Canale Aciatizza) al fine di ricreare la vecchia linea di costa attualmente in arretramento;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.2 Componenti idrogeologiche: BP Territori costieri; BP Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve; UCP Aree SIC;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: BP immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE 0032 (DM 15.04.175), PAE 0157 (DGR 977 del 16/02/1987), PAE 0099 (D.M. 01.08.1985);

CONSIDERATO che il sito ricade in un in un contesto turistico/costiero e che le modifiche apportate non

inducono ad una diversa percezione dei luoghi;

CONSIDERATE le determinazioni di cui alla citata nota prot. n. 11922 del 14/12/2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, nel condividere la proposta di autorizzazione paesaggistica formulata dal Servizio Tutela e valorizzazione del Paesaggio con la nota sopracitata, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza della seguenti **prescrizioni formulate dal suddetto servizio che qui si riportano integralmente:**

- *durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio deposito temporaneo delle sabbie, nonché ripascimento del litorale), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le strasformazioni e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva qualora esistente;*
- *la vasca per op deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio. Inoltre sia prevista idonea copertura della casca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato;*
- *Al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisionali e il riprestino dello stato dei luoghi;*

Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio finale rilasciato in conformità al presente parere.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Fornaro

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

La SOPRINDENTENTE
Arch. Anita GUARNIERI

Firmato digitalmente da

ANITA GUARNIERI

CN = GUARNIERI ANITA
O = Ministero della cultura
C = IT
Data e ora della firma:
10/01/2022 07:52:11

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

M_INF.CPMAN.REGISTRO UFFICIALE.U.0027132.07-12-2021.h.17:12

P.D.C. Sezione Demanio e Contenzioso

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

CAPITANERIA DI PORTO MANFREDONIA

Servizio Personale Marittimo – Attività Marittime e Contenzioso
Sezione Demanio e Contenzioso

Indirizzo telegrafico: COMPAMARE MANFREDONIA
P.E.C.: cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO VIESTE
cp-vieste@pec.mit.gov.it

Prot. n° 02.06.00/_____ – Allegati 3.-

Argomento: ID VIA 690 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG). Esiti valutazione integrazione documentale.-

Riferimento: Nota n. 17414 del 30.11.2021 (Allegato n. 1).-

In relazione alla progettualità in argomento, per gli aspetti di competenza, si trasmette in allegato n.2 il parere relativo alla Conferenza di servizi indetta con la nota in riferimento.

Resta inteso che qualora l'Amministrazione richiedente intenderà richiedere aree in consegna ex art. 34 del Codice della Navigazione, dovrà fornire la documentazione di cui all' allegato n. 3 e renderla disponibile anche alle amministrazioni adite nell'ambito della conferenza di servizi per l'acquisizione dei previsti pareri, parimenti nel caso in cui dovesse realizzare opere-aree di cantiere nella fascia dei 30 metri dal demanio marittimo ai sensi dell'articolo 55 del Codice della Navigazione, dovrà fornire la documentazione indicata al seguente link:
http://www.guardiacostiera.gov.it/manfredonia/Documents/Documentazione%20per%20autorizzazione%20art.55.PDF

Infine, si rappresenta che per gli aspetti afferenti alla sicurezza della navigazione e alla sicurezza portuale, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste, che legge per conoscenza, esprimerà il parere di competenza e valuterà l'adozione di eventuali ordinanze di polizia marittima ai sensi dell'art. 59 del Regolamento attuativo al Codice della Navigazione.-

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Giuseppe TURIANO
(Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005)

Firmato Digitalmente da/Signed by:
GIUSEPPE TURIANO
IL COMANDANTE
In Data/On Date:
martedì 7 dicembre 2021 16:29:22

M_INF.CPVIE.REGISTRO UFFICIALE.U.0016278.13-12-2021

71019 - VIESTE
P.d.c. 2° C° SANTORO

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste

Alla **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sez. Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione: T.A.O.
U.O.: TECNICA
Indirizzo telegrafico: CIRCOMARE VIESTE
Indirizzo P.E.C.: cp-vieste@pec.mit.gov.it

Argomento: ID VIA 690 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - PAUR per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG). Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria.

Riferimento: Vs. nota prot. n. 17414 del 30.11.2021.

In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento, relativa ai lavori in oggetto, per quanto di competenza di questa Autorità Marittima, nulla osta agli esclusivi fini della sicurezza della navigazione.

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Dario A. INCALCATERRA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005 n° 82

Firmato Digitalmente da/Signed by:
DARIO ANGELO INCALCATERRA
In Data/On Date:
lunedì 13 dicembre 2021 13:16:47

M_INF.CPVIE.REGISTRO UFFICIALE.U.0016278.13-12-2021

71019 - VIESTE
P.d.c. 2° C° SANTORO

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste

Alla **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sez. Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione: T.A.O.
U.O.: TECNICA
Indirizzo telegrafico: CIRCOMARE VIESTE
Indirizzo P.E.C.: cp-vieste@pec.mit.gov.it

Argomento: ID VIA 690 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - PAUR per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG). Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria.

Riferimento: Vs. nota prot. n. 17414 del 30.11.2021.

In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento, relativa ai lavori in oggetto, per quanto di competenza di questa Autorità Marittima, nulla osta agli esclusivi fini della sicurezza della navigazione.

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Dario A. INCALCATERRA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005 n° 82

Firmato Digitalmente da/Signed by:
DARIO ANGELO INCALCATERRA
In Data/On Date:
lunedì 13 dicembre 2021 13:16:47

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA: 690- *Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della Libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.*

Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)

Vista la assegnazione pratica regione acquisita al protocollo ARPA al n. 62961 del 16-9-2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale **ARPA Puglia**
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico **ARPA Puglia**
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto:*ID VIA 690 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della Libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.*

Proponente:*Comune di Rodi Garganico (FG)*

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.58894 del 10-8-2021, codesta Autorità competente invitava questo dipartimento provinciale ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo nell'ambito del procedimento in oggetto.
- Con nota, acquisita al protocollo ARPA al n.28137 del 6-5-2020,codesta Autorità Competente procedeva all'assegnazione della pratica in oggetto.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 28, comma 1, del R.R. 10-6-2008 n.7
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla documentazione in atti che:

- l'intervento, da annoverare tra gli interventi di manutenzione dell'area portuale consiste nel Dragaggio della Marina di Rodi G.co con ripascimento del litorale. Si premette che le aree in esame sono state già in passato interessate da interventi di dragaggio e ripascimento in ultimo 45.000 mc nel 2018, eseguiti dalla Regione Puglia.
- l'intervento rientra tra quelli di manutenzione della linea di costa, già autorizzati, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs.152/2006 e dell'art. 21 della Legge179/2002, dall'Amministrazione Provinciale di Foggia con determinazione dirigenziale n.ro prot. 324/6.15/reg. det. del 03.02.2011

In pratica con il progetto oggetto di valutazione si intende eseguire una consistente attività di dragaggio e ripascimento, finalizzata a ripristinare le batimetriche originarie del canale di accesso al porto e delle aree ad

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

est del molo di sottoflutto. I volumi da dragare (circa 240000 mc) derivano in parte dall'area di accesso del porto e in parte dall'arenile a est del molo di sottoflutto, quest'ultimo indicato dal proponente "…*da non considerarsi come spiaggia consolidata…*" in quanto generato dall'insabbiamento indotto dalle forti mareggiate avvenute nel corso degli anni e dalla mancata manutenzione del tratto di litorale interessato (l'ultimo intervento risale infatti al 2017-2018). Le suddette operazioni consentiranno l'acceso al porto e la navigabilità dello spazio di evoluzione in condizioni di sicurezza prevedendo:

a) il ripristino della linea di costa ad una posizione simile a quella del novembre 2007 (tavola n. 4).

b) I sedimenti saranno prelevati dalle aree di dragaggio e pompati in una vasca di sedimentazione da realizzarsi in prossimità della radice del molo di sottoflutto, quindi, nel rispetto del Piano di Gestione, saranno trasportati con dumper sul litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,00-2,50 Km, sversati e livellati con pale meccaniche per una loro migliore stabilizzazione.

c) Le analisi di caratterizzazione consentiranno il reimpiego dei sedimenti previsti per gli interventi di ripascimento, qualora l'idoneità degli stessi sotto il profilo granulometrico, chimico, fisico microbiologico ed ecotossicologico sia attestata dagli esiti delle indagini commissionate dal Comune alla Envitech s.r.l., al momento allegate al progetto in un unico elaborato denominato Piano di Gestione dei sedimenti, comprensive delle indicazioni sulla forma di gestione prevista, redatta in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 15 Luglio 2016 n.ro 173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".

d) Le tavole n.7 e n.8 individuano i siti da dragare e le aree interessate dal ripascimento.

e) La spiaggia da ripascere risulta ricadere lungo il litoraneo ad est dell'abitato di Rodi Garganico, a partire dal molo di sottoflutto del porto turistico di Rodi Garganico esteso per circa 2,5 km fino alla foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto.

f) In termini quantitativi, dal rapporto informativo emerge che al fine di assicurare un'ampiezza minima della spiaggia emersa tale da salvaguardare le infrastrutture più prossime (stabilimenti e strada litoranea) e nel contempo ridurre il rischio di insabbiamento dell'imboccatura portuale, occorre effettuare dragaggi per un totale di 28mc/m/anno in corrispondenza delle progressive 350-6505 m e ripascimenti pari 25 mc/m/anno in un tratto compreso tra le progressive 650-10506 m, per complessivi 7800 mc/anno, corrispondenti a circa 15.000 mc di sabbia da movimentare ogni 2 anni.

Valutata la documentazione progettuale integrativa acquisita dal sito istituzionale, per quanto sopra evidenziato e limitatamente a quanto di competenza, relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente,non si intravedono motivi ostativi a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni:

1. Il proponente dovrà completare la documentazione trasmessa fornendo i rapporti di prova delle analisi chimiche sui campioni prelevati nell'arenile ad est del molo di sottoflutto e i rapporti di prova delle analisi chimiche, fisiche ed ecotossicologiche sui campioni aggiuntivi prelevati dal sito di ripascimento al fine di poter confermare la classificazione dei materiali e l'opzione di gestione indicata dal proponente (ripascimento della spiaggia emersa e sommersa).
2. Per quanto riguarda la caratterizzazione dei sedimenti dell'arenile ad est del molo di sottoflutto attualmente risalente all'anno 2018, il proponente dovrà provvedere ad una ulteriore campagna di prelievo ed analisi dei campioni per adeguarsi, così come da lui stesso ipotizzato nello Studio di Impatto Ambientale, alle indicazioni presenti a pag. 26 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 inerenti la validità temporale delle risultanze analitiche per la caratterizzazione dei sedimenti prevista dal Percorso 1.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

3. Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione fisica dei materiali mediante l'analisi cromatica comparativa tra i sedimenti da movimentare e i sedimenti presenti nell'area di spiaggia da ripascere, al momento non presente nella documentazione trasmessa.
4. Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione dei materiali da dragare all'imboccatura del porto con le analisi microbiologiche previste dal paragrafo 2.6.1 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 in quanto si ipotizza l'utilizzo dei sedimenti da movimentare per il ripascimento di una spiaggia situata nei pressi di aree destinate alla balneazione.
5. Il proponente dovrà produrre una caratterizzazione biocenotica di dettaglio delle aree marine interessate dai lavori, redatta da tecnico qualificato, al fine di valutare l'eventuale presenza di specie di elevato valore naturalistico e/o soggette a regime di protezione a vario titolo.
6. Il proponente dovrà adottare panne galleggianti anti-torbidità fino al fondale per tutta la durata delle operazioni di movimentazione e collocazione dei sedimenti nel sito di destinazione al fine di evitare una eventuale diffusione di torbide.
7. Il proponente dovrà adottare un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale coerente con le indicazioni dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, in particolare per quanto riguarda il parametro torbidità: il PMA dovrà essere preventivamente convalidato da ARPA Puglia.
8. Si chiede che sia attrezzata un'area interna al cantiere per la raccolta di eventuali rifiuti, predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni nel suolo e da smantellare totalmente al termine dei lavori.
9. La raccolta dei rifiuti di varia natura originati dalle attività di cantiere in zona di spiaggia emersa dovrà essere eseguita sempre al termine della giornata lavorativa e comunque prima di condizioni di mare mosso (da prevedere sulla scorta di bollettini meteorologici o altri strumenti analoghi) che possano provocare il trascinamento dei rifiuti stessi in mare aperto.
10. Si chiede di utilizzare gli accorgimenti più idonei al fine di minimizzare i rischi connessi alla contaminazione accidentale del suolo e del mare dovuti allo sversamento di sostanze pericolose o inquinanti dai mezzi utilizzati nelle lavorazioni di cantiere, ivi compreso la regolare manutenzione dei mezzi e la redazione di un programma di pronto intervento.
11. Si chiede che, per il lavaggio delle parti meccaniche dei mezzi utilizzati (compreso cingoli e ruote gommate) all'interno del cantiere, sia selezionato apposito sito da realizzare usando tutti gli accorgimenti idonei per evitare la percolazione dell'acqua di lavaggio nel suolo e l'infiltrazione in falda o in mare.
12. Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante.
13. Le attività di dragaggio e ripascimento dovranno essere realizzate al di fuori di tutto il periodo destinato alla balneazione ai sensi del D.Lgs 116/2008 e *ss.mm.ii.* e delle relative Ordinanze Regionali.
14. Siano evitate le possibili interferenze con le attività ricreative, di pesca commerciale o con altri usi legittimi del mare.

Ciò detto, si vuole comunque evidenziare che qualora la vasca di sedimentazione dovesse configurarsi come "*vasca di stoccaggio temporaneo*" dei sedimenti, nell'interpretazione autentica di quanto riportato punto 3.3.5 dell'Allegato Tecnico (AT) al D.M. 173/2016, al fine di mantenere la coerenza con le indicazioni fornite dallo stesso AT, il proponente dovrà garantire misure di isolamento appropriate sul fondo e lungo le pareti in funzione della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, dovrà fornire una programmazione delle attività previste per il ripristino delle condizioni ambientali iniziali e infine l'intera attività di realizzazione e gestione dello stoccaggio temporaneo dovrà essere attentamente monitorata dal punto di vista

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ambientale, in funzione delle caratteristiche del materiale e del sito di stoccaggio. In diverso caso, la vasca di sedimentazione si configurerebbe presumibilmente come deposito temporaneo di rifiuti, che dunque dovrà essere gestito in ottemperanza alla specifica norma di settore.

Inoltre, al fine di conservare in futuro l'efficienza e l'operatività del porto, la protezione della infrastruttura stradale e ferroviaria e l'utilizzo del litorale di levante per la balneazione, ARPA Puglia suggerisce di consultare le "*Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge – versione Marzo 2020*" emesse dalla Regione Puglia (DGR 1197/2019 e *ss.mm.ii.*), le quali propongono una efficace opzione di gestione e manutenzione dei litorali in parziale sostituzione delle operazioni di dragaggio e ricollocazione dei sedimenti, queste ultime che inevitabilmente possono comportare maggiori impatti sulle componenti ambientali.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Bari, *data del protocollo*

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
(Rif. Vs prot. n. 13102 del 13.09.2021)

Oggetto: ID VIA 690 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG). Esiti fase di verifica documentale. Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e Convocazione di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi. Riscontro.

Con riferimento alla nota a margine di codesto Dipartimento, inerente i lavori di dragaggio del porto turistico di Rodi Garganico, la Scrivente non rilascerà il parere richiesto non ravvisando ambiti di propria competenza, atteso il conferimento della gestione amministrativa del demanio marittimo alle Regioni con il D. Lgs 112/98 ed in ambito regionale disciplinato dalla Legge Regionale 17/2015.

Cordiali saluti.

Il Responsabile S.T. BA2
Eleonora Curci

Il referente della pratica: P. D. Laricchia

REGIONE PUGLIA

Prot. r_puglia/AOO_079-24/08/2021/10051

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Riqualif. Urb. e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.*
D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. **ID VIA 690**.

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/11893 del 09.08.2021, acquisita al prot. n. A00 079/9621 del 10.08.2021, relativa al procedimento in oggetto.

Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, come già più volte evidenziato, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Rodi Garganico, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che per il Comune di Rodi Garganico non risultano terreni gravati da Uso Civico.

Si evidenzia, altresì, come già più volte rappresentato, che con nota prot. n. A00 079/876 del 26.01.2021 questo Servizio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia dell'elenco (trasmesso anche in allegato alla predetta nota) aggiornato a dicembre 2020 dei Comuni, ripartiti per aree (ex) provinciali, con territorio non gravato da usi civici, tra i quali risulta anche Rodi Garganico. Pertanto, per l'ennesima volta, ai fini della semplificazione dell'attività amministrativa, si invita a tener conto della predetta nota prot. n. A00 079/876 del 26.01.2021.

L' Istr. Amm.vo
Dott. Pagano Gaetano
Pagano Gaetano
20.08.2021 11:18:10
GMT+00:00

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
20.08.2021 13:05:10 UTC

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE
Labate Giovanna
23.08.2021 08:53:18
GMT+00:00

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Prot. r_puglia/AOO_079-16/09/2021/10997

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 690 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG).
RISCONTRO
Rif. prot. n. 13102 del 13/09/2021 (ns. prot. n. 10926 del 15/09/2021)

Si riscontra la nota prot. n.13102 del 13/09/2021, trasmessa via PEC e acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 10926 del 15/09/2021, con la quale codesta Sezione comunica l'avvio della fase di pubblicità, di cui all'art. 27 bis c. 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e convoca la Conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 05 ottobre 2021, richiamato l'art. 15 della L.R. 11/01 e s.m.i..

Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Il Funzionario istruttore
(geol. Maria Nilla Miccoli)
Miccoli Maria Nilla
16.09.2021 07:17:35 GMT+01:00

La Responsabile della PO Pianificazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)
Battaglini Valentina
16.09.2021 07:28:41 GMT+00:00

La Dirigente del Servizio Riqualificazione urbana e programmazione negoziata
(dott.ssa Angela Cistulli)
Cistulli Angela
16.09.2021 08:09:25 GMT+00:00

Sezione Urbanistica-Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 gennaio 2022, n. 18

ID VIA 653 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG).

Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

LA DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0".*

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26.04.2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 013/DIR/2021/0007 del 1/09/2021 avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente

ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all’adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 10.01.2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/124 del 10/01/2022;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 496 del 03/12/2021 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO della nota prot. 129 del 10/01/2022, acquisita al prot. uff. AOO_089/205 del 11/01/2022 e pertanto successivamente alla chiusura della Conferenza dei Servizi, con la quale l’Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale e alla VIA, e ha autorizzato il progetto con il rispetto di alcune condizioni e prescrizioni.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all’indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui all’art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

“…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, recandone l’indicazione esplicita.*”

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all’art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l’art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano**

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 13.12.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto *di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)* proposto dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, di cui al procedimento IDVIA 653, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 10/01/2022.

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  - Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 10/01/2022*".
  - Allegato 2: Autorizzazione dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, nota prot. 129 del 10/01/2022

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi e integrati successivamente alla chiusura della stessa:**

Ente	AUTORIZZAZIONE/PARERE	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA comprensiva di V.I.	Determina Dirigenziale n. 496 del 03/12/2021
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95	Deliberazione di Giunta Regionale n. 1933 del 29/11/2021
MIBACT-Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG		

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di conformità al PAI	nota prot. 18783 del 29/06/2021
Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica	Autorizzazione idraulica	nota prot. 9353 del 16/06/2021
Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	Parere di conformità al PTA	
Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - FG	Parere Vincolo	nota prot. 45787 del 09/08/2021
Ente Parco Nazionale del Gargano	Autorizzazione	nota prot. 129 del 10/01/2022 (**ALLEGATO 2 AL PRESENTE PROVVEDIMENTO**)
Comune di Rignano Garganico	Parere	
Comune di San Giovanni Rotondo	Parere	nota prot. 39758 del 15/12/2021
Comune di San Marco in Lamis	Parere	Nota prot. 329 del 05/01/2022
ARPA Puglia	contributo	nota prot. 49726 del 12/07/2021
Provincia di Foggia	contributo	
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia	contributo	
Regione Puglia – Sezione Urbanistica	contributo	nota prot. 7434 del 18/06/2021
ASL Foggia	contributo	
Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità	contributo	
Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche	contributo	
Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	contributo	
Regione Puglia – Servizio AIA/RIR	contributo	
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	contributo	

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Rignano Garganico (FG)
  - Comune di San Giovanni Rotondo (FG)
  - Comune di San Marco in Lamis (FG)
  - Provincia di Foggia
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - Regione Puglia Sezione Risorse Idriche
  - Regione Puglia Sezione Lavori Pubblici Servizio autorità idraulica
  - REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG
  - Ente Parco Nazionale del Gargano
  - ARPA PUGLIA
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
  - ASL Foggia
  - Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Regione Puglia - Sezione Urbanistica
  - Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR
  - Regione Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità
  - Regione Puglia - Sezione Rifiuti e Bonifiche

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

10/01/2022

Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Procedimento:	**IDVIA 653**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG).**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae.bis)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Il giorno **10 gennaio 2022** ore 12:20 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/18043 del 13/12/2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.
Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, nonché i contenuti delle disposizioni dei DPCM del 09/03/2020 e del 25/03/2020, la conferenza dei servizi si è svolta in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione allegate alla nota di convocazione.
Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.
Svolge la funzione di segretario verbalizzante, l'arch. Lidia Alifano, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e Responsabile del Procedimento VIA/PAUR.
Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.
Risultano presenti alla odierna seduta:

Per il proponente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano:
- Luciano Ciciretti, RUP dell'Intervento;
- Geom. Claudio Destino

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la seconda seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di **novanta giorni** per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. è decorso il **05/01/2022.**

- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Ente	**Assenso/Autorizzazione**
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA comprensiva di V.I.
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione paesaggistica in deroga
MIBACT-Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di conformità al PAI
Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica	Autorizzazione idraulica
Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	Parere di conformità al PTA
Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - FG	Parere Vincolo
Ente Parco Nazionale del Gargano	Autorizzazione
Comune di Rignano Garganico	Parere
Comune di San Giovanni Rotondo	Parere
Comune di San Marco in Lamis	Parere
ARPA Puglia	contributo
Provincia di Foggia	contributo
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia	contributo
Regione Puglia – Sezione Urbanistica	contributo
ASL Foggia	contributo

Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità	contributo
Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche	contributo
Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	contributo
Regione Puglia – Servizio AIA/RIR	contributo
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	contributo

- ripercorrendo le principali scansioni procedimentali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. con nota prot. 1081 del 05/03/2021 (prot. uff. AOO_089/5058 del 06/04/2021) e pec del 11/04/2021 (prot. uff. AOO_089/5307 del 12/04/2021) il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
2. con nota prot. n. AOO_089/5593 del 15/04/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
3. Con nota prot. 5343 del 05/05/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/6733 del 06/05/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha evidenziato la necessità che sia richiesta l'attestazione di vincolo demaniale di uso civico, *comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti.*
4. Con nota prot. n. AOO_089/7292 del 17/05/2021 la scrivente Sezione ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni.
5. Con nota prot. 3240 del 10/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9175 del 14/06/2021) il proponente ha trasmesso la *Tav. F1 Relazione Integrata sullo Studio di Impatto Ambientale,* e con nota prot. 3258 del 10/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9167 del 14/06/2021) il proponente ha trasmesso la cartografia su base IGM e la carta idrogeomorfologica delle aree interessate dai lavori.
6. Con nota prot. AOO_089/9294 del 15/06/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 07/07/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.;
7. Con nota prot. 9353 del 16/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9345 del 16/06/2021) la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica ha approvato il progetto *unicamente sotto l'aspetto idraulico, ai sensi dell'art. 57 del R.D. n.523/1904, autorizza gli interventi in progetto confermando il parere con relative prescrizioni espresso con nota prot. n 10304 del 28/07/2020 allegato alla presente nota*.
8. Con nota prot. 7434 del 18/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9538 del 18/06/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha evidenziato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.
9. Con nota prot. 18783 del 29/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/10005 del 29/06/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.

10. In data 07/07/2021 si è tenuta la CdS istruttoria, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., all'interno della quale sono stati discussi i pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amministrazioni in indirizzo.
11. Con nota prot. 49726 del 12/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10522 del 12/07/2021) ARPA Puglia ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni.
12. Nella seduta del 21/07/2021 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/11005 del 21/07/2021.
13. Con nota prot. 6713 del 27/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11422 del 28/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni.
14. Con nota prot. 45787 del 09/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12278 del 09/08/2021) la Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ha richiesto documentazione integrativa prodotta in conformità a quanto previsto dal R.R. 9/2015 al fine di istruire compiutamente la pratica per il parere di competenza.
15. Con nota prot. 4599 del 11/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12625 del 01/09/2021) il Consorzio proponente ha riscontrato la nota della Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ritenendo che l'intervento in progetto non è soggetto a richiesta di parere o comunicazione in quanto non dovuta ai sensi del Regolamento Regionale n. 9/2015
16. Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/11980 del 17/08/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA e i contributi/richieste integrazioni degli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa.
17. Con nota prot. 4687 del 20/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12279 del 26/08/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA e dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
18. Con nota prot. AOO_089/12747 del 06/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti partecipanti al procedimento l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha indetto **Conferenza di Servizi decisoria**, convocando la prima seduta per il giorno 07/10/2021.
19. Con nota prot. 5291 del 20/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13591 e 13612 del 21/09/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA (pubblicata sul portale ambientale in data 21/09/2021).
20. Con nota prot. 9069 del 24/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13901 del 27/09/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato che la documentazione trasmessa non consente di dimostrare che gli interventi previsti *non comportino la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva, intervento non ammissibile*, per cui ha rinnovato la richiesta di integrare la documentazione progettuale *dimostrando la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano".*
21. Con nota prot. 5260 del 17/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13801, 13802, 13804, 13805 e 13808 del 24/09/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (pubblicata sul portale ambientale in data 06/10/2021).
22. Con nota prot. 5578 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14234 del 01/10/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (pubblicata sul portale ambientale in data 04/10/2021).
23. Con nota prot. 5691 del 06/10/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/14431 del 06/10/2021) il Consorzio di Bonifica ha riscontrato la nota della Regione Puglia Sezione Urbanistica.
24. Con nota prot. n. 9194 del 05/10/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/14400 del 06/10/2021) il MIBACT-Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG ha comunicato di essere in attesa della Relazione illustrativa della competente Sezione regionale;

25. Nella seduta del 06/10/2021 il Comitato regionale per la VIA ha valutato la documentazione integrativa trasmessa dal Consorzio di Bonifica ritenendola esaustiva (parere prot. n. AOO_089/14409 del 06/10/2021). Tuttavia non è stata espressa una valutazione dell'intervento per cui si è ritenuto necessario convocare una ulteriore seduta del Comitato VIA al fine di integrare il parere espresso.

26. Con nota prot. n. 9497 del 07/10/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/14520 del 07/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione illustrativa e proposta di provvedimento da sottoporre alla competente Soprintendenza ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95.

27. In data 07/10/2021 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è discusso l'aggiornamento delle procedure autorizzative comprese nel PAUR. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/14608 del 08/10/2021

28. Con pec del 08/10/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/14605 del 08/10/2021) il Consorzio di Bonifica ha riscontrato la nota della Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica trasmettendo la verifica di stabilità delle briglie previste in progetto.

29. Nella seduta del 11/10/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere prot. n. AOO_089/14627 del 11/10/2021 ha espresso il proprio parere definitivo:

    - *al fine della Valutazione di Incidenza ritenendo, che il progetto in epigrafe non comporti incidenza significative negative dirette e indirette sui siti ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" e SIC: IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche*";
    - al fine della VIA, *in considerazione della finalità delle opere volte alla manutenzione straordinaria dei valloni in agro di Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo e del torrente Jana in San Marco in Lamis al fine di garantirne la continuità idraulica e che le opere riducono il fenomeno dell'erosione garantendo la continuità idraulica, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi,* con condizioni ambientali.

30. Con nota prot. 6131 del 22/10/2021 (AOO_089/15221 del 22/10/2021) il proponente ha preso atto del parere definitivo del Comitato VIA prot. n. AOO_089/14627 del 11/10/2021 e ha *ritenuto che sono ottemperabili le prescrizioni in esso contenute, conferma la relativa attuazione nella fase di realizzazione dei lavori, in particolare per quanto attiene all'adozione delle misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio riportate nell'elaborato Tav. F.1.1 "Relazione Integrativa Procedimento ID VIA 653" nonché all'adempimento delle prescrizioni contenute nel parere ARPA Puglia prot. 49726 del 12/07/2021.*

31. Con Determinazione della Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA n. 496 del 03/12/2021 è stato rilasciato il provvedimento di VIA, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 3 alla stessa Determina.

32. Con nota prot. AOO_089/18043 del 13/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda e ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno **10/01/2022** ore 12.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. Nota prot. 10256 del 05/11/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/16084 del 08/11/2021) del **MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT-FG**;
2. Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. Rilasciata con **DGR n. 1933 del 29/11/2021** (prot. Uff. n. AOO_089/18074 del 13/12/2021);
3. Nota prot. 39758 del 15/12/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/18304 del 16/12/2021) del **Comune di San Giovanni Rotondo;**

4. Nota prot. 329 del 05/01/2022 (prot. Uff. n. AOO_089/65 del 10/01/2022) del **Comune di San Marco in Lamis;**
5. Nota prot. 125 del 10/01/2022 (prot. Uff. n. AOO_089/107 del 10/01/2022) **dell'Ente Parco Nazionale del Gargano**.

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VIncA

Nella seduta del 06/10/2021 il Comitato regionale per la VIA ha valutato la documentazione integrativa trasmessa dal Consorzio di Bonifica ritenendola esaustiva (parere prot. n. AOO_089/14409 del 06/10/2021). Tuttavia non è stata espressa una valutazione dell'intervento per cui si è ritenuto necessario convocare una ulteriore seduta del Comitato VIA al fine di integrare il parere espresso.

Nella seduta del 11/10/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere prot. n. AOO_089/14627 del 11/10/2021 ha espresso il proprio parere definitivo:

- *al fine della Valutazione di Incidenza ritenendo, che il progetto in epigrafe non comporti incidenza significative negative dirette e indirette sui siti ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" e SIC: IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche";*
- al fine della VIA, *in considerazione della finalità delle opere volte alla manutenzione straordinaria dei valloni in agro di Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo e del torrente Jana in San Marco in Lamis al fine di garantirne la continuità idraulica e che le opere riducono il fenomeno dell'erosione garantendo la continuità idraulica, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi,* con condizioni ambientali.

Con nota prot. 6131 del 22/10/2021 (AOO_089/15221 del 22/10/2021) il proponente ha preso atto del parere definitivo del Comitato VIA prot. n. AOO_089/14627 del 11/10/2021 e ha *ritenuto che sono ottemperabili le prescrizioni in esso contenute, conferma la relativa attuazione nella fase di realizzazione dei lavori, in particolare per quanto attiene all'adozione delle misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio riportate nell'elaborato Tav. F.1.1 "Relazione Integrativa Procedimento ID VIA 653" nonché all'adempimento delle prescrizioni contenute nel parere ARPA Puglia prot. 49726 del 12/07/2021.*

Con **Determinazione Dirigenziale n. 496 del 03/12/2021** è stato rilasciato il provvedimento di VIA, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 3 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	**Determinazione Dirigenziale n. 496 del 03/12/2021**
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella "RELAZIONE INTEGRATIVA Procedimento ID VIA 653 Tavola n. F.1.1.pdf";
2	siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella "RELAZIONE INTEGRATIVA Procedimento ID VIA 653 Tavola n. F.1.1.pdf";
3	siano attuate le prescrizioni contenute nel parere di ARPA Puglia prot. 49726 del 12/07/2021

2. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT-FG

Con nota prot. 6713 del 27/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11422 del 28/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni.

Con nota prot. 4687 del 20/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12279 del 26/08/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA e dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Con nota prot. 9069 del 24/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13901 del 27/09/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato che la documentazione trasmessa non consente di dimostrare che gli interventi previsti non comportino la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva, intervento non ammissibile, per cui ha rinnovato la richiesta di integrare la documentazione progettuale dimostrando la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano".

Con nota prot. 5578 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14234 del 01/10/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (pubblicata sul portale ambientale in data 04/10/2021).

Con nota prot. 9497 del 07/10/2021 la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione illustrativa e proposta di provvedimento da sottoporre alla competente Soprintendenza.

Con nota prot. 10256 del 05/11/2021 il MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT-FG ha trasmesso, sulla base della Relazione Illustrativa predisposta dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1933 del 29/11/2021** è stato rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95., con le seguenti prescrizioni:

n.	**Deliberazione di Giunta Regionale n. 1933 del 29/11/2021**
1	tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
2	sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto;
3	sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minimo i movimenti di terra.
4	Si prescrive, inoltre, la conservazione dei segni materiali per l'identificazione dei confini dei lotti, quali muretti e cumuli di pietre. Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente."

3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con nota prot. 18783 del 29/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/10005 del 29/06/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

n.	*Nota prot. n. 18783 del 29/06/2021*
1	in relazione alle risultanze degli studi sopra richiesti siano valutati eventuali possibili miglioramenti delle sistemazioni esistenti volti a rendere più adeguato il sistema idraulico alle sollecitazioni delle piene;
2	in base agli esiti degli studi realizzati sia adeguato, se del caso, il Piano comunale di Protezione Civile di concerto con gli enti preposti, con l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
3	sia redatto uno studio di compatibilità geologica e geotecnica per il corso d'acqua 1;
4	in riferimento alle opere di protezioni spondali a farsi nel comune di San Marco in Lamis, durante le fasi realizzative venga posta particolare attenzione alla posa in opera dei materiali di rivestimento in modo tale da assicurare la continuità nella forma e nei materiali con il tratto già realizzato;
5	il progetto venga supportato dalla programmazione di periodiche e costanti ispezioni delle opere da realizzare, almeno con cadenza semestrale ed in ogni caso a seguito di eventi metereologici significativi, volte alla manutenzione ed alla pulizia dell 'alveo e dei manufatti idraulici (briglie, scogliere e gabbionate) al fine di mantenere inalterate nel tempo le loro condizioni di officiosità idraulica;
6	siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo lo stoccaggio di materiali e l'installazione di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili. Nel corso dei lavori, inoltre, deve essere adottata ogni cautela per garantire l'incolumità delle maestranze, anche mediante l'adozione di misure di allerta e allarme;
7	vengano trasferiti i files dei modelli di calcolo idraulico implementati

Nella CdS del 7/10/2021 il rappresentante del Consorzio di Bonifica ha evidenziato di aver riscontrato a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino con nota prot. 5260 del 17/9/2021.

4. Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica

Con nota prot. 9353 del 16/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9345 del 16/06/2021) la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica ha approvato il progetto *unicamente sotto l'aspetto idraulico, ai sensi dell'art. 57 del R.D. n.523/1904, autorizza gli interventi in progetto confermando il parere con relative prescrizioni espresso con nota prot. n 10304 del 28/07/2020 allegato alla presente nota*.

Nella CdS del 07/10/2021 il RdP ha evidenziato che il parere citato (prot. n 10304 del 28/07/2020) non risultava allegato alla nota prot. 9353 del 16/06/2021.

Il rappresentante del Consorzio di Bonifica ha evidenziato di aver riscontrato a quanto richiesto dall'Autorità Idraulica con nota prot. 5413 del 23/9/2021.

5. Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

6. Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – FG

Con nota prot. 45787 del 09/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12278 del 09/08/2021) la Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ha richiesto documentazione integrativa prodotta in conformità a quanto previsto dal R.R. 9/2015 al fine di istruire compiutamente la pratica per il parere di competenza.

Con nota prot. 4599 del 11/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12625 del 01/09/2021) il Consorzio proponente ha riscontrato la nota della Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ritenendo che l'intervento in progetto non è soggetto a richiesta di parere o comunicazione in quanto non dovuta ai sensi del Regolamento Regionale n. 9/2015.

7. Ente Parco Nazionale del Gargano

In riscontro all'odierna convocazione, con nota prot. 125 del 10/01/2022 l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha comunicato che *il personale di questo Ente è impossibilitato a partecipare alla conferenza di servizi in oggetto, a causa di impegni istituzionali già intrapresi.*

8. Comune di Rignano Garganico

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.
Il proponente rappresentante del Consorzio evidenzia di aver sentito per le vie brevi il Comune di Rignano, il quale ha comunicato che trasmetterà quanto prima il parere di competenza.

9. Comune di San Giovanni Rotondo

In riscontro all'odierna convocazione, con nota prot. 39758 del 15/12/2021 il Comune di San Giovanni Rotondo (FG) ha espresso **parere favorevole** al progetto.

10. Comune di San Marco in Lamis

In riscontro all'odierna convocazione, con nota prot. 329 del 05/01/2022 il Comune di San Marco in Lamis (FG) ha espresso **parere favorevole** al progetto.

11. ARPA Puglia

Con nota prot. 49726 del 12/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10522 del 12/07/2021) ARPA Puglia ha trasmesso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

n.	***Nota prot. n. 49726 del 12/07/2021***
1	Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
2	Il deposito temporaneo di eventuali rifiuti, effettuato prima dell'invio a recupero/smaltimento, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà necessariamente rispettare le seguenti condizioni: • essere effettuato in una zona idonea all'interno dell'area di cantiere, opportunamente predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni sul suolo, che sarà totalmente smantellata al termine dei lavori; • dovranno effettuarsi correttamente le modalità di caratterizzazione chimica e lo smaltimento dei rifiuti raccolti; • eventuali rifiuti liquidi, anche a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna della condotta, dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento; • sarà altresì necessario effettuare il deposito separando i rifiuti per codice CER, classi di pericolo, stato fisico, incompatibilità chimico/fisica; • per i rifiuti pericolosi, osservare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, con riferimento anche all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze; • il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87 /101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati).
3	Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare: • ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere; • effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti; • ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi; • utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto; • la fascia di lavoro in prossimità (circa 200m) degli edifici residenziali dovrà essere bagnata giornalmente (non in caso di precipitazioni atmosferiche) al fine di evitare il sollevamento di grossi quantitativi di polvere, la società dovrà comunque garantire che l'impatto causato dal cantiere non influisca significativamente sulle concentrazioni di N02 e PM10 presenti

	nelle zone adibite a residenza.
4	Al fine di ridurre i potenziali impatti sulle componenti habitat, vegetazione e fauna dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed in particolare: • l'eventuale viabilità di servizio del cantiere non dovrà innescare fenomeni di frammentazione degli habitat o processi di erosione lineare; • sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messe in atto tutte le misure di mitigazione per minimizzare le emissioni sonore e la dispersione di polveri sopra indicate e previste nella "Relazione integrata sullo Studio di Impatto Ambientale"; • siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione erbacea, arborea o arbustiva nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Arca di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale'', '"Parchi e riserve", "Siti di rilevanza naturalistica". • Siano preservate, inoltre, le aree occupate dall'habitat prioritario "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" (6220*) e dagli habitat comunitari "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia" (9340) e "Boschi di Castanea sativa" (9260), laddove presenti. Per la distribuzione degli habitat di Direttiva 92/43/CEE in Puglia fare riferimento alla DGR 21 dicembre 2018, n. 2442 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"; • laddove la rimozione della vegetazione risulti assolutamente indispensabile ai fini delle operazioni di manutenzione idraulica, si richiede di fornire una descrizione dettagliata delle aree coinvolte, del tipo di vegetazione interferita/asportata (sia qualitativamente che quantitativamente), delle tipologie d'intervento, nonché delle azioni di ripristino o di compensazione. Qualsiasi tipo d'intervento sulla vegetazione d'interesse forestale dovrà essere effettuato tenendo conto della specifica normativa; • sia previsto un monitoraggio dell'attecchimento e della crescita delle essenze impiantate, prevedendo una sostituzione delle fallanze.
55	A conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree di terreno utilizzate per l'allestimento del cantiere.

12. Provincia di Foggia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

13. Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

14. Regione Puglia – Sezione Urbanistica

Con nota prot. 5343 del 05/05/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/6733 del 06/05/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha evidenziato la necessità che sia richiesta l'attestazione di vincolo demaniale di uso civico, *comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti.*

Con nota prot. 7434 del 18/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9538 del 18/06/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha evidenziato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Con nota prot. 5691 del 06/10/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/14431 del 06/10/2021) il Consorzio di Bonifica ha riscontrato la nota della Regione Puglia Sezione Urbanistica, concludendo che *non essendo il Consorzio abilitato ad alcun titolo a disquisire della eventuale prevalenza tra diverse fattispecie di demanio, tutte comunque di competenza regionale, si rimanda ai competenti servizi della Regione la definizione delle problematiche esposte, sottolineando l 'urgenza di poter provvedere alla esecuzione delle opere di manutenzione affidate in concessione, esclusivamente finalizzate alla salvaguardia di persone e cose.*

15. ASL Foggia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

16. ***Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

17. ***Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

18. ***Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

19. ***Regione Puglia – Servizio AIA/RIR***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

20. ***Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate e registrando il silenzio della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, Ente Parco Nazionale del Gargano, Comune di Rignano Garganico, Provincia di Foggia, Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ASL Foggia, Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche, Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Regione Puglia – Servizio AIA/RIR, Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori e informa che il verbale della seduta odierna costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.**

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente	AUTORIZZAZIONE/PARERE	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA comprensiva di V.I.	Determina Dirigenziale n. 496 del 03/12/2021 (**ALLEGATO 1**)
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95	Deliberazione di Giunta Regionale n. 1933 del 29/11/2021 **(ALLEGATO 2)**
MIBACT-Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG		
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di conformità al PAI	nota prot. 18783 del 29/06/2021 **(ALLEGATO 3)**
Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica	Autorizzazione idraulica	nota prot. 9353 del 16/06/2021 **(ALLEGATO 4)**

Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	Parere di conformità al PTA	
Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - FG	Parere Vincolo	nota prot. 45787 del 09/08/2021 **(ALLEGATO 5)**
Ente Parco Nazionale del Gargano	Autorizzazione	
Comune di Rignano Garganico	Parere	
Comune di San Giovanni Rotondo	Parere	nota prot. 39758 del 15/12/2021 **(ALLEGATO 6)**
Comune di San Marco in Lamis	Parere	Nota prot. 329 del 05/01/2022 **(ALLEGATO 7)**
ARPA Puglia	contributo	nota prot. 49726 del 12/07/2021 **(ALLEGATO 8)**
Provincia di Foggia	contributo	
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia	contributo	
Regione Puglia – Sezione Urbanistica	contributo	nota prot. 7434 del 18/06/2021
ASL Foggia	contributo	
Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità	contributo	
Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche	contributo	
Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	contributo	
Regione Puglia – Servizio AIA/RIR	contributo	
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	contributo	

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.
Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano
ALIFANO LIDIA 11/02/2022 11:56:52 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. 496 del 03/12/2021

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00496

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 653** ex art. 27 - bis del TUA per il **Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG).**
Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

L'anno 2021 addì 03 del mese di dicembre in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

LA DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28 gennaio 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29 aprile 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01 luglio 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale la Giunta regionale ha conferito alla dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico ad interim di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determina n. 00012 del 08 ottobre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04 novembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- con nota prot. 1081 del 05/03/2021 (prot. uff. AOO_089/5058 del 06/04/2021) e pec del 11/04/2021 (prot. uff. AOO_089/5307 del 12/04/2021) il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
- con nota prot. n. AOO_089/5593 del 15/04/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;

- Con nota prot. 5343 del 05/05/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/6733 del 06/05/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha evidenziato la necessità che sia richiesta l'attestazione di vincolo demaniale di uso civico, comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti.
- Con nota prot. n. AOO_089/7292 del 17/05/2021 la scrivente Sezione ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni.
- Con nota prot. 3240 del 10/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9175 del 14/06/2021) il proponente ha trasmesso la Tav. F1 Relazione Integrata sullo Studio di Impatto Ambientale, e con nota prot. 3258 del 10/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9167 del 14/06/2021) il proponente ha trasmesso la cartografia su base IGM e la carta idrogeomorfologica delle aree interessate dai lavori.
- Con nota prot. AOO_089/9294 del 15/06/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 07/07/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.;
- Con nota prot. 9353 del 16/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9345 del 16/06/2021) la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica ha approvato il progetto unicamente sotto l'aspetto idraulico, ai sensi dell'art. 57 del R.D. n.523/1904, autorizza gli interventi in progetto confermando il parere con relative prescrizioni espresso con nota prot. n 10304 del 28/07/2020 allegato alla presente nota.
- Con nota prot. 7434 del 18/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9538 del 18/06/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha evidenziato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.
- Con nota prot. 18783 del 29/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/10005 del 29/06/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.
- In data 07/07/2021 si è tenuta la CdS istruttoria, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., all'interno della quale sono stati discussi i pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amministrazioni in indirizzo.
- Con nota prot. 49726 del 12/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10522 del 12/07/2021) ARPA Puglia ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni.
- Nella seduta del 21/07/2021 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/11005 del 21/07/2021.
- Con nota prot. 6713 del 27/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11422 del 28/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni.

- Con nota prot. 45787 del 09/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12278 del 09/08/2021) la Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ha richiesto documentazione integrativa prodotta in conformità a quanto previsto dal R.R. 9/2015 al fine di istruire compiutamente la pratica per il parere di competenza.
- Con nota prot. 4599 del 11/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12625 del 01/09/2021) il Consorzio proponente ha riscontrato la nota della Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ritenendo che l'intervento in progetto non è soggetto a richiesta di parere o comunicazione in quanto non dovuta ai sensi del Regolamento Regionale n. 9/2015
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/11980 del 17/08/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA e i contributi/richieste integrazioni degli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa.
- Con nota prot. 4687 del 20/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12279 del 26/08/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA e dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- Con nota prot. AOO_089/12747 del 06/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti partecipanti al procedimento l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha indetto Conferenza di Servizi decisoria, convocando la prima seduta per il giorno 07/10/2021.
- Con nota prot. 5291 del 20/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13591 e 13612 del 21/09/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA (pubblicata sul portale ambientale in data 21/09/2021).
- Con nota prot. 9069 del 24/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13901 del 27/09/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato *che la documentazione trasmessa non consente di dimostrare che gli interventi previsti non comportino la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva, intervento non ammissibile*, per cui ha rinnovato la richiesta di integrare la documentazione progettuale *dimostrando la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano"*.
- Con nota prot. 5260 del 17/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13801, 13802, 13804, 13805 e 13808 del 24/09/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (pubblicata sul portale ambientale in data 06/10/2021).
- Con nota prot. 5578 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14234 del 01/10/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (pubblicata sul portale ambientale in data 04/10/2021).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- Con nota prot. 5691 del 06/10/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/14431 del 06/10/2021) il Consorzio di Bonifica ha riscontrato la nota della Regione Puglia Sezione Urbanistica.
- Con nota prot. n. 9194 del 05/10/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/14400 del 06/10/2021) il MIBACT-Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG ha comunicato di essere in attesa della Relazione illustrativa della competente Sezione regionale;
- Nella seduta del 06/10/2021 il Comitato regionale per la VIA ha valutato la documentazione integrativa trasmessa dal Consorzio di Bonifica ritenendola esaustiva (parere prot. n. AOO_089/14409 del 06/10/2021). Tuttavia non è stata espressa una valutazione dell'intervento per cui si è ritenuto necessario convocare una ulteriore seduta del Comitato VIA al fine di integrare il parere espresso.
- Con nota prot. n. 9497 del 07/10/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/14520 del 07/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la *Relazione illustrativa e proposta di provvedimento* da sottoporre alla competente Soprintendenza ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95.
- In data 07/10/2021 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è discusso l'aggiornamento delle procedure autorizzative comprese nel PAUR. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/14608 del 08/10/2021
- Con pec del 08/10/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/14605 del 08/10/2021) il Consorzio di Bonifica ha riscontrato la nota della Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica trasmettendo la verifica di stabilità delle briglie previste in progetto.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 11/10/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere prot. n. AOO_089/14627 del 11/10/2021 ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta lo stralcio conclusivo:

"***Valutazione di Incidenza***

Esaminata la documentazione, valutati la documentazione trasmessa per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza, al fine della Valutazione di Incidenza ritenendo, che il progetto in epigrafe non comporti incidenza significative negative dirette e indirette sui siti ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" e SIC: IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche".

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, in considerazione:

- *della finalità delle opere volte alla manutenzione straordinaria dei valloni in agro di Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo e del torrente Jana in San Marco in Lamis al fine di garantirne la continuità idraulica;*
- *che le opere riducono il fenomeno dell'erosione garantendo la continuità idraulica;*

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella "RELAZIONE INTEGRATIVA Procedimento ID VIA 653 Tavola n. F.1.1.pdf";*
- *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella "RELAZIONE INTEGRATIVA Procedimento ID VIA 653 Tavola n. F.1.1.pdf";*
- *siano attuate le prescrizioni contenute nel parere di ARPA Puglia prot. 49726 del 12/07/2021."*

- Con nota prot. 6131 del 22/10/2021 (AOO_089/15221 del 22/10/2021) il proponente ha preso atto del parere definitivo del Comitato VIA prot. n. AOO_089/14627 del 11/10/2021 e ha *ritenuto che sono ottemperabili le prescrizioni in esso contenute, conferma la relativa attuazione nella fase di realizzazione dei lavori, in particolare per quanto attiene all'adozione delle misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio riportate nell'elaborato Tav. F.1.1 "Relazione Integrativa Procedimento ID VIA 653" nonché all'adempimento delle prescrizioni contenute nel parere ARPA Puglia prot. 49726 del 12/07/2021.*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14627 del 11/10/2021;
- del parere di Arpa Puglia prot. n. 49726 del 12/07/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10522 del 12/07/2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 07/10/2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/12747 del 06/09/2021;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi*";

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 653** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)* identificato dall'IDVIA 653;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14627 del 11/10/2021;
  - Allegato 2: parere di Arpa Puglia Dap Foggia prot. n. 49726 del 12/07/2021;
  - Allegato 3: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio Antonietta
06.12.2021 13:32:24
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
06.12
.2021
13:24:49
UTC

Riccio Antonietta
06.12.2021 13:32:24
GMT+00:00

ALIFANO LIDIA
06.12.2021
13:25:24 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 06/10/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 653:** PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Parte II – All. III lett. 7.o) L.R. 11/2001 - punto B.2.ae bis)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 15/04/2021:

- Allegato al PSC - Protocollo covid19.pdf.p7m
- Allegato al PSC -Schede di sicurezza.pdf.p7m
- Attestazione progettista.pdf.p7m.p7m
- Attestazione veridicitÖ Paes.Vinca.pdf.p7m
- Relazione Geologica.pdf.p7m
- Tav. 1a -COROGRAFIA.SANGIOVANNI.pdf.p7m
- Tav. 1b - COROGRAFIA.Jana.pdf.p7m
- Tav. 2 - Planimetria.Rignano.pdf.p7m
- Tav. 2a - Planimetria.jana.pdf.p7m
- Tav. 2b - Planimetria.SanGiovanni.pdf.p7m
- Tav. 3a - Profilo.Vallone_Est.pdf.p7m
- Tav. 3b - Profilo.Vallone_Ovest.pdf.p7m
- Tav. 3c - Profilo.Jana.pdf.p7m
- Tav. 4 - Espurgo.Vallone_Est.pdf.p7m
- Tav. 4.d1 - Sezioni.SanMarcod.1.pdf.p7m
- Tav. 4a - Espurgo.Vallone_Ovest.pdf.p7m
- Tav. 4b - Sezione.Sangiovanni_Falconi.pdf.p7m
- Tav. 4c - Sezione.SanGiovanni.Masselli.pdf.p7m
- Tav. 4d - Sezioni.SanMarcod.pdf.p7m
- Tav. 5 - OPERE.VALLONE_EST.pdf.p7m
- Tav. 5.1 - Rignano.partCostr_Briglie.pdf.p7m
- Tav. 5a - OPERE.VALLONE_OVEST.pdf.p7m
- Tav. 5b - Sezioni.Scogliera_Jana.pdf.p7m
- Tav. 6 - Elenco.Prezzi.pdf.p7m
- Tav. 7- Computo.Metrico.pdf.p7m

Tav. 8 - Piano di Sicurezza e Coordinamento.p7m
Tav. 9 - Piano.Manutenzione.pdf.p7m
Tav. 10 - CSA.pdf.p7m
Tav. 11 - Piano di Utilizzo terre e rocce.pdf.p7m.p7m
Tav. A - Relazione.Tecnica.pdf.p7m
Tav. C - Relazione Tecnica Idraulica_rev.pdf.p7m
Tav. D - Relazione Geotecnica.pdf.p7m
Tav. E.1 - Relazione di Calcolo delle Gabbionate.pdf.p7m
Tav. E.2 - Relazione di Calcolo Scogliera.pdf.p7m
Tav. F.2 - Sreening V.INC.A.pdf.p7m
Tav. G - Relazione Paesaggistica.pdf.p7m
Tav. G1 - Allegato Rel Paes. Cartografie.pdf.p7m
attestazione CBMontano.pdf
Parere Serv Aut. Idraulica.pdf
SIA-RELAZIONE TECNICA.pdf
SIA-SINTESI NON TECNICA.pdf

Documentazione pubblicata in data 14/06/2021:

INTEGRAZIONI SIA Rignano - SGR -SML (1).pdf

Documentazione pubblicata in data 01/09/2021:

Allegato documentazione fotografica.pdf.p7m
Nota n. 4687 del 20-08-2021.pdf
Quietanza Oneri istruttori.pdf
Tav. F1 - Relazione integrata S.I.A.pdf.p7m.p7m
Tav. G2 - Integrazioni Relazione Paesaggistica.pdf.p7m

Documentazione pubblicata in data 21/09/2021:

Cronoprogramma.pdf.p7m
Document Fotografica Stato dei Luoghi.pdf.p7m
Documentaz. Fotogr. danni All...ali 18-19 luglio 2021.pdf.p7m
ED.01.pdf.p7m
Relazione Idraulica.pdf.p7m
Relazione Integrativa procedimento ID VIA 653.pdf.p7m

Inoltre sono stati visionati i seguenti pareri:

1. nota prot. 9353 del 16/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9345 del 16/06/2021) della Regione Puglia – **Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica**
2. nota prot. 7434 del 18/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9538 del 18/06/2021) della Regione Puglia – **Sezione Urbanistica**
3. nota prot. 18783 del 29/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/10005 del 29/06/2021) **dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** che ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.
4. nota prot. 45787 del 09/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12278 del 09/08/2021) della Regione Puglia – **Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali**
5. nota prot. 49726 del 12/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10522 del 12/07/2021) di **ARPA Puglia** con la quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Le opere in progetto interessano due aree del promontorio del Gargano: la prima è individuata nei territori pedegarganici del comune di Rignano Garganico, in prossimità della S.P. 28, mentre la seconda è

identificata nei comuni di San Giovanni Rotondo, nei pressi della S.P. 58 e di San Marco in Lamis lungo il torrente Jana in prossimità dell'abitato, nel tratto compreso tra il santuario di San Matteo e l'abitato.

Le opere previste nel Comune di Rignano Garganico, dalle indagini effettuate dal proponente:

- non ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico;
- ricadono all'interno dell'area IBA (Important Bird Area) n. 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" come definita a livello regionale; inoltre, rientra anche nella zona SIC (Sito d'importanza comunitaria) denominata "Valloni e steppe pedegarganiche" - codice IT9110008, e ricade all'interno della zona ZPS (Zona di Protezione Speciale) denominata "Promontorio del Gargano" - codice IT9110039;
- non ricadono all'interno di aree classificate a pericolosità idraulica;
- in riferimento ai vincoli paesaggistici PPTR, rientrano all'interno:
  - Aree Bosco
  - Aree Annesse al Bosco
  - Aree Versanti

Le opere previste nel Comune di San Giovanni Rotondo, dalle indagini effettuate dal proponente:

- ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico;
- ricadono all'interno dell'area IBA (Important Bird Area) n. 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" come definite a livello regionale. L'area, inoltre, rientra sia all'interno delle aree SIC denominata "Valloni e steppe pedegarganiche" – codice IT9110008, sia all'interno delle aree ZPS denominata "Promontorio del Gargano" - codice IT9110039. Infine, l'area rientra all'interno del Parco Nazionale del Gargano (L. n. 394 del 6.12.1991) – codice EUAP005 (DPR 01.05.2001)
- rientrano all'interno delle aree a pericolosità idraulica Alta;
- in riferimento ai vincoli paesaggistici PPTR, rientrano all'interno:
  - Aree Pascoli Naturali e Formazioni Arbustive (Figura 11);
  - Aree Versanti (Figura 12);
  - Aree Reti Tratturi (Figura 13).

Le opere previste nel Comune di San Marco in Lamis, dalle indagini effettuate dal proponente:

- ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico;
- ricadono all'interno dell'area IBA (Important Bird Area) n. 203 denominata " Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" come definite a livello regionale. L'area non rientra all'interno di aree SIC e ZPS. L'area ricade anche all'interno del Parco Nazionale del Gargano (L. n. 394 del 6.12.1991) – codice EUAP005 (DPR 01.05.2001);
- rientrano all'interno delle aree a pericolosità idraulica Alta;
- in riferimento ai vincoli paesaggistici PPTR, rientrano all'interno:
  - Aree Bosco;
  - Aree Annesse al Bosco;
  - Aree Versanti.

(rif. elaborati *SIA-RELAZIONE TECNICA*, *Tav. F.2 - Screening V.INC.A*)

Descrizione dell'intervento

Comune di Rignano Garganico

L'opera di manutenzione che interessa il comune di Rignano Garganico verrà effettuata interessando due torrenti: il Corso d'acqua 1 (Torrente 925) e il Corso d'acqua 2 (Torrente 927).

Tale sito necessita di un intervento di manutenzione, che interesserà i soli due torrenti siti in località Villanova, e dovrà perseguire due principali finalità:

1) la riduzione del trasporto solido e la sistemazione del corso d'acqua pedemontano;

2) la regimazione idraulica e mitigazione del rischio allagamenti.

Saranno previste operazioni che consentiranno la riapertura della sezione idraulica ostruita da vegetazione spontanea, da materiale detritico, in modo da favorire il regolare deflusso delle acque tale da consentire la messa in sicurezza di una porzione di territorio con le relative abitazioni ed infrastrutture. Inoltre, ciò permetterà il ripristino della sezione di deflusso al fine di eliminare i fenomeni erosivi che, nel medio-breve periodo, continuerebbero a modificare l'andamento dell'alveo fluviale con grave pericolo sia per le attività antropiche esistenti e sia per l'ecosistema nell'area in esame.

I lavori previsti sono sostanzialmente lavori di opere civili consistenti nella realizzazione di interventi che mirano sia alla raccolta del materiale solido che alla sistemazione fondale e delle sponde dei due corsi d'acqua.

Corso d'acqua n.1

- un intervento strutturale di miglioramento delle condizioni di deflusso, consistente nella riprofilatura del corso d'acqua e nella riduzione della pendenza mediante la realizzazione di briglie trasversali in gabbioni, aventi altezza fuori terra pari a 1,50 m, con interasse 10,00 – 20,00 m;
- Trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale in esubero proveniente dagli scavi.

Corso d'acqua n.2

- un intervento strutturale di miglioramento delle condizioni di deflusso, consistente nella riprofilatura del corso d'acqua e nella riduzione della pendenza mediante la realizzazione di briglie trasversali in gabbioni, aventi altezza fuori terra pari a 1,00 m, con interasse 10,00 – 20,00 m;
- Trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale in esubero proveniente dagli scavi.

Le operazioni previste sono:

a) Opere per l'accesso in alveo compresa l'eventuale formazione e successiva rimozione di rampe di accesso, la formazione di eventuali piste, il ripristino delle aree allo stato originario, tutto quanto altro necessario;
b) Taglio selettivo della vegetazione e scavo di sbancamento a sezione ampia, effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi e trasporto a discarica;
c) Risagomatura degli alvei per la realizzazione di una sezione trapezoidale sia per il corso d'acqua 1 e sia per il corso d'acqua 2; realizzazione di briglie trasversali in gabbioni per la risagomatura dell'alveo, altezza fuori terra per il corso d'acqua 1 pari a 1,50 m, con interasse 10,00 - 20,00 m, e per il corso d'acqua 2 pari a 1,00 m, con interasse 10,00 - 20,00 m;
d) Fornitura e posa di gabbioni in rete metallica a doppia torsione, marcati CE in accordo con la Direttiva Europea 86/106/CEE. La rete metallica a doppia torsione sarà realizzata con maglie esagonali 8x10, UNIEN 10223-3 con filo in acciaio trafilato, avente diametro pari a 2,70 mm, galvanizzato con lega eutettica di zinco - alluminio (5%) ricoperto successivamente da materiale plastico di colore grigio. Gli elementi metallici saranno assemblati e collegati tra loro mediante cuciture e tiranti utilizzando un filo avente le stesse caratteristiche del materiale utilizzato per la realizzazione dei gabbioni;
e) Assemblaggio degli scatolari e sistemazione meccanica e manuale del ciottolame che dovrà essere fornito di idonea pezzatura, né friabile né gelivo, di dimensioni tali da non fuoriuscire dalla maglia della rete garantendo un riempimento ottimale;

f) Chiusura dei gabbioni con coperchi, i quali dovranno essere stretti saldamente lungo i lati del gabbione e alla sommità di ciascun diaframma. I coperchi dovranno essere collegati tra di loro mediante filo di legatura o anelli di chiusura.

Comune di San Giovanni Rotondo

Le opere da eseguire sui valloni "Valle Masselli e Valle dei Falconi" riguardano il semplice espurgo di materiale accumulatosi in alveo, al fine di scongiurare il pericolo di ulteriori fenomeni di trasporto a valle di materiale detritico, anche di grossa pezzatura.

Le lavorazioni previste nei tratti di torrente oggetto di intervento, si riassumono pertanto in:

- rimozione del materiale solido accumulatosi in alveo, nelle aste torrentizie dei suddetti valloni;
- trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta.

Comune di San Marco in Lamis

Le opere previste sul torrente Jana riguardano la realizzazione di protezioni spondali in scogliera, per circa 90 m verso monte a partire dal tratto già rivestito in passato. In sintesi, le soluzioni da adottare previste risultano essere:

- Espurgo del materiale depositatosi in alveo;
- Ripristino delle sezioni e/o riprofilatura dell'alveo o delle scarpate, limitatamente al recupero naturale delle sezioni e dei profili originali, senza procedere ad allargamenti o realizzazione di altra tipologia di opere che modifichi la dinamica fluviale rispetto al suo stato originale;
- Trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale in esubero proveniente dagli scavi;
- Realizzazione e/o ripristino di difesa spondale in scogliera rinverdita in massi ciclopici per una lunghezza complessiva di circa m. 90,00.

(rif. elaborati *SIA-RELAZIONE TECNICA*, *Tav. 11 - Piano di Utilizzo terre e rocce*)

Nella seduta del 21.07.2021, esaminata la documentazione in atti, il Comitato aveva richiesto documentazione integrativa rispetto a quella prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati.

1.Per quanto concerne gli interventi di asportazione del materiale presente in alveo e di riprofilatura, nel caso occorra prevedere l'apertura di nuove piste di transito dei mezzi d'opera e/o aree di cantiere, si chiede di approfondire l'analisi degli impatti sulle componenti maggiormente interessate dall'intervento (costipamento del suolo, emissioni in atmosfera, alterazione dello stato della fauna selvatica e della flora spontanea), nonché delle misure di ripristino dello stato dei luoghi.

2.Per quanto concerne la componente rumore, sia elaborata una valutazione previsionale di impatto acustico e data evidenza delle misure di mitigazione da attuarsi in fase di cantiere.

3.Sia data evidenza del potenziale interessamento di alberature aventi carattere di monumentalità nelle opere di taglio della vegetazione. Sia inoltre data evidenza delle specie vegetazionali oggetto di sfalcio, anche mediante rappresentazione fotografica delle stesse (acquisizioni fotografiche acquisite in sito).

4.Sia predisposto un apposito Piano di Monitoraggio in fase di cantiere, in cui siano definite modalità, frequenze e punti di misura per ciascuna componente ambientale potenzialmente interessate dalle attività.

5.Sia fornito il crono programma di realizzazione degli interventi.

6.Siano fornite indicazioni e descrizione delle aree interessate dalla operazione di cantiere e relativi impatti diretti ed indiretti.

7.Siano chiariti gli effetti attesi degli interventi proposti, con particolare riferimento alla riduzione del rischio idraulico, con chiara indicazione delle aree attualmente critiche che ne beneficeranno/ che ne saranno interessate.

Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della Valutazione di Incidenza, il Comitato richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, la stessa deve essere integrata:

- con le misure previste al fine di tutelare la biodiversità nelle aree di intervento, i cui lavori non dovranno essere eseguiti durante il periodo di riproduzione della fauna o della fioritura delle essenze vegetali;
- con le misure previste per evitare danni alla struttura del terreno, in particolare nei giorni di pioggia;
- misure previste per tutelare la fauna lenta (es. limitare l'uso dei mezzi meccanici per dare la possibilità alla fauna lenta di allontanarsi);
- con indicazione, anche mediante acquisizioni fotografiche acquisite in sito, delle biocenosi interferite direttamente ed indirettamente.

Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017, al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che sia necessario che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo le caratteristiche e le modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei rifiuti e delle terre e rocce da riutilizzare in sito, e limitando il conferimento a discarica del materiale riutizzabile.

Risposte per punti

1. Risultando esaustiva la risposta, il punto non viene ulteriormente approfondito.

2. Risultando esaustiva la risposta, il punto non viene ulteriormente approfondito. Vengono recepite le misure di mitigazione proposte quali:

- utilizzo di mezzi insonorizzati o tecnologicamente all'avanguardia (rispondenti alla direttiva europea 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione);
- costante oleatura degli ingranaggi meccanici in modo da evitare i fastidiosi rumori di sfregamento delle parti metalliche;
- organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione degli stessi nelle ore di punta onde evitare sovrapposizione del traffico e del rumore prodotto dagli automezzi.
- Inoltre per ridurre ulteriormente le emissioni di rumore, le operazioni di cantiere si alterneranno in modo da non utilizzare in modo continuativo mezzi e macchinari, tanto al fine di limitare tali emissioni in lassi temporali circoscritti.

3. La documentazione fotografica allegata risulta rappresentativa dello stato dei luoghi e il proponente dichiara che "*non è data evidenza lungo i tratti di canale oggetto di intervento, del potenziale interessamento di alberature aventi carattere di monumentalità, poiché non presenti nelle medesime aree interessate dai lavori in progetto".* Risultando esaustiva la risposta, il punto non viene ulteriormente approfondito.

4. In merito a tale punto, il proponente dichiara*: "si provvederà ad adottare misure di mitigazione consistenti nell'utilizzo di mezzi insonorizzati o tecnologicamente all'avanguardia (rispondenti alla direttiva europea 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione) oltre a prediligere mezzi d'opera che abbiano i*

più alti livelli di prestazioni in materia di emissioni di CO2". Risultando esaustiva la risposta, il punto non viene ulteriormente approfondito.

5. Risultando esaustiva la risposta, il punto non viene ulteriormente approfondito.

6. Risultando esaustiva la risposta, il punto non viene ulteriormente approfondito.

7. Risultando esaustiva la risposta, il punto non viene ulteriormente approfondito.

8. Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della Valutazione di Incidenza, il proponente dichiara:
"Tra le misure di mitigazione, è previsto, contestualmente ai lavori di scavo e risagomature, il riposizionamento del terreno con essenze vegetali autoctone di provenienza locale, tanto, non solo per assicurare stabilità superficiale al sistema, ma anche per ripristinare lo stato naturale dei luoghi e l'equilibrio tra le varie componenti ambientali, e per il corretto funzionamento idraulico dei Torrenti.
Sarà inoltre tenuto in debita considerazione, il periodo di riproduzione della fauna e della fioritura delle essenze vegetali afferenti tutti i siti oggetto di intervento, al fine di predisporre opportunamente la esecuzione dei lavori in periodi non coincidenti con tali circostanze.
Per far fronte agli impatti dovuto allo spostamento di mezzi e per evitare danni alla struttura del terreno, si opererà con macchine leggere, con buona ripartizione del peso, ed unicamente su suoli asciutti, ovvero con i torrenti in secca, avendo cura di procedere con il fermo delle attività di cantiere in caso di pioggia e nelle successive giornate, fin quando non saranno ripristinate le condizioni di idoneità e di buona stabilità dei suoli.
Saranno inoltre tenute nella dovuta considerazione ulteriori misure precauzionali in tutela della fauna lenta potenzialmente presente in loco, per dare a questa la possibilità di allontanarsi sin dalle prime fasi delle attività lavorative. A tale scopo saranno messe in pratica limitazioni sull'uso dei mezzi meccanici privilegiando ancora una volta l'uso di mezzi leggeri ed evitando ogni spostamento inutile degli stessi nelle aree oggetto di intervento."
Risultando esaustiva la risposta, il punto non viene ulteriormente approfondito.

9. Per quanto attiene le integrazioni richieste al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito alle aree di stoccaggio dei rifiuti e dei materiali da riutilizzare in sito: "*Si specifica che non è prevista la formazione di aree di stoccaggio da adibire a deposito temporaneo del materiale escavato, sia per quello da riutilizzare presso il sito di intervento, sia per il materiale da trasportare presso i centri di recupero. Le lavorazioni con l'utilizzo del materiale proveniente dagli scavi, come sopra indicato, saranno eseguite, laddove necessario, contestualmente ai lavori di scavo, e pertanto non sarà necessario provvedere al relativo deposito temporaneo, in apposite aree di stoccaggio. Analogamente, anche il materiale da trasportare presso i centri di recupero, sarà caricato, dal fronte di scavo, direttamente su autocarri per il contestuale allontanamento dal cantiere e pertanto anche per detto materiale non sarà necessario provvedere al relativo stoccaggio per il successivo recupero*". Risultando esaustiva la risposta, il punto non viene ulteriormente approfondito.

Per quanto riguardo la componente "Paesaggio" dovrà essere ulteriormente approfondita la verifica di compatibilità dell'intervento rispetto ai requisiti di cui all'art 95 delle NTA del PPTR, come richiesto dalla Competente Sezione Regionale con nota prot. AOO_145/9069 del 24/09/2021.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il

Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano di utilizzo è conforme alla disciplina di cui al DPR 120/2017.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati la documentazione trasmessa per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza, al fine della Valutazione di Incidenza ritenendo, che il progetto in epigrafe non comporti incidenza significative negative dirette e indirette sui siti ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" e SIC: IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche".

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, in considerazione:

- della finalità delle opere volte alla manutenzione straordinaria dei valloni in agro di Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo e del torrente Jana in San Marco in Lamis al fine di garantirne la continuità idraulica;
- che le opere riducono il fenomeno dell'erosione garantendo la continuità idraulica;

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella "RELAZIONE INTEGRATIVA Procedimento ID VIA 653 Tavola n. F.1.1.pdf";
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella "RELAZIONE INTEGRATIVA Procedimento ID VIA 653 Tavola n. F.1.1.pdf";
- siano attuate le prescrizioni contenute nel parere di ARPA Puglia prot. 49726 del 12/07/2021

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali -	-
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Stefania Melis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Dott. Gianni Carenza**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche -	-
	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Alessandra Giordano**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Agrarie **Dott. Ruggiero Piazzolla**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Industriale **Ing. Adriano Ostuni**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA

ALIFANO LIDIA
06.12.2021
13:26:11 UTC

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A. - **Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA 653** - *Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione idraulica dei Vallone siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG).*

Società proponente: *Consorzio per la Bonifica della Capitanata*
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A.: seduta del 21-7-2021.

Vista la convocazione prot. n. AOO_089/10229 del 05/07/2021, acquisita al protocollo ARPA al n. 48168 del 5/7/2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Dilgaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Indirizzo: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. - P. IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 109 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049726 - 32 - 12/07/2021 - SAN / SDFG

Codice Doc: 2C-35-09-7B-7A-2C-7D-1C-61-9E-A5-F8-7B-63-56-8C-96-06-1F-F0

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: *ID VIA 653 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG).*

Società proponente: *Consorzio per la Bonifica della Capitanata*

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo ARPA n.42213 del 9-6-2021, codesta Autorità Competente procedeva all'assegnazione della pratica in oggetto;
- con nota acquisita al protocollo ARPA n.44028 del 16-6-2021 convocava CdS e invitava questa Agenzia ad esprimere la propria valutazione di competenza;

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i.
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla documentazione in atti che il progetto sinteticamente consiste:

- Nella manutenzione straordinaria delle condotte idriche dei valloni in agro di Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo e del Torrente Jana, in agro di San Marco in Lamis, con l'obiettivo principale la realizzazione di tutte le opere necessarie a garantire la continuità idraulica delle predette vie d'acqua, attraverso il ripristino delle sezioni ove occluse, nonché a ridurre il fenomeno dell'erosione, migliorando e garantendo, al tempo stesso, e condizioni idrauliche di deflusso.
- realizzare una rete scolante di canali di bonifica che servirà ad assicurare il drenaggio ed il franco di coltivazione ai terreni serviti da una parte della rete irrigua ubicata a nord est dell'abitato in località Tenimento Torre dei Giunchi in agro di San Severo.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale in data 17-6-2021, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza in relazione agli aspetti emissivi nell'ambiente si ritiene che nulla osta alla proposta realizzativa a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni.

1. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
[illegible]
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460130
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 02018020734

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049726 - 32 - 12/07/2021 - SAN / SDFG

Codice Doc: 2C-35-09-7B-7A-2C-7D-1C-61-9E-A5-F8-7B-63-56-8C-96-06-1F-F0

ARPA PUGLIA

suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.

2. Il deposito temporaneo di eventuali rifiuti, effettuato prima dell'invio a recupero/smaltimento, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà necessariamente rispettare le seguenti condizioni:
   - essere effettuato in una zona idonea all'interno dell'area di cantiere, opportunamente predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni sul suolo, che sarà totalmente smantellata al termine dei lavori;
   - dovranno effettuarsi correttamente le modalità di caratterizzazione chimica e lo stoccaggio dei rifiuti raccolti;
   - eventuali rifiuti liquidi anche a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna della condotta, dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento;
   - sarà altresì necessario effettuare il deposito separando i rifiuti per codice CER, classi di pericolo, stato fisico, incompatibilità chimica/fisica.
   - per i rifiuti pericolosi, osservare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, con riferimento anche all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze;
   - il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992. Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati).
3. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
   - ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
   - effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
   - ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi.
   - utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale, evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;
   - la fascia di lavoro in prossimità (circa 200m) degli edifici residenziali dovrà essere bagnata giornalmente (non in caso di precipitazioni atmosferiche) al fine di evitare il sollevamento di grossi quantitativi di polvere. La società dovrà comunque garantire che l'impatto causato dal cantiere non influisca significativamente sulle concentrazioni di NO2 e PM10 presenti nelle zone adibite a residenza.
4. Al fine di ridurre i potenziali impatti sulle componenti habitat, vegetazione e fauna dovranno adottarsi le misure di mitigazione ed in particolare:
   - l'eventuale viabilità di servizio del cantiere non dovrà innescare fenomeni di frammentazione degli habitat o processi di erosione lineare;
   - sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messe in atto tutte le misure di mitigazione per minimizzare le emissioni sonore e la dispersione di polveri sopra indicate e previste nella "Relazione integrata sullo Studio di Impatto Ambientale";
   - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione erbacea, arborea o arbustiva nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Area di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Siti di rilevanza naturalistica". Siano preservate, inoltre, le aree occupate dall'habitat prioritario "Percorsi substeppici di

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049726 - 32 - 12/07/2021 - SAN / SDFG
Codice Doc: 2C-35-09-7B-7A-2C-7D-1C-61-9E-A5-F8-7B-63-56-8C-96-06-1F-F0

ARPA PUGLIA

graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" (6220*) e dagli habitat comunitari "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*" (9340) e "Boschi di *Castanea sativa*" (9260), laddove presenti. Per la distribuzione degli habitat di Direttiva 92/43/CEE in Puglia fare riferimento alla DGR 21 dicembre 2016, n. 2442 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";

- laddove la rimozione della vegetazione risulti assolutamente indispensabile ai fini delle operazioni di manutenzione idraulica, si richiede di fornire una descrizione dettagliata delle aree coinvolte, del tipo di vegetazione interferita/asportata (es. qualitativamente che quantitativamente), delle tipologie d'intervento, nonché delle azioni di ripristino e di compensazione. Qualsiasi tipo d'intervento sulla vegetazione d'interesse forestale dovrà essere effettuato tenendo conto della specifica normativa;
- sia previsto un monitoraggio dell'attecchimento e della crescita delle essenze impiantate, prevedendo una sostituzione delle fallanze.

5. A conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree di terreno utilizzate per l'allestimento del cantiere.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione la società proponente e l'impresa esecutrice sono comunque tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 159 – FOGGIA
Tel 0881 315200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049726 - 32 - 12/07/2021 - SAN / SDFG
Codice Doc: 2C-35-09-7B-7A-2C-7D-1C-61-9E-A5-F8-7B-63-56-8C-96-06-1F-F0

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 3

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 653**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG).**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae.bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 3 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 653**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è

allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	fase
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella "RELAZIONE INTEGRATIVA Procedimento ID VIA 653 Tavola n. F.1.1.pdf";	Fase di cantiere
2	siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella "RELAZIONE INTEGRATIVA Procedimento ID VIA 653 Tavola n. F.1.1.pdf";	Fase di cantiere
3	siano attuate le prescrizioni contenute nel parere di **ARPA Puglia** prot. 49726 del 12/07/2021	Fase progettuale/ Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
06.12
.2021
13:26:46
UTC

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio Antonietta
06.12.2021 13:32:24
GMT+00:00

LOBOSCO
ANNA
01.12.2021
09:28:48
UTC

EMILIANO
MICHELE
01.12
.2021
14:43:47
UTC

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 1933 del 29/11/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00054

OGGETTO: Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG).AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2021 addì 29 del mese di Novembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		**Nessuno assente.**
Presidente	**Michele Emiliano**	
V.Presidente	**Raffaele Piemontese**	
Assessore	**Rosa Barone**	
Assessore	**Alessandro Delli Noci**	
Assessore	**Sebastiano G. Leo**	
Assessore	**Anna G. Maraschio**	
Assessore	**Anna Maurodinoia**	
Assessore	**Donato Pentassuglia**	
Assessore	**Giovanni F. Stea**	

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00054

OGGETTO: Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art.37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089_9294 del 15.06.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi, finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG) – ID VIA 653, proposto dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;
- con nota prot. n. AOO_145_6713 del 27.07.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, richiedendo elaborati integrativi finalizzati al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 4687 del 20.08.2021 il proponente ha riscontrato la nota prot. n. AOO_145_6713 del 27.07.2021, trasmettendo una Relazione integrativa con la quale ha inteso dimostrare la compatibilità dell'intervento con le norme della Pianificazione paesaggistica;
- con nota prot. n. AOO_089_12747 del 06.09.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in relazione al *"Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)"*;
- con nota prot. n. AOO_145_9069 del 24.09.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha analizzato la documentazione integrativa verificando che la stessa non consente di dimostrare l'ammissibilità degli stessi secondo le NTA del PPTR, rinnovando, pertanto, la richiesta di integrare la documentazione progettuale;
- con nota prot. n. 5578 del 01.10.2021 il proponente ha riscontrato la nota prot. n. AOO_145_9069del 24.09.2021, integrando la documentazione progettuale con una relazione finalizzata alla dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano";
- con nota prot. n. AOO_145_6713 del 27.07.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione

paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il*"Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 10256-P del 05.11.2021la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto con prescrizioni.

Considerato che:
- la proposta progettuale consiste nella manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo; in particolare, nell'ambito del Comune di Rignano Garganico, in località "Villanova", gli interventi interessano due torrenti tra le strade provinciali S.P. 22 e S.P. 28 e consistono nella riprofilatura del corso d'acqua e nella riduzione della pendenza mediante la realizzazione di briglie trasversali in gabbioni; gli interventi in San Giovanni Rotondo, sui valloni "Valle Masselli e Valle dei Falconi" consistono nell'espurgo del materiale accumulatosi in alveo; gli interventi in San Marco in Lamis riguardano un tratto del torrente Jana sito a sud dell'abitato e consistono nella realizzazione di protezioni spondali in scogliera rinverdita in massi ciclopici;
- gli interventi previsti, con specifico riferimento a quelli nel Comune di Rignano Garganico, in località "Villanova",ed a quelli nel Comune di San Marco in Lamis, comportando la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva in area boscata, anche in Versanti, Parchi e riserve, nonché in Siti di rilevanza naturalistica, risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 62, 63, 71 e 73 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, espresso con nota prot. n. 10256-P del 05.11.2021, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo*

in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 215,66– reversale di incasso n. 88068 del 02.08.2021– su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto che,alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura con nota prot. n. 10256-P del 05.11.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il*"Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)",*di cui all'oggetto,composto dagli elaborati elencati nel parere tecnico allegato econ le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette,di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A),per il*"Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura con nota prot. n. 10256-P del 05.11.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_6713 del 27.07.2021della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

   - tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su

pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto;
- sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minimo i movimenti di terra.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n.10256-P del 05.11.2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura

"Si prescrive, inoltre, la conservazione dei segni materiali per l'identificazione dei confini dei lotti, quali muretti e cumuli di pietre.
Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa.
Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente."

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - ai Sindaci dei Comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
   - al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi
francesco
23.11.2021
14:59:47
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Arch. Vincenzo Lasorella)

Lasorella Vincenzo
24.11.2021
11:48:29
GMT+00:00

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Garofoli Paolo Francesco
25.11.2021 10:30:06
GMT+01:00

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

MARASCHIO
ANNAGRAZIA
25.11.2021
09:49:18 UTC

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora alPaesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura con nota prot. n. 10256-P del 05.11.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_6713 del 27.07.2021della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

   - tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
   - sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto;
   - sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minimo i movimenti di terra.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n.10256-P del 05.11.2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura

   "Si prescrive, inoltre, la conservazione dei segni materiali per l'identificazione dei confini dei lotti, quali muretti e cumuli di pietre.
   Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa.
   Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente."

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Foggia;
- ai Sindaci dei Comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
- al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta **Il Presidente della Giunta**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00054

Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG).

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. AOO_089_9294 del 15.06.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi, finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG) – ID VIA 653, proposto dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. La documentazione presente al link indicato dalla suddetta nota è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

SIA-RELAZIONE TECNICA.pdf - a19f7478d36408ac0902799bf834025b
SIA-SINTESI NON TECNICA.pdf - 70cf9d1044cd5010fc19eccb6cf58445
Tav. 1 - COROGRAFIA.RIGNANO.pdf.p7m - c0f1c63209342ab5a69e42076b13e497
Tav. 1a -COROGRAFIA.SANGIOVANNI.pdf.p7m - cb3d04055e7d259af56add94fd009bd4
Tav. 1b - COROGRAFIA.Jana.pdf.p7m - f19c00383a2bb580d08e06be0b91986d
Tav. 2 - Planimetria.Rignano.pdf.p7m - 1ddaeea0ad72097f3624b68ef43494fe
Tav. 2a - Planimetria.jana.pdf.p7m - 34c855097b08e1bcda6d3f8475edc093
Tav. 2b - Planimetria.SanGiovanni.pdf.p7m - 1c62fe4c6e35b3fd1c48c2ae07200584
Tav. 3a - Profilo.Vallone_Est.pdf.p7m - b9b54d6cbe4ebec003f3880e8fabc52d
Tav. 3b - Profilo.Vallone_Ovest.pdf.p7m - 51952b51924c80499c1bbfc68798f342
Tav. 3c - Profilo.Jana.pdf.p7m - 7299654240f78af21d156c9dc4842f84
Tav. 4 - Espurgo.Vallone_Est.pdf.p7m - d713e2a9737aab29ad312d66bcdb42bb
Tav. 4.d1 - Sezioni.SanMarcod.1.pdf.p7m - 6998251d9c8dc54b1d48efee62266516
Tav. 4a - Espurgo.Vallone_Ovest.pdf.p7m - b079178379d858a880a3861ef63a5b4e
Tav. 4b - Sezione.Sangiovanni_Falconi.pdf.p7m - f93eef19cb7df61ffd6759e9eb0b69ba
Tav. 4c - Sezione.SanGiovanni.Masselli.pdf.p7m - 6c93d42d66ec4aeb9018d9c796a408f6
Tav. 4d - Sezioni.SanMarcod.pdf.p7m - c1f6c61a6a42fbfbe34603cb09a885e4
Tav. 5 - OPERE.VALLONE_EST.pdf.p7m - 88328d1224c17da848cf70085c90d17c
Tav. 5.1 - Rignano.partCostr_Briglie.pdf.p7m - 72c89f6a60273c837692eaf2cfb68e63
Tav. 5a - OPERE.VALLONE_OVEST.pdf.p7m - f0eaffe16df74be1aa0d7a8cb9631c50

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tav. 5b - Sezioni.Scogliera_Jana.pdf.p7m - 76e24bea395d9d52947961f9de527cf9
Tav. 6 - Elenco.Prezzi.pdf.p7m - 1eecfebd5e1c387e5062ad512cbf63f2
Tav. 7- Computo.Metrico.pdf.p7m - 16759ffe786a4fbc5a2cce5131e299da
Tav. 8 - Piano di Sicurezza e Coordinamento.p7m - 6ca0c9df3aa529f1114719d0c54ae798
Tav. 9 - Piano.Manutenzione.pdf.p7m - f767ff33198bb7966d3bfff0edd08b58
Tav. 10 - CSA.pdf.p7m - 3da6775c5aeb913829f02e42e51965b0
Tav. 11 - Piano di Utilizzo terre e rocce.pdf.p7m.p7m - 751c175b71f36a96e7d16ee6b98b977a
Tav. A - Relazione.Tecnica.pdf.p7m - 8c6c51760d34e878bdd7bb772f1a73aa
Tav. C - Relazione Tecnica Idraulica_rev.pdf.p7m - 415f3834fd2049a0474b7c2760b7308d
Tav. D - Relazione Geotecnica.pdf.p7m - cd2decfb8c06e5604aa40a76a49b65b0
Tav. E.1 - Relazione di Calcolo delle Gabbionate.pdf.p7m - 9b6e53550a6d1cbd394e86811f00a886
Tav. E.2 - Relazione di Calcolo Scogliera.pdf.p7m - 1cebacdd5afb3d17c5259b62ad1863af
Tav. F.2 - Sreening V.INC.A.pdf.p7m - 7ba9fa945086a99e677adfe0711aaefc
Tav. G - Relazione Paesaggistica.pdf.p7m - 05db090588dd37689be44c2d8eb4e475
Tav. G1 - Allegato Rel Paes. Cartografie.pdf.p7m - 7283144a46193894c07246e4dd39a814
Allegato al PSC - Protocollo covid19.pdf.p7m - 26aee4230673bd3176832abe06fe1dab
Allegato al PSC -Schede di sicurezza.pdf.p7m - 667d916ddfac1a088ff78f0568cd2446
Relazione Geologica.pdf.p7m - 946dca1b3ed5a21c67e0e4071b2d011c

Sono, inoltre, presenti gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84 degli interventi proposti.

Con nota prot. n. AOO_145_6713 del 27.07.2021 questa Sezione ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, rappresentando che:

"al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano";*
- *la dimostrazione di inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;*
- *una più dettagliata descrizione della fase di cantiere, che dimostri che la formazione delle rampe e il taglio della vegetazione sia fortemente limitato alle aree strettamente necessarie alla realizzazione delle opere valutando attentamente il ricorso ai mezzi meccanici e la loro incidenza sugli habitat e sulle specie, oltre che sulle componenti paesaggistiche interessate;*
- *la dimostrazione che i lavori non pregiudichino l'assetto geomorfologico, paesaggistico e l'equilibrio eco-sistemico della **"Grotta del vento"** e che le trasformazioni non compromettano la conservazione del sito storico-culturale **"Masseria Ricci"** e del **"Regio Tratturo Foggia Campolato".***

Con nota prot. n. 4687 del 20.08.2021 il proponente ha riscontrato quanto richiesto , trasmettendo una Relazione integrativa.

Con nota prot. n. AOO_089_12747 del 06.09.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in relazione al *"Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)"*.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. AOO_145_9069 del 24.09.2021, questa Sezione ha riscontato la documentazione integrativa verificando che la stessa non dimostra che gli interventi previsti nel Comune di Rignano Garganico, in località "Villanova", (riprofilatura del corso d'acqua e la realizzazione delle briglie trasversali) e quelli previsti nel Comune di San Marco in Lamis (realizzazione delle protezioni spondali in scogliera rinverdita in massi ciclopici) non comportano la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva (intervento non ammissibile), ai fini dei quali è necessario il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle medesime NTA, rinnovando la richiesta di integrazione progettuale con la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano".

Con nota prot. n. 5578 del 01.10.2021 il proponente ha nuovamente riscontrato l'ulteriore richiesta, integrando la documentazione progettuale con una relazione finalizzata alla dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano".

Con nota prot. n. AOO_145_6713 del 27.07.2021 questa Sezione ha proposto di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il *"Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Prescrizioni:

- tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto;
- sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minimo i movimenti di terra.

Con nota prot. n. 10256-P del 05.11.2021 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto con le seguenti ulteriori prescrizioni:
"Si prescrive, inoltre, la conservazione dei segni materiali per l'identificazione dei confini dei lotti, quali muretti e cumuli di pietre.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa.
Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente."

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI
Il progetto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, prevede alcuni interventi di manutenzione idraulica dei valloni garganici.
Nell'ambito del Comune di Rignano Garganico, in località "Villanova", l'intervento interessa due torrenti tra le strade provinciali S.P. 22 e S.P.28 e consiste nella riprofilatura del corso d'acqua e nella riduzione della pendenza mediante la realizzazione di briglie trasversali in gabbioni con interasse 10,00 – 20,00 m.
Gli interventi prevedono, inoltre, opere per l'accesso in alveo compresa l'eventuale formazione e successiva rimozione di rampe di accesso e piste, taglio selettivo della vegetazione e scavo di sbancamento a sezione ampia, effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie.
Gli interventi previsti in San Giovanni Rotondo, sui valloni "Valle Masselli e Valle dei Falconi" consistono nell'espurgo del materiale accumulatosi in alveo.
Gli interventi previsti in San Marco in Lamis riguardano un tratto del torrente Jana sito a sud dell'abitato e consistono nella realizzazione di protezioni spondali in scogliera rinverdita in massi ciclopici, per circa 90 m verso monte, a partire dal tratto già rivestito in passato.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR
Considerato che con DGR n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015, dall'analisi delle tavole tematiche si rappresenta quanto segue.
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva che gli interventi interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica
- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano Beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi sono interessati da ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi interferiscono con ***"Versanti"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR; gli interventi sul

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Vallone Rignano Ovest interessano ***"Grotte"***, ed in particolare ***"Grotta del vento"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR; infine, l'intervento in San Marco in Lamis interessa un tratto del ***"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"***, il ***"Canale della Fagarama"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi in San Giovanni Rotondo ed in San Marco in Lamis ricadono in ***"Parchi e riserve"***, ed in particolare in ***"Parco Nazionale del Gargano"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi di monte sul Vallone Rignano Ovest, e gli interventi in San Marco in Lamis sono interessati da ***"Boschi"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi in Rignano Garganico e in San Giovanni Rotondo ricadono in ***"Siti di rilevanza naturalistica"***, ed in particolare nelle ***ZSC "Valloni e steppe pedegarganiche – IT9110008"*** e ***"Promontorio del Gargano – IT9110039"***; gli interventi interessano, inoltre, ***"Aree di rispetto dei boschi",*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR; gli interventi in San Giovanni Rotondo interessano ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi in San Giovanni Rotondo interessano ***"Zone gravate da Usi civici"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi su San Giovanni Rotondo interessano una ***"Testimonianza della stratificazione insediativa"***, ed in particolare il ***"Regio Tratturo Foggia Campolato",*** e la relativa area di rispetto, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR; gli interventi relativi al Vallone Rignano Ovest interessano un' ***"Area di rispetto delle Componenti culturali e insediative"***, ed in particolare l'area di rispetto di ***"Masseria Ricci"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In generale, gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.
Con riferimento agli interventi previsti nel Comune di Rignano Garganico, in località "Villanova", (riprofilatura del corso d'acqua e la realizzazione delle briglie trasversali) ed a quelli previsti nel Comune di San Marco in Lamis (realizzazione delle protezioni spondali in scogliera rinverdita in massi ciclopici), si rappresenta che essi comportano la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva, intervento non ammissibile.

Il PPTR, infatti, prevede nei ***"Boschi"*** e ***"Aree di rispetto dei boschi"*** l'inammissibilità della

> *"trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"*

E, inoltre, nelle aree cartografate ***"Parchi e riserve"*** e ***"Siti di rilevanza naturalistica"*** il PPTR prevede l'inammissibilità della

> *"rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;"*

In relazione all'interferenza con i ***"Versanti"***, il PPTR prevede l'inammissibilità di

> *"ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;"*

Viste le integrazioni documentali trasmesse con note prot. n. 4687 del 20.08.2021 e prot. n. 5578 del 01.10.2021, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma:

> *"Le Alternative localizzative non sono possibili poiché presupporrebbero lo spostamento naturale dei corsi d'acqua oggetto di intervento.*
> *Per quanto concerne le alternative progettuali, si rappresenta che, fermo restando gli interventi di espurgo del materiale depositatosi in alveo nonchè il recupero naturale delle sezioni dell'alveo o delle scarpate, ed escludendo le altre tipologie di interventi naturalistici, che non garantirebbero*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

gli stessi risultati delle tipologie adottate dal punto di vista idraulico, una possibile alternativa sarebbe la realizzazione del consolidamento delle sponde, la formazione di briglie e la risagomatura dei versanti utilizzando opere in cemento armato. Il cemento armato ha trovato un largo impiego negli ultimi anni nella realizzazione di opere di ingegneria e negli interventi di stabilizzazione dei versanti. Il materiale e le moderne tecniche di costruzione impiegate consentono di realizzare opere di sostegno riducendo in modo considerevole i tempi di realizzazione dell'opera. Tali tipi d'intervento sono realizzati con cemento gettato in opera ovvero con elementi prefabbricati. In genere, la struttura è composto da due elementi principali: una struttura in elevazione ed una fondazione con vincolo di incastro. Il loro dimensionamento, la scelta del tipo di fondazione o di altre soluzioni speciali da adottare, sono funzione delle verifiche delle condizioni di stabilità dei versanti. Naturalmente questa tecnica avrebbe un forte impatto sulle componenti ambientali, sia nella fase di cantiere, sia in fase di esercizio. Pertanto non si è ritenuto utile procedere con la valutazione di questa alternativa, che già a conoscenza comune sappiamo essere maggiormente impattante sulle risorse ambientali."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.
Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Gargano" ed interessa la figura territoriale "L'altopiano di Manfredonia".

Il proponente afferma che *"gli interventi proposti, più ampiamente descritti al capitolo 3) della Relazione Paesaggistica (Elaborato progettuale Tav. G), sono compatibili tra gli obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito richiamati nella Sezione C2 della scheda d'Ambito "Gargano", in particolare con gli obiettivi finalizzati a garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici e la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando la specificità degli assetti naturali. I lavori, infatti, oltre a riqualificare gli assetti idraulici dei valloni, nei tratti oggetto di intervento, sono finalizzati a favorire lo smaltimento delle piene in condizioni di sicurezza per le popolazioni e le infrastrutture."*
[…]

"Non saranno utilizzate ulteriori aree di cantiere disposte fuori dai siti di intervento costituenti gli alvei ed argini dei tratti di canale oggetto degli interventi in progetto.
La rimozione del materiale depositatosi in alveo sarà effettuata mediante scavi di splateamento, secondo la metodologia tradizionale, condotta mediante macchine operatrici, quali escavatori meccanici con benna e/o martellone, pale meccaniche e autocarri per il trasporto del materiale scavato."
[…]

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

"Non sono, pertanto, previste aperture di nuove piste di transito dei mezzi d'opera e/o aree di cantiere fuori dall'alveo dei tratti di canale oggetto di intervento. Eventuali rampe provvisorie, qualora necessarie, rientreranno tra le lavorazioni previste soltanto nella fase di cantierizzazione e, pertanto, saranno temporanee e completamente reversibili e, comunque, delimitate e relative ad aree prive di vegetazione."
[…]
"Sarà tenuto, inoltre, nella dovuta considerazione l'uso ponderato dei mezzi d'opera; a tale riguardo, per far fronte alla loro incidenza sugli habitat e sulle specie, oltre che sulle componenti paesaggistiche interessate, saranno messe in pratica limitazioni sull'uso dei mezzi meccanici, evitando ogni spostamento inutile nelle aree oggetto di intervento. Infine, per evitare danni alla struttura del terreno, si opererà con macchine leggere, con buona ripartizione del peso ed unicamente su suoli asciutti, ovvero con i torrenti in secca, avendo cura di procedere con il fermo delle attività di cantiere in caso di pioggia e nelle successive giornate, fin quando non saranno ripristinate le condizioni di idoneità e di buona stabilità dei suoli."
[…]
"Dette lavorazioni comporteranno, qualora necessario, la rimozione della vegetazione spontanea erbacea arbustiva eventualmente sviluppatasi in alveo, limitata ai soli tratti di torrente interessati dalla riduzione della sezione idraulica naturale, onde garantire le naturali condizioni di deflusso ed eventuali erosioni/straripamenti in caso di eventi alluvionali che provocherebbero danni ancora più consistenti. In tal caso si provvederà, in dette aree, alla messa a dimora di vegetazione arbustiva."

Per quanto riguarda la possibile interferenza delle lavorazioni con la ***"Grotta del vento"***, il proponente dichiara che la grotta dista circa 35 m dal corso d'acqua e che non sarà interessata dagli interventi.
In relazione all'interferenza con ***"Masseria Ricci"*** il proponente dichiara che *"la tipologia di interventi non comprometterà la conservazione del sito storico culturale Masseria Ricci. Infatti, in ordine agli effetti sul patrimonio culturale ed il paesaggio, l'opera non andrà ad impattare direttamente su detti fattori in quanto gli interventi saranno realizzati in alveo e non sono previste strutture in elevazione che potrebbero modificare la percezione del paesaggio, né saranno utilizzati nella fase di cantiere attrezzature sviluppate in altezza, tipo ponteggi o gru."*
Per quanto riguarda l'interferenza con il ***"Regio Tratturo Foggia Campolato"***, e la relativa area di rispetto, il proponente specifica che *"gli interventi sono limitati alla sola rimozione del materiale detritico accumulatosi in alveo, al fine di favorire il regolare deflusso delle acque, senza l'apporto di manufatti di alcun genere."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto gli stessi sono direttamente finalizzati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio interessato.
Per quanto riguarda la compatibilità con la Struttura e con le componenti Ecosistemiche ed Ambientali, in particolare per quanto previsto nel Comune di Rignano Garganico, in località "Villanova", (riprofilatura del corso d'acqua e la realizzazione delle briglie trasversali) e nel Comune di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

San Marco in Lamis (realizzazione delle protezioni spondali in scogliera rinverdita in massi ciclopici), tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate; sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto; sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minimo i movimenti di terra.
Per quanto riguarda la compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti antropico e storico-culturali si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente e che gli interventi, così come descritti, non comprometteranno la conservazione dei siti storico-culturali interferiti.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI
Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura con nota prot. n. 10256-P del 05.11.2021, allegato, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il *"Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)"*, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 62, 63, 71 e 73 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_6713 del 27.07.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

- tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto;
- sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minimo i movimenti di terra.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10256-P del 05.11.2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura

"Si prescrive, inoltre, la conservazione dei segni materiali per l'identificazione dei confini dei lotti, quali muretti e cumuli di pietre.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa.
Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente."

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi
francesco
22.11.2021
12:33:21
GMT+00:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Lasorella
Vincenzo
24.11.2021
11:48:29
GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-FG|05/11/2021|0010256-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.
Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n.
Class 34.43.04/61.7

Rif. nota n.AOO_089_ 9497 del 07/10/2021
(ns/prot. n. 9193 del 07/10/2021)

Oggetto: ID VIA 653 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di **Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)**.
Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. e art. 90 delle NTA del PPTR.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota prot. n. 12747 del 06/09/2021 pervenuta tramite PEC ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 06/09/2021 con prot. n. 8234, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 07/10/2021 in riferimento al procedimento indicato in oggetto,

CONSIDERATO che con la suddetta nota codesto Servizio regionale aveva comunicato l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c.4 del D.lgs. 152/2006 e contemporaneamente aveva convocato la **conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 07/10/2021** per la "*Raccolta di pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amminsitrazioni in indirizzo*";

CONSIDERATO che questa Soprintendenza con nota prot. n. 9194 del 05/10/2021 aveva comunicato che avrebbe espresso il proprio parere di competenza non appena l'ente delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica avrebbe trasmesso la propria istruttoria di competenza;

PRESO ATTO della nota della Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, prot. n. 9497 del 07/10/2021 (Ns. prot. n. 9315 del 07/10/2021) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento dell'istanza ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che l'intervento in esame riguarda la manutenzione idraulica di alcuni valloni garganici:

- Comune di Rignano Garganico, in località "Villanova", due torrenti tra le strade provinciali S.P. 22 e S.P.28, riprofilatura del corso d'acqua e riduzione della pendenza mediante la realizzazione di briglie trasversali in gabbioni con interasse 10,00 – 20,00 m., opere per l'accesso in alveo, taglio selettivo della vegetazione, scavo di sbancamento a sezione ampia;
- San Giovanni Rotondo, valloni "Valle Masselli e Valle dei Falconi", espurgo del materiale accumulatosi in alveo;
- San Marco in Lamis, tratto del torrente Jana, realizzazione di protezioni spondali in scogliera rinverdita in

massi ciclopici, per circa 90 m verso monte, a partire dal tratto già rivestito in passato;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche: UCP versanti; UCP Grotte;
- 6.1.2 Componenti idrogeologiche: UCP aree sottoposte a vincolo idrogeologico; UCP R.E.R.;
- 6.1.2 Componenti botanico vegetazionali: BP Boschi; UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale, UCP aree rispetto dei boschi;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve; UCP Aree ZSC;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: Usi Civici; UCP: Testimonianza della stratificazione insediativa Regio Trattura Foggia Campolato, Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

CONSIDERATO che il sito ricade in un in un contesto rurale/naturalistico e che le modifiche apportate non inducono ad una diversa percezione dei luoghi;

CONSIDERATE le determinazioni di cui alla citata nota prot. n. 9497 del 07/10/2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, nel condividere la proposta di autorizzazione paesaggistica formulata dal Servizio Tutela e valorizzazione del Paesaggio con la nota sopracitata, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza della seguenti **prescrizioni formulate dal suddetto servizio che qui si riportano integralmente:**

- *tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;*
- *sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto;*
- *sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minimo i movimenti di terra.*

Si prescrive, inoltre, la conservazione dei segni materiali per l'identificazione dei confini dei lotti, quali muretti e cumuli di pietre.

Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per **tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa**;

Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o

l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio finale rilasciato in conformità al presente parere.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Fornaro

Per il SOPRINDENTENTE *ad interim*
Arch. Maria Piccarreta
Il Funzionario
Dott.ssa Ida Fini

Il FUNZIONARIO ARCHITETTO
Arch. Daniela Fabiano

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18783/2021 del 29-06-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
PEC: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

OGGETTO Comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo: "*ID VIA 653 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di manutenzione idraulica dei valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG). Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'autorità competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.*"
[RB202-21]

rif. nota Regione Puglia prot. n. 5593 del 15/04/2021 | prot. AdB n. 10563 del 15/04/2021
rif. CdB Montana del Gargano prot. n. 3240 del 10/06/2021 | prot. AdB n. 16890 del 10/06/2021
rif. nota Regione Puglia prot. n. 9294 del 15/06/2021 | prot. AdB n. 17399 del 15/06/2021

In riscontro alle note indicate in oggetto, con le quali codesto ufficio Regionale richiede la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata e successivamente convoca conferenza di servizi, per l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, unitamente alla nota di codesto Consorzio di Bonifica Montana del Gargano che ha trasmesso documentazione tecnica integrativa, si comunica quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18783/2021 del 29-06-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[1], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;

- per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art 7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o aggiornando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, fatendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visti:

- gli elaborati progettuali resi complessivamente disponibili con le note indicate in oggetto e disponibili sul portale Ambiente della Regione Puglia al *link* http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure (VIA.
- la *"Relazione Integrata sullo Studi di Impatto Ambientale"* trasmessa dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con la nota prot. n. 2240 del 10/06/21 (acquisita presso questi uffici al prot. n. 16980del 10/06/21);
- gli elaborati del PAI – Assetto Idraulico, riferiti all'area in esame e le relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
  gli elaborati del PGRA, in particolare le mappe di Pericolosità e di rischio aggiornate al II ciclo, come da Delibera n 1 della Conferenza Istituzionale Permanente e la relativa cartografia di base, tra cui quella del reticolo idrografico;

Rilevato che:

- nei tratti vallivi delle aste torrentizie oggetto di intervento la sezione idraulica risulta del tutto assente pertanto, durante eventi meteorologici anche di modesta intensità, i deflussi generano allagamenti e trasporto di materiale solido interessando in particolar modo la viabilità stradale circostante (S.P. 28 e S.P. 58) in corrispondenza della quale, in aggiunta, non sono presenti manufatti di attraversamento;
- il progetto in parola viene inquadrato come manutenzione straordinaria e si pone come principale obiettivo il ripristino la funzionalità idraulica dell'alveo e la riduzione del fenomeno dell'erosione interessando tre differenti aree: la prima nei pressi della S.P. 28 nel comune di Rignano, la seconda in prossimità della S.P. 58

[1] *Piano di Gestione Acque* elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017). Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c.7 del D.Lgs 152/2006 con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.
[1] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18783/2021 del 29-06-2021
Doc. Principale - Copia Documento

nel comune di San Giovanni Rotondo (valle Masselli e valle Falconi) e la terza ad est del centro abitato del comune di San Marco in Lamis;

- per quanto concerne il torrente Jana, ricadente nel territorio comunale di San Marco in Lamis, il tratto oggetto di intervento è ubicato a monte dell'abitato a circa 250 m dall'inizio del canale a contorno chiuso;
- gli interventi proposti possono essere schematizzati come di seguito:

1) Rignano Garganico (corso d'acqua 1 e corso d'acqua 2):
   - pulizia dell'alveo da vegetazione spontanea e da materiale detritico;
   - riprofilatura dell'alveo mediante una sezione trapezoidale;
   - realizzazione di briglie trasversali in gabbioni finalizzate a ridurre la pendenza dei due corsi d'acqua;
2) San Giovanni Rotondo (n. 4 aste torrentizie):
   - rimozione del materiale solido accumulatosi in alveo;
3) San Marco in Lamis (torrente Jana):
   - pulizia, ripristino e/o riprofilatura delle sezioni dell'alveo;
   - protezioni spondali in scogliera rinverdita in massi ciclopici, per circa 100 m verso monte, in un tratto già oggetto di intervento negli anni passati (briglie e rivestimenti d'alveo di fondo e spondali);

Rilevato, inoltre, che:

- gli interventi proposti interessano il reticolo idrografico e ricadono nel vigente PAI in aree classificate con Alta Pericolosità Idraulica (AP) e pertanto trovano applicazione le NTA del vigente PAI, Titolo II – Assetto Idraulico, artt. 4, 5, 6, 7 e 10;
- altresì, gli interventi che interessano il corso d'acqua 1 ed il torrente Jana ricadono in aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1) di cui agli artt. 11, 12 e 15 delle NTA del PAI vigente TITOLO III – Assetto Geomorfologico;

Considerato che:

- gli interventi previsti in progetto sono inquadrate quali interventi indispensabili per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, pertanto rientrano tra quelle consentite dalle NTA del PAI vigente a condizione che venga redatto uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico ed attesti il non peggioramento delle condizioni di pericolosità idraulica nelle aree di interesse e in quelle a monte e a valle;
- il progettista dichiara che gli interventi proposti hanno *[... finalità di parziale mitigazione del rischio esistente, considerato che, per una completa efficacia, risulta indispensabile, sulla scorta delle indicazioni contenute nelle NTA del PAI stralcio, prevedere l'adeguamento delle sezioni dell'intera asta torrentizia, con relative arginature adeguatamente protette, regolazione del flusso, superamento delle interferenze con la viabilità locale];*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18783/2021 del 29-06-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- il progetto è corredato dall'elaborato denominato "Tav. C - Relazione Tecnica Idraulica_rev", contenente un'analisi idrologica nella quale sono state individuate le portate di picco per i tre tempi di ritorno in corrispondenza dei bacini idrografici relativi ai reticoli ricadenti nel comune di Rignano Garganico e San Marco in Lamis (Torrente Jana);
  per gli interventi che ricadono nei suddetti territori è stata effettuata una verifica idraulica con modello numerico (Hec-Ras) in moto permanente, su base cartografica Lidar e per i canonici tempi di ritorno, estesa solo al tratto di intervento e senza rendere disponibili i *files* dei modelli di calcolo implementati. Quest'ultimo aspetto ha reso molto più complessa l'attività istruttoria di competenza e non ha consentito di valutare alcuni aspetti delle elaborazioni eseguite di cui si prende atto;
- al fine di valutare la fattibilità tecnica degli interventi previsti e definire le caratteristiche geologico tecniche e di stabilità dell'area di progetto, la documentazione progettuale è supportata, in particolare, da elaborati tecnici specifici denominati "*Relazione Geologica*", "*Relazione Geotecnica*";
- il progetto prevede l'introduzione di nuove briglie senza che per le stesse sia stato redatto uno specifico studio di compatibilità al PAI che ne analizzi compiutamente gli effetti prodotti sul regime idraulico delle aste idrografiche e sulla stabilità dell'area interessata, al fine di verificare che esse non modifichino negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici;
  per quanto attiene il dimensionamento delle briglie il progettista afferma che [*considerando una capacità di accumulo stimata totale a monte delle briglie di circa 1500 mc per il corso d'acqua 1 e 1000 mc per il corso d'acqua 2 le opere previste sarebbero in grado di contenere un volume di sedimento prodotto in circa 5 anni, compatibile con gli interventi manutentivi ordinariamente previsti per questa tipologia di opere*].

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, prese atto delle analisi svolte, esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi di manutenzione proposti alle seguenti condizioni, la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

- in relazione alle risultanze degli studi sopra richiesti siano valutati eventuali possibili miglioramenti delle sistemazioni esistenti volti a rendere più adeguato il sistema idraulico alle sollecitazioni delle piene;
- in base agli esiti degli studi realizzati sia adeguato, se del caso, il Piano comunale di Protezione Civile di concerto con gli enti preposti, con l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
- sia redatto uno studio di compatibilità geologica e geotecnica per il corso d'acqua 1;
- in riferimento alle opere di protezioni spondali a farsi nel comune di San Marco in Lamis, durante le fasi realizzative venga posta particolare attenzione alla posa in opera dei materiali di rivestimento in modo tale da assicurare la continuità nella forma e nei materiali con il tratto già realizzato;
- il progetto venga supportato dalla programmazione di periodiche e costanti ispezioni delle opere da realizzare, almeno con cadenza semestrale ed in ogni caso a seguito di eventi meteorologici

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18783/2021 del 29-06-2021
Doc. Principale - Copia Documento

significativi, volte alla manutenzione ed alla pulizia dell'alveo e dei manufatti idraulici (briglie, scogliere e gabbionate) al fine di mantenere inalterate nel tempo le loro condizioni di efficiosità idraulica;

- siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo lo stoccaggio di materiali e l'installazione di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili. Nel corso dei lavori, inoltre, deve essere adottata ogni cautela per garantire l'incolumità delle maestranze, anche mediante l'adozione di misure di allerta e allarme;
- vengano trasferiti i files dei modelli di calcolo idraulico implementati.

Si suggerisce di valutare la possibilità di eseguire studi idrologici ed idraulici di estensioni maggiori, sino a quella dell'intero bacino idrografico, in modo da valutare la funzionalità dei sistemi idraulici esistenti in rapporto anche ai futuri interventi previsti.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Rif. prot. A00_064_7680 del 18/05/2021
PROT. USCITA

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
consorzio@pec.bonificadelgargano.it

REGIONE PUGLIA
Servizio Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *ID VIA 653 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG). Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano*
Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art.57 del R.D. n.523/1904

Con nota prot. n. 7292 del 17/05/2021, acquisita da questa Autorità Idraulica il 18/05/2021 al prot. n. 7680, la sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente richiedendo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.
Il proponente, nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, intende acquisire da questo Servizio, l'Autorizzazione Idraulica alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

Rilevato che, per quanto riportato nella documentazione progettuale:

- il progetto ha come obiettivo principale la realizzazione di tutte le opere necessarie a garantire la continuità idraulica dei valloni in agro di Rignano Garganico e San Giovanni Rotondo e del Torrente lana, in agro di San Marco in Lamis, attraverso il ripristino delle sezioni ove occluse, nonché a ridurre il fenomeno dell' erosione;
- in particolare, gli interventi in progetto interessano:
  - due valloni denominati "Corso d'acqua 1 - Occidentale" e "Corso d'acqua 2 - Orientale" ubicati nel territorio di Rignano Garganico. Nel dettaglio si prevedono, per un tratto di lunghezza pari a circa 300 metri del vallone "Occidentale" e per un tratto di lunghezza pari a circa 200 metri del vallone "Orientale", interventi strutturali di miglioramento delle condizioni di deflusso, consistenti nella riprofilatura del corso d'acqua con realizzazione di una sezione trapeizoidale e nella riduzione della pendenza mediante la realizzazione di briglie trasversali in gabbioni con interasse 10,00 - 20,00 m, aventi altezza fuori terra pari a 1,50 m per il vallone "Occidentale" e pari a 1 m per il vallone "Orientale". E' previsto il trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale in esubero proveniente dagli scavi;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

- il torrente Jana nel comune di San Marco in Lamis. Si prevede la sistemazione d'alveo attraverso la realizzazione di protezioni spondali in scogliera, per circa 100 m verso monte, a partire dal tratto già rivestito in passato;
- alcuni tratti dei valloni "Valle Masselli e Valle Falcone" nel territorio di San Giovanni Rotondo. Gli interventi prevedono l'espurgo di materiale solido accumulatosi in alveo e il trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta;

Considerato che questa Autorità Idraulica ha già espresso parere con prescrizioni sugli interventi in progetto con nota prot. n 10304 del 28/07/2020.

Alla luce delle verifiche e degli studi idraulici effettuati, **questa Autorità Idraulica**, **approva** il *"Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)* e, **unicamente sotto l'aspetto idraulico, ai sensi dell'art. 57 del R.D. n.523/1904, autorizza gli interventi in progetto confermando il parere con relative prescrizioni espresso con nota prot. n 10304 del 28/07/2020 che si allega alla presente nota.**

Si specifica che, prima dell'inizio dei lavori deve essere redatto apposito elaborato (Piano particellare delle aree occupate dalle acque, da classificare, ove non già classificate come tali, in "acque" del Demanio Idrico), da depositare presso la Segreteria Comunale per 15 (quindici) giorni consecutivi previo avviso pubblico sia presso l'Albo Pretorio che direttamente ai proprietari interessati.

Relativamente alle sistemazioni idrauliche, si sottolinea che dopo il collaudo, le opere in progetto dovranno essere classificate secondo quanto disposto dalla Sezione I del R.D. n.523/1904. Per le finalità che le opere in progetto perseguono, relative al miglioramento delle condizioni idrauliche di deflusso e di mitigazione del rischio esistente, si ritiene che possano rientrare tra le opere idrauliche di III Categoria, di cui all'art. 7 del R.D. n.523/1904. Le opere e relativi manufatti di natura idraulica dovranno essere iscritte nel "Demanio Regione Puglia – Ramo Bonifica". Con il provvedimento di classificazione delle opere, infine, si renderanno obbligatori i rapporti giuridici conseguenti la classificazione e le implicazioni in termini di gestione e manutenzione delle opere stesse.

Funzionario Istruttore
(Ing. Luigi Stella)

Firmato digitalmente da
LUIGI STELLA
Regione Puglia

P.O. Demanio Idrico e dissesto idrogeologico
(Geom. Vito Russo)

Firmato digitalmente da
VITO RUSSO
Regione Puglia

La Dirigente del Servizio Autorità Idraulica
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

RICCIO ANTONIETTA
14.06.2021 16:40:07
UTC

Servizio Autorità Idraulica – sede di Foggia – via Alessandro Volta n. 13 – 71121 Foggia
pec: ufficio.coord.stp.fg@pec.rupar.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
P.O Demanio Idrico – Dissesto Idrogeologico: Geom. Russo Vito tel. 0881 706069 – mail: vito.russo@regione.puglia.it
Funzionario Istruttore: Ing. Luigi Stella tel. 0881706078 – mail: l.stella@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

trasmissione solo a mezzo pec
Foggia 09/08/2021

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

Progetto: ID VIA 653 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo.
Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

In riferimento alla Vs richiesta pervenuta al nostro prot. r_puglia/AOO_180/PROT/26/04/2021/0020422 e ss.mm.ii., riguardante i lavori di cui all'oggetto, esaminata la documentazione trasmessa e i vincoli di competenza che gravano sulle aree interessate dai suddetti lavori, **si chiede** cortesemente la documentazione (prodotta in conformità a quanto previsto dal R.R. 9/2015) di seguito elencata al fine di istruire compiutamente la pratica per il parere di competenza:

1) Dichiarazione di responsabilità del geologo ai sensi dell'art. 63 della L.R. n. 27/85, regolarmente timbrata e firmata dal professionista incaricato;
2) Asseverazione del progettista con la quale deve dimostrare e dichiarare esplicitamente la fattibilità degli interventi proposti (nuovi lavori oggetto di parere ai sensi del R.D.L. 3267/23) tenendo conto della relazione geologica, di cui al comma 3 dell'allegato 2 del R.R. 9/2015, il cui scopo è quello di descrivere compiutamente l'ambiente geologico individuando i fattori di criticità e definendo il modello geologico e geotecnico dell'area di intervento ante e post operam con particolare riferimento alle problematiche di difesa del suolo, stabilità dei versanti, rischio idrogeologico, fenomeni erosivi e rischio di esondazione. Nei casi in cui l'intervento rientri nei punti 6, 8 e 9 dell'Allegato 2 dovranno essere prodotti gli studi specifici così come stabilito dalle NTA dei PAI vigenti;
3) Relazione tecnica elaborata ai sensi dell'allegato 2, punto 4e del R.R. 9/2015;
4) Relazione tecnica elaborata ai sensi dell'allegato 2, punto 4d del R.R. 9/2015;
5) ai sensi dell'art. 7 del RR 9/2015 Relazione Tecnica che indichi:
    a) analisi di stabilità dei luoghi di scavo;
    b) analisi di stabilità dei luoghi di riporto a seguito del conferimento del relativo materiale terroso non inquinante.
6) Analisi di stabilità del versante ante e post opera: analisi globale e locale. Tale analisi, estesa a una porzione significativa del sito, deve tenere conto del carico esercitato dalle opere da realizzare, inclusi eventuali muri di sostegno o opere di sistemazione esterna del terreno, e deve essere basata su metodologie analitiche che utilizzino i rispettivi profili topografici ed i parametri fisico meccanici dei terreni, ricavati da specifiche e documentate prove di laboratorio effettuate su campioni indisturbati opportunamente prelevati in sito e rappresentative dei terreni affioranti e dei terreni di imposta di eventuali fondazioni. Le analisi di stabilità ante e post operam, devono concludersi con il calcolo dei rispettivi fattori di sicurezza e devono tenere conto della sismicità dell'area.
7) Documentazione fotografica completa e rappresentativa dello stato dei luoghi al momento della presentazione della domanda;
8) Relazione botanico-vegetazionale (nel caso l'intervento previsto vada a modificare e/o depauperare il patrimonio arboreo e/o arbustivo).

Si precisa altresì che:

- nelle aree soggette a vincolo bosco + vincolo idrogeologico si applica il comma 3 dell'art. 26 del RR 9/2015;
- L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi" previa istanza da inviare a mezzo pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;
- L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere, opportunamente comunicato a servizio territoriale di Foggia;
- L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata da questo Servizio nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951, previa istanza da inviare a mezzo pec all'indirizzo upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;
- Non è consentita la estirpazione di ceppaie di piante di interesse forestale;
- Il progetto deve prevedere idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi e fenomeni di ruscellamento/erosione.

Certo di un riscontro alla presente si inoltrano cordiali saluti.

Il titolare della P.O. Vincolo Idrogeologico e
Attuazione Politiche Forestali
ing. Fedele Antonio Luisi

Firmato digitalmente da:
FEDELE ANTONIO LUISI
Regione Puglia
Firmato il: 09-08-2021 10:37:57
Seriale certificato: 643590
Valido dal 01-04-2020 al 01-04-2023

Solazzo
Pasquale
09.08.2021
09:28:54
GMT+00:00

Il Dirigente di Servizio
Dott. Pasquale Solazzo

Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it

Comune di San Giovanni Rotondo
Piazza dei Martiri, 5 - 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
Tel.: 0882 415111 (centralino) - Fax: 0882 415150 (segreteria)
C.F.: 83001510714 - P. IVA: 00464280718
www.comune.sangiovannirotondo.fg.it - info@comune.sangiovannirotondo.fg.it
comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0039758 DEL 15-12-2021

Prot. N. 39758

Addì, 15/12/2021

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 - BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: **ID VIA 653** – Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il **"Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)".** Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Convocazione ultima seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/006 e ss.mm.ii ". **Riscontro.**

In riscontro alla Vs nota prot. n. 39401 del 13/12/2021, concernente l'oggetto, si esprime **Parere Favorevole** al "Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo" in quanto trattasi di attività libera pertanto non necessità di alcun titolo abilitativo.

Distinti saluti.

Il Dirigente Area 3
Ing. Saverio Pio Longo

Comune di San Marco in Lamis (FG) - prot. n. 0000329 del 05-01-2022 in partenza -Cat.6 cl.5

CITTA' DI SAN MARCO IN LAMIS

Provincia di Foggia

SETTORE URBANISTICA – *Ufficio Paesaggio*

Responsabile del Settore: Ing. Tullio Daniele MENDOLICCHIO

Prot. li **05 gennaio 2022**

Alla
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile 52
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c......**Al CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA**
DEL GARGANO
Via C. Colombo 243
71122 FOGGIA
consorzio@pec.bonificadelgargano.it

Oggetto: **Conferenza di Servizi decisoria del 10-01-2022 – PARERE**
ID VIA 653 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG) Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano Convocazione ultima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA la PEC di Convocazione Conferenza di Servizi del 13.12.2021, prot. r_puglia/AOO_089/16043 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia per il "*Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)*", il cui soggetto proponente è il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

VISTO il progetto definitivo presentato da parte del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano in data maggio 2020, da cui si evince che nel territorio del Comune di San Marco in Lamis sono previsti interventi di manutenzione idraulica, in particolare ad un tratto riferito al torrente Jana mediante la realizzazione di protezioni spondali in scogliera per un tratto di circa 100 mt. (parte terminale del torrente Jana all'ingresso del centro abitato zona contrada Starale)

CONSIDERATO che gli interventi ricadono nei "*contesti rurali*" del vigente P.U.G. Piano Urbanistico Generale, approvato con Deliberazione di C.C. n. 16 del 22.04.2014 e che atteso la finalità e l'interesse pubblico dell'intervento, trattandosi di opere interrate senza aumento di volumetria di manufatti, gli stessi risultano essere conformi alle NTA 24/P con le prescrizioni dell'art. 46/S "Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico" ed artt. 50/S e "Gestione del patrimonio edilizio esistente" e 51/S delle NTA del PUG (Piano Urbanistico Generale) vigente

Per tutto quanto sopra evidenziato, si esprime PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'intervento e si attesta la conformità dello stesso alla disciplina urbanistica ed edilizia.

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giosuè Papagna

Il Responsabile del Settore
Ing. Tullio Daniele Mendolicchio

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VincA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A. - **Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA 653** - *Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG).*

Società proponente: *Consorzio per la Bonifica della Capitanata*
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. seduta del 21-7-2021.

Vista la convocazione prot. n. AOO_089/30229 del 05/07/2021, acquisita al protocollo ARPA al n 48168 del 5/7/2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimane per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Dipolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Indirizzo: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460200
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati, 209 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.foggia@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049726 - 32 - 12/07/2021 - SAN / SDFG

Codice Doc: 2C-35-09-7B-7A-2C-7D-1C-61-9E-A5-F8-7B-63-56-8C-96-06-1F-F0

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: *ID VIA 653 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG).*

Società proponente: *Consorzio per la Bonifica della Capitanata*

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo ARPA n.42213 del 9-6-2021, codesta Autorità Competente procedeva all'assegnazione della pratica in oggetto;
- con nota acquisita al protocollo ARPA n.44028 del 16-6-2021 convocava CdS e invitava questa Agenzia ad esprimere la propria valutazione di competenza;

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i.
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 31, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla documentazione in atti che il progetto sinteticamente consiste:

- Nella manutenzione straordinaria delle condotte idriche dei valloni in agro di Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo e del Torrente Jana, in agro di San Marco in Lamis, con l'obiettivo principale la realizzazione di tutte le opere necessarie a garantire la continuità idraulica delle predette vie d'acqua, attraverso il ripristino delle sezioni ove ostruite, nonché a ridurre il fenomeno dell'erosione, migliorando e garantendo, al tempo stesso, le condizioni idrauliche di deflusso.
- realizzare una rete scolante di canali di bonifica che servirà ad assicurare il drenaggio ed il franco di coltivazione ai terreni serviti da una parte della rete irrigua ubicata a nord est dell'abitato in località Tommento Torre dei Giunchi in agro di San Severo.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale in data 17-6-2021, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza in relazione agli aspetti emissivi nell'ambiente si ritiene che nulla osta alla proposta realizzativa a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni.

1. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049726 - 32 - 12/07/2021 - SAN / SDFG
Codice Doc: 2C-35-09-7B-7A-2C-7D-1C-61-9E-A5-F8-7B-63-56-8C-96-06-1F-F0

ARPA PUGLIA

suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.

2. Il deposito temporaneo di eventuali rifiuti, effettuato prima dell'invio a recupero/smaltimento, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà necessariamente rispettare le seguenti condizioni:
   - essere effettuato in una zona idonea all'interno dell'area di cantiere, opportunamente predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni sul suolo, che sarà totalmente smantellata al termine dei lavori;
   - dovranno effettuarsi correttamente le modalità di caratterizzazione chimica e lo stoccaggio dei rifiuti raccolti;
   - eventuali rifiuti liquidi anche a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna della condotta, dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento;
   - sarà altresì necessario effettuare il deposito separando i rifiuti per codice CER, classi di pericolo, stato fisico, incompatibilità chimica/fisica.
   - per i rifiuti pericolosi, osservare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, con riferimento anche all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze;
   - il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992. Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati).
3. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
   - ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
   - effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
   - ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi.
   - utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale, evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;
   - la fascia di lavoro in prossimità (circa 200m) degli edifici residenziali dovrà essere bagnata giornalmente (non in caso di precipitazioni atmosferiche) al fine di evitare il sollevamento di grossi quantitativi di polvere. La società dovrà comunque garantire che l'impatto causato dal cantiere non influisca significativamente sulle concentrazioni di NO2 e PM10 presenti nelle zone adibite a residenza.
4. Al fine di ridurre i potenziali impatti sulle componenti habitat, vegetazione e fauna dovranno adottarsi le misure di mitigazione ed in particolare:
   - l'eventuale viabilità di servizio del cantiere non dovrà innescare fenomeni di frammentazione degli habitat o processi di erosione lineare;
   - sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messe in atto tutte le misure di mitigazione per minimizzare le emissioni sonore e la dispersione di polveri sopra indicate e previste nella "Relazione integrata sullo Studio di Impatto Ambientale";
   - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione erbacea, arborea o arbustiva nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Area di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Siti di rilevanza naturalistica". Siano preservate, inoltre, le aree occupate dall'habitat prioritario "Percorsi substeppici di

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049726 - 32 - 12/07/2021 - SAN / SDFG
Codice Doc: 2C-35-09-7B-7A-2C-7D-1C-61-9E-A5-F8-7B-63-56-8C-96-06-1F-F0

ARPA PUGLIA

graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" (6220*) e dagli habitat comunitari "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*" (9340) e "Boschi di *Castanea sativa*" (9260), laddove presenti. Per la distribuzione degli habitat di Direttiva 92/43/CEE in Puglia fare riferimento alla DGR 21 dicembre 2016, n. 2442 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";

- laddove la rimozione della vegetazione risulti assolutamente indispensabile ai fini delle operazioni di manutenzione idraulica, si richiede di fornire una descrizione dettagliata delle aree coinvolte, del tipo di vegetazione interferita/asportata (sia qualitativamente che quantitativamente), delle tipologie d'intervento, nonché delle azioni di ripristino e di compensazione. Qualsiasi tipo d'intervento sulla vegetazione d'interesse forestale dovrà essere effettuato tenendo conto della specifica normativa;
- sia previsto un monitoraggio dell'attecchimento e della crescita delle essenze impiantate, prevedendo una sostituzione delle fallanze.

5. A conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree di terreno utilizzate per l'allestimento del cantiere.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione la società proponente e l'impresa esecutrice sono comunque tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 159 – FOGGIA
tel 0881 315200

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049726 - 32 - 12/07/2021 - SAN / SDFG
Codice Doc: 2C-35-09-7B-7A-2C-7D-1C-61-9E-A5-F8-7B-63-56-8C-96-06-1F-F0

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 125/2022 del 10-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

OGGETTO: ID VIA 653 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il **Progetto di Manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo (FG)**. Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm.ii. prevista per il giorno 10 gennaio 2022. **Comunicazione.**

In riferimento alla vostra nota acquisita al nostro prot. n. 8819 del 13/12/2021, con la presente si comunica che il personale di questo Ente è impossibilitato a partecipare alla conferenza di servizi in oggetto, a causa di impegni istituzionali già intrapresi.

Sarà cura di questo Ente inviare il parere di competenza appena redatto.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Area 005
Dott. Angelo Penna

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo: 3 Titolario: 5.06

EMAS

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Via Sant'Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant'Angelo (FG)
Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.it
PEC: protocollo@pec.parcogargano.it
Codice Univoco: UFPDD2

MIC|MIC_SABAP-FG|05/11/2021|0010256-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.
Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n.
Class 34.43.04/61.7

Rif. nota n.AOO_089_ 9497 del 07/10/2021
(ns/prot. n. 9193 del 07/10/2021)

Oggetto: ID VIA 653 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di **Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG)**.
Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. e art. 90 delle NTA del PPTR.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota prot. n. 12747 del 06/09/2021 pervenuta tramite PEC ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 06/09/2021 con prot. n. 8234, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 07/10/2021 in riferimento al procedimento indicato in oggetto,

CONSIDERATO che con la suddetta nota codesto Servizio regionale aveva comunicato l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c.4 del D.lgs. 152/2006 e contemporaneamente aveva convocato la **conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 07/10/2021** per la "*Raccolta di pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amminsitrazioni in indirizzo*";

CONSIDERATO che questa Soprintendenza con nota prot. n. 9194 del 05/10/2021 aveva comunicato che avrebbe espresso il proprio parere di competenza non appena l'ente delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica avrebbe trasmesso la propria istruttoria di competenza;

PRESO ATTO della nota della Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, prot. n. 9497 del 07/10/2021 (Ns. prot. n. 9315 del 07/10/2021) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento dell'istanza ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che l'intervento in esame riguarda la manutenzione idraulica di alcuni valloni garganici:

- Comune di Rignano Garganico, in località "Villanova", due torrenti tra le strade provinciali S.P. 22 e S.P.28, riprofilatura del corso d'acqua e riduzione della pendenza mediante la realizzazione di briglie trasversali in gabbioni con interasse 10,00 – 20,00 m., opere per l'accesso in alveo, taglio selettivo della vegetazione, scavo di sbancamento a sezione ampia;
- San Giovanni Rotondo, valloni "Valle Masselli e Valle dei Falconi", espurgo del materiale accumulatosi in alveo;
- San Marco in Lamis, tratto del torrente Jana, realizzazione di protezioni spondali in scogliera rinverdita in

massi ciclopici, per circa 90 m verso monte, a partire dal tratto già rivestito in passato;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche: UCP versanti; UCP Grotte;
- 6.1.2 Componenti idrogeologiche: UCP aree sottoposte a vincolo idrogeologico; UCP R.E.R.;
- 6.1.2 Componenti botanico vegetazionali: BP Boschi; UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale, UCP aree rispetto dei boschi;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve; UCP Aree ZSC;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: Usi Civici; UCP: Testimonianza della stratificazione insediativa Regio Trattura Foggia Campolato, Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

CONSIDERATO che il sito ricade in un in un contesto rurale/naturalistico e che le modifiche apportate non inducono ad una diversa percezione dei luoghi;

CONSIDERATE le determinazioni di cui alla citata nota prot. n. 9497 del 07/10/2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, nel condividere la proposta di autorizzazione paesaggistica formulata dal Servizio Tutela e valorizzazione del Paesaggio con la nota sopracitata, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza della seguenti **prescrizioni formulate dal suddetto servizio che qui si riportano integralmente:**

- *tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;*
- *sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto;*
- *sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minimo i movimenti di terra.*

Si prescrive, inoltre, la conservazione dei segni materiali per l'identificazione dei confini dei lotti, quali muretti e cumuli di pietre.

Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per **tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa**;

Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o

l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio finale rilasciato in conformità al presente parere.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Fornaro

Per il SOPRINDENTENTE *ad interim*
Arch. Maria Piccarreta
Il Funzionario
Dott.ssa Ida Fini

Il FUNZIONARIO ARCHITETTO
Arch. Daniela Fabiano

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

Rif. vs. prot. n. 18043 del 13.12.2021

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
Pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

OGGETTO: ID VIA 653 – Art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei Comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo (FG) – Proponente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano; **Parere in ordine alla Vinca, alla VIA e autorizzazione ai sensi delle Misure di Salvaguardia dell'Ente Parco Nazionale del Gargano.**

IL DIRETTORE f.f.

- Vista la nota prot. n. AOO-089/12747 del 06/09/2021 con la quale è stata convocata la prima conferenza dei servizi decisoria riguardante il progetto in oggetto;
- Vista la nota prot. n. AOO-089/12747 del 06/09/2021, acquisita al ns prot. 8819 del 13/12/2021, con la quale è stata convocata l'ultima conferenza dei servizi decisoria;
- Visto l'art. 13 della Legge n. 394 del 6 Dicembre 1991, "Legge quadro sulle aree protette";
- Visto il D.P.R. del 18 maggio 2001, "Nuova Perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano";
- Visto l'art. 8, dell'Allegato "A", "Misure di Salvaguardia "del Parco Nazionale del Gargano del D.P.R. 5 giugno 1995, confermate dal D.P.R. 18/05/2001;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;
- Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"
- Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
- Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "*Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

- Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)” e s. m. e i;
- Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 “*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale”;*
- Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Dalla documentazione progettuale acquisita agli atti di ufficio si evince che:

Le opere in progetto interessano due aree del promontorio del Gargano: la prima è localizzata nel comune di Rignano Garganico, in prossimità della S.P. 28, mentre la seconda nei comuni di San Giovanni Rotondo, nei pressi della S.P. 58 e di San Marco in Lamis, lungo il torrente Jana, in prossimità dell’abitato, nel tratto compreso tra il santuario di San Matteo e l’abitato.

Le opere previste nel Comune di **Rignano Garganico**:

- ricadono all'interno dell'area IBA (Important Bird Area) n. 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata";
- ricadono nella zona SIC (Sito d'importanza comunitaria) denominata "Valloni e steppe pedegarganiche" - codice IT9110008;
- ricadono all'interno della ZPS (Zona di Protezione Speciale) denominata "Promontorio del Gargano" - codice IT9110039;

Le opere previste nel Comune di **San Giovanni Rotondo:**

- ricadono all’interno dell’area IBA (Important Bird Area) n. 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata";
- ricadono all’interno delle aree SIC denominata “Valloni e steppe pedegarganiche” – codice IT9110008;
- ricadono all’interno delle aree ZPS denominata "Promontorio del Gargano" - codice IT9110039;
- rientra all’interno del Perimetro del Parco Nazionale del Gargano;

Le opere previste nel Comune di **San Marco in Lamis**:

- ricadono all’interno dell’area IBA (Important Bird Area) n. 203 denominata " Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata";
- non ricadono all’interno di aree SIC e ZPS;
- ricadono all’interno del Parco Nazionale del Gargano;

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

Nel Comune di Rignano Garganico

L'opera interessa due torrenti: il Corso d'acqua 1 (Torrente 925) e il Corso d'acqua 2 (Torrente 927), siti in località Villanova e dovrà perseguire due principali finalità:

1) la riduzione del trasporto solido e la sistemazione del corso d'acqua pedemontano;

2) la regimazione idraulica e mitigazione del rischio allagamenti.

Sono previste operazioni che consentiranno la riapertura della sezione idraulica ostruita da vegetazione spontanea, da materiale detritico, in modo da favorire il regolare deflusso delle acque tale da consentire

la messa in sicurezza di una porzione di territorio con le relative abitazioni ed infrastrutture. Inoltre, ciò permetterà il ripristino della sezione di deflusso al fine di eliminare i fenomeni erosivi che, nel medio-breve periodo, continuerebbero a modificare l'andamento dell'alveo fluviale con grave pericolo sia per le attività antropiche esistenti e sia per l'ecosistema nell'area in esame.

I lavori previsti sono sostanzialmente lavori di opere civili consistenti nella realizzazione di interventi che mirano sia alla raccolta del materiale solido che alla sistemazione del fondale e delle sponde dei due corsi d'acqua.

Corso d'acqua n.1

- intervento strutturale di miglioramento delle condizioni di deflusso, consistente nella riprofilatura del corso d'acqua e nella riduzione della pendenza mediante la realizzazione di briglie trasversali in gabbioni, aventi altezza fuori terra pari a 1,50 m, con interasse 10,00 – 20,00 m;

Corso d'acqua n.2

- intervento strutturale di miglioramento delle condizioni di deflusso, consistente nella riprofilatura del corso d'acqua e nella riduzione della pendenza mediante la realizzazione di briglie trasversali in gabbioni, aventi altezza fuori terra pari a 1,00 m, con interasse 10,00 – 20,00 m;

Le operazioni previste sono:

a) Opere per l'accesso in alveo compresa l'eventuale formazione e successiva rimozione di rampe di accesso, la formazione di eventuali piste, il ripristino delle aree allo stato originario;
b) Taglio selettivo della vegetazione e scavo di sbancamento a sezione ampia, effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi e trasporto a discarica;
c) Risagomatura degli alvei per la realizzazione di una sezione trapezoidale sia per il corso d'acqua 1 e sia per il corso d'acqua 2; realizzazione di briglie trasversali in gabbioni per la risagomatura dell'alveo, altezza fuori terra per il corso d'acqua 1 pari a 1,50 m, con interasse 10,00 - 20,00 m, e per il corso d'acqua 2 pari a 1,00 m, con interasse 10,00 - 20,00 m;
d) Fornitura e posa di gabbioni in rete metallica a doppia torsione, marcati CE in accordo con la Direttiva Europea 86/106/CEE. La rete metallica a doppia torsione sarà realizzata con maglie esagonali 8x10, UNIEN 10223-3 con filo in acciaio trafilato, avente diametro pari a 2,70 mm, galvanizzato con lega eutettica di zinco - alluminio (5%) ricoperto successivamente da materiale plastico di colore grigio. Gli elementi metallici saranno assemblati e collegati tra loro mediante cuciture e tiranti utilizzando un filo avente le stesse caratteristiche del materiale utilizzato per la realizzazione dei gabbioni;
e) Assemblaggio degli scatolari e sistemazione meccanica e manuale del ciottolame che dovrà essere fornito di idonea pezzatura, né friabile né gelivo, di dimensioni tali da non fuoriuscire dalla maglia della rete garantendo un riempimento ottimale;
f) Chiusura dei gabbioni con coperchi, i quali dovranno essere stretti saldamente lungo i lati del gabbione e alla sommità di ciascun diaframma. I coperchi dovranno essere collegati tra di loro mediante filo di legatura o anelli di chiusura.

Nel Comune di San Giovanni Rotondo

Sono previste opere da eseguire sui valloni "Valle Masselli e Valle dei Falconi" che riguardano l'espurgo di materiale accumulatosi in alveo, al fine di scongiurare il pericolo di ulteriori fenomeni di trasporto a valle di materiale detritico, anche di grossa pezzatura.

Le lavorazioni previste nei tratti di torrente oggetto di intervento, si riassumono pertanto in:

- rimozione del materiale solido accumulatosi in alveo, nelle aste torrentizie dei suddetti valloni;
- trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta.

Nel Comune di San Marco in Lamis

Le opere previste sul torrente Jana riguardano la realizzazione di protezioni spondali in scogliera, per circa 90 m verso monte a partire dal tratto già rivestito in passato. In sintesi, le soluzioni da adottare previste risultano essere:

- Espurgo del materiale depositatosi in alveo;
- Ripristino delle sezioni e/o riprofilatura dell'alveo o delle scarpate, limitatamente al recupero naturale delle sezioni e dei profili originali, senza procedere ad allargamenti o realizzazione di altra tipologia di opere che modifichi la dinamica fluviale rispetto al suo stato originale;
- Trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale in esubero proveniente dagli scavi;
- Realizzazione e/o ripristino di difesa spondale in scogliera rinverdita in massi ciclopici per una lunghezza complessiva di circa m. 90,00.

Preso atto delle seguenti note, pareri e/o autorizzazioni, acquisiti agli atti di Ufficio e del procedimento:

- nota prot. 9353 del 16/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9345 del 16/06/2021) della Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica con la quale ha approvato il progetto unicamente sotto l'aspetto idraulico, ai sensi dell'art. 57 del R.D. n.523/1904 e ha autorizzato gli interventi in progetto confermando il parere con relative prescrizioni espresso con nota prot. n 10304 del 28/07/2020;
- nota prot. AOO/064/prot. 28/07/2020/0010304 della Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- nota prot. 7434 del 18/06/2021 con la quale la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha evidenziato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico;
- nota prot. 18783 del 29/06/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con la quale ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni;
- nota prot. 49726 del 12/07/2021 dell'ARPA Puglia con la quale la stessa ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- Parere prot. n. AOO_089/14409 del 06/10/2021 del Comitato Regionale VIA;
- Parere favorevole con prescrizioni, prot. n. 9497 del 07/10/2021, della Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica;
- Parere favorevole con prescrizioni, prot. n. AOO_089/14409 del 06/10/2021 della Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni ambientali, Servizio Via e Vinca;
- Parere favorevole con prescrizioni, prot. n. 45787 del 09/08/2021 della Regione Puglia, Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – FG;

Al fine di un miglior inserimento degli interventi previsti nel contesto ambientale interessato, si prescrive:

- venga posta particolare attenzione alle aree di manovra e a quelle di occupazione temporanea dove dovrà essere salvaguardata, il più possibile, la vegetazione arborea ed arbustiva esistente;
- vengano limitati allo stretto necessario i movimenti di terra al fine di non alterare l'attuale assetto idrogeomorfologico delle aree interessate agli interventi, utilizzando esclusivamente mezzi leggeri gommati e prevedendo i lavori in alveo solo quando i torrenti sono in asciutta e in giornate non caratterizzate da precipitazioni piovose;
- non venga alterata la morfologia originaria della sezione dei torrenti;

- i materiali di risulta rinvenienti dalle lavorazioni, non riutilizzati, vengano conferiti in discariche regolarmente autorizzate;
- le opere provvisionali come piste di servizio, aree di stoccaggio dei materiali, recinzioni, strutture temporanee ecc., strettamente necessarie alla esecuzione delle opere di progetto, vengano completamente smantellate, provvedendo a ripristinare lo stato ante operam a fine lavori;
- i lavori vanno sospesi nei periodi di riproduzione della fauna selvatica (15 marzo – 15 luglio);
- sia prevista la salvaguardia ed il mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti con l'eventuale delocalizzazione delle medesime nella stessa area di intervento;
- le essenze vegetali utilizzate nell'ambito dell'intervento siano di tipo autoctono con certificazione di provenienza.

- Visti gli atti progettuali ed i pareri rilasciati dagli altri Enti competenti;
- Tutto ciò premesso;
- Visto l'art. 6 lettera e) della Legge 241/1990,

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza,

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale e in merito alla VIA al Progetto ID VIA 653 – Art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei Comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo (FG) – Proponente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

A U T O R I Z Z A

il progetto ID VIA 653 – Art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei Comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo (FG) – Proponente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- venga posta particolare attenzione alle aree di manovra e a quelle di occupazione temporanea dove dovrà essere salvaguardata, il più possibile, la vegetazione arborea ed arbustiva esistente;
- vengano limitati allo stretto necessario i movimenti di terra al fine di non alterare l'attuale assetto idrogeomorfologico delle aree interessate agli interventi, utilizzando esclusivamente mezzi leggeri gommati e prevedendo i lavori in alveo solo quando i torrenti sono in asciutta e in giornate non caratterizzate da precipitazioni piovose;
- non venga alterata la morfologia originaria della sezione dei torrenti;
- i materiali di risulta rinvenienti dalle lavorazioni vengano conferiti in discariche regolarmente autorizzate;
- le opere provvisionali come piste di servizio, aree di stoccaggio dei materiali, recinzioni, strutture temporanee ecc., strettamente necessarie alla esecuzione delle opere di progetto, vengano completamente smantellate, provvedendo a ripristinare lo stato ante operam a fine lavori;
- i lavori vanno sospesi nei periodi di riproduzione della fauna selvatica (15 marzo – 15 luglio);
- sia prevista la salvaguardia ed il mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti con l'eventuale delocalizzazione delle medesime nella stessa area di intervento;

- le essenze vegetali utilizzate nell'ambito dell'intervento siano di tipo autoctono con certificazione di provenienza.

Monte Sant'Angelo, 10.01.2022

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

Il Responsabile dell'Area A005
Gestione delle Risorse Naturali
Dott. Angelo Perna

Tit. 5.06 - Fasc. 3

Fascicolo n. 3 – Titolario 5.06

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 gennaio 2022, n. 19

ID VIA 690 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Integrazione del provvedimento rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 8 del 17/01/2022.
Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG).

LA DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0".*

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26.04.2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale si provvedeva al conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 17/01/2022, con la quale è stato rilasciato il provvedimento di PAUR per l'intervento proposto dal Comune di Rodi Garganico "Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante" contrassegnato dall'ID VIA 690, sulla base della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 10.01.2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/142 del 11/01/2022;

PRESO ATTO della nota prot. 475 del 19/01/2022, acquisita al prot. uff. AOO_089/508 del 19/01/2022, con la quale la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica Determinazione Dirigenziale n. 6 del 14/01/2022;

RILEVATO CHE tale provvedimento, che conclude il procedimento di Autorizzazione Paesaggistica sulla base dei pareri favorevoli con prescrizioni degli Enti Preposti (Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia) già acquisiti in Conferenza dei Servizi giusta Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 10/01/2022, non è stato integrato nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 8 del 17/01/2022;

SI RITIENE di dover procedere all'integrazione della D.D. 8/2022 nella sola parte relativa ai titoli abilitativi conseguiti con il PAUR come di seguito correttamente riportati.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Per tutto quanto su esposto,

DETERMINA

- **di dichiarare** che tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, è parte integrante del presente provvedimento;

- **di integrare** l'atto dirigenziale n. 8 del 17/01/2022, con il quale è stato rilasciato il provvedimento di PAUR per l'intervento proposto dal Comune di Rodi Garganico "Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura

del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante" contrassegnato dall'ID VIA 690, **nella sola parte relativa ai titoli abilitativi conseguiti, con il Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 14/01/2022,** trasmesso dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. 475 del 19/01/2022, **allegata al presente provvedimento a farne parte integrante**.

I titoli abilitativi compresi nel PAUR, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ed integrati successivamente alla chiusura, sono pertanto i seguenti:

Ente	**AUTORIZZAZIONE/PARERE**	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (non comprensiva di V.I.) Autorizzazione art.109 COMMA 2 D.LGS.152/06	Determina Dirigenziale n. 527 del 14/12/2021
Regione Puglia-Sezione Trasporti		
Regione Puglia-Sezione Demanio e Patrimonio		nota prot. n. 21117 del 14/12/2021
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale		nota prot. 34749 del 15/12/2021
Agenzia delle Dogane di Foggia		nota prot. 362/RU del 10/01/2022
Provincia di Foggia - Servizio VIA		
Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione paesaggistica art. 146 DLgs 42/2004 art. 90 NTA PPTR	Nota prot. n. 11922 del 14/12/2021 Nota prot. n. 161 del 10/01/2022 **Determinazione Dirigenziale n. 6 del 14/01/2022** **(ALLEGATA ALLA PRESENTE DETERMINAZIONE)**
Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia		
Ente Parco Nazionale del Gargano		
Capitaneria di Porto di Manfredonia		nota prot. n. 27132 del 07/12/2021
Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste		nota prot. n. 16278 del 13/12/2021
A.R.P.A. Puglia D.A.P. Foggia		nota prot. 67764 del 04/10/2021
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Demanio		nota prot. n. 19599 del 11/10/2021
ASL Foggia		
Regione Puglia - Sezione Urbanistica		nota prot. 10051 del 24/08/2021; nota prot. n. 10997 del 16/09/2021

Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche		
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia - Sezione Rifiuti e Bonifiche		
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR		

- **di confermare** l'atto dirigenziale n. 8 del 17/01/2022, per quanto non integrato dal presente provvedimento.

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente Comune di Rodi Garganico

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Regione Puglia-Sezione Trasporti
  - Regione Puglia-Sezione Demanio e Patrimonio
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - Agenzia delle Dogane di Foggia
  - Provincia di Foggia - Servizio VIA
  - Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
  - Ente Parco Nazionale del Gargano
  - Capitaneria di Porto di Manfredonia
  - Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste
  - A.R.P.A. Puglia D.A.P. Foggia
  - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Demanio
  - ASL Foggia
  - Regione Puglia - Sezione Urbanistica
  - Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche
  - Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Regione Puglia - Sezione Rifiuti e Bonifiche
  - Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐NO

N. 6 del 14.01.2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00006

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. - ID VIA 690 - Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG).

L'anno 2022 il giorno quattordici del mese di gennaio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:
- con nota prot. n. AOO_089/11893 del 09/08/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/7132 del 10/08/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;

- con nota prot. n. 145/9293 del 01.10.2021 la scrivente Sezione ha chiesto al Proponente gli Elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, contenente anche la dimostrazione del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito;

- con nota prot. n. 0011434 del 05-11-2021, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali in merito agli aspetti paesaggistici;

- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità";

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\Determina_provincia_autorizzazione ripascimento_.pdf	59911a0b9267d0e56d47c3bd6e0725aa
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\RT_CRG_072018_rev0 .pdf	3029a06a2bc81e8635e26d1e28c9f95b
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\RT_CRG_072019.int_rev.pdf	0e03bf71e06785505afbe5a5366abd8e
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\RT_CRG_082019.int_rev0.pdf	d12bf8403870a3b87a8b3cec302d39bf
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\Risultato Operativo Porto di Rodi G.co def. HR.pdf	7b3f41dee635dd6a69300c55a68661d2
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\Sintesi non Tecnica.pdf	69d1fef8ccbd55f140c0289b21ccf1b6
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\Studio di impianto ambientale.pdf	bd4eec02eb2c71e017b7ff9407989fb9
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 0_CARTELLINA.pdf	5d5fa1e4a39270bc119815eb47b73fcf
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 1.pdf	ea506d7f73daa131c288cfc9c820ba99
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 2.pdf	99934f76bb2e10954bf9a90ad985767d
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 3.pdf	f85120f66a0b0fa7be0c2c573eb96af0
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 4.pdf	e2778f479047ad81b1e5242b986535e7
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 5.pdf	d50048ecc85c60d3364b505d5262db29
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 6.pdf	622e813f78b3ab8152061a344329e0c0
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 7_rev.pdf	d5068f46eefb76f532ede7695e4b0fcd
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. 8_rev.pdf	58786786ec9cb13b2f2487300bb0d3d4
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. A_RELAZIONE TECNICA_rev.pdf	dbd89baf5e0b7a2c1e9a7fadce183beb
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. B_COMPUTO METRICO_ELENCO PREZZI_rev.pdf	5e17ffc7bccce711fb32032e430c774b
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. C_CSA_DRAGAGGIO_2.pdf	178c7648fdc3c6368cb738af8c65845d
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\TAV. D_PSC.pdf	4a8ba6bb6179ab431da6f9140a59e39b
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\Tavole Allegate SIA.pdf	f176685f775cd46847f050313e7e7929
progetto\PUBBLICAZIONE SUL WEB\shp.zip	9771a3a60eb21591ce5612df3a139dd9

CONSIDERATO CHE con parere rilasciato nella seduta del 19.11.2021, il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con nota prot. n. AOO_145_11922 del 14.12.2021, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che "*si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per i "Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)." Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.*

Prescrizioni:

- *durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, deposito temporaneo delle sabbie, nonché ripascimento del litorale), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva qualora esistente;*

- *la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato;*

- *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisionali e il ripristino dello stato dei luoghi".*

- con nota prot. n. 161-P del 10.01.2022, acquisita al protocollo n. AOO_145_159 del 10.01.2022 e allegata alla presente, la competente Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, ha rilasciato parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte "*con l'osservanza della prescrizioni formulate dal suddetto servizio che qui si riportano integralmente.*
  Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.
  Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente".

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

REGIONE PUGLIA

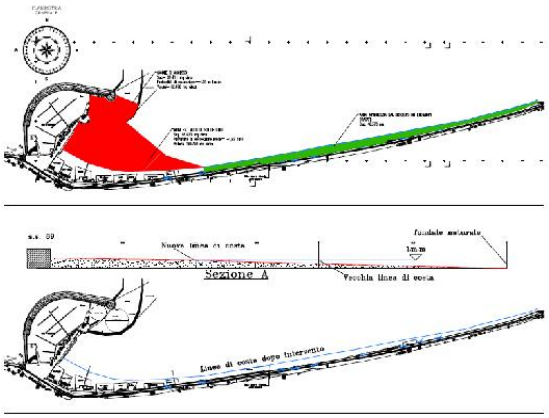
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La proposta progettuale presentata, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, riguarda interventi di scavo necessari al ripristino delle batimentriche originarie del canale di accesso al porto e delle aree ad est del molo di sottoflutto al fine di consentire l'acceso al porto e la navigabilità dello spazio di evoluzione in condizioni di sicurezza. Il materiale oggetto di dragaggio sarà utilizzato per un intervento di ripascimento costiero nel litorale ad est del porto, al fine di assicurare una ampiezza minima della spiaggia emersa tale da salvaguardare le infrastrutture più prossime ad essa (stabilimenti e strada litoranea) e nel contempo ridurre il rischio di insabbiamento dell'imboccatura portuale.
Il progetto prevede interventi di rimozione della sabbia a ridosso del molo di sottoflutto e nel canale di accesso al porto, con ripristino delle batimetriche e della linea di costa originaria, e prevedendo la collocazione della sabbia nelle aree del litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,00-2,50 Km (foce del Canale Asciatizza).

Le operazioni di dragaggio nell'area di accesso al porto prevedono il raggiungimento di una quota batimetrica rispetto al fondale attuale di ca. 4,5 m per un volume di 52.677,98 mc, mentre le aree ad est del molo di sottoflutto prevendono un approfondimento dalla quota di calpestio pari a ca. 1.9 m per un volume di 189.753,21 mc ; quantitativo totale di materiale escavato pari a ca.242.000 mc.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il progetto, nel complesso, prevede il ripristino della linea di costa più o meno nella posizione di quella attestata nel novembre 2007 attraverso l'utilizzo dei sedimenti prelevati sia nell'area a est del molo di sottoflutto che nell'area del canale di accesso al porto.
L'attività di dragaggio avverrà tramite l'utilizzo di mezzi marittimi tipo Sorbona. Il sistema di dragaggio è di tipo idraulico aspirante, tramite tubo di aspirazione. Il materiale scavato viene aspirato dalla bocca di aspirazione mediante l'uso di pompe centrifughe. Il materiale è poi ulteriormente sollevato per mezzo del tubo di aspirazione verso la pompa e da qui, attraverso la linea di scarico, viene avviato allo scarico. Il sistema idraulico viene utilizzato per materiali poco compatti, come quelli previsti in progetto. Il trasporto orizzontale del materiale dragato dalla zona di dragaggio all'area di deposito, ovvero alla superficie destinata allo stoccaggio dei sedimenti prevista alla radice del molo di sottoflutto, avverrà tramite pompaggio attraverso delle tubazioni. Il pompaggio avviene tramite pompe centrifughe. Il materiale dragato viene lasciato nell'area di sedimentazione, in modo da perdere parte dell'umidità ed essere poi facilmente trasportato nelle aree di ripascimento tramite mezzi meccanici. Il sedimento stoccato, una volta che ha perso parte dell'umidità, viene caricato tramite escavatori su appositi dumper per essere trasportati lungo il litorale nelle aree destinate al ripascimento. La presenza di umidità residua nel materiale stoccato, permette di escludere la possibilità di dispersione aerea durante le attività di carico. Durante le attività di trasporto sui dumper si prevede la copertura del carico. Il trasporto avverrà lungo il litorale seguendo il fronte di avanzamento del ripascimento, che ha inizio nella zona est dell'area di dragaggio e avverrà lungo il litorale di levante. L'attività di ripascimento prevede l'utilizzo del materiale dragato, nelle aree del litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,00-2,50 Km (fino alla foce del Canale Asciatizza), al fine di ripristinare la linea di riva della spiaggia emersa, in modo tale da salvaguardare le infrastrutture più prossime ad essa. Il materiale, trasportato dai dumper, sarà sversato nell'area oggetto di ripascimento, considerando come fronte di avanzamento del ripascimento, quello che ha inizio nella ona est dell'area di dragaggio e direzione verso levante. Il livellamento tramite pale meccaniche permette una maggiore stabilizzazione dei sedimenti e una notevole riduzione della presenza di materiale in sospensione durante e dopo le fasi di lavoro.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "**Gargano**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**La costa del Gargano**".
L'elemento strutturante della figura è il sistema dell'insediamento, con centri in stretto e peculiare rapporto con le condizioni geomorfologiche. È chiaramente leggibile il rapporto con il mare, che ha improntato per secoli la vita e l'economia della popolazione locale, ma insieme appare un saldo legame con la terraferma, testimoniato dalle forme dell'agricoltura, della pastorizia e dell'economia del bosco. La costa alta garganica è connotata da un reticolo idrografico caratterizzato da lunghi periodi di magra intervallati a brevi ma intensi eventi di piena, con abbondante trasporto di materiale solido verso la costa. Questi corsi d'acqua episodici sono disposti nelle corrispondenti valli fluvio-carsiche

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(dette "valloni") che terminano sulla costa con piccole piane alluvionali sbarrate da dune che un tempo chiudevano lo sbocco al mare delle acque, producendo aree umide oggi bonificate integralmente: i valloni e le rispettive "piane" sono segnate sulla costa da una serie continua di punte o promontori con ripe frastagliate e scoscese. Il sistema insediativo è fortemente strutturato da questa complessa geomorfologia costiera; è infatti formato da un sistema di centri che aggira la testa del Gargano distribuendosi lungo una strada di mezzacosta, collocati in forma compatta su promontori contigui a cale utilizzate storicamente come approdi. Una grande varietà di paesaggi testimonia l'interazione uomo/ambiente: le pinete, che ricoprono oltre 7000 ha, diffuse lungo le ripide coste tra Mattinata e Vieste, tra Peschici e Rodi Garganico; gli ambienti rupicoli d'elevato valore fitogeografico e le ampie distese di macchia mediterranea; i paesaggi rurali storici.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "**Territori Costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR e da **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ed in particolare dal corso d'acqua **Canale Asciatizza** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e riserve nazionali o regionali**" ed in particolare dal **Parco Nazionale del Gargano** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata dagli ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale ed in particolare è all'interno di aree vincolate come "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" con D.M. 15-04-1975 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Rodi Garganico",* D.M. 01-08-1985 "I*ntegrazioni delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste*" e D.G.R. n. 977 del 16-02-1987 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comunale di Rodi*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Garganico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda le suddette aree di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0032, PAE0099 e PAE0157) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento interferisce con "**Strade panoramiche**" ed in particolare con la SS89 disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Gli interventi previsti in progetto si inseriscono in un contesto paesaggistico di particolare pregio quale è quello della costa garganica. Come indicato nella scheda d'ambito "*Gargano*", la costa garganica è contraddistinta da una notevole varietà di valori patrimoniali, la cui presenza è anche connessa alla sua natura peninsulare che vede una forte continuità ed interdipendenza tra le aree interne, la costa e il mare.

Nello specifico, l'area oggetto di intervento è inserita in una fascia costiera relativa al territorio di Rodi

Garganico dove è presente una "*occlusione edilizia del fronte mare*" per cui il paesaggio è molto antropizzato. Il paesaggio costiero, se pur antropizzato, data la presenza del porto e di alcuni stabilimenti balneari, presenta una serie di spiagge che rappresentano un elevato polo turistico attrattivo. Allo stesso modo, la strada SS.89 Garganica, che percorre parallelamente la costa rappresenta un punto panoramico, che permette di percepire e valorizzare il contesto paesaggistico costiero.

Nel merito della valutazione paesaggistica degli interventi previsti in progetto si rappresenta che per quanto riguarda l'intervento di dragaggio, non intervenendo direttamente nel mare la tutela paesaggistica, lo stesso non è interessato dalla disciplina del PPTR in quanto riguarda il fondo del mare e non le zone emerse.

Per quanto riguarda l'intervento di deposito temporaneo delle sabbie, nonché gli interventi di ripascimento del litorale a est del molo di sottoflutto si rappresenta che gli stessi non risultano in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area.

In particolare i suddetti interventi non risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 "**Prescrizioni per i Territori Costieri"** delle NTA del PPTR in quanto non prevedono la costruzione di edifici o altra opera edilizia, o mutamenti di destinazione d'uso di opere esistenti o la realizzazione di recinzioni, non comportano la trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità o l'eliminazione dei complessi vegetazionali o la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia o di impianti di depurazione. Il progetto ha lo scopo di ripristinare le condizioni di equilibrio degli elementi della costa, in particolare ristabilire la linea di costa precedente agli

eventi di insabbiamento delle aree circostanti il molo di sottoflutto con effetti positivi anche sull'assetto paesaggistico dell'area che ritorna alle condizioni preesistenti.

Inoltre, i suddetti interventi di ripascimento risultano coerenti con le **Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, in quanto le attività previste non risultano in contrasto con quanto indicato al comma 2 del suddetto articolo. In particolare non è prevista la costruzione di edifici o altra opera edilizia o la realizzazione di recinzioni, o escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena e nuove attività estrattive e ampliamenti; inoltre non sono previste trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile, in quanto trattasi, per la parte interferente con il vincolo, di opere di ripascimento per ripristinare la linea di costa. Gli interventi di ripascimento non prevedono l'eliminazione dei complessi vegetazionali o la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia o di impianti di depurazione.

Inoltre, gli interventi previsti in progetto risultano coerenti anche con gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni riportate, ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0032, PAE0099 e PAE0157) delle suddette aree di notevole interesse pubblico.

Si ritiene che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche in quanto il progetto non altera gli assetti idrogeomorfologici , né attua artificializzazioni dei corsi d'acqua. Gli interventi previsti sono volti alla tutela e al ripristino degli equilibri morfodinamici che sono stati alterati, permettendo il ripristino della linea di costa originaria.

Si ritiene che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento alla struttura e alle Ecosistemiche e Ambientali in quanto non determinano alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. L'intervento di ripascimento permette il ripristino dell'originaria linea di costa, recuperando gli equilibri e le funzionalità ecosistemiche precedenti alle modifiche indotte dalle mareggiate e dal trasporto solido determinando l'equilibrio del profilo della spiaggia. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività progettuali non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali.

Si ritiene, infine, che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudicano il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. Il progetto non prevede alcun tipo di modifica di tali caratteri, non interessando l'insediamento storico. Il ripascimento del Litorale ad est è finalizzato a ristabilire l'equilibrio del profilo della spiaggia, riportando la linea di costa alla conformazione originaria mantenendo la corretta percezione visiva e paesaggistica tra entroterra e fronte mare garantendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, attua una trasformazione territoriale che non altera il profilo degli orizzonti preesistenti nè interferisce con i quadri delle visuali panoramiche.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR**, **per i "*Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)*",** in quanto gli stessi non comportano pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrastano con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, deposito temporaneo delle sabbie, nonché ripascimento del litorale), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva qualora esistente;

- la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato;

- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisionali e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 161-P del 10.01.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

> "*Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.*
>
> *Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente".*

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".*

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per i *"Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante. Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)",*** con le seguenti prescrizioni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Prescrizioni:

- durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, deposito temporaneo delle sabbie, nonché ripascimento del litorale), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva qualora esistente;

- la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato;

- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisionali e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 161-P del 10.01.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

"Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente".

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Rodi Garganico** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di Rodi Garganico;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Lasorella Vincenzo
19.01.2022
10:40:22
GMT+00:00

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Grazia MAGGIO)

Maggio Grazia
19.01.2022
11:42:05
GMT+00:00

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.
Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n.
Class 34.43.04/32.33.1

Rif. nota n.AOO_145_ 11922 del 14/12/2021
(ns/prot. n. 11888 del 14/12/2021)

OGGETTO: ID VIA 672 – RODI GARGANICO (FG) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto Marina Maria SS. della libera e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.
Proponente: Comune di Rodi Garganico
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. e art. 90 delle NTA del PPTR.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota n AOO_089/PROT 13102 del 13/09/2021 (ns/prot. n. 8424 del 14/09/2021) con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la **conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 05/10/2021** per la "*Raccolta di pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amministrazioni in indirizzo*";

PRESO ATTO della nota della Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, prot. n. AOO/145/11922 del 14/12/2021 (Ns. prot. n. 11888 del 14/12/2021) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento dell'istanza ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che l'intervento in esame riguarda interventi di scavo necessari al ripristino delle batimetriche originarie del canale di accesso al porto e delle aree di sottoflutto con la conseguente ricollocazione della sabbia scavata (per un volume di circa 242.000 mc) nelle aree del litorale di levante fino ad una distanza di 2,5 km (fino alla foce del Canale Aciatizza) al fine di ricreare la vecchia linea di costa attualmente in arretramento;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.2 Componenti idrogeologiche: BP Territori costieri; BP Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve; UCP Aree SIC;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: BP immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE 0032 (DM 15.04.175), PAE 0157 (DGR 977 del 16/02/1987), PAE 0099 (D.M. 01.08.1985);

CONSIDERATO che il sito ricade in un in un contesto turistico/costiero e che le modifiche apportate non

inducono ad una diversa percezione dei luoghi;

CONSIDERATE le determinazioni di cui alla citata nota prot. n. 11922 del 14/12/2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, nel condividere la proposta di autorizzazione paesaggistica formulata dal Servizio Tutela e valorizzazione del Paesaggio con la nota sopracitata, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza della seguenti **prescrizioni formulate dal suddetto servizio che qui si riportano integralmente:**

- *durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio deposito temporaneo delle sabbie, nonché ripascimento del litorale), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le strasformazioni e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva qualora esistente;*
- *la vasca per op deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio. Inoltre sia prevista idonea copertura della casca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato;*
- *Al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisionali e il riprestino dello stato dei luoghi;*

Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio finale rilasciato in conformità al presente parere.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Fornaro

La SOPRINDENTENTE
Arch. Anita GUARNIERI

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 febbraio 2022, n. 35

VAS-1835 - REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: "Piano di Lottizzazione in zona C1". Autorità procedente: Comune di Valenzano (BA).

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
Vista la DGR n. 1575 del 30 settembre 2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;
Vista la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021 con cui è stato assegnato, sino al 20.05.2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "*Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica*" all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la

verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 10/12/2021 il Comune di Valenzano – V Settore Tecnico - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:

  - F_241182_Deliberazione Giunta Comunale 170.pdf– copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - F_241187_attestazione condizioni esclusione.pdf– Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
  - F_241241_TAV 01(1).pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241248_TAV 02(1).pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241255_TAV 03(1).pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241262_TAV 04(1).pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241269_TAV 05(1).pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241276_TAV 06(1).pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241283_TAV 07(1).pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241290_DOC 01 RELAZIONE TECNICO.pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241297_DOC 02 ELENCO VISURE .pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241304_DOC 03 RELAZIONE FINANZIARIA.pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241311_DOC 04 NTA.pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241318_DOC 05 SCHEMA CONVENZIONE.pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241325_DOC 06 Rel ESCLUSIONE VAS.pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241332_Relazione geologica.pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241332_Relazione geologica.pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241339_RELAZIONE ULIVI MONUMENTALI.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Valenzano – V Settore Tecnico provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera d)** del Regolamento regionale n.18/2013, che dichiara assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 *"**d) piani urbanistici comunali di nuova costruzione riguardanti le destinazioni d'uso del territorio residenziali, per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, o agricole, che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale), purché:***
  - ***non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,***
  - ***non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata" -,***
  - ***non riguardino zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territo riali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti,***
  - ***non prevedano l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, e***
  - ***non comportino ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 10.000 m3 , oppure superiore a 5.000 m3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale);***

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 10.12.2021 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013 con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas/) ed inviava a mezzo PEC la nota r_puglia/AOO_089/10/12/2021/0018016, con cui si comunicava al Comune di Valenzano – V Settore Tecnico - la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 07.01.2022 inviava a mezzo PEC la nota prot. r_puglia/AOO_089/07/01/2022/0000022, con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Valenzano – V Settore Tecnico, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
  - la predetta nota prot. n. 22/2022 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- *"con nota prot. n. 13160 del 20 agosto 2018, successivamente integrata con prot. n. 2488 del 17.02.2020 e con prot. n. 7779 del 26.05.2020, i sig.ri […] hanno presentato la proposta di Piano di Lottizzazione relativo alle aree libere per una superficie complessiva pari a 5.076,29mq e una volumetria massima pari a 3.045,77mc […];"* (Cfr: F_241182_Deliberazione Giunta Comunale 170);
- *"Il comune di Valenzano è dotato di Programma di Fabbricazione, […]"* (Cfr: F_241182_Deliberazione Giunta Comunale 170)
- *"La maglia del PDF per la quale si propone il Piano di Lottizzazione ricade in zona omogenea di tipo C1 (art.7 Titolo II delle NTA) posta nella periferia nord del comune di Valenzano."* (Cfr: F_241290_DOC 01 RELAZIONE TECNICO);
- *"Su tale PUE l'ufficio Tecnico ha proceduto all'istruttoria/parere redatta […], definendo la soluzione urbanistica – edilizia proposta rispettosa e conforme all'assetto- urbanistico, dando atto che le aree interessate non sono assoggettate a vincolo di tipo paesaggistico – storico architettonico e/o idrogeomorfologici;"* (Cfr: F_241182_Deliberazione Giunta Comunale 170);
- *"Le superfici a standard (DL n.1444/1968) previste all'interno dell'ambito di piano sono quelle destinate a Urbanizzazioni secondarie comprensive di verde pubblico e a parcheggi pubblici. […] per le Urbanizzazioni Secondarie è stata destinata una superficie pari 510,21mq a fronte di una superficie minima richiesta di 471,90mq, mentre per i Parcheggi Pubblici sono stati destinati 85,50mq a fronte di 76,11mq richiesti."* (Cfr: F_241290_DOC 01 RELAZIONE TECNICO);
- *"Come si evince dalla Relazione a cura del Dott. Agronomo Pasquale Nigro , sul suolo oggetto di Piano di lottizzazione non sono presenti ulivi monumentali o specie arboree protette."* (Cfr: F_241325_DOC 06 Rel ESCLUSIONE VAS);
- *"L'indagine di campo, ha evidenziato come nessun esemplare della compagine olivetata presente nell'area oggetto di rilevazione, presenta caratteristiche riconducibili a quelle di monumentalità elencate nella Legge Regionale n. 14 del 04-06-2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", come espressamente indicato nella presente relazione tecnica illustrativa. Non si rilevano specie arboree protette all'interno del fondo rustico in esame."* (Cfr: F_241339_RELAZIONE ULIVI MONUMENTALI);
- *"Come si evince dalla Relazione geologica, idrogeologica e morfologica a firma del Dott. Geologo Vito pellegrini, sull'area oggetto del Piano di lottizzazione non son presenti vincoli particolari interferenti con il RR 13/2013-m"* (Cfr: F_241325_DOC 06 Rel ESCLUSIONE VAS);

VERIFICATO, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta sulla base alla documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che il piano di che trattasi

soddisfa la condizione di esclusione di cui art.7, comma 7.2, lettera d), in quanto:

- l'area oggetto di piano, di estensione pari a 5.076,29 mq, è inferiore a 1 ettaro e non ricade nelle zone ad elevata sensibilità ambientale previste dall'allegato I di cui al RR18/2023;
- il piano non deriva da modifiche di perimetrazione dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi, così come si evince e riportato negli allegati presentati;
- il piano non è da sottoporre a Valutazione d'Incidenza - livello II "valutazione appropriata" poiché l'area interessata non ricade in Siti della Rete Natura 2000;
- l'area oggetto di piano :
  - non risulta perimetrata come zona speciale idrogeologica tipo A o B dal Piano di Tutela delle Acque, nè come area di emergenza limitrofe/a al canale principale;
  - non risulta ricadere in SIN, né in zona omogenea A del piano urbanistico comunale vigente del Comune di Valenzano bensì in "*zona C1"* del vigente Programma di fabbricazione;
  - non presenta alberature di ulivi monumentali, così come evidenziato nella *"Relazione Ulivi Monumentali"* (allegato F_241339), *"L'indagine di campo, ha evidenziato come nessun esemplare della compagine olivetata presente nell'area oggetto di rilevazione, presenta caratteristiche riconducibili a quelle di monumentalità elencate nella Legge Regionale n. 14 del 04-06-2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia […]"*;
- la nuova edificazione comporta una volumetria pari a m3 3.044,62 , inferiore al limite prescritti di 10.000 m3, come desumibile dalla relazione tecnica e dagli elaborati grafici.

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato e verificato, di poter dichiarare con il presente atto la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all' **art.7, comma 7.2, lettera d)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano di che trattasi, demandando al Comune di Valenzano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione ;

RITENUTO, altresì di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al **"Piano di Lottizzazione in zona C1"***,* pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente all'approvazione dello stesso e/o alla realizzazione delle opere, ove prescritto;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera d)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano **"Piano di Lottizzazione in zona C1"**, demandando al Comune di Valenzano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al piano *"Piano di Lottizzazione in zona C1",* pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente all'approvazione del piano e/o alla realizzazione delle opere, ove prescritto;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente – Comune di Valenzano – V Settore Tecnico, a cura di questa Sezione,;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "*Urbanistica*" e "*Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, composto da n.7 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  2) sul Portale Ambientale regionale, http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas/, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm.ii.
- di depositare il presente provvedimento nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1 ;*
- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente ad interim

della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 7 febbraio 2022, n. 85

Decreto 27 ottobre 2020 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche per la famiglia del 27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 (GU serie generale n. 17 del 22-01- 2021)"- Del. G.R. 2194/2021. Sospensione procedimento e dei termini di presentazione delle domande di accesso al "Budget di sostegno al caregiver familiare".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- Visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n. 51 del 30/12/2021 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*" (Legge di stabilità regionale 2022);
- Vista la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- Visti gli artt. 20 e 21 del D. L.gs. n. 82 del 07/03/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 21 del 13/12/2017, "*Codice dell'Amministrazione Digitale*";
- Richiamato il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i. di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*";
- Richiamato il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ",* comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il DPGR su citato prevede che "*a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis*" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1576 del 30/09/2021 – "Conferimento incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22" - con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà alla Dott.ssa Laura Liddo;
- Richiamata l'A.D. n. 013/DIR/2021/00028 avente ad oggetto "ricollocazione servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR 1576 del 30/09/2021";
- Richiamata la DGR n. 56 del 31/01/2022 di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale;
- Richiamata l'A.D. n. 7 del 01/02/2022 del Dipartimento personale e Organizzazione di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei servizi delle strutture della Giunta regionale fino al 28/02/2022;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" del Dipartimento Politiche per la Famiglia, registrato alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2020 al n. 2800, pubblicato in G.U. serie generale n. 17 del 22.01.2021:
  - sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del fondo suddetto per gli anni 2018-2019-2020;
  - è stata prevista la destinazione delle risorse alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1, comma 255,della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:
    a) ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
    b) ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
    c) a programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.
  - è stato stabilito che le Regioni adottino nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
  - è stato previsto che le Regioni approvino un piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, comprensivo di un cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi. Il suddetto piano di massima deve essere trasmesso al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo della richiesta della quota del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 assegnata alla Regione Puglia pari a complessivi € **4.508.767,69** così come riportato negli Allegati n. 1 e n. 2 dello stesso Decreto;
  - è stato stabilito che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successivamente l'Ufficio per le politiche delle persone con disabilità della suddetta Presidenza del Consiglio dei Ministri, nuovo titolare delle competenze, provvede a monitorare la realizzazione degli interventi finanziati sulla base dei dati comunicati dalle Regioni relativamente a interventi realizzati, trasferimenti effettuati e attività finanziate a valere sulle risorse assegnate.

PRESO ATTO che

- la Regione Puglia con Delibera di G.R. n. 600 del 30 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2019-2021 che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2019-2021, con le finalizzazioni e il riparto delle risorse stanziate in favore della Regione Puglia dal DPCM del 21.11.2019 all'interno delle aree di intervento ivi previste;
- il giorno 2 aprile 2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia (segredipfamiglia@pec.governo.it), un piano di massima degli interventi programmati in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definiti all'art. 1, comma 255 della L. 27 dicembre 2017 n. 205 e prioritariamente in favore dei caregiver di persone

in condizione di disabilità gravissima così come definiti dall'art. 3 del DM 26.09.2016, con l'utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver annualità 2018-2019-2020 pari a complessivi Euro 4.508.767,69;

- è stato convocato incontro con organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità in applicazione del DPCM 27.10.2021 art. 3, comma 1;
- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha riscontrato le richieste di chiarimenti della Regione Puglia in data 14 maggio 2021;
- nei giorni 14 aprile 2021, 6 maggio e 21 giugno 2021 si sono svolti gli incontri con le associazioni del tavolo regionale della disabilità allo scopo di condividere indirizzi in merito alla progettazione ed all'utilizzo della quota assegnata alla Regione Puglia del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver annualità 2018-2019-2020 pari a complessivi € 4.508.767,69, in coerenza con la programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021 si è provveduto, tra l'altro, ad approvare gli indirizzi di programmazione degli interventi di sostegno destinati al caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 255 della L. 27 dicembre 2017 n. 205 e prioritariamente in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definiti dall'art. 3 del DM 26.09.2016, e la programmazione dell'utilizzo del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" pari a complessivi € 4.508.767,69 con il cronoprogramma e i relativi costi, così come indicato nell' Allegato A), specificando che la suddetta programmazione aveva carattere sperimentale e che sarebbe stato possibile che fossero assegnate ulteriori risorse nazionali.
- con nota prot. n. AOO_146/02/08/2021/0012345 si è provveduto a trasmettere al Dipartimento Politiche della Famiglia divenuto competente in materia, così come da Decreto 27 ottobre 2020, copia della suddetta Del di G.R. n. 1136/2021, ai fini dell'erogazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia;
- con nota prot. n. UPFPD-0001847-P-04/08/2021 acquisita al Protocollo Regionale con il n. AOO_146/22/10/2021/0021885 l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, subentrato nella competenza, in ordine al "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020", al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comunicava di aver provveduto ad acquisire gli atti elaborati dal Dipartimento per le politiche della Famiglia relativi all'istruttoria connessa al riparto delle risorse del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" e chiedeva la trasmissione degli atti propedeutici al trasferimento dei suddetti fondi;
- con nota prot. n. AOO_146/29/10/2021/0022180, si riscontrava la suddetta richiesta, provvedendo a trasmettere all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nuovo titolare delle competenze, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021 al fine di consentire al suddetto ufficio di procedere con le operazioni consequenziali riguardanti le fasi di pagamento delle risorse assegnate alla Regione Puglia;
- l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 15 novembre 2021, ha provveduto a liquidare le risorse assegnate alla Regione Puglia del Fondo caregiver familiare 2018, 2019, 2020 pari a € 4.508.767,69 (ns Prot. n. A00_146/18-11-2021/23082);
- all'esito dell'incontro tenutosi in data 24/11/2021 con le associazioni del tavolo regionale della disabilità è stata evidenziata l'opportunità, al fine di valorizzare concretamente il carico, l'impegno di cura e il ruolo di assistenza del caregiver familiare di persone in condizione di gravissima non autosufficienza, di consentire la partecipazione al bando e la eventuale concessione del contributo al caregiver anche nell'ipotesi in cui nel relativo nucleo familiare sia presente un disabile gravissimo che abbia percepito l'Assegno di Cura (2018/2019) e/o il Contributo economico COVID-19 (2020/2021);
- tale modifica è scaturita dalla considerazione per cui i contributi predetti sono destinati al gravissimo non autosufficiente e sono finalizzati al sostegno e alla cura dello stesso mentre tale contributo è finalizzato a sostenere l'impegno del caregiver familiare;

- al fine di garantire lo snellimento e la economicità delle procedure istruttorie, in presenza di pazienti la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (2018/2019) e/o Contributo economico COVID-19 (2020/2021), si è inteso consentire l'acquisizione e la valorizzazione delle valutazioni già rilasciate dalle competenti ASL;
- si è inteso precisare che il relativo criterio di priorità dettagliato nell'Allegato A alla DGR n. 1136/2021 si riferisce esclusivamente all'ISEE del nucleo familiare del caregiver familiare;
- attraverso la partecipazione al bando è stato previsto che i richiedenti autorizzassero l'iscrizione nel registro dei caregiver familiari tenuto dagli ambiti territoriali;
- con nota prot. n. AOO_116/18/11/2021/0008306 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'accreditamento delle risorse relative al fondo caregiver 2018-2019-2020 per complessivi € 4.508.767,69; le predette somme sono state incassate ed accertate a valere sul capitolo di entrata E2056296 del bilancio vincolato regionale esercizio 2021.

DATO ATTO altresì che

- con Del. G.R. n. 2194 del 22 dicembre 2021 venivano approvati i "Nuovi Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare", recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato A alla DGR n. 1136/2021, che pertanto devono intendersi integralmente sostitutivi dei precedenti;
- con la Delibera di Giunta suddetta venivano approvati i criteri di riparto del Fondo di supporto al caregiver familiare 2018-2019-2020 in analogia a quelli già utilizzati per l'assegnazione della quota di risorse FNA in favore degli Ambiti Territoriali, come di seguito:
  - incidenza della popolazione residente di Ambito sul totale regionale (30% del totale)
  - incidenza della superficie territoriale di Ambito sul totale regionale (20% del totale)
  - incidenza della popolazione over 65 e oltre (50% del totale);
- con Atto Dirigenziale n. 197 del 23 dicembre 2021 si è provveduto, in applicazione dei suddetti criteri all'assegnazione e al riparto del Fondo di supporto al caregiver familiare 2018-2019-2020 pari a complessivi € 4.508.767,69 in favore degli Ambiti Territoriali;
- con Atto Dirigenziale n. 30 del 18 gennaio 2022 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico (Allegato A) per la presentazione delle domande di accesso al "budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare in attuazione degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale con propria DGR n. 2194 del 22 dicembre 2021, con annesso format di domanda (Allegato 1) da utilizzare per richiedere il contributo in questione stabilendo che le domande debbano essere presentate a partire dalle ore 12,00 del 08/02/2022 ed entro le ore 12,00 del 08/03/2022 esclusivamente e a pena di esclusione su piattaforma dedicata on line (accessibile dal link bandi.pugliasociale.regione.puglia.it), secondo le procedure riportate nell'Avviso;
- con il suddetto Atto si è, altresì, provveduto a **stabilire** che:
  - gli Ambiti Territoriali curino le attività istruttorie ed adottino gli atti di ammissione al beneficio e di erogazione delle stesso, avvalendosi della piattaforma informatica dedicata alla gestione dematerializzata della misura;
  - la società *in house* INNOVAPUGLIA S.p.A. gestisce l'implementazione della apposita procedura telematica per la presentazione delle istanze e la gestione delle stesse;

EVIDENZIATO che

- alcune Associazioni rappresentative dei disabili hanno espresso la non condivisione dell'Avviso predisposto dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà mediante inoltro di numerose mail di contestazione di alcune previsioni del bando e paventanto, altresì, l'organizzazione di specifica manifestazione di protesta;
- l'Assessore al Welfare al fine di comprendere le motivazioni delle contestazioni e valutare eventuali interventi da porre in essere, con mail del 06/02/2022 ha convocato le associazioni dei disabili a partecipare ad un incontro in video conferenza.

RILEVATO che:

nel corso dell'incontro tenutosi in data 07.02.2021 tutte le Associazioni partecipanti all'incontro rappresentative delle persone con disabilità hanno chiesto:

- la sospensione dell'Avviso pubblicato, manifestando altresì l'esigenza di effettuare una preliminare ricognizione dei caregiver familiari mediante la creazione di appositi registri;
- il riesame dei requisiti di accesso alla misura e della quantificazione del contributo in concreto da corrispondere, anche alla luce del numero dei caregiver familiari iscritti nell'istituendo registro;
- il Capo Dipartimento e la Dirigente di Sezione hanno evidenziato nel corso dell'incontro che attraverso il bando redatto si intendeva consentire l'accesso al contributo ai gravissimi non autosufficienti e contestualmente redigere il registro dei caregiver di ambito territoriale aperto anche ai disabili gravi, demandando la relativa istruttoria agli ambiti territoriali;
- a seguito di lungo confronto e tenuto conto dei rilievi delle associazioni, gli uffici hanno evidenziato la necessità di interloquire con il Ministero della Disabilità al fine di verificare la possibilità di apportare modifiche al progetto approvato e già inviato al predetto Ministero:
- l'Assessore al Welfare ha dichiarato nel corso dell'incontro di accogliere la proposta avanzata dalle associazioni di sospensione della procedura e dei relativi termini di presentazione della domanda di cui all'avviso pubblico approvato in Allegato A alla DD n°. 30 del 18/01/2022.

VERIFICATO che in data 07/02/2022 l'Assessore al Welfare ha trasmesso nota SP5/PROT/07/02/2022/0000015 alla Direttrice del Dipartimento e alla Dirigente della Sezione del seguente tenore *"con riferimento all'Avviso relativo al "Caregiver familiare", a seguito dell'incontro tenutosi in data odierna con le Associazioni dei disabili, e all'esito di quanto concordato con le stesse, si esprime indirizzo affinchè venga sospesa la procedura di cui all'Avviso già approvato con D.D.n. 30/2022 ed i relativi termini di presentazione delle domande di contributo, tanto anche al fine di definire con le Associazioni eventuali nuovi criteri di assegnazione del contributo nei limiti delle risorse ministeriali"*

Tutto ciò premesso, evidenziato e rilevato, in attuazione dell'indirizzo espresso dall'Assessore al Welfare con nota SP5/PROT/07/02/2022/0000015 e sulla base delle risultanze dell'incontro tenutosi presso il Dipartimento al Welfare in data 07/02/2022 si rende necessario con il presente provvedimento, in attuazione dell'indirizzo politico ricevuto procedere alla sospensione del procedimento di cui all'avviso *approvato con D.D. 30/2022 mediante il conseguente blocco dei termini di presentazione delle domande di accesso alla misura* **"Budget di sostegno al caregiver familiare"**

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non determina riflessi diretti e indiretti a valere sul bilancio regionale e quindi non comporta adempimenti contabili

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'indirizzo assessorile comunicato con nota SP5/PROT/07/02/2022/0000015 ;
3. di **disporre** la sospensione del procedimento di cui all'avviso *approvato con D.D. 30/2022 mediante il conseguente blocco dei termini di presentazione delle domande di accesso alla misura* ***"Budget di sostegno al caregiver familiare"***
4. di **disporre** la tempestiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia del presente procedimento;
5. di **disporre** la immediata comunicazione della sospensione del procedimento alla Società in house Innova Puglia per gli adempimenti riferiti alla piattaforma;
6. di **dare atto** che il presente provvedimento:
   - viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 8 facciate e sarà conservato, ai sensi delle linee guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. N. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
   - viene redatto in forma integrale;
   - è immediatamente esecutivo;
   - viene pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
   - viene pubblicato in formato tabellare sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi", ai sensi e per gli effetti dell'art 23 Dlgs 33/2013;
   - sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente";
   - viene trasmesso all'Assessorato al Welfare.

La Dirigente della
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 14 febbraio 2022, n. 107

Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" come modificato con Regolamento regionale, 10 gennaio 2019, n. 2. - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento- Titolo II - Capo 6 "aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - Avviso per la presentazione delle Istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento, modificati con D.D. n. 537/2019 e 538/2019 pubblicati sul B.U.R.P. n.20 del 13 febbraio 2020 - Ulteriore proroga dei termini per la conclusione degli investimenti

Il Dirigente della Sezione

Visti:
gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;

l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

la Delibera 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;

il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005

la DGR n. 833 del 07.06.2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR 2014-2020.

il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;

l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;

la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 3.3.a e 3.3.b;

la DGR n. 211 del 25.02.2020 con la quale sono stati assegnati gli incarichi di direzione di Sezione;

il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;

il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017.

Considerati:

la DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013 con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" che è stato sottoscritto in data 25 luglio 2013, prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero", a cui sono stati destinati € 15.000.000,00;

il Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell'art. 6 comma 7 del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;

la DGR n. 2424 del 21.11.2014 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al Fondo con deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17.12.2014, con la quale si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14.10.2014;

la decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015, con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ed ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'art. 27, paragrafi da 1 a 6 e all'art. 96, paragrafi da 1 a 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'art. 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

la Deliberazione della giunta regionale 07/12/2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;

il DPGR n. 22 del 22.01.2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021;

la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii, riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del DPGR 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n.1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;

la deliberazione di giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al dirigente dott. Giuseppe Pastore;

la DGR n. 1734 del 28.10.2021 ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

la D.D. n. 17 del 03/11/2021 del Dipartimento Personale ed Organizzazione per l'ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale al 31/01/2022;

il D.Lgs 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e ss.mm.ii.;

la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;

la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. “

la DGR n. 1435 del 30 luglio 2019, “PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 3 “Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese” - Modifiche all’avviso per le presentazione istanze di accesso ai sensi all’art. 6 comma 5”;

la DGR n. 1436 del 30 luglio 2019 “PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 6 “Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero” - Modifiche all’avviso per le presentazione istanze di accesso ai sensi all’art. 6 comma 5.”

la Determinazione del Dirigente Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22 dicembre 2014 Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 177 del 31 dicembre 2014, con cui è stato approvato l’»Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell›articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014» modificato con D.D n. 1887 del 20 ottobre 2015, D.D. n. 216 del 16 febbraio 2016, D.D n. 1498 del 20 luglio 2016, D.D n. 537 dell’8 agosto 2019, D.D. n. 641 del 02 ottobre 2019, D.D. n. 491 del 01.06.2020 (BURP n. 80 del 04.06.2021), D.D. 885 del 20/10/2020 (BURP n. 147 del 22.10.2020), D.D. n. 1131 del 30/12/2020 (BURP n. 2 del 07/01/2021), D.D. n. 59 del 29/01/2021 (BURP n. 18 del 04/02/2021), D.D. n. 116 del 16/02/2021 (BURP n. 25 del 18/02/2021), D.D. 473 del 15/06/2021 (BURP n. 78 del 17/06/2021), n. 735 del 01 ottobre 2021 (BURP n. 124 del 01/10/20121);

la Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 280 del 18.02.2015 con cui è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 32 del 03.03.2015 l’Avviso: “FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 “Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero” - denominato “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” ed è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00) successivamente modificato con AA.DD. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 1898/2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), n. 210/2016 (BURP n. 19 del 25/02/2016), n. 1299/2016 (BURP n. 79 del 07/07/2016), n. 1366/2016 (BURP n. 94 del 11/08/2016), n. 1191/2017 (BURP n. 97 del 17.08.2017), n. 538 dell’8 agosto 2019, n. 492 del 01.06.2020 (BURP n. 80 del 04.06.2021), n. 884 del 20/10/2020 (BURP n. 147 del 22.10.2020), n. 1132 del 30/12/2020 (BURP n. 2 del 07/01/2021), n. 60 del 29/01/2021 (BURP n. 18 del 04/02/2021), n. 116 del 16/02/2021 (BURP n. 25 del 18/02/2021), e n. 473 del 15/06/2021 (BURP n. 78 del 17/06/2021), n. 736 del 01 ottobre 2021 (BURP n. 124 del 01/10/20121);

Visti altresì:

- La delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell›emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- La Comunicazione del Presidente della Regione del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione “COVID-19”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 26.02.2020, prot. 702/SP, recante "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Seguito Ordinanza Prot. 702/SP del 26.02.2020";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 27.02.2020, prot. 702/SP, recante "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- la legge 5 marzo 2020, n. 13 di "conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020;
- le Ordinanza del Presidente della Regione Puglia dell'8 marzo 2020, prot.lli 175-176-177 recanti "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell'11 marzo 2020;
- Il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Cura Italia) "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" recante tra le altre una serie di misure di supporto ad imprese e famiglie che prevede a diversi fini che lo stato di emergenza sia considerato causa di forza maggiore per il rinvio di termini prefissati (cfr. 1rtt. 91 e 103);
- Il decreto legge 8 aprile 2020, n.23 (c.d. Decreto credito) "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. *Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020 n. 74)*
- Il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-1" *(Decreto-*

Legge convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 *(GU Serie Generale n.180 del 18-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25) Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 - Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- Decreto legge 30 luglio 2020, n 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020".
- D.P.C.M. 7 agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19."
- Decreto-legge 14 agosto 2020, n.104" Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia."
- Decreto legge 8 settembre 2020, n. 111- Disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- D.P.C.M. 7 settembre 2020- "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020 - Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- Decreto-legge 7 ottobre 2020 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020"
- D.P.C.M. 13 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»
- D.P.C.M. 18 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».
- D.P.C.M. 24 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»."
- Decreto-legge 28ottobre 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19."
- D.P.C.M 3 novembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». "
- Decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. "
- Ordinanza del Ministero della Salute del 4 novembre 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."
- la Legge del 30.12.2020, n. 178 ha modificato l'art. 61, comma 2 del d.l. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, disponendo che "gli aiuti di cui agli articoli da 54 a 60-bis sono concessi entro il 30

giugno 2021 o entro la successiva data fissata dalla Commissione europea in sede di eventuale modifica della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 091I del 20 marzo 2020)";

- la comunicazione C(2021) 2570 final del 09.04.2021, è stata approvata la notifica dell'aiuto SA. relativa all'art. 28 del decreto-legge 22.03.2021, n. 41 (cd. "decreto sostegni") , contenente, tra l'altro, la proroga al 31.12.2021 del Quadro Temporaneo di cui al precedente alinea e l'innalzamento della soglia di cumulabilità da 800.000 euro a 1.800.000 euro per le misure ricadenti nella Sezione 3.1 del TF;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 luglio 2021;
- Il DECRETO-LEGGE 23 luglio 2021, n. 105 in vigore dal 23 luglio 2021 che all'art.1 proroga al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza epidemiologica.
- la comunicazione C(2021) 8442 final del 18.11.2021, contiene, tra l'altro, la proroga al 30.06.2022 del Quadro Temporaneo di cui ai precedenti alinea e l'innalzamento della soglia di cumulabilità da 1.800.000 euro a 2.300.000 euro per le misure ricadenti nella Sezione 3.1 del TF;
- Il DECRETO-LEGGE 24 dicembre 2021, n. 221 che ha prorogato la durata dello stato di emergenza nazionale e delle misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 fino al 31 marzo 2022.

Considerato che :

- in ragione delle misure restrittive emanate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 dal Governo in seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", erano pervenute numerose richieste da parte delle imprese beneficiarie delle misure previste dagli Avvisi in oggetto, di proroga dei termini fissati per la conclusione degli investimenti con riferimento a quanto previsto dall'art. 16, comma 3, lettera a) "Si procederà, alla revoca delle agevolazioni se " l'investimento non sia completato entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione" e che era stata adottata la d.d. n. 310 del 16 aprile 2020 che indicava la dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 quale causa di forza maggiore (emergenza Covid – 19) ai fini della proroga dei termini per conclusione dell'investimento di cui al comma 3 dell'art. 16 d.d. n. 537 e 538/2019;
- con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020, lo stato di emergenza è stato prorogato prima al 15 ottobre e poi con Delibera del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020 è stato ulteriormente prorogato al 31 gennaio 2021;
- in ragione della suddetta Delibera è stata adottata la D.D. n. 1018 del 30 novembre 2020 che stabiliva che la proroga dei termini per il completamento degli investimenti fosse da intendersi automaticamente concessa per un tempo pari alla durata complessiva dello stato di emergenza risultante dalla proroga, decorrente dalla data di scadenza prestabilita;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 era stato prorogato lo stato di emergenza nazionale al 31 luglio 2021 e in seguito al 31 dicembre 2021 con il DECRETO-LEGGE COVID
- in seguito a tale proroga erano pervenute numerose richieste di chiarimento in merito all'interpretazione del contenuto del suddetto atto dirigenziale n. 1018 del 30 novembre 2020 e quindi della effettiva scadenza del termine per ultimare gli investimenti e dunque era stata adottata la D.D. n. 750 del 07 ottobre 2021 con la quale è stato chiarito che, per le imprese la cui scadenza ricadeva nell'arco temporale 2020-2021, il termine per la ultimazione degli investimenti fissato in 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione, come previsto dall'art. 16 comma 3 dei rispettivi Avvisi, si intendeva prorogato di ulteriori 12 mesi a far conto dalla data prevista di completamento degli stessi e comunque non prima del 31/12/2021;
- Il DECRETO-LEGGE 24 dicembre 2021, n. 221 ha prorogato la durata dello stato di emergenza nazionale

e delle misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 fino al 31 marzo 2022 e comunque il protrarsi della pandemia ha determinato un'oggettiva difficoltà per le imprese di approvvigionamento delle materie prime necessarie per il completamento dei lavori ed in generale ha generato impedimenti legati alla erogazione di servizi essenziali anch'essi alla ultimazione degli investimenti;
- in ragione di tali difficoltà, continuano a pervenire numerose richieste di proroga del termine per la ultimazione degli investimenti.

Rilevato che:
- La Regione Puglia ha già adottato degli indirizzi (cfr. dgr n. 283 del 5 marzo 2020 su moratoria restituzione mutui erogati da Puglia Sviluppo e traslazione adempimenti post investimento per Contratti di Programma e P.I.A.) per contrastare gli effetti negativi sulla economia regionale derivanti dall'emergenza Coronavirus;
- la stessa amministrazione regionale con d.d. n. 187 del 18 marzo 2020 ha adottato "Misure urgenti per il sostegno delle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - REGOLAMENTO n. 17 del 2014 Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) così come modificato dal REGOLAMENTO REGIONALE 16 ottobre 2018, n. 14 . come sopra Titolo II, capo 1, 2 e 5. Dichiarazione causa di forza maggiore (emergenza Covid – 19) ai fini della proroga dei termini per la trasmissione dei progetti definitivi di cui agli artt. 22, 31 e 53 del Regolamento; art.12 rispettivamente degli Avvisi Contratti di Programma, P.I.A. medie imprese e P.I.A. piccole imprese ed art. 9 Avviso P.I.A. Turismo (modificati rispettivamente con dd. n.539/2019; n. 540/2019; n. 541/2019; n.542/2019 pubblicati sul B.U.R.P. n.20 del 13 febbraio 2020)";

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende
- in ragione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell›emergenza epidemiologica da COVID-19 sopra citate, emanate dal Governo in seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all›insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"
- nonché delle ulteriori proroghe di cui l'ultima fino al 31 marzo 2022 che hanno determinato un'oggettiva difficoltà per le imprese di approvvigionamento delle materie prime necessarie per il completamento dei lavori ed in generale impedimenti legati alla erogazione di servizi essenziali anch'essi alla ultimazione degli investimenti,

dichiarare lo stato di emergenza di cui alle succitate delibere, quale "causa di forza maggiore", al fine di concedere, senza necessità di ulteriore documentazione, la proroga dei termini fino al 31 dicembre 2022 per tutte le imprese che non hanno ancora completato gli investimenti, anche quelle beneficiarie di precedenti proroghe già concesse.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle difficoltà per le imprese di approvvigionamento delle materie prime necessarie per il completamento dei lavori ed in generale degli impedimenti legati alla erogazione di servizi essenziali anch'essi alla ultimazione degli investimenti
- di prendere atto delle numerose richieste da parte delle imprese beneficiarie delle misure previste dagli Avvisi in oggetto, di proroga dei termini fissati per la conclusione degli investimenti con riferimento a quanto previsto dall'art. 16, comma 3, lettera a) "Si procederà alla revoca delle agevolazioni se "l'investimento non sia completato entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione"
- di dichiarare lo stato di emergenza di cui alle succitate delibere, quale "causa di forza maggiore", al fine di concedere, senza necessità di ulteriore documentazione, la proroga dei termini fino al 31 dicembre 2022 per tutte le imprese che non hanno ancora completato gli investimenti, anche quelle beneficiarie di precedenti proroghe già concesse.
- di trasmettere il presente provvedimento in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale
- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 febbraio 2022, n. 43

Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 15 aprile 2013, n. 175 "Deliberazione Giunta Regionale n. 903 del 15/05/2012. Decadenza del beneficio e revoca del finanziamento del progetto "KNOW" (KNOWING A NEW OLIVE WASTE): REIMPIEGO E VALORIZZAZIONE DI UN NUOVO SOTTOPRODOTTO DEL PROCESSO DI ESTRAZIONE DEGLI OLI VERGINI DI OLIVA".

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. 'Innovazione', riferisce quanto segue:

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 175 del 15.04.2013 "Linee guida per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura 2012-2014. Adozione avviso pubblico per la presentazione di proposte di ricerca e sperimentazione in agricoltura", con cui, ai sensi dell'art. 11.3 della DGR n. 903/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'Invito a presentare Proposte Progettuali di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura;

VISTO l'articolo 12 – Proroghe e Varianti – del suddetto Avviso, in cui si statuisce che "*il beneficiario ha l'obbligo di realizzare il progetto nel suo complesso ed entro il termine stabilito nella convenzione stipulata con la Regione Puglia*", che non sono consentite compensazioni superiori al 20% e che "*non potranno in nessun caso essere consentite rimodulazioni e/o variazioni di voci di spesa fra i soggetti partecipanti a qualunque titolo al progetto*";

VISTO l'articolo 16 – Decadenza e revoca – del suddetto Avviso, in cui si statuisce che la Regione Puglia "*procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio e alla revoca del finanziamento nel caso di inadempienza da parte dei soggetti ammessi, e, più precisamente, nei seguenti casi: -non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività previste; -non siano stati raggiunti i risultati previsti dal progetto; -siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti";*

VISTO il progetto di ricerca denominato "*KNOW" (Knowing a New Olive Waste): Reimpiego e Valorizzazione di un nuovo Sottoprodotto del Processo di Estrazione degli Oli Vergini di Oliva",* presentato in data 01.07.2013 dal rappresentante legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in allegato all'istanza di contributo;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura n. 192 del 18.05.2016, con cui è stato

concesso al progetto KNOW il contributo pubblico per un importo pari a € 100.000,00, su un importo complessivo di € 140.000,00;

VISTA la Convenzione, repertoriata al n. 019012 del 14.02.2017, sottoscritta tra la Regione Puglia e l'Università degli studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali (DISAAT-UNIBA), in qualità di soggetto capofila dell'ATS, ai fini della realizzazione del progetto di cui trattasi;

VISTO l'articolo 9 – Rendicontazione - della Convenzione, che stabilisce le modalità di rendicontazione, definendo l'eleggibilità e l'ammissibilità delle spese, nonché l'assoluta coerenza delle spese sostenute con il piano dei costi approvato, e la data di presentazione della rendicontazione finale, che deve essere trasmessa alla Regione entro 60 giorni dal termine di scadenza della convenzione, e cioè 24 mesi dalla data della stipula dell'atto;

VISTO l'articolo 12 - Proroghe e Varianti - della Convenzione, che prevede per il beneficiario l'obbligo di realizzare il progetto nel suo complesso nel termine di 24 mesi dalla stipula del medesimo atto, e che non sono consentite rimodulazioni e/o variazioni di voci di spesa fra i soggetti partecipanti a qualunque titolo al progetto;

VISTO l'articolo 14 – Decadenza e revoca del contributo – della Convenzione, in cui si statuisce che la Regione Puglia "*procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio e alla revoca del finanziamento nel caso di inadempienza da parte dei soggetti ammessi, e, più precisamente, nei seguenti casi: -non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività previste; -non siano stati raggiunti i risultati previsti dal progetto; -siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti";*

CONSIDERATO CHE:

- il rappresentante legale del soggetto capofila dell'ATS non ha presentato la rendicontazione finale entro i termini stabiliti dall'Avviso Pubblico e dalla Convenzione, e tantomeno ha trasmesso richiesta di variazione, proroga o rimodulazioni del progetto, ai sensi dell'articolo 12 della Convenzione;
- dalla documentazione trasmessa dal DiSAAT-UNIBA con nota prot. 1782 del 17.12.2021 si accerta che il progetto ammesso a finanziamento è stato realizzato parzialmente, attraverso una variazione delle voci di spesa fra i soggetti partecipanti, non consentita dall'avviso pubblico, né dalla Convenzione, e che parte delle attività sono state svolte dal DIM –Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, non compreso fra i soggetti beneficiari; non risultano rispettate, pertanto, le previsioni di cui all'art. 14 della Convenzione;

VISTA la nota prot. n. 281 del 12.01.2022, con cui la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca della concessione del contributo concesso con DDS n. 192/2016, ex art. 7 della Legge n. 241/90 e s.m.i., a causa del non adempimento degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, e del mancato esercizio entro i termini stabiliti dal medesimo provvedimento e dalla Convenzione repertoriata al n. 019012 del 14.02.2017 delle facoltà che dai suddetti atti derivano;

PRESO ATTO CHE entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, gli interessati non hanno presentato osservazioni, memorie scritte e documenti pertinenti con l'oggetto della suddetta nota prot. n. 281 del 12.01.2022;

RITENUTO opportuno, ai sensi dell'art. 2 della legge 241/1990, concludere il procedimento di revoca della concessione del contributo avviato con nota prot. n. 281 del 12.01.2022, in quanto decorso il termine di 30 giorni dall'avvio del procedimento di revoca ;

PROPONE, per quanto innanzi riportato in narrativa e di propria competenza, di:

- prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- di dichiarare la decadenza dal beneficio del progetto KNOW (*Knowing a New Olive Waste): Reimpiego e Valorizzazione di un nuovo Sottoprodotto del Processo di Estrazione degli Oli Vergini di Oliva",* presentato in data 01.07.2013 dal rappresentante legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, e di revocare il contributo pubblico concesso con Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura n. 192 del 18.05.2016, per un importo pari a € 100.000,00, su un importo complessivo di € 140.000,00;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
dott. Luigi Trotta

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. " Innovazione"
(arch. Raffaella Di Terlizzi)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta della P.O. "Innovazione" e la relativa sottoscrizione;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di dichiarare la decadenza dal beneficio del progetto KNOW (*Knowing a New Olive Waste): Reimpiego e Valorizzazione di un nuovo Sottoprodotto del Processo di Estrazione degli Oli Vergini di Oliva",* presentato in data 01.07.2013 dal rappresentante legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, e di revocare il contributo pubblico concesso con Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura n. 192 del 18.05.2016, per un importo pari a € 100.000,00, su un importo complessivo di € 140.000,00;
- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito internet www.regione.puglia.it.

Il presente atto, composto di n. 5 (cinque) facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è stato redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Dipartimento;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario Generale della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari, per i successivi adempimenti di competenza e all'Ufficio proponente.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 8 febbraio 2022, n. 180

POC Puglia 2014-2020- Approvazione Avviso pubblico "OF/2021 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale- CULTURA e LEGALITA'", con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.lgs. n. 196 del 2003 - "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss. mm. ed ii.;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.52 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";

Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

***PREMESSO CHE*:**

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l'**Asse X "*INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE*"** (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell'Asse X concorre, tra l'altro, l'**Azione 10.1** denominata "***Interventi contro la dispersione scolastica***";
- **i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale** previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo e rappresentano una delle modalità attraverso le quali i giovani minorenni possono assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (DDIF);
- la Regione Puglia, Sezione Formazione, intende emanare, con il presente atto, l'Avviso pubblico "***OF/2021 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale* - CULTURA e LEGALITA'"** il quale prevede lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, al fine di finanziare percorsi formativi triennali, a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere, nei quali vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica della Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP).

  CONSIDERATO CHE

- in coerenza e continuità con i percorsi già avviati e tutt'ora in svolgimento, si intende offrire ai giovani

pugliesi un'offerta continuativa e unitaria per stabilizzare ulteriormente il collegamento tra la formazione professionale, l'istruzione e il mondo del lavoro al fine di facilitare il passaggio dal mondo della formazione a quello del lavoro, per sostenere l'occupabilità, garantendo la sistematicità delle azioni di contrasto al fenomeno della dispersione che ricomprenda non solo l'abbandono, ma anche l'irregolarità nella frequenza, la non ammissione alle successive annualità e altre manifestazioni di disagio della popolazione giovanile in formazione, determinando livelli di competenze di base insufficienti ed elevate difficoltà nel conseguimento delle qualifiche minime necessarie per garantire una partecipazione attiva alla società;

- i percorsi IeFP, per le intrinseche peculiarità metodologiche, didattiche e di collegamento al sistema del lavoro assicurano, quindi, una possibilità anche per chi ha già sperimentato il fallimento scolastico e si caratterizzano come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base;
- in linea con la programmazione già in atto, si intende progettare l'offerta rivolta agli studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione e formazione in filiera con l'offerta richiesta dal territorio per rafforzare e migliorarne la qualità e promuovendo anche **l'innovazione didattica** ed organizzativa richiesta dai molteplici cambiamenti della società in continua transizione.

RITENUTO CHE

l'Avviso che si intende pubblicare valorizzerà i saperi e le esperienze degli allievi, privilegiando anche la vocazione del soggetto formativo accreditato, ovvero il background educativo specialmente laddove ne ha fatto o si impegna a farne, un punto di riferimento territoriale;

SI PRECISA CHE

l'intero percorso formativo dovrà prevedere:

- il successo formativo e possibilmente l'agevolazione dell'inserimento nella vita attiva nel rispetto delle singole potenzialità;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita;
- l'erogazione delle competenze di base e il loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 e l'erogazione delle competenze tecnico professionali riferite alla figura/profilo in uscita, al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli e delle certificazioni, nonché dei crediti formativi acquisibili;
- la personalizzazione del percorso, per fornire all'allievo, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- **ulteriori n. 3 unità formative innovative**:
  - **Sportello della Legalità** per **complessive 12 ore nel triennio;**
  - **Salvaguardia del Patrimonio Culturale e Ambientale della Regione Puglia** *(L'Agenda 2030 propone una serie di soluzioni possibili per affrontare le sfide che le Regioni dovranno affrontare)*
  - **COMPETENZA DIGITALE pari a 12 ore nel triennio,**

  come dettagliato nell'**Allegato "A"** al presente atto, l'Avviso pubblico "***OF/2021 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*** **- CULTURA e LEGALITA'"**

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- il **POC** della Regione Puglia nasce a seguito della riprogrammazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, consistente nella rimodulazione finanziaria tra Assi volta a finanziare la manovra anti crisi generata dalla

pandemia da COVID-19, e concorre al perseguimento delle finalità della politica di coesione 2014-2020 attraverso una strategia volta a favorire il raggiungimento degli obiettivi già inseriti nel Programma operativo regionale (POR) a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e sul Fondo sociale europeo (FSE). Secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 10/2015 i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso;

- il Programma è coerente con la struttura della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, come confermato dalla presenza dei medesimi Assi di intervento già presenti all'interno del POR;

- nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, in coerenza con quanto previsto dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Regione Puglia intende perseguire il passaggio dal mondo della formazione a quello del lavoro, per sostenere l'occupabilità, garantendo la sistematicità delle azioni di contrasto al fenomeno della dispersione;

- la dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **€ 30.000.000,00** a valere sul **POC Puglia 2014/2020, Asse X, Azione 10.1** "***Interventi contro la dispersione scolastica***", in coerenza con gli obiettivi del POR Puglia 2014-2020 di seguito rappresentati e saranno selezionati con i medesimi criteri di selezione approvati da Comitato di Sorveglianza del POR a valere sull'**Azione 10.1**:

Asse prioritario	**X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale III**
Azione	**10.1 -*Interventi contro la dispersione scolastica***
Priorità di investimento	**10 i** - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
Obiettivo specifico	**10 a)**- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1)
Tipologia di SubAzione	**10.1.a**- Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività
Monitoraggio	Monitoraggio degli indicatori (Valore Programmato/Valore Realizzato) di output e di performance previsti dall'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: Output: ESF-Co09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) Performance: ESF-CR03 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

CONSIDERATO, altresì, CHE:

- con **D.G.R. n. 1996 del 30/11/2021** pubblicata sul BURP n. 9 del 24/01/2022, la Giunta regionale ha approvato il provvedimento avente ad oggetto: "***POC PUGLIA 2014-2020: "Asse X – Azione***

10.1– SubAzione 10.1.a" - Avviso Pubblico "OF/2021 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale- CULTURA e LEGALITA': Approvazione contenuti generali. Variazione Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii."

SI DEFINISCE,* con il presente atto**, ***CHE:

- per il conseguimento dei predetti obiettivi l'adottando Avviso Pubblico "***OF/2021 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*- CULTURA e LEGALITA'***"*, **prevederà la specifica dotazione di € 31.400.000,00**

rivenienti da:

- ✓ **per € 30.000.000,00 (dalla D.G.R. n.1996 del 30/11/2021)**
- ✓ **per € 1.400.000,00 (dal Bilancio Regionale Autonomo / cap. U0961065 – e.f. 2022)**

- il finanziamento dei percorsi una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **€ 7,90 per ora/allievo;**

- **il costo complessivo massimo di ciascun progetto sarà pari ad euro 483.044,00 così determinato:**

- **Attività d'aula euro 455.040,00 (n. 18 allievi x 3.200 ore x 7,90 euro ora/allievo);**
- **Attività di Sportello euro 23.004,00 (n. 18 allievi x 12 ore x 3 anni x 35,50 euro ora/esperto).** Il costo dell'esperto è calcolato secondo la tariffa oraria per orientamento specialistico di cui al Regolamento delegato n. 90/2017, Allegato VI, punto 2, Misura 1C PON IOG
- **Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale fino ad un massimo di euro 5.000,00 per spese viaggi/visite didattiche, report fotografici, ricerche in archivi storici, musei cittadini, biblioteche (da inserire nell'Analisi dei costi alla macrocategoria B2, voce B20 Costi per servizi).**

La Sezione Formazione si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi programmati con le risorse messe a disposizione, qualora si rendessero disponibili ulteriori disponibilità finanziarie, attuando lo scorrimento delle graduatorie disposte con il presente avviso

allo scopo, i sottoscritti attestano che:

- il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione, rispettano le norme vigenti;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale;
- non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii..

La Responsabile Sub-Azione 10.1.a
Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I

Bilancio Regionale - Esercizio 2022 approvato con LL.RR. nn. 51-52/2021 e D.G.R. n. 2/2022

- ***Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:***

CRA	**2** GABINETTO DEL PRESIDENTE **6** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA **19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione **6** SEZIONE FORMAZIONE
Tipo Bilancio	**VINCOLATO e AUTONOMO**

- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 31.400.000,00** trova copertura così come segue**:**
  - **Missione: 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma: 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 1502 (Formazione professionale)**
  - **Titolo: 1 - Spese correnti**
  - **Macroaggregato: 04 – Trasferimenti correnti**
  - **Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001**
  - **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
    - ✓ per **ENTRATA:**
      - **2 (cap. E2032432)**
      - **2 (cap. E2050571)**
    - ✓ per **SPESA :**
      - **8 (cap. U1504035 – U1504036)**
      - **8 (cap. U0961070)**

PARTE ENTRATA

Viene effettuata la DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO del complessivo importo di € 24.000.000,00, ai sensi della D.G.R. n. 1996 del 30/11/2021, così come segue:

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	E.F. 2022	E.F. 2023	E.F. 2024
2.6	**E2032432**	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 .	E.2.01.01.01.001	**€ 7.000.000,00**	**€ 7.000.000,00**	**€ 7.000.000,00**
19.5	**E2050571**	OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99	E.2.01.01.01.001	**€ 3.000.000,00**		

Causale della DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO: "POC Puglia FESR-FSE 2014-2020: Avviso pubblico "*OF/2021 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale* - CULTURA e LEGALITA'".

Titolo giuridico che supporta il credito:

1) POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020

2) Decreto Direttoriale n.3 del 23/04/2021 del M.L.P.S. per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226, secondo i criteri di cui al decreto interministeriale del 12 dicembre 2016

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Viene effettuata la PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA, del complessivo importo di € 31.400.000,00, ai sensi della D.G.R. n. 1996 del 30/11/2021, così come segue:

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	E.F. 2022	E.F. 2023	E.F. 2024
2.6	**U1504035**	POC 2014-2020. Parte FSE. Azione 10.1 - INTERVENTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA-PERCORSI DI FORMAZIONE IFP - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - DELIBERA CIPE n.47/2020 - Quota STATO	15.4.1	2	U.1.04.04.01	8	**€ 7.000.000,00**	**€ 7.000.000,00**	**€ 7.000.000,00**
2.6	**U1504036**	POC 2014-2020. Parte FSE. Azione 10.1 - INTERVENTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA-PERCORSI DI FORMAZIONE IFP- TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - DELIBERA CIPE n.47/2020 - Quota REGIONE	15.4.1	2	U.1.04.04.01	8		**€ 3.000.000,00**	**€ 3.000.000,00**
19.5	**U0961070**	*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99)*	15.2.1	2	U.1.04.04.01	8	**€ 3.000.000,00**		
19.5	**U0961065**	*TRASFERIMENTI A SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO. COFINANZIAMENTO REGIONALE*	15.2.1		U.1.04.04.01	8	**€ 1.400.000,00**		

Causale della PRENOTAZIONE di IMPEGNO DI SPESA: "POC Puglia 2014-2020: Avviso pubblico "*OF/2021 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale* - CULTURA e LEGALITA'".

Titolo giuridico che supporta il credito:

1) POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020
2) Decreto Direttoriale n.3 del 23/04/2021 del M.L.P.S. per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226, secondo i criteri di cui al decreto interministeriale del 12 dicembre 2016

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI:

- si attesta che le liquidazioni di cui al presente atto saranno effettuate previo impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- di dare atto che all'accertamento dell'entrata si provvede, ai sensi della **D.G.R. n. 1996 del 30/11/2021,** con il presente provvedimento della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'**Azione 10.**1 del POR Puglia 2014-2020, contestualmente all'impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

LA DIRIGENTE

Letta la relazione che precede e quanto in premessa riportato;

Vista l'istruttoria espletata

Ritenuto dover provvedere nel merito

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare l'**Allegato "A"** - **POC Puglia FESR- FSE 2014-2020 Avviso pubblico *"OF/2021 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale - CULTURA e LEGALITA'", *** *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*;
- di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è pari ad **€ 31.400.000,00***;*
- di procedere alla disposizione di accertamento e alla prenotazione di impegno di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare **composto da n. 8 pagine**, più l'**Allegato A di n. 41 pagine**, per complessive **n. 49 pagine**:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale http://formazione.regione.puglia.it;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione ed agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

A

POC Puglia 2014/2020

Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987

AVVISO PUBBLICO
OF/2021
Cultura e Legalità

Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale

X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale
10.1 - *Interventi contro la dispersione scolastica*

A) Riferimenti legislativi e normativi 3
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso 7
C) Azioni finanziabili 16
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 16
E) Destinatari 16
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari 17
G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line 18
H) Procedure e criteri di valutazione 19
I) Tempi e esiti delle istruttorie 22
J) Obblighi del soggetto attuatore 22
K) Modalità di erogazione del contributo 24
L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa 25
M) Indicazione del foro competente 25
N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. 25
O) Tutela della privacy 26
P) Tracciabilità dei flussi finanziari 27
Q) Revoca del finanziamento 27
R) Informazioni e pubblicità 28

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 68 come modificato dall'art. 31, comma 3, del Decreto Legislativo n. 226/2005;
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257 e in particolare l'art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo annodi età;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro*";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*";
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell'art. 1, ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 624 dell'art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l'art. 13;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*;
- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29/11/2007, "*Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 624 della Legge 296/2006*;
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;
- Decreto Legge n. 207 del 30/12/2008, convertito con modificazioni con la Legge 27 febbraio 2009 n. 14 che, all'art. 37, stabilisce l'entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico, già prevista dal Decreto Legislativo n. 226/2005 per l'anno scolastico e formativo 2009/2010, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2010/2011;
- Decreto 15 giugno 2010 – Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29/04/2010;
- Accordo quadro del 19 giugno 2003 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa specifica di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 15/01/2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003 sopra citato;

- Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell'apprendistato a quello dell'istruzione;
- Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente "*Norme per il passaggio da sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999 n. 144*";
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 che ridefinisce gli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali di cui all'Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l'Allegato A) parte integrante dell'Accordo stesso;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2009 recante "*Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale*".
- Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 2 agosto 2019 riguardante *l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 riguardante l'Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2011 n. 32 concernente l'Offerta formativa a.s. 2011-2012 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2011 n. 2410 recante "*Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012-2013*";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 13/02/2014, n. 145 recante *"Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale.*
- Deliberazione di Giunta Regionale del 04/03/2014, n. 379 recante *"Rettifica errori materiali DGR n.145/2014 avente ad oggetto: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale".*
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19/05/2015 n. 1046 recante "*Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014".*
- DGR 9 febbraio 2016, n. 72, con la quale la Regione Puglia ha ratificato il Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016 con il Ministero del Lavoro.
- DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante le "Linee Guida per l'attuazione dei percorsi in Apprendistato e del Sistema Duale"

- Legge Regionale del 19 giugno 2018, n. 26 recante "Disciplina dell'Apprendistato e norme in materia di Botteghe Scuola";
- D. Lgs. 81/2015, Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D.I. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del D. Lgs. 15 giugno 2015, n.81";
- DGR n. 622 del 17 aprile 2018 "Linee Guida per il rilascio del Diploma di Tecnico per l'acquisizione del Diploma professionale"
- Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, approvate con DM 4 settembre 2019, n. 774
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C(2014) 8021;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015)5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017)2351, dalla Decisione C(2017)6239, dalla Decisione C(2018)7150, dalla Decisione C(2020)2628 e dalla Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13/08/2015, da ultimo modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 del 16/07/2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;

- il documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" - così come da ultimo modificato dal Comitato di Sorveglianza a mezzo procedura scritta conclusasi in data 28 settembre 2020 - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 2079 del 22.12.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "*POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.*";
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 – istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 "Adozione del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 201/2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013" e ss.mm.ii. da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 08.10.2020";
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. Coordinamento del 28.05.2018;
- D. Lgs. 196/2003 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla GU n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione;
- Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "*Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile*" pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "*Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi"* e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1474 del 2.08.2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 12/10/2018 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 358 del 26.02.2019, di modifica e integrazione, con le quali sono state approvate le "Nuove Linee guida per l'accreditamento regionale degli Organismi Formativi";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "*Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale*";
- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "*Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*" e ss.mm.ii.;

- Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018, n. 286 del 15.10.2018 e n. 136 del 09.05.2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).
- Atto Dirigenziale n.9 del 21/01/2014, (B.U.R.P. n.13 del 30/01/2014) "*Nuovo schema di contratto fideiussorio per anticipazioni contributi erogati dal Servizio Formazione Professionale*";
- Determinazione del Dirigente Sezione Formazione Professionale 11 giugno 2019, n. 653 Accreditamento regionale per gli Organismi formativi ai sensi delle nuove Linee guida (DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019): Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento e di variazione degli Organismi formativi e disposizioni per il mantenimento dell'accreditamento;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 327 del 07.03.2013, avente ad oggetto: "*Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali*";
- Regolamento Regionale n. 31 del 27.11.2009, avente ad oggetto: "*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" pubblicato sul BURP n.191 del 30.11.2009;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 05.07.2010 avente ad oggetto "*Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo contabile*" pubblicata in BURP n.121 del 15.07.2010;
- Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 1000 del 7 luglio 2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016).

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il presente Avviso emanato dalla Regione Puglia prevede lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, finanziando percorsi formativi triennali, a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere. In tali percorsi vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica della Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP), dando attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: *"I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese."*.
In coerenza e continuità con i percorsi già avviati ed in svolgimento, si intende offrire ai giovani pugliesi un'offerta continuativa e unitaria per consolidare ulteriormente il collegamento tra formazione professionale, istruzione e mondo del lavoro e agevolare il passaggio dal mondo della formazione a quello del lavoro, al fine di sostenere l'occupabilità, garantendo la sistematicità alle azioni di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica che ricomprende non solo l'abbandono, ma anche l'irregolarità nella frequenza, la non ammissione alle successive annualità e altre manifestazioni di disagio della

popolazione giovanile in formazione, determinando livelli di competenze di base insufficienti ed elevate difficoltà nel conseguimento delle qualifiche minime necessarie per garantire una partecipazione attiva alla società.
La finalità, quindi, di tali percorsi di istruzione e formazione professionale che è quello di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione di assolvere all'obbligo di istruzione di cui al succitato comma 622 dell'art.1 della Legge n. 296 del 27/12/2006 e ss.mm.ii., e di conseguire, alla fine del triennio, una qualifica professionale (diritto-dovere di istruzione e formazione professionale), III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con il rilascio dell'Attestato della qualifica professionale triennale di Operatore.
La Regione Puglia, per le competenze assegnate in via esclusiva su tale materia *(art.17, c.1 lettere a) e b) del Capo III del Dlgs n. 226/2005)* assicura i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in termini di standard minimi a tutti gli utenti. In questa logica si intende uniformare l'offerta formativa regionale al rispetto dei LEP previsti dal DLgs n. 226/2005, al Decreto Legislativo n. 13/2013, agli elementi minimi comuni stabiliti negli Accordi in Conferenza Stato Regioni inerenti le procedure di valutazione ed accertamento dei crediti formativi, le procedure per l'ammissione all'esame finale, il riconoscimento dei *"saperi"* e delle *"competenze professionali"*.

La realizzazione di percorsi formativi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica, in Puglia, è in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale del territorio per assicurare ai destinatari un'ampia offerta, garantendo anche il diritto alla reversibilità delle scelte attraverso i passaggi previsti dal nuovo quadro normativo. Come previsto dall'art. 3 del Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze del 17 maggio 2018 (G.U. n. 216 del 17 settembre 2018), la promozione del raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di IeFP deve essere finalizzata, tra l'altro, anche *"al consolidamento e all'ampliamento dei rapporti con il mondo del lavoro"* e *"al rafforzamento degli interventi di supporto alla transizione dalla scuola al lavoro*".
L'Avviso, nel rispetto dell'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013, persegue il principio di promozione della parità tra uomini e donne e di non discriminazione, da applicare in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività. Dovranno, pertanto, essere previsti adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi proposti, in grado di consentire lo sviluppo di competenze e di iniziative che favoriscano condizioni paritarie nell'accessibilità e nella partecipazione a tutti i potenziali destinatari, con particolare attenzione ai soggetti in condizione di vulnerabilità. A tal fine, i percorsi formativi devono promuovere l'adozione delle azioni necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
Fondamentale anche l'aspetto strategico strettamente connesso alle innovazioni pedagogiche (personalizzazione dei percorsi, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento, presa in carico degli aspetti motivazionali, in relazione con la riduzione della dispersione e, più in generale, il disagio scolastico). Questa posizione è fortemente supportata dalla Commissione europea che ha definito l'abbandono scolastico e formativo come uno dei fattori maggiormente rilevanti nel rallentamento dello sviluppo dei Paesi membri dell'UE.

I percorsi triennali, con le peculiarità metodologiche, didattiche e di collegamento al sistema del lavoro assicurano una possibilità anche per chi ha già sperimentato il fallimento scolastico e si caratterizzano, quindi, come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, garantiscono una didattica progettuale, una valutazione per competenze, conoscenze e abilità, nonché specifiche attività laboratoriali (didattica per competenze, riconoscimento del valore formativo del lavoro, adeguate strutture di laboratorio, efficacia delle competenze trasversali, didattica attiva, azione formativa flessibile, personalizzata e inclusiva).

Dal REPORT dell'OCSE *Skills Outlook 2021* che approfondisce il significato e l'importanza della formazione continua (lifelong learning), fornendo spunti su come i Paesi possono implementare strategie mirate a migliorare le competenze degli individui, aumentando la loro capacità di *"imparare a*

imparare" appare evidente che già prima del Covid-19, il progresso tecnologico, l'automazione e la digitalizzazione avevano reso obsoleta la visione di un'esistenza in tre fasi ben distinte: istruzione, lavoro e pensione. La pandemia e la crisi economica/sociale che si è innescata hanno reso più pressante la prospettiva dell'apprendimento permanente. Con la pandemia del Covid-19, la rapidità della trasformazione tecnologica è aumentata, accelerando i processi di automazione e di trasformazione delle professioni. Una situazione che porterà anche alla creazione di nuovi posti di lavoro, ma in tempi diversi rispetto all'abolizione di quelli esistenti e la distribuzione sarà diversa tra settori e competenze.

Anche nel *RAPPORTO INAPP 2021* risulta evidente che la pandemia ha inciso in modo profondo, accelerando fenomeni già in corso, che oggi sono diventati cogenti. Transizione ecologica e digitale stanno impattando in modo importante sul mondo del lavoro e sulla struttura produttiva del Paese e richiedono la necessità di coordinamento affinché non alimentino diseguaglianze, anzi, possibilmente le riducano aumentando le opportunità. Per rispondere a queste sfide occorre rimettere al centro il lavoro come valore fondante della nostra società, tutelare l'occupazione di qualità, definire nuovi strumenti di welfare e investire sulle persone. I costi della transizione secondo il Rapporto INAPP 2021 rischiano di essere pagati dalle fasce più deboli, dagli ultimi anelli della catena. Il PNRR, però, dovrebbe rappresentare una opportunità unica, uno strumento solidale, in chiave europea, per una risposta comune ad una emergenza comune.

Dal *RAPPORTO EXCELSIOR 2021* di seguito alcuni esempi di professioni del futuro (rilevanti anche per la proposizione delle proposte progettuali):

- Lavori digitali (intesi come abilità tecnologiche – definite anche digital hard skills - e di digital soft skills che spaziano dalla capacità di usare un computer, allo sviluppo software per l'intelligenza artificiale passando per competenze più di tipo relazionale e comportamentale**; un esempio è l'esperto di cyber security)**

- Lavori nel settore **E-commerce (**Sempre meno negozi fisici, sempre più store online. Il mondo dell'e-commerce è destinato a crescere, di conseguenza molte aziende investiranno sulla pubblicità e sulla gestione del marchio online, dall'immagine alla vendita);

-**Operatori del turismo (**altro importante settore su cui puntare che, si ipotizza, produrrà solo in Italia circa 261 mila lavori nuovi; conoscere e promuovere il patrimonio storico, artistico e paesaggistico sarà determinante per trovare impiego, i lavori del futuro nel turismo saranno: tour operator, accompagnatori, guide, traduttori e organizzatori di eventi culturali, esperti in comunicazione e marketing dei beni cultural)

- **Lavori artigianali del futuro (**Un esempio è il sarto digitale che diventerà anche tecnologico, aperto a uomini e donne. I sarti del futuro andranno a casa dei clienti al dettaglio per verificare la vestibilità e la finitura dei loro abiti, ordinati anche tramite e-commerce. Grazie alla scansione 3D del corpo collezioneranno gli avatar dei propri clienti in apposite banche dati)

- **Lavori creativi del futuro (**un esempio è **il video editor**: si tratta di produrre video di presentazione, video musicali o video esplicativi per pubblicizzare o presentare un'azienda, un prodotto o un servizio. Brevi e d'effetto, i video in futuro saranno sempre più protagonisti delle piattaforme digitali e dei social.

ARTICOLAZIONE dei PERCORSI FORMATIVI

L'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2019 (Conferenza Stato-Regioni) riguardante *l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale,* ha individuato n. 26 figure professionali nazionali di "operatore" relative alle qualifiche dei percorsi triennali (qualifica).

I percorsi formativi, pertanto, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi sono così articolat*i:*

- le prime due annualità con presenza di contenuti di base e trasversali
- la terza annualità professionalizzante.

L'intero percorso triennale dovrà prevedere una durata complessiva di 3.200 ore (1.100 ore il 1° anno, 1.100 il 2° anno, 1.000 il 3° anno).

L'intero percorso formativo dovrà prevedere:

- il successo formativo e possibilmente l'agevolazione dell'inserimento nella vita attiva nel rispetto delle singole potenzialità;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita;
- l'erogazione delle competenze di base e il loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza e l'erogazione delle competenze tecnico professionali riferite alla figura/profilo in uscita, al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli e delle certificazioni, nonché dei crediti formativi acquisibili;
- la personalizzazione del percorso, per fornire all'allievo, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- un'apposita azione, da realizzare all'inizio del percorso formativo, con finalità di **accoglienza** e **orientamento** informativo coinvolgendo, possibilmente, anche le famiglie;
- la **formazione dei formatori** attraverso modalità che valorizzino l'esperienza intrapresa;
- l'attività di **accompagnamento**, **monitoraggio** e **valutazione** dell'insieme delle attività promosse ai vari livelli (didattico - formativo, organizzativo - gestionale, territoriale);
- un'unità formativa di apprendimento di **sicurezza sul lavoro**, disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81;
- l'insegnamento della **religione cattolica**, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese. Per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno essere programmate **attività alternative** di docenza/tutoraggio;
- un modulo di **educazione motoria**.
- il coinvolgimento del **mondo delle imprese** che necessitano di determinate professionalità e che desiderano inserire giovani adeguatamente formati e qualificati nelle loro realtà imprenditoriali;
- il dialogo e/o raccordo tra formazione e lavoro, accanto ai percorsi formativi possono anche essere previsti specifici interventi di accompagnamento al lavoro, direttamente nelle aziende, che vedranno impegnati allievi, docenti, formatori, al fine di effettuare un proficuo raccordo ed una eventuale occupazione;
- l'inserimento di **tre moduli di orientamento agli allievi e alle famiglie** in forma congiunta, di almeno 20 ore complessive ad anno, da erogarsi ex ante, in itinere, e nella fase finale dell'attività formativa; (coinvolgimento attivo dei genitori, ove possibile, che comprendano le reali situazioni dei loro figli e del territorio nel quale vivono);
- un ruolo importante per la promozione di una **cittadinanza attiva**, della **parità di opportunità** e della **coesione sociale** durevole;
- un'unità formativa di apprendimento dei temi legati alla cultura della **legalità e della educazione civica** al fine di contrastare, in modo strutturale, quei fenomeni di devianza e illegalità che ancora condizionano pesantemente alcune porzioni del territorio pugliese, non a caso caratterizzate da maggiori tassi di sottosviluppo e arretratezza sociale ed economica;
- al termine di ciascun anno formativo, un'attività di ***Sportello della Legalità*** per **complessive 12 ore** in cui un **esperto in discipline giuridiche** e in temi legati alla lotta alla criminalità affronta e si confronta con il singolo allievo (8 ore) e con la relativa famiglia (4 ore) sui principali aspetti dibattuti nel corso dell'anno nelle materie specifiche di inclusione sociale ed educazione civica, con

particolare attenzione al rispetto delle leggi e degli altri individui (n. 18 allievi x 12 ore x 3 anni);

- **un'unita formativa sulla salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione Puglia**. (*L'Agenda 2030 propone una serie di soluzioni possibili per affrontare le sfide che le Regioni dovranno affrontare. I beni paesaggistici sono quegli angoli del territorio pugliese e più in generale italiano e mondiale che hanno particolare valore storico ed estetico, e che quindi sono da tutelare come i beni realizzati dall'uomo. Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici che, insieme, contribuiscono a dare forma all'identità di un popolo. I giovani sono i futuri custodi del nostro patrimonio artistico e culturale e quindi devono avere la possibilità di studiarlo meglio per poterlo apprezzare e ottenere una comprensione preziosa del passato, del presente e del futuro anche con visite didattiche, report fotografici, ricerche in archivi storici, musei cittadini, biblioteche, ecc.)*
- **un'unità formativa su COMPETENZA DIGITALE Competenza Chiave Europea, pari a 12 ore nel triennio** *(La competenza digitale consiste nel Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet; Saper Utilizzare le TIC per cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico; Essere in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse);*
- eventuali **attività extracurriculari** correlate anche al recupero dei debiti formativi, a stimolare la motivazione/rimotivazione degli allievi, nonché alle attività di laboratorio;
- il rilascio, a conclusione del terzo anno e previo superamento di un esame finale, a cura dei soggetti attuatori / Regione Puglia, dell'**attestato di qualifica professionale e l'attestato di competenze** - rilasciabile in esito a segmenti di percorso - (allegati 5 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 2 agosto 2019**); la qualifica professionale conseguita è spendibile su tutto il territorio nazionale ed europeo;**
- l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione utilizzando apposito modello (MIUR D.M. n. 9 del 27/01/2010 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015);
- ai fini dell'accesso all'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività pari, almeno al settantacinque per cento (**75%**) della durata del percorso, fatta salva la possibilità di far valere crediti formativi pertinenti e adeguatamente certificati secondo la metodologia prevista.

Per l'avvio del percorso triennale il numero dei destinatari delle attività formative non dovrà essere inferiore a 12 allievi, vale a dire che il numero degli allievi del primo anno non dovrà essere inferiore a n. 12 (dodici). Pur tuttavia, in presenza di particolari istanze socio-economiche e formative adeguatamente motivate, potrà essere autorizzato l'avvio anche con un numero inferiore.

Le denominazioni delle proposte progettuali, **pena l'esclusione**, **devono coincidere esattamente con le 26 qualifiche** previste dall'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni **del 1 agosto 2019**, *Integrazione e modifica* ***del Repertorio nazionale delle figure di qualifica e diploma dell'istruzione e formazione professionale***. stabilendone anche gli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali:

FIGURE	INDIRIZZI
1. OPERATORE AGRICOLO	*-Gestione di allevamenti* *-Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra* *-Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio* *-Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini* *-Gestione di aree boscate e forestali*
2. OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	

3. OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
4. OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
5. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	*-Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici* *-Manutenzione e riparazione della carrozzeria* *-Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia* *-Riparazione e sostituzione di pneumatici*
6. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	
7. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO, DEI METALLI PREZIOSI O AFFINI	
8. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA	
9. OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
10. OPERATORE DEL BENESSERE	*-Erogazione di trattamenti di acconciatura* *-Erogazione dei servizi di trattamento estetico*
11. OPERATORE DEL LEGNO	
12. OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
13. OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
14. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	*-Preparazione degli alimenti e allestimento piatti* *-Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande*
15. OPERATORE DELLE CALZATURE	
16. OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	*-Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno* *-Lavorazione e produzione lattiero e caseario* *-Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali* *-Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne* *-Lavorazione e produzione di prodotti ittici* *-Produzione di bevande*
17. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	
18. OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI	
19. OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	
20. OPERATORE EDILE	*-Lavori generali di scavo e movimentazione* *-Costruzione di opere in calcestruzzo armato* *-Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione* *-Lavori di rivestimento e intonaco* *-Lavori di tinteggiatura e cartongesso* *-Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile*

21. OPERATORE ELETTRICO	*-Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici* *-Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili* *-Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario* *-Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato*
22. OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
23. OPERATORE GRAFICO	*-Impostazione e realizzazione della stampa Ipermediale*
24. OPERATORE INFORMATICO	
25. OPERATORE MECCANICO	*-Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione* *-Saldatura e giunzione dei componenti* *-Montaggio componenti meccanici* *-Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici* *-Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti*
26. OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	

La progettazione dei percorsi dovrà fare obbligatoriamente riferimento ai contenuti dell'Allegato B all'Accordo del 1 agosto 2019 sopra richiamato.

Si evidenzia che le definizioni degli standard esprimono gli obiettivi da raggiungere in termini di competenze. Di seguito il prospetto:

ANNO	CONTENUTI DI BASE E TRASVERSALI	CONTENUTI DI BASE, TRASVERSALI, TECNICI	CONTENUTI PROFESSIONALI	STAGE	TOTALE ANNO
I°	800 h	100 h	100 h	100 h	**1.100**
II°	600 h	150 h	150 h	200 h	**1.100**
III°	100 h	250 h	350 h	300 h	**1.000 h**
Tot.	**1500 h**	**500 h**	**600 h**	**600 h**	**3.200 h**

Specificatamente:

il primo anno ed il secondo anno si caratterizzano come acquisizione di formazione culturale diretta all'obbligo di istruzione: *ASSI CULTURALI* (Area dei linguaggi, Area scientifica, Area tecnologica, Area storico-sociale-economica);

- il secondo anno punta anche al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali;
- il terzo anno è finalizzato al consolidamento degli standard formativi delle competenze tecnico-professionali e mira al completamento formativo e dell'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale. La qualifica rappresenta quindi il riferimento per rispondere anche alle richieste di professionalità dell'imprenditoria territoriale.

Nel complessivo monte ore previsto (3200) dovrà essere strutturata una **unità formativa** su COMPETENZA DIGITALE Competenza Chiave Europea) pari a 12 h (nel triennio) così suddivisa:

INFORMAZIONE E DATI e COMUNICAZIONE (*identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo, comunicare in ambienti digitali)*

CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI e PROBLEM-SOLVING *(creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze).*

SICUREZZA *(protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile).*

Ciascun soggetto/organismo formativo accreditato potrà presentare un solo progetto per provincia. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto/organismo formativo.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

Sono ammissibili, per motivate situazioni particolari, le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD), con esclusione dello stage.

Il soggetto beneficiario che intende realizzare l'attività formativa in FAD sincrona dovrà:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) o altro sistema equivalente in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata;
- stabilire che ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata o altro sistema equivalente, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali realizzabili in modalità e-learning;
- assicurare, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- la tracciabilità dell'utilizzo anche delle singole unità didattiche strutturate in Learning Objects (LO);
  - la regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente;
  - le modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili anche in modalità e-learning. A tal riguardo il beneficiario dovrà acquisire la relativa documentazione attestante in formato elettronico dal soggetto erogatore.

In occasione dei controlli regionali, sia in itinere sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione in conformità all'art. 140 de Reg. (UE) n. 1303/2013.

Il Beneficiario dovrà rispettare degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispettare le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance previsti dall'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: a) Indicatori di Output: ESF-CO09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) b) Indicatori di risultato: ESF-CR03 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Il Beneficiario è altresì obbligato a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

PERSONALE DA UTILIZZARE:

Si riporta il paragrafo "***REQUISITI AGGIUNTIVI PER LA SPECIFICITÀ FORMATIVA DESTINATA ALL'ASSOLVIMENTO DEL DIRITTO/DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE"*** di cui alle *Linee Guida per l'accreditamento degli organismi formativi* pubblicate nella DGR n. 1474/2018, sul BURP n. 132/2018:
"Per gli Organismi che intendono svolgere attività di Obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere Formativo, fatte salve ulteriori indicazioni sia del presente documento che della normativa di riferimento, ai fini del rilascio dell'accreditamento sono indispensabili requisiti *aggiuntivi*, in applicazione dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del **29 novembre 2007 recante "Criteri di accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione"**, parte integrante dell'Intesa tra il MLPS, MIUR per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi del 20 marzo 2008 (riportati nella *Tabella A).* Si specifica inoltre che **il sistema di istruzione e formazione professionale deve attenersi ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) stabilititi dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 *(Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, 53)*.**
Il Diritto/Dovere all'istruzione ed alla formazione professionale, viene definito all'art. 1 del Decreto Legislativo n. 76 del 15 aprile 2005: "*il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. Tale diritto si realizza nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accreditate dalle regioni".*
Ed inoltre, ai sensi della Tabella A si esplicita: *Il sistema regionale prevede, in relazione alle competenze di base, l'utilizzo di docenti in possesso di abilitazione. Per i docenti delle materie professionali è sufficiente un diploma di scuola secondaria superiore* e/o *una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003. E' obbligatoria la presenza dell'equipe socio-psico-pedagogica (Dlgs 76/2005).*

Tanto premesso i **soggetti/organismi formativi dovranno**:

- ✓ **utilizzare personale alle proprie dipendenze ed applicare il CCNL della formazione professionale;**
- ✓ prevedere, in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'art.1, comma 2, Decreto n. 139/2007, l'utilizzo di docenti che siano in possesso della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore, o comunque l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente all'area di competenza e con un'esperienza almeno di 3 anni. Per le materie professionali il personale dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e/o di un'esperienza quinquennale;

Sarà inoltre necessario, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 2.3 del formulario le informazioni richieste relative al personale del soggetto/organismo formativo da coinvolgere (nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato)
Solo in casi eccezionali e debitamente comprovati il soggetto attuatore può richiedere formale autorizzazione, in relazione al solo personale docente, per qualsiasi variazione che dovesse intervenire nel corso dell'attività formativa, allegando alla richiesta di autorizzazione, la rinuncia del docente inserito tra le risorse umane del progetto approvato (con allegata fotocopia del documento d'identità) e il c.v. del docente subentrante, fermo restando che le esperienze professionali e i titoli acquisiti dal docente entrante dovranno essere analoghi a quelle del personale previsto in progetto.

L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (Unità Formative Capitalizzabili), e/o Unità di Apprendimento, certificabili mediante un sistema condiviso, ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Il progetto, pertanto, deve contenere l'indicazione delle competenze acquisite che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'istruzione, nel sistema regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e nell'apprendistato.
Potranno essere progettati percorsi personalizzati attivabili all'interno di ciascuna annualità del triennio che tengano conto della specificità dell'allievo, ovvero:

- percorsi per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro;
- unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

All'allievo che interrompe la frequenza dei percorsi triennali, prima del conseguimento della qualifica, dovrà essere rilasciato un *"Attestato di competenze", (*al fine di comprovare le competenze acquisite), redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 27 luglio 2011 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione - formazione o all'istruzione.
Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.
Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste potranno essere autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.
Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "***esperti***" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

C) Azioni finanziabili

Sono finanziabili percorsi triennali di istruzione e formazione professionale secondo quanto riportato al paragrafo B).

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono essere ammessi alla presentazione delle candidature i **Soggetti/Organismi formativi** inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema **accreditati per "Obbligo d'istruzione/diritto-dovere" alla data di presentazione della proposta progettuale, ex L.R. n. 15/2002 e ss. mm. e ii.**
Si evidenzia che i soggetti/organismi formativi devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive, nonché rispettare quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 29/11/2007 e devono essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

E) Destinatari

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale sono rivolti ai giovani che, terminato il primo ciclo di studi (*ex licenza media*), manifestino la volontà di seguire un percorso formativo volto a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico-professionali, vale a dire i giovani che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado (*ex licenza media*), con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche, non in possesso di qualifica.

Il Beneficiario dovrà rispettare degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispettare le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance previsti dall'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: a) Indicatori di Output: ESF-Co09 i titolari di un

diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) b) Indicatori di risultato: ESF-CR03 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Il Beneficiario è altresì obbligato a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 31.400.000,00** rivenienti da:

- ✓ **per € 30.000.000,00 (dalla D.G.R. n.1996 del 30/11/2021)**
- ✓ **per € 1.400.000,00 (dal Bilancio Regionale Autonomo / cap. U0961065 – e.f. 2022)**

Il **POC della Regione Puglia, approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020**, nasce a seguito della riprogrammazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, consistente nella rimodulazione finanziaria tra Assi volta a finanziare la manovra anti crisi generata dalla pandemia da COVID-19, e concorre al perseguimento delle finalità della politica di coesione 2014-2020 attraverso una strategia volta a favorire il raggiungimento degli obiettivi già inseriti nel Programma operativo regionale (POR) a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e sul Fondo sociale europeo (FSE). Secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 10/2015 i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso.

Il Programma è coerente con la struttura della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, come confermato dalla presenza dei medesimi Assi di intervento già presenti all'interno del POR.

Nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, in coerenza con quanto previsto dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Regione Puglia intende perseguire il passaggio dal mondo della formazione a quello del lavoro, per sostenere l'occupabilità, garantendo la sistematicità delle azioni di contrasto al fenomeno della dispersione.

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **€ 31.400.000,00,** a valere sul **POC Puglia 2014/2020, Asse X, Azione 10.1** "***Interventi contro la dispersione scolastica***", in coerenza con gli obiettivi del POR Puglia 2014-2020 di seguito rappresentati e saranno selezionati con i medesimi criteri di selezione approvati da Comitato di Sorveglianza del POR a valere sull'**Azione 10.1**:

Asse prioritario	**X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale III**
Azione	**10.1 -*Interventi contro la dispersione scolastica***
Priorità di investimento	**10 i** - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
Obiettivo specifico	**10 a)**- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1)
Tipologia di SubAzione	**10.1.a**- Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività
Monitoraggio	Monitoraggio degli indicatori (Valore Programmato/Valore Realizzato) di output e di performance previsti dall'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: Output: ESF-CO09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di

	istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) Performance: ESF-CR03 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

Il finanziamento dei percorsi una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **€ 7,90 per ora/allievo.**

Il costo complessivo massimo di ciascun progetto sarà pari ad euro 483.044,00 così determinato:

- **Attività d'aula euro 455.040,00 (n. 18 allievi x 3.200 ore x 7,90 euro ora/allievo);**
- **Attività di Sportello euro 23.004,00 (n. 18 allievi x 12 ore x 3 anni x 35,50 euro ora/esperto).** Il costo dell'esperto è calcolato secondo la tariffa oraria per orientamento specialistico di cui al Regolamento delegato n. 90/2017, Allegato VI, punto 2, Misura 1C PON IOG
- **Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale fino ad un massimo di euro 5.000,00 per spese viaggi/visite didattiche, report fotografici, ricerche in archivi storici, musei cittadini, biblioteche (da inserire nell'Analisi dei costi alla macrocategoria B2, voce B20 Costi per servizi), rendicontabili a costi reali.**

La Regione Puglia, Sezione Formazione, si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi programmati, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, attraverso lo scorrimento della graduatoria predisposta con il presente avviso.

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, **sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando complessivamente n. 65 corsi ripartiti tra le 6 province** sulla base della popolazione scolastica pugliese *(fonte sistema informativo M.P.I. a.s. 2017/2018)* come di seguito riportato:

				progetti	riparto
BA	187.514	31,48%	9.884.720,00	21	10.143.924,00
BT	60.224	10,11%	3.174.540,00	7	3.381.308,00
BR	57.165	9,60%	3.014.400,00	6	2.898.264,00
FG	93.369	15,68%	4.923.520,00	10	4.830.440,00
LE	111.324	18,69%	5.868.660,00	12	5.796.528,00
TA	85.989	14,44%	4.534.160,00	9	4.347.396,00
			31.400.000,00	65	31.397.860,00

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la piattaforma *on line* **Avviso OF/2021 – *Cultura e Legalità - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*** – all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione **Formazione**:
link diretto: **www.sistema.puglia.it/offertaformativa2021**

La procedura *on line* **sarà disponibile a partire dalle ore 10,00 del 21/02/2022 e sino alle ore 13.30**

del 21/03/2022.

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte o che abbiano errato nella compilazione.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.*pdf*_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e allegato alla stessa procedura telematica **entro le ore 13.30 del 21/03/2022.**

Alla procedura telematica richiederà in allegato i seguenti documenti:

1) Modello di domanda conforme all'**Allegato 1;**
2) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2**
3) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3**

Gli stessi saranno generati dalla procedura e dovranno essere firmati digitalmente dal soggetto dichiarante.

Il Formulario di presentazione, conforme all'**Allegato 4,** sarà disponibile nella procedura telematica e dovrà essere compilato *on line.*

Inoltre, durante la compilazione dovranno essere allegati alla procedura telematica i seguenti **allegati**:

1) Curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione, se non già allegati alla domanda di accreditamento, **pena l'esclusione;**
2) Accordo di collaborazione nei casi di partnership attivate o da attivare **pena la non autorizzazione;**
3) In caso di Apporti Specialistici, Accordo di collaborazione, con allegata visura camerale e curriculum del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, **pena la non autorizzazione.**

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato la **trasmissione** dell'istanza costituirà motivo di esclusione della stessa. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una **Ricevuta di Avvenuta Trasmissione.**

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione **Avviso OF/2021 – *Cultura e Legalità - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*** del portale **www.sistema.puglia.it** sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico.**

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico. Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso OF/2021 – *Cultura e Legalità - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*** – all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione **Formazione** (link diretto: **www.sistema.puglia.it/offertaformativa2021**

H) Procedure e criteri di valutazione

Valutazione di ammissibilità

La fase di ammissibilità delle pratiche sarà effettuata da un apposito nucleo istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione. Tutti i componenti del Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- **Inoltrate dopo le ore 13.30 del 21/03/2022**;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo G);
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo G) da allegare alla documentazione generata dal sistema;
- non complete delle informazioni richieste.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di esclusione dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata esclusa.

Valutazione di merito

La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione, applicando i criteri di seguito indicati rivenienti dalla Deliberazione n. 2079 del 22/12/2020 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020**.**

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1	**Qualità e coerenza progettuale:**	**max 500 punti**

Grado di coerenza dell'operazione e del profilo professionale previsto	50
Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (intesa nel senso di chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)	50
Qualità ed inerenza delle partnership attivate e grado di condivisione degli obiettivi formativi	40
Grado di analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	40
Grado di descrizione e qualità delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti	30
Qualità del sistema di selezione ed orientamento dell'utenza	30
Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	50
Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale (attività extracurriculari, di recupero)	50

Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica (in itinere, ex-post)	30
Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione finale	30
Grado di certificazione reciproca dei crediti	50
Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	50

2. <u>Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia</u>: max 150 punti

Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne	60
Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro	90

3. <u>Qualità e professionalità delle risorse di progetto</u>: max 150 punti

Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato)	35
Qualità delle risorse logistiche (strutture disponibili)	30
Qualità delle risorse strumentali	30
Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente	55

4. <u>Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario</u>: max 200 punti

Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario	140
Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	60

Il Nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun sottocriterio, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo ed i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun sottocriterio.

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max. di 1000 punti.

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "*soglia*" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione della graduatoria, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente della Sezione Formazione, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

I) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione, con proprio atto dirigenziale, approverà la graduatoria, **per singola provincia** , indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente della Sezione Formazione, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sui siti:

www.regione.puglia.it

www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

J) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Ciascun Beneficiario è tenuto a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni a titolo indicativo:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;

- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetti delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- il mantenimento del possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria in sede di presentazione dell'istanza;
- produrre in sede di verifica delle spese sostenute, la documentazione necessaria per il controllo amministrativo-contabile di primo livello, di secondo livello nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
  - ✓ registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
  - ✓ garantire alla Regione Puglia, secondo le regole del sistema pubblico di connettività e le modalità previste del presente Disciplinare, l'accesso e la fruibilità ai dati, anche a quelli riguardanti ad ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti partecipanti, al fine della corretta rilevazione attraverso la piattaforma Mirweb degli indicatori per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nonché per i corrispondenti target intermedi e target finali.

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del medesimo Regolamento.

Il soggetto attuatore dovrà trasmettere all'indirizzo PEC:
avviso_of2021regione.puglia@pec.rupar.puglia.it
entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria, la documentazione di seguito elencata:

a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
   iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione.
c) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art.5, comma II, DPR n.252/1998;
d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività;
e) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
f) codice fiscale e/o partita IVA;

Il soggetto attuatore è tenuto:

- ad utilizzare un conto corrente dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione degli interventi sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate garantendo, come prescritto dall'art. 125, punto 4 lettera b) del Regolamento 1303/2013;
- alla conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del piano, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

La documentazione di cui al punto precedente b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta progettuale.

La documentazione riferita al conto corrente dedicato e non esclusivo potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.

K) Modalità di erogazione del contributo

Al fine di garantire l'attività formativa, il finanziamento sarà erogato, alla luce del Sistema Gestione e Controllo del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli artt. 72, 73, 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed adottato con Atto del Dirigente della Programmazione Comunitaria (Autorità di Gestione del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020), nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

***PRIMA ANNUALITÀ*:**

- ***un primo acconto pari ad un terzo del finanziamento complessivo assegnato***, (importo assegnato per la prima annualità), ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e dichiarazione di inesistenza di pignoramenti.

***SECONDA ANNUALITÀ*:**

- ***un secondo acconto, pari ad un terzo del finanziamento complessivo dietro presentazione di apposita domanda di rimborso non inferiore al 90% di quanto percepito in acconto per la prima annualità,*** a seguito di presentazione di polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di pignoramenti. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso;

  La domanda dovrà comunque essere inoltrata non prima dell'avvio della seconda annualità.

***TERZA ANNUALITÀ*:**

- ***un terzo acconto, pari al 90% di un terzo del finanziamento complessivo dietro presentazione di apposita domanda di rimborso non inferiore al 90% di quanto percepito in acconto per la seconda annualità,*** a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di pignoramenti. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso. **La domanda dovrà comunque essere inoltrata non prima dell'avvio della terza annualità.**

Si chiarisce ulteriormente che le richieste di acconto relativa alla prima, alla seconda ed alla terza annualità

dovranno essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto secondo lo schema di cui all'A.D. n. 9 del 21/01/2014 pubblicato sul BURP n.13 del 30/01/2014, rilasciate da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/ utilizzando il seguente percorso: *Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco"* e cliccare su *Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].*

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

DOMANDA DI RIMBORSO A SALDO, a concorrenza dell'importo complessivo riconosciuto e rideterminato, comprensivo degli importi riconosciuti a seguito di esame delle controdeduzioni, in esito ad eventuali decurtazioni effettuate in sede di controlli effettuati, previa verifica ed approvazione, con apposito atto dirigenziale, della rendicontazione/certificazione finale prodotta dal soggetto attuatore e riferita alle tre annualità. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

La rendicontazione avverrà, in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute dal beneficiario e inserite nel sistema informativo MIRWEB, mediante presentazione di domande di rimborso, con annessa dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente. Il Beneficiario garantisce l'inserimento di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento relativi all'attuazione dell'intervento sul sistema informativo MIRWEB, secondo le modalità e i tempi previsti dall'Autorità di Gestione del Programma.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*".
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- al Regolamento delegato n. 90/2017, Allegato VI, punto 2, Misura 1C PON IOG
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla GU n. 117 del 22/05/2009.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia
Sezione Formazione
Viale Corigliano 1 - 70132 Bari
Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie**:**
Dirigente Responsabile: Avv. Monica Calzetta
Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie**:**
Funzionario responsabile dott.ssa Rosa Anna Squicciarini

O) Tutela della privacy

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii, Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente avviso. All'uopo, si offre la seguente informativa.
Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo email segreteria.presidente@regione.puglia.it.
Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Formazione è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e-mail servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.
Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso finanziato a valere sul POC Puglia 2014-2020/POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente avviso per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che l'organismo formativo, se intende partecipare all'avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- chiedere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando: - una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Formazione, Viale Corigliano 1 – Z.I. - 70132 Bari. oppure una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.

P) Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"*. La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

Q) Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi del soggetto proponente alle disposizioni del presente Avviso, dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e del sistema di gestione e controllo della Regione Puglia, la stessa previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

R) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi all'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013.
Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste alla Sezione Formazione attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell' **Avviso OF/2021 – *Cultura e Legalità* - *Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*** – all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione **Formazione** (link diretto: **www.sistema.puglia.it/offertaformativa2021**)

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.regione.puglia.it**

- **www.sistema.puglia.it**

Le informazioni in ordine all'avviso potranno anche essere richieste:

- ai seguenti indirizzi e-mail: **f.pitagora@regione.puglia.it** - **r.squicciarini@regione.puglia.it.**

Allegato 1

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'istituzione formativa ……., in riferimento all' **Avviso OF/2021 – *Cultura e Legalità - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale,*** approvato con atto del dirigente della Sezione Formazione n. …… del …….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. …… del ……., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei percorsi formativi di seguito specificati:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
..				
..				
..				
n				
			TOTALE	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……
……
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

DICHIARA
Altresì di aver fornito tramite la procedura telematica i dati richiesti dal Formulario di presentazione conformemente a quanto indicato nell'Allegato 4 dell'Avviso

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA [ente di formazione]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto _____ nato a _____il _____ residente a _____in Via _____n. ____CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale_____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituzione Formativa _____ con sede legale in _____, Via _____n._____ CAP_____ comune _____, provincia_____ codice fiscale_____ P.Iva n._____ giusti poteri conferiti con _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' Istituzione formativa **ovvero,** nella sua qualità di Procuratore giusta Procura n._____ di repertorio _____ ai rogiti del Notaio _____, che si allega alla presente, rilasciata dal sig. _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Istituzione Formativa _____,
ai fini della partecipazione all' **Avviso OF/2021 – *Cultura e Legalità - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale***, *e* ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. n.445/00,

DICHIARA CHE

1) l'Istituzione formativa rappresentata è stata costituita con atto del……, con scadenza il ……;
- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese[1] di…… (sezione …….)

numero REA ……dal (*data di iscrizione*)……;

- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria;

- ha un organo di amministrazione così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- che gli amministratori ***muniti di potere di rappresentanza*** e/o ***i procuratori*** *sono:*

[1] *Oppure* non è tenuto alla iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

2) l'Istituzione formativa suindicata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria né in stato di sospensione dell'attività commerciale;

3) l'Istituzione formativa non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) l'Istituzione formativa non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

5) l'Istituzione formativa applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del C.C.N.L. della Formazione Professionale;

6) l'Istituzione formativa, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;

7) l'Istituzione formativa in passato (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

☐ **ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;**

☐ **non ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;**

☐ **non è stato destinatario di procedure di ricollocazione**

8) l'Istituzione formativa ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS_____ matricola _____ sede di_____

INAIL _____ Codice ditta _____sede di _____

9) l'Istituzione formativa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 03/12/1999 n. 68).

10) L'istituzione formativa attesta di essere in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento della presente proposta progettuale

Dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n.196 del 30.6.2003 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(dichiarazione sostitutiva ai sensi ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il / la sottoscritto / a _____nato a _____ prov. _____

il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____nella qualità di legale rappresentante dell'Istituzione formativa _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

Che l'istituzione che qui rappresenta

1) è un organismo senza fini di lucro in base alle norme vigenti ed offre servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a diciotto anni.
2) ha un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2 del D. I. 29.11.2007;
3) applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi triennali per l'attuazione dell'obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere;
4) prevede, in relazione ai saperi e alle competenze di base, almeno l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una esperienza annuale;
5) prevede di attuare stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
6) garantisce la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
7) è in possesso di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a diciotto anni.

Il sottoscritto si impegna ad accettare i controlli della Regione Puglia, e di ogni altro soggetto regionale, nazionale e comunitario, deputato, ed a mettere a disposizione, durante l'audit, tutta la documentazione afferente i precitati requisiti ed il personale dell'Ente.

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 4

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti per l'attività formativa

da compilare on line

Avviso OF/2021 – *Cultura e Legalità - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*

Denominazione progetto	
Istituzione Formativa:	
Sede di svolgimento (Comune):	**Prov.**

1. ISTITUZIONE FORMATIVA

1.1	**Ragione Sociale**			
	Codice fiscale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Codice di accreditamento				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
1.2	**Tipologia**	[**x**] Istituzione formativa		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)* ……		

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	
	Certificazione	[**X**] ***attestato di qualifica***

2.2 Durata e numero allievi	
Numero allievi previsti	
Durata dell'intervento in ore	**3.200 + 12(x3 anni)(Sportello Legalità)**

2.3 Risorse umane da utilizzare *(Caratteristiche professionali del personale)*

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'istituzione formativa, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento pubblicata sul BUR Puglia n. 46 suppl. del 15/04/04.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alle Deliberazione di Giunta Regionale n. 1474 del 2.08.2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 12/10/2018 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 358 del 26.02.2019, di modifica e integrazione, con le quali sono state approvate le "Nuove Linee guida per l'accreditamento regionale degli Organismi Formativi".
La mancanza nei riquadri sottostanti di tutte le informazioni richieste costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

PERSONALE DELL'ISTITUZIONE FORMATIVA			
N°	**COGNOME, NOME e FUNZIONE**	**TIPOLOGIA DI CONTRATTO**	**CARATTERISTICHE PROFESSIONALI**
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'istituzione formativa è comunque tenuta a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Qualità e coerenza progettuale

Grado di coerenza dell'operazione e del profilo previsto

Qualità e Coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)

Descrizione analitica delle fasi e delle attività previste

Titolo

Profilo professionale di riferimento

- Descrizione del ruolo e dei compiti
  (tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)
- Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti:

  Sapere *(conoscenze)*

  Saper fare *(capacità e abilità operative)*

  Saper essere *(capacità e abilità comportamentali e attitudinali)*

Articolazione sintetica del percorso formativo

L'intervento prevede:

Azioni	Ore
Ricerca *(per la parte realizzata in collaborazione con gli allievi)*	
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare: …….)*	
Totale	

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

Struttura modulare

(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)

(1° anno)

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza	Durata (ore)

Struttura modulare

(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)

(2° anno)

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza	Durata (ore)

Struttura modulare

(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)

(3° anno)

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza	Durata (ore)

Qualità ed inerenza delle partnership attivate/Grado di condivisione degli obiettivi formativi

Grado di analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

Grado di descrizione e qualità delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti

Qualità del sistema di selezione ed orientamento dell'utenza

Qualità degli elementi di innovatività del progetto / trasferibilità

Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale *(attività extracurriculari, di recupero)*

Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica (in itinere, ex-post)

Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione finale

Grado di certificazione reciproca per il riconoscimento dei crediti (*Indicare criteri, metodi precisando quali moduli formativi siano riconoscibili e per quali percorsi, ai fini dei passaggi tra i sistemi)*

Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti

Partnership: L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti **[ ] Si [ ] No** *Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo*			
Partner / natura giuridica	***Settore o ambito attività***	***Contenuti della collaborazione***	***Eventuale Costo (espresso in €)***
		Totale	

La collaborazione va dimostrata obbligatoriamente con accordo sottoscritto.

Apporti specialistici: L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti **[ ] Si [ ] No** *Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto, il costo*			
Soggetto e natura giuridica	***Settore di attività e specifica qualificazione***	***Contenuti dell'apporto***	***Eventuale Costo (espresso in €)***
		Totale	

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto tra le parti al quale va allegata la visura camerale e il curriculum del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, pena l'esclusione

Stage *(Indicare obiettivi formativi e modalità di svolgimento, eventuali, forme di tutoring, tipologia di aziende o soggetti che ospiteranno gli utenti, durata)*

Qualità e professionalità delle risorse di progetto

Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato)
Qualità delle risorse logistiche (strutture disponibili)
Qualità delle risorse strumentali

Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente

Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario

Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario

Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo

Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia

Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e quello di parità tra uomini e donne

Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	**18**
Ore percorso triennale	**3.212**

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A1	**TOTALE RICAVI** = € 7,90 x n° allievi x 3.200 h		
A2	**Attività di Sportello = n. 18 allievi x 12 ore x 3 anni x 35,50 euro ora/esperto.** *Il costo dell'esperto è calcolato secondo la tariffa oraria per orientamento specialistico di cui al Regolamento delegato n. 90/2017, Allegato VI, punto 2, Misura 1C PON IOG.*		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		**%**
B2	**Realizzazione**		**%**
B3	**Diffusione risultati**		**%**
B4	**Direzione e controllo interno**		**%**
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS (NON PERTINENTE)		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, LARSA, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale (NON PERTINENTE)		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 8 febbraio 2022, n. 189

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico "PassImprese2020" riproposto con n. 60 del 19/01/2021 (BURP n. 11 del 21/01/2021). Integrazioni e modifiche. Riapertura termini di presentazione istanze di candidatura, disposizione di accertamento in entrata e contestuale assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata.

La Dirigente della Sezione Formazione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ess.mm.ii in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n.51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";

Vista la Legge Regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

Vista la D.G.R n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. n. 558 del 18 aprile 2017 pubblicata sul BURP n.51 del 28/04/2017 di approvazione dello schema di avviso pubblico e contestuale variazione di bilancio;

Vista la D.G.R. n. 1878 del 30/11/2020 avente ad oggetto"POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020- Avviso Pubblico "PASSIMPRESE 2020": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista la D.G.R.1576 del 30/09/2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."

Vista la D.G.R. n. 1965 del 29/11/2021 avente ad oggetto"POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: "Asse X – Azione 10.6 – SubAzione 10.6.b" – Avviso Pubblico "PASS IMPRESE 2020": Variazione Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 1636 DEL 08/10/2020 (**BURP n. 144 del 15/10/2020**) successivamente rettificato, modificato e integrato con determinazioni n. 1832 del 03/11/2020 (**BURP n. 154 del 05/11/2020**) e integralmente riproposto con **AD n. 60 del 19/01/2021 (BURP n. 11 del 21/01/2021)** la dirigente della Sezione Formazione ha approvato l'avviso pubblico "Pass Imprese2020", finalizzato a promuovere l'utilizzo di voucher aziendali, definibili quali incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di attività formative documentabili dirette, principalmente, a imprenditori/liberi professionisti/lavoratori autonomi.

Con deliberazione n. 1965 del 29/11/2021 la Giunta regionale, al fine di riprogrammare l'iniziativa in oggetto ha stanziato per l'annualità 2022 la somma di € 5.920.375,96 a valere sulle risorse del Por Puglia 14/20.

Tanto premesso con il presente provvedimento, ***ferme restando le disposizione dell'Avviso***, si propone di:

1. integrare il paragrafo G) "Modalità e termini per la presentazione delle istanze" con due finestre temporali di presentazione delle istanze di candidatura stabilendo altresì i nuovi termini di conclusione dei percorsi formativi da individuare a mercato e di rendicontazione della spesa come di seguito riportato :

periodo di apertura finestra	**esclusivamente per i percorsi formativi da concludersi entro il:**	**termine ultimo rendicontazione della spesa**
Dal 16/03/2022 al 31/03/2022	30/06/2022	30/07/2022
Dal 15/06/2022 al 30/06/2022	30/10/2022	30/11/2022

Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line disponibile sul portale www.sistema.puglia.it nella sezione Pass Imprese 2020 (link diretto www.sistema.puglia.it/passimprese2020). La procedura, in particolare, sarà operativa a partire dalle ore 14:00 del giorno di apertura della finestra –come indicato nella tabella riportata - sino alle ore 14:00 del giorno di chiusura previsto per ciascuna finestra.

2. Di precisare che con riferimento alla rendicontazione della spesa sostenuta, attraverso la piattaforma MIRWEB, il termine ultimo di trenta giorni di cui al paragrafo **M) Modalità di erogazione del contributo pubblico** decorre dalla data ultima di conclusione dei percorsi indicata nella tabella sopra riportata, ferma restando la facoltà dei soggetti beneficiari di presentare il rendiconto della spesa sostenuta prima del suddetto termine;

3. Di modificare, a seguito dell'adozione della DGR n. 1576 del 30/09/2021 il paragrafo Q) *Indicazioni del responsabile del procedimento ai sensi della L.n.241/1990 e ss.mm.ii.* come di seguito riportato:"*Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Formazione Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI. Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: Avv. Monica Calzetta Dirigente Sezione Formazione, Viale Corigliano 1 – Bari, mail: m.calzetta@regione.puglia.it. Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: Dott. Francesco Leuci Sezione Formazione, Viale Corigliano 1 – Bari, mail: f.leuci@regione.puglia.it"*

La copertura finanziaria pari ad € 5.920.375,96, a valere sulle risorse dell'Asse X Azione 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Decisione C (2015)5854 del 13/08/2015 da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 della Commissione Europea del 08/07/2020) e sulle risorse stanziate con il "Patto per la Puglia" è garantita dalla D.G.R. n. 1965 del 29/11/2021.

Si sottopone , pertanto, l'adozione del presente provvedimento e allo scopo si attesta che: il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti ; il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente; non sussistono conflitti di interesse ex art.6bis Legge 241/1990 ss.mm.ii.

Il Responsabile di sub azione 10.6
Dott Francesco Leuci

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Adempimenti contabili di cui al D.lgs 118/2011 e S.M.I.

- ❑ **Bilancio Regionale vincolato - esercizio 2022 approvato con LL.RR. 51/2021, 52/2021 –DGR n. 2/2022**
- ❑ ***Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa***
  2 – GABINETTO DEL PRESIDENTE
  6 - Sezione PROGRAMMAZIONE UNITARIA
  Tipo Bilancio – VINCOLATO

- ❑ **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 5.920.375,96 trova copertura ai sensi** della **D.G.R. n. 1965 del 29/11/2021.**

PARTE ENTRATA

Disposizione di accertamento ai sensi della **D.G.R. n. 1965 del 29/11/2021** sui capitoli:

- **Capitolo di entrata: 2052810** "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE"
  Codice identificativo delle transazioni = 1
  (Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.005): € 2.924.722,14 di cui: **E.f. 2022 = € 2.924.722,14**
- **Capitolo di entrata: 2052820** "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE"
  Codice identificativo delle transazioni = 1
  (Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001: € 2.047.101,49 di cui: **E.f. 2022 = € 2.047.101,49**
- **Capitolo di entrata: 2032430** "FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia - trasferimenti correnti"
  Codice identificativo delle transazioni = 2
  (Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001): € 948.552,33 di cui: **E.f. 2022 = € 948.552,33**

Causale della DISPOSIZIONE DELL'ACCERTAMENTO: *"POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Avviso PASSIM-PRESE 2020"* - D.G.R. n. 1965 del 29/11/2021.

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 della Commissione Europea del 08/07/2020

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2016 avente ad oggetto "*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse*" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016

Si attesta che l'importo di € 5.920.375,96 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo (Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze).

PARTE SPESA

- ❑ **Si dispone la PRENOTAZIONE di Obbligazione Giuridica non Perfezionata** della complessiva somma di **€ 5.920.375,96** ai sensi **della D.G.R. n.1965 del 29/11/2021,** corrispondente ad O.G.V. che sarà per

fezionata nel 2022, mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale, a valere sui capitoli di spesa come di seguito specificato:

- **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
- **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
- **Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 1502 Formazione professionale**
- **Titolo : 1 - Spese correnti**
- **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
- **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.03.99.999** (Trasferimenti correnti ad altre imprese)
- **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici: 3 (cap. 1165108) 4 (cap. 1166108) 8 (cap. 1504002)**

- Capitolo **1165108** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE" per complessivi **€ 2.924.722,14** di cui: E.F. 2022 = **€ 2.924.722,14**
- Capitolo **1166108** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO" per complessivi **€ 2.047.101,49** di cui: E.F. 2022 = **€ 2.047.101,49**
- Capitolo **1504002** "PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANCHE NON PROFESSIONALE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE" per complessivi **€ 948.552,33** di cui: E.F. 2022 = **€ 948.552,33**

Causale della prenotazione Obbligazione Giuridica non Perfezionata: ***"POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Avviso PASSIMPRESE2020 " - D.G.R. n.1965 del 29/11/2021***

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI :

- ❑ non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- ❑ esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ❑ si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

LA DIRIGENTE

Letta la relazione che precede e quanto in premessa riportato ;
Vista l'istruttoria espletata;
Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

1. di integrare il paragrafo G) "***Modalità e termini per la presentazione delle istanze***" dell'Avviso Passimpresa2020, ***ferme restando le ulteriori disposizione dell'avviso*** di cui alla determinazione n. 60 del 19/01/2021 (**BURP n. 11 del 21/01/2021**) s.m.i., con due finestre temporali di presentazione delle istanze e conclusione dei percorsi individuati e rendicontazione della spesa come di seguito riportato:

periodo di apertura finestra	esclusivamente per i percorsi formativi da concludersi entro il:	termine ultimo rendicontazione della spesa
Dal 16/03/2022 al 31/03/2022	30/06/2022	30/07/2022
Dal 15/06/2022 al 30/06/2022	30/10/2022	30/11/2022

Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line disponibile sul portale www.sistema.puglia.it nella sezione Pass Imprese 2020 (link diretto www.sistema.puglia.it/passimprese2020). La procedura, in particolare, sarà operativa a partire dalle ore 14:00 del giorno di apertura della finestra –come indicato nella tabella riportata - sino alle ore 14:00 del giorno di chiusura previsto per ciascuna finestra.

2. Di precisare che con riferimento alla rendicontazione della spesa sostenuta, attraverso la piattaforma MIRWEB, il termine ultimo di trenta giorni di cui al paragrafo **M) "Modalità di erogazione del contributo pubblico"** decorre dalla data ultima di conclusione dei percorsi indicata nella tabella sopra riportata, ferma restando la facoltà dei soggetti beneficiari di presentare il rendiconto della spesa sostenuta prima del suddetto termine;

3. Di modificare, a seguito dell'adozione della DGR 1576 del 30/09/2021,il paragrafo Q) *Indicazioni del responsabile del procedimento ai sensi della L.n.241/1990 e ss.mm.ii.* come di seguito riportato:"*Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Formazione Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI. Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: Avv. Monica Calzetta Dirigente Sezione Formazione, Viale Corigliano 1 – Bari, mail: m.calzetta@regione.puglia.it. Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: Dott. Francesco Leuci Sezione Formazione, Viale Corigliano 1 – Bari, mail: f.leuci@regione.puglia.it";*

4. di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente intervento ***è pari ad*** € 5.920.375,96;

5. di disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 5.920.375,96 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;

6. di procedere all'assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per € **5.920.375,96** nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;

7. disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 10 febbraio 2022, n. 201

Avviso Pubblico #RipartiamoInsieme "Realizzazione di percorsi di Formazione Professionale rivolti a persone in esecuzione penale" - A.D. n. 2141 del 03/12/2020, B.U.R.P. n. 165/2020: Approvazione schema Atto Unilaterale d'Obbligo

la Dirigente della Sezione Formazione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss. mm. ed ii.;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.952 del 27/05/2021 con la quale è stato conferito, con decorrenza 01 agosto 2021 – 31 dicembre 2023, al dott. Antonio Montillo l'incarico di Responsabile delle Sub-Azioni 10.2.a 10.2.b "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base" del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020;

VISTO l'ordine di servizio, nota prot. n.A00_137/00017591 del 28/04/2021, a firma della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, con il quale si conferisce al dott. Antonio Montillo la responsabilità della gestione dell'Avviso Pubblico #RipartiamoInsieme *"Realizzazione di percorsi di Formazione Professionale rivolti a persone in esecuzione penale";*

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

CONSIDERATO CHE:

- Con atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 2141 del 03/12/2020**,** pubblicato sul B.U.R.P. n.165/2020, è stato approvato l'**Avviso Pubblico #RipartiamoInsieme *"Realizzazione di percorsi di Formazione Professionale rivolti a persone in esecuzione penale",*** sulla base di una Convenzione sottoscritta con la Cassa delle Ammende;
- In esito al succitato avviso pubblico, in via telematica a mezzo PEC al seguente indirizzo:

avvisoripartiamoinsieme@pec.rupar.puglia.it, sono pervenute, entro il termine di scadenza (ore 23.59 del 28/01/2021), n.20 proposte progettuali da parte di n.20 soggetti proponenti;

- Si è proceduto, successivamente, **alla valutazione di ammissibilità delle n.20 istanze di candidatura trasmesse**, effettuata da un nucleo di valutazione (istituito presso la Sezione Formazione Professionale con A.D. n. 884 del 13/05/2021 ai sensi del paragrafo H) dell'Avviso) **sulla base dei criteri previsti dal paragrafo G) e dal sottoparagrafo H1) dell'Avviso pubblico, il cui esito è stato positivo in termini di ammissibilità per tutte le n.20 proposte progettuali;**
- Le n.20 proposte progettuali, ammesse alla fase di merito, sono state sottoposte a valutazione da un apposito Nucleo (istituito con A.D. n.1039 del 08/06/2021 della Dirigente della Sezione Formazione Professionale ai sensi del paragrafo H) dell'Avviso) sulla base dei criteri previsti dal paragrafo H) e, nello specifico, dal sottoparagrafo H2) dell'Avviso pubblico;
- A chiusura delle operazioni di valutazione di merito, **con A.D. n. 1267 del 20/07/2021 pubblicato sul BURP n.94 del 22/07/2021, e con A.D. n. 1311 del 27/07/2021 di rettifica errore materiale, pubblicato sul BURP n. 97 del 29/07/2021:**

  n. 15 istanze sono risultate idonee, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (600 punti), così come stabilito al paragrafo H) dell'Avviso;

  delle n.15 istanze risultate idonee, solo n.5 risultano finanziabili, così come stabilito al paragrafo C) dell'Avviso, nel quale si prevede la possibilità di finanziare solo n.1 proposta progettuale per ogni provincia (ad eccezione della provincia di Brindisi per la quale non è pervenuta alcuna istanza di candidatura).

Tanto premesso e considerato, con il presente atto si sottopone l'adozione della seguente proposta:

approvazione dello schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale ed indicato con la lettera "A", da sottoscrivere con i beneficiari dei corsi assegnati con i succitati A.D. n. 1257 e n. 1311/2021, e allo scopo si attesta:

- che il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione, rispettano le norme vigenti;

- che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente;

- che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Antonio Montillo

"Verifica al sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016 –

Garanzie alla riservatezza"

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal dlgs n. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

LA DIRIGENTE

Letta la relazione che precede e quanto in premessa riportato;

Vista l'istruttoria espletata
Ritenuto dover provvedere nel merito

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
2. di dare atto che con AD n. 2141 del 03/12/2020 della Sezione Formazione Professionale **,** pubblicato sul B.U.R.P. n.165/2020, è stato approvato l'**Avviso Pubblico #RipartiamoInsieme *"Realizzazione di percorsi di Formazione Professionale rivolti a persone in esecuzione penale",*** sulla base di una Convenzione sottoscritta con la Cassa delle Ammende;
3. di dare atto che con A.D. n. 1267 del 20/07/2021 pubblicato sul BURP n.94 del 22/07/2021, e con A.D. n. 1311 del 27/07/2021 di rettifica errore materiale, pubblicato sul BURP n. 97 del 29/07/2021, sono state approvate le graduatorie delle proposte progettuali pervenute in esito al succitato Avviso;
4. di approvare lo schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale ed indicato con la lettera "A", composto da n. 6 pagine, numerate da 1 ad 6 da sottoscrivere con i legali rappresentati dei soggetti beneficiari dei corsi assegnati;
5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.
6. che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da n.3 pagine in originale, più l'Allegato "A" composto da n.6 pagine, per complessive n.9 pagine:

a) è immediatamente esecutivo;

b) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";

d) sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente della Sezione
Avv. Monica Calzetta

REGIONE PUGLIA — MINISTERO DELLA GIUSTIZIA — CASSA DELLE AMMENDE

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO **ALLEGATO A**

AVVISO PUBBLICO

#RipartiamoInsieme

Realizzazione di percorsi di Formazione Professionale rivolti a persone in esecuzione penale

A.D. n. 2141 del 03/12/2020, B.U.R.P. n. 165/2020

Intervento sub) a

Il **SOGGETTO ATTUATORE, …….**, c.f./P.IVA n. ……., con sede legale in ……. (……..), Via …… n…, nella persona di …… C.F,…….. nato a …….. il ……..., intervenuto in qualità di Legale Rappresentante;

PREMESSO

A. che con **A.D. n.2141 del 03/12/2020 pubblicato sul BURP n.165 del 10/12/2020** è stato approvato l'Avviso pubblico **#Ripartiamo Insieme**- **Realizzazione di percorsi di Formazione Professionale rivolti a persone in esecuzione penale;**

B. che con **A.D. n. 1267 del 20/07/2021,** pubblicato sul BURP **n. 94 del 22/07/2021,** e **A.D. n. 1311 del 27/07/2021** di rettifica errore materiale, pubblicato sul BURP **n. 97 del 29/07/2021,** sono state approvate la graduatorie delle proposte progettuali relative a n.5 province della regione Puglia;

C. che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.**1** percorso formativo indicato nei citati atti dirigenziali;

PRESO ATTO

- che si applicano le disposizioni normative e regolamentari nazionali e regionali vigenti e richiamate dall'Avviso Pubblico "Ripartiamo Insieme", fatta salva che ogni modifica regolamentare e normativa disposta dallo Stato e dalla Regione Puglia, che dovesse intervenire successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace e che il Soggetto attuatore si impegnerà a rispettare;.
- della regolamentazione regionale in materia di formazione professionale ed in particolare della L.R. 7 agosto 2002 n. 15 e s.m.i., nonché delle altre norme richiamate dall'Avviso Pubblico "Ripartiamo Insieme";
- che tutte le comunicazioni e le richieste del Soggetto Beneficiario prescritte e specificate nel presente Atto, ove non indicato diversamente, dovranno essere trasmesse a mezzo PEC, all'indirizzo: *avvisoripartiamoinsieme@pec.rupar.puglia.it*, riportando sempre nell'oggetto della stessa PEC: codice progetto, ragione sociale del Soggetto beneficiario, oggetto della comunicazione;

autorizzando con il presente atto

- la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

A PENA DI REVOCA DEL PREDETTO PROGETTO E DEL RELATIVO FINANZIAMENTO

IL SOGGETTO ATTUATORE SI IMPEGNA A

1. Garantire il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nel progetto approvato osservando la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e i contenuti del Vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati dalla Cassa delle ammende, espressamente richiamato nell'Avviso;
2. realizzare il seguente percorso formativo ammesso a finanziamento con un finanziamento complessivo pari ad **euro 114.505,00;**

N	*Denominazione Progetto*	*Sede Progetto*	*Pr*	*Ore*	*Allievi*	*Costo*	*Codice Progetto*
1							

3. **attivare obbligatoriamente entro gg. 30 dalla sottoscrizione del presente Atto Unilaterale d'Obbligo con Regione Puglia, e a prevedere una durata complessiva pari a 900 ore e concludersi entro 12 mesi dall'avvio delle attività;**
4. **avviare le attività formative con un numero massimo di n.10 allievi**, **maggiori di 18 anni, detenuti in via definitiva, o internati o in libertà, che siano in procinto di essere (o che siano già) ammessi a una misura alternativa alla detenzione o a una misura di sicurezza personale non detentiva o alla messa alla prova da eseguire sul territorio regionale**. Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, il Centro per la Giustizia Minorile, provvedono alla selezione dei detenuti, che costituiranno i destinatari dei percorsi formativi beneficiari del presente avviso. L'elenco dei potenziali destinatari resta aperto per tutta la durata d'attuazione delle attività, attesa la necessità di tener conto delle evoluzioni della vicenda penale sia dei soggetti selezionati sia di altri che potranno essere individuati in momenti successivi all'avvio delle attività; pertanto, all'elenco mensilmente aggiornato dagli uffici citati si attingerà se dovesse rendersi necessario sostituire persone impossibilitate a portare a termine il percorso di inclusione sociale per il tempo previsto. Gli Enti Pubblici sopracitati, potranno, altresì, selezionare un detenuto in possesso di qualifiche professionali acquisite tramite percorsi formativi, ovvero, in possesso di abilità/competenze maturate in precedenti esperienze lavorative anche prima della detenzione, cui affidare il ruolo di "mentore" nell'espletamento delle attività formativo/istruttive nei confronti degli altri detenuti partecipanti;
5. inviare specifica comunicazione alla Sezione Formazione, circa **l'eventuale ricorso alla modalità "FAD sincrona"** secondo le prescrizioni di cui all'A.D. n. 511 del 23.03.2020, così come rettificata con A.D. n. 547 del 27.03.2020, per cause legate all'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui al D.L. n.19 del 25/03/2020, al fine di garantire l'erogazione delle attività formative, **esclusivamente per le ore teoriche, pratiche e laboratoriali;**
6. **realizzare,** in relazione alla tipologia del proprio intervento formativo**, almeno il 30% del monte-ore complessivo con un massimo del 50% di attività di stage.** Nell'eventualità non fosse possibile espletare in presenza il periodo di tirocinio/stage in azienda, conformemente a quanto stabilito dalla nota MIUR prot. U.0006105 del 20/04/2020, sarà possibile sostituire totalmente o parzialmente tali attività - se necessario ed ove possibile - con smart working, project-work, attività di laboratorio e/o simulazioni, fino all'allentamento o al superamento delle misure per il contenimento del contagio epidemiologico. Tale modalità potrà essere avviata previa autorizzazione espressa del Responsabile del Procedimento, che sarà rilasciata a seguito di apposita istanza formulata secondo quanto stabilito nell'A.D. n. 853 del 11.05.2020;
7. provvedere, al termine dell'intervento formativo, a definire le procedure d'esame finale dei partecipanti, finalizzate al rilascio di un attestato di qualifica, in conformità alle "Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)", approvate con DGR n. 622 del 30/03/2015, consultabili all'indirizzo: http://fse.regione.puglia.it/portal/pls/portal/FSE.DYN_DOCUMENTO_VIEW.show?p_arg_names=id_documento&p_arg_values=1267.;
8. **corrispondere ai partecipanti degli interventi un'indennità di frequenza** per la partecipazione all'intero monte ore di progetto (900 ore). L'indennità di frequenza, **per un importo lordo pari ad € 5,047/ora**,

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

sarà commisurata all'effettiva partecipazione alle attività di progetto, in ragione delle presenze orarie rilevate dal registro di presenza, per ciascun partecipante. Pertanto, tale indennità, non spetterà nei casi di: malattia, infortunio e assenza. L'importo dell'indennità dovrà correttamente essere valorizzato nel quadro economico di progetto secondo il seguente calcolo: Indennità di frequenza max partecipanti = 5,047 x 10 x n. 900 ore di progetto

9. operare a costi reali senza possibilità di ricarichi. Sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa, riconducibili alle attività progettuali:

Voce di spesa	Tipologia di spesa	Parametro di costo
A01	Docenti	max € 45,00/h
A02	Tutor	€ 21,44/h
A03	Costi per fidejussione	max € 3.380,00
AO4	Esami finali (costo partecipazione componenti)	max € 666,00
A05	Altre consulenze funzionali al progetto	max € 166,00
A06	Indennità partecipazione allievi	€ 5,047/h
A07	Vitto, alloggio e trasporto	max € 4.320,00
A08	Materiale di consumo	max € 750,00

Si precisa che nella voce di spesa A01 "Docenti", è incluso l'impiego delle figure professionali facenti parte dell'équipe psico-pedagogica (psicologi, orientatori, mediatori interculturali, pedagogisti) nel limite massimo di costo orario lordo ad euro 25,00.

10. I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, secondo le seguenti modalità:

- **Primo acconto, pari all'80% del valore di progetto rispetto all'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento**, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro al Responsabile del Procedimento, da parte del Beneficiario, di Domanda di acconto corredata di:
  - Comunicazione di avvio delle attività;
  - Calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
  - Dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Beneficiario;
  - Elenco dei partecipanti;
  - Polizza fideiussoria a garanzia del 100% dell'importo di progetto.

  La richiesta di primo acconto dovrà essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'intero importo di progetto, rilasciata da:

  - società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
  - banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
  - società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

  Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia http://www.bancaditalia.it/.

  La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 07/07/2016, (B.U.R.P. n.85 del 20/07/2016) "Nuovo schema di contratto fideiussorio per anticipazioni

contributi erogati dal Servizio Formazione Professionale …", come disposto dalla Circolare n° AOO2/PROT. Del 09/02/2017 applicativa delle disposizioni previste dal nuovo schema di contratto fideiussorio approvato con DGR n° 1000 del 07/07/2016. Il soggetto garante dovrà consentire l'utilizzo della garanzia, tanto per la prima anticipazione, quanto per la domande di saldo, tale circostanza dovrà essere evidenziata nello schema di polizza. A tal fine il Responsabile del Procedimento, a conclusione delle procedure di verifica e controllo della complessiva spesa ammissibile, dichiarerà svincolata la relativa garanzia;

- **Saldo, pari al 20% del valore di progetto, rispetto all'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento**, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro al Responsabile del Procedimento, da parte del Beneficiario, di domanda di pagamento a saldo corredata di:
  - Dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Beneficiario;
  - Rendiconto della spesa sostenuta pari ad almeno l'80% del valore della prima erogazione.

  Dovranno, altresì, obbligatoriamente essere forniti i seguenti documenti attestanti gli out-put delle attività in copia conforme: registri di presenza teoria/pratica/stage, ecc.

  Tutte le comunicazioni relative al procedimento avverranno attraverso la mail pec dedicata: avvisoripartiamoinsieme@pec.rupar.puglia.it.;

11. provvedere, ai sensi dell'art. 9 c. 2 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa delle Ammende, all'indicazione di un conto corrente bancario, postale o di tesoreria, intestato a chi ha presentato la proposta progettuale, nel quale verranno accreditati i fondi finanziati dalla Cassa delle Ammende;

12. assumersi la responsabilità della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;

13. individuare nel proprio Legale Rappresentante il referente unico per tutte le comunicazioni ufficiali;

14. comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento dell'Avviso l'eventuale mutamento della figura del Legale Rappresentante, assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;

15. comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento dell'Avviso ogni proposta di variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni proposta di variazione del cronoprogramma di progetto, ai fini della preventiva approvazione da parte della Regione Puglia;

16. trasmettere, ogni tre mesi, al Responsabile del Procedimento dell'Avviso, un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma e dei criteri previsti dall'Avviso Pubblico "Ripartiamo Insieme";

17. trasmettere al Responsabile del Procedimento dell'Avviso, ogni sei mesi un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando la documentazione di rendiconto e la documentazione giustificativa delle spese sostenute, con firma digitale e tramite posta elettronica certificata; si dovranno utilizzare, a tal fine, i modelli per la rendicontazione approvati e pubblicati dalla Cassa delle Ammende;

18. trasmettere, tramite posta elettronica certificata, al Responsabile del Procedimento dell'Avviso una relazione finale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione degli interventi previsti nel progetto approvato;

19. far accedere le persone delegate dalla Regione Puglia al controllo sull'attività finanziaria e sulla relativa documentazione;

20. individuare nel proprio Legale Rappresentante il responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;

21. provvedere agli adempimenti obbligatori di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.

22. rispettare le norme sulla protezione dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

23. assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.; la convenzione di finanziamento potrà essere risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i alle attività di progetto, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; ogni modifica dei suddetti dati dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione Puglia; nel caso di accredito dei fondi di progetto su conto di tesoreria intestato all'ente o all'organo che ha presentato la domanda, tutte le attività finanziarie dovranno essere gestite tramite operazioni su tale conto di tesoreria;

24. fornire idonea documentazione giustificativa per la rendicontazione delle varie voci di costo, facendo riferimento ai costi reali sostenuti, nel rispetto della normativa vigente in materia e del Vademecum

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati dalla Cassa delle ammende, espressamente richiamato nell'Avviso;

25. non far gravare sul finanziamento di progetto gli oneri o le voci di spesa che non siano stati preventivamente ed espressamente approvati dalla Regione Puglia, anche nel caso in cui tali oneri risultino derivanti dalla realizzazione di attività di progetto o allo stesso correlati;

26. provvedere alla cessione gratuita di tutti i beni, delle opere realizzate e di tutte le attrezzature aventi carattere durevole, acquistati nell'ambito della realizzazione delle attività del programma o progetto, a favore dell'Istituto Penitenziario ove tali attività si sono realizzate o a favore dell'Istituto Penitenziario designato dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria competente per territorio in caso di progetti realizzati al di fuori degli Istituti Penitenziari; sono fatti salvi i casi nei quali la Cassa delle Ammende abbia espressamente disposto la diversa destinazione dei beni e delle opere realizzate, sulla base delle esigenze dettate dalle diverse finalità perseguite, nonché in considerazione delle peculiarità delle singole progettualità ammesse al finanziamento, nel pieno rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Cassa delle Ammende, dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dello stesso ente e dalla normativa vigente;

27. garantire l'adeguata pubblicità concernente il finanziamento del progetto da parte della Cassa delle Ammende; tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni istituzionali afferenti alle attività di progetto dovranno recare il nome del programma o progetto e la dicitura "Progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende";

28. provvedere, all'atto della conclusione del progetto, alla chiusura del conto corrente bancario o postale di progetto ed al versamento delle eventuali disponibilità residue alla Cassa delle Ammende sul conto IBAN IT66H0100003245350200020134 intestato a "20134 DL 269/03 INCASSI E PAGAMENTI TESORERIA CENTRALE";

29. non utilizzare le somme relative agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario o postale di progetto e di versare tali somme sul conto IBAN IT66H0100003245350200020134 intestato a "20134 DL 269/03 INCASSI E PAGAMENTI TESORERIA CENTRALE";

30. utilizzare i finanziamenti previsti dal presente atto unilaterale esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata prendendo quindi atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti;

31. rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 modificato dalla legge n. 217 /2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010, art. 6 della stessa legge 136 in tema di sanzioni e successive modificazioni ed integrazioni);

32. pagare fatture presentate secondo la normativa vigente in materia di fattura elettronica tra privati, fatti salvi in cui non vi sia obbligo di legge;

33. assicurarsi che contratti vengano assoggettati, ove previsto, ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972; l'imposta di bollo deve essere a carico del fornitore/affidatario del contratto;

34. garantire che le voci di spesa di progetto dovranno essere contenute nei limiti dei costi indicati nel progetto ammesso a finanziamento con A.D. n. 1267 del 20/07/2021 e A.D. n. 1311 del 27/07/2021 , debitamente documentati, sulla base degli obblighi contemplati nei punti precedenti;

35. garantire che le fatture, le note di debito, le ricevute fiscali, le parcelle ecc. siano intestate all'ente beneficiario del finanziamento e dovranno riportare la corretta indicazione dei codici e dei dati di cui alla normativa vigente in materia di fatturazioni e pagamenti;

36. assicurare che tutti i pagamenti vengano effettuati mediante bonifico tratto sul conto corrente dedicato al finanziamento ed all'attuazione del progetto, nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari; sono fatti salvi i limitati casi in cui sia impossibile provvedere ai pagamenti a mezzo bonifico per i quali si potrà provvedere all'emissione di assegni, bonifici domiciliati o vaglia, che dovranno essere tratti sul conto corrente di progetto e dovranno recare la clausola di non trasferibilità;

37. rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;

38. adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse di Cassa delle Ammende;

39. rispettare le procedure e i termini di rendicontazione;

40. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per ogni azione di verifica e controllo;

41. rispettare le procedure di monitoraggio conformemente a quanto richiesto da Cassa delle Ammende;

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

42. applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
43. rispettare le modalità di scambio elettronico dei dati;
44. assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa;
45. produrre in sede di verifica delle spese sostenute, la documentazione necessaria per il controllo amministrativo-contabile di primo livello, di secondo livello nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
46. provvedere alla rendicontazione delle spese secondo il Vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati dalla Cassa delle ammende (ver. gennaio 2020). In particolare, garantire alla Regione Puglia, secondo le modalità previste dal Atto Unilaterale d'Obbligo, l'accesso e la fruibilità ai dati, anche a quelli riguardanti ad ogni tipo di vulnerabilità, relativi ai partecipanti;
47. garantire che il rendiconto venga reso semestralmente, firmato digitalmente ed inviato tramite posta elettronica certificata all'indirizzo avvisoripartiamoinsieme@pec.rupar.puglia.it. entro i 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di rendicontazione; il periodo di rendicontazione decorre dalla data di avvio della attività progettuali, che verrà comunicata via pec al Responsabile del Procedimento entro i 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Atto Unilaterale d'Obbligo;
48. assicurarsi che la rendicontazione venga effettuata, con l'utilizzo della modulistica predisposta in formato EXCEL o PDF generato sulla base della stessa modulistica reperibile sul sito www.giustizia.it nella sezione dedicata alla "Cassa delle Ammende", da inviare con firma digitale;
49. allegare al rendiconto una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e sulle attività realizzate durante il periodo di rendicontazione, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante;
50. allegare al rendiconto documenti giustificativi di spesa (fatture, ricevute fiscali, note di debito, parcelle, documenti di versamento ritenute, prospetti liquidazione retribuzioni, versamenti contributivi, quietanze e documenti attestanti gli avvenuti pagamenti con i dati relativi ai beneficiari degli stessi, ecc.);
51. fornire la documentazione integrativa che Regione Puglia riterrà necessario richiedere nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativo-contabile sulla rendicontazione;
52. comunicare alla Responsabile del Procedimento l'avvenuta conclusione del progetto producendo relazione finale degli obiettivi raggiunti nonché la dichiarazione e la documentazione attestante la regolare esecuzione di tutte le attività progettuali, da inviare con firma digitale tramite posta elettronica certificata all'indirizzo avvisoripartiamoinsieme@pec.rupar.puglia.it;
53. Il presente atto unilaterale avrà validità fino al**…….**
54. Le parti dichiarano competente il Foro di BARI per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione.
55. Il presente atto unilaterale è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della Legge n. 845 del 21 dicembre 1978.

Letto confermato e sottoscritto in n. 2 originali ad unico effetto.

Firma digitale del Legale rappresentante

_____

Bari, _____

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione Puglia da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.
Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Firma digitale del Legale rappresentante

_____

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 10 febbraio 2022, n. 213

AVVISO PUBBLICO n. 5/FSE/2018 - "Nuove Figure professionali" (approvato con A.D. n. 1020 del 27/09/2018 pubblicato in BURP n. 128 del 04/10/2018) - ULTERIORE PROROGA TERMINE ATTIVITA' e VALIDITA' ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO per il soggetto beneficiario ASSOCIAZIONE FORMAZIONE.

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997

Visto la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.Lgs. 196 del 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss. mm. ed ii.;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*

Visto l'A.D. 947 del 27/05/2021 avente ad oggetto "*POR FESR-FSE 2014-2020 – Asse VIII Azione 8.4* AVVISO PUBBLICO n. 5/FSE/2018 - "Nuove Figure professionali" – Nomina Responsabile del Procedimento."

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del DPGR 22/2021

Vista l'A.D. n. 503 del 16.05.2019, con cui è stato attribuito al Dott. Gabriele Valerio l'incarico di Responsabile di Sub-azione 10.3 *"Integrazione tra i sistemi di Formazione e Lavoro"* (*10.3.a, 10.3.b, 10.3.c, 10.3.d, 10.3.e*), P.O. di tipologia A

Vista la nota prot. AOO_137/0040731 del 27/10/2021 con cui la Dirigente della Sezione Formazione ha conferito temporaneamente al Dott. Gabriele Valerio la Responsabilità del Procedimento dell'*Avviso Pubblico n. 5/FSE/2018 "Nuove figure professionali"*.

CONSIDERATO CHE:

Con A.D. n. 1020 del 27/09/2018, pubblicato su BURP n. 128 del 04/10/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico n. 5/FSE/2018 *"Avviso pubblico per progetti di formazione finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali regionali nei settori "prioritari"",* successivamente rettificato con A.D. n. 1092 del 15/10/2018, con A.D. n. 1287 del 15/11/2018, A.D. n. 1748 del 05/12/2019, A.D. n. 1690 del 14/10/2020 e A.D. 1873 del 09/11/2020

Con A.D. n. 638 del 06/06/2019, pubblicata sul BURP n. 65 del 13/06/2019, successivamente rettificata e integrata con A.D. 1210 del 03/10/2019, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato

le graduatorie dei 411 progetti pervenuti in esito del succitato avviso, di cui **199 finanziati** per un importo pari a € **€ 35.038.435,00,** procedendo contestualmente alla disposizione di accertamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Con A.D. n. 1052 del 09/09/2019, pubblicato sul BURP n. 104 del 12/09/2019, è stato adottato lo schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo che ne riporta la validità al 31/10/2020, successivamente rettificato e/o prorogato con A.D. n. 1088 del 16/06/2020, A.D. n. 1605 del 05/10/2020, A.D. n. 1690 del 14/10/2020, A.D. 1873 del 09/11/2020, A.D. n. 959 del 31/05/2021, A.D. n. 1541 del 23/09/2021;

VISTO il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
RILEVATO che, in esito all'adozione del predetto decreto, la Giunta regionale pugliese, con propria Deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo, dato atto che nell'attuazione della Programmazione regionale in tema di formazione professionale e politiche attive del lavoro tanto gli Avvisi e le manifestazioni d'interesse regionali, tanto gli Atti Unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari degli interventi prevedono: (i) la realizzazione delle attività su base giornaliera da ultimarsi entro i termini appositamente fissati; (ii) prevedono il rispetto di termini inderogabili per il compimento di attività amministrative; (iii) escludono la possibilità di svolgere attività formative a distanza, ha autorizzato gli enti beneficiari di interventi finanziati di politiche attive del lavoro e di formazione professionale a sospendere le attività in corso anche in deroga alle previsioni contenute negli Atti Unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti, sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo e ha prorogato di 15 giorni tutti i termini amministrativi e di conclusione delle attività contenuti negli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari;
CONSIDERATO che la precitata deliberazione, tra l'altro, demandava al dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ed al dirigente della Sezione Formazione Professionale l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti, dando atto che con successivo provvedimento sarebbero state definite le procedure funzionali a garantire la ripresa delle attività;
CONSIDERATO che, nel corso dell'attuazione degli interventi finanziati dall'Avviso in parola, in ragione dell'adozione della delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ed in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, è stato sospeso, a seguito dell'adozione di specifici DPCM, tra l'altro, lo svolgimento dei corsi di formazione professionale ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento, con appositi atti dirigenziali, di attività formative teoriche e pratiche a distanza;
CONSIDERATO che, in ragione dell'emergenza epidemiologica sono stati adottati gli atti A. D. n. 564 del 30/03/2020 (rettificata con A.D. n. 676 del 10/04/2020) di recepimento della DGR n. 282 del 05/03/2020 recante "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale", è stato autorizzato il ricorso alla FAD (formazione a distanza) e l'A.D. n. 1078 del 15/06/2020 avente ad oggetto "DGR n. 282 del 05/03/2020 - Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Ulteriori disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per lo svolgimento degli stage previsti nell'ambito dei percorsi formativi erogati in esito all'Avviso pubblico n. 5/FSE/2018".
VISTA l'Ordinanza n. 244 del 29 maggio 2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale pugliese "DPCM 17 maggio 2020 Ripresa dello svolgimento delle attività pratiche di formazione professionale nonché di tirocini curriculari", con la quale si esplicita che, i soggetti pubblici e privati che erogano attività di formazione possono garantire lo svolgimento di tirocini curriculari correlati ad attività economiche e produttive che non siano sospese solo a condizione che tali attività non siano altrimenti realizzabili a distanza;

CONSIDERATO che la situazione di emergenza epidemiologica, protratta su tutto il territorio nazionale e regionale e le circostanze sopra elencate integrano ex se situazioni impreviste e imprevedibili hanno determinato l'introduzione di circostanziate rimodulazioni della programmazione formativa, riferita sia alla fase d'aula che alla fase di stage, validate in fase di valutazione delle proposte formative finanziate in esito all'Avviso in parola, rispondenti all'interesse pubblico e conseguentemente al diritto dei destinatari ad ultimare i corsi di formazione avviati alla data di entrata in vigore dei ridetti decreti;
TENUTO CONTO che alla data di adozione del presente provvedimento, nonostante la ripresa delle attività in presenza per molti settori economici, a causa delle ripercussioni dovute al fermo imposto dall'emergenza sanitaria (drastica diminuzione delle attività aziendali, personale in cassa integrazione e/o ridotta presenza in azienda, ecc…) non è stato possibile per alcuni enti svolgere in modo regolare e continuativo l'attività formativa e rispettare la programmazione inizialmente prevista, comportando uno slittamento delle tempistiche richieste dall'Atto unilaterale d'Obbligo, sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività d'aula (teoriche) e di laboratorio (pratiche) che per quello di stage presso le aziende costituenti il partenariato socio-economico regionale, extra regionale ed estero, oltre che per lo svolgimento degli esami finali finalizzati al rilascio di qualifiche professionali;
CONSIDERATE le numerose e motivate richieste pervenute dai Soggetti attuatori di prorogare la durata dei percorsi formativi finanziati in esito all'Avviso n. 5/FSE/2018 in quanto, nell'attuale stato di emergenza Covid-19, alcuni risultano ancora in corso di svolgimento, con **A.D. n. 1541 del 23/09/2021** è stato prorogato il termine di validità dell'Atto Unilaterale **al 15/11/2021.**

Con nota **PEC 99/GUSTO del 08/11/2021**, acquisita agli atti della sezione con prot. **AOO/137/PROT/08.11.2021_0042199**, l'Ente **ASSOCIAZIONE FORMAZIONE** ha presentato motivata **richiesta di proroga** dei termini previsti dall'AUO al 28/02/2022, con riferimento al percorso formativo finanziato in esito all'Avviso n. 5/FSE/2018 "**Tecnico di cucina**", Cod. MIR **A0804.570**, CUP **B38D19004320009**, regolarmente autorizzata con Determinazione n. 1857 del 12/11/2021.
Con successiva nota PEC prot. 105/GUSTO del 09/02/2022, acquisita agli atti della sezione con prot. **AOO/137/PROT/10.02.2022_0004322,** l'Ente ha richiesto una ulteriore proroga al **15/03/2022,** necessaria al fine di consentire la corretta gestione delle procedure di organizzazione degli esami finali e di chiusura della rendicontazione.

Tanto premesso, e considerato il carattere eccezionale delle motivazioni che hanno determinato il ritardo nelle procedure di completamento del percorso formativo con il presente atto si sottopone l'adozione della seguente proposta: **proroga del termine di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, per il progetto presentato dal soggetto attuatore ASSOCIAZIONE FORMAZIONE** così come di seguito specificato:

- **prorogare i termini stabiliti dall'Atto Unilaterale d'Obbligo**, approvato con A.D. n. 1052 del 09/09/2019 e sottoscritto con gli enti beneficiari di interventi finanziati di cui all'Avviso 5/FSE/2018 *"Avviso pubblico per progetti di formazione finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali regionali nei settori "prioritari""*, e quindi il termine per le sole attività di svolgimento degli esami finali e di rendicontazione delle spese, **al 15 MARZO 2022**, per il progetto **Tecnico di cucina**", Cod. MIR **A0804.570**, CUP **B38D19004320009** presentato dall'ente **ASSOCIAZIONE FORMAZIONE**, fatte salve nuove disposizioni al riguardo,

e allo scopo si attesta:

- che il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione, rispettano le norme vigenti;
- che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente;
- che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

P.O. Sezione Formazione
Dott. Gabriele Valerio

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 679/2016 **Garanzie alla riservatezza**
La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal Dlgs n. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE

Letta la relazione che precede e quanto in premessa riportato;

Vista l'istruttoria espletata

Ritenuto di dover provvedere nel merito:

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.
2. di **prorogare i termini stabiliti dall'Atto Unilaterale d'Obbligo**, approvato con A.D. n. 1052 del 09/09/2019 e sottoscritto con gli enti beneficiari di interventi finanziati di cui all'Avviso 5/FSE/2018 *"Avviso pubblico per progetti di formazione finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali regionali nei settori "prioritari""*, e quindi il termine per le sole attività di svolgimento degli esami finali e di rendicontazione delle spese, **al 15 MARZO 2022**, per il progetto "**Tecnico di cucina**", Cod. MIR **A0804.570**, CUP **B38D19004320009** presentato dall'ente **ASSOCIAZIONE FORMAZIONE**, fatte salve nuove disposizioni al riguardo.
3. che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura del Servizio Formazione, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da n. 5 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 11 febbraio 2022, n. 219

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Termine di chiusura della piattaforma per la presentazione delle istanze di candidatura e contestuale modifica e integrazione dell'avviso e dell' Atto unilaterale d'obbligo approvato con A.D. n. 1492/2018.

La Dirigente della Sezione Formazione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Vista la Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 "Riforma della formazione professionale" e ss.mm.im.;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii.;

Vista la Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 503 del 16/05/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile della Sub-Azione 10.6 a/b/c del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione; e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del DPGR 22/2021;

Vista la Legge Regionale n.51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";

Vista la Legge Regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 pubblicata sul BURP n. 85 del 20-7-2016 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Piani Formativi Aziendali": Adozione schema di Avviso Pubblico n. 4/2016 - Studio determinazione unita di costo standard - e variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta

Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (GBER) e ss.mm.ii;
Visto il Regolamento Regionale (RR) n. del 22/06/2015 "Regime quadro regionale di aiuto in esenzione". Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 91 del 26/06/2015 e s.m.i., con il quale viene disciplinata l'applicazione nella Regione Puglia dei regimi di aiuto e degli aiuti individuali esentati dall'obbligo di notificazione preventiva a norma del Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014;
Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28/07/2017, con entrata in vigore il 12/08/2017;
Vista la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 e ss.mm.ii.;

Considerato che

con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016 –**"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6, pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016 e ss.mm.ii;

con Atto Dirigenziale n.1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017) *è stato approvato* l'Atto unilaterale d'obbligo che disciplina le modalità di attuazione dei piani finanziati a valere sull'avviso successivamente rettificato ,modificato ed integrato con Atto dirigenziale n.1492 del 14/12/2018 (BURP n.161 del 20/12/2018).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, a far data dal 15/07/2016, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura a sportello ancora attiva.

Con riferimento al durata massima degli interventi formativi finanziabili e ai tempi di realizzazione, il Paragrafo C) dell'avviso "*Azioni finanziabili e soggetti attuatori" e il correlato punto 4) dell'AUO dispone che gli* interventi approvati e finanziati devono essere avviati entro e non oltre 30 giorni dalla trasmissione dell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto digitalmente e devono concludersi entro 7 mesi, in caso di piano formativo di tipologia A), ovvero entro 12 mesi, in caso di piano formativo di tipologia B e C. Nel conteggio è escluso il mese di agosto".

Considerato altresì che Il termine finale per l'ammissibilità della spesa, ai sensi dell'art. 65 par. 2 del Reg. UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii., è fissato al 31 dicembre 2023 e che entro tale data dovranno essere concluse tutte le operazioni amministrative ivi inclusi i pagamenti dei saldi dovuti ai beneficiari, previa verifica amministrativo contabile delle attività realizzate, come previsto dal quadro normativo connesso all'attuazione del programma operativo ;

Tanto premesso e considerato, si propone di stabile quale termine perentorio di chiusura della piattaforma per la presentazione delle istanze di candidatura, attraverso la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), il giorno **31/05/2022 entro le ore 14:00**.

In considerazione di tanto al fine di assicurare la completa conclusione delle iniziative che potranno essere ancora presentate si propone di apportare modifiche ed integrazioni all'avviso pubblico e al relativo atto unilaterale come di seguito specificato.

Con riferimento all'avviso il Paragrafo C) "***Azioni finanziabili e soggetti attuatori***" sottotitolo "***Durata massima degli interventi formativi finanziabili e tempi di realizzazione***" il capoverso "[….] Gli interventi approvati e finanziati devono essere avviati entro e non oltre 30 giorni dalla firma dell'atto unilaterale d'obbligo e devono concludersi entro 7 mesi dalla comunicazione di avvio dell'attività per la tipologia a) ed entro 12 mesi per la tipologia b) e c). Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate, non verrà conteggiato il mese di agosto" viene **modificato e integrato** come segue "***Gli interventi approvati e finanziati devono essere avviati entro e non oltre 30 giorni dalla trasmissione dell'atto unilaterale d'obbligo digitalmente sottoscritto e devono concludersi entro 7 mesi dalla comunicazione di avvio dell'attività indipendentemente dalla tipologia di piano selezionata in fase di candidatura. Ai fini del calcolo delle soglie temporali indicate, non verrà conteggiato il mese di agosto. Il termine perentorio di conclusione degl'interventi ivi inclusa la presentazione della Dichiarazione di Rimborso è stabilito al 30/06/2023. L'atto unilaterale d'obbligo sarà reso disponibile nell'apposita sezione della piattaforma e dovrà essere trasmesso dal soggetto beneficiario entro 10 giorni dalla data di autorizzazione alla sottoscrizione, pena la decadenza del contributo.***"**

Con riferimento all'atto unilaterale d'obbligo:

Il punto **4)** "[….] *avviare le attività entro e non oltre 30 giorni dalla trasmissione del presente atto digitalmente sottoscritto e a concludere le stesse entro 7 mesi, in caso di piano formativo di tipologia A), ovvero entro 12 mesi, in caso di piano formativo di tipologia B e C. Nel conteggio è escluso il mese di agosto"* viene **modificato e integrato** come segue *"*[….] ***avviare le attività entro e non oltre 30 giorni dalla trasmissione dell'atto unilaterale d'obbligo digitalmente sottoscritto e concludere le stesse entro 7 mesi dalla comunicazione di avvio dell'attività indipendentemente dalla tipologia di piano selezionata. Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate, non verrà conteggiato il mese di agosto. Il termine perentorio di conclusione degli interventi ivi inclusa la presentazione della Dichiarazione di Rimborso è stabilito al 30/06/2023.*** **L'*atto unilaterale d'obbligo sarà reso disponibile nell'apposita sezione della piattaforma e dovrà essere trasmesso dal soggetto beneficiario entro 10 giorni dalla data di autorizzazione alla sottoscrizione, pena la decadenza del contributo*.***"**

Dopo il punto 31) il capoverso "*Il presente atto unilaterale avrà validità, per l'espletamento delle procedure di rendicontazione, sino a 45 giorni dal termine di conclusione delle attività formative***"** viene **modificato come segue "***Il presente atto unilaterale avrà validità, per l'espletamento delle procedure di rendicontazione, sino a 30/06/2023***".**

il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti; il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente; non sussistono conflitti di interesse ex art.6bis Legge 241/1990 ss.mm.ii.

Il Responsabile subazione 10.6
Dott Francesco Leuci

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal d.lgs n. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE).

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.
Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2022 con LL.RR. 51/2021, 52/2021 e D.G.R. n. 2/2022 Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

1. di stabilire quale termine perentorio di chiusura della piattaforma per la presentazione delle istanze di candidatura a valere sull'Avviso 4/2016 "Piani Formativi Aziendali", attraverso la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), il giorno **31/05/2022 entro le ore 14:00**.

2. di modificare ed integrare l'avviso pubblico come di seguito specificato:

   Paragrafo C) "***Azioni finanziabili e soggetti attuatori***" sottotitolo "***Durata massima degli interventi formativi finanziabili e tempi di realizzazione***" il capoverso "[….] Gli interventi approvati e finanziati devono essere avviati entro e non oltre 30 giorni dalla firma dell'atto unilaterale d'obbligo e devono concludersi entro 7 mesi dalla comunicazione di avvio dell'attività per la tipologia a) ed entro 12 mesi per la tipologia b) e c). Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate, non verrà conteggiato il mese di agosto" **viene modificato e integrato** come segue "***Gli interventi approvati e finanziati devono essere avviati entro e non oltre 30 giorni dalla trasmissione dell'atto unilaterale d'obbligo digitalmente sottoscritto e devono concludersi entro 7 mesi dalla comunicazione di avvio dell'attività indipendentemente dalla tipologia di piano selezionata a) b) e c). Ai fini del calcolo delle soglie temporali indicate, non verrà conteggiato il mese di agosto. Il termine perentorio di conclusione degl'interventi ivi inclusa la presentazione della Dichiarazione di Rimborso è stabilito al 30/06/2023. L'atto unilaterale d'obbligo sarà reso disponibile nell'apposita sezione della piattaforma e dovrà essere trasmesso dal soggetto beneficiario entro 10 giorni dalla data di autorizzazione alla sottoscrizione, pena la decadenza del contributo***."

3. di modificare ed integrare l'Atto Unilaterale d'Obbligo integralmente riproposto con AD n. 1492/2018, come di seguito specificato:

   Il punto **4)** "[….] *avviare le attività entro e non oltre 30 giorni dalla trasmissione del presente atto digitalmente sottoscritto e a concludere le stesse entro 7 mesi, in caso di piano formativo di tipologia A), ovvero entro 12 mesi, in caso di piano formativo di tipologia B e C. Nel conteggio è escluso il mese di agosto"* **viene modificato e integrato** come segue *"*[….] ***avviare le attività entro e non oltre 30 giorni dalla trasmissione dell'atto unilaterale d'obbligo digitalmente sottoscritto e concludere le stesse entro 7 mesi dalla comunicazione di avvio dell'attività indipendentemente dalla tipologia di piano selezionata. Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate, non verrà conteggiato il mese di agosto. Il termine perentorio di conclusione degli interventi ivi inclusa la presentazione della Dichiarazione di Rimborso è stabilito al 30/06/2023. L'atto unilaterale d'obbligo sarà reso disponibile nell'apposita sezione della piattaforma e dovrà essere trasmesso dal soggetto beneficiario entro 10 giorni dalla data di autorizzazione alla sottoscrizione, pena la decadenza del contributo."***

   Dopo il punto 31) il capoverso "*Il presente atto unilaterale avrà validità, per l'espletamento delle*

procedure di rendicontazione, sino a 45 giorni dal termine di conclusione delle attività formative" viene **modificato** come segue "***Il presente atto unilaterale avrà validità, per l'espletamento delle procedure di rendicontazione, sino a 30/06/2023***".

4. di stabilire che tutte le proposte che saranno presentate fino alla chiusura dell'avviso stabilita al 31/05/2022 e ammesse a finanziamento dovranno concludersi e presentare la Domanda di rimborso perentoriamente entro il *30/06/2023.* Oltre tale date non saranno concesse proroghe.
5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 5 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato sul portale ww.sistema.puglia.it nell'area riservata Diogene per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica calzetta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 9 novembre 2021, n. 578

Legge 353/2000 e l.r. n. 18/2000 - Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2021. Sostegno finanziario in favore degli enti locali. - Approvazione graduatoria definitiva e impegno di spesa sul capitolo U0531045/2021.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Legge regionale n. 28/01;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 18/01/2021, n. 71 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1518 del 31/7/2015, con la quale è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1974 del 7/12/2020, con la quale è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 10 del 04/10/2021 di conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio "Risorse Forestali" alla dott.ssa Rosa Fiore;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 594 del 11/12/2020 di incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;

- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 15/01/2021 n.4 di conferimento *ad interim* dell'incarico di P.O. "Biodiversità Forestale e Vivaistica" alla dott.ssa Rosabella Milano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. dott.ssa Rosabella Milano, riceve la seguente relazione:

Visti:

- la legge quadro n. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi",;
- la l.r. 30 novembre 2000, n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi";
- la l.r. 12 dicembre 2016, n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia"

Considerato che:

- con determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 22 marzo 2021, n. 155 è stato approvato l'avviso pubblico per il sostegno finanziario per la lotta attiva agli incendi boschivi anno 2021 da parte degli enti locali (BURP n. 46 del 1/4/2021);
- con determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 21 aprile 2021, n. 202 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione, fissandolo alle ore 23,59 del giorno 15 maggio 2021 (BURP n. 57 del 22/4/2021);
- con determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 26/05/2021, n. 253 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanza pervenute dai Comuni in merito all'Avviso Pubblico di cui alle predette determinazioni, composta da n.24 comuni , di cui n.20 ammessi ai contributi;
- n. 18 richieste di erogazione del contributo sono state trasmesse in osservanza della DDS n.253/2021;
- con note. prot. 11818 del 24/11/2021 e prot. 11816 del 24/11/2021è stato comunicato preavviso di revoca ai Comuni di San Marco La Catola (FG) e Calimera (LE);
- a seguito di preavviso di revoca del contributo, il Comune di San Marco La Catola, collocato alla posizione n. 16 della graduatoria di cui alla DDS n.253/2021, ha chiesto di poter usufruire del contributo per interventi di ripulitura di piste forestali e di fasce tagliafuoco, non effettuati nel periodo precisato al punto 6 dell'Avviso approvato con DDS 155/2021;
- a seguito di preavviso di revoca del contributo, il Comune di Calimera (LE) ha comunicato che le attività sono state regolarmente affidate con provvedimento n.651/2021 e la rendicontazione sarà inviata a breve;
- in data 06/10/2021 il Comune di Sogliano Cavour (LE), collocato alla posizione n. 24 della graduatoria di cui alla DDS n. 253/2021, ha trasmesso comunicazione relativa ai lavori effettuati di ripulitura di piste forestali e di fasce tagliafuoco nel periodo precisato al punto 6 dell'Avviso approvato con DDS 155/2021;;
- è pervenuta dal Comune di Celle San Vito (FG), primo comune escluso dalla graduatoria, richiesta di erogazione del contributo per acquisto di macchinari;

Ritenuto di:

- dover escludere dal finanziamento il Comune di San Marco La Catola (FG) in quanto non ha realizzato le opere, come previsto dal punto 6 dell'Avviso pubblico tra il 15 maggio e il 30 settembre 2021;
- ammettere alla graduatoria definitiva il Comune di Calimera (LE);
- prendere atto dell'economia generatasi, pari ad € 5.000, che consente di scorrere la graduatoria provvisoria e di ammettere a finanziamento il comune di Sogliano Cavour (LE) che ha provveduto ad eseguire le opere e a rendicontarle per un importo di € 5.000;
- di non accogliere la richiesta del comune di Celle San Vito, posizionato al numero 21 della graduatoria di cui

alla DDS n.253/2021, in quanto la richiesta di contributo presentata a posteriori riguarda esclusivamente l'acquisto di macchinari, non previsti dal bando;

- di approvare la graduatoria definitiva, riportata nell'Allegato A alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale;

Tanto premesso, si propone di :

- approvare la **graduatoria definitiva con relativo impegno di spesa**, riportata nell'allegato A) formulata a seguito di istruttoria delle istanze pervenute, tenendo conto dei criteri di valutazione/selezione riportati nella determinazione dirigenziale n. 155/2021;
- impegnare le somme prenotate con determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 22 marzo 2021, n. 155 per l'erogazione dei contributi dei contributi, come riportato nell'Allegato A) alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale;
- pubblicare il presente atto sul BURP con valore di notifica ai Comuni interessati;
- procedere con atti successivi al pagamento e alla liquidazione dei contributi suddetti.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Impegnare la somma di € 99.850 sul capitolo di spesa U0531045, secondo la ripartizione di cui all'Allegato A

Bilancio	**Autonomo**
Esercizio finanziario	**2021**
C.R.A. – SPESA	**14.03**
Capitolo di spesa	U0531045 "LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI SOSTEGNO FINANZIARIO IN FAVORE DI ENTI LOCALI TERRITORIALI IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI. LEGGE 353/ 2000 E L.R. 18/2000, ARTT. 15 E 19."
Missione	**16**
Programma	**01** Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
TITOLO	**01**
MACROALLEGATO	**04**
Codice piano conto finanziario	**U.1.04.01.02.003**
Numero Prenotazione	**3521000821 del 25/03/2021**
Atto di Prenotazione	**AD n. 155 del 22/03/2021**
Importo da impegnare	**€ 99.850**

Causale prenotazione	**Contributo regionale in favore dei Comuni per predisposizione e attuazione di attività di antincendio boschivo per l'anno 2021**
Causale dell'impegno	**Contributo regionale in favore dei Comuni per predisposizione e attuazione di attività di antincendio boschivo per l'anno 2021**
Creditori	Comuni di cui all'**allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente atto

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U0531045;
- ricorrono gli obblighi di cui all'art. 27 del D.Lgs del 14/03/2013, n. 33;
- non ricorrono gli obblighi per la richiesta del DURC.

VISTO DI ATTESTAZIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile di P.O.
Dott.ssa Rosabella Milano

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse come innanzi riportate;
- approvare la **graduatoria definitiva con relativo impegno di spesa**, riportata nell'allegato A alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale, formulata a seguito di istruttoria delle istanze pervenute, tenendo conto dei criteri di valutazione/selezione riportati nella determinazione dirigenziale n. 155/2021;
- impegnare le somme prenotate con determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 22 marzo 2021, n. 155 per l'erogazione dei contributi dei contributi, come riportato nell'Allegato A) alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale;
- pubblicare il presente atto sul BURP con valore di notifica ai Comuni interessati;
- procedere con atti successivi al pagamento e alla liquidazione dei contributi suddetti.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate e dall'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 2 facciate, firmato digitalmente**:**

- diventerà esecutivo con l'apposizione del visto della Sezione Bilancio e Ragioneria;

- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;

- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 33/2013;

- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art.27 D.Lgs. 33/2013;

- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;

- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) - per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

ALLEGATO A alla DDS 578 del 09/12/2021

GRADUATORIA DEFINITIVA e IMPEGNO DI SPESA AVVISO DDS n.155/2021 e n.202/2021

Posizione	*Comune*	*C.F.*	*P.IVA*	*indirizzo*	*PEC*	*impegno*
1	Laterza (TA)	80009830730	00815410733	Piazza Plebiscito,2	comunelaterza@pec.rupar.puglia.it	5.000
2	Putignano (BA)	82002270724	00926670720	Via Roma, 8	protocollo@cert.comune.putignano.ba.it	5.000
3	Spinazzola (BAT)	81002210722	01170360729	Piazza Cesare Battisti, 3	comune.spinazzola@pec.it	5.000
4	Gioia del Colle (BA)	82000010726	02411370725	Piazza Margherita di Savoia, 10	protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it	5.000
5	Palagianello (TA)	80010830737	00857680730	Via M. D'Azeglio, 1	dirigente.tecnico@comunedipalagianello.telecompost.it	5.000
6	Vieste (FG)	83000770715	83000770715	Corso Lorenzo Fazzini, 29	protocollo@pec.comune.vieste.fg.it	5.000
7	Presicce - Acquarica(LE)	05007900755	05007900755	Via Roma, 161 Località Presicce	protocollo@cert.comune.presicceacquarica.le.it	4.900
8	Castellaneta (TA)	80012250736	00926400730	Piazza Principe di Napoli, 5	comunecastellanetaprotocollo@postecert.it	5.000
9	Miggiano (LE)	81002190759	02376520751	Via Maurizio Arnesano, 2	ufficioprotocollomiggiano@pec.rupar.puglia.it	4.950
10	Orsara (FG)	80002200717	00427820717	Via XX Settembre, 1	comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it	5.000
11	Calimera (LE)	93000030754	03964020758	Piazza Del Sole, 11	protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it	5.000
12	Nardò (LE)	82001370756	01133430759	P.zza Cesare Battisti	protocollo@pecnardo.it	5.000
13	Roseto Valfortore (FG)	82000930717	00462260712	Piazza S.Antonio, n. 1	ufficiotecnico@pec.roseto-valfortore.it	5.000
14	Castro (LE)	81003670759	02597820758	Via di Mezzo S.N.	protocollo.comune.castro@pec.rupar.puglia.it	5.000
15	Corsano (LE)	00392220752	00392220752	Viale della Libertà	comune.corsano@pec.rupar.puglia.it	5.000
16	Ginosa (TA)	80007530738	00852030733	Piazza Marconi, 1	sindaco.comunediginosa@pec.rupar.puglia.it	5.000

17	Monopoli (BA)	00374620722	00374620722	Via Garibaldi 6	comune@pec.comune.monopoli.ba.it	5.000
18	Zollino (LE)	80008470751	03512650759	Viale della Repubblica, 10	protocollo.comune.zollino@pec.rupar.puglia.it	5.000
19	Lecce (LE)	80008510754	00153390752	Via Rubichi 16	protocollo@pec.comune.lecce.it	5.000
20	Sogliano Cavour (LE)	80009930753	02066200755	Piazza A. Diaz	protocollo.comunesoglianocavour@pec.it	5.000

Campanile Domenico 15.12.2021 10:27:16 GMT+00:00

La Responsabile di PO
dott.ssa R.Milano

Milano Rosabella 15.12.2021 09:56:48 GMT+00:00

Il presente allegato è formato da n.2 facciate.
Il Dirigente di Sezione D. Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 11 febbraio 2022, n. 143

Legge regionale n.29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne".AD 905/2021 "Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014". Riapertura dei termini per la presentazione.

LA DIRIGENTE a.i. DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi" .
- Vista la legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."
- Vista la legge regionale n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- Visto il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016".
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'".
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il DPGR su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021.
- Considerato che con DGR 1289 del 28/07/2021 sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare.
- Considerato che con DPGR 263 del 10/08/2021 vengono rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- Richiamata la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva alla Dott.ssa Laura Liddo.
- Richiamata la determinazione dirigenziale n. 06/09 del 3 marzo 2021 con cui il Servizio Personale conferisce

l'incarico di direzione del "Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità" della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione alla dott.ssa Francesca Basta.

- Viste le determinazioni del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione n. 13 del 29 aprile 2021 di proroga al 30 giugno 2021, n. 4 del 01 luglio 2021 di proroga al 31 agosto 2021, e n. 7 del 1 settembre 2021 di ulteriore proroga al 31 ottobre 2021, n.17 del 3/11/2021 di proroga al 31/01/2022, e n. 7 del 01/02/2022 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dott.ssa Francesca Basta fino alla data del 28/02/2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio *2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*" impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;
- l'articolo 16, comma 2 della medesima legge regionale, prevede che i programmi antiviolenza possano essere presentati dai centri antiviolenza, regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, anche in partenariato con gli enti locali, con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili, iscritte all'albo regionale e operanti nel settore specifico, e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori;
- il Piano Regionaledelle Politiche Socialivigente,approvato con D.G.R. n. 2324/2017,al capitolo "Le priorità nella programmazione sociale regionale, parag. 2.2.5*"Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza*", individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;
- il medesimo Piano regionale delle Politiche sociali fornisce ai Comuni indirizzi operativi per strutturare la governance territoriale perché possano essere operative le "*reti territoriali antiviolenza"* al fine di consentire un'adeguata e integrata presa in carico e l'effettiva protezione delle donne e dei minori vittime di violenza;
- il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020, adottato con D.G.R. n. 1556/2019, ha fornito indirizzi di lavoro tesi a concretizzare la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, in linea con la normativa regionale e con gli atti di indirizzo nazionali;
- nel Piano integrato di interventi di cui alla D.G.R. 1556/2019, è centrale l'importanza dei programmi antiviolenza sia per le azioni dell'ASSE Prevenzione che per le azioni dell'ASSE Protezione e Sostegno;
- la D.G.R. n. 813/2020, in uno con la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2021-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per l'iscrizione delle somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2019, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119, ha approvato la programmazione degli interventi e fornito indirizzi operativi;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, individua le risorse finanziarie e le modalità di finanziamento degli interventi di cui alla medesima legge;
- l'articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29 quantifica in euro 900.000,00 annui gli oneri derivanti dalla medesima legge, a valere sugli stanziamenti già previsti a legislazione vigente sul capitolo 784010 - nell'ambito del Fondo Globale Socio-assistenziale che assicura il cofinanziamento regionale dei Piani Sociali di Zona approvati ai Comuni;
- con A.D. n. 485 del 27 aprile 2017 si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, con l'obiettivo di garantire la continuità/ implementazione dei programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, favorendone il reinserimento socio-lavorativo, attraverso il sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza ed il consolidamento della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;
- con la D.G.R. n. 813/2020, in via del tutto straordinaria rispetto alle modalità consuete dell'avviso regionale non competitivo, l'amministrazione ha approvato gli indirizzi operativi circa il trasferimento e l'utilizzo delle risorse già impegnate contabilmente e ripartite con AD 720/2017, per un importo di euro 20.000,00 per Ambito territoriale, da utilizzare con la seguente modalità:
  - Il 50% (euro 10.000,00) da trasferire immediatamente al centro antiviolenza soggetto attuatore del programma antiviolenza per la continuità delle azioni di presa in carico;
  - Il 50% (euro 10.000,00) da utilizzare quale sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai centri antiviolenza che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività (es. indennità da borse lavoro, card, contributo economico, etc);
- con i suddetti indirizzi operativi l'amministrazione regionale ha inteso assicurare da un lato la continuità e il potenziamento dei programmi antiviolenza negli Ambiti territoriali in cui le attività si avviavano alla conclusione, dall'altro sostenere le reti territoriali e direttamente le donne che nell'anno dell'emergenza pandemica hanno chiesto aiuto ai centri antiviolenza e ai servizi della rete antiviolenza locale, con lo scopo di supportare tempestivamente il loro percorso di fuoriuscita dalla violenza e di avvio della condizione di autonomia, resa ancora più difficile dalle restrizioni e dalle conseguenze dell'emergenza sanitari da COVID 19;
- con la medesima deliberazione si sottolineava l'importanza della tempistica circa l'utilizzo delle risorse assegnate, e liquidate con determinazione dirigenziale n. 511/2020, in modo da evitare gli inaccettabili ritardi registrati in diversi Ambiti territoriali, con riferimento all'utilizzo di risorse già trasferite per analoghe azioni di sostegno;
- si rende necessario garantire in tutti i territori la continuità dei programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, favorendone il reinserimento socio-lavorativo e i percorsi di autonomia, attraverso il sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza ed il consolidamento, ovvero l'implementazione, della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;

RILEVATO CHE

- con Determinazione Dirigenziale n. 672/2018 (euro 900.000,00) e con Determinazione Dirigenziale n. 1117/2019 (euro 900.000,00) sono state impegnate contabilmente le risorse di cui all'articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, sul cap. U784010;
- con Determinazione Dirigenziale n. 905/2021 si è proceduto con l'approvazione dell'Avviso Pubblico e relativi Allegati, per la presentazione dei nuovi Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della legge regionale n.29/2014;
- il finanziamento dei programmi antiviolenza approvati a valere sul suddetto Avviso è assicurato dalla

dotazione finanziaria già impegnata con gli atti dirigenziali già citati e costituisce cofinanziamento alle attività previste a valere sulle risorse ripartite dal D.P.C.M.4 dicembre 2019 e dal D.P.C.M. 13 novembre 2020;

- alla scadenza del termine fissato dalla citata determinazione dirigenziale n. 905/2021, la situazione è la seguente:
  - n. **40 Ambiti Territoriali** hanno presentato istanza per il finanziamento dei Programmi antiviolenza, corredata della documentazione richiesta;
  - **n. 1 Ambito ha presentato istanza** mancante però del programma antiviolenza e altra documentazione richiesta;
  - **n. 3 AmbitiTerritoriali** hanno fatto richiesta di proroga dei termini per contestuale avvio di procedura di affidamento/convenzionamento;
  - **n. 1 Ambito territoriale** non ha presentato istanza;
- **il** Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 10 di cui all'Avviso, ha espletato l'istruttoria formale delle istanze e la valutazione delle proposte ricevute;
- in base alle risultanze istruttorie, il procedimento risulta formalmente chiuso per n. 31 Ambiti Territoriali mentre sono state inviate le comunicazioni con richiesta di integrazione documentale e/o chiarimenti a n. 9 Ambiti Territoriali per i quali rimane aperto l'iter istruttorio;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1506 del 10/11/2021 si è provveduto ad approvare un primo elenco dei Programmi presentati dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali, al fine di consentire agli Ambiti territoriali di procedere con i necessari adempimenti contabili, garantendo ai centri antiviolenza che hanno redatto i programmi e che pertanto restano i soggetti attuatori degli stessi, di dare continuità alle azioni previste;

Dato atto che, per le motivazioni sopra esplicitate, non hanno presentato il programma antiviolenza gli Ambiti territoriali di Altamura, Foggia, Lecce, Manfredonia, San Severo;

Considerata l'importanza di garantire il presidio antiviolenza in ogni territorio della regione, sostenendo le attività dei centri antiviolenza ed implementando in maniera omogenea la rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, finalizzata all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento delle donne vittime di violenza, sole o con minori, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima e favorirne il reinserimento socio-lavorativo e i percorsi di autonomia.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere alla riapertura dei termini dell'Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 905/2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 76 del 10/6/2021, per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della legge regionale n.29/2014, da parte degli Ambiti Territoriali che non hanno presentato il programma entro il 31 luglio 2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui al D.lgs 118/2011, atteso che la

complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE a.i. DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di riaprire i termini dell'Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 905/2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 76 del 10/6/2021, per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della legge regionale n.29/2014 da parte degli Ambiti Territoriali che non hanno presentato il programma entro il 31 luglio 2021.
3. Di fissare la scadenza del termine per la presentazione delle istanze alla data dell'11 marzo 2022;
4. Il presente provvedimento:
   a. si compone di n. 6 facciate
   b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
   c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
Dott.ssa Laura Liddo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 9 febbraio 2022, n. 79

Approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, e correlato Atto Unilaterale d'obbligo.

Il Dirigente della Sezione

-**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

-**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

-**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

-**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

-**Visto** l'art. 18 del D. Lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);

-**Vista** la D.G.R.1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;

-**Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;

-**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

-**Vista** la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

-Vista la Legge regionale n. 25 del 29/09/2011, avente ad oggetto *"Norme in* materia *di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro",* con la quale la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, ha inteso favorire l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione, ponendo la disciplina di riferimento in materia di autorizzazione allo svolgimento, sul territorio regionale, delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione del personale, nonché in materia di accreditamento per lo svolgimento di servizi al lavoro;

-Visto il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, avente ad oggetto *"Modifiche al Regolamento regionale recante 'Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25",* con il quale la Regione Puglia ha previsto quale titolo di legittimazione per l'erogazione dei servizi al lavoro sul territorio regionale l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati. prevedendo al contempo, tra l'altro, la platea dei soggetti legittimati a richiedere l'iscrizione al predetto albo ed i relativi requisiti minimi;

-Vista la determinazione dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1367 del 20/07/2015, di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro, e la successiva determinazione dirigenziale n. 1617 del 26/10/2017 recante disposizioni attuative;

-Vista la determinazione dirigenziale n. 270 del 13/07/2016, con cui la Sezione Politiche per il lavoro ha istituito, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 25 del 29/09/2011 e dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, l'albo regionale degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro accreditati;

-**Vista** la Deliberazione n.1827 del 7/11/2017 con la quale la Giunta regionale ha consentito l'erogazione della Misura 1B anche ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e ha demandato alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse;

-Vista la determinazione adottata dal dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 1753 del 14/11/2017 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale nonché la successiva determinazione n. 1846 del 18/12/2017 con la quale sono state apportate le modificazioni al predetto avviso;

-Vista la determinazione adottata dal dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 29 del 18/01/2018 recante l'approvazione dell'elenco dei soggetti autorizzati ad erogare la misura 1B;

-Vista la determinazione adottata dal dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 30 del 18/01/2018 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo e della procedura di rendicontazione dei costi degli operatori degli Organismi Accreditati all'erogazione della misura 1B;

-Vista la determinazione adottata dal dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 797 del 5/12/2018 recante disposizioni attuative in ordine alla fruizione dei budget da parte dei beneficiari delle operazioni di cui alla misura 1B, secondo la quale le risorse finanziarie sono attribuite, sino a saturazione delle stesse, in ordine temporale, a richiesta, mediante l'impegno di tranche pari a € 5.000,00 e i successivi budget possono essere richiesti dai beneficiari solo ad avvenuto impiego delI'80% delle risorse finanziarie in precedenza impegnate;

-Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2075 del 18/11/2019 di approvazione del Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani;

-Viste le note prott. nn. 3568 del 6/03/2020 e 3616 del 10/03/2020 della Divisione 6 dell'Anpal aventi ad oggetto "Progetti formativi Fse - formazione a distanza" ed il relativo riscontro prot. n. 1609341 datato 17/03/2020 della Direzione Generale per l'occupazione, Affari Sociali ed Inclusione della Commissione Europea;

-Vista la comunicazione inviata da Anpal in data 14/04/2020 secondo la quale "Con riferimento ai servizi al lavoro previsti dalla cornice attuativa della Garanzia Giovani (Misura 1B, Misura 1C, Misura 3, Misura 5 e 5bis con riferimento alle attività di promozione del tirocinio) è ammessa la modalità di erogazione a distanza, laddove gli operatori dei servizi pubblici e privati accreditati dispongano di idonea strumentazione, in grado di tracciare e rendere verificabili l'erogazione dei servizi svolti - in termini di tipologia di attività svolta, durata, destinatari trattati — nonché il conseguimento degli output previsti dalle diverse schede misura",-

-Vista la determinazione adottata dal dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 614 del 20/04/2020 ad oggetto "DGR n.282 del 05.03.2020 "Disposizioni conseguenti all'adozioni del DPCM del 4/03/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale" relative alla misura 1b nonché approvazione dell'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-b (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale e correlato Atto unilaterale d'obbligo", come modificata con determinazione dirigenziale n. 651 del 28/04/2020;

-Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo

Sociale Europeo n. 178 del 05/11/2020 di approvazione di modifiche ed integrazioni al Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani;

-Vista la Determinazione Dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 con cui la Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo ha approvato l'Avviso Multimisura contenente l'invito a presentare candidature
per la realizzazione delle Misure 1-C, 2-A, 3, 5 e 5 bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani II fase;

-Rilevato che, ai sensi della sopra citato avviso Multimisura, non possono accedere alle Misure 1-C, 2-A, 3, 5 e 5bis i giovani che non abbiano siglato un Patto di Servizio presso il Centro per l'Impiego o l'operatore accreditato ai servizi per il lavoro ammesso nell'elenco dei soggetti autorizzati all'erogazione della Misura 1B nell'ambito della Garanzia Giovani e, in assenza di Patto di Servizio, le attività successive di cui alle Misure 1-C, 2-A, 3, 5 e 5bis eventualmente rese a favore di tali giovani non saranno rendicontabili ed i relativi costi non potranno essere riconosciuti;

-Rilevato, d'altro canto, che l'impiego dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro per l'erogazione delle attività previste dalla misura 1-B ha determinato l'abbattimento dei tempi di attesa dei neet, garantendo a questi ultimi un più celere inserimento nei percorsi tipizzati dall'avviso multimisura;

-Considerato che con la determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo n. 184 del 22/09/2021 ad oggetto "PON "Iniziativa Occupazione Giovani". Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n.2075 del 18/11/2019 e s.m.i.). Avviso Multimisura (Misure 1C, 2°, 3, 5 e 5bis) D.D. n.179 del 11/11/2020. Integrazione del Catalogo dei soggetti attuatori di Garanzia Giovani – II fase – approvato con Atto Dirigenziale n.142 del 26/07/2021 in esito a riesame", si è conclusa la selezione dei soggetti attuatori della Garanzia giovani – II fase - chiamati a rendere le attività delle ulteriori misure;

-Visto il Decreto Legge n. 221 del 24/12/2021 che, in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, ha ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza nazionale dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020;

-Vista la nota prot. n.249 del 13/01/2022 della Divisione 3 dell'ANPAL avente ad oggetto "Aggiornamento delle linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PON IOG – Fase 2""

Tutto ciò premesso e considerato, alla luce della necessità di consentire l'avvio operativo della fase II della Garanzia Giovani in ambito IOG, con il presente provvedimento si intende:

- procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- procedere altresì all'approvazione dello schema di Atto unilaterale d'obbligo di cui all'Allegato "B" al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- autorizzare i beneficiari dei finanziamenti della misura 1B ad effettuare le attività correlate alla predetta misura secondo le disposizioni contenute nell' Allegato "C" (indicazioni operative in ordine alle modalità di erogazione a distanza dei servizi di cui alla Misura 1-B e dei correlativi giustificativi di spesa), costituente parte

integrante e sostanziale dello stesso. Tanto sino al termine dello stato di emergenza nazionale dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 e prorogato con successivi provvedimenti, nei limiti del periodo di vigenza delle disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e fatta salva la possibilità per la Regione Puglia di prevedere l'erogazione esclusivamente in presenza in qualsiasi momento;

- approvare, infine, l'Allegato "D" (Dichiarazione di impegno per l'erogazione a distanza dei servizi di cui alla Misura 1-B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003
come modificato dal D.LGS. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 (come modificato dal D. Lgs.101/2018), in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione, preso atto della relazione istruttoria del funzionario P.O., dott.ssa Isabella De Giosa, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso.
- di approvare Io schema di Atto unilaterale d'obbligo di cui all'Allegato *"B"* al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di autorizzare i beneficiari dei finanziamenti della misura 1B ad effettuare le attività correlate alla predetta misura secondo le disposizioni contenute nell' Allegato "C" (indicazioni operative in ordine alle modalità di erogazione a distanza dei servizi di cui alla Misura 1-B e dei correlativi giustificativi di spesa), costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, sino al termine dello stato di emergenza nazionale dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 e prorogato con successivi provvedimenti, nei limiti del periodo di vigenza delle disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e fatta salva la possibilità per la Regione Puglia di prevedere l'erogazione esclusivamente in presenza in qualsiasi momento,

- di approvare l'Allegato *"D"* (Dichiarazione di impegno per l'erogazione a distanza dei servizi di cui alla Misura 1B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto da n. 29 pagine:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al ramo.
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà notificato alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il dirigente della Sezione
dott. Giuseppe Lella

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il Responsabile P.O.
Dott.ssa Isabella De Giosa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato *A)*

Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni dl interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012

RIFERIMENTI NORMATIVI, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per Io sviluppo rurale e sul fiondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE} n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE} n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da pane della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale delI'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013; (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per Io sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per Io sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per Io sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea dei 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 "Youth Employment Initiative";

Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013)144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

Accordo di Partenariato del 18 aprile 2014, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

Decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C(2014) 4969 del 11/07/2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del "Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani".
Decreto Legge n. 221 del 24/12/2021;
Legge regionale n. 25 del 29/09/2011, avente ad oggetto *"Norme in* materia *di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";*
Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, *avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale recante 'Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";*
Determinazione dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1367 del 20/07/2015;
Determinazione dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro n. 270 del 13/07/2016;
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1827 del 7/11/2017;
Determinazione dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 1753 del 14/11/2017;
Determinazioni del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 29 e n.30 del 18/01/2018;
Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 797 del 05/12/2018;
Deliberazione di Giunta Regionale n. 2075 del 18/11/2019;
Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 614 del 20/04/2020;
Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo n. 178 del 05/11/2020;
Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo n. 179 del 11/11/2020;
Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo n. 184 del 22/09/2020;
Nota prot. n.249 del 13/01/2022 della Divisione 3 dell'ANPAL avente ad oggetto "Aggiornamento delle linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PON IOG – Fase 2".

PARAGRAFO 1 (AZIONI PREVISTE, PARAMETRO DI COSTO, MODALITA' DI ATTUAZIONE, OUTPUT).

Oggetto del presente avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse sono i servizi di cui alla Misura 1-B del Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012

Azioni previste

Accoglienza, presa in carico, orientamento

(Accesso alla garanzia, presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)

Obiettivo/finalità: Sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di servizio). Il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo sulla base del sistema di profiling. La profilazione mira a graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di creaming, vale a dire la scelta dei soggetti più facilmente collocabili. Si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro (in termini di occupabilità), identificata mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica.

Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della Youth Guarantee (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.
Descrizione attività:
- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro ed ai titoli di studio più funzionali, in forma individuale o individualizzata;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling del giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Garantee;
- Stipula del Patto di Attivazione (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc.

Per la misura oggetto del presente avviso sono previste attività individuali o in piccoli gruppi (massimo 3 persone).

Parametro di costo

Per l'attività oggetto del presente avviso è previsto un solo indicatore che si basa sul processo di implementazione dell'operazione e che verrà moltiplicato per il numero delle ore di prestazione e per il numero delle persone nel caso di piccoli gruppi.
La durata prevista è tra i 60 (minima) e i 120 minuti (massima). Nel caso in cui la durata comprenda frazioni di ora (es. 73 minuti), verrà riconosciuta una sola ora.
Il valore dell'indicatore "Costo per un'ora del servizio di Accesso alla Garanzia", nel quale gli utenti ricevono il servizio di ricezione e presa in carico" è di 34,00 euro, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Modalità di attuazione

Il servizio dovrà essere erogato a seguito di registrazione/prenotazione effettuata dal destinatario.
La durata del servizio è pari a minimo 60 minuti e massimo 120 minuti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Output

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, come prescritto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, per ciascun destinatario trattato, dovranno essere prodotti:

- patto di servizio firmato dal giovane e dall'operatore che eroga il servizio;
- profiling;
- documento che certifica le attività e le effettive ore di erogazione del servizio, firmato dall'operatore e dal destinatario.

PARAGRAFO 2 (SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE)

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse gli organismi che, all'atto della presentazione dell'istanza di candidatura, risultino iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 dei R.R. n. 34 del 27/12/2012 e per i quali non sia, medio tempore, intervenuto un provvedimento di sospensione.

PARAGRAFO 3 (MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE)

L'istanza di manifestazione di interesse, redatta secondo Io schema allegato al presente avviso sub A1), deve essere, pena la declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta, sottoscritta digitalmente ed inviata esclusivamente attraverso posta elettronica certificata al seguente indirizzo: ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it.

Unitamente alla predetta istanza dovranno essere allegate le dichiarazioni sostitutive di cui agli allegati sub A2) e sub A3), nonché la richiesta di credenziali di cui all'allegato sub A4).

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli allegati sub A2), sub A3) e la richiesta delle credenziali di accesso al sistema informativo Sintesi di cui all'allegato sub A4) possono essere sottoscritte in forma autografa (corredata da copia del documento di identità in corso di validità) o con firma digitale.

La richiesta delle credenziali di accesso al sistema informativo SINTESI dovrà essere resa singolarmente da ogni risorsa indicata nell'istanza di cui all'allegato sub A1) e corredata da fotocopia del documento di identità in corso di validità del soggetto. La risorsa individuata dovrà essere compresa tra quelle autorizzate in sede di accreditamento.

La predetta richiesta di credenziali dovrà recare l'indicazione della Città Metropolitana/provincia ove insiste la sede indicata nell'istanza di cui all'allegato sub A1).

Successivamente l'Ammïnistrazione regionale provvederà ad inoltrare ad Arpal le richieste di credenziali pervenute.

L'îstanza di manifestazione di interesse, unitamente agli allegati sub A2), sub A3) e sub A4), potrà essere presentata dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sino alla data fissata per la conclusione delle attività previste dall'Avviso multimisura. Allo stato la data per la conclusione delle attività previste dall'Avviso multimisura risulta fissata dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria al 30/06/2023.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "manifestazione di interesse per l'erogazione della Misura 1-B da parte degli operatori iscritti nell'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Il procedimento in parola prevede un'istruttoria a sportello. Con nota a firma del responsabile del procedimento i soggetti candidati verranno autorizzati all'erogazione dei servizi previsti dalla misura 1B.
L'erogazione delle attività è, comunque, subordinata alla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo il cui schema è allegato al presente Avviso.
Si evidenzia che le credenziali di accesso al sistema informativo SINTESI sono strettamente personali e non cedibili a terzi. L'inadempienza al predetto obbligo costituisce causa di decadenza dallo svolgimento delle attività.

PARAGRAFO 4 (RISORSE FINANZIARIE E ATTRIBUZIONE DELLE STESSE)
Le risorse allo stato complessivamente disponibili per la realizzazione del presente intervento sono pari ad € 8.400.000,00.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare riprogrammazioni in aumento o in diminuzione delle risorse allo stato complessivamente disponibili, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04/06/2018. La dotazione finanziaria indicata è quindi suscettibile di essere variata con successivi provvedimenti regionali che saranno pertanto da considerare *ex* se modificativi della sopra riportata dotazione.
Con riferimento alla attribuzione delle risorse finanziarie, la Determinazione adottata dal dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 797 del 5/12/2018 recante disposizioni attuative in ordine alla fruizione dei budget da parte dei beneficiari delle operazioni di cui alla misura 1-B prevede che:

- le risorse finanziarie siano attribuite, sino a saturazione delle stesse, in ordine temporale, a richiesta, mediante l'impegno di tranche pari a € 5.000,00;
- successivi budget possano essere richiesti dai beneficiari solo ad avvenuto impiego dell'80% delle risorse finanziarie in precedenza impegnate.

PARAGRAFO 5 (RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)
Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Sonia Rizzello, funzionario della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro. Eventuali informazioni o chiarimenti possono essere richiesti via posta elettronica all'indirizzo e-mail: s.rizzello@regione.puglia.it.

PARAGRAFO 6 (INFORMAZIONE E PUBBLICITA')
Il beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi: tutta la documentazione prodotta e destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna deve riportare i loghi istituzionali, ai sensi dei seguenti Regolamenti comunitari:
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

- Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Per maggiore chiarimenti e dettagli si rimanda alla documentazione in materia di informazione e comunicazione disponibile sul sito della Regione all'indirizzo: www.sistema.puglia.it.

Le attività di comunicazione avverranno inoltre in conformità alle "*Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia per i Giovani*" previste per l'attivazione delle misure del PON IOG, definite dall'ANPAL.

Con la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, l'operatore assumerà l'obbligo di applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale di riferimento).

PARAGRAFO 7 (TUTELA DELLA PRIVACY)

Ai sensi della normątiva in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii., Reg. (UE} n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso. All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo email segreteria.presidente@regione.puglia.it.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD"), giusta designazione effettuata con DGR n. 2297 del 9/12/2019 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è ïnvestito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso finanziato a valere POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati. I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house. I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge, a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

presente Avviso per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento UE 1303/2013 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.
Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.
I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.
Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che l'Organismo accreditato, se intende partecipare all'avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa. Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.
Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che Io riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che Io riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali - www.garanteprivacy.it}.

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando: una raccomandata a/r a Regione Puglia — Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, Viale Corigliano 1 - Z.I. - 70132 Bari oppure una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato A1)

Istanza di candidatura per l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento)) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012

Regione Puglia

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e

Formazione

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Via Corigliano, 1 Z.I. – 70132 Bari

PEC: ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it

Il/Lasottoscritto/a_____, nato/a _____,il_____CF_____, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo denominato

_____, iscritto nell'Albo regionale dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro, giusto Atto Dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. _____ del _____, con sede legale in _____,Via_____ n. _____, CAP _____, CF/P.IVA_____, Tel._____/cell. _____,e-mail_____,PEC _____,

PRESENTA

istanza di candidatura per l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento)

• presso la/le sede/i di:

❑ SEDE 1. sita nel Comune di_____, Via_____, n. ___;

❑ SEDE 2. sita nel Comune di_____, Via_____, n. ___;

❑ SEDE 3. sita nel Comune di_____, Via_____, n. ___;

• con le risorse umane individuate in fase di accreditamento e che siano state valutate positivamente dall'amministrazione regionale:

❑ Risorsa n. 1: cognome _____, nome _____, nato/a a _____, Prov. ___, il_____
CF_____, residente a _____, Prov. _____, sede accreditata di_____;

❑ Risorsa n. 2: cognome _____, nome _____, nato/a a _____, Prov. ___, il_____
CF_____, residente a _____, Prov. _____,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

sede accreditata di_____;
❑ Risorsa n. 3: cognome _____, nome _____, nato/a a _____, Prov. ___, il_____
CF_____, residente a _____, Prov. _____, sede accreditata di_____;
❑ Risorsa n. 4: cognome _____, nome _____, nato/a a _____, Prov. ___, il_____
CF_____, residente a _____, Prov. _____, sede accreditata di_____;
❑ Risorsa n. X: cognome _____, nome _____, nato/a a _____, Prov. ___, il_____
CF_____, residente a _____, Prov. _____, sede accreditata di_____;

Dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196 e successive modificazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data_____ Firma digitale del legale rappresentante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato A2)

Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 (da rendersi dal legale rappresentante)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a_____ il _____, residente in _____Via _____, CF_____, nella qualità di _____

dell'Organismo denominato_____,

CF/P.IVA _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

1) che l'Organismo suindicato:

❑ è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di _____ al numero _____dal _____, con la seguente forma giuridica _____;

oppure

❑ non è tenuto alla iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica _____;

❑ ha sede legale in _____, via _____, n. _____;

❑ è legalmente rappresentato dal Sig. _____, il quale ricopre la carica di _____; (se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno di essi)

❑ ha il seguente oggetto sociale: _____;

❑ ha una durata stabilita sino al _____ (eliminare se non risulta una durata stabilita).

2) che l'Ente suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria, né pendono procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

3) che l'Ente suindicato non ha commesso violazioni gravi (ai sensi dell'art. 80, comma 4, del decreto legislativo n.50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

4) che l'Ente suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica se non esistente contratto collettivo territoriale);

5) che l'Ente proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

6) che l'Ente proponente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo quanto previsto dall'art. 80, comma 4, del decreto legislativo n. 50/2016;

7) che l'Ente suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione (N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre):

a] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

b] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

c] è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

8) che l'Ente suindicato osserva la normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e rispetta le disposizioni in tema di autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data_____ Firma digitale del legale rappresentante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato A3)

Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 (da rendersi da ciascun soggetto munito di potere di rappresentanza)

Io sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il __/__/____, residente in _____, Via _____, CF _____, nella qualità di _____ dell'Ente denominato _____, con sede legale in _____, via _____, CF _____e P.IVA _____;

DICHIARO

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit., che

nei miei confronti:

a) non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416 e 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. n. 309/90, dall'art. 291-quater del D.P.R. n. 43/73, e dall'articolo 260 del D.lgs. n. 152/06, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli art. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.lgs. n. 109/07;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.lgs. n. 24/14;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

b) non sussistono i motivi di esclusione previsti dall'art.80, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196 e successive modificazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data_____ Firma del soggetto munito di potere di rappresentanza

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato A4)

Regione Puglia

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e

Formazione

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Via Corigliano, 1 Z.I. – 70132 Bari

PEC: ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it

RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO SINTESI

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale_____

Data di Nascita_____

Comune di Nascita_____

Indirizzo di Residenza_____

Comune di Residenza_____
Provincia _____

C.A.P. di Residenza_____

Sesso: M F

E-Mail_____

Telefono_____ Cellulare _____

Documento di riconoscimento n._____ rilasciato da _____in data _____

CHIEDE

Il rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo lavoro SINTESI in qualità di operatore dell'Organismo accreditato _____

per la sede operativa di _____

Indirizzo_____
per l'erogazione delle attività previste dalla misura 1B.

Il sottoscritto consapevole delle proprie responsabilità, si impegna a non divulgare le proprie credenziali di accesso (user id e password) ad altre persone e a non produrre a terzi informazioni, stampe, videate dei dati presenti a sistema.

Si allega documento di identità in corso di validità.

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato B)

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI CUI ALLA MISURA 1-B

Il/Lasottoscritto/a_____,
nato/a _____, il_____
CF_____, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo denominato _____,
iscritto nell'Albo regionale dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro, giusto Atto Dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 270 del 13/07/2016, con sede legale in _____,
Via_____, n. _____, CAP _____, CF/P.IVA_____, Tel. _____/cell. _____, email_____, PEC _____,

PREMESSO

- che la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con Determinazione Dirigenziale n. _____ del __/__/ 2022 ha approvato l'Avviso per la l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012;

- che l'Ente in epigrafe riportato ha inteso partecipare presentando la propria candidatura successivamente autorizzata con nota prot. n. _____ del _____risultando, pertanto, autorizzato, secondo i termini stabiliti nell'Avviso, a realizzare la Misura 1-B;

- che la candidatura presentata è finalizzata alla effettiva realizzazione da parte dell'Ente nell'ambito del Piano esecutivo regionale per l'attuazione dalla misura 1B;

- che con la sottoscrizione del presente atto, l'Ente conferma la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte a corredo di detta candidatura, nonché la persistenza di tutti i presupposti e le condizioni prescritte dall'Avviso, come pure conferma l'assenza di condizioni ostative alla stipula del presente atto ed all'assunzione dei connessi obblighi;

PRESO ATTO E CONFERMATO

- che l'accoglimento della candidatura presentata non costituisce di per sé titolo per richiedere alcunché alla Regione Puglia e che, dunque, l'Ente non potrà avanzare nessuna pretesa a percepire alcuna somma se non in ragione delle attività effettivamente svolte nell'ambito della Misura 1-B nel Piano di attuazione ed in conformità all'intera disciplina valevole per la stessa;

- che, in ogni caso, la distribuzione delle risorse assegnate agli Enti autorizzati potranno essere variate dall'Amministrazione regionale unilateralmente, senza che l'Ente possa in alcun modo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

avanzare qualsiasi pretesa od obiezione a riguardo in ragion dell'efficiente allocazione delle risorse medesime;

- che l'Ente risulta effettivamente accreditato e risulta attualmente tra gli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012;

- che le attività di cui alla misura 1-B saranno poste in essere unicamente dalla libera manifestazione di volontà espressa in questo senso dai giovani potenziali fruitori dei percorsi previsti dall'Avviso multimisura;

- che la realizzazione delle attività avverrà con il concorso finanziario della U.E., applicandosi quindi a tale attività l'intera disciplina di settore;

- che ogni irregolarità o violazione sia di quanto prescritto nell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B sia nell'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro, nonché ogni violazione delle norme che disciplinano gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle predette disposizioni, qualora ne sia accertata la natura strumentale, può costituire motivo di revoca dell'ammissione all'elenco degli Enti autorizzati a erogare i servizi previsti dalla Misura 1-B;

- che, in materia di informazione e pubblicità, l'Ente si atterrà scrupolosamente alle indicazioni di cui agli artt. 115-117 e all'Allegato XII del Regolamento (UE) n.1303/2013 e s.m.i., all'art. 20 del Regolamento n. 1304/2013 e s.m.i., nonché alle procedure prescritte nell'ambito del PON IOG.

Tenuto conto di quanto sopra,

SI IMPEGNA

1. a svolgere con correttezza e trasparenza le attività individuate nell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) e di seguito dettagliate;

2. a erogare le attività unicamente nelle sedi operative accreditate ai servizi al lavoro e avvalendosi unicamente delle risorse individuate e autorizzate dall'Amministrazione Regionale per erogazione dei servizi al lavoro. In particolare l'Addetto all'accoglienza svolgerà solo prestazioni inerenti le funzioni di gestione dell'accoglienza e dello screening dei fabbisogni dell'utenza, nonché la consulenza informativa di primo livello e non attività di Profiling;

3. a erogare i servizi di cui innanzi nel rispetto delle finalità e degli standard di durata e di costo definiti dall'Avviso approvato con Determinazione n. ____ del __/__/2022 e dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016;

4. a svolgere tutte le attività previste per l'erogazione della misura 1-B attraverso la piattaforma SINTESI e nello specifico effettuare il profiling, sottoscrivere il Patto di Attivazione, tracciare il servizio erogato. Le modalità operative sono specificate nelle "Linee guida operative per gli Organismi Accreditati ai Servizi al Lavoro" approvate con determinazione del dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 73 del 22/02/2018;

5. a rendicontare l'attività realizzata, su base almeno bimestrale, predisponendo la domanda di rimborso secondo il modello reso disponibile dalla Regione ed allegando a tale domanda tutta la documentazione prevista. Gli importi oggetto di rimborso dovranno essere richiesti entro e non

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

oltre i due mesi successivi la data fissata per la conclusione delle attività previste dall'Avviso multimisura, sotto pena del mancato riconoscimento dei contributi previsti;

6. ad adottare un sistema contabile distinto, in coerenza con le pertinenti direttive comunitarie, nazionali e regionali, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;

7. a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori impegnati nelle attività e, implicitamente, anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, applicandolo in ogni suo punto, ferma restando l'estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro instaurato;

8. a trattare tutti i dati personali acquisiti dal sistema informativo SINTESI o dal giovane secondo le modalità e con le garanzie di legge, e comunque a garantire che al momento della presa in carico del giovane lo stesso consenta espressamente alla conoscenza ed al trattamento dei dati personali;

9. a garantire, come prescritto dall'art.125 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, la conservazione dei dati contabili, relativi all'attività svolta, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

10. a conservare, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, i documenti relativi alla certificazione delle spese secondo i termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

PRENDE ATTO E ACCETTA INOLTRE CHE

11. la Regione Puglia

- effettuerà i controlli sulle attività dichiarate nelle domande di rimborso ai sensi e per gli effetti dell'art. 125, par. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- procederà alla liquidazione delle somme spettanti a fronte dell'erogazione degli interventi, solo a seguito dell'esito positivo dei controlli di cui al punto che precede;

12. in esito ai controlli di cui all'art. 125, par. 5 lett. a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione notificherà il verbale di controllo individuando il credito certo spettante a ciascun beneficiario;

13. in esito alla notificazione del verbale di cui al punto che precede, il beneficiario dovrà presentare domanda di pagamento secondo il modello diffuso dall'Amministrazione regionale corredata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art..47 del DPR n. 445/2000, di non essere a conoscenza di eventuali atti di pignoramento a proprio carico notificati alla Regione Puglia in qualità di terzo ex art. 543 cpc (oppure attestante che alla Regione Puglia, in qualità di terzo, sono stati notificati ex art. 543 cpc i seguenti atti di pignoramento "_____" con indicazione specifica degli importi pignorati) nonché fattura elettronica (codice Amministrazione destinataria EEBFJL) o nota di debito cartacea originale (per i beneficiari non in possesso di partita iva), iva esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72, contenente indicazioni circa il CUP, la data di inizio e fine delle attività, l'importo richiesto in pagamento;

14. al fine di accertare l'ammissibilità dei partecipanti all'iniziativa, in fase di presa in carico del giovane, l'Ente si impegna a verificare l'esistenza dello status di NEET attraverso i dati fruibili dal SIL Regionale rilevando eventuali incongruità con quanto dichiarato dal giovane in sede di adesione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

15. in fase di presa in carico del giovane, l'Ente si impegna a acquisire una dichiarazione sostitutiva resa dal giovane ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in cui lo stesso dichiara di essere in possesso dei requisiti dello status di NEET e a sottoscrivere la relativa check list;

16. il finanziamento è riconosciuto in funzione dei servizi effettivamente erogati e a fronte della corretta documentazione della loro fruizione da parte dei destinatari interessati;

17. i servizi resi in eccedenza rispetto agli importi assegnati non potranno essere rendicontati;

18. le attività relative all'attuazione della Misura 1-B dovranno concludersi entro il termine improrogabile, pena il disconoscimento del costo dell'attività realizzata, della data fissata per la conclusione delle attività previste dall'Avviso multimisura e dovranno essere rendicontate, pena il disconoscimento delle somme rendicontate successivamente, entro e non oltre i due mesi successivi tale data.

19. per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di Bari

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1078 n. 845.

Firma del Legale rappresentante

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato C)

INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLE MODALITA' DI EROGAZIONE A DISTANZA DEI SERVIZI DI CUI ALLA MISURA 1-B E DEI CORRELATIVI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Al fine di garantire la continuità dei servizi tipizzati per la realizzazione della misura 1B, sino al termine dello stato di emergenza nazionale dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 e prorogato con successivi provvedimenti, nei limiti del periodo di vigenza delle disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e fatta salva la possibilità per la Regione Puglia di prevedere l'erogazione esclusivamente in presenza in qualsiasi momento, è facoltà dei soggetti beneficiari, realizzare e rendicontare i servizi medesimi secondo quanto di seguito previsto in ordine alle modalità realizzative dei servizi e dei correlati giustificativi di spesa.

Le attività previste dalla misura 1B possono essere erogate in front office utilizzando, nel corso del colloquio tra operatore e neet, una piattaforma software in grado di monitorare e tracciare l'attività realizzata registrando, altresì, le operazioni effettuate e la partecipazione attiva dell'operatore e del neet, la regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte degli utenti.

Il soggetto beneficiario deve garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività di orientamento, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità.

I beneficiari dovranno inviare all'indirizzo pec ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it comunicazione, conforme all'allegato "D" al presente provvedimento con indicazione della piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle presenze di neet ed operatore e delle attività svolte dagli stessi nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze di neet ed operatore.

Il soggetto beneficiario deve, inoltre, assicurare che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possa accedere alla piattaforma e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi di operatore e tutor sino al 31/12/2027, in conformità a quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in linea con quanto disposto dall'Avviso multimisura.

Con riferimento alla sottoscrizione dei giustificativi di spesa per la rendicontazione delle attività, fermo restando l'applicabilità di tutte le previsioni contenute nell'Atto unilaterale d'obbligo, per l'ammissibilità della spesa, si specifica quanto segue in ordine ai giustificativi da produrre:

✓ **in relazione al patto di servizio**: il documento dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) dall'operatore che eroga il servizio e dal neet oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione di orientamento, di due copie del patto di servizio recante una la firma dell'operatore che eroga il servizio e l'altra la firma del neet). In ogni caso, nel caso di sottoscrizione con firma autografa, ai fini di garantire i controlli di cui all'art. 125, par. 5 lett b), il beneficiario dovrà garantire la conservazione degli originali dei ridetti documenti sottoscritti da operatore e neet;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

✓ **in relazione al documento che certifica le attività e le effettive ore di erogazione del servizio**: il documento dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) dall'operatore che eroga il servizio e dal neet oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione di orientamento, di due copie del documento recante una la firma dell'operatore che eroga il servizio e l'altra la firma del neet). In ogni caso, nel caso di sottoscrizione con firma autografa, ai fini di garantire i controlli di cui all'art. 125, par. 5 lett b), il beneficiario dovrà garantire la conservazione degli originali dei ridetti documenti sottoscritti da operatore e neet;

✓ **in relazione alla tracciabilità del servizio**: per ogni sessione di orientamento è richiesta la produzione, in formato excel, della griglia utenti estratta dalla piattaforma e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi. Specificatamente copia della ridetta griglia estratta dalla piattaforma dovrà essere caricata nel sistema informativo lavoro SINTESI, nella Sezione "Adesioni Youth Guarantee", link "Allega" della specifica adesione di Garanzia Giovani del beneficiario.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato D)

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER L'EROGAZIONE A DISTANZA DEI SERVIZI

DI CUI ALLA MISURA 1-B

Regione Puglia

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Via Corigliano 1

70132 BARI

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo accreditato ai servizi per il lavoro _____, con sede legale in _____ alla via /piazza _____ n. _____cf/p.iva _____ il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR n. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati;

PREMESSO CHE

✓ in esito all'avviso pubblico approvato con determinazione del dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro della Regione Puglia n. _____del __/__/____, lo scrivente Organismo accreditato ai servizi per il lavoro è stato autorizzato all'erogazione dei servizi di cui alla Misura 1B;

✓ giusta determinazione n. _____del __/__/2022 della Sezione Politiche e Mercato del lavoro, è facoltà dei beneficiari dei finanziamenti della misura 1B erogare a distanza i servizi di cui alla predetta Misura sino al termine dello stato di emergenza nazionale dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 e prorogato con successivi provvedimenti, nei limiti del periodo di vigenza delle disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e fatta salva la possibilità per la Regione Puglia di prevedere l'erogazione esclusivamente in presenza in qualsiasi momento;

DICHIARA

✓ che lo scrivente Organismo intende garantire l'erogazione delle attività di orientamento di I livello mediante l'utilizzo della piattaforma _____;

✓ che le attività previste dalla misura 1B saranno erogate in front office utilizzando, nel corso del colloquio tra operatore e neet, la ridetta piattaforma software in grado di monitorare e tracciare l'attività realizzata registrando, altresì, le operazioni effettuate e la partecipazione attiva dell'operatore e del neet, la regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte degli utenti;
✓ l'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: assistenza

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle presenze di neet ed operatore e delle attività svolte dagli stessi nonché la disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti;

✓ con riferimento all'esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze di neet ed operatore, che _____

SI IMPEGNA A

✓ garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;

✓ garantire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo e nei successivi provvedimenti dispositivi, l'applicazione delle prescrizioni previste e stabilite nella determinazione n. __ del __/ /2022 del dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

✓ in relazione alle operazioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, garantire l'accesso alla piattaforma alla Regione Puglia attraverso il rilascio delle seguenti credenziali _____ al fine di consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi dei neet e degli operatori sino al 31/12/2027, in conformità a quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in linea con quanto disposto dall'Avviso multimisura.

Firma del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 11 febbraio 2022, n. 85

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione all'erogazione dei servizi di "Base" all'organismo Generazione Vincente S.p.A sede di via Giovanni Pascoli 32 Conversano (Ba).

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "*Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144";*
VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i*;
VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"*;
VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 "*Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
VISTO il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, con il quale sono state approvate le "*Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro*" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 con il quale sono state approvate le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 270 del 13.07.2016 con la quale è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 con la quale sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015;
Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro**;**
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione del- le Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente del- la Giunta regionale 22 gennaio

2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;

Preso atto che, in esito al ridetto avviso, l'organismo Generazione Vincente S.p.A. ha presentato domanda in data 27 ottobre 2021 per l'accreditamento della sede in via Giovanni Pascoli 32 Conversano (Ba) per l'erogazione dei servizi di "Base" ;

VISTO il verbale n. 143 del 7 dicembre 2021 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che il Nucleo si è espresso così come di seguito:

a) nella planimetria e nel rendering prodotti non risulta presente lo sportello/desk informativo dedicato per indirizzare l'utente verso i servizi disponibili, è pertanto necessaria un'integrazione documentale (v. Avviso par. IV.1.1);
b) la perizia tecnica, anche alla luce della nota in calce a pagina 2, non pare asseverare la conformità dei locali al D.lgs.81/2008 e al D.M. 236/1989, limitandosi a dichiarare meramente la conformità dei locali medesimi alle predette previsioni normative. Il Nucleo ha ritenuto pertanto richiedere un'integrazione che asseveri espressamente la conformità dei locali al D.lgs.81/2008 e al D.M. 236/198 e alla disciplina antincendio.

CONSIDERATO che, per quanto rappresentato dal Nucleo di valutazione nel verbale n. 143 del 7 dicembre 2021, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge e ha richiesto integrazioni con nota prot. 12574 del 9 dicembre 2021**.**

VISTE le controdeduzioni caricate in piattaforma da parte del soggetto istante;

VISTO il verbale n. 146 del 10 febbraio 2022 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che, il Nucleo di Valutazione ha concluso positivamente la valutazione delle integrazioni/ pervenute nei termini.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si provvede ad autorizzare l'organismo Generazione Vincente S.p.A sede di via Giovanni Pascoli 32 Conversano (Ba) per l'erogazione dei servizi di "Base" e, per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell' albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;

- di autorizzare l'organismo Generazione Vincente S.p.A sede di via Giovanni Pascoli 32 Conversano (Ba) per l'erogazione dei servizi di "Base" e, per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell' albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato;
- di disporre la relativa iscrizione nell' albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
  sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo Pretorio delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretariato della Giunta Regionale e del Segretario generale del presidente prot. AOO_175_1875 del 28-05-2020

Il dirigente della Sezione
Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 11 febbraio 2022, n. 87

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Generazione lavoro Soc. Coop. Soc. - Autorizzazione all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistiti "Migranti" e "Donne" presso la sede di Via San Paolo n. 3 Novoli) e contestuale revoca dell'accreditamento presso la sede di Via Roma 5 Novoli (Le) per trasferimento attività.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "*Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144";*
VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i*;
VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"*;
VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 "*Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
VISTO il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, con il quale sono state approvate le "*Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro*" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 con il quale sono state approvate le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 270 del 13.07.2016 con la quale è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 con la quale sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015;
Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro**;**
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione del- le Sezioni di

Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente del- la Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;

Preso atto che, in esito al ridetto avviso, l'organismo accreditato Generazione lavoro Soc. Coop. Soc. ha presentato domanda in data 3 dicembre 2021 per l'accreditamento all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistiti "Migranti" e "Donne" presso la sede di Via San Paolo n. 3 Novoli (le), richiedendo contestualmente revoca dell'accreditamento presso la sede di Via Roma 5 Novoli (Le) per trasferimento attività.

VISTO il verbale n. 145 del 17 dicembre 2021 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che il Nucleo ha valutato negativamente la candidatura presentata limitatamente alla perizia tecnica prodotta poiché il documento prodotto non assevera esplicitamente la conformità dei locali alle normative indicate nell'Avviso (v. par. IV.1.2).

Il Nucleo inoltre ha ritenuto necessario richiedere un'integrazione al rendering, alla planimetria e alla nota descrittiva, che dimostri la presenza di almeno 3 postazioni complete dedicate all'utenza (cosiddetto 'set minimo', v. Avviso, par. IV.2).

CONSIDERATO che, per quanto rappresentato dal Nucleo di valutazione nel verbale n. 145 del 17 dicembre 2021, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge e ha richiesto integrazioni con nota prot. 13175 del 20 dicembre 2021**.**

VISTO il verbale n. 146 del 10 febbraio 2022 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che, il Nucleo di Valutazione ha concluso positivamente la valutazione delle integrazioni/ controdeduzioni pervenute.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si provvede ad i) autorizzare l'organismo Generazione lavoro Soc. Coop. Soc. per l'accreditamento all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistiti "Migranti" e "Donne" presso la sede di Via San Paolo n. 3 Novoli e, per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell' albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato ii) revocare l'accreditamento presso la sede di Via Roma 5 Novoli (Le) per trasferimento attività.

Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di autorizzare l'organismo Generazione lavoro Soc. Coop. Soc. per l'accreditamento all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistiti "Migranti" e "Donne" presso la sede di Via San Paolo n. 3 Novoli;
-di revocare l'accreditamento presso la sede di Via Roma 5 Novoli (Le) per trasferimento attività;
- di disporre la relativa iscrizione nell' albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine;

- viene redatto "per estratto2, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
  sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo Pretorio delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretariato della Giunta Regionale e del Segretario generale del presidente prot. AOO_175_1875 del 28-05-2020

Il dirigente della Sezione
Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 15 febbraio 2022, n. 96

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione II-IV bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 la quale prevede, tra le misure attivabili, il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5);
CONSIDERATO che la precitata deliberazione consente l'attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, con la quale è stato approvato l'Avviso Multimisura e la successiva Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 con la quale sono stati approvati i relativi esiti istruttori;
RICHIAMATA la Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 con la quale sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
RILEVATO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale

vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;

ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle precitate Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego, l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti

titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito dell'intervento in parola;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito dell'intervento;

- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione stessa ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0014597 del 20.11.2018 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 45.700.000,00.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

-il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;

-l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.

- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti dei controlli amministrativi, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell' Allegato "A", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 1.350,00 (euro milletrecentocinquanta/00);

- allo stato, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ha ultimato con esito positivo le verifiche amministrative relative al secondo e quarto bimestre in ordine ai tirocini di cui all'Allegato "A" e del presente provvedimento e deve concludere il procedimento in parola mediante adozione di provvedimento espresso;

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di approvare gli esiti delle verifiche amministrative in ordine ai tirocini relativamente al secondo e quarto bimestre di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;

- di autorizzare sin d'ora l'INPS al pagamento delle indennità di partecipazione relative al secondo e quarto bimestre, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del ridetto Allegato, per un importo complessivo pari ad € 1.350,00 (euro milletrecentocinquanta/00) in favore dei tirocinanti di cui all'Allegato "A", dando atto che tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento delle indennità verranno comunicati tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione;

- di dare atto che per i destinatari di cui all'Allegato "A", l'Amministrazione regionale ha concluso con l'approvazione del presente atto tutti gli adempimenti di propria competenza.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare, è composto da n. 8 pagine in originale, di cui n. 1 pagine contenenti gli Allegati "A".

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi consecutivi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it- sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio bimestre attività formative	Fine bimestre attività formative	Bimestre	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	LMSWJN3	19/02/2017	18/04/2017	II	B77H14018100006	300	1
2	7L88HR5	12/09/2018	30/11/2018	IV	B55F14003720006	600	2
3	3BE3VE4	24/09/2016	24/10/2016	IV	B47H14003740006	450	1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 9 febbraio 2022, n. 26

PO Puglia FESR - FSE 2014-2020 - OT IX - Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Presa d'atto dei lavori della Commissione, approvazione elenco esiti di valutazione di ammissibilità e di merito delle istanze pervenute dal 29/03/2021 al 30/03/2021.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo MAIA 2.0;
- Richiamato il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0 incluso l'allegato A;
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Visto il Decreto del Presidente Della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vista l'A.D. n. 430 del 13/06/2019 che conferisce delega per l'attuazione della Sub Azione 9.6b, dell'Azione 9.6 del PO Puglia FESR - FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migrazioni, Antimafia Sociale;
- Vista la D.G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del PO Puglia FSER - 2014-2020;
- Richiamata la DGR n. 1576/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n.22", con la quale la Giunta Regionale, con decorrenza dall'01.11.2021, ha prorogato l'incarico di dirigente "ad interim" della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale al Dott. Antonio Tommasi, sino alla nomina del nuovo dirigente titolare.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Interventi per la diffusione della legalità", responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue

Premesso che

- Con A.D. n. 78 del 06/11/2019, pubblicata sul BURP n. 131 del 14.11.2019, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione, Antimafia Sociale, ha adottato l'Avviso "**Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie**" finanziato a valere sulle risorse dell'Asse prioritario IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" – Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" del PO Puglia FESR – FSE 2014-2020.
- Per il succitato avviso la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1377 del 23/07/2019 e n. 1649 del 08.10.2020, ha stanziato una dotazione complessiva di € 7.500.000,00 con procedura competitiva a graduatoria definendo che i progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, presenti in graduatoria, potranno trovare capienza in una fase successiva, mediante scorrimento della stessa graduatoria, se dovessero intervenire rinunce da parte di beneficiari o si rendessero disponibili nuove risorse finanziare.
- L'art. 7 dell'Avviso *"Modalità e termini per la presentazione delle operazioni"* stabilisce che l'Avviso opera con la modalità a sportello e che le istanze potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP.
- L'art. 8 dell'Avviso *"Procedure e criteri di valutazione"* definisce che la valutazione di ammissibilità e la successiva valutazione di merito, sarà effettuata da una Commissione istituita presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche le Migrazioni, Antimafia Sociale, nominata con apposito Atto Dirigenziale e sarà composto da n. 3 funzionari.
- Con A.D. n. 9 del 06.02.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha nominato la Commissione di valutazione delle proposte progettuali, definendone l'effettiva composizione con i seguenti funzionari: dott. Pierluigi Ruggiero – Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa della Presidenza - in qualità di presidente della Commissione; dr. Riccardo Acquaviva, Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in qualità di componente; dott.ssa Cristina Di Modugno Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale in qualità di componente.
- Con A.D. n. 143 del 22.09.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, per esigenze di servizio, ha nominato l'avv.ssa Stefania Volpicella ed il dott. Luigi Bellino in sostituzione della dott.ssa Di Modugno e del Dott. Acquaviva quali membri della commissione di Valutazione.
- Con A.D. n. 28 del 09.02.2021, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha fissato il termine ultimo per la presentazione delle istanze di candidatura dell'Avviso "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie" alle **ore 24:00 del 31.03.2021.**
- L'obiettivo dell'Avviso è l'attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie, al fine di promuovere il contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, promuovendo l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità elevando il livello di sensibilizzazione della società civile e delle stesse istituzioni pubbliche;

Considerato che

- Il dott. Pierluigi Ruggiero, in qualità di Presidente della Commissione, ha provveduto a trasmettere al RUP dott.ssa Margiotta Annatonia, il verbale della commissione di valutazione n. 22 del 28.01.2022, acquisito al protocollo della Sezione il 07.02.2022 – AOO_176/0000334 -, relativo alle istruttorie dei progetti pervenuti dal 29/03/2021 al 30/03/2021 contraddistinti dai nn 140/149.
- Con il presente Atto, si procede all'approvazione degli esiti definitivi dell'istruttoria effettuata e conclusa per **n. 10** proposte progettuali nel rispetto dei vincoli previsti dall'Avviso, come meglio dettagliato negli allegati parte integrante e sostanziale del presente Atto:
  - **Allegato A** – Elenco proposte progettuali;
  - **Allegato B** – Esiti "Ammissibilità Formale" delle proposte progettuali;
  - **Allegato C** – Esiti valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento" delle proposte progettuali;

Rilevato, inoltre, che

Dalla verifica di ammissibilità formale e di valutazione di merito, ai sensi dell'art. 8 "**Procedure e criteri di valutazione**" delle proposte progettuali, esaminate dalla Commissione di valutazione, emerge quanto segue:

- n. **8** (otto) proposte progettuali hanno riportato un punteggio complessivo superiore o pari a 70, sul punteggio massimo attribuibile pari a 100;
- n. **2** (due) proposte progettuali non raggiungono l'idoneità al finanziamento, avendo ottenuto un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima di 70/100 punti;

L'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili risulta, pertanto, costituito da n. 8 (otto) proposte progettuali per un importo complessivo ammissibile a finanziamento pari a **€ 391.700,00 (euro trecentonovantunomilasettecento/00).**

Tanto premesso e considerato, si propone di:

- Approvare l'esito delle risultanze della Commissione in merito alla verifica di ammissibilità formale e di valutazione di merito delle proposte pervenute, riportando rispettivamente:
  - l'elenco delle proposte valutate per l'ammissibilità formale;
  - l'elenco delle proposte ammesse alla valutazione di merito;
  - l'elenco delle proposte ammesse e finanziabili con eventuale specifica indicazione di quelle escluse per motivi formali o per punteggio conseguito al di sotto della soglia minima prevista o in attesa di integrazioni e/o chiarimenti;
- Pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal Dlgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal Dlgs n. 196/2003 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'Atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabile per l'adozione dell'Atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D.lgs 118/2011 e ss.mm.i..
Il presente provvedimento **non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa** né a carico del Bilancio Regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di dare atto che la Commissione di valutazione ha concluso l'istruttoria delle proposte progettuali pervenute in ordine temporale dal 29/03/2021 al 30/03/2021 dalla n. 140 alla n. 149;
- di approvare l'elenco delle proposte progettuali, quale presa d'atto dei lavori della Commissione di valutazione in termini di ammissibilità e di merito, come meglio dettagliati negli allegati parte integrante e sostanziale del presente Atto:

  Allegato A – Elenco proposte progettuali;

  Allegato B – Esiti ammissibilità formale delle proposte progettuali;

  Allegato C – Esiti valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento delle proposte progettuali.

  L'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili risulta, pertanto, costituito da n. 8 (otto) proposte progettuali per un importo complessivo ammissibile a finanziamento pari a **€ 391.700,00 (euro trecentonovantunomilasettecento/00).**
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
c) sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 e pubblicato dalla data di esecutività all'Albo on-line di questa Sezione dove ne resterà per 10 giorni lavorativi;
d) sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
   - al Segretariato della Giunta Regionale;
f) è composto da n. 8 facciate (compreso gli allegati A, B e C)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Antonio Tommasi

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6 Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019

Allegato A – Elenco proposte progettuali

N.	SOGGETTO PROPONENTE (Denominazione Sociale)	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	DATA E ORA ARRIVO PEC	PROTOCOLLO
1	Qualcosa di diverso Soc. Coop. Sociale	XFARMALAND ART	San Vito dei Normanni (Br)	29.03.2021 – ore 11.26	AOO_176/0000949 del 29.3.2021
2	Associazione Il luogo dei Possibili	Sartoria della bellezza e della legalità,	MartinaFranca	29.03.2021 -ore 12.17	AOO_176/0000950 del 29.3.2021
3	ODV Chiara Melle	Le strade della legalità tra Arte, Cultura e Memoria	Comune di Sava (Ta)	29.03.2021 – ore 14.53	AOO_176/0000971 del 30.3.2021
4	Circolo Acli di Mola APS	Il giorno della civetta – it's illegal stop motion	Mola di Bari	29.03.2021 – ore 21.46	AOO_176/0000972 del 30.3.2021
5	Associazione Culturale Musicale Teatro Danza Nicolaus	L'amore salverà il mondo	IC Japigia 1 – Verga Bari	29.03.2021 – ore 23.06 e 30.03.2021 ore 19.56	AOO_176/0000973 del 30.3.2021, AOO_176/0001023 del 01.4.2021 e AOO_176/0001116 del 14.4.2021
6	ASSOCIAZIONE "ANGELI DI QUARTIERE ODV	NO-SPRE	Lecce, Bene Pubblico via Siracusa n.82-84 (Nel cuore della Zona)	30.03.2021 – ore 10-53	AOO_176/0000974 del 30.3.2021
7	GADIT Odv	SalvaGUARDIAmo Spinazzola	Spinazzona (BT)	30.03.2021 – ore 11.32	AOO_176/0000975 del 30.3.2021
8	IDEE APS	La Bellezza di Sognare"	CITTA' METROPOLITANA DI BARI (BARI-MOLA-BITONTO)	30.03.2021 – ore 17.49	AOO_176/0000985 del 31.3.2021
9	Circolo Acli "Il Diritto al Sorriso"	Il sorriso di Polignano	Polignano a Mare (BA)	30.03.2021 – ore 18.24	AOO_176/0000986 del 31.3.2021
10	Cooperativa Sociale TenRock Teatro Circo	FUORI USO" FUNFEST	Quartiere San Pietro Piturno-Putignano (BA) e altre periferie, strade e piazze principali di Putignano (BA)	30.03.2021 – ore 21.13	AOO_176/0000988 del 31.3.2021

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6 Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019

Allegato B - Esiti ammissibilità formale delle proposte progettuali

N.	SOGGETTO PROPONENTE (Denominazione Sociale)	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	DATA E ORA ARRIVO PEC	PROTOCOLLO	ESITO VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'	NOTE
1	Qualcosa di diverso Soc. Coop. Sociale	XFARMALAND ART	San Vito dei Normanni (BR)	29.03.2021 – ore 11.26	AOO_176/0000949 del 29.3.2021	**AMMESSO**	
2	Associazione Il luogo dei Possibili	Sartoria della bellezza e della legalità,	Martina Franca	29.03.2021 - ore 12.17	AOO_176/0000950 del 29.3.2021	**AMMESSO**	
3	ODV Chiara Melle	Le strade della legalità tra Arte, Cultura e Memoria	Comune di Sava (TA)	29.03.2021 – ore 14.53	AOO_176/0000971 del 30.3.2021	**AMMESSO**	
4	Circolo Acli di Mola APS	Il giorno della civetta – it's illegal stop motion	Mola di Bari	29.03.2021 – ore 21.46	AOO_176/0000972 del 30.3.2021	**AMMESSO**	
5	Associazione Culturale Musicale Teatro Danza Nicolaus	L'amore salverà il mondo	IC Japigia 1 – Verga Bari	29.03.2021 – ore 23.06 e 30.03.2021 ore 19.56	AOO_176/0000973 del 30.3.2021, AOO_176/0001023 del 01.4.2021 e AOO_176/0001116 del 14.4.2021	**AMMESSO**	
6	ASSOCIAZIONE "ANGELI DI QUARTIERE ODV	NO-SPRE	Lecce, Bene Pubblico via Siracusa n.82-84 (Nel cuore della Zona)	30.03.2021 – ore 10-53	AOO_176/0000974 del 30.3.2021	**AMMESSO**	
7	GADIT Odv	SalvaGUARDIAmo Spinazzola	Spinazzona (BT)	30.03.2021 – ore 11.32	AOO_176/0000975 del 30.3.2021	**AMMESSO**	
8	IDEE APS	La Bellezza di Sognare"	CITTA' METROPOLITANA DI BARI (BARI-MOLA-BITONTO)	30.03.2021 – ore 17.49	AOO_176/0000985 del 31.3.2021	**AMMESSO**	
9	Circolo Acli "Il Diritto al Sorriso"	Il sorriso di Polignano	Polignano a Mare (BA)	30.03.2021 – ore 18.24	AOO_176/0000986 del 31.3.2021	**AMMESSO**	
10	Cooperativa Sociale TenRock Teatro Circo	FUORI USO" FUNFEST	Quartiere San Pietro Piturno-Putignano (BA) e altre periferie, strade e piazze principali di Putignano (BA)	30.03.2021 – ore 21.13	AOO_176/0000988 del 31.3.2021	**AMMESSO**	

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019.

Allegato C- Esiti valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento delle proposte progettuali valutate

N.	SOGGETTO PROPONENTE (Denominazione Sociale)	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO VALUTAZIONE DI MERITO	ESITO VALUTAZIONE DI MERITO	IMPORTO FINANZIATO
1	Qualcosa di diverso Soc. Coop. Sociale	XFARMALAND ART	San Vito dei Normanni (BR)	**79,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
2	Associazione Il luogo dei Possibili	Sartoria della bellezza e della legalità,	Martina Franca	**57,50/100**	**Escluso in quanto non ha raggiunto il punteggio minimo di 70/100**	
3	ODV Chiara Melle	Le strade della legalità tra Arte, Cultura e Memoria	Comune di Sava (TA	**86/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
4	Circolo Acli di Mola APS	Il giorno della civetta – it's illegal stop motion	Mola di Bari	**70/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 44.800,00**
5	Associazione Culturale Musicale Teatro Danza Nicolaus	L'amore salverà il mondo	IC Japigia 1 –Verga Bari	**57,50/100**	**Escluso in quanto non ha raggiunto il punteggio minimo di 70/100**	
6	ASSOCIAZIONE "ANGELI DI QUARTIERE ODV	NO-SPRE	Lecce, Bene Pubblico via Siracusa n.82-84 (Nel cuore della Zona)	**82/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
7	GADIT Odv	SalvaGUARDIAmo Spinazzola	Spinazzona (BT)	**72/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
8	IDEE APS	La Bellezza di Sognare"	CITTA' METROPOLITANA DI BARI (BARI-MOLA-BITONTO)	**70/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
9	Circolo Acli "Il Diritto al Sorriso"	Il sorriso di Polignano	Polignano a Mare (BA)	**71/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 46.900,00**
10	Cooperativa Sociale TenRock Teatro Circo	FUORI USO" FUNFEST	Quartiere San Pietro Piturno-Putignano (BA) e altre periferie, strade e piazze principali di Putignano (BA)	**73/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Antonio Tommasi
Tommasi Antonio
09.02.2022 14:21:35
GMT+01:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 10 febbraio 2022, n. 27

Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia in attuazione del Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006.

IL DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione*

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, *Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*;

VISTO l'art. 4, comma 2, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTA la Delibera di Giunta regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974, *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
VISTO il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2021, n. 1288, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di direzione della Sezione *Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale* al dott. Antonio Tommasi;

VISTO l'art 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*, che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale sui propri siti informatici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e successive modifiche ed integrazioni pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 127 del 23 maggio 2018, *Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR*;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, *Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2021, n. 51, *Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20 gennaio 2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e ss.mm.ii.

VISTO il Titolo VII, *Dei rapporti con gli Enti pubblici*, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (*Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 3, lett. b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106*).

VISTI in particolare gli artt. 30, 59 e 140 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, *Codice dei contratti pubblici*, così come modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120.

RICHIAMATO il Decreto 31 marzo 2021, n. 72 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di adozione delle *Linee guida sul rapporto tra pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore*.

VISTA la L.R. 4 dicembre 2009, n. 32, *Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*.

VISTO il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.m.ii;

VISTO il *Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione* - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 e approva determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia, assegnando tra l'altro al PON - *Inclusione* risorse aggiuntive in tema di *Accoglienza e integrazione migranti*;

VISTO l'Asse prioritario 3 *Sistemi e modelli d'intervento sociale* del succitato PON - Inclusione relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione*, che persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2.3 *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione* (Azioni di sistema e pilota);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;

Premesso che:

- la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* contiene specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

- la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo, DG Immigrazione), Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione*, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Siciliana una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto per un ammontare di € 12.799.680,00 a valere sul FSE PON Inclusione;

- la Regione Puglia, con PEC del 7 marzo 2019, ha trasmesso alla DG Immigrazione la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti;

- Con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento*;

- Con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficiarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto *P.I.U SU.PR.EME*, per un ammontare di € 7.000.000,00 (Settemilioni/00) a valere sul *FSE PON Inclusione* per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita;

- A seguito di presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, la DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. *Sub-action* III - *Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo*, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

- A seguito della rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con il contributo integrativo di € 7.000.000 le risorse europee assegnate alla Regione Puglia e agli altri Beneficiari nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* ammontano a complessivi € 19.799.680,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.

- A seguito della richiesta di proroga non onerosa di dodici mesi inoltrata via PEC (ns nota prot. n. 2382 del 19.07.2021, successivamente integrata con nota prot. n. 2426 del 23.07.2021) il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione con nota n. 2536 del 30 luglio 2021 ha di fatto esteso fino al 31 ottobre 2022 la durata del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME.*

PRESO ATTO che fra gli interventi di Progetto è prevista l'erogazione di contributi individualizzati di sostegno all'autonomia abitativa e occupazionale dei migranti alloggiati presso le foresterie regionali.

VALUTATA la proposta del responsabile della PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione* di coinvolgere per la realizzazione degli interventi in discorso un Soggetto del Terzo settore tra quelli iscritti nel Registro Unico Nazionale (RUNTS), selezionato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. n. 117/2017, tramite avviso di manifestazione d'interesse alla co-progettazione nel rispetto della disciplina della Legge sul Procedimento amministrativo e delle norme che governano l'evidenza pubblica.

CONSIDERATO che l'esigenza abitativa, rientrando tra i bisogni primari dell'individuo e della Comunità, la cui soddisfazione è volta a garantire un diritto costituzionalmente tutelato, ben si inserisce nel novero dei servizi di interesse generale attratti nella disciplina del richiamato Codice del Terzo settore.

CONSIDERATO inoltre il ruolo assunto dagli Enti del Terzo settore, capillarmente presenti sul territorio e integrati nel tessuto sociale, sensibili alle richieste di solidarietà e perciò in grado di mettere a disposizione della pubblica Amministrazione dati informativi non altrimenti conoscibili ovvero conseguibili in tempi più lunghi e a costi organizzativi notevoli (Corte Cost., sent. n. 131/2020).

DATO ATTO che il ricorso alla forma di "amministrazione condivisa" così come descritta e disciplinata dal Legislatore delegato porterà notevoli vantaggi sia in termini di efficacia sia di risparmio di risorse e conseguente aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni da rendere in favore della c.d. "società del bisogno".

VERIFICATO altresì che la documentazione di co-progettazione prodotta (Avviso di manifestazione d'interesse, Modello di domanda di partecipazione con relative dichiarazioni, Modello di proposta progettuale e Schema di convenzione) rispetta tutte le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nelle *Linee guida* di cui al D.M. 31 marzo 2021, n. 72.

CONSIDERATO che il valore della procedura ammonta ad **€ 396.000,00,** quale contributo fuori dal campo di applicazione della normativa in materia di imposta sul valore aggiunto ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

RITENUTO pertanto di dover procedere ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs n. 117/2017, all'individuazione di un Ente del Terzo settore selezionato a seguito di espletamento di apposita procedura ad evidenza pubblica mediante avviso di manifestazione di interesse alla co-progettazione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia.

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 101/2018 e Regolamento UE n. 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo di natura finanziaria rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale. Per tali ragioni non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria

DETERMINA

- di **dare atto** e **confermare** quanto esposto in premessa;
- di **adottare apposito avviso di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione e al coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, realizzazione e gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia in seno al Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006**;
- di **stabilire** che il Soggetto del Terzo settore sarà individuato tra quanti, iscritti nel Registro Unico Nazionale (RUNTS), avranno manifestato il proprio interesse a partecipare alla procedura e presentato la miglior proposta co-progettuale ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. n. 117/2017;
- di **approvare** l'allegata documentazione, parte integrante del presente provvedimento:
  - Avviso di manifestazione d'interesse, nel quale sono compiutamente descritti oggetto, finalità e durata dell'attività di co-progettazione, requisiti di partecipazione e cause d'esclusione, fasi e modalità di svolgimento del procedimento e criteri di valutazione delle proposte progettuali **(Allegato "A");**
  - Modello di domanda di partecipazione **(Allegato "B");**
  - Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS **(Allegato "C");**
  - Modello di proposta progettuale **(Allegato "D")**;
  - Schema di Convenzione **(Allegato "E")**.
- di **stimare** il valore degli interventi da realizzare in co-progettazione in **€ 396.000,00** (euro trecentonovantaseimila/00) a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo intermedio, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, a seguito di concessione di contributo per un importo complessivo di € 19.799.680,00 (euro diciannovemilionisettecentonovanatanovemilaseicentottanta/00);
- di **nominare** ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/1990, **responsabile del procedimento** il funzionario amministrativo titolare della (posizione equiparata a) PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione* Angela Maria Sanitate;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e i richiamati Allegati "**A**", "**B", "C", "D"** e **"E"** sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

All'esito dell'istruttoria la Sezione *Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale* provvederà con successivo e separato atto all'assunzione del relativo impegno di spesa imputando le risorse sul capitolo di bilancio **U1204029: *Progetto* P.I.U. SU.PR.EME *PON Inclusione FSE 2014-2020 - Spesa corrente - Trasferimenti a istituzioni sociali private*** in favore del Soggetto del Terzo settore che avrà presentato la miglior proposta di co-progettazione.

Il presente provvedimento, adottato in formato digitale e costituito da sette fogli e da cinque allegati composti

complessivamente da quarantuno pagine per un totale di n. 48 (quarantotto) facciate, è immediatamente esecutivo e:

a) sarà pubblicato sull'Albo telematico della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato sul BURP.

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* **DELLA SEZIONE**
Antonio TOMMASI

Tommasi Antonio
10.02.2022
13:38:06
GMT+01:00

Allegato A – Avviso di manifestazione d'interesse

per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia per l'attuazione del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006

La Regione Puglia intende promuovere un'azione di sistema multidisciplinare finalizzata a dare sistematicità e compiutezza ad una pluralità di interventi e iniziative programmate nell'ambito del Progetto *P.I.U. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto* SU.PR.EME., finanziato in ambito di PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, sotto l'egida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo intermedio.

La gestione delle attività originariamente programmate nell'ambito del Progetto *P.I.U. Su.Pr.Eme.,* l'interazione attivata con i molteplici *stakeholders* regionali, nonché le mutate condizioni di contesto hanno fatto emergere una visione maggiormente diversificata e multipolare del fenomeno dello sfruttamento, evidenziando ulteriori ambiti di intervento, definibili su base:

1. territoriale, che fa riferimento all'esigenza di strutturare interventi specifici che tengano conto della morfologia geografica, spaziale, culturale e socio-economica dei contesti territoriali, nei quali il fenomeno dello sfruttamento lavorativo assume fenomenologie molteplici, che richiedono la formulazione di strategie multidisciplinari e partecipate;
2. emergenziale, direttamente riconducibile all'esigenza di assicurare adeguate misure di tutela dei cittadini di paesi terzi, promuovendo percorsi di emersione e di accompagnamento verso l'autonomia, attraverso piani di azione individualizzati.

La partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione socio-economica e di contrasto alle situazioni emergenziali si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso ai servizi.

Lo strumento della co-progettazione vede quindi la Regione Puglia ed il Terzo settore alleati nella ricerca di risposte efficaci alle reali esigenze sociali, mettendo a disposizione mezzi e risorse e facendosi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. Appare pertanto fondamentale assicurare trasparenza e collaborazione nella gestione dei servizi tra il Soggetto pubblico e l'Ente del Terzi settore, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi con l'introduzione di elementi innovativi nella gestione delle diverse azioni, dando avvio a progettualità evolute, riconnettendo risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra i diversi fattori onde ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo e in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa Comunità locale.

La co-progettazione, specie nel settore dell'integrazione sociale, risponde all'esigenza fondamentale di determinare un percorso finalizzato all'inserimento dei cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, dall'emersione dal lavoro nero fino all'accompagnamento all'abitare dignitoso, alla formazione e successivo inserimento nel mondo lavorativo.

ART. 1 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente procedimento è volto alla selezione di soggetti del Terzo settore, così come definiti dall'art. 4 del D. lgs. n. 117/2017, in forma singola o costituiti (o che si impegnino a costituirsi) in ATS, ed i loro consorzi, per lo sviluppo di un progetto di organizzazione e gestione di interventi (come meglio specificati nella proposta progettuale - Allegato B) volti alla realizzazione di attività di promozione dell'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nel territorio della Provincia di Foggia.

Le attività e gli interventi proposti dovranno essere finalizzati a:

- promuovere la prevenzione, il contrasto e l'emersione delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo;
- sostenere la realizzazione di interventi mirati di autonomia abitativa destinati alla popolazione migrante residente o domiciliata nel territorio della Provincia di Foggia;
- mettere a disposizione soluzioni di accoglienza dignitosa per i cittadini stranieri vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

I soggetti del Terzo settore interessati dovranno presentare una proposta di progetto unitaria, in grado di valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di *welfare*.

Nell'elaborazione della proposta progettuale, il soggetto farà riferimento all'allegato B ponendo in evidenza tutti ogni elemento utile alla sua concreta fattibilità ed efficacia, garantendo un impianto unitario di gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

Il perseguimento delle finalità di co-progettazione dovrà necessariamente prevedere l'elaborazione di una proposta in grado di assicurare unitarietà d'azione e l'adozione di politiche e strategie di sviluppo *place-based* (rivolte ai luoghi), in una cornice strategica che superi la frammentarietà degli interventi settoriali.

Nelle zone in cui maggiormente si concentrano ampie fasce di marginalità e sfruttamento, il servizio da svolgere dovrà essere orientato a migliorare l'accessibilità abitativa potenziando, diversificando e integrando la rete dei servizi territoriali.

Nel dettaglio, le attività che si prevede di realizzare nell'ambito del ***Work Package 1* – Environment*: Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti***, si articolano come segue:

Task 1.5, *Accompagnamento ai servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare)*.
Questa attività potrà essere perseguita attraverso la combinazione di una molteplicità di strumenti che, a titolo esemplificativo, possono includere:

- la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione a sostegno di soluzioni alloggiative autonome;
- la sperimentazione di soluzioni abitative autonome o condivise, sul modello ad esempio di *Housing First*, basato sull'opportunità di entrare in una casa autonoma, godendo di un'attività di accompagnamento e di supporto iniziale che abbia l'obiettivo finale dell'autonomia sociale ed economica di destinatari inseriti in specifici percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia;
- la gestione di percorsi (e individualizzati e di gruppo) di accompagnamento al sistema integrato dei servizi territoriali per la promozione di interventi di politica attiva del lavoro, finalizzati a favorire l'emersione dalle situazioni di sfruttamento e sostenere l'inserimento sociale e occupazionale dei destinatari in una prospettiva di inclusione attiva. Tali strumenti potranno essere avviati tramite erogazione diretta dei servizi ai destinatari, ovvero l'attivazione di specifici punti di accesso e mediazione al sistema delle prestazioni territorialmente di-

sponibili. Dovrebbe inoltre prevedersi l'opportunità di strutturare percorsi di formazione ed orientamento per gruppi di destinatari, finalizzati ad accrescere le opportunità di ricerca attiva del lavoro e promuovere l'autoimprenditorialità.

Le soluzioni abitative dovranno coinvolgere un minimo di 90 (novanta) destinatari, quali nuclei familiari ovvero donne e uomini singoli, in ogni caso dando preferenza alle famiglie, specie se numerose e con figli minori di età.

Tutti i destinatari dei servizi di accoglienza abitativa o di accompagnamento a soluzioni alloggiative autonome dovranno beneficiare di misure

- strumentali alle attività di c.d. prima accoglienza, con il supporto di *equipe* multidisciplinari con personale qualificato e conseguente presa in carico dei beneficiari per l'ideazione e realizzazione di progetti personalizzati di lavoro e di vita;
- di introduzione alla lingua italiana, all'educazione civica e alla conoscenza della Costituzione per coltivare il valore della legalità e il rispetto delle Leggi dello Stato;
- di politica attiva del lavoro (es. orientamento, corsi di formazione, *stage* aziendali, ecc);
- di conciliazione vita/lavoro, volte ad assicurare alle famiglie con figli partecipazione attiva alla Comunità per la migliore integrazione sociale e lavorativa;
- di mediazione al sistema integrato dei servizi territoriali.

Onde promuovere la più ampia partecipazione e il più attivo coinvolgimento, i proponenti dovranno altresì prevedere specifiche attività di *outreaching* nei luoghi di lavoro e negli insediamenti informali anche con l'utilizzo di personale operante in unità mobili.

ART. 2 - ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si articola in tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner:

- pubblicazione dell'Avviso pubblico nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia e sul BURP;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali pervenute con attribuzione di punteggio sulla base dei criteri indicati al successivo articolo 7;
- individuazione sulla scorta delle risultanze della Commissione valutatrice il Soggetto del Terzo settore, il quale fra quanti avranno presentato la propria candidatura alla co-progettazione avrà presentato la miglior proposta progettuale ottenendo il punteggio complessivo massimo.

FASE B) Attivazione del Tavolo di co-progettazione e definizione del progetto definitivo

Una volta individuata la proposta migliore si procede alla sua **discussione critica**, con l'intento di giungere ad un progetto condiviso e definitivo per valorizzarne gli elementi maggiormente rispondenti alle finalità dell'Avviso.

Al Tavolo di co-progettazione prenderanno parte:

1. per la Regione Puglia: il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
2. per il soggetto o i soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o un suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale.

Al Tavolo di confronto parteciperanno anche uno o più referenti indicati dal Partner tecnico Consorzio NOVA.

Nella discussione si dovrà necessariamente tener conto dei seguenti elementi:

- definizione degli aspetti esecutivi. In particolare:
  - a) definizione degli obiettivi da conseguire e dei modelli gestionali da utilizzare;
  - b) definizione degli elementi di valorizzazione, sperimentazione e innovatività, nonché di miglioramento della qualità degli interventi di co-progettazione;
  - c) definizione delle attività previste e allocazione delle risorse finanziarie non messe a disposizione dal proponente. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel piano economico-finanziario (PEF) presentato nella prima fase;
  - d) identificazione dei risultati, *deliverables* e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.
- coerenza delle eventuali variazioni e/o integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente Avviso (le quali però non dovranno alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare).

Le sessioni di co-progettazione saranno verbalizzate dal responsabile del procedimento.

L'accordo unanime rispetto a tutti gli assetti progettuali – laddove il possibile esito dell'attività di co-progettazione sia ritenuto dall'Amministrazione procedente rispondente al pubblico interesse – determinerà la chiusura dei lavori del Tavolo di co-progettazione. Qualora invece ad esito del confronto non si dovesse giungere ad un progetto definitivo condiviso che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività posti a base del presente Avvsio, la Regione Puglia si riserva la facoltà di convocare al Tavolo di co-progettazione gli altri Enti del Terzo settore utilmente collocati nella graduatoria formulata dalla Commissione valutatrice seguendone l'ordine, ovvero revocare l'intera procedura.

La partecipazione dei Soggetti del Terzo settore alle descritte fasi A) e B) non potrà in alcun modo dar luogo a corrispettivi di qualsiasi natura comunque denominati.

FASE C) Stipula della Convezione tra la Regione Puglia ed il Soggetto del Terzo settore selezionato per la realizzazione delle attività di co-progettazione

Conclusa l'istruttoria pubblica, la Regione Puglia sottoscriverà con il Soggetto del Terzo settore individuato apposita Convenzione con la quale saranno regolati i reciproci rapporti ed ogni elemento utile all'esecuzione delle attività di co-progettazione.

Nelle more della stipula della Convenzione, la Regione Puglia potrà richiedere al Soggetto del Terzo settore di attivare gli interventi definiti in sede di Tavolo di co-progettazione sin dal momento della conclusione della stessa fase istruttoria.

La Regione si riserva, inoltre, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto *partner* la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla modifica delle tipologie e modalità di intervento, alla luce delle sopraggiunte e motivate necessità di carattere pubblicistico che dovessero richiedere la rimodulazione della programmazione delle attività concordate;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali.

In entrambi i casi al Soggetto partner nulla verrà riconosciuto a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni eventualmente già eseguite.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Art. 3 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti del Terzo settore interessati dovranno inviare la propria proposta di co-progettazione e relativa documentazione al seguente indirizzo PEC: **sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it** entro e non oltre le **ore 12:00** del giorno **7 marzo 2022**.

La domanda (redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B - *Modello di domanda di partecipazione*) dovrà chiaramente indicare, in caso di consorzi, le parti di servizio svolte dalle consorziate.

Alla stessa andrà allegata:

- la proposta progettuale (utilizzando l'Allegato D – *Modello di proposta progettuale*) comprensiva di piano economico-finanziario (che potrà indifferentemente essere redatto in schema libero e allegato a parte);
- dichiarazione d'intenti a costituirsi in soggetto giuridico in caso di raggruppamenti non ancora costituiti (Allegato C - *Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS*).

ART. 4 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, la Regione Puglia prevede attività nell'ambito del citato ***Work Package 1***, così come di seguito esplicitate:

Attività/Intervento	Durata	Risorse	Fonte di finanziamento
Work Package* 1 – Environment: *Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti *Task* 1.5: *Accompagnamento ai servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare)*	31.10.2022 (*Salvo proroghe*)	€ 396.000,00	Progetto *P.I.U. - SU.PR.EME.*
TOTALE RISORSE IMPEGNATE CON LA PRESENTE PROCEDURA	396.000,00 (quale contributo fuori dal campo di applicazione dell'IVA)		

La rendicontazione dovrà avvenire a costi reali, conformemente alla normativa di riferimento elencata in sede di rinvio al successivo articolo 15, agli altri allegati e a tutto quanto più specificamente riferibile al PON Inclusione FSE.

Il soggetto del Terzo settore interessato a partecipare alla procedura dovrà impegnarsi a co-finanziare la proposta progettuale con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) e/o non monetarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, ecc) pari ad una quota **non inferiore al 5%** del contributo regionale. In sede di valutazione del piano economico-finanziario verrà assegnato un punteggio aggiuntivo in ragione di un eventuale cofinanziamento maggiore al 5% offerto dal soggetto concorrente.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel piano economico-finanziario.

p.i.u. Su.Pr.Eme. | REGIONE PUGLIA | REGIONE CAMPANIA | REGIONE CALABRIA | REGIONE SICILIANA | REGIONE BASILICATA | NOVA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

ART. 5 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare una proposta progettuale preliminare tutti i Soggetti del Terzo settore, così come definiti ai sensi dell'art. 4 del Dlgs n. 117/2017, **in forma singola, costituiti o che si impegnino a costituirsi in ATS ed i loro Consorzi.** Ai fini della maggiore integrazione possibile tra i rappresentanti del Terzo Settore si ritiene ammissibile l'inserimento in ATS anche di organismi senza fini di lucro non riconducibili al citato art. 4 del Codice del Terzo Settore, purché in misura non prevalente e la cui attività risulti meramente strumentale al perseguimento delle finalità progettuali.

I candidati dovranno avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia ovvero, data la peculiarità delle attività da realizzare (interventi di carattere abitativo), impegnarsi ad eleggere una sede operativa nella Provincia di Foggia.

I Soggetti costituiti in ATS o consorziati dovranno specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti il raggruppamento o l'associazione, con l'indicazione della parte pro-quota finanziamento di competenza di ognuno.

I membri dell'ATS dovranno individuare, sin dal momento della presentazione della proposta progettuale, il soggetto capofila, il quale sottoscriverà la Convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti l'ATS.

È consentita la presentazione di una proposta progettuale da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS.

In tal caso, la proposta di progetto deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione al Tavolo di co-progettazione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata ai sensi delle vigenti disposizioni, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno soltanto di essi da indicare quale mandatario (capofila). La dichiarazione d'intenti dovrà inoltre specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti, con espressa indicazione della quota di contributo di competenza di ognuno.

È fatto divieto di partecipare alla procedura di co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del D.lgs. n. 50/2016.

ART. 6 - REQUISITI DI AMMISSIONE

I soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) ***Requisiti di ordine generale***: assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e l'insussistenza di altre situazioni che possano determinarne l'esclusione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o componente il Consorzio.

(Il possesso dei suddetti requisiti è dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con le modalità ivi indicate, utilizzando l'Allegato B - Modello di Domanda di partecipazione).

B) ***Requisiti d'idoneità professionale:*** iscrizione (per i soggetti tenuti per Legge) al competente Albo e/o Registro in relazione alla propria natura giuridica. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o componente il consorzio per l'attività di propria competenza.

C) ***Requisiti di capacità economico-finanziaria***: **valore della produzione** realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari non inferiore alla somma di €396.000,00, quale ammontare dei ricavi delle prestazioni di cui all'art. 2425,

comma 1, lett. a), punto 1, codice civile, dimostrabile - in caso di soggetti non tenuti alla predisposizione del bilancio di esercizio - con riferimento contabile corrispondente (quale il fatturato o i contributi ricevuti).

Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

D) ***Requisiti di capacità tecnico-professionale*****:** aver svolto, alternativamente, con buon esito:

1. negli ultimi **cinque anni** antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione in favore di soggetti pubblici e/o privati per un importo complessivo non minore di euro 200.000,00;
2. servizi d'inclusione attiva e di accoglienza in favore di soggetti migranti per un periodo, anche non continuativo, di almeno **12 mesi**.

Il possesso di detto requisito dovrà essere attestato mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale dovranno essere specificamente elencati tipologia, importo, durata dei servizi svolti e natura (pubblica e/o privata) dei destinatari.

Detti requisiti dovranno essere posseduti dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

ART. 7 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte sarà effettuata ad opera di apposita Commissione valutatrice nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature sulla base dei criteri di seguito indicati:

Qualità progettuale	Max	70 punti
Piano economico-finanziario	Max	30 punti
TOTALE	Max	100 punti

Passerà alla successiva fase della procedura (B – discussione in sede di attivazione del Tavolo di co-progettazione) il candidato che avrà conseguito il maggior punteggio totale (*ptot*) attribuito a ciascuna proposta progettuale secondo la formula seguente:

Ptot (a) = QP(a)+PEF(a)

dove:

Ptot (a) = **P**unteggio **tot**ale attribuito all'offerta **(a)**

QP(a) = **P**unteggio attribuito alla **q**ualità della proposta **p**rogettuale dell'offerta **(a)**

PEF(a) = **P**unteggio attribuito al **p**iano **e**conomico-**f**inanziario dell'offerta **(a)**

La Regione Puglia procederà alla scelta del soggetto da coinvolgere nell'attività di co-progettazione anche nel caso in cui dovesse pervenire una sola proposta progettuale ritenuta valida e ammissibile, purché sia idonea a soddisfare l'interesse pubblico sotteso all'intera procedura.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale sarà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella tabella che segue:

QUALITA' PROGETTUALE		Punteggio MAX 70
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		**30**
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	4
1.2	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto ed obiettivi specifici	4
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	10
1.4	Adeguatezza della metodologia d'intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità	4
1.5	Definizione quantitativa dei destinatari (valore atteso: minimo 90 nuclei familiari) e definizione specifica dei profili (*target*)	8
2. Qualità dei risultati attesi		**10**
2.1	Definizione chiara e specifica degli indicatori attesi e loro coerenza con i risultati e le realizzazioni previsti	5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	5
3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		**6**
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati	3
3.2	Complementarità con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio	3
4. Soggetto Proponente		**6**
4.1	Numero di soggetti componenti il raggruppamento (*1 punto per ogni soggetto componente il raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 3 punti*)	3
4.2	Esperienze maturate dalla *partnership* proponente con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione di fondi comunitari.	3
5. Qualità della struttura organizzativa		**10**

5.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	1
5.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto	5
5.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	4
6. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti territoriali *multistakeholder*		**8**
6.1	Capacità di *networking* dell'organismo candidato al partenariato *(1 punto per ogni convenzione, protocollo d'intesa, accordo di programma, collaborazione, ecc., con enti pubblici e/o privati, coerenti ai fini del programma e fino ad un massimo di 4)*	4
6.2	Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura *(0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni alla partnership ed esibita in sede di presentazione della candidatura)*	4
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		**70**

Il punteggio relativo all'offerta tecnica si ottiene applicando la formula seguente:

QP(a) = Σn [Wi * V(a)i]

dove:

- **QA(a)** = punteggio totale attribuito all'offerta **(a)**
- **n** = numero totale dei "criteri di valutazione"
- **Wi** = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.
- **V(a)i** = valore del coefficiente attribuito all'offerta **(a)** rispetto all'elemento di valutazione variabile tra **0** e **1**
- **Σn** = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti **V(a)i,** verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la scala seguente:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Il punteggio relativo al piano economico-finanziario (per un valore massimo di **30 punti)** sarà assegnato nel modo seguente:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Punteggio MAX 30
a) Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto *(saranno ammesse unicamente le risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto)*	17,5
b) quota di co-finanziamento *(maggiore la quota di co-finanziamento dichiarata, a fronte di un minimo del 5%, maggiore sarà il punteggio attribuito. Di modo che al Soggetto che avrà dichiarato la percentuale più alta di co-finanziamento saranno attribuiti 12,5 punti, per scalare poi proporzionalmente il punteggio attribuibile agli altri candidati in ragione della quota offerta dal primo)*	12,5

Il punteggio totale sarà dato dalla somma dei punteggi parziari ottenuti da ciascun concorrente per la qualità della propria proposta progettuale e per la bontà del piano economico-finanziario. La Commissione valutatrice passerà a questo punto a redigere la graduatoria provvisoria.

Sarà ammesso alla successiva fase B di attivazione del Tavolo di concertazione e definizione condivisa del progetto il candidato che avrà totalizzato il punteggio complessivamente maggiore. In caso di parità si procederà per sorteggio.

Il Tavolo di co-progettazione sarà avviato anche in presenza di una sola proposta progettuale, valutatane congruità, coerenza con le modalità dell'Avviso, e idoneità a soddisfare il pubblico interesse sotteso all'intera procedura.

Saranno escluse le proposte progettuali che non avranno conseguito il punteggio complessivo minimo di **60** punti.

ART. 8 – CAUZIONE DEFINITIVA

All'atto della sottoscrizione della Convenzione, il Soggetto selezionato per le attività di co-progettazione dovrà prestare idonea garanzia sotto forma di polizza fideiussoria o cauzione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, a copertura dei danni che potranno derivare dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni dell'accordo, nonché del rimborso delle somme eventualmente liquidate all'esecutore in misura maggiore rispetto alla rendicontazione finale, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

ART. 9 – VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Puglia pieno potere di verifica e controllo dell'andamento degli interventi programmati e l'eventuale avvio del procedimento di contestazione. Verifiche e controlli potranno intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Puglia potrà organizzare in ogni momento incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi e verificare la congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, richiedendo al Soggetto *partner* di fornire ogni informazione e/o documentazione utile ai fini della rendicontazione o dei relativi *audit*.

ART. 10 – OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

Il Soggetto partner dovrà impegnarsi ad eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure di informazione e comunicazione necessarie a dare visibilità e risalto al Fondo PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che sostiene gli interventi in co-progettazione, attraverso il corretto utilizzo delle immagini e dei loghi dell'Unione Europea e del Fondo UE stesso. A tale scopo si fa espresso rinvio a quanto previsto nel Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - *Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi*, e alle Linee Guida per le azioni di comunicazione - *Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020*, edizione maggio 2017, unitamente alla Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'Autorità di Gestione del 6 dicembre 2018 e alla successiva Nota recante *Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione* del 27 aprile 2020.

ART. 11 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Soggetto partner assumerà su di sé tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., impegnandosi a dichiarare in sede di stipula della convenzione gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso delle spese sostenute per l'adempimento delle attività di progetto e degli interventi programmati e le generalità delle persone delegate ad operarvi; avrà inoltre cura di riportare, in relazione a ciascuna transazione effettuata in esecuzione della Convenzione, il Codice Unico di Progetto.

ART. 12 – TUTELA DELLA *PRIVACY*

I dati ed ogni altra informazione di carattere personale dei quali l'Amministrazione regionale verrà a conoscenza in ragione degli obiettivi e delle finalità della procedura di selezione e co-progettazione saranno trattati nel rispetto delle libertà fondamentali e dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore contenuta nel Regolamento U.E. 2016/679 *Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati* (GDPR).

ART. 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona di:

Angela Maria SANITATE
PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione*

Telefono: 080 540 5981 - *E-mail*: am.sanitate@regione.puglia.it
PEC sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

ART. 14 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente in via esclusiva per le procedure di ricorso e per qualunque controversia dovesse insorgere in seno al procedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari.

ART. 15 – RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso in relazione e alle finalità della procedura di selezione del Soggetto partner e agli obiettivi di progetto, si rinvia a:

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, *Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito dei PON FSE 2000-2006 – Ambito di applicazione*";
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, *Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)*;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010, n. 40, *Costi ammissibili per Enti* in house *nell'ambito del FSE 2007-2013*;
- Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - *Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;
- Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018, *Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013*;
- Autorità di Gestione, *Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020* del 6 dicembre 2018;
- *PON Inclusione 2014-2020. Manuale per i Beneficiari*, Ottobre 2020, completo dei relativi Allegati;

- *Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020*;
- Nota Autorità di Gestione recante *Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione* del 27 aprile 2020.

13

ART. 16 – RISERVE

Il presente Avviso e la proposizione delle proposte progettuali ad opera dei Soggetti interessati non vincolano in alcun modo la Regione Puglia, la quale al contrario si riserva la più ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare il procedimento in qualsiasi fase del suo svolgimento ovvero di non procedere alla stipula della Convenzione senza che ciascuno dei soggetti coinvolti possa vantare alcuna pretesa, non incorrendo in responsabilità di sorta suscettibile di generare azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi genere. Resterà in ogni caso salva in capo all'Amministrazione regionale la facoltà di attivare, per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità in discorso, procedimenti di diversa natura e tipologia.

ART. 17 – PUBBLICAZIONE

Per garantire larga diffusione e idonea pubblicità in conformità alla normativa europea e nazionale, è disposta la pubblicazione dell'Avviso sul BURP e sulle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato B – Modello domanda di partecipazione

REGIONE PUGLIA

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

Pec: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: **Domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionali dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia per l'attuazione del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____(__) il ___ /___/____/

C.F._____, residente in _____ (Prov.____), Via_____ n. ____

in qualità di legale rappresentante di _____, C.F./P.IVA _____,

con sede legale in _____ (Prov. _____), Via _____n. _____

Tel._____, e-mail _____ PEC _____

avente la seguente forma giuridica: _____,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA

1) di voler partecipare:

□ in forma singola;

□ in raggruppamento o consorzio.

In caso di raggruppamento:

□ da costituirsi

□ /già costituito _____;

p.i.u. Su.Pr.Eme. | REGIONE PUGLIA | REGIONE CAMPANIA | REGIONE CALABRIA | REGIONE SICILIANA | REGIONE BASILICATA | NOVA

2) di possedere i seguenti requisiti:

A) **REQUISITI DI ORDINE GENERALE**

□ assenza nei propri confronti dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.lgs. 18.04.2016, n. 50, e in particolare:

a) non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. 50/2016;

b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo o né che sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del Codice e 186-bis del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

c) non aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità;

c-*bis*) non aver tentato in precedenti gare di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di un proprio vantaggio oppure di aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-*ter*) non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne abbiano causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

c-*quater*) non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

e) non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.lgs. 50/2016;

f) non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-*bis*) non aver presentato documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-*ter*) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

g) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) non aver violato il divieto d'intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n° 68 e l'Ente occupa attualmente un numero di dipendenti nel rispetto della quota di riserva determinata in base ai criteri di computo ai sensi dell'articolo 4 della predetta legge;

j) non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, ovvero di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

k) non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo

o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

(In caso di raggruppamento, il concorrente deve allegare le dichiarazioni rese da ogni partecipante).

B) **REQUISITI D'IDONEITÀ PROFESSIONALE**

□ iscrizione al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica per le attività oggetto di progetto.

C) **REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**

Valore globale della produzione realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari non inferiore alla somma di **€ 396.000,00** (da calcolarsi **cumulativamente**), quale ammontare dei ricavi delle prestazioni di cui all'art. 2425, comma 1, lett. a), punto 1, codice civile, dimostrabile - in caso di soggetti non tenuti alla predisposizione del bilancio di esercizio - con riferimento contabile corrispondente (quale il fatturato o i contributi ricevuti). Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

D) **REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE**

□ aver svolto, con buon esito, negli ultimi **cinque anni** antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso, attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione in favore di soggetti pubblici e/o privati per un importo complessivo non minore di euro 200.000,00;

□ aver svolto, con buon esito, servizi d'inclusione attiva e di accoglienza in favore di soggetti migranti per un periodo, anche non continuativo, di almeno **12 mesi**;

A tal fine dichiara di aver svolto le seguenti attività:

Committente	Tipologia del servizio	Importo	dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

E) **COFINANZIAMENTO**

□ Partecipare con proprie risorse in co-finanziamento al progetto nella misura percentuale del _____ % (indicare in cifre e in lettere il valore percentuale pari o superiore al 5% del contributo regionale complessivo).

DICHIARA inoltre

- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del gruppo di co-progettazione (di cui si allega *curriculum*) è: (nome e cognome) _____, nato/a a _____(Prov. ___), il _____, CF _____, residente in _____ (Prov. _____), Via _____ n. ____ Tel._____, e-mail _____;

- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo PEC _____;

- di aver letto e compreso l'Avviso pubblico bandito dalla Regione Puglia e di accettare senza riserva tutto quanto ivi previsto;

- di avere una sede legale o operativa nel territorio della Provincia di Foggia in _____ ovvero di impegnarsi ad ivi eleggere una sede operativa prima dell'inizio delle attività;

- di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, delle condizioni previste dal CCNL di categoria e delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia contributiva, nonché degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.lgs. 81/2008;

- di declinare ogni eventuale pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della Regione Puglia nel caso in cui il procedimento sia interrotto, sospeso o revocato per sopraggiunte esigenze di pubblico interesse.

- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento U.E. 2016/679 - *Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati* (GDPR) e del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione.

Si allega:

1. Proposta progettuale comprensiva di piano economico-finanziario (PEF) predisposto secondo le specifiche dell'Avviso o redatto in schema libero ed allegato a parte;

2. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante l'Ente o il Consorzio, ovvero del Soggetto capofila del Raggruppamento o della costituenda ATS;

3. Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e indicazione specifica delle parti di attività da eseguirsi a cura dei singoli componenti (in caso di costituenda ATS);

4. Specifica indicazione delle parti di servizio svolte dai Soggetti costituenti il raggruppamento o consorzio (in caso di raggruppamenti e consorzi).

(luogo e data) (firma del legale rappresentante)

_____ _____

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato C – Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS

I sottoscritti Enti:
1. (Ragione sociale) con sede a _____ (Prov. ____), Via _____ n._____, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante (Nome e Cognome) _____, nato/a a _____ (Prov. ____) il __/__/____, residente a _____ (Prov. ___) in Via _____, n. ____, in qualità di capofila (Soggetto Gestore);
2. (Ragione sociale) con sede a _____ (Prov. ____), Via _____ n._____, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante (Nome e Cognome) _____, nato/a a _____ (Prov. ____) il __/__/____, residente a _____ (Prov. ___) in Via _____, n. ____, in qualità di mandante;
3. … … …

stabiliscono e dichiarano quanto segue:

1. è intento dei soggetti sottoscrittori costituire una **Associazione Temporanea di scopo (ATS)** per lo svolgimento in comune delle attività di cui all'Avviso di manifestazione di interesse bandito dalla Regione Puglia per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia nell'ambito del **Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME.*** a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006;

2. è assunta la responsabilità solidale di ciascun sottoscrittore per la corretta e puntuale esecuzione delle prestazioni e di ogni attività progettuale da svolgersi nei confronti della Regione Puglia;

3. si conferisce mandato collettivo speciale a _____, in qualità di capofila della costituenda ATS per la sottoscrizione della Convenzione con la Regione Puglia, anche in nome e per conto dei mandanti;

4. è sin da ora preso impegno irrevocabile tra i Soggetti sottoscrittori a costituirsi in ATS in caso di approvazione della proposta di progetto da parte della Regione Puglia;

5. è presa piena contezza del contenuto delle disposizioni normative e dei provvedimenti dei competenti Organi europei, nazionali e regionali e ci si impegna a rispettarli e ad adeguarsi e a quelli esistenti e a quelli che dovessero successivamente essere emanati;

6. è esclusa ogni condizione che possa precludere la concessione di sovvenzioni o contributi pubblici e l'attribuzione di vantaggi economici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia;

7. si conviene, nell'ambito della attività e delle azioni di progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria fra i singoli soggetti costituendi l'ATS:

ENTE	BUDGET ASSEGNATO	ATTIVITÀ DA SVOLGERE
(CAPOFILA)		
(MEMBRO)		
(MEMBRO)		

IMPEGNANDOSI A:

1. realizzare le attività e gli interventi previsti dall'Avviso pubblico;

2. regolare, successivamente all'approvazione del progetto da parte della Regione Puglia e prima della sottoscrizione della relativa Convenzione, il quadro giuridico e organizzativo del raggruppamento;

3. conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila dell'ATS, quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;

4. attenersi alle disposizioni previste dall'Avviso pubblico e ad ogni altra indicazione che verrà fornita dalla Regione Puglia per l'efficace, corretta e trasparente gestione delle attività programmate e delle risorse affidate;

5. garantire la massima collaborazione per la realizzazione degli interventi proposti, concordando modalità, tempistica e tutto quanto dovesse risultare utile alla miglior riuscita del progetto.

Luogo e data

Firme

_____

_____

_____

Allegato D – Modello di Proposta progettuale

Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia in attuazione del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006

Analisi di contesto ed esplicitazione dei fabbisogni territoriali *Descrivere il contesto di riferimento e i fabbisogni (es. istituzionali, di policy,* target group*, ecc.) e analizzare in particolare le esigenze territoriali cui si intende far fronte con il progetto e la rete territoriale dell'intervento* *(Max 1 pag.)*

Obiettivi generali della proposta *Descrivere gli obiettivi o finalità generali indicando i principali mutamenti che si vogliono conseguire* *(Max ½ pag.)*

Obiettivi specifici della proposta *Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento della realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali.* *N.B.: Gli obiettivi devono essere chiari, misurabili e attendibili e devono essere espressi in maniera concreta ma generica e non coincidere mai con un'azione o una attività* *(Max ½ pag.)*

Di seguito si riporta il format di scheda descrittiva che dovrà essere sviluppata con riferimento alle singole azioni previste dall'Avviso.

Titolo dell'azione	
Riferimenti	
Risorse	
Data di ultimazione	
Ambito territoriale	
Descrizione analitica dell'intervento	
Attività programmate	

N.	Titolo	Descrizione dettagliata delle singole attività
1		
2		
3		
4		
5		

Indicatori di realizzazione			
N.	**Descrizione**	**Indicatore misurabile**	**Valore atteso**
Es.	*Destinatari coinvolti nei percorsi individualizzati*	*N. destinatari coinvolti nell'offerta di soluzioni individualizzate*	*90*
1			
2			
3			
4			
5			
Indicatori di risultato			
N.	**Descrizione**	**Indicatore misurabile**	**Valore atteso**
Es.	*Miglioramento della situazione lavorativa dei destinatari*	*Grado di soddisfazione degli utenti cittadini dei paesi terzi in merito alla qualità dei percorsi individualizzati – range da 1 a 10*	*8,2*
1			
2			
3			
4			
5			
Stima degli indicatori *Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati identificati e verranno misurati gli indicatori* *(Max ½ pag.)*			

Replicare per ciascuna delle attività programmate come da avviso.

Metodologia d'intervento *Delineare l'approccio e la metodologia che verranno adottati per la realizzazione delle attività del progetto. Spiegare perché l'approccio e la metodologia prescelti si ritengono i più adatti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento* *(Max 1 pag.)*

Destinatari diretti

Quelli che beneficeranno direttamente delle attività realizzate, fruendo dei risultati/prodotti

N.	Descrizione	Quantità	Modalità d'individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				

Destinatari indiretti

Quelli che beneficeranno indirettamente delle attività realizzate (cfr. operatori della PPAA, cittadinanza, ecc.)

N.	Descrizione	Quantità	Modalità d'individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				

Stima dei destinatari *Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati identificati e verranno verificati i destinatari diretti ed indiretti coinvolti* *(Max ½ pag.)*

Risultati attesi *Descrivere i risultati, ovvero i benefici che il progetto s'impegna a erogare ai destinatari per conseguire gli obiettivi.* *N.B.: I risultati attesi costituiscono gli effetti immediati di un intervento* *(Max ½ pag.)*

Sostenibilità del progetto e dei suoi risultati *Indicare le strategie, le risorse e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti duraturi che permangano nel tempo anche dopo la cessazione delle attività di progetto (es. creazione di network/partnership stabili e duraturi, individuazione di ulteriori fonti di finanziamento)* *(Max 1 pag.)*

Complementarità e sinergie con altre iniziative ed interventi *Indicare le strategie e gli strumenti adottati per verificare che altri interventi ed iniziative attive a livello territoriale si coordinino alle attività del progetto. Spiegare quali azioni saranno attuate per evitare duplicazioni e garantire sinergie* *(Max 1 pag.)*

Impatto del progetto *Descrivere i principali effetti di medio e lungo termine che il progetto non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo.* *L'impatto atteso dovrà essere descritto in correlazione con gli obiettivi generali del progetto* *(Max ½ pag.)*

Descrizione del ruolo svolto da ciascun partner
Reti attivabili, identificazione degli attori e del valore aggiunto dagli stessi apportabile alle attività, realizzazioni, risultati ed impatti del progetto

Project Management *Spiegare il disegno complessivo della gestione del progetto, in particolare chiarire come verranno prese le decisioni e come sarà assicurato il coordinamento tra i partner, la rete territoriale e la Regione Puglia, nonché tra le diverse azioni programmate* *(Max 1,5 pag.)*

Organigramma e relazioni funzionali *Inserire anche una rappresentazione grafica esplicativa* *(Max 1 pag.)*

Gruppo di lavoro *Fornire lista delle figure professionali impiegate nel progetto e previste nel budget, esplicitandone la funzione (ad esempio responsabile del progetto, direttore finanziario, ricercatore, ecc.) e descrivere brevemente i loro compiti.* *Descrivere inoltre qualifiche e competenze delle risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro* *(Max 1 pag.)*

Modalità di gestione, controllo e rendicontazione *(Max 1 pag.)*

Monitoraggio e valutazione degli interventi *Descrivere gli approcci, le metodologie e gli strumenti che verranno utilizzati per assicurare un efficace e trasparente monitoraggio e valutazione del progetto* *(Max 1 pag.)*

Esperienze maturate dalla *partnership* con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'Avviso e alla gestione di Fondi UE

Committente/Ente finanziatore	**Titolo dell'intervento**	**Descrizione principali azioni**	**Ruolo** (Soggetto proponente unico, capofila, partner)	**Importo**	**Durata** (dal __/__/____ al __/__/____)

Capacità di *network* dell'organismo candidato al partenariato

Tipologia atto (convenzione, protocollo d'intesa, accordo di programma)	**Soggetti coinvolti**	**Oggetto**	**Durata** (dal __/__/____ al __/__/____)

***Partnership* attivata in sede di presentazione della candidatura**

Ente che ha rilasciato la lettera di adesione	**Oggetto**	**Data**

Piano economico-finanziario *(Comprensivo di quadro economico e fabbisogno finanziario di progetto in Euro. Esplicitare la quota di co-finanziamento)*
a. Personale b. Viaggi e soggiorni c. Acquisizione di beni e servizi d. Contributi beni e servizi per i destinatari

Cronoprogramma										
Riferimenti	Descrizione	2022								
		Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato E – Schema di Convenzione

Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo e occupazionale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia per l'attuazione del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006

Tra

Regione Puglia (C.F. 80017210727), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal dott. Antonio TOMMASI, Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale

e

_____ (ragione sociale) (C.F./p. IVA _____), con sede legale in _____, iscritto nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) dal __/__/____, nella persona di _____, nato/a a _____ il __/__/____, C.F. _____, in qualità di legale rappresentante, giusta delega _____

VISTI

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.m.ii;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 e approva determinati elementi del Programma

p.i.u. Su.Pr.Eme. | REGIONE PUGLIA | REGIONE CAMPANIA | REGIONE CALABRIA | REGIONE SICILIANA | REGIONE BASILICATA | NOVA

Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia, assegnando tra l'altro al PON - *Inclusione* risorse aggiuntive in tema di *Accoglienza e integrazione migranti*;

- l'Asse prioritario 3 *Sistemi e modelli d'intervento sociale* del succitato PON - Inclusione relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione*, che persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2.3 *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione* (Azioni di sistema e pilota);

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;

PREMESSO

1. che la Legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*, contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

2. che la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (DG Immigrazione) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Siciliana una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale da finanziare con risorse FSE PON Inclusione finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del progetto, a valere sul FSE PON Inclusione, per un ammontare di € 12.799.680,00;

3. che con la medesima nota il Ministero del Lavoro ha ritenuto necessario identificare una Regione capofila, a tal fine proponendo la Regione Puglia, in analogia con quanto previsto nel progetto SU.PR.EME. finanziato con le misure emergenziali del FAMI;

4. che la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, è stata delegata, tramite appositi atti sottoscritti da tutti i partner di progetto, alla firma della convezione con l'Organismo Intermedio (O.I.) - DG Immigrazione per l'attuazione del progetto "P.I.U. - SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusione FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 – Asse III, CUP B35B19000250006;

5. che con PEC del 7 marzo 2019 Regione Puglia trasmetteva la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti;

6. che con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale ***P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME***

di contrasto sistemico allo sfruttamento;

7. che con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficiarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto P.I.U SU.PR.EME, per un ammontare di € 7.000.000,00 (Settemilioni/00) a valere sul FSE PON Inclusione per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita;

8. che a seguito di presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, la DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'Addendum alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sub-action III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

9. che a seguito della rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con il contributo integrativo di € 7.000.000 le risorse europee assegnate alla Regione Puglia e agli altri Beneficiari nell'ambito del Progetto P.I.U. SU.PR.EME ammontano a complessivi € 19.799.680,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.

10. che a seguito della richiesta di proroga non onerosa di dodici mesi inoltrata via PEC dalla Regione Puglia il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione con nota n. 2536 del 30 luglio 2021 ha di fatto esteso fino al 31 ottobre 2022 la durata del Progetto P.I.U. SU.PR.EME.

SI CONVIENE

Art. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è finalizzata alla realizzazione del *work package* 1 (*Environment: Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti*), e in particolare dell'azione 1.5 *Accompagnamento ai servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare)* del progetto *P.I.U. Su.Pr.Eme. Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento*, cofinanziato dal PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, che qui s'intendono integralmente riportate.

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'affidatario s'impegna a realizzare un programma d'integrazione sociale, nella specie abitativa, rivolto a cittadini di Paesi terzi residenti e/o domiciliati nel territorio della Regione Puglia o comunque nello stesso individuati, con regolare permesso di soggiorno, che vivono in situazione di marginalità.

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di contrastare situazioni a rischio di sfruttamento attraverso l'integrazione sociale e abitativa, intervenendo a favore dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti nel territorio regionale o comunque nello stesso individuati.

L'affidatario s'impegna ad attuare nei confronti dei descritti destinatari:

a) la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione a sostegno di soluzioni alloggiative autonome;

b) la sperimentazione di soluzioni abitative autonome o condivise, sul modello ad esempio di *Housing First*, basato sull'opportunità di entrare in una casa autonoma, godendo di un'attività di accompagnamento e di supporto iniziale che abbia l'obiettivo finale dell'autonomia sociale ed economica di destinatari inseriti in specifici percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia;

c) la gestione di percorsi individualizzati e di gruppo per l'accompagnamento al sistema integrato dei servizi territoriali e di interventi di politica attiva del lavoro, volti a promuovere l'inserimento sociale e occupazionale attraverso l'erogazione diretta dei servizi ai destinatari, ovvero tramite l'attivazione di specifici punti di accesso e mediazione al sistema delle prestazioni territorialmente disponibili in una prospettiva di inclusione attiva. Data la peculiarità del territorio si riconosce l'opportunità di prevedere percorsi strutturati di formazione ed orientamento per gruppi specifici di destinatari per favorire le occasioni di lavoro e promuovere la auto-imprenditorialità.

d) tutto quanto previsto dal **Progetto P.i.u. Su.Pr.Eme** per l'azione 1.5, e dall'**Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati al soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio della Provincia di Foggia**.

Tutte le attività sono specificamente indicate nel progetto tecnico approvato che si allega sub A.

ART. 2 OBBLIGHI

La Regione promuove la realizzazione del progetto con un contributo finanziario di **€ 396.000,00** a valere sul Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento*, cofinanziato dal PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3.

La natura del contributo è da considerarsi fuori dal campo di applicazione dell'IVA.

L'affidatario si obbliga a co-finanziare le attività in oggetto con un importo di € _____, con le seguenti modalità: _____

La Regione si riserva la facoltà di implementare le risorse oggetto di co-progettazione ai fini della definizione del Piano di lavoro, anche in corso di esecuzione delle attività.

L'affidatario s'impegna a:

- formulare e sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione, entro 7 giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'avvenuta sottoscrizione della Convenzione, un Piano di lavoro nel quale saranno nello specifico illustrati tutti gli interventi pianificati nel tempo e distribuiti tra le risorse di progetto;
- riprendere la fase di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità d'intervento, ogni qual volta la Regione Puglia ritenga necessario modificare/integrare la programmazione delle attività;
- cessare immediatamente gli interventi e le attività a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, su richiesta scritta della Regione Puglia. In tali casi al

Concessionario non spetterà alcun indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

L'affidatario s'impegna altresì a:

eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure d'informazione e comunicazione necessarie a dare visibilità e risalto al Fondo PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che sostiene gli interventi in co-progettazione, attraverso il corretto utilizzo delle immagini e dei loghi dell'Unione Europea e del Fondo UE stesso. A tale scopo si fa espresso rinvio a quanto previsto nel Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - *Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi*, e alle Linee Guida per le azioni di comunicazione - *Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020*, edizione maggio 2017, unitamente alla Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'Autorità di Gestione del 6 dicembre 2018 e alla successiva Nota recante Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione del 27 aprile 2020.

L'affidatario ha inoltre l'obbligo di:

- utilizzare il CUP (Codice Unico di Progetto) fornito dalla Regione Puglia;
- redigere e condividere con la Regione Puglia il Piano finanziario per le quote di propria competenza;
- informare la Regione Puglia di ogni evento di cui si sia a conoscenza che possa in qualche modo compromettere la realizzazione del progetto o creare ritardi e/o ostacoli alla sua corretta esecuzione;
- informare la Regione Puglia delle eventuali modifiche che ritiene opportuno apportare al *budget* di progetto;
- inviare alla Regione Puglia ogni documento utile e necessario ai fini delle attività di controllo, verifica della regolarità delle operazioni eseguite e/o accertamento di eventuali responsabilità, consentendo le indagini *in loco* da parte delle Autorità competenti o di altro Organismo deputato, e collaborando al loro corretto svolgimento;
- concordare le modalità di pubblicazione dei dati per garantire massima diffusione e conoscibilità alle attività ed iniziative promosse e svolte dall'affidatario;
- predisporre, raccogliere, conservare e trasmettere gli atti, i documenti e le informazioni richieste dalla Regione Puglia. Tale attività non potrà essere delegata in alcun modo a soggetti terzi;
- rispettare tutte le norme europee, nazionali e regionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di appalti e contratti pubblici, di pubblico impiego, di tutela delle persone con disabilità, assicurando il rispetto dei principi di trasparenza, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione;
- garantire, per l'insieme delle attività da avviare, la sostenibilità delle spese nei limiti stabiliti dal progetto. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime, regolari e conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- assicurare, con specifico riferimento alle attività in co-progettazione, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;

- conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto (possibilmente in formato elettronico-digitale), tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o copie autenticate, provvedendo alla sua completa e puntuale registrazione, rispettando le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di tre anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale;

- assicurare, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni oggetto di co-progettazione, i necessari raccordi con la Regione Puglia, adeguando i contenuti delle attività agli indirizzi e alle specifiche richieste che eventualmente dovessero pervenire dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nella sua veste di Organismo intermedio;

- collaborare all'assolvimento di qualsiasi altro obbligo ed onere previsto dalla normativa europea o stabilito dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio del PON Inclusione, per tutta la durata della Convenzione;

- dichiarare l'insussistenza di altra e diversa fonte di finanziamento delle spese dichiarate per le attività co-progettate a valere su programmi nazionali o europei, anche se attinenti a differenti periodi di programmazione. Il rispetto della predetta condizione deve essere garantita anche successivamente alla chiusura delle attività progettuali;

- inviare alla Regione Puglia *report* trimestrali sull'attività svolta, per verificarne la corrispondenza con il Piano di lavoro approvato;

- inviare alla Regione Puglia tutti i dati necessari a predisporre *report* trimestrali intermedi e finale da inviare alla DG Immigrazione, nonché i consuntivi e gli altri documenti richiesti dalla presente Convenzione.

Resta infine in capo all'affidatario l'obbligo di tenere registri, calendari delle attività, schede dei destinatari e quant'altro utile - secondo le indicazioni della Regione Puglia - a rinvenire le attività svolte, i beni erogati, ecc., e di trasmetterli con cadenza almeno trimestrale e comunque ogni qualvolta richiesto, onde garantire il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e la valutazione delle attività, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità e riconoscibilità delle spese al FSE.

A riguardo costituiscono principali dispositivi di riferimento:

1) PON Inclusione 2014-2020. Manuale per i Beneficiari, Ottobre 2020;

2) Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, *Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito dei PON FSE 2000-2006 – Ambito di applicazione;*

3) Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, *Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)*;

4) Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010, n. 40, *Costi ammissibili per Enti* in house *nell'ambito del FSE 2007-2013;*

5) Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*

ART. 3 SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il termine di conclusione delle attività ai fini della ricevibilità e ammissibilità della spesa è il 31 ottobre 2022, salvo proroghe.

Le spese sostenute sono oggetto di rendicontazione trimestrale dettagliata, conformemente ai dispositivi riportati in chiusura del precedente articolo e agli allegati e *format* e quant'altro specificamente riferibile al PON Inclusione FSE, da trasmettere alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale entro 30 giorni dalla chiusura delle attività.

Per le attività di rendicontazione dovranno essere utilizzati esclusivamente i *format* forniti dalla Regione Puglia.

ART. 4 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale, disposto con determinazione del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo di importo pari al 40% del finanziamento accordato, a seguito di comunicazione da parte dell'affidatario di avvio delle attività indicate nel Piano di lavoro approvato dall'Amministrazione;

- le successive *tranche* di finanziamento saranno versate con cadenza trimestrale previa presentazione dei *report* attestanti l'attività svolta, che dovranno essere oggetto di approvazione da parte dell'Amministrazione, e delle relative domande di rimborso, complete della documentazione di rendicontazione delle spese/attività. L'importo totale delle ulteriori *tranche* di pagamento non potrà in ogni caso superare il 50% del contributo assegnato, il quale sommato al 40% di anticipo consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;

- il saldo verrà corrisposto a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di rimborso, completa di rendicontazione delle spese e di relazione finale sulle attività realizzate.

Art. 5 EFFETTI E DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione produrrà i propri effetti sino al 31 ottobre 2022, salvo proroghe.

ART. 6 - ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Sono a carico dell'affidatario le eventuali spese inerenti e conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (imposta di bollo, spese di registrazione, ecc.).

Art. 7 - CAUSE DI RISOLUZIONE, DECADENZA

La Regione Puglia si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente la Convenzione, previa comunicazione inviata via PEC all'affidatario, in caso di:

- omessa presentazione della documentazione richiesta;

- mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti delle attività di progetto o introduzione di modifiche non concordate alle iniziative di programma;
- gravi e ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione;
- frode in danno agli utenti, all'Amministrazione o ad altre associazioni, nello svolgimento delle attività convenzionali;
- grave danno all'immagine della Regione Puglia, determinato dall'Affidatario o aventi causa, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei danni subiti;
- mancato co-finanziamento delle attività convenzionate secondo quanto previsto dall'art. 2.

ARTICOLO 8 - RECESSO

L'Amministrazione ha il diritto di recedere unilateralmente dalla Convenzione, secondo quanto stabilito *ex* art. 21-*sexies* della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., corrispondendo gli importi dovuti per la parte della Convenzione fino a quel momento eseguita.

Art. 9 - PENALITÀ E RESPONSABILITÀ PER INADEMPIMENTO

Fatto salvo ogni ulteriore rimedio di carattere amministrativo e giudiziale, viene stabilito il seguente sistema di penali.

Con riferimento al termine indicato dall'art. 2 per la presentazione del Piano di lavoro e alle scadenze in esso previste, la Regione Puglia potrà applicare una penale pari ad Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo, previa contestazione dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni prodotte dal Soggetto aggiudicatario entro il termine di otto giorni dalla sua comunicazione. La presentazione di Piano (o suo aggiornamento) obiettivamente carente o inadeguato sarà assimilata alla mancata presentazione dello stesso.

L'Amministrazione potrà sempre richiedere il maggior danno ai sensi dell'articolo 1382 c.c., nonché la risoluzione anche di diritto della Convenzione nell'ipotesi di grave e/o reiterato inadempimento.

ART. 10 - VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Puglia pieno potere di verifica sull'andamento degli interventi convenzionati e l'avvio eventuale di un procedimento di contestazione.

Il controllo potrà intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. La Regione Puglia potrà organizzare incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati e di programmazione e coordinamento per la migliore ed efficace gestione degli interventi.

La Regione Puglia potrà chiedere di fornire ogni informazione e/o documentazione utile ai fini della rendicontazione o dei relativi *audit*.

ART. 11 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'affidatario si obbliga a:

- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013);

- adempiere a tutti gli obblighi di pubblicità e visibilità del fondo PON e del Progetto derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea, così come indicato dalle *Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020*;
- apporre le targhe identificative del Progetto e dei Fondi PON secondo le indicazioni e la veste grafica che sarà indicata dalla Regione Puglia;
- fornire materiale fotografico e video relativo allo svolgimento delle prestazioni e conservare esemplari dei materiali prodotti con la chiara apposizione dei loghi del Progetto.

ART. 12 – OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. In particolare, s'impegna a:

a) comunicare alla Regione Puglia gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative alle attività convenzionate entro sette giorni dalla sua accensione o destinazione. Nello stesso termine comunicherà le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso, impegnandosi a comunicare ogni eventuale modifica e variazione relativa ai dati trasmessi;

b) effettuare tutte le operazioni finanziarie con strumenti d'incasso o di pagamento idonei a consentirne la piena tracciabilità e registrati sul conto corrente dedicato, e a riportare sui pagamenti stessi gli estremi identificativi forniti dalla Regione Puglia;

c) effettuare i pagamenti e le operazioni di cui alla Legge n. 136/2010 con le modalità ivi previste.

ARTICOLO 13 – GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni assunte con la presente Convenzione, il Soggetto affidatario presenta la polizza fidejussoria n. _____ del __/__/____ del valore di € … (_____/00), nella misura del 10% dell'importo concordato, da valere sino al completo assolvimento degli obblighi stipulati.
La suddetta garanzia sarà svincolata dall'Amministrazione a conclusione delle attività di co-progettazione.
In ogni caso l'Affidatario è tenuto a reintegrare la garanzia di cui l'Amministrazione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione delle attività convenzionate entro il termine di venti giorni dal ricevimento della richiesta.
In caso di inadempimento a tale obbligo Regione Puglia ha facoltà di recedere dalla Convenzione.

ARTICOLO 14 - RESPONSABILITÀ VERSO TERZI ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO

Il Soggetto affidatario è responsabile nei confronti di terzi per l'attività oggetto di co-progettazione ed è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'affidatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente Convenzione, alla

categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 15 - FORO COMPETENTE

Per la definizione di tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere nella interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Bari. È escluso il deferimento ad arbitri.

ARTICOLO 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti reciprocamente autorizzano l'uso dei dati personali in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore contenuta nel Regolamento UE 2016/679 *Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR)* e nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni, soddisfacendo gli adempimenti richiesti dalla normativa stessa.

ARTICOLO 17 - CLAUSOLA DI RINVIO E NORME REGOLATRICI DELLA PRESENTE CONVENZIONE

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si rinvia alla normativa vigente comunque applicabile, ed in particolare agli atti seguenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione e che vincolano espressamente l'affidatario al rispetto delle previsioni in essi contenute e degli obblighi derivanti, per quanto riguarda le attività cofinanziate dal Fondo UE più volte richiamato:

A) Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, *Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito dei PON FSE 2000-2006 – Ambito di applicazione;*

B) Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, *Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)*;

C) Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010, n. 40, *Costi ammissibili per Enti* in house *nell'ambito del FSE 2007-2013*

D) Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - *Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi*;

E) Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;

F) Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018 *Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013*;

G) Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'Autorità di Gestione del 6 dicembre 2018;

H) Nota dell'Autorità di Gestione recante *Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione* del 27 aprile 2020;

I) PON Inclusione 2014-2020. Manuale per i Beneficiari, Ottobre 2020, completo dei relativi Allegati;

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

- Linee Guida per le azioni di comunicazione - *Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020*, edizione maggio 2017.

11

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per l'Amministrazione **Partner**

p.i.u. Su.Pr.Eme.

REGIONE PUGLIA

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CALABRIA

REGIONE SICILIANA

REGIONE BASILICATA

NOVA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 gennaio 2022, n. 17

Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa A.DO.VOS. Gruppo FRATRES – Modugno sita a Modugno (BA), in Via X Marzo 92, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 29 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28 ottobre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2205 del 23/12/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.. e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Ospedaliera, riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare, l'art. 6.4 del Regolamento Regionale stabilisce che *"A seguito della approvazione dell'elenco provvisorio di cui al comma precedente il CRAT attiva il Dipartimento di prevenzione integrato dal valutatore individuato dall'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/CNS/2011), per la verifica dei requisiti delle unità di raccolta che hanno presentato l'autocertificazione ed il piano di adeguamento, di cui al comma 1 e 2 del presente articolo entro il 30/06/2012 e di quelle che successivamente presentano istanza di autorizzazione all'esercizio, autocertificando l'avvenuto adeguamento ai requisiti"*.

L'art. 6.6 stabilisce che "*Effettuata la verifica, se positiva, con Determinazione dirigenziale del Servizio PAOS si procede ad autorizzare e accreditare l'Unità di raccolta fissa e mobile (autoemoteca).*

Con nota pec del 20/09/2021, il Presidente dell'A.DO.VOS. Gruppo FRATRES, con sede legale a Modugno (BA) in Via X Marzo 92, ha chiesto alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) informazioni "*per ciò che attiene l'iter amministrativo per l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle unità di raccolta sangue a Modugno*".

In riscontro alla suddetta richiesta, con successiva nota Prot. AOO183/24-09-21 n° 13564, la Sezione SGO ha precisato che "l'istanza deve pervenire dal Direttore Generale della ASL e non già dal legale rappresentante della singola associazione.".

Pertanto, con nota prot. n. 123430 del 05/10/2021, il Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale e il Direttore Generale della ASL BA "*vista l'istanza presentata dal gruppo Fratres di Modugno e valutata l'opportunità di inserimento nel contesto organizzativo aziendale e nella Rete Trasfusionale Regionale",* hanno chiesto alla Sezione SGO "*l'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale ai sensi del R.R. 14/2012 della seguente articolazione organizzativa per la quale si ritengono soddisfatti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Regolamento Regionale:*

- *Articolazione Organizzativa di Modugno dell'A.DO.VOS. Gruppo Fratres*."

precisando che "*la responsabilità strutturale, tecnologica e organizzativa della Articolazione Organizzativa di Modugno sarà della UOC Trasfusionale San Paolo del Dipartimento di Medicina Trasfusionale e di Laboratorio della ASL di Bari*".

Con nota prot. n. 15026 del 16/11/2021, il Dirigente della Sezione (SGO) ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA di effettuare, affiancato dalla Dott.ssa Angela Totaro, Valutatore inserito nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, idoneo sopralluogo presso la suddetta Articolazione Organizzativa, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti strutturali previsti dal citato Regolamento Regionale.

Con nota prot. n. 160187/2021 del 22/12/2021 ad oggetto: "*Unità fissa raccolta sangue, Associazione Donatori Sangue FRATRES "Modugno" con sede in Modugno (BA) al Viale della Repubblica c/o Parrocchia Immacolata. Rilascio parere*", trasmessa con pec del 23/12/2021, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA: "*Visto il verbale di sopralluogo del 16.12.2021 con il quale si procedeva alla verifica dei requisiti della struttura in disanima,*
Valutata la documentazione pervenuta in data 13.12.2021, ritenuta insufficiente, la stessa è stata integrata in sede di verifica effettuata in data 16.12.2021,

Osservato che la struttura in sede di verifica è stata ritenuta in possesso dei requisiti minimi strutturali, rimandando quelli tecnologici ed organizzativi alla competenza del Servizio Trasfusionale cui l'Unità di Raccolta afferisce" ha dichiarato che l'unità fissa di raccolta sangue associativa, denominata "Associazione Donatori di Sangue gruppo FRATRES Modugno", con sede legale a Modugno via X Marzo n. 92 "*possiede i requisiti minimi strutturali previsti dall'Accordo Stato – Regioni del 16.12.2010, recepito dal R.R. 14/2012*.".
Con successiva nota prot. n. 462 del 17/01/2022, il Dirigente della Sezione SGO ha chiesto al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale ASL BA adeguato parere in merito a quanto dichiarato dal Dipartimento di Prevenzione nella predetta nota del 22/12/2021.

Pertanto, con nota mail prot. n. 8/DMTL/2022 del 21 gennaio 2022, acquisita agli atti della scrivente Sezione al prot. n. 966 del 24/01/2022, il Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale ASL BA ha rappresentato quanto segue:
"*1. I requisiti tecnologici e organizzativi saranno assicurati dalla Struttura Trasfusionale di riferimento;*
2. la Struttura Trasfusionale di riferimento individuata è la UOC Trasfusionale San Paolo."

Per quanto sopra, si propone:
1. di rilasciare, ai sensi del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa A.DO.VOS. Gruppo FRATRES – Modugno sita a Modugno (BA), in Via X Marzo 92;
2. di stabilire che il Servizio Trasfusionale di riferimento per l'Articolazione A.DO.VOS. Gruppo FRATRES – Modugno sita a Modugno (BA), in Via X Marzo 92, è individuato nel Servizio Trasfusionale del P.O. "San Paolo" di Bari, come comunicato nella suddetta nota mail del 21/01/2022;
3. di disporre che, ai fini dell'esercizio di raccolta sangue ed emocomponenti, il Servizio Trasfusionale di riferimento predisponga uno specifico protocollo a garanzia dei requisiti tecnologici ed organizzativi, presenti e non, presso la suddetta Articolazione Organizzativa, nonché del rispetto delle norme igienico – sanitarie presso la stessa;
4. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti dell'Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
5. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce a far data dal 01/02/2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dall'Istruttore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall' Istruttore;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di rilasciare, ai sensi del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa A.DO.VOS. Gruppo FRATRES – Modugno sita a Modugno (BA), in Via X Marzo 92;
2. di stabilire che il Servizio Trasfusionale di riferimento per l'Articolazione A.DO.VOS. Gruppo FRATRES – Modugno sita a Modugno (BA), in Via X Marzo 92, è individuato nel Servizio Trasfusionale del P.O. "San Paolo" di Bari, come comunicato nella suddetta nota mail del 21/01/2022;
3. di disporre che, ai fini dell'esercizio di raccolta sangue ed emocomponenti, il Servizio Trasfusionale di riferimento predisponga uno specifico protocollo a garanzia dei requisiti tecnologici ed organizzativi, presenti e non, presso la suddetta Articolazione Organizzativa, nonché del rispetto delle norme igienico – sanitarie presso la stessa;
4. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti dell'Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
5. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce a far data dal 01/02/2022;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. al Direttore Generale dell'ASL BA, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL BA, nonché al Presidente della Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue e, per suo tramite, ai rispettivi Presidente Provinciale e Presidente dell'Articolazione Organizzativa (sede associativa) oggetto della presente autorizzazione all'esercizio ed accreditamento.

Il Dirigente della Sezione SGO
(dott. Nicola Lopane)

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n°7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(dott. Nicola Lopane)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 febbraio 2022, n. 30

PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di Galatina (LE) a seguito dell'istanza della società Le ali della vita Coop. Soc. per un Centro diurno disabili, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento nella ASL Le di n. 1 Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 per n. 15 posti, denominato "La Bussola" sito nel Comune di Galatina (Le) alla via Montegrappa n. 153.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2205 del 23/12/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:
1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata

in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette **all'autorizzazione alla realizzazione** le strutture:
1.2.5. "Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche,psichiche e sensoriali".
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto al 1.2.5 le Rsa e il Centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:
1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1,, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:
7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per

trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 5 del 2019 il requisiti per i Centri diurni disabili consistono in:
1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito:

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI

R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI:
- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno disabili
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno disabili

R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI :
- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno disabili
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno disabili

Con pec trasmessa il 29 ottobre 2020 il Comune di Galatina (Le), a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA - 5 allegato alla D.G.R n. 2154 del 25/11/2019 dal Sig. Francesco Martinucci, in qualità di legale rappresentante della società "*Le Ali della Vita Cooperativa Sociale***"** – PI 03431300759 - con sede in Galatina, Via Montegrappa n. 153 ha chiesto **l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento** finalizzata alla verifica della compatibilità al fabbisogno regionale una struttura semiresidenziale Centro diurno disabili (già esistente - Centro diurno ex art. 60 RR n. 4/2007- con dotazione di n. 15 posti), nel Comune di Galatina ubicato alla via Montegrappa n.153, denominata "*La Bussola*" **per ulteriori n. 15 posti.**
Tale richiesta rientra nel V bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una Rsa o centro diurno per disabili già esistente o altra struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale (allegato REA 5 alla DGR 2154 del 2019);
- Documento d'identità e tessera sanitaria del Sig. Martinucci Francesco, in qualità di legale rappresentante della struttura;
- Nota avente ad oggetto "*Richiesta di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento ex art. 7 LR 9/2017 (ampliamento posti senza lavori)";*
- Contratto di comodato gratuito (Stipulato per una durata limitata ad anni 20 a partire dal 1/05/2020 al 32/12/2040) sottoscritto in data 1/06/2020;
- Elenco parametri di valutazione progetto di ampliamento posti Ex DGR 2037/2013;
- Relazione tecnica;
- Dichiarazione sostitutiva atti di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 art. 47, nella quale il legale rappresentante della struttura, Sig. Francesco Martinucci, dichiara che in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto negli elaborati progettuali con relative planimetrie e nella relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, datata 29.06.2020;

- Nota prot. n. 0039755 del 26.10.2020 il Comune di Galatina (Direzione territorio e qualità urbana servizio S.U.E.- Urbanistica – Edilizia Residenziale Pubblica) comunicava che "*con riferimento all'istanza in oggetto, ed alla documentazione ivi allegata, consegnata "brevi manu" a questo Ufficio, si evidenzia che la rappresentazione grafica dell'immobile contenuta nelle tavole 01 e 02 è difforme da quella relativa al titolo abilitativo edilizio presente agli atti di questo Ufficio (Segnalazione Certificata di Inizio Attività prot. n. 14751 del 28/01/2015. Pertanto, non è possibile attestare la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia.*");
- Nota prot. n. 0040091 del 28.10.2020 nella quale il Comune di Galatina (Direzione territorio e qualità urbana servizio S.U.E.- Urbanistica – Edilizia Residenziale Pubblica) attestava la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia;
- Documento d'identità e tessera sanitaria della Sig.ra Laura Martinucci;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione – art 46 D.P.R. 28/12/2020 n.445 - firmata e sottoscritta dalla Sig.ra Laura Martinucci in data 26.10.2020;

Con DD n.355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre*" in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Con DD n. 206 del 20/07/2021 n. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 97 del 29-7-2021 ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di Lecce-Ricognizione posti residui",* sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V, provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Si provvedeva, altresì, ad approvare i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I-V bimestre, al periodo VI-X e così via.

Con nota prot. AOO183_0012121 del 2/08/2021 è stata notificata la DD 206/2021 al Comune di Galatina e alla società "*Le Ali della Vita Cooperativa Sociale*", nella quale le sono **stati assegnati in via provvisoria i 15 posti di CD disabili**, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali. Al contempo, è stata richiesta integrazione documentale al Comune di Galatina e alla società.

Con pec del 9/08/2021 il Comune di Galatina, in riscontro alla nota prot. AOO183_0012121 del 2/08/2021, ha trasmesso allo scrivente Servizio chiarimenti e integrazioni documentali, allegando la seguente documentazione:

- Nota prot. n. 0039755 del 26.10.2020 il Comune di Galatina (Direzione territorio e qualità urbana servizio S.U.E.- Urbanistica – Edilizia Residenziale Pubblica) comunicava che "*con riferimento all'istanza in oggetto, ed alla documentazione ivi allegata, consegnata "brevi manu" a questo Ufficio, si evidenzia che la rappresentazione grafica dell'immobile contenuta nelle tavole 01 e 02 è difforme da quella relativa al titolo abilitativo edilizio presente agli atti di questo Ufficio (Segnalazione Certificata di Inizio Attività prot. n. 14751 del 28/01/2015. Pertanto, non è possibile attestare la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia.*");
- Nota prot. n. 0040091 del 28.10.2020, nella quale il Comune di Galatina (Direzione territorio e qualità urbana servizio S.U.E.- Urbanistica – Edilizia Residenziale Pubblica) attestava la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, preso atto delle controdeduzioni trasmesse dalla società istante;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione – art 46 D.P.R. 28/12/2020 n.445 - firmata e sottoscritta dalla Sig.ra Laura Martinucci in data 26.10.2020;

- Documento d'identità e tessera sanitaria della Sig.ra Laura Martinucci;
- Contratto di comodato gratuito stipulato per una durata limitata ad anni 20 (venti) a partire dal 1/05/2020 al 31/12/2040 tra la Sig.ra Laura Martinucci in qualità di proprietario dell'immobile/ comodante e il Sig. Francesco Martinucci in qualità di legale rappresentante della società Le Ali della Vita/comodatario, sottoscritto in data 01/06/2020;
- Elenco parametri di valutazione progetto di ampliamento posti Ex DGR 2037/2013;
- Relazione tecnica;
- Contratto di locazione dell'immobile (durata della locazione è stabilità in anni 4 (quattro) con decorrenza dal 13 Novembre 2020 e con scadenza 30 Ottobre 2024) registrato all'Agenzia dell'Entrata in data 17.11.2020;
-

Con pec del 9/08/2021, acquisita al prot. n. AOO183_123222 di questo Ente, la società Le Ali della Vita Cooperativa Sociale trasmetteva allo scrivente Servizio integrazione documentale in relazione alle carenze riscontrate, allegando la seguente documentazione:

- Relazione generale progetto di ampliamento posti ;
- Relazione tecnica;
- Elaborato planimetrico del Centro diurno disabili;
- Elenco parametri di valutazione progetto di ampliamento posti Ex DGR 2037/2013;
- Contratto di locazione dell'immobile (durata della locazione è stabilità in anni 4 (quattro) con decorrenza dal 13 Novembre 2020 e con scadenza 30 Ottobre 2024) registrato all'Agenzia dell'Entrata in data 17.11.2020;

Tenuto conto che :

- l'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui al punto 5 di cui alla DD 355/2020 *"5.Criteri di selezione delle istanze nell'ipotesi di concorso e fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto."* e che come previsto dalla DD 355/2020 su tale istanza ricadente in un distretto in esubero, "*ferma restando la priorità acquisita rispetto alle istanze che a seguito dell'istruttoria da effettuarsi non sono dichiarate inammissibili e pervenute nei bimestri successivi afferenti i distretti in esubero, la Regione si riserva di effettuare una valutazione complessiva alla fine del quinto bimestre di presentazione delle istanze, ovvero alla data del 22/12/2020*".

- Dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD 206/2021 e tenuto conto dell'integrazione documentale acquisita agli atti, si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal R.R. n. 5 del 2019 per ulteriori n. 15 posti di un Centro diurno disabili e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Galatina in relazione all'istanza della società "Le Ali della Vita Cooperativa Sociale" per **l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento** di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5 del 2019 (già esistente – Centro diurno ex art. 60 R.R. n.4/2007- con dotazione di n.15 posti) **per ulteriori n.15 posti** di Centro diurno disabili, denominato "La *Bussola"* da realizzarsi nel Comune di Galatina (Le) alla Via Montegrappa n. 153 e con la precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "Le Ali della Vita Cooperativa Sociale" e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. La società "Le Ali della Vita Cooperativa Sociale" è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 29.10.2020 e dalla documentazione integrativa del 09.08.2021, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Galatina, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società "*Le Ali della Vita Cooperativa Sociale*" alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 15 posti di CD disabili si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Galatina in relazione all'istanza della società "Le Ali della Vita Cooperativa Sociale" per **l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento** di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5 del 2019 (già esistente - Centro diurno ex art. 60 R.R. n.4/2007- con dotazione di n.15 posti) **per ulteriori n.15 posti di Centro diurno disabili**, denominato "La *Bussola"* da realizzarsi nel Comune di Galatina (Le) alla Via Montegrappa n. 153 e con la precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "Le Ali della Vita Cooperativa Sociale" e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. La società "Le Ali della Vita Cooperativa Sociale" è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 29.10.2020 e dalla documentazione integrativa del 09.08.2021, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Galatina, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società "*Le Ali della Vita Cooperativa Sociale*" alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 15 posti si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui

al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di Galatina (protocollo@cert.comune.galatina.le.it);
  - alla società Le Ali della Vita Coop. Soc., in persona del suo legale rappresentante (cooperativasocialelealidellavita@pec.it**)**

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul BURP;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim della Sezione
(Nicola Lopane)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 febbraio 2022, n. 31

PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento presentata dal Comune di Ginosa (Ta) a seguito dell'istanza della società "Società Cooperativa Civiltà Futura" per una RSA non autosufficienti - mantenimento demenze di tipo B di n. 2 pl di cui al R.R. 4/2019, denominata "RSA Residenza Villa Genusia" sita nel Comune di Ginosa alla Via Vito Castria n.1- ASL TA.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019,n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2205 del 23/12/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti*".

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:
1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata

in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'**autorizzazione alla realizzazione** le strutture:
1.2.4 : "Strutture sanitarie e sociosanitarie per anziani non autosufficienti e per soggetti affetti da demenza"
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto 1.2.4. le RSA ed il Centro diurno non autosufficienti, di cui al RR 4 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:
1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:
7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per

trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 4 del 2019 (*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere requisiti di seguito indicati:

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONEA LL'ESERCIZIO DELLE RSA
• 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA
• 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
• 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
• 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
• 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
• 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
• 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
• 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento – nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

Con pec trasmessa il 30.01.2020 il Comune di Ginosa (Ta), a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA - 5 allegato alla D.G.R n. 2153 del 25/11/2019 dal Sig. Francesco Castria, in qualità di legale rappresentante della società cooperativa Civiltà Futura – PI 02567920737 - con sede in Marina di Ginosa alla Via Vito Castria n.1, ha chiesto **l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento** finalizzata alla verifica della compatibilità al fabbisogno regionale una struttura residenziale Rsa di mantenimento demenze – tipo B, da realizzare nel Comune di Marina di Ginosa alla via Vito Castria n. 1, denominata "*RSA Residenza Villa Genusia*" di **n. 2 posti letto**, relativi alla seguente tipologia di assistenza:
- RSA di mantenimento demenze tipo B – RR. 4/2019 di n.2 posti letto.
Tale richiesta rientra nel I bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una RSA o centro diurno per soggetti non autosufficienti già esistente o altra struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale (allegato Rea 5 della DGR 2153/2019);
- Documento d'identità e tessera sanitaria del Sig. Francesco Castria, in qualità di legale rappresentante della struttura;
- Rep. n. 34847 Racc. n. 14123 Compravendita;
- Allegato A al n.Rep. 34847 al n. Racc 14123 Verbale del Consiglio di amministrazione del 5 giugno 2006;
- Allegato B al n° Rep. 34847 al n° Racc. 14123 Verbale del Consiglio di Amministrazione – Seduta del 22 novembre 2007;
- Allegato C al n° Rep. 34847 al n° Racc. 14123 Certificato di destinazione urbanistica –Città di Ginosa – Provincia di Taranto;

- Rep. n. 38733 Racc. n. 16762 Compravendita, Registrato a Taranto in data 27.03.2009 al n. 2712;
- Allegato A al n° Rep. 38733 al n° Racc. 16762 Verbale del Consiglio di Amministrazione – Seduta del 20 agosto 2008;
- Allegato B al n° Rep. 38733 al n° Racc. 16762 Certificato di destinazione urbanistica –Città di Ginosa – Provincia di Taranto;
- Decreto di esproprio n. 06/2009;
- Allegato 01 Elabor. 001 Elaborati grafici dello Stato di fatto – Inquadramento territoriale;
- Allegato 01 Elabor. 002 Planimetria con sistemazioni esterne delle opere;
- Allegato 01 Elabor. 003 Pianta piano terra;
- Allegato 01 Elabor. 004 Pianta piano primo;
- Allegato 01 Elabor. 005 Pianta piano secondo;
- Allegato 02 Elabor. 001 Elaborati descrittivi delle modifiche – Pianta del nucleo Alzheimer con evidenziate le modifiche previste;
- Relazione generale illustrativa;
- Elenco dei parametri di valutazione DGR n. 2037/2013;
- Dichiarazione del 29.01.2020 del Sig. Francesco Castria, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto negli elaborati progettuali con relative planimetrie e nella relazione generale, da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n.2037/2013;
- Prot. n. 1574 del 22.01.2019 ad oggetto "*Richiesta parere di compatibilità, ai sensi della L.R. n.9/2017, per intervento finalizzato ad incremento di n. 2 ulteriori posti letto del nucleo RSA Alzheimeeìr presso la "Residenza Villa Genusia" in Marina di Ginosa";*
- Prot. n. 9383 P.di C. n.16 Pratica Edilizia n. 9/2006 Permesso di Costruire;
- Prot. n. 125422 del 6/05/2010 Denuncia di Inizio Attività;

Con DD n.355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre*" in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".
Contestualmente, con la DD n. 355/2020 la Regione provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Si provvedeva, altresì, ad approvare i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I -V bimestre, al periodo VI-X e così via.

Con nota prot. n. AOO183/1210 del 25.01.2021 è stata notificata la DD n. 355/2020, nella quale si riportava la seguente dicitura *"Istanza non ammissibile in quanto non è possibile la condivisione di spazi tra strutture aventi setting assistenziali differenti (Rsa e centro diurno non autosufficienti)",* al legale rappresentante della società cooperativa Civiltà Futura e per conoscenza al Comune di Marina di Ginosa, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali.

Con DD 29 del 9/02/2021 ad oggetto *"Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE"* si procedeva ad apportare modifiche all'Allegato 3 della DD 355 del 2020 "*Elenco Istanze distretti in esubero*" - Rsa non autosufficienti nel Dss

Ginosa – Istante Società Cooperativa Civiltà Futura, poiché per mero refuso, nello spazio relativo a note/ motivazioni corrispondente all'istanza, presentata dalla Società Cooperativa Civiltà Futura si riportava la seguente dicitura *"Istanza non ammissibile in quanto non è possibile la condivisione di spazi tra strutture aventi setting assistenziali differenti (Rsa e centro diurno non autosufficienti)"* e si procedeva a sostituirlo con il presente **"***richiesta di integrazione documentale*", poiché la struttura aveva delle difformità per le quali era ammissibile la richiesta di integrazione e/o chiarimenti.

Con nota prot. AOO183_002184 del 09/02/2021 è stata notificata la DD 29/2021 al legale rappresentante della società cooperativa Civiltà Futura e per conoscenza al Comune di Marina di Ginosa e, al contempo, è stata richiesta integrazione documentale al legale rappresentante della struttura, da trasmettere, entro e non oltre 10 giorni dalla predetta comunicazione, in merito alle carenze rilevate nella scheda di valutazione notificata con nota prot. n. 1210 del 25/01/2021, al fine di valutarne l'eventuale sanabilità. Inoltre, si rammentava che, come previsto dalla DD 355/2020 su tale istanza ricadente in un distretto in esubero, "*ferma restando la priorità acquisita rispetto alle istanze che a seguito dell'istruttoria da effettuarsi non sono dichiarate inammissibili e pervenute nei bimestri successivi afferenti i distretti in esubero, la Regione si riserva di effettuare una valutazione complessiva alla fine del quinto bimestre di presentazione delle istanze, ovvero alla data del 22/12/2020*".

In riscontro alla surriferita nota AOO183_002184 del 09/02/2021, il Comune di Ginosa, con pec del 16 febbraio 2021, acquisita al prot. n. AOO183/0002879 del 18.02.2021 di questo Ente, trasmetteva la seguente documentazione:

- Nota prot. n. 1574 del 22.01.2019 nella quale il Comune di Ginosa (provincia di Taranto) "*comunica che l'intera struttura è stata realizzata in conformità, in ultimo, al Permesso di Costruire n. 16 del 04/05/2010, Denuncia Inizio Attività del 06/05/2010 prot. n. 12542, e dichiarata agibile in data 13/07/2010";*
- Nota prot. n. 4872 del 16.02.2021, nella quale il Comune di Ginosa ha confermato e comunicato quanto già dichiarato con nota prot. n. 1574 del 22/01/2019 in merito alla *conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia.*

Con pec del 18.02.2021, acquisita al prot.n. AOO183/0002992 del 22.02.2021 di questo Ente, la società cooperativa Civiltà Futura trasmetteva allo scrivente Servizio, chiarimenti ed integrazione documentale in merito alle carenze riscontrate, al fine di valutarne l'eventuale sanabilità, allegando la seguente documentazione:

- Nota del 18.02.2021 ad oggetto "*Civiltà Futura Società Cooperativa Sociale – Istanza di Autorizzazione alla realizzazione di n. 2 ulteriori posti di RSA di mantenimento demenze – tipo b- Integrazione documentale in riscontro alla nota prot. AOO183/2184 del 9/02/2021 e nota prot. AOO183/1210 del 25/1/2021*";
- Note del Comune di Ginosa (Ta) prot. n. 1574 del 22.01.2019 e prot. n. 4872 del 16.02.2021 in merito alla *conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia* (All. A-1);
- Elaborato planimetrico con indicazione dell'ubicazione della camera ardente (all. B-1); Elaborato planimetrico relativo ai locali tecnologici (all.B-2); Foto dalla quale si evince la presenza di corrimano lungo i corridoi e sulle scale di accesso (All. C-1);

Con DD n. 210 del 20.07.2021 avente ad oggetto "*Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n.4, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di TARANTO - Ricognizione posti residui*", sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V, provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Si provvedeva, altresì, ad approvare i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I -V bimestre, al periodo VI-X e così via.

Con nota prot. AOO183_0012024 del 29/07/2021 è stata notificata, al legale rappresentante della società Cooperativa Civiltà Futura, la DD 210/2021 ed il relativo allegato 2 riportante l'assegnazione dei posti alle istanze pervenute nei distretti in esubero, tenuto conto che l'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui al punto 5 di cui alla DD 355/2020 *"5.Criteri di selezione delle istanze nell'ipotesi di concorso e fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto."*

Dall'istruttoria eseguita e riportata nelle DD 29/2021 e DD 210/2021 e tenuto conto dell'integrazione documentale acquisita agli atti, si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal R.R. 4/2019 per ulteriori n. 2 posti letto di una Rsa di mantenimento di tipo B e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Ginosa (Ta) in relazione all'istanza della società cooperativa Civiltà Futura per **l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento** di una RSA di mantenimento demenze - tipo B di cui al R.R. n. 4/2019 di **n. 2 posti letto**, denominata "*RSA Residenza Villa Genusia*" sita nel Comune di Marina di Ginosa (Ta) alla via Vito Castria n. 1; e con la precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società cooperativa Civiltà Futura e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. la società cooperativa Civiltà Futura è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 30.01.2020, dalla documentazione integrativa del 18.02.2021 inviata via pec allo scrivente Servizio e acquisita al prot.n. AOO183/0002992 del 22.02.2021 di questo Ente ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Marina di Ginosa (Ta), dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società cooperativa Civiltà Futura alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di *n. 2 posti letto di RSA di mantenimento demenze tipo B – RR 4/2019*, si rinvia all' art. 7.3.4 del R.R. n. 4/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Ginosa (Ta) in relazione all'istanza della società cooperativa Civiltà Futura per **l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento** di una RSA di mantenimento demenze - tipo B di cui al R.R. n. 4/2019 di **n. 2 posti letto**, denominata "*RSA Residenza Villa Genusia*" sita nel Comune di Marina di Ginosa (Ta) alla via Vito Castria n. 1 e con la precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società cooperativa Civiltà Futura e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. la società cooperativa Civiltà Futura è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio

in data 30.01.2020, dalla documentazione integrativa del 18.02.2021 inviata via pec allo scrivente Servizio e acquisita al prot.n. AOO183/0002992 del 22.02.2021 di questo Ente ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Marina di Ginosa (Ta), dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società cooperativa Civiltà Futura alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di *n. 2 posti letto di RSA di mantenimento demenze tipo B – RR 4/2019*, si rinvia all' art. 7.3.4 del R.R. n. 4/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di Marina di Ginosa (**servizisociali.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it/ sue.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it**);
  - alla società cooperativa Civiltà Futura, in persona del suo legale rappresentante (civiltafutura.villagenusia@pec.it)

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul BURP;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad Interim della Sezione SGO
(Nicola Lopane)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 febbraio 2022, n. 33

Società "X-Ray Ultrasound s.r.l." di Palo del Colle (BA). Mantenimento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio specialistico di Diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine a seguito del trasferimento definitivo, nell'ambito del Comune di Palo del Colle, dalla sede di Via Cavour n. 9 alla nuova sede ubicata in Corso V. Emanuele n. 142 ang Via Trieste n. 2, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e la successiva Determinazione Dirigenziale di proroga n. 7 del 01/02/2022;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2205 del 23/12/2021 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" disciplina all'art. 28 il "*Trasferimento definitivo delle strutture accreditate*".

Con nota del 09/09/2021 trasmessa a mezzo *Pec* in pari data ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/13184 del 14/09/2021, "*La sottoscritta DE SERIO MARIATERESA (…) in qualità di Amministratore Unico della Società X-RAY ULTRASOUND SRL, con sede in Via Cavour n.9, 70027 Palo del Colle (BA), accreditata con D.D .n. 60 del 05.03.2007 (Accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24 comma 6 L.R. n 8 del 28 maggio 2004 e s.m.i dello Studio Radiologico "X Ray Ultrasound" di de Serio Mariateresa & C.sas) e D.D. n. 4 del 19.01.2010 ("Art. 24 comma 5 bis della L.R. 28 maggio 2004 n.8 e s.m.i. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale della Società "X-RAY Ultrasound srl" già posseduto dallo studio di Radiologia "X-Ray Ultrasound di De Serio M. C. sas), per l'Attività Specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine;*

Avendo acquistato un immobile sito in C.so Vitt. Emanuele n. 142 ang. Via Trieste, 2, sempre a Palo del Colle

(BA), presso il quale si intende trasferire lo studio radiologico di che trattasi",

ha chiesto "*Ai sensi dell'art.28 c.2 della L.R 2 maggio 2017 e s.m.i., l'Autorizzazione Propedeutica al trasferimento definitivo della Struttura Sanitaria accreditata, denominata "X-Ray Ultrasound srl" con riferimento all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine da Via Cavour 9 a C.so Vitt. Emanuele n. 142 ang. Via Trieste n. 2 dello stesso Comune ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accreditamento istituzionale presso la nuova sede. (…).*".

Con nota prot. n. AOO_183/14546 del 02/11/2021 trasmessa con *Pec* in pari data al Legale rappresentante della società "X-Ray Ultrasound s.r.l." e, per conoscenza, al Direttore Generale ASL BA, al Dirigente U.O.G.R.C. ASL BA, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BA ed al Sindaco del Comune di Palo del Colle, la scrivente Sezione, "*(…) considerando altresì che nel caso di specie non dev'essere sentito il Direttore Generale della ASL BA, trattandosi di trasferimento nello stesso Comune e non venendo, quindi, in rilievo esigenze di verifica di conformità al fabbisogno regionale anche nella sua dimensione allocativa*", ha rilasciato "*ai fini del mantenimento dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 28, commi 2 e 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo della struttura di specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine "X-RAY ULTRASOUND SRL" nell'ambito del Comune di Palo del Colle (BA), dalla Via Cavour 9 al Corso V. Emanuele n. 142 ang. Via Trieste n. 2.*".

Con nota del 16/12/2021 trasmessa a mezzo *Pec* in pari data ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/16350 del 20/12/2021, il legale rappresentante della "X-Ray Ultrasound s.r.l.", premesso, tra l'altro, che:

"

- *in data 23 novembre 2021- Prot. 19474, è stata presentata al Comune di Palo del Colle istanza al fine di ottenere l'Autorizzazione all'Esercizio per trasferimento della struttura sanitaria X-RAY ULTRASOUND per la nuova sede, con riferimento all'Attività Specialistica Ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza l'utilizzo delle grandi macchine;*

- che si è in possesso di Autorizzazione all'Esercizio n. 142/21 - Prot. Us. N.21170 del 13/12/2021",

ha chiesto, tra l'altro, "*il mantenimento dell'Accreditamento istituzionale presso la nuova sede sita in Palo del Colle, C.so Vitt. Emanuele n. 142 ang. Via Trieste 2, in relazione all'attività ambulatoriale di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine*", allegandovi:

"*1) Autorizzazione Comunale all'esercizio per trasferimento dell'attività ambulatoriale di diagnostica per immagini senza utilizzo grandi macchine;*
2) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa il possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento di cui al Reg. Reg.n.3/2010 e s.m.i. alle Sez. A, Sez. B.01.01 e B.01.03 e dal R.R. N.16/2019 (fase di "plan" - manuale di accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale);
3) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa la sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste, ai fini dell'accreditamento, dall'art.20 comma 2 della L.R. n.9/2017 e s.m.i.;
4) Copia del documento di identità della richiedente.".

Con la sopra richiamata autorizzazione comunale n. 142/21 prot. n. 21170 del 13/12/2021 il Sindaco del Comune di Palo del Colle, visti, tra l'altro, "*la richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, nell'ambito dello stesso Comune (…), inviata in data 23/11/2021*", e "*il Nulla Osta igienico sanitario a firma del Dirigente medico Referente del S.I.S.P. Area Nord – Dipartimento di Prevenzione della ASL BA (…)*", ha autorizzato "*la Dott.ssa De Serio Mariateresa (...) in qualità di Legale rappresentante della Società X Ray ULTRASOUND SRL, al trasferimento del Centro Diagnostico per Immagini senza utilizzo di grandi macchine, in C.so Vittorio Emanuele, 142 ang. Via Trieste, 2- Palo del Colle, come da planimetria allegata, di cui è responsabile sanitario il Dr. Biferno Giuseppe Simeone nato (...) il (...) (...)*".

Per quanto innanzi;

atteso che la Legge Regionale n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- all'art. 28, comma 6 che: "*La Regione, previa istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, avvalendosi dell'Organismo tecnicamente accreditante, verifica il rispetto dei requisiti ulteriori di accreditamento ed entro sessanta giorni dal ricevimento dell'esito favorevole della verifica rilascia il provvedimento di mantenimento dell'accreditamento*.";
- all'art. 29, comma 9 che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*.";

con nota prot. n. AOO_183/16654 del 28/12/2021 la scrivente Sezione:

- ha comunicato al legale rappresentante della società "X-Ray Ultrasound srl" che, "*a rettifica dell'istanza di autorizzazione comunale all'installazione di n. 1 RMN grande macchina nella sede in Via Cavour n. 9, dovrà richiedere al medesimo Comune di Palo del Colle il rilascio dell'autorizzazione all'installazione nella sede di C.so V. Emanuele 142 – ang. Via Trieste 2, secondo il progetto e la planimetria che dovranno essere ivi allegati e previa richiesta comunale alla regione di conferma del parere di compatibilità di cui alla D.D. n. 184 del 05.08.2020 per la nuova sede*";
- ha invitato "*il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, ai sensi degli artt. 28, comma 6 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine "X-RAY ULTRASOUND SRL" ubicata in Palo del Colle (BA) al Corso Vittorio Emanuele n. 142 ang. Via Trieste n.2, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019), B.01.01 e B.01.03 (colonna di destra), nonché, sulla base delle griglie trasmesse (che, con la presente, si trasmettono al medesimo Dipartimento) il possesso dei requisiti di accreditamento di cui al e dal R.R. n. 16/2019 (limitatamente ai requisiti della fase di "plan" previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale).*"

Con nota prot. n. 6988 del 27/01/2022 ad oggetto "*Giudizio Finale – incarico finalizzato alla verifica dei requisiti previsti per l'accreditamento della struttura specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di Grandi Ma "X-Ray Ultrasound Srl" nella nuova sede ubicata di Palo del Colle (Ba) – Corso V. Emanuele n. 142 ang via Trieste n. 2 - Conferimento incarico Regione Puglia Assessorato alla Salute Servizio Accreditamenti e Qualità prot. 16654 del 28.12.2021.*", trasmessa a mezzo *Pec* il 27/01/2022 ed acquisita dalla scrivente con prot. AOO_183/417 del 04/02/2022, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL BT ha comunicato quanto segue:

"*Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico conferito dalla Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute, che ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione- Servizio Igiene e Sanità Pubblica ad eseguire una verifica dei requisiti ulteriori, generali e specifici, previsti per l'accreditamento istituzionale della struttura specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine X-RAY ULTRASOUND SRL, nella nuova sede di Palo del Colle (Ba) in Corso V. Emanuele n. 142 ang. Via Trieste n. 2, si comunica che in data 26.01.2022, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la struttura al fine di accertare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio, dal Legale Rappresentante.*

(…).

Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento:

-Valutata, la documentazione trasmessa il 07.01.2022, 12.01.2022 e 26.01.2022 dal Legale Rappresentante della Struttura ed acquisita agli atti di questo Ufficio;

-Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 26.01.2022;

-verificato il possesso dei requisiti generali e specifici di cui alla sezione A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato dal R.R. 16/2019), B.01.01 e B.01.03 (colonna di destra) del R.R. 03/2010 e s.m.i.;

-verificate le griglie di autovalutazione attestante il possesso dei requisiti ulteriori generali e specifici, previsti dai manuali di accreditamento, limitatamente alla fase di "Plan", con esito favorevole;

si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per il rilascio dell'accreditamento di una struttura specialistica ambulatoriale di SPECIALISTICA AMBULATORIALE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Denominazione	*X-RAY ULTRASOUND*
Titolare	*X-RAY ULTRASOUND SRL*
Legale Rappresentante	*DE SERIO MARIATERESA*
Sede Legale	*CORSO VITTORIO EMANUELE 142 ANG VIA TRIESTE 2 - PALO DEL COLLE (BA)*
Sede Operativa	*CORSO VITTORIO EMANUELE 142 ANG VIA TRIESTE 2 - PALO DEL COLLE (BA)*
Attività	*SPECIALISTICA AMBULATORIALE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI SENZA UTILIZZO DI GRANDI MACCHINE*
Ricettività	*****
Natura Giuridica	*PRIVATA*
C.C.N.L. applicato	*****

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

Dr. BIFERNO GIUSEPPE SIMEONE		
Nato/ il	*(…) (…)*	
Domicilio	*(…)*	
Laurea	*MEDICINA E CHIRURGIA*	*UNIVERSITA' FIRENZE -14.04.1988*
Specializzazione	*RADIOLOGIA*	*UNIVERSITA' BARI -14.10.1997*
Abilitazione	*MEDICINA E CHIRURGIA – FIRENZE - 1988/0*	
Iscrizione albo/ordine	*BARI - N. 8828 – 26.10.1988*	

In allegato si trasmette fascicolo istruttorio in formato elettronico, composto da:

1. *Autorizzazione all'esercizio per trasferimento del 13.12.2021*
2. *Planimetrie scala 1:100 corredate di relazione tecnico-descrittiva e Segnalazione Certificata per l'Agibilità;*
3. *Modello A - Elenco del personale medico, non medico, ausiliario ed amministrativo in servizio presso la struttura;*
4. *Modello B - Dichiarazione sostitutiva per le attrezzature ubicate presso la struttura;*
5. *Nomina Direttore Sanitario, Modello C - Accettazione incarico Direttore Sanitario e Certificazione iscrizione Ordine dei Medici Chirurghi*
6. *Dichiarazione possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento dell'Amministratore Unico – SE DERIO MARIATERESA;*
7. *Griglie DI AUTOVALUTAZIONE DEI REQUISITI PER LA Fase di Plan ex R.R. 19/2019 Allegato C;*
8. *Griglie per la verifica dei requisiti della sezione A del R.R. 3/2010;*
9. *Griglie requisiti Sezione B.01.01 e B.01.03 (colonna di destra) del R.R. nr. 03/2010.*".

Per tutto quanto sopra riportato;

atteso altresì che con nota circolare prot. n. AOO_183/855 del 20/01/2022 ad oggetto "*Art. 28 (Trasferimento*

definitivo delle strutture accreditate) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Linee di indirizzo applicative.", trasmessa ai Direttori Generali, ai Dirigenti U.O.G.R.C. e U.O.G.A.P.C. ed ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., al Presidente dell'A.N.C.I. ed alle OO.RR. di categoria, questa Sezione ha ritenuto "*di dover riconoscere efficacia retroattiva al provvedimento di mantenimento dell'accreditamento (successivo alla trasmissione della relazione del Dipartimento di Prevenzione attestante la conclusione della verifica ispettiva con esito positivo):*

a) dalla data di trasmissione dell'istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede ai sensi dell'art. 28, comma 6 alla quale sia allegata (oltre all'autorizzazione comunale all'esercizio per trasferimento) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di accreditamento, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019), B.01.01 (colonna di destra), B.01.0X (in base alla tipologia di attività ambulatoriale esercitata - colonna di destra) e dal R.R. n. 16/2019 (limitatamente alle evidenze previste da ciascuna delle "fasi", di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 2, comma 2, applicabili alla data di trasmissione dell'istanza), salvo gli esiti della verifica, da parte del Dipartimento incaricato, in ordine al possesso di tutti i requisiti di accreditamento alla data della medesima istanza;

b) dalla data del verbale/della relazione del Dipartimento di Prevenzione incaricato, attestante la verifica positiva del possesso di tutti i requisiti di accreditamento, nel caso che all'istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede non sia stata allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti medesimi.";

si propone, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di disporre, a seguito del trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Palo del Colle (BA), da Via Cavour n. 9 a Corso V. Emanuele n. 142 ang via Trieste n. 2, il mantenimento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio specialistico di Diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine di cui è titolare la società "X-Ray Ultrasound s.r.l.", con decorrenza 16 dicembre 2021, data della data di trasmissione dell'istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede con allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "X-Ray Ultrasound s.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*La Regione può verificare in ogni momento la*

permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di disporre, a seguito del trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Palo del Colle (BA), da Via Cavour n. 9 a Corso V. Emanuele n. 142 ang via Trieste n. 2, il mantenimento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio specialistico di Diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine di cui è titolare la società "X-Ray Ultrasound s.r.l.", con decorrenza 16 dicembre 2021, data della data di trasmissione dell'istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede con allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento, con la precisazione che:
  - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
  - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "X-Ray Ultrasound s.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello*

stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "X-Ray Ultrasound s.r.l."
    con sede legale in Palo del Colle (BA) al Corso V. Emanuele n. 142 ang via Trieste n. 2
    Pec: xray_ultrasound.srl@legalmail.it;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL BA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
  - al Sindaco del Comune di Palo del Colle (BA).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 9 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Nicola Lopane)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 13 gennaio 2022, n. 7

Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs n.42/2017 e smi. del Dott. Cristian DI DONFRANCESCO.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*;

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;

VISTA la D.D. n.2 del 28.01.2021 avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al*

Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la D.D. n. 13 del 29.04.2021 avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di Dirigenti di Servizio;*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la D.G.R. n. 1084 del 30.06.2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.";*

VISTA la D.G.R. n. 1424 del 01.09.2021 avente ad oggetto "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale;*

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

Inoltre,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017 *"Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161"*, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

VISTA la sentenza n. 191/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – Sezione Prima (di seguito "*TAR Lecce*") sul ricorso n.rg. 836 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Provincia di Lecce, riguardante la titolarità della competenza in materia di riconoscimento della professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs. n.42/2017.

CONSIDERATO CHE con PEC del 20.12.2021 il Dott. Cristian Di Donfrancesco, in conformità a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs n.42/2017 e smi., ha trasmesso al Servizio Regionale competente l'istanza finalizzata all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21 c.1 del richiamato D.Lgs., dichiarando di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.22, c. 1 dello stesso D.Lgs., e in particolare di:

- **possedere la laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato in allegato 2 al D.Lgs. 42/2017;** il titolo di studio dichiarato dal tecnico risulta essere *"Laurea specialistica in progettazione e gestione delle opere in ingegneria civile*", così come attestato da idonea certificazione rilasciata dal Politecnico di Bari ed allegata all'istanza ricevuta;
- **aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'allegato 2.** Nel merito del percorso formativo dichiarato dall'istante, si rileva che il corso abilitante frequentato dall'aspirante tecnico è stato organizzato dalla Società The ACS – Scuola di Alta Formazione, autorizzato dalla Regione Puglia con D.D. n. 116 del 18.03.2020, regolarmente inserito nella piattaforma ministeriale ENTECA (cod. ABI-X0006) e conclusosi con la seconda sessione d'esame finale tenutosi a Bari in data 09.11.2021, presso la sede dell'Ordine dei Geologi della Puglia in via Junipero Serra, 19. Ad evidenza di ciò, l' aspirante tecnico ha allegato all'istanza il relativo *"attestato di frequenza e di superamento dell'esame finale"* rilasciato e sottoscritto dal Direttore del corso di cui trattasi.

TENUTO CONTO CHE:

- il titolo di studio dichiarato dall'istante rientra tra quelli previsti al c.1 dell'art.22 del D.Lgs n.42/2017 e smi e specificati nell'Allegato 2, parte A del citato decreto;
- l'istante ha superato con profitto l'esame finale del corso abilitante autorizzato dalla Regione Puglia con D.D. n. 116 del 18.03.2020 e regolarmente registrato sulla piattaforma ministeriale ENTECA con cod. ABI-X0006.

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA:

1. di adottare il presente atto ai sensi del capo VI del D.Lgs n.42/2017 e smi e di riconoscere al tecnico sotto elencato il possesso dei requisiti di cui all'art. 22 c.1 del D.Lgs n.42/2017 e smi., ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21, c.1 del D.Lgs n.42/2017 e smi:

COGNOME	NOME	PEC	ID ISTANZA
DI DONFRANCESCO	CRISTIAN		ID=81988

2. di trasmettere il presente provvedimento all'indirizzo PEC personale riportato dal suddetto tecnico nella relativa istanza; sarà cura del tecnico comunicare tempestivamente al Servizio competente eventuali variazioni del predetto indirizzo di posta elettronica certificata;
3. di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017 e sulla base delle indicazioni fornite dal MiTE (ex MATTM), all'inserimento del suddetto nominativo all'interno dell'elenco nazionale (ENTECA) pubblicato sul sito web di ISPRA;
4. di dichiarare il presente provvedimento, composto da n.5 (cinque) facciate, unico originale immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, inoltre:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.;
- è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- è depositato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 20 gennaio 2022, n. 13

D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di un corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica, proposto dalla Società "Son Training S.r.l.s", denominato "L'accertamento del rumore ambientale e la valutazione del contributo per specifica sorgente" e della durata di n. 5 ore.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA";

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;

VISTA la D.D. n.2 del 28.01.2021 avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021,*

n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la D.D. n. 13 del 29.04.2021 avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di Dirigenti di Servizio;*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la D.G.R. n. 1084 del 30.06.2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";*

VISTA la D.G.R. n. 1424 del 01.09.2021 avente ad oggetto "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale;*

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22,comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

Inoltre:

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

VISTE le *"Linee guida per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e le "Ulteriori indicazioni integrative"*, che costituiscono la prima stesura di linee guida da parte del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento di cui all'art. 23 del D.Lgs 42/2017 e smi. di seguito TTNC (rif. nota prot. 7247 dell'8.05.2018 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento

del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di seguito MATTM);

VISTE le versioni aggiornate al 09.05.2019 dei suddetti documenti intitolati rispettivamente "*indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del D.Lgs 42/2017*" e "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*";

VISTA l'Ordinanza n. 259 del 12.06.2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale pugliese avente ad oggetto: *"DPCM 11 giugno 2020 - Riapertura a partire dal 15 giugno di aree giochi attrezzate per bambini; wedding e ricevimenti per eventi; attività formative in presenza; sale slot, sale giochi e sale scommesse; attività di intrattenimento danzante all'aperto, dal 22 giugno delle attività ludico-ricreative ed educative-sperimentali per la prima infanzia (3-36 mesi); delle attività ludico-ricreative di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto "outdoor education" per bambini e adolescenti di età 3-17 anni; dei campi estivi e ripresa dal 25 giugno dello svolgimento degli sport di contatto. Approvazione Linee guida regionali contenenti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per le attività oggetto di riapertura"* con cui sono state definite le modalità per la riapertura in presenza delle attività formative;

VISTA la decisione assunta dal TTNC durante la riunione del 17.12.2020 riguardante lo svolgimento di esami ed esercitazioni in modalità FAD durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 di seguito trascritta *"Per quanto riguarda i corsi abilitanti in svolgimento o da autorizzare, a fronte della continua evoluzione della pandemia da COVID 19 e del conseguente e rapido adeguamento ad essa da parte della normativa adottata a livello nazionale, nonché di quella regionale in relazione alle competenze spettanti alle Regioni, l'applicazione a tali corsi delle norme in materia di formazione a distanza dovrà avvenire nel rispetto della disciplina, nazionale e regionale, applicabile ratione temporis."*(rif. Nota prot. 107714 del 22.12.2020 del MATTM).

CONSIDERATO CHE, ai fini dell'aggiornamento professionale, il punto 2 dell'allegato 1 del D.Lgs. 42/2017, stabilisce che *"…gli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni".* In altre parole, ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni a partire dalla data di iscrizione al richiamato elenco (corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MATTM) e per ogni quinquennio successivo, n. 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4 Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017).

Ai sensi di quanto previsto dal § 1.2 *"Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica"* del documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - agg. 09 maggio 2019*", i corsi di aggiornamento professionale:

- sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
- devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
- sono esonerati dall'obbligo di acquisizione del parere da parte del TTNC.

Il successivo § 1.3 del summenzionato documento, fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale.

Con PEC del 12.01.2022 e successiva integrazione del 14.01.2022, il legale rappresentante della Società "*Son Training S.r.l.s.*" con sede legale in Via Tiratore n.24 – Atripalda (AV), ha chiesto il riconoscimento, da parte del Servizio regionale competente, di un corso di aggiornamento professionale per i Tecnici Competenti in Acustica, di seguito specificato:

Denominazione corso	Tipologia	N. ore	Modalità di erogazione	Data di previsto svolgimento
"L'accertamento del rumore ambientale e la valutazione del contributo per specifica sorgente".	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TCA	5	FaD PIATTAFORMA ZOOM	18.02.2022

PRESO ATTO:

- degli argomenti trattati nel corso, nonché delle dichiarazioni rese dal legale rappresentate della Società "*Son Training S.r.l.s.*", di seguito riportate:
  - il Direttore del corso è l'Ing. Vincenzo Limone;
  - il corso si svolgerà secondo il calendario riportato nella seguente tabella:

Denominazione corso	Tipologia	N. ore	Modalità di erogazione	Data di previsto svolgimento
"L'accertamento del rumore ambientale e la valutazione del contributo per specifica sorgente".	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TCA	5	FaD PIATTAFORMA ZOOM	18.02.2022

  - le lezioni si terranno in modalità e-learning (FaD sincrona) con l'utilizzo della piattaforma multimediale Zoom;
  - il numero massimo di discenti sarà pari a 50;
  - il corpo docente del corso è in possesso della necessaria qualifica di tecnico competente in acustica, ove tale requisito rappresenti una prerogativa necessaria per l'argomento trattato;
  - al termine saranno previste prove scritte di verifica (test a risposta multipla);
  - sarà garantito il confronto aperto con domande e risposte tra i docenti e i discenti sugli argomenti trattati nel corso.
- della richiesta di parere inoltrata in data 20.07.2018 dalla società Son Training S.r.l.s. al TTNC e riguardante la possibilità, anche da parte di un Provider riconosciuto dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI), di organizzare corsi abilitanti e di aggiornamento per tecnici competenti in acustica su tutto il territorio nazionale;

- del successivo parere prot. 14498 del 10.09.2018 espresso dal MATTM da cui emerge che "….la società Son Training S.r.l.s., riconosciuta Provider dal suddetto Consiglio con delibera n. 58-2016, va considerata a tutti gli effetti dotata di accreditamento nazionale ed idonea a tenere i corsi abilitanti per tecnici competenti in acustica ex All.2, parte B, p.to 1, del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42.".

TENUTO CONTO:

- che, con nota prot. 20918 del 25.11.2019 la Divisione IV – Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico del MATTM, sentito il TTNC, ha comunicato che *"come stabilito dall'Allegato 1, punto 2 del citato decreto, i tecnici che hanno partecipato con profitto ad un corso di aggiornamento devono comunicarlo alla regione di residenza. Pertanto, si rileva l'impossibilità per le amministrazioni regionali di inserire nei propri registri ore di aggiornamento professionale effettuate da tecnici non residenti nelle stesse"*;

- di quanto stabilito dal TTNC durante la riunione del 17.12.2020 riguardante lo svolgimento di esami ed esercitazioni in modalità FAD durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 di seguito trascritta *"Per quanto riguarda i corsi abilitanti in svolgimento o da autorizzare, a fronte della continua*

evoluzione della pandemia da COVID 19 e del conseguente e rapido adeguamento ad essa da parte della normativa adottata a livello nazionale, nonché di quella regionale in relazione alle competenze spettanti alle Regioni, l'applicazione a tali corsi delle norme in materia di formazione a distanza dovrà avvenire nel rispetto della disciplina, nazionale e regionale, applicabile ratione temporis."(rif. Nota prot. 107714 del 22.12.2020 del MATTM);

- di quanto stabilito dall'Ordinanza n. 259 del 12.06.2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale pugliese avente ad oggetto *"DPCM 11 giugno 2020 - Riapertura a partire dal 15 giugno di aree giochi attrezzate per bambini; wedding e ricevimenti per eventi; attività formative in presenza; sale slot, sale giochi e sale scommesse; attività di intrattenimento danzante all'aperto, dal 22 giugno delle attività ludico-ricreative ed educative-sperimentali per la prima infanzia (3-36 mesi); delle attività ludico-ricreative di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto "outdoor education" per bambini e adolescenti di età 3-17 anni; dei campi estivi e ripresa dal 25 giugno dello svolgimento degli sport di contatto. Approvazione Linee guida regionali contenenti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per le attività oggetto di riapertura*" con cui sono state definite le modalità per la riapertura in presenza delle attività formative.

RITENUTO CHE:

- il quinquennio entro cui è necessario acquisire le n. 30 ore di aggiornamento professionale (rif. punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs 42/2017), decorre a partire dalla data di iscrizione del tecnico competente in acustica all'elenco nazionale di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017, corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MiTE (ex MATTM) del richiamato elenco;

- sulla scorta del summenzionato parere prot. 14498 del 10.09.2018 espresso dal MATTM, la società Son Training S.r.l.s. risulta un soggetto abilitato a organizzare, sul territorio nazionale, corsi abilitanti per TCA e relativi corsi di aggiornamento ex Allegato 2, parte B, punto 1, del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;

- il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica proposto dalla società Son Training S.r.l.s., soddisfa i requisiti previsti dal documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica- agg. 09 maggio 2019*";

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA:

1. di adottare il presente atto ai sensi del Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017;
2. di prendere atto del parere prot. 14498 del 10.09.2018 espresso dal MATTM riguardante l'idoneità da parte della Società "Son Training S.r.l.s." ad organizzare sul territorio nazionale, corsi abilitanti per TCA e relativi corsi di aggiornamento ex Allegato 2, parte B, punto 1, del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
3. di riconoscere la conformità e validità del seguente corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla società Son Training S.r.l.s. e dichiarato nell'istanza presentata in data 12.01.2022 e successiva integrazione del 14.01.2022:

Denominazione corso	Tipologia	N. ore	Modalità di erogazione	Data di previsto svolgimento
"L'accertamento del rumore ambientale e la valutazione del contributo per specifica sorgente".	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TCA	5	FaD PIATTAFORMA ZOOM	18.02.2022

4. di stabilire che, al cessare delle misure emergenziali di prevenzione volte al contrasto e contenimento del Covid-19, le lezioni del corso eventualmente non ancora avviato, dovranno essere comunque erogate in presenza, in linea con quanto disposto al par. 1.3 del documento del TTNC denominato "*Altri indirizzi sull'applicazione del d.lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – Aggiornamento 09 maggio 2019*";
5. di stabilire che, entro 15 giorni dal termine del corso di aggiornamento, il Direttore del corso stesso dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR il Registro Elettronico dei partecipanti al corso in streaming, da cui emergono gli orari di partecipazione;
6. di stabilire che, entro il medesimo termine di cui al punto 5, il Direttore del corso dovrà altresì trasmettere al Servizio AIA-RIR, per i soli tecnici competenti in acustica residenti nel territorio pugliese, per i quali la struttura regionale competente è tenuta al riconoscimento delle ore di aggiornamento e conseguente inserimento nel proprio registro:
   - la dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR n.445/2000 e smi, attestante l'avvenuta partecipazione con profitto degli stessi;
   - copia degli attestati di partecipazione/superamento prova finale rilasciati al termine del corso di aggiornamento ai tecnici competenti;
   - apposito questionario di gradimento finale del corso.
7. di stabilire che il Direttore del corso dovrà informare i tecnici competenti non residenti in Regione Puglia, che hanno partecipato con profitto al corso di aggiornamento in oggetto, che per la convalida delle ore di aggiornamento dovranno comunicare l'avvenuta partecipazione con profitto al corso in oggetto alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR 445/2000 e smi.;
8. di stabilire che gli aspetti oggetto di valutazione nel corso dell'istruttoria non potranno subire variazioni durante lo svolgimento dello stesso, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico-amministrative, che dovranno essere documentate e sottoposte a formale approvazione da parte della struttura regionale competente;
9. di dare atto che il requisito di accesso ai corsi previsto dalla normativa di riferimento dovrà essere verificato e garantito dalla Società Son Training srls;
10. di disporre l'inserimento delle informazioni relative al corso in oggetto nel sistema informatico Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), accessibile nel sito web del MATTM di cui all'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
11. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi a partire dalla data di emanazione, fatti salvi eventuali riesami;

12. di notificare il presente provvedimento alla Società Son Training S.r.l.s.;
13. di dare evidenza del presente provvedimento al TTNC c/o il MiTE e ad ISPRA;
14. di dichiarare il presente provvedimento, composto da n.8 (otto) facciate, unico originale immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, inoltre:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.;
- è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- è depositato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 ottobre 2021, n. 437

ID VIA 682 D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi – "Progetto di recupero statico funzionale delle cavità carsico marine e le pareti rocciose tra il Bastione Santo Stefano e la Grotta Palazzese in fregio al mare" - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della prescrizione relativa alla "Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale ante operam delle biocenosi di grotta: grotta Arcivescovado e sotto il Bastione Santo Stefano" impartita con Determinazione Dirigenziale n. 350 del 25.09.2015 del Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) della Regione Puglia. Proponente: Comune di Polignano a Mare.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse

Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01/09/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni;

VISTA la Determina n. 00012 del 08/10/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendiati:

- nota prot. n. 1740 del 18.01.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/731 del 18.01.2021, con cui il Comune di Polignano ha trasmesso documentazione tecnica necessaria al fine della verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 della prescrizione relativa alla *"Predisposizione di un indagine biocenotica ante operam della Grotta Arcivescovado e sotto il Bastione Santo Stefano*" impartita con DD n. 350 del 25.09.2015 allegando la seguente documentazione:
    - Monitoraggio Ante Operam delle Biocenosi di Grotta: Grotta Arcivescovado e Sotto il Bastione Santo Stefano-Relazione Tecnica.
- nota prot. n. AOO_089/10126 del 01.07.2021 con cui il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha richiesto-ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.-ad Arpa Puglia in qualità di "*soggetto individuato per la verifica di ottemperanza*" di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione al "*Monitoraggio Ante Operam delle Biocenosi di Grotta: Grotta Arcivescovado e Sotto il Bastione Santo Stefano*" trasmesso dal Comune di Polignano e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 01.07.2021;
- nota prot. n. 54288 del 02.08.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11625 del 03.08.2021, con cui Arpa Puglia -Direzione Scientifica U.O.C. Ambienti Naturali - ha rilasciato il proprio contributo istruttorio-allegato 1 alla presente determinazione- rappresentando che *"……omissis…..... la documentazione fornita dal proponente riscontra in maniera adeguata alle richieste…..omissis….e pertanto si ritiene la prescrizione….omissis….ottemperata";*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è Autorità Competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvedono a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica sono svolte dall'Autorità Competente;

VISTA:

- la Determinazione Dirigenziale n. 350 del 25.09.2015 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) della Regione Puglia ha determinato l'esclusione dalla procedura

di VIA per l'intervento proposto dal Comune di Polignano a Mare inerente l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il *"Progetto di recupero statico funzionale delle cavità carsico marine e le pareti rocciose tra il Bastione Santo Stefano e la Grotta Palazzese in fregio al mare";*

- l'efficacia della richiamata D.D. n. 350 del 25.09.2015 è subordinata all'ottemperanza delle condizioni ambientali puntualmente indicate nella suddetta Determinazione Dirigenziale;

EVIDENZIATO CHE:

- gli elaborati esaminati, inviati dal Proponente ai fini della verifica di ottemperanza alla prescrizione relativa alla *"Predisposizione di un indagine biocenotica ante operam della Grotta Arcivescovado e sotto il Bastione Santo Stefano*" impartita dalla D.D. n. 350 del 25.09.2015, sono stati pubblicati sul sito web della Regione Puglia "*il Portale Ambientale della Regione Puglia"* al link: http://ambiente.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28 del TUA per le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di VIA emesso con DD n. 350 del 25.09.2015, la documentazione acquisita agli atti consente la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alla prescrizione relativa al PMA *ante operam* impartita con D.D.n. 350 del 25.09.2015

Quadro della verifica di ottemperanza alla prescrizione relativa al PMA *ante operam* impartita con D.D.n. 350 del 25.09.2015

	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
A	**SERVIZIO ECOLOGIA (ORA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI)** **PIANO DI MONITORAGGIO** Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale *ante operam* delle biocenosi di grotta: Grotta Arcivescovado e sotto il Bastione Santo Stefano.	☒**Ottemperato** ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente ☐Altro Ente	*(Rif." Parere Arpa Puglia prot. n. 54288 del 02.08.2021 Allegato 1 alla presente)*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 682 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- il contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia ai sensi del co. 2 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sulla scorta del contributo istruttorio reso da Arpa Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Polignano a Mare.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA-VincA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- di **considerare,** sulla scorta dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA-VincA della Regione Puglia e del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia, **ottemperata** la prescrizione del blocco A di cui al presente *Quadro della verifica di ottemperanza alla prescrizione relativa al PMA ante operam impartita con D.D. n. 350 del 25.09.2015;*
- di confermare, per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, le valutazioni e decisioni rese con la *D.D. n. 350 del 25.09.2015, la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite;*
- **costituiscono parte integrante del presente provvedimento i** seguenti allegati:

  Allegato 1: "ID VIA 682_Comune_Polignano_Allegato 1_ContributoArpa_prot_54288_02.08.2021";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Polignano a Mare;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Arpa Puglia-Direzione Scientifica Bari;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine per un totale di 9 (nove) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0054288 - 32 - 02/08/2021 - SAN / DG -, SDBA

LUPARELLI FABIANA 26.01.2022 13:10:44 UTC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Comune di Polignano a Mare (Ba)**
comune.polignano@anutel.it

ARPA Puglia
Direzione Generale
Sede

DAP Bari
Sede

Oggetto: **ID VIA 682 -** D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e l.r. n. 11/2001 e smi – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il *"Progetto di recupero statico funzionale delle cavità carsico marine e le pareti rocciose tra il Bastione Santo Stefano e la Grotta Palazzese in fregio al mare"* Proponente: Comune di Polignano a Mare - Verifica di ottemperanza ex art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi della prescrizione relativa alla *"Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale ante operam delle biocenosi di grotta: grotta Arcivescovado e sotto il Bastione Santo Stefano"* impartita con D.D. n. 350 del 25.09.2015. **Riscontro di ARPA Puglia - UOC Ambienti Naturali.**

La Regione Puglia ha chiesto ad ARPA Puglia, con nota prot. n. 10126 del 01/07/2021 acquisita da questa Agenzia con prot. n. 47529 del 01/07/2021, di fornire il proprio contributo istruttorio in qualità di "soggetto individuato per la verifica di ottemperanza" per il procedimento in oggetto ai fini della definizione della procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n.152/2006.

Premesso che:

– con D.D. n. 350 del 25.09.2015, il Dirigente del Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) della Regione Puglia ha determinato l'esclusione dalla procedura di VIA per l'intervento proposto dal Comune di Polignano a Mare inerente l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto di recupero statico funzionale delle cavità carsico marine e le pareti rocciose tra il Bastione Santo Stefano e la Grotta Palazzese in fregio al mare";

– l'esclusione del progetto dalle procedure di VIA è condizionata all'ottemperanza da parte del RUP del Comune di Polignano a Mare di tutte le prescrizioni e adempimenti riportati nel D.D. n. 350 del 25.09.2015;

– la medesima D.D. stabilisce che ARPA Puglia, insieme ad altri Enti, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolga il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Comune proponente ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel provvedimento: in particolare, assegna ad ARPA Puglia il ruolo di "*soggetto individuato per la verifica di ottemperanza*" per la prescrizione relativa alla "*Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale ante operam delle biocenosi di grotta: grotta Arcivescovado e sotto il Bastione Santo Stefano*";

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0054288 - 32 - 02/08/2021 - SAN / DG -, SDBA

– il Comune proponente ha trasmesso alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, la documentazione tecnica necessaria al fine della verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 della prescrizione di cui al punto precedente e che, a partire dal giorno 01/07/2021, tale documentazione è stata resa disponibile sul sito web "*Portale Ambiente della Regione Puglia*" al link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA come indicato nella nota acquisita da ARPA Puglia al prot. n. 47529 del 01/07/2021;
– la documentazione analizzata è stata la seguente: relazione tecnica "*Monitoraggio Ante Operam delle Biocenosi di Grotta: Grotta Arcivescovado e Sotto il Bastione Santo Stefano-Relazione Tecnica*".

Ciò premesso, alla luce del precedente parere emesso da ARPA Puglia sullo stesso argomento (prot. ARPA Puglia n. 48977 del 08/09/2015), nonché della Determinazione Dirigenziale citata, si rappresenta che la documentazione fornita dal proponente riscontra in maniera adeguata alle richieste evidenziate nel precedente parere di ARPA Puglia, e pertanto si ritiene la prescrizione *"Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale ante operam delle biocenosi di grotta: grotta Arcivescovado e sotto il Bastione Santo Stefano"* ottemperata.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

I funzionari istruttori
(Firma omessa ai sensi dell'art. 3 D.L. 39/93)

Dott. Gaetano Costantino
Dott. Giuseppe Locuratolo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 ottobre 2021, n. 439

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici". Proponente: Soc. Coop. ECOL FOREST a r.l.. Comune di Biccari (FG). Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata".ID_5878

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R.

deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*

VISTA la Determina n. 12 dell'08/10/2021 del Dipartimento Personale ed Organizzazione, avente ad oggetto: *seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.*

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- visto il Piano di gestione della ZSC "Monte Cornacchia – Bosco di Faeto" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2010 n. 1083;
- il Regolamento regionale n. 28/2018 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di ProtezioneSpeciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale*

inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";

- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota n. 121/2020 del 09/06/2020 trasmessa dalla Soc. coop. ECOL FOREST a r.l. e acquisita dalla sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/12/06/2020 n. 7166, veniva avanzata la richiesta volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/12/04/2021 n. 5313 il Servizio VIA e VINCA richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
  1. istanza relativa al parere richiesto recante l'apposizione del bollo, dell'importo di euro 16,00 come per legge, ovvero dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento della predetta imposta;
  2. quadro economico dell'intervento in progetto ovvero autocertificazione con assunzione di responsabilità ex DPR n. 445/2000 sull'importo dell'intervento da realizzare al fine dell'esatto calcolo degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. 17/2007;
  3. parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i. ovvero adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità;
- con pec del 14/04/2021, acquisita al prot. AOO_089/15/04/2021 n. 5578, il proponente, ha riscontrato la predetta nota, prot. n. 5313/2021, trasmettendo le integrazioni di cui ai punti precedenti;
- il procedimento di Valutazione di incidenza (fase di screening) si concludeva con la Determinazione dirigenziale n. 164 del 21/04/2021 che assoggettava l'intervento alla fase di Valutazione appropriata per le motivazioni ivi contenute;
- con pec del 07/07/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/08/07/2021 n. 10389, il Proponente ha inviato istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza;
- con successiva nota, prot. AOO_089/23/09/2021 n. 13724, questo Servizio ha sottolineato l'evidente difformità nella definizione degli interventi progettuali proposti riportata nei documenti trasmessi. In particolare, tra quanto dichiarato nella "Relazione Tecnica" (pag. 2 e segg.) laddove era prevista, tra l'altro, la *"sistemazione di un impluvio naturale con briglie in legname e pietrame e messa in opera di protezioni spondali e del fondo (materasso spondale rinverdito e scogliere rinverdite)"* e le opere descritte nello Studio di Valutazione di Incidenza (pag. 3 e segg.): palificate vive in legname a parete semplice; palificate vive in legname a parete doppia; palizzate vive in legname;
- con pec acquisita al prot. AOO_089/29/09/2021 n. 13949, codesta Società ha riscontrato la nota prot. n. 13724/2021 trasmettendo la documentazione richiesta;
- con nota prot. AOO_089/01/10/2021 n. 14268 il Servizio scrivente, sulla base della documentazione trasmessa con nota prot. n. 13724/2021, ha confermato che la stessa non consente di ritenere superate le criticità evidenziate nella Determinazione n. 164/2021 e ha comunicato, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., di provvedere ad adottare formale Atto di rigetto della citata istanza, fornendo

la facoltà alla Società proponente di presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro dieci giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di ricevimento della predetta nota;
- con nota prot. 197/2021, in atti al prot. AOO_089/11/10/2021 n. 14618, la Società proponente ha riscontrato la nota 14268/2021 fornendo le proprie osservazioni con relativi allegati grafici;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di "*Valutazione appropriata*".

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica" trasmesso in allegato all'istanza, l'intervento consiste nella ricostruzione e nel ripristino di un'area boscata danneggiata nel corso degli ultimi anni da calamità naturali ed eventi catastrofici mediante interventi di difesa del suolo basati su tecniche di ingegneria naturalistica al fine di *"(…) ricreare le condizioni che consentano alla vegetazione naturale di favorire il ritorno ad una situazione di maggiore stabilità; così facendo, automaticamente, si riduce il rischio idrogeologico delle aree prese in esame, eliminando e/o contrastando gli effetti dei fenomeni e dei processi erosivi e franosi già in atto".*

Le opere previste consistono in:
- tratti di palificata viva a parete singola (con pali di castagno o di resinose scortecciati Ø 15-20 cm, lunghezza 1,5 m e riempimento con pietrame e terra vegetale) da realizzarsi lungo i versanti con pendenze poco pronunciate, per un volume complessivo di 664,00 mc. Nell'elaborato progettuale si riporta che tale opera "*ha la funzione di consolidare tratti di terreno in pendio interessate da dissesto idrogeologico, reso evidente dall'inclinazione delle alberature presenti*";
- tratti di palificata viva a parete doppia (con pali di castagno o di resinose scortecciati Ø 20-30 cm, lunghezza 2 m e riempimento con pietrame e terra vegetale) da realizzarsi alla base dei pendii ove è necessario un maggiore consolidamento del versante, per un volume complessivo di 620,00 mc. Nel medesimo elaborato si afferma, sulla scorta della documentazione fotografica riportata "(…) *risulta evidente che la natura del fenomeno franoso è sostanzialmente superficiale e non tale da interessare gli strati profondi del terreno; esso è dovuto essenzialmente al denudamento del terreno superficiale, esposto di fatto all'azione erosiva delle intemperie. L'obiettivo degli interventi di sistemazione delle scarpate è pertanto quello di bloccare il fenomeno erosivo e nel contempo ripristinare lo strato vegetale di superficie; nell'ottica del lungo periodo ciò porterà ad una ripresa vegetativa della superficie e ad una maggiore stabilità del pendio*";
- tratti di palizzata viva in legname (con tronchi di castagno o in ferro tondino Ø 12 mm, infissi nel terreno per una profondità di circa 2 m, collegati con una parete in tronchi di castagno o altro legname idoneo Ø 12-15 cm) da realizzarsi per contenere i movimenti superficiali, per uno sviluppo complessivo di 2.300,00 ml.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, ubicata in agro del Comune di Biccari, in loc. "il Boschetto", è catastalmente individuata dalla particella n. 50 (ex n. 35) del foglio 50 del Comune di Biccari (FG) per un'estensione complessiva di circa 0,5 ha.

È interamente ricompresa nell'area ZSC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" (IT9110003). La zona, situata tra quote variabili comprese tra 860,00 e 865,00 m s.l.m.m. e avente pendenze medie dell'ordine del 10%, è altresì, ricompresa in aree classificate dalle N.T.A. del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) a "*Pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)*".

L'area bosco in esame è caratterizzata dalla presenza di querce, cerro, roverelle e conifere, latifoglie autoctone della zona e un sottobosco cespuglioso con rose canine e orchidee.

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della Carta della Natura di ISPRA si rileva che la zona di intervento è ricompresa in un'area

interessata da *Querceti mediterranei a cerro*" riconducibile all'habitat "*Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere*" (91M0).

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus, Triturus carnifex, Bombina pachypus, Bufo balearicus, Bufo bufo, Pelophylax lessonae/esculentus complex, Rana dalmatina, Rana italica,* le seguenti specie di rettili: Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Natrix tessellata, Zamenis lineatus, Zamenis longissimus, Lacerta viridis, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Testudo hermanni, le seguenti specie di uccelli: *Pernis apivorus, Falco peregrinus, Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquatus, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae, Accipiter nisus* e le seguenti specie di mammiferi*: Mustela putorius, Felis silvestris, Canis lupus, Muscardinus avellanarius, Hystrix cristata* e di invertebrati terrestri: *Euphydryas aurinia.*

Si richiama, altresì, il "Regolamento", allegato al Piano di Gestione della ZSC "Monte Cornacchia – Bosco Faeto", contenente le prescrizioni atte a garantire, sull'intera area del SIC, il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio del ZSC. In particolare, l'art. 12 c. 3 prevede con riferimento alla tutela del suolo che "*I movimenti di terra relativi a opere o interventi da effettuarsi nel SIC devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto definitivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino"* e altresì, l'art. 13 c. 2, con riferimento alle opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale, dispone che *"Ai fini del recupero di aree in erosione e/o instabili, sono da privilegiarsi interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico, tra cui, ad esempio: interventi antierosivi di rivestimento, quali semine, biostuoie, geostuoie, ecc.; interventi stabilizzanti, quali viminate, fascinate, gradonate, gabbionate, ecc.; interventi combinati di consolidamento, quali grate, palificate, terre rinforzate, ecc.".*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP Versanti

6.1.2. Componenti idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Monte Cornacchia – Bosco Faeto")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Monti Dauni
Figura territoriale: Monti Dauni settentrionali

con riferimento allo Studio di incidenza si rileva che:
- lo Studio di incidenza ha fornito le informazioni relative alle specie selezionate per la realizzazione delle palizzate vive. E' stato altresì integrato, come richiesto con le note succitate, con informazioni più dettagliate circa gli eventi calamitosi verificatisi nelle aree oggetto di intervento e i relativi effetti al suolo,

precisando che *"(…) il progetto di cui trattasi, è stato redatto sulla scorta delle indagini geomorfologiche e sulle risultanze riportate dal dott. geol. Francesco Bacchelli nella relazione allegata alla richiesta di parere di compatibilità alle N.T.A. del PAI Puglia"* nella quale veniva evidenziato che *"(…) In base alle osservazione sullo stato dei luoghi si evidenza che la realizzazione di palizzate in legno e palificate a parete semplice e di palificata viva a parete doppia, non comporterà scavi e movimenti terra significativi, migliorando l'equilibrio idrogeomorfologico locale. Tali opere sono compatibili con le NTA del PAI Puglia art 14 ed art 12".*

- la documentazione fotografica è stata integrata, rispetto a quella già trasmessa, con immagini più recenti in cui sono mostrati evidenti fenomeni erosivi e franosi in atto. E' stato altresì precisato che *"la copertura continua del bosco evidenziata nelle foto precedenti non è indice di assenza di movimenti gravitativi";*
- sono state fornite informazioni, corredate da fotografie ed elaborati grafici, relative alla accessibilità e all'allestimento delle aree di cantiere per la realizzazione delle opere in progetto;
- l'analisi delle formazioni forestali e delle componenti relative agli habitat e specie presenti è coerente con le informazioni a disposizione di questo Servizio precedentemente richiamate;
- nello Studio di incidenza la valutazione degli impatti è stata fatta sulla base della loro significatività, probabilità e durata temporale;
- nell'intorno dell'area di intervento, da quanto consta al Servizio scrivente, sono stati presentati altri progetti, valutati da ultimo con la Determinazione dirigenziale n. 318/2021, che per la loro natura e distanza dall'area di intervento si ritiene non possano dare luogo a impatti cumulativi;
- l'analisi condotta nello studio di incidenza sottolinea quanto segue:
  - ✓ con riferimento all'incidenza sull' habitat 91M0 la realizzazione delle opere non ne determinerà alcuna riduzione;
  - ✓ con riferimento all'incidenza sulle popolazioni di specie botaniche segnalate, Ruscus aculeatus e Galanthus nivalis, *"saranno salvaguardate durante la realizzazione degli interventi. Invece, la realizzazione delle palificate e palizzate vive, con l'arricchimento floristico produrrà impatti positivi con incremento del numero sia di individui che delle specie vegetali autoctone, nonché, indirettamente, anche un incremento delle popolazioni faunistiche che utilizzano tali specie per attività trofica, nidificazione e rifugio";*
- sono previste le seguenti misure di mitigazione:
  - ✓ durante la realizzazione delle opere si porrà particolare attenzione a salvaguardare le esistenti piante arbustive e arboree presenti;
  - ✓ i lavori verranno effettuati nel periodo dell'anno che non interferisce con le fasi riproduttive della fauna locale. In particolare, i lavori non si realizzeranno tra aprile e la prima metà di luglio;
  - ✓ i lavori saranno seguiti da un dottore forestale;
  - ✓ nel caso saranno osservati individui delle specie protette, si provvederà alla sospensione dei lavori;
  - ✓ durante i lavori Il transito sarà consentito solo ai mezzi autorizzati;

rilevato altresì che:

- con nota n. 24783 del 16/12/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso, per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZPS "Monte Cornacchia – Bosco Faeto";

ritenuto che:

- le conclusioni dello Studio di incidenza possano essere condivise relativamente alla tutela dell'integrità

del Sito Natura 2000 in cui è ricompresa l'area di intervento nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente Determinazione;
- il proponente ha riscontrato quanto richiesto nelle note citate in narrativa.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "Monte Cornacchia – Bosco Faeto", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate seguenti prescrizioni:

1. siano rispettate integralmente le misure di mitigazione sopra richiamate e contenute nello Studio di incidenza;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole con prescrizioni** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*". Interventi di ripristino dei danni al patrimonio forestale in loc. "il Boschetto" nel territorio del Comune di Biccari (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di trasmettere il presente provvedimento al **Soc. Coop. ECOL FOREST a r.l. che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti,** al responsabile della

8.4 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Forestali di Biccari) e al Comune di Biccari (FG);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, e dall'allegato n. 1 composto da n. 5 (*cinque*) per complessive n. 15 (*quindici)* pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

Alla **Soc. Coop. ECOL FOREST**
pec: ecolforest1@pec.confcooperative.it

e, p.c. Alla **Soc. Coop. CON.F.A.T.**
c.a. Dott. For. Antonio Del Re
pec: a.de_re@conafpec.it

e, p.c. Al **Comune di Deliceto (FG)**
SUAP
pec: suap.comunedeliceto@pec.it

Semerari Pierfrancesco 26.01.2022 12:29:52 GMT+00:00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24783/2020 del 16-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di ripristino dei danni al patrimonio forestale in località "Il Boschetto" nel territorio del Comune di Biccari (FG), Proponente: Soc. Coop. ECOL FOREST. [LF145-20].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.
[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24783/2020 del 16-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- l'istanza n. prot. 119/2020 della Soc. Coop. ECOL FOREST, a firma del Sig. Mario De Angelis in qualità di legale rappresentante, trasmessa via pec in data 08/06/2020 e acquisita agli atti con n. 10639 in data 08/06/2020, e gli elaborati progettuali allegati, che sostituiscono integralmente gli elaborati progettuali trasmessi via pec in data 09/01/2020 con l'istanza n. prot. 6/2020 della medesima società cooperativa, acquisita agli atti con n. 351 in data 09/01/2020;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24783/2020 del 16-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;

- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Biccari (FG) al Fg. 50 p.lla n. 50;
- nella Relazione tecnica, a firma del dott. for. Antonio Del Re e dell'ing. Antonio Mescia, è riferito che: *"Le aree boscate interessate dagli interventi di progetto sono state interessate dagli effetti negativi di vari eventi alluvionali succedutisi negli ultimi anni tra cui si cita quello del periodo 10-22 ottobre 2015 per l'eccezionalità dello stesso, certificato dal riconoscimento della calamità naturale da parte del Consiglio dei Ministri (Delibera del Consiglio dei Ministri del 10/02/2016."*; pertanto, gli interventi, basati sui criteri dell'ingegneria naturalistica, previsti in progetto perseguono la finalità di stabilizzare e recuperare aree soggette ad erosione superficiale, in particolare si prevede di realizzare:
  - tratti di palificata viva a parete singola, per un volume complessivo di 664,00 m^3, saranno realizzati laddove le pendenze sono meno pronunciate, avranno una lunghezza complessiva di ca. 295 m e un'altezza complessiva di ca. 1,50 m;
  - tratti di palificata viva a parete doppia, per un volume complessivo di 620,00 m^3, saranno realizzati alla base dei pendii, avranno lunghezza complessiva di ca. 155 m e un'altezza di ca. 2,00 m;
  - tratti di palizzata viva in legname per una lunghezza complessiva di 2.300 m, con messa a dimora di specie arbustive autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale;
- dalla sovrapposizione tra la particella catastale, in cui ricadono gli interventi, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che gli interventi previsti in progetto ricadono nelle aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano a *"Pericolosità Geomorfologica Elevata (P.G.2)"*: pertanto, gli interventi sono assoggettati, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 11 e 14 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- in rapporto all'interferenza degli interventi, con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che alcuni tratti di palizzate e alcuni tratti di palificate doppie interessano un ramo di testata dei corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente in *"Fasce di pertinenza fluviale"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

preso atto:

- dei contenuti della succitata Relazione tecnica, nella quale è riportata la descrizione stazionale del sito di intervento, e la descrizione delle opere di ingegneria naturalistica previste in progetto, il dimensionamento delle strutture e sono state condotte le verifiche statiche di stabilità delle palificate (al ribaltamento, allo scorrimento lungo il piano di posa e allo schiacciamento), verifiche che hanno constatato la stabilità delle opere in parola;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24783/2020 del 16-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- delle conclusioni cui pervengono i tecnici, secondo i quali: *"La funzionalità idraulica del territorio non è ostacolata dalla realizzazione delle opere, poiché le stesse non interessano la rete idrografica esistente* ... omissis, ... *la condizione di stabilità dei pendii viene ad essere incrementata poiché laddove presenti aree con erosioni superficiali e movimenti superficiali in atto, si interviene con opere di stabilità estremamente permeabili che grazie alle tecniche costruttive ed ai relativi materiali impiegati garantiscono una limitata, se non assente, impermeabilizzazione superficiale del suolo*... omissis, ... *La stabilità dell'opera sul lungo periodo è altresì influenzata positivamente dal contributo della componente vegetale, ... il cui contributo sarà garantito da interventi manutentivi volti a rimpiazzare il materiale vegetale che non avrà attecchito e/o a migliorare la presenza di quello vegetante."*;
- dei contenuti della Relazione geologica e idrogeologica, a firma del dott. geol. Francesco Bacchelli, nella quale è stato illustrato l'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico, la sismicità dell'area; è stato ricostruito il modello geo-stratigrafico e geotecnico sulla base delle indagini geofisiche e geognostiche; sono state eseguite le verifiche di stabilità del versante con la presenza delle palificate e l'analisi del fattore di sicurezza nel tempo allo scorrimento e al ribaltamento, valutato in funzione della manutenzione o meno delle opere;
- delle conclusioni a cui il tecnico perviene, secondo il quale: *"In base alle osservazioni sullo stato dei luoghi si evidenza che la realizzazione di palizzate in legno e palificate a parete semplice e di palificata viva a parete doppia, non comporterà scavi e movimenti terra significativi, migliorando l'equilibrio idrogeomorfologico locale."*;

considerato che:

- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in *"Pericolosità geomorfologica" e "Fasce di pertinenza fluviale"*, con le relative prescrizioni;
- gli interventi di ingegneria naturalistica previsti in progetto non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto gravitativo ed erosivo provocati essenzialmente dall'azione delle acque meteoriche e a prevenire l'erosione dei suoli;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali…… la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona"*;
- l'art. 12 delle NTA del P.A.I. consente, alla lettera b) *gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, di miglioramento del patrimonio forestale, di rinaturalizzazione …… finalizzati a incrementare la stabilità dei terreni ...."*;

per quanto innanzi esposto, per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per gli interventi proposti per il progetto definitivo, interventi di consolidamento dei versanti (tratti di palificata viva a parete singola, tratti di palificata viva a parete doppia, tratti di palizzata) le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente;
- la profondità di infissione delle opere previste, sia superiore allo spessore di terreno superficiale interessato da eventuali movimenti gravitativi non noti;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possa innescare fenomeni gravitativi;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24783/2020 del 16-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 13 gennaio 2022, n. 4

ID VIA 714 - Procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla "Perizia di Variante dei Lavori di Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (Fg)".

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di

direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01/09/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni;

VISTA la Determina n. 00012 del 08/10/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04/11/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- l'art.6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l'art. 2 della L.241/1990 e s.m.i.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020*,* è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 70499 del 17/11/2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/16971 del 22/11/2021, Acquedotto Pugliese S.p.a. ha chiesto l'avvio della Procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. relativa alla *"Perizia di Variante dei Lavori di Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (Fg)*, allegando la seguente documentazione relativa all'intervento in oggetto:
  - P1180_Modulo_trasmissione valutazione_preliminare_VIA_20211117;
  - P1180_Modulo_lista_controllo_val_prel_20211117;
  - All.1_II055P-PE-DS001_Corografia;
  - All.2_II055P-PE-DS006.01_Planimetria di progetto;
  - All.3_Tavole tematiche di Analisi dei vincoli;
  - All.4_Planimetria generale di Perizia;

CONSIDERATO CHE:

- per l'impianto in questione sono stati emessi i seguenti atti autorizzativi e di valutazione ambientale:
  - Regione Puglia–Determina Dirigenziale n. 9 del 29/01/2018: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (Fg)-P1180";
  - Regione Puglia–Determina Dirigenziale n. 341 del 13/11/2020: Procedimento di Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. delle prescrizioni impartite con D.D. n. 9 del 29/01/2018;
  - Regione Puglia-Determina Dirigenziale n. 184 del 30/04/2021: Procedimento di Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. delle prescrizioni impartite con D.D. n. 9 del 29/01/2018;
  - Autorizzazione allo scarico dei reflui trattati rilasciata dalla Provincia di Foggia con D.D. n. 3198 del 30/09/2010;
  - Autorizzazione allo scarico di emissioni in atmosfera con Determinazione Dirigenziale n. 810 del 15/05/2017;
  - Autorizzazione Paesaggistica n. 9 del 29/01/2018 acquisita nell'ambito del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza e Coordinamento delle autorizzazioni in campo ambientale (D.Lgs 152/06 e smi, L. 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e DGR 1748/13);

  (cfr., "*P1180_Modulo_lista_controllo_val_prel_20211117*")
- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che […] *Per le modifiche, le estensioni o*

gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare….omissis… […]

RILEVATO CHE:

- *Le opere previste saranno realizzate all'interno dell'attuale perimetro del Depuratore esistente e in esercizio sito nel Comune di San Severo.*

(cfr., "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.")

CONSIDERATO CHE:

- *Le modifiche proposte al progetto esecutivo sono:*

  - *<u>Canale di ingresso alla stazione dei pretrattamenti</u>: si propone di traslare il canale di ingresso verso l'interno dell'impianto al fine di evitare interazione con il corso d'acqua naturale limitrofo all'impianto stesso. Inoltre, si prevede la copertura del canale per mezzo di elementi prefabbricati al fine di ridurre le emissioni odorigene. L'ultimo tratto sarà invece intubato al fine di evitare interazione tra le fondazioni del canale e fondazioni del locale pretrattamenti. Infine, non essendo noto il valore della extra-portata, è prevista la modifica della griglia su stramazzo extra-portate da automatica a coclea a manuale a barre, che consente un incremento della spaziatura della griglia per avere un margine di sicurezza maggiore sul franco disponibile, riducendo il rischio di overflow;*
  - *<u>Locale pretrattamenti di grigliatura</u>: le modifiche previste per il locale pretrattamenti riguardano sia le opere civili che elettromeccaniche. Infatti, per garantire un maggiore franco di sicurezza rispetto al livello del liquame in condizioni di massima portata è stato previsto un abbassamento del canale di grigliatura e la sostituzione della griglia a nastro prevista in progetto con la griglia a gradini che presenta perdite di carico inferiori. Inoltre, per evitare l'interferenza tra canale di ingresso e tubazione di troppopieno della vasca di sollevamento, è stata prevista la sostituzione della tubazione DN900 con due tubazioni DN600, garantendo così l'installazione di ad una quota più alta, e la modifica del percorso. Infine, è stato previsto un locale adibito all'installazione dei soli quadri elettrici, diversamente da quanto previsto nel progetto esecutivo, al fine di preservare le apparecchiature elettriche da eventuali azioni aggressive che potrebbero instaurarsi nei locali di grigliatura.Per quanto riguarda le modifiche previste per le opere elettromeccaniche in linea sulla condotta di mandata del sollevamento iniziale, si prevede l'installazione delle valvole in apposito pozzetto dotato di copertura di protezione dagli agenti atmosferici e l'installazione di misuratore di portata ad induzione su tubo anziché elettromagnetico;*
  - *<u>Stazione di dissabbiatura</u>: Al fine di migliorare e garantire l'efficienza del trattamento, si prevede la demolizione dell'attuale stazione e la realizzazione di un nuovo comparto di dissabbiatura. Esso sarà previsto in adiacenza alla nuova vasca di equalizzazione e sarà composto da n. 2 dissabbiatori circolari a pista installati all'interno di una struttura in c.a. circolare di diametro interno pari a 6.80 m ed altezza interna pari a 6.40 m, dotati di airlift di estrazione delle sabbie. La struttura è composta da un sistema di canali e paratoie in grado di realizzare i by-pass di uno dei due dissabbiatori o dell'intera stazione;*
  - *<u>Stazione di equalizzazione</u>: A seguito di approfondimenti geotecnici delle aree di realizzazione della nuova vasca di equalizzazione e a seguito di considerazioni gestionali, manutentive ed energetiche, si prevede la modifica dell'intero comparto di equalizzazione prevedendo la realizzazione di un'unica vasca di equalizzazione di volume utile complessivo pari ad 1/3 del volume medio giornaliero, ossia 5.557 mc;*

- *Stazione di disinfezione degli extraflussi: in accordo con quanto previsto dal R.R. n.13/17, il progetto esecutivo prevedeva la realizzazione di una nuova vasca di disinfezione degli extraflussi in ingresso nel comparto di equalizzazione. A seguito della scelta di unificare il comparto di equalizzazione in un'unica vasca, si prevede la realizzazione della disinfezione delle extra-portate all'interno della ex vasca di accumulo delle acque di vegetazione, che era stata destinata a equalizzazione secondaria;*
- *Nuovo comparto biologico e locale soffianti:A seguito degli approfondimenti geotecnici, al fine di realizzare le opere con un maggior franco di sicurezza sia in termini di verifica di portanza dei terreni che al galleggiamento per la presenza di falda, con la presente perizia si prevede l'allungamento del comparto biologico e l'innalzamento del fondo vasca, lasciando inalterati i volumi utili a garantire l'efficienza del processo ossidativo.In merito al locale soffianti, il progetto esecutivo prevedeva l'alloggio di n.5 compressori a servizio delle linee esistenti e le n.1+1 elettromeccaniche a servizio della nuova linea biologica, con la realizzazione di tutti i piping di collegamento tra macchine e vasche e la dismissione di tutti i vani esistenti di alloggiamento delle soffianti. In particolare, per il collegamento del comparto ossidativo A è prevista la posa di una tubazione DN400 in un'area caratterizzata da un'intensa presenza di tubazioni esistenti, anche di diametri importanti. Da ricognizioni in loco a seguito dell'esecuzione di saggi, la posa di una nuova condotta risulterebbe ostica se non impossibile. Per ovviare a questa situazione, con la presente perizia si prevede la conservazione dell'attuale locale soffianti a servizio del comparto biologico A;*
- *Nuova stazione di sedimentazione secondaria: A completamento del potenziamento dell'impianto di depurazione, è prevista la realizzazione di una quarta linea di sedimentazione secondaria di diametro 22 m e altezza del cilindro 3.3 m. Il progetto esecutivo prevedeva un collegamento diretto tra sedimentatore in progetto e stazione di filtrazione, a seguito di adeguamento dell'opera di sbocco per l'ingresso di n. 2 tubazioni in arrivo dalla stazione di sedimentazione secondaria (la linea esistente in arrivo dai tre sedimentatori esistenti dotata di misuratore di portata elettromagnetico e la linea in progetto). Al fine di realizzare un sistema di sedimentazione in "equilibrio", con la seguente perizia si prevede la realizzazione del quarto sedimentatore in analogia alle opere esistenti, conservando il diametro previsto in progetto e riducendo il battente idraulico in vasca. Un'ulteriore modifica riguarda la tubazione di uscita verso la stazione di filtrazione: al fine di ottenere una misura di portata in uscita unica si prevede di collegare il sedimentatore in progetto con il pozzo di uscita del sedimentatore B, nel quale convogliano i sedimentatori A e C. a valle del pozzetto si prevede la sostituzione dell'attuale misuratore cin un misuratore elettromagnetico di diametro DN600 dotato di by-pass per consentire eventuali interventi di manutenzione;*
- *Stazione di filtrazione: il progetto esecutivo prevedeva l'installazione di una terza stazione di filtrazione a dischi, analoga a quelle attualmente esistenti. Da una ricognizione dello stato dei luoghi e da considerazioni tecniche, l'attuale stazione di filtrazione è in grado di soddisfare le esigenze individuate con il potenziamento in atto. Si evidenzia inoltre che in condizioni di portata media, è sufficiente un solo comparto all'esecuzione del trattamento di filtrazione;*
- *Gasometro e linea gas: tra gli interventi di ripristino della linea fanghi, il progetto esecutivo prevede la rifunzionalizzazione dell'attuale gasometro in c.a. con campana gasometrica metallica ed il ripristino di tutte le utilities a servizio. Con la perizia in oggetto, si prevede la demolizione dell'attuale gasometro e la realizzazione di un nuovo gasometro a tre membrane, da installare su basamento in cemento armato;*
- *Stazione di disidratazione dei fanghi: gli interventi previsti con il progetto esecutivo all'interno della stazione di disidratazione dei fanghi riguardavano l'installazione di una nuova centrifuga e di un ispessitore dinamico, nonché l'impianto di trattamento dell'area esausta attraverso biofiltro, collegato direttamente con le apparecchiature elettromeccaniche. Al fine di soddisfare le esigenze di disidratazione dell'impianto di San Severo, per mezzo di altro finanziamento, la*

stazione appaltante ha già provveduto all'installazione di una seconda centrifuga, rendendo pertanto superflua l'installazione prevista nel progetto esecutivo. In merito all'aspetto relativo al trattamento dell'aria esausta, al fine di abbattere maggiormente le emissioni odorigene, è stata valutata ed analizzata una soluzione in grado di trattare le emissioni derivanti dai fanghi disidratati ed accumulati negli appositi cassoni, oltre a quelle proprie delle macchine operatrici. Pertanto si prevede la realizzazione di un confinamento della stazione di disidratazione attraverso l'installazione di un tunnel mobile di dimensioni 12.00 m x 12.00 m ed altezza 5.00 m, da ubicare all'interno dell'edificio di disidratazione esistente, realizzato con arcate accoppiate, formanti una copertura a doppia falda con pendenza del 15%. Al suo interno si prevede la sistemazione dei cassoni di accumulo dei fanghi e di una delle centrifughe, in quanto l'altra è già dotata di container protettivo. Inoltre, per ridurre ulteriormente le emissioni odorigene derivanti dal processo di disidratazione dei fanghi, si prevede il confinamento del canale di scolo delle acque di scarico delle centrifughe attraverso la posa di un grigliato in PRFV a cella chiusa;

- *Stazione di deodorizzazione: In progetto esecutivo erano previsti n. 5 sistemi di trattamento. A seguito delle modifiche apportate si prevede l'installazione di n. 3 stazioni di deodorizzazione in grado di trattare una portata di circa 9000 mc/h ciascuno e saranno previste per:*
  - *n.1 trattamento aria comparto di equalizzazione;*
  - *n.1 trattamento aria per comparto di sedimentazione secondaria e pretrattamenti;*
  - *n.1 trattamento aria per comparto di ispessimento e disidratazione fanghi.*
- *Rete di smaltimento delle acque di pioggia: il progetto esecutivo prevedeva la realizzazione di un sistema di collettamento delle acque meteoriche costituito da collettori di diametro variabile da DN160 PEAD SN2 a DN250 PEAD SN2 e da una vasca di raccolta e sollevamento. Per la presenza di numerose reti interrate, la posa della rete di smaltimento risulta di difficile applicazione, pertanto si prevede con la presente perizia un nuovo andamento della rete di smaltimento, rendendolo anche coerente con la morfologia delle aree da servire.*
- *Opere di carpenteria metallica: al fine di migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro per le stazioni di ispessimento fanghi e sedimentazione primaria, nell'ambito degli interventi di ripristino e sostituzione della carpenteria metallica, la realizzazione di scale di discesa a scalini in sostituzione di scale alla marinara*

(cfr.,pag. da 3 a 9 della "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.")

Esaminata la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., i cui contenuti sono qui integralmente richiamati;

Considerata la numerosità delle modifiche progettuali proposte da Acquedotto Pugliese, rilevate in narrativa, l'introduzione di nuovi elementi progettuali non già oggetto della precedente valutazione d'impatto ambientale conclusasi con il rilascio della Determinazione Dirigenziale n. 9 del 29/01/2018 ed in particolare la demolizione dell'attuale stazione di dissabbiatura e la realizzazione di un nuovo comparto, la modifica dell'intero comparto di equalizzazione, la demolizione dell'attuale gasometro e la realizzazione di un nuovo gasometro, un nuovo andamento della rete di smaltimento;

RITENUTO che, le modifiche progettuali comunicate da Acquedotto Pugliese S.p.a oggetto della procedura di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, possano determinare impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** che, le modifiche progettuali proposte da Acquedotto Pugliese S.p.a. per l'impianto in oggetto, come descritte nella documentazione acquista gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., possono avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- **di individuare** ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii, quale procedura da attivare ai fini della valutazione ambientale delle modifiche progettuali proposte , la **Verifica di Assoggettabilità a VIA** ex art.19 della D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- che il seguenti allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento:
    - Allegato 1: "Lista di controllo per la valutazione preliminare" allegata alla perizia di variante dei " Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'impianto di depurazione di San Severo" di cui alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salva, e quindi non comprende, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
    - Acquedotto Pugliese S.p.a.-Via S.Cognetti, 36 Bari.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 17 pagine, per un totale di 28 (ventotto) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (FG)

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
✓ Allegato III, punto/lettera *r*	*r) Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti*
☐ Allegato IV, punto/lettera ___	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale (perizia)

La perizia tecnica sul progetto esecutivo posto a base gara interviene innanzitutto in maniera consequenziale ad alcuni interventi eseguiti nel periodo intercorso durante la gara di appalto dei lavori e l'aggiudicazione, nonché nel rispetto di progettazioni in essere, al fine di rendere coerente il complessivo programma costruttivo.

Inoltre, gli interventi proposti in perizia derivano dall'ottimizzazione di quanto previsto nel progetto esecutivo posto a base di gara, al fine di ottenere un miglioramento sotto gli aspetti ambientali, gestionali, di risparmio energetico, ottenibili sia direttamente che indirettamente.

Pertanto, l'obiettivo comune è quello di consentire che tali effetti benefici possano essere prolungati per una vita utile maggiore, rispetto a quanto le opere attuali e di progetto possano garantire.

Di seguito si elencano le principali lavorazioni previste in perizia, il cui dettaglio è rimandato al paragrafo 5 "Caratteristiche del progetto (perizia)":

- Ottimizzazione dal punto di vista ambientale sia in termini di preservazione delle diverse componenti in modo diretto (ad esempio l'allontanamento del canale di ingresso dal corso d'acqua limitrofo al fine di evitare fenomeni di instabilità; la riduzione delle interferenze delle nuove opere con la falda e quindi il minor emungimento necessario ad eseguire gli scavi) ed indiretto tramite interventi di manutenzione straordinaria/demolizione di opere già esistenti ovvero di non demolizione di volumi già esistenti al fine di garantire la filiera depurativa per una vita utile maggiore;
- Ottimizzazione dal punto di vista gestionale delle opere consentendo una maggiore flessibilità alle diverse stazioni di trattamento al fine di garantire sempre il funzionamento dello specifico trattamento;
- Ottimizzazione dal punto di vista energetico attraverso la riduzione del numero di opere ed apparecchiature elettromeccaniche;
- Ottimizzazione dal punto di vista della durabilità delle opere, rimuovendo le possibili situazioni di vulnerabilità al fine di garantire una maggiore durabilità delle opere stesse, nonché delle opere a farsi dipendenti da esse (ad esempio la demolizione dell'attuale gasometro e la ricostruzione dello stesso a membrana al fine di garantire per una vita utile maggiore la possibilità di ottenere la digestione a doppio stadio)
- Adeguamento normativo agli standards aziendali AQP S.p.A. dei materiali da utilizzare per i collegamenti idraulici (ad esempio l'ottimizzazione della rete di scolo delle acque meteoriche) nonché alle norme strutturali vigenti;

- Miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro per gli operatori addetti alla gestione.

4. Localizzazione del progetto (perizia)

Le opere previste saranno realizzate all'interno dell'attuale perimetro del Depuratore esistente e in esercizio sito nel Comune di San Severo.

5. Caratteristiche del progetto (perizia)

Il progetto, così come modificato con le variazioni di seguito riportate tanto quanto la natura generale del contratto in essere non subiranno alterazioni significative anche dal punto di vista ambientale.

Le variazioni che si propongono al progetto esecutivo e dettagliate di seguito, scaturiscono sia da una verifica dello stato dei luoghi sia da una ottimizzazione del processo depurativo soprattutto per quanto riguarda gli aspetti gestionali dell'opera in fase di esercizio:

- Canale di ingresso alla stazione dei pretrattamenti: si propone di traslare il canale di ingresso verso l'interno dell'impianto al fine di evitare interazione con il corso d'acqua naturale limitrofo all'impianto stesso. Tale modifica risulta necessaria anche per le attuali condizioni di conservazione degli argini che, soggetti a fenomeni erosivi da parte delle correnti idrauliche, risultano in alcuni punti poco stabili. Pertanto, la realizzazione del canale in stretta adiacenza al corso d'acqua naturale potrebbe causare situazioni di rischio per gli addetti ai lavori, sia in fase di realizzazione che di gestione/manutenzione, e di stabilità per le opere a farsi. Inoltre, si prevede la copertura del canale per mezzo di elementi prefabbricati al fine di ridurre le emissioni odorigene. L'ultimo tratto sarà invece intubato al fine di evitare interazione tra le fondazioni del canale e fondazioni del locale pretrattamenti. Infine, non essendo noto il valore della extra-portata, è prevista la modifica della griglia su stramazzo extra-portate da automatica a coclea a manuale a barre, che consente un incremento della spaziatura della griglia per avere un margine di sicurezza maggiore sul franco disponibile, riducendo il rischio di overflow.

  Benefici ambientali: preservazione dello status quo del corso d'acqua naturale, riduzione delle emissioni odorigene, riduzione del rischio di overflow;

  Benefici tecnici: riduzione di situazioni di instabilità tali da compromettere la funzionalità dell'opera, facilità degli interventi di manutenzione ordinaria sulla griglia delle extra-portate;

- Locale pretrattamenti di grigliatura: le modifiche previste per il locale pretrattamenti riguardano sia le opere civili che elettromeccaniche. Infatti, per garantire un maggiore franco di sicurezza rispetto al livello del liquame in condizioni di massima portata è stato previsto un abbassamento del canale di grigliatura e la sostituzione della griglia a nastro prevista in progetto con la griglia a gradini che presenta perdite di carico inferiori. Inoltre, per evitare l'interferenza tra canale di ingresso e tubazione di troppopieno della vasca di sollevamento, è stata prevista la sostituzione della tubazione DN900 con due tubazioni DN600, garantendo così l'installazione di ad una quota più alta, e la modifica del percorso. Infine, è stato previsto un locale adibito all'installazione dei soli quadri elettrici, diversamente da quanto previsto nel progetto esecutivo, al fine di preservare le apparecchiature elettriche da eventuali azioni aggressive che potrebbero instaurarsi nei locali di grigliatura.

  Per quanto riguarda le modifiche previste per le opere elettromeccaniche in linea sulla condotta di mandata del sollevamento iniziale, si prevede l'installazione delle valvole in apposito pozzetto dotato di copertura di protezione dagli agenti atmosferici e l'installazione di misuratore di portata ad induzione su tubo anziché elettromagnetico. Quest'ultima scelta è legata all'impossibilità di realizzare un by-pass sul misuratore elettromagnetico, necessario per garantire il funzionamento dell'impianto anche durante gli interventi manutentivi che si renderanno necessari sul misuratore stesso.

  Benefici ambientali: riduzione del rischio di overflow a seguito dell'incremento del franco idraulico di sicurezza e alla riduzione delle perdite di carico;

  Benefici tecnici: miglioramento del funzionamento idraulico del sistema di grigliatura, incremento della durabilità delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche, riduzione di eventuali fenomeni di fermo

impianto per attività manutentive.

- Stazione di dissabbiatura: l'attuale stazione di dissabbiatura, realizzata a cavallo degli anni '80 e '90, presenta un cattivo stato di conservazione, tale da ritenere che le strutture siano prossime al fine-vita. Sono evidenti punti in cui, oltre alla mancanza di copriferro, le armature risultano completamente fuoriuscite con perdita di calcestruzzo nell'intorno. Inoltre, sono evidenti punti colpiti da importanti fenomeni di infiltrazione e si verificano spesso fenomeni di gocciolamento dalle strutture lungo il canale sospeso di ingresso alla stazione, generando condizioni igieniche precarie per gli operatori addetti alla conduzione e manutenzione. Al fine di migliorare e garantire l'efficienza del trattamento, si prevede la demolizione dell'attuale stazione e la realizzazione di un nuovo comparto di dissabbiatura. Esso sarà previsto in adiacenza alla nuova vasca di equalizzazione e sarà composto da n. 2 dissabbiatori circolari a pista installati all'interno di una struttura in c.a. circolare di diametro interno pari a 6.80 m ed altezza interna pari a 6.40 m, dotati di airlift di estrazione delle sabbie. La struttura è composta da un sistema di canali e paratoie in grado di realizzare i by-pass di uno dei due dissabbiatori o dell'intera stazione.

  Benefici ambientali: i vantaggi di tipo ambientale che si hanno con tale miglioria derivano dalla possibilità di preservare le successive stazioni di trattamento dalle azioni negative delle sabbie e quindi di garantire un processo depurativo ottimale.

  Benefici tecnici: i benefici di tipo tecnico sono legati all'incremento della durabilità delle opere, in virtù dell'attuale stato di conservazione delle opere esistenti.

- Stazione di equalizzazione: la stazione di equalizzazione prevista in progetto è composta da n. 2 vasche separate di cui la principale, in linea con la stazione di dissabbiatura, di volume pari a 3395 mc e la seconda, in serie con la prima, all'interno dell'attuale vasca di raccolta delle acque di vegetazione, di volume pari a 2.166 mc, ottenendo così un volume totale pari a 5.557 mc corrispondente ad 1/3 del volume medio giornaliero. Al raggiungimento di un determinato tirante idraulico nella vasca principale, per mezzo di una tubazione di sfioro, il refluo si trasferisce nella vasca secondaria. Al termine dell'evento di piena, un sollevamento riporta i reflui dalla vasca secondaria alla vasca principale, all'interno della quale è previsto il sollevamento delle acque equalizzate alle successive stazioni di trattamento.

  A seguito di approfondimenti geotecnici delle aree di realizzazione della nuova vasca di equalizzazione e a seguito di considerazioni gestionali, manutentive ed energetiche, si prevede la modifica dell'intero comparto di equalizzazione prevedendo la realizzazione di un'unica vasca di equalizzazione di volume utile complessivo pari ad 1/3 del volume medio giornaliero, ossia 5.557 mc. La scelta di prevedere una vasca unica consente di eliminare un impianto di sollevamento intermedio (quello di collegamento tra comparto secondario e comparto primario) e ottenere un refluo più omogeneo in uscita verso i successivi trattamenti.

  La vasca di equalizzazione prevista in perizia è formata da una struttura di forma rettangolare di dimensioni interne utili di circa 61.70 m x 16.70 m ed altezza 6.40 m divisa longitudinalmente da un setto centrale utile al fine di creare n. 2 compartimentazioni separate da by-passare per eventuali attività di manutenzione. La parte iniziale della vasca è formata da un settore di ingresso dei reflui dalla dissabbiatura che, per mezzo di due aperture sezionabili tramite paratoie, convoglia i reflui all'interno delle due vasche parallele. In caso di arrivo di extra-portate dalla stazione di dissabbiatura, all'interno del pozzo iniziale si attiva uno sfioratore a stramazzo che convoglia le acque verso la stazione di disinfezione delle acque di extra-portata. Inoltre, in esso è stata prevista anche una tubazione di by-pass della vasca di equalizzazione, attivabile per mezzo di paratoia, che convoglia i reflui direttamente al pozzetto partitore della chiariflocculazione.

  Per consentire una migliore omogeneizzazione dei reflui in ingresso, sono stati previsti n. 8 elettromiscelatori, orientati in senso contrario al flusso di ingresso.

  Per quanto riguarda il sistema di sollevamento dei reflui equalizzati, è stato previsto un impianto di sollevamento a secco, costituito da n. 4 pompe centrifughe dotate di inverter, da installare in apposito pozzetto protetto con sistema di copertura di protezione dagli agenti atmosferici.

  La vasca di equalizzazione, unitamente alla stazione di dissabbiatura, sarà coperta con tegoli in alluminio, in analogia a quanto previsto dal progetto esecutivo, e sarà dotata di opportuno sistema di deodorizzazione dell'aria esausta.

  Benefici ambientali: i benefici ambientali che si hanno nella scelta di realizzare una vasca unica sono legati principalmente ad un risparmio energetico grazie all'eliminazione di un sollevamento intermedio di collegamento tra la vasca secondaria e la vasca principale.

  Benefici tecnici: la realizzazione di una vasca unica determina miglioramenti di tipo gestionale sia per ciò che

riguarda la fase di processo che di gestione delle apparecchiature elettromeccaniche, attraverso l'eliminazione del sollevamento intermedio. Ulteriori vantaggi gestionali sono ottenibili per la scelta dell'installazione di pompe a secco anziché pompe sommerse.

- Stazione di disinfezione degli extraflussi: in accordo con quanto previsto dal R.R. n.13/17, il progetto esecutivo prevedeva la realizzazione di una nuova vasca di disinfezione degli extraflussi in ingresso nel comparto di equalizzazione. A seguito della scelta di unificare il comparto di equalizzazione in un'unica vasca, si prevede la realizzazione della disinfezione delle extra-portate all'interno della ex vasca di accumulo delle acque di vegetazione, che era stata destinata a equalizzazione secondaria. La ex vasca di accumulo delle acque di vegetazione presenta un buono stato di conservazione, infatti al suo interno è possibile notare la presenza dello strato impermeabilizzante per tutta l'altezza ella vasca, dovuto anche alla presenza di un solaio di copertura che ne ha consentito la protezione da agenti atmosferici.

  L'attuale vasca presenta dimensioni interne 20.00 m x 20.40 m con leggera inclinazione delle pareti laterali ed un'altezza interna di circa 5.50 m, divisa da un setto centrale per la il sostegno del solaio di copertura.

  Al fine di prevedere la conversione di tale vasca in stazione di disinfezione degli extraflussi, si prevede l'apertura di un varco di larghezza pari a 2.00 m nel setto centrale e la realizzazione di n. 2 setti di lunghezza pari a 18.00 m al fine di realizzare il cosiddetto percorso a "serpentina" per garantire un maggior tempo di contatto.

  Al termine dell'ultimo canale si prevede la realizzazione di uno stramazzo che regola il battente in vasca e quindi la tubazione di collegamento con il pozzetto di uscita dell'impianto di depurazione. Immediatamente a monte si prevede l'installazione di una pompa di aggottamento che consenta lo svuotamento della vasca a seguito del passaggio delle portate di piena per evitare ristagno di acqua all'interno e la formazione di situazioni odorigene precarie.

  L'adozione di tale scelta consente di evitare la costruzione di una nuova vasca di disinfezione, prevista in adiacenza al canale naturale limitrofo all'impianto – analogamente a quanto descritto per il canale di ingresso all'impianto, gli argini del corso d'acqua naturale risultano essere soggetti a fenomeni di instabilità – evita la demolizione della vasca di accumulo dreni e di accumulo delle acque di servizio e quindi la realizzazione di pozzetti ex-novo ed evita la demolizione del locale di servizio della ex stazione di filtrazione a sabbia, consentendo all'area gestione un ulteriore locale magazzino. A questo bisogna aggiungere che vengono eliminati scavi in falda per le stazioni non più realizzate, pertanto riduzione di emungimento e trattamento acque drenate dal terreno.

  Benefici ambientali: le scelte eseguite in perizia mirano ad una ottimizzazione delle opere esistenti e ad una diminuzione delle demolizioni, con conseguente diminuzione di occupazione di ulteriori spazi, quindi dei trasporti a discarica dei materiali da demolizione, oltreché alla riduzione di acque di falda emunte ed eliminazione di rischi di instabilità dei terreni di fondazione.

  Benefici tecnico/gestionali: da un punto di vista tecnico gestionale, la possibilità di preservare il più possibile le opere esistenti evita l'aumento di reti di collegamento che, in un impianto come quello di San Severo già ricco di collegamenti interrati (in esercizio ed in disuso), potrebbe risultare problematico sia durante le fasi di costruzione che durante le fasi di gestione e manutenzione. Inoltre, la possibilità di garantire locali agli operatori e conduttori per il rimessaggio di attrezzature ed organi di ricambio consente una più rapida azione per le fasi di manutenzione.

- Nuovo comparto biologico e locale soffianti: nell'ambito del potenziamento del processo depurativo, è previsto il potenziamento del comparto biologico attraverso la realizzazione di una quarta linea biologica in modalità denitro-nitro. Il nuovo comparto biologico (n.1 linea) suddiviso in n.2 sublinee parallele, assegnano alla denitrificazione un volume totale pari a 1.298 mc e un volume di ossidazione totale di 2.172 mc, tale per cui i processi biologici assicurano concentrazioni effluenti conformi ai limiti di cui al presente progetto. Il volume totale di denitrificazione è pari al 37% del volume totale del biologico. A completamento della stazione di ossidazione, è prevista l'installazione di 1+1 compressori volumetrici dotati di inverter, per la fornitura dell'aria. I compressori troveranno alloggio all'interno del nuovo locale compressori.

  A seguito degli approfondimenti geotecnici, al fine di realizzare le opere con un maggior franco di sicurezza sia in termini di verifica di portanza dei terreni che al galleggiamento per la presenza di falda, con la presente perizia si prevede l'allungamento del comparto biologico e l'innalzamento del fondo vasca, lasciando inalterati i volumi utili a garantire l'efficienza del processo ossidativo.

  In merito al locale soffianti, il progetto esecutivo prevedeva l'alloggio di n.5 compressori a servizio delle linee esistenti e le n.1+1 elettromeccaniche a servizio della nuova linea biologica, con la realizzazione di tutti i piping

di collegamento tra macchine e vasche e la dismissione di tutti i vani esistenti di alloggiamento delle soffianti. In particolare, per il collegamento del comparto ossidativo A è prevista la posa di una tubazione DN400 in un'area caratterizzata da un'intensa presenza di tubazioni esistenti, anche di diametri importanti. Da ricognizioni in loco a seguito dell'esecuzione di saggi, la posa di una nuova condotta risulterebbe ostica se non impossibile. Per ovviare a questa situazione, con la presente perizia si prevede la conservazione dell'attuale locale soffianti a servizio del comparto biologico A.

Benefici ambientali: la soluzione prevista in perizia non altera quanto già previsto nel progetto esecutivo in termini ambientali, se non una riduzione di interazione dell'opera con la falda sotterranea.

Benefici tecnico/gestionali: da un punto di vista tecnico, la realizzazione di una vasca con maggiori franchi di sicurezza in termini di galleggiamento e verifica di portanza dei terreni è garanzia di maggiore durabilità e resistenza.

- Nuova stazione di sedimentazione secondaria: a completamento del potenziamento dell'impianto di depurazione, è prevista la realizzazione di una quarta linea di sedimentazione secondaria di diametro 22 m e altezza del cilindro 3.3 m. Per la rimozione dei solidi sedimentabili e delle sostanze galleggianti (schiume, etc.), l'unità viene munita di un carroponte a trazione periferica, munito di n. 3 scum-box per la rimozione delle schiume. Il progetto esecutivo prevedeva un collegamento diretto tra sedimentatore in progetto e stazione di filtrazione, a seguito di adeguamento dell'opera di sbocco per l'ingresso di n. 2 tubazioni in arrivo dalla stazione di sedimentazione secondaria (la linea esistente in arrivo dai tre sedimentatori esistenti dotata di misuratore di portata elettromagnetico e la linea in progetto).

  Al fine di realizzare un sistema di sedimentazione in "equilibrio", con la seguente perizia si prevede la realizzazione del quarto sedimentatore in analogia alle opere esistenti, conservando il diametro previsto in progetto e riducendo il battente idraulico in vasca.

  Tale modifica comporta miglioramenti anche in termini geotecnici, come nel caso della vasca biologica descritta al precedente punto.

  Un'ulteriore modifica riguarda la tubazione di uscita verso la stazione di filtrazione: al fine di ottenere una misura di portata in uscita unica si prevede di collegare il sedimentatore in progetto con il pozzo di uscita del sedimentatore B, nel quale convogliano i sedimentatori A e C. a valle del pozzetto si prevede la sostituzione dell'attuale misuratore cin un misuratore elettromagnetico di diametro DN600 dotato di by-pass per consentire eventuali interventi di manutenzione.

  Benefici ambientali: la soluzione prevista in perizia rispetto a quanto già previsto nel progetto esecutivo in termini ambientali, determina una riduzione di interazione dell'opera con la falda sotterranea, oltre ad una minore riduzione di suolo per la realizzazione del pozzo di carico della filtrazione.

  Benefici tecnico/gestionali: da un punto di vista tecnico, la realizzazione di una vasca con maggiori franchi di sicurezza in termini di galleggiamento e verifica di portanza dei terreni è garanzia di maggiore durabilità e resistenza. Inoltre, con la soluzione proposta si ha la possibilità di avere una rilevazione unica di portata in uscita.

- Stazione di filtrazione: il progetto esecutivo prevedeva l'installazione di una terza stazione di filtrazione a dischi, analoga a quelle attualmente esistenti. Da una ricognizione dello stato dei luoghi e da considerazioni tecniche, l'attuale stazione di filtrazione è in grado di soddisfare le esigenze individuate con il potenziamento in atto. Si evidenzia inoltre che in condizioni di portata media, è sufficiente un solo comparto all'esecuzione del trattamento di filtrazione.

  Benefici ambientali: la soluzione prevista in perizia rispetto a quanto già previsto nel progetto esecutivo in termini ambientali, determina minore occupazione di superficie drenante.

  Benefici tecnico/gestionali: da un punto di vista tecnico i vantaggi che si hanno sono legati ad una riduzione di consumo di acqua per i controlavaggi, nonché un minor numero di opere da manutenere.

- Gasometro e linea gas: tra gli interventi di ripristino della linea fanghi, il progetto esecutivo prevede la rifunzionalizzazione dell'attuale gasometro in c.a. con campana gasometrica metallica ed il ripristino di tutte le utilities a servizio. Come per il caso della stazione di dissabbiatura, anche il gasometro è stato realizzato a cavallo degli anni '80 e '90 e presenta un cattivo stato di conservazione, tale da ritenere che le strutture siano prossime al fine-vita. L'opera in c.a. presenta uno stato di degrado corticale dovuto all'infiltrazione di liquidi dall'interno verso l'esterno, oltre a numerose lesioni più o meno estese. Una analoga situazione è possibile riscontrarla sulla campana gasometrica metallica: sono evidenti fenomeni avanzati di degrado da corrosione, in

cui la struttura risulta completamene assente. Un ripristino dello stato dei luoghi potrebbe non portare a risultati soddisfacenti, anche nel breve periodo, compromettendo l'intero processo depurativo dei fanghi; infatti, un eventuale fuori esercizio del gasometro genera un conseguente arresto del funzionamento della caldaia e quindi del riscaldamento dei fanghi nel digestore primario – digestione a caldo – e pertanto una alterazione del processo di digestione anaerobica a doppio stadio.

Con la perizia in oggetto, si prevede la demolizione dell'attuale gasometro e la realizzazione di un nuovo gasometro a tre membrane, da installare su basamento in cemento armato, avente le seguenti caratteristiche:

- membrane: in tessuto di fibre poliesteri spalmato PVC, esterna resistente agli agenti atmosferici, ai raggi ultravioletti, con trattamento anti-fungo, peso 1.350 g/m2, interna resistente al biogas, peso 1.100 g/m2, intermedia peso 600 g/m2;
- saldature: effettuate con sistema elettronico ad alta frequenza, con saldature della membrana gas ricoperte con speciale processo Eco-Safe per proteggere la giunzione e migliorarne la sigillatura;
- sistema di sicurezza intrinseco esclusivo: doppia membrana di separazione tra la camera del biogas e la camera d'aria di compressione, per creare un'intercapedine aperta verso l'esterno ed evitare l'infiltrazione di biogas nella camera dell'aria in caso di perdite della membrana di tenuta al biogas;
- forma e colore esterno: semisfera, bianco;
- dimensioni: Volume gas 1.000 m3, Diametro 15,65 m, Altezza 8,35 m;
- pressione d'esercizio: max 25 mbar;
- portata biogas: < 500 m3/h;
- N. 1 sistema di ancoraggio per la tenuta meccanica, realizzato su basamento in soletta di c.a. (questa da realizzare a cura del committente con fondo liscio), con anelli in acciaio inox posti in opera durante il montaggio del gasometro mediante resina chimica (Hilti o similare), doppio ordine di tubi inox ø 32 imbutiti alle estremità inseriti nei suddetti anelli e in un apposito orlo ricavato sia sul telo del biogas che sul telo dell'aria;
- N. 1 centralina di pompaggio aria di compensazione per il controllo della pressione della cupola, in versione monoblocco su basamento in acciaio inox, dotata di N. 2 soffianti a canali laterali mod. 50HS con portata di 182 m3/h a 50 mbar (portata di compensazione tra il flusso di biogas in uscita e quello in ingresso al gasometro) e potenza installata 1,5 kW cadauna (pot. assorbita ~¼ della pot. installata), completa di quadro elettrico con protezione IP55, temporizzatore per il funzionamento discontinuo, dispositivo di avvio alternato, manometro e pressostato per la regolazione e il mantenimento della pressione, in esecuzione non antideflagrante (per area sicura);
- N. 1 oblò sulla membrana esterna per la visione della camera dell'aria, con flangia in acciaio inox ø 248 mm e finestra in plexiglass ø 150 mm
- N. 1 valvola di sfiato aria in acciaio inox, ad azionamento indiretto meccanicopneumatico e assistita tramite campionamento della pressione dalla camera dell'aria, protetta da box in alluminio e applicata a bordo membrana esterna;
- N. 1 valvola di emergenza e sovrappressione a guardia idraulica in acciaio inox con flangia ø8"/DN200 PN10, comunicante con la camera del biogas, completa di camino esalatore con griglia tagliafiamma e dispositivo di riempimento automatico, posizionata in prossimità del gasometro e connessa alla linea gas a cura del committente (zona pozzetto tubi in/out);
- N. 1 misuratore di livello, dotato di sistema elastico per la trasmissione del carico, il sostegno e il centraggio della membrana interna per un uniforme svuotamento della camera del biogas,
- N. 2 flange in acciaio inox ø 230 mm sulla membrana esterna, con piattello cieco e area utile ø 150 mm, idonee alla eventuale applicazione di strumenti elettronici del committente (es. sensore di pressione, di CH4, ecc., questi esclusi dall'offerta).

Benefici ambientali: i vantaggi di tipo ambientale che si hanno con tale miglioria derivano dalla possibilità di garantire la durabilità del processo depurativo di digestione anaerobica dei fanghi a doppio stadio. Inoltre, ulteriori vantaggi si hanno anche dal punto di vista paesaggistico, attraverso l'eliminazione di una struttura degradata e l'inserimento di una struttura visivamente meno impattante.

Benefici tecnici: i benefici di tipo tecnico sono legati all'incremento della durabilità delle opere, in virtù

dell'attuale stato di conservazione delle opere esistenti.

- Stazione di disidratazione dei fanghi: gli interventi previsti con il progetto esecutivo all'interno della stazione di disidratazione dei fanghi riguardavano l'installazione di una nuova centrifuga e di un ispessitore dinamico, nonché l'impianto di trattamento dell'area esausta attraverso biofiltro, collegato direttamente con le apparecchiature elettromeccaniche. Al fine di soddisfare le esigenze di disidratazione dell'impianto di San Severo, per mezzo di altro finanziamento, la stazione appaltante ha già provveduto all'installazione di una seconda centrifuga, rendendo pertanto superflua l'installazione prevista nel progetto esecutivo.

  In merito all'aspetto relativo al trattamento dell'aria esausta, al fine di abbattere maggiormente le emissioni odorigene, è stata valutata ed analizzata una soluzione in grado di trattare le emissioni derivanti dai fanghi disidratati ed accumulati negli appositi cassoni, oltre a quelle proprie delle macchine operatrici. Pertanto si prevede la realizzazione di un confinamento della stazione di disidratazione attraverso l'installazione di un tunnel mobile di dimensioni 12.00 m x 12.00 m ed altezza 5.00 m, da ubicare all'interno dell'edificio di disidratazione esistente, realizzato con arcate accoppiate, formanti una copertura a doppia falda con pendenza del 15%. Al suo interno si prevede la sistemazione dei cassoni di accumulo dei fanghi e di una delle centrifughe, in quanto l'altra è già dotata di container protettivo.

  Inoltre, per ridurre ulteriormente le emissioni odorigene derivanti dal processo di disidratazione dei fanghi, si prevede il confinamento del canale di scolo delle acque di scarico delle centrifughe attraverso la posa di un grigliato in PRFV a cella chiusa.

  Benefici ambientali: i vantaggi di tipo ambientale sono legati prevalentemente alla riduzione delle emissioni odorigene derivanti dai fanghi di disidratazione.

  Benefici tecnici: i benefici di tipo tecnico sono legati all'installazione di una struttura modulare che, in caso di cambio di necessità operativa può essere facilmente destinata ad altro utilizzo.

- Stazione di deodorizzazione: a seguito delle modifiche esposte nei precedenti punti, è stato adeguato il sistema di trattamento degli odori alla nuova configurazione di impianto. In progetto esecutivo erano previsti n. 5 sistemi di trattamento, in particolare:

  - n.1 trattamento aria per locale pretrattamenti da 7000 mc/h;
  - n.1 trattamento aria per comparto di equalizzazione da 6800 mc/h;
  - n.1 trattamento aria per comparto di ispessimento fanghi da 860 mc/h;
  - n.1 trattamento aria per comparto di disidratazione fanghi 1600 mc/h;
  - n.1 trattamento aria per comparto di sedimentazione primaria da 3060 mc/h.

  A seguito delle modifiche apportate si prevede l'installazione di n. 3 stazioni di deodorizzazione in grado di trattare una portata di circa 9000 mc/h ciascuno e saranno previste per:

  - n.1 trattamento aria comparto di equalizzazione;
  - n.1 trattamento aria per comparto di sedimentazione secondaria e pretrattamenti;
  - n.1 trattamento aria per comparto di ispessimento e disidratazione fanghi.

  Benefici ambientali: i vantaggi di tipo ambientale sono legati prevalentemente alla riduzione dei punti di emissione dell'aria trattata.

  Benefici tecnici: i benefici di tipo tecnico sono legati ad una riduzione di opere da gestire e manutenere.

- Rete di smaltimento delle acque di pioggia: il progetto esecutivo prevedeva la realizzazione di un sistema di collettamento delle acque meteoriche costituito da collettori di diametro variabile da DN160 PEAD SN2 a DN250 PEAD SN2 e da una vasca di raccolta e sollevamento.

  Per la presenza di numerose reti interrate, la posa della rete di smaltimento risulta di difficile applicazione, pertanto si prevede con la presente perizia un nuovo andamento della rete di smaltimento, rendendolo anche coerente con la morfologia delle aree da servire. Inoltre, si prevede l'utilizzo di tubazioni in PEAD corrugato a doppia parete con classe di rigidità SN4 e DN250 coerentemente con quanto previsto dagli al fine di rispettare gli standards aziendali di Acquedotto Pugliese S.p.A.

- Opere di carpenteria metallica: al fine di migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro per le stazioni di ispessimento fanghi e sedimentazione primaria, nell'ambito degli interventi di ripristino e sostituzione della

carpenteria metallica, la realizzazione di scale di discesa a scalini in sostituzione di scale alla marinara.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
✓ VIA	*Regione Puglia – DETERMINA DIRIGENZIALE N.9 DEL 29.01.2018: PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA E COORDINAMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE (DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e DGR 1748/13)* *Regione Puglia – DETERMINA DIRIGENZIALE N.341 DEL 13.09.2020: PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA E COORDINAMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE (DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e DGR 1748/13)* *Regione Puglia - ATTO DIRIGENZIALE N.184 DEL 30.04.2021: PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA E COORDINAMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE (DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e DGR 1748/13)*
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
✓ Autorizzazione allo scarico dei reflui trattati	✓ Autorizzazione rilasciata dalla PROVINCIA DI FOGGIA con D.D. n. 3198 del 30.09.2010
☐ Autorizzazione al riutilizzo in Agricoltura dei fanghi di depurazione	-
✓ Autorizzazione allo scarico di emissioni in atmosfera	✓ Determina Dirigenziale n. 2017/0000810 del 15.05.2017
✓ Autorizzazione Paesaggistica	✓ Acquisita con Atto Dirigenziale N.009 DEL 29.01.2018 nell'ambito del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza e Coordinamento delle Autorizzazioni in campo ambientale (DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e DGR 1748/13)

7. Iter autorizzativo del progetto proposto (perizia)

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, la perizia in oggetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	*Autorità competente*
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ✓ Delibera di Giunta Comunale di presa d'atto dei lavori ✓ Approvazione perizia	✓ Comune di San Severo ✓ Determina di approvazione del Direttore AQP

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto (perizia) ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	X	L'area del depuratore esistente interferisce in parte con il Bene Paesaggistico del P.P.T.R. *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche".*
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	X	
3. Zone montuose e forestali	☐	X	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	X	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	X	
6. Zone a forte densità demografica	☐	X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	X	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D. Lgs. 228/2001)	☐	X	

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto (perizia) ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*[2]
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	X	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	□	X	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	□	X	L'area del depuratore esistente non ricade in aree a pericolosità idraulica e geomorfologia, ma lambisce un corso d'acqua individuato dalla carta idrogeomorfologica, rientrando pertanto nelle aree identificate dall'art.6 e art. 10 delle NTA del PAI. Nell'ambito della procedura di VIA è stato prodotto apposito studio idraulico.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	X	□	Zona 2
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	□	X	Le opere insistono in un'opera infrastrutturale del Servizio Idrico Integrato

9. Interferenze del progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto (perizia) comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: si tratta di demolizioni e ricostruzioni interne al depuratore		*Perché: si tratta interventi da eseguire all'interno del depuratore in aree già adibite ad ospitare le stazioni di processo.*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto (perizia) comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: gli interventi in perizia, sopra menzionati, dal punto di vista dell'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili non sono differenti da quelle del progetto esecutivo approvato.		*Perché: Gli interventi non sono difformi per natura e tipologia di risorse utilizzate rispetto a quanto già previsto nel progetto esecutivo, pertanto non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.*	
3. Il progetto (perizia) comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Perché trattasi di interventi di perizia eseguiti con le stesse modalità del progetto esecutivo.		*Perché: Il progetto non comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana.*	
4. Il progetto (perizia) comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: trattasi di terre e rocce da scavo e materiali da demolizione di opere in c.a. e rimozione di apparecchiature non funzionanti		*Perché: si prevede l'esecuzione delle opere in perizia con le stesse modalità individuate per il cantiere in essere.*	
5. Il progetto (perizia) genererà emissioni di	☐ Si	X No	☐ Si	X No

9. Interferenze del progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	*Descrizione: trattasi di opere deputate alla depurazione delle acque reflue urbane e quindi alla rimozione di "inquinanti".* *Sarà garantita una minore quantità di sostanze volatili e di fango da smaltire*		*Perché: la demolizione di opere fatiscenti e la ricostruzione con moderne tecnologie garantirà maggiormente l'efficienza del processo depurativo*	
6. Il progetto (perizia) genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Le opere previste in perizia non sono difformi per tipologia da quelle del progetto esecutivo		*Perché: le opere previste non genereranno rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche non già valutate in fase di progettazione.*	
7. Il progetto (perizia) comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Le opere previste in perizia non sono difformi per tipologia da quelle del progetto esecutivo		*Perché: il progetto esecutivo mira al potenziamento dell'impianto alle nuove esigenze in termini di Abitanti Equivalenti, garantendo lo scarico nei limiti prevista da normativa. Le opere in perizia non alterano quanto previsto con il progetto esecutivo, bensì mirano ad una migliore gestione e durabilità delle opere e quindi del processo depurativo .*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto (perizia) sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: si prevede che le opere oggetto della perizia siano eseguite con le medesime modalità del progetto principale approvato.		*Perché: si prevede l'esecuzione delle opere in perizia con le stesse modalità individuate per il cantiere in essere.*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe ci sono	☐ Si	X No	☐ Si	X No

9. Interferenze del progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione: Non ci sono nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto*		*Perché: L'area non è interessata da aree vincolate.*	
10. Nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Non ci sono nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto		*Perché: L'area non è interessata da aree vincolate/sensibili.*	
11. Nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: come descritto ai punti precedenti, le aree dell'impianto sono lambite da due corsi d'acqua naturali, canale Venolo e canale Principato. Con gli interventi in perizia si è cercato di evitare qualsiasi interferenza con i reticoli superficiali		*Perché: le variazioni proposte con la perizia non comportano effetti ambientali significativi negativi, bensì mirano a preservare maggiormente i corsi d'acqua attraverso l'eliminazione di qualsiasi interazione tra argini e opere in progetto, che costituisce possibile causa di instabilità, anche riducendo i volumi di acque di falda da emungere durante le operazioni di scavo*	

9. Interferenze del progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
12. Nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Non ci sono nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto		*Perché: Non essendoci vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi.*	
13. Il progetto (perizia) è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Il progetto (perizia) non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica, bensì gli interventi ricadono tutti all'interno dell'impianto di depurazione		*Perché: Non essendoci un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi*	
14. Il progetto(perizia) è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Il progetto (perizia) non è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato, bensì gli interventi ricadono tutti all'interno dell'impianto di depurazione		*Perché: Non essendoci un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi*	
15. Nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto		*Perché: Non essendoci nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di	☐ Si	X No	☐ Si	X No

9. Interferenze del progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
progetto (perizia) o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione: Le opere sono tutte interne al depuratore*		*Perché: Non essendoci nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi, bensì gli interventi, determinano un miglioramento del sistema di trattamento dei reflui e quindi saranno migliorate le condizioni igienico-sanitarie*	
17. Nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Le opere sono tutte interne al depuratore		*Perché: Non si rileva la presenza di recettori sensibili*	
18. Nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Le opere sono tutte interne al depuratore		*Perché: Le opere sono tutte interne al depuratore.*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Le opere sono tutte interne al depuratore		*Perché: Non si rileva la presenza di zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale.*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto (perizia) è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: Il progetto è collocato in area soggetta a zona sismica di tipo 2		*Perché: le opere sono dimensionate nel rispetto della normativa vigente e quindi in grado di resistere ad eventi sismici propri della zona di appartenenza. Anzi la demolizione e successiva ricostruzione delle opere fatiscenti determina una maggiore durabilità delle stesse e quindi una riduzione di rischi ambientali.*	

9. Interferenze del progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
21. Le eventuali interferenze del progetto (perizia) identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Le opere sono tutte interne al depuratore		*Perché: Non si ravvedono interferenze quindi non vi è rischio di effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati.*	
22. Le eventuali interferenze del progetto (perizia) identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Le opere sono tutte interne al depuratore		*Perché: non sussiste, per il sito in oggetto, la possibilità di interferenze transfrontaliere.*	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	Corografia	1:5.000	All.1_II055P_PE-DS001.pdf
2	Planimetria generale di progetto esecutivo	1:200	All.2_II055P-PE-DS006.01.pdf
3	Tavole tematiche di analisi dei vincoli	1:5.000	All.3_Analisi dei vincoli.pdf
4	Planimetria generale di Perizia di Variante	1:200	All.4_Planimetria generale di Perizia.pdf

Il dichiarante
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Francesco Sarcina
Firmato digitalmente da:Francesco Sarcina
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione
Data:17/11/2021 13:37:45
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[4]

[4] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 13 gennaio 2022, n. 5

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Carlo Totaro. Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ID_5832.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";*
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".
VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere*

delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R.R. 6/2016 e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9110009 "Valloni di Mattinata – Monte Sacro" è stato designato come ZSC;
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita dalla sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/26/05/2020 n. 6513, il proponente, Carlo Totaro, avanzava la richiesta volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota del 15/05/2020 la Ditta Totaro Carlo inviava comunicazione per l'adesione al parere di compatibilità PAI espresso dall'ADB DAM di cui alla nota prot. N. 130026 del 12/11/2019;
- con nota prot. n. 4139 del 27-07-2020, acquisita al prot. AOO_089/10/08/2020 n. 9589, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha reso il suo parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota del 20/12/2021, acquisita al prot. AOO_089/21/12/2021 n. 18521, il proponente ha modificato l'ubicazione delle strutture in legno da adibire ad aula didattica e punto ristoro;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica analitica descrittiva" trasmesso in allegato all'istanza, l'intervento consiste nella realizzazione e ripristino della sentieristica attrezzata, di punti di informazione, strutture per la didattica ambientale, piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro al fine di valorizzare l'area a bosco dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico, consentendo "(…) *un incremento del valore patrimoniale dei terreni interessati all'intervento nonché la valorizzazione e la prevalenza della funzione turistica ricreativa del bosco rispetto alle altre pur importanti funzioni*."

In particolare, gli interventi in progetto consistono in:

- completamento dei sentieri pedonali esistenti all'interno del bosco, mediante la realizzazione di un'area giochi per bambini (costituita da giochi a molle, giostrina, palestra esagonale e casette gioco in legno);
- realizzazione di due strutture prefabbricate in legno (con struttura a telaio portante in legno lamellare con pareti da 70 mm coibentate, pavimento pareti e sottotetto in abete impregnato, finestre e porte monoblocco con vetrocamera e scuri, grondaia in resina testa di moro e profili tetto in lamiera zincata, tetto isolato con doppia guaina, bagno interno con wc chimico e lavabo con serbatoio), la prima, da destinarsi a punto di informazione per la didattica ambientale, di dimensioni 6,00 x 6,00 m openspace e la seconda da destinare a rifugio-punto ristoro attrezzato, di dimensioni 4,00 x 4,00 m openspace.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, ubicata in agro del Comune di Monte Sant'Angelo (FG), nelle località *"Piana Canale", "Parco di Croce"* e *"Chiancala Giovanni*", è catastalmente individuata dalle particelle n. 29, 30, 31, 33, 34 del foglio 85 e n. 4, 5, 7 e 8 del foglio 86 del Comune di Monte Sant'Angelo (FG) per un'estensione complessiva di circa 7,11 ha.

È interamente ricompresa nell'area ZSC "Valloni di Mattinata - Monte Sacro" (IT9110009) e ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039). La zona è situata tra quote variabili comprese tra 600,00 e 700,00 m s.l.m.m. e ha pendenze comprese tra i 10% e il 30%.

L'area oggetto di intervento è interessata, come indicato nella "Relazione tecnica analitica descrittiva" trasmessa, da un ceduo invecchiato di Leccio (*Quercus ilex*) con presenza di cerro e orniello presente in forma sporadica. Lo strato arbustivo è caratterizzato da specie caratteristiche della macchia mediterranea quali Lentisco (*Pistacia lentiscus*), Alaterno (*Rhamnus alaternus*), Ginestra (*Spartium Junceum*), Fillirea (*Phillyrea latifolia*), rosa canina e smilacee ed in qualche zona più rada, a testimonianza di stadi degradati del popolamento vegetale vi è la presenza dei Cisti (*Cistus salvifolius, Cistus monspeliensis, e Cistus incanus*). Lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da graminacee.

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alle predette ZSC e ZPS , al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*"[1].

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus, Triturus carnifex, Bufo bufo, Pelophylax lessonae/esculentus complex, Rana dalmatina,* le seguenti specie di rettili: Hierophis viridiflavus Coronella austriaca Elaphe quatuorlineata Zamenis lineatus Zamenis longissimus Lacerta viridis Podarcis muralis Podarcis siculus Testudo hermanni, le seguenti specie di uccelli: *Pernis apivorus, Circaetus gallicu,s Falco biarmicus, Falco peregrinu,s Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquatus Oenanthe hispanica, Sylvia undata, Ficedula albicollis, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Hirundo daurica, Passer italiae, Dendrocopos medius, Accipiter nisus,* le seguenti specie di mammiferi*: Hypsugo savii, Eptesicus serotinuse, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Tadarida kenioti, Miniopterus schreibersii, Capreolus capreolus italicus, Lepus corsicanus, Felis silvestris, Canis lupus, Muscardinus avellanarius, Plecotus*

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

auritus, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii, Nyctalus noctula, Nyctalus leisleri, Myotis myotis, Myotis emarginatus, i seguenti invertebrati terrestri: *Zerynthia cassandra e Melanargia arge.*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC IT9110009 "Valloni di Mattinata - Monte Sacro" e pertinenti con l'intervento:
- regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chirotteri di interesse comunitario ad essi connessi;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione trasversali pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:
- nella realizzazione di piste forestali deve essere evitata la frammentazione delle superfici boscate e l'eccessiva riduzione del bosco. A tal fine le eventuali piste che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e dovrà essere ripristinato lo stato iniziale, a chiusura dei lavori attraverso operazioni di erpicatura del terreno;

e quelle relative all'habitat 9340:
- riprendere la pratica della ceduazione nei cedui oltre turno, in particolare in quelli stressati e in cattivo stato fitosanitario, ponendo particolare attenzione, nella matricinatura, alla conservazione delle mescolanze eventualmente presenti;
- favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico;
- individuazione di aree pilota per studiare la naturale evoluzione di queste formazioni;
- individuazione di aree ad elevato valore naturalistico in corrispondenza di stazioni di particolare interesse per struttura e composizione e dove alla lecceta si abbinano specie di interesse fitogeografico e per la conservazione;

e, infine, quelle, contenute nel medesimo Regolamento regionale, relative all'habitat 62A0:
- divieto di realizzazione di nuova viabilità;
- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP Versanti

6.1.2. Componenti idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

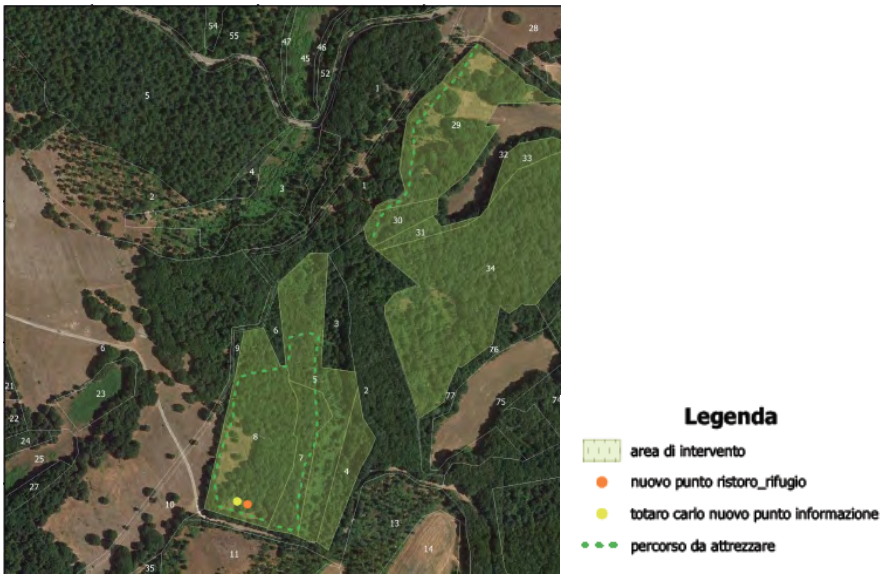
6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi
- UCP Prati e Pascoli naturali
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (IT9110009 "Valloni di Mattinata – Monte sacro", e IT9110039 "Promontorio del Gargano")

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: L'altopiano carsico

rilevato altresì che:

- con nota prot. n. 4139 del 27-07-2020, acquisita al prot. AOO_089/10/08/2020 n. 9589, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto riportato, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
- ll progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;
- assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
  - l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e ss.mm.ii.
  - Per i movimenti terra al fine della realizzazione del sentiero si utilizzino esclusivamente piccoli mezzi gommati, tipo bob-cat e/o attrezzi manuali;
  - Eventuali impregnanti per il trattamento del legno (allestimento sentiero) siano esclusivamente del tipo a base acquosa;
  - Blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (aprile-luglio).
- con nota del 20/12/2021, acquisita al prot. AOO_089/21/12/2021 n. 18521, il proponente ha modificato l'ubicazione delle strutture in legno da adibire ad aula didattica e punto ristoro, di fatto superando le criticità emerse, in quanto nel progetto orginario le strutture erano collocate su superfici interessate dall'habitat 62A0, mentre con la presente nota vengono ricollocate in aree non interessate dalla presenza di habitat, come riportato nella seguente figura;



considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione del ZSC IT9110009 "Valloni di Mattinata - Monte Sacro" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano";

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione cosi ripresentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC IT9110009 "Valloni di Mattinata - Monte Sacro" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.5 *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Carlo Totaro che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;;**
  - di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Ente Parco Nazione del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia) e al comune di Monte Sant'Angelo (FG);
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28

dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 gennaio 2022, n. 9

ID_5741. "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Di Mauro Michele. Comune di Vieste VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello II "Appropriata".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";*
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".
VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere*

delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R.R. 6/2016 e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia. Gazzetta Ufficiale del 19/01/2019 n. 19 Serie Generale, con cui il SIC IT9110004 "Foresta Umbra" è stato designato come ZSC;
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/2100 del 12/02/2020, la ditta Di Mauro Michele ha trasmesso istanza volta al rilascio del parere di VinCA (*screening*) per interventi finanziati con la S.M. 8.5 in agro di Vieste (FG) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.;
- con nota del 02/03/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/3778 del 16/03/2021, la ditta Di Mauro Michele ha trasmesso integrazioni all'istanza presentata per interventi finanziati con la S.M. 8.5 in agro di Vieste (FG);
- con nota prot. n. 1902 del 31/03/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/4314 del 31/03/2020, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza;
- con D.D. 102 del 23/03/2021 lo scrivente Servizio rinviava a VinCA Fase II Appropriata il progetto in oggetto;
- con PEC del 30/09/2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il n. AOO_089/14223 del 01/10/2021, il proponente ha presentato la SIA per l'intervento in oggetto.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase II "appropriata"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "SIA 8.5 Valutazione Appropriata Di Mauro Michele" trasmessa in allegato all'istanza, l'intervento prevede per l'**azione 3** la realizzazione di una piccola area giochi per bambini: giochi a molle, giostrina, palestra esagonale e casette gioco in legno. All'interno dell'area di intervento saranno inoltre posizionate 2 strutture.

La prima da destinare a punti di informazione e strutture per la didattica ambientale, sarà costituita da struttura prefabbricata in legno di dimensioni mt.6x6 openspace così composta:

- struttura a telaio portante in legno lamellare con pareti da 70 mm coibentate con isolante Styrodur da 30 mm; pavimento, pareti e sottotetto sono in abete impregnato, le finestre e le porte sono monoblocco con vetrocamera e scuri. Grondaia in resina testa di moro e profili tetto in lamiera zincata. Tetto isolato con doppia guaina incrociata (guaina Scudotherm da 44 mm+ guaina granigliata adesiva rosso coppo o grigia. Bagno interno 1,50x1,50 mt con wc chimico e lavabo con serbatoio. La struttura sarà inoltre arredata con 2 scrivanie con 4 sedute per angolo informazione, 1 mobile con ante e serratura cm.100x45 x h 100, Stufa in pellet, Macchina caffè, Bollitore acqua elettrico, 1 divano letto e tavolino basso, 10 sedute apri e chiudi. Sarà resa funzionale dal punto di vista didattico mediante l'acquisto di 1Pc con router, 1 stampante, 1 videoproiettore, 1 telo per videoproiezioni, 1 tv 40".

La seconda da destinare a struttura ricreativa, rifugio e punto di ristoro attrezzati, sarà costituita da Struttura prefabbricata in legno di dimensioni mt.6x6 openspace così composta:

- strutture a telaio portante in legno lamellare con pareti da 70 mm coibentate con isolante Styrodur da 30 mm; pavimento, pareti e sottotetto sono in abete impregnato, le finestre e le porte sono monoblocco con vetrocamera e scuri. Grondaia in resina testa di moro e profili tetto in lamiera zincata. Tetto isolato con doppia guaina incrociata (guaina Scudotherm da 44 mm+ guaina granigliata adesiva rosso coppo o grigia. Bagno interno 1,50x1,50 mt con wc chimico e lavabo con serbatoio.
- la struttura sarà completata con: Angolo cottura: mobili base con top e pensili cm. 195 x 60 x 216h incluso piano cottura 4 fuochi, forno ad incasso, frigorifero, tavolo con panche e sedute, Forno microonde, Macchina caffè; Zona relax: Letto a castello in legno di pino o faggio, Armadio 2 ante in legno di pino o faggio, Divanetto biposti.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è ubicata alle località "Marzianello" in agro del Comune di Vieste. I terreni interessati all'intervento proposto si estendono su una superficie complessiva di Ha 20,97

Le particelle catastali interessate dagli interventi progettati, sono di proprietà e precisamente, sono ubicate catastalmente al foglio 37 part.lla 253, ed è identificata con destinazione d'uso a bosco con rinnovazione naturale interessata dalla presenza di Pino d'Aleppo e Leccio.

Le aree oggetto di intervento ricadono interamente nella ZSC IT9110004 "Foresta Umbra", nella ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" nonché nel Parco nazionale del Gargano.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e in particolare dalla presenza dell'habitat 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

Tra gli obiettivi di conservazione individuati per la ZSC IT9110004 "Foresta Umbra" vi è quello di "*favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperient*i.".

Tra e le misure di conservazione previsti nel R.R. 6/2016 e s.m.i. vi sono, tra l'altro interventi di gestione attiva

per migliorare e preservare l'habitat 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici" come:
- Contenere l'accesso e il disturbo antropico ad aree marginali dei popolamenti forestali privilegiando aree con maggiore interesse paesaggistico".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi
- UCP – Prati e pscoli naturali
- UCP – Formazioni boschive in evoluzione naturale
- UCP - Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e Riserve (Parco Nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC IT9110004 "Foresta Umbra" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La Foresta Umbra

Rilevato che:
- ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110004 "Foresta Umbra";

- valutati contestualmente altri interventi analoghi proposti su superfici vicine a quelle valutate nel presente provvedimento;

rilevato altresì che:

- con nota prot. n. 1902 del 31/03/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/4314 del 31/03/2020, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza esprimendo parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;
  - le due strutture devono essere posizionati in aree adiacenti alla strada e, soprattutto, in area sulla quale non sono presenti specie tipiche degli habitat relativi alla rete natura 2000;
  - presente vegetazione di sottobosco tipico del;
  - assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
  - l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e ss.mm.ii.;
  - dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, se presenti;
  - i lavori devono essere realizzati con attrezzature manuali.

Evidenziato che:

- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione cosi ripresentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110004 "Foresta Umbra" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- per la realizzazione dei lavori devono essere utilizzate le piste esistenti e qualora debbano essere aperte di nuove queste vengano rimosse a fine lavori;
- mantenere o ripristinare gli elementi di diversità ecologica presenti nei boschi quali: stagni, pozze di abbeverata, doline, fossi, muretti a secco;
- le strutture previste vengano realizzate nell'area di pertinenza del corpo di fabbrica aziendale principale, al di fuori delle fasce di rispetto dei boschi, inoltre le stesse devono essere caratterizzate da una facile amovibilità, e pertanto non devono prevedere opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
- sia realizzato un piano di monitoraggio, da sottoporre alla valutazione dell'Ente Gestore del sito, per verificare il successo degli interventi previsti.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione appropriata per gli interventi finanziati con il P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sottomisura 8. 5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" proposti dalla Ditta Di Mauro Michele nel territorio del Comune di Vieste (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, fatte salve le prescrizioni impartite che qui s'intendono integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Di Mauro Michele che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;**;**
  - di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Ente Parco Nazione del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia) e al comune di Vieste (FG);
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (otto) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 gennaio 2022, n. 10

D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - ID VIA 568 Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla D.D. n. 75 del 26.04.2018 relativa al "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Ferdinando di Puglia (Bat)- P1183" -"Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 75 del 26.04.2018" di cui alla Determina Dirigenziale n. 359 del 01.12.2020 del Servizio Via/Vinca della Regione Puglia.
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. sede legale in Via Salvatore Cognetti, 36 Bari.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01/09/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni;

VISTA la Determina n. 00012 del 08/10/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04/11/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 75 del 26.04.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha ritenuto di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto proposto dalla Società Acquedotto Pugliese Spa con sede legale in Bari alla Via Salvatore Cognetti, 36 inerente all'istanza di *"Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento denominato Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Ferdinando di Puglia (Bat)",* subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato della suddetta Determinazione Dirigenziale;

- il Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato alla Determinazione Dirigenziale 75 del 26.04.2018, indica puntualmente i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite nel richiamato;

- con Determinazione Dirigenziale n. 359 del 01.12.2020 il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, a conclusione dell'attività istruttoria espletata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha **considerato ottemperate** le prescrizioni di cui al blocco B/C e D punti 1),2), **non ottemperate** le prescrizioni di cui al blocco A ed E punti 1),2),3),4),5), di cui al "*Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 75 del 26.04.2018"* della D.D. n. 359 del 01.12.2020, trasmessa al Proponente con nota del Servizio VIA e VIncA prot. n. AOO_089/15272 del 01.12.2020;

- con nota prot. n. 41360 del 22.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9935 del 28.06.2021, Acquedotto Pugliese S.p.a ha trasmesso documentazione tecnica in riscontro alla Determinazione Dirigenziale n. 359 del 01.12.2020 del Servizio VIA e VIncA unitamente al Piano di Monitoraggio Ambientale, al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui al blocco A ed E punti 1),2),3),4),5) considerate "**non ottemperate**" con la suddetta D. D. n. 359 del 01.12.2020;

- con nota prot. n. AOO_089/12111 del 24.08.2021 il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha richiesto-ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.-alla Provincia BAT e ad Arpa Puglia-Dap Bat di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione alla documentazione trasmessa da AqP e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.08.2021;

- con pec del 21.09.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13598 del 21.09.2021, Arpa Puglia-DAP Bat ha rilasciato il proprio contributo istruttorio ritenendo, per tutte le motivazioni e considerazioni riportate nel proprio parere che *"….(omissis)….Alla luce di quanto sopra esposto,la scrivente Agenzia resta in attesa delle integrazioni richieste al fine di procedere con l'approvazione del Piano di Monitoraggio Ambientale.";*

- con nota prot. n. AOO_089/14194 del 30.09.2021 il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha richiesto ad AqP *"….di integrare la documentazione agli atti secondo le indicazioni fornite da Arpa Puglia al fine della definizione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii….."*;

- con parere espresso nella seduta del 06.10.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14420 del 06.10.2021, cui si rimanda ed allegato 1 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal proponente al fine della Verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del TUA, ha rilasciato il proprio parere definitivo ritenendo *"….per quanto di competenza e richiamata la necessità che ARPA approvi il PMA… che il Proponente abbia prodotto documentazione congrua per l'ottemperanza delle prescrizioni ambientali*

contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e cioè nella D.D. n. 75 del 26/04/2018 e, quindi, nella D.D. n. 359 del 01/12/2020.";

- con nota prot. n. 72894 del 26.11.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17484 del 30.11.2021, Acquedotto Pugliese ha trasmesso la documentazione progettuale integrativa richiesta in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/14194 del 30.09.2021 del Servizio VIA/ Vinca della Regione Puglia e pubblicata sul Portale Ambientale a far data dal 03.12.2021;
- con nota prot. n. AOO_089/17688 del 03.12.2021 il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha richiesto ad Arpa Puglia-DAp Bat di fornire il proprio contributo istruttorio in merito alle integrazioni progettuali prodotte da AqP con propria nota prot n. 72894 del 26.11.2021;
- con nota prot. n. 87074 del 23.12.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18756 del 27.12.2021, Arpa Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio approvando il Piano di Monitoraggio Ambientale (Rev. 2, Nov. 2021) alle condizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. 87074 del 23.12.2021 allegato 2 alla presente per farne parte integrante;

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è Autorità Competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati;
- gli elaborati esaminati, comprensivi delle successive integrazioni documentali, inviati dal Proponente ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla D.D. n. 75 del 26.04.2018, sono stati pubblicati sul sito web della Regione Puglia "*il Portale Ambientale della Regione Puglia"* al link: http://ambiente.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

DATO ATTO CHE:

- l'ulteriore documentazione inviata dal proponente, il parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 06.10.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14420 del 06.10.2021, il contributo rilasciato da Arpa Puglia-DAP Bat con propria nota prot. n.87074 del 23.12.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18756 del 27.12.2021, consentono di concludere il procedimento ex art. 28 del TUA relativamente alle prescrizioni del blocco A e del blocco E punti 1), 2),3),4) e 5) così come di seguito indicato:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 75 del 26.04.2018 relativamente alle prescrizioni riportate nel blocco A e del blocco E punti 1),2),3),4) e 5) della D.D. n.. 359 del 01.12.2020

	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
A	**PROVINCIA BAT** **(Ente Gestore del Parco R.N. dell'Ofanto)** **Fase di realizzazione/esercizio** Dovrà essere garantito il rispetto di Tab. 1 e Tab. 2 come valori puntuali durante la fase di cantiere. (Verbale di Conferenza di Servizi del 07.12.206).	☒ **Ottemperato** ❑ Non ottemperato ❑ Da Integrare ❑ Non presente ❑ Altro Ente	***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/14420 del 06.10.2021)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "*ID VIA 568_Parere CT VIA*" della presente Determinazione. ***(Parere di Arpa Puglia-Dap Bat prot. n. 87074 del 23.12.2021)*** Parere di Arpa Puglia-Dap Bat acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 2 "ID VIA 568_Parere Arpa Puglia" della presente Determinazione.

E	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI** 1. Le lavorazioni devono effettuarsi assicurando in ogni fase il mantenimento degli standard minimi di qualità dello scarico nel fiume Ofanto ai limiti imposti dal D.lvo 152/2006;	☒ **Ottemperato** ❑ Non ottemperato ❑ Da Integrare ❑ Non presente ❑ Altro Ente	***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/14420 del 06.10.2021)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "*ID VIA 568_Parere CT VIA*" della presente Determinazione. ***(Parere di Arpa Puglia-Dap Bat prot. n. 87074 del 23.12.2021)*** Parere di Arpa Puglia-Dap Bat acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 2 "ID VIA 568_Parere Arpa Puglia" della presente Determinazione.
	2. Siano controllate e mantenute nei limiti normativi le emissioni odorigene, di rumore e di polvere adoperando per l'organizzazione e l'esecuzione delle lavorazioni le migliori pratiche e tecnologie applicabili allo scopo;	☒ **Ottemperato** ❑ Non ottemperato ❑ Da Integrare ❑ Non presente ❑ Altro Ente	***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/14420 del 06.10.2021)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "*ID VIA 568_Parere CT VIA*" della presente Determinazione. ***(Parere di Arpa Puglia-Dap Bat prot. n. 87074 del 23.12.2021)*** Parere di Arpa Puglia-Dap Bat acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 2 "ID VIA 568_Parere Arpa Puglia" della presente Determinazione.
	3. Non vi siano interferenze in sito di tipo diretto o indiretto con l'equilibrio dei corpi idrici superficiali e sotterranei mantenendo la profondità dei manufatti e delle fondazioni al di sopra dei livelli di circolazione della falda in acquifero calcareo	☒ **Ottemperato** ❑ Non ottemperato ❑ Da Integrare ❑ Non presente ❑ Altro Ente	***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/14420 del 06.10.2021)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "*ID VIA 568_Parere CT VIA*" della presente Determinazione. ***(Parere di Arpa Puglia-Dap Bat prot. n. 87074 del 23.12.2021)*** Parere di Arpa Puglia-Dap Bat acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 2 "ID VIA 568_Parere Arpa Puglia" della presente Determinazione.
	4. Le verifiche di ottemperanza sono demandate al RUP del proponente ed alla direzione dei lavori per gli aspetti di competenza.	☒ **Ottemperato** ❑ Non ottemperato ❑ Da Integrare ❑ Non presente ❑ Altro Ente	***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/14420 del 06.10.2021)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "*ID VIA 568_Parere CT VIA*" della presente Determinazione.
	5. Si ottemperi alla predisposizione di un piano di gestione e monitoraggio ambientale utile ad assicurare le migliori prestazioni ai processi di trattamento ed alle tecnologie impiegate al fine di assicurare la massimo mitigazione di emissioni odorigene, rumore, polveri e assicurare la migliore qualità delle acque da destinare allo scarico nel fiume Ofanto.	☒ **Ottemperato** ❑ Non ottemperato ❑ Da Integrare ❑ Non presente ❑ Altro Ente	***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/14420 del 06.10.2021)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "*ID VIA 568_Parere CT VIA*" della presente Determinazione. ***(Parere di Arpa Puglia-Dap Bat prot. n. 87074 del 23.12.2021)*** Parere di Arpa Puglia-Dap Bat acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 2 "ID VIA 568_Parere Arpa Puglia" della presente Determinazione.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione

Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 568 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale integrativa trasmessa dal Proponente con propria nota prot. n. 72894 del 26.11.2021;
- il parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 06.10.2021 e acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14420 del 06.10.2021;

  il contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia-Dap Bat prot. n. 87074 del 23.12.2021 ai sensi del co. 2 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sulla scorta del parere del Comitato VIA, del contributo di Arpa Puglia e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Società Acquedotto Pugliese.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
  di considerare, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia, **ottemperate** le prescrizioni di cui al presente "*Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 75 del 26.04.2018 relativamente alle prescrizioni riportate nel blocco A e del blocco E punti 1),2),3),4) E 5) della D.D. n.. 359 del 01.12.2020";*
- di confermare, per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza

come sopra riportati, le valutazioni e decisioni rese con la *D.D. n. 75 del 26.04.2018, la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite;*

- **costituiscono parte integrante del presente provvedimento i** seguenti allegati:

  Allegato 1: "ID VIA 568_Parere CT VIA" –prot. n. AOO_089/14420 del 06.10.2021;

  Allegato 2: "ID VIA 568_Parere Arpa Puglia"-prot. n. 87074 del 23.12.2021;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  Società Acquedotto Pugliese S.p.a.-Via S.Cognetti, 36 Bari;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Arpa Puglia-Dap Bat;
  - Provincia BAT-Ente Gestore del Parco dell'Ofanto
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Risorse Idriche;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 11 pagine, l'Allegato 2 composto da 3 pagine per un totale di 25 (venticinque) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 06/10/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Verifica di ottemperanza ex art. 28 "Monitoraggio" del D. Lgs. 152/2006

Procedimento:	**ID VIA 568:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: ☐ **NO** ☐ **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	**"**Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Ferdinando di Puglia (Bat)- P1183"
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- P Parte II - All.IV p.to 7 lett. v e p.to 8. lett. t) L.R. 11/2001 e smi Elenco B2 lett. B.2.am) e B.2.az)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012
Proponente:	Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede legale in Bari c.a.p. 70121, alla via S. Cognetti, 36 C.F./P.IVA 00347000721.

In riferimento al procedimento in epigrafe preliminarmente si evidenzia quanto segue:

- In data 21/12/2017 si è svolta Conferenza di Servizi nell'ambito della quale sono stati acquisiti i pareri/contributi istruttori da parte di:
  - Provincia di BAT
  - Comune di San Ferdinando di Puglia
  - Segretariato regionale per la Puglia – Bari
  - Autorità Idrica Pugliese
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – FG
  - Regione Puglia – Sezione Risorse idriche Servizio Sistema idrico integrato
  - Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Comitato VIA e VINCA

esplicitando, ognuno di essi, le competenti prescrizioni/raccomandazioni/indicazioni cui adempiere da parte del proponente.

Nell'ambito della medesima CdS, ancorché interessati, non hanno reso alcun parere/contributo istruttore:

- La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province BT e FG
- L'ARPA Puglia DAP – Foggia
- La Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica.

REGIONE PUGLIA

Pertanto, con D.D. n. 75 del 26/04/2018 il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dell'Ufficio VIA e VincA, *sulla base dei pareri acquisiti e del parere del Comitato regionale VIA e VincA reso nella seduta del 05/12/2017,* si esprime ritenendo che *il progetto dell'intervento proposto non determina impatti negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni, espresse nel corso del procedimento e, quindi, che il medesimo sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale*.

Con detta determina, tra l'altro:

- *si fa obbligo al proponente a redigere il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) che dovrà essere approvato da ARPA Puglia prima dell'avvio dei lavori e dovrà recepire tutte le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni pertinenti rilasciate nel procedimento di cui al presente provvedimento;*
- *di stabilire che il proponente dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate e riportate nel Quadro prescrittivo allegato alla determina, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata – per quanto di propria competenza–dagli Enti indicati per ciascuna prescrizione, informando la Sezione A.A. del relativo esito;*
- *"…omissis…".*

Con riguardo a quanto sopra, il Proponente con nota prot. n. 49837 del 03.08.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9920 del 21.08.2020, ha trasmesso *istanza per l'avvio del procedimento ex art. 28 co.3 del D. Lgs. 152/2006, al fine della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale emesso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con D.D. n. 75 del 26.04.2018*, corredata dalla seguente documentazione:

- *II054P-PE-CA001 - Relazione sistema di controllo automazione;*
- *II054P-PE-CS003 - CSA - Opere elettromeccaniche;*
- *II054P-PE-DS005_Planimetria di progetto;*
- *II054P-PE-DS008_Planimetria opere elettromeccaniche;*
- *II054P-PE-PS001.01 - PSC Parte generale;*
- *II054P-PE-PS002.01 - PSC Fasi lavorative;*
- *II054P-PE-PS003 - PSC Fascicolo informazioni;*
- *II054P-PE-RA002 - Piano Monitoraggio Ambientale;*
- *II054P-PE-RD001.01 - Relazione descrittiva generale;*
- *II054P-PE-RI001 - Relazione idraulica;*
- *II054P-PE-RP001.01 - Relazione tecnica di processo;*
- *RELAZIONE DI OTTEMPERANZA.*

Di conseguenza il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, giusta Disposizione Dirigenziale n. AOO_089/3509 del 09.03.2020, ha esperito l'attività istruttoria di verifica ex art. 28 del D.Lgs.n. 152/2006 e smi, esaminando gli elaborati inviati dal Proponente pubblicati sul sito web della Regione Puglia "*il Portale Ambientale della Regione Puglia*"

REGIONE PUGLIA

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di VIA emesso con D.D. n.75 del 26/04/2018, ha consentito, sulla scorta della documentazione acquisita agli atti, la conseguente valutazione di cui alla D.D. n. 359 del 01/12/2020 ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 2, comma 1 della Lg. 241/1990.

Il Servizio VIA e VincA, dato atto, tra l'altro, del contributo istruttorio rilasciato dall' Autorità Idrica Pugliese, giusta nota prot. n. 4518 del 10/11/2020, con detta determina:

- **considera,** sulla scorta del Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 75 del 2604/2018 e dell'istruttoria tecnica/amministrativa condotta dal Servizio VIA-VincA della Regione Puglia:
  - **ottemperate** le prescrizioni di cui alle lettere:
    - B) Autorità Idrica Pugliese;
    - C) Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – FG;
    - D) Sezione Risorse idriche Servizio Sistema idrico integrato;
  - **non ottemperate** le prescrizioni di cui alle lettere:
    - **A) Provincia di BAT (Ente Gestore del Parco R.N. dell'Ofanto)**

Prescrizione:

Fase di realizzazione/esercizio

Dovrà essere garantito il rispetto di Tab. 1 e Tab. 2 come valori puntuali durante la fase di cantiere. (Verbale di Conferenza di Servizi del 07.12.2016).

Esito Verifica:

(Rif." Relazione di ottemperanza "e "CSA-Opere transiente")

Il Proponente dichiara (pag. 5 della Relazione di Ottemperanza) che "*il progetto prevede l'adozione di diversi sistemi, quali tubazioni provvisorie, sistemi di stoccaggio e dosaggio temporanei atti a garantire il rispetto dei limiti indicati anche durante la fase di cantiere*". A titolo esemplificativo (pag. 120 del CSA art. 80 AP. Opere Transiente) ma on esaustivo si elencano:

1. *noleggio di motopompa per garantire il sollevamento provvisorio dei liquami;*
2. *noleggio sistema di stoccaggio e dosaggio di ossigeno liquido per potenziare le fasi ossidative durante le fasi di cantiere in cui l'impianto lavorerà con una sola linea biologica;*
3. *noleggio sistema di stoccaggio e dosaggio di fonti esterne di carbonio per potenziare le fasi di denitrificazione durante le fasi di cantiere in cui l'impianto lavorerà con una sola linea biologica;*
4. *noleggio sistema di stoccaggio e dosaggio di cloruro ferrico per migliorare la sedimentabilità delle biomasse;*
5. *noleggio impianto mobile di disidratazione meccanica dei fanghi.*

Nella fornitura sono compresi tutti i materiali e quant'altro necessario per garantire la fornitura completa e funzionante.
La prescrizione dovrà essere ottemperata in fase di realizzazione/esercizio dell'impianto.

REGIONE PUGLIA

- **E) Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Prescrizione:

E.1) *Le lavorazioni devono effettuarsi assicurando in ogni fase il mantenimento degli standard minimi di qualità dello scarico nel fiume Ofanto ai limiti imposti dal D.lvo 152/200*6;

Esito Verifica:

(Rif." Relazione di ottemperanza "e "CSA-Opere transiente")

Prescrizione 1: Il Proponente dichiara (pag. 5 della Relazione di Ottemperanza) che "*il progetto prevede l'adozione di diversi sistemi, quali tubazioni provvisorie, sistemi di stoccaggio e dosaggio temporanei atti a garantire il rispetto dei limiti indicati anche durante la fase di cantiere*".

La verifica del mantenimento degli standard minimi di qualità dello scarico dovrà essere validata anche in fase di realizzazione/ di cantiere.

Prescrizione:

E.2) *Siano controllate e mantenute nei limiti normativi le emissioni odorigene, di rumore e di polvere adoperando per l'organizzazione e l'esecuzione delle lavorazioni le migliori pratiche e tecnologie applicabili allo scopo.*

Esito Verifica:

Prescrizione 2: il proponente dichiara che la prescrizione è stata recepita nel PSC (pag. 7 della Relazione di Ottemperanza) che sono previsti:

- *".....**interventi per limitare la diffusione delle polveri**: le imprese esecutrici avranno l'obbligo:*
  1. *le piste, i piazzali di lavoro o di stoccaggio, il sedime delle opere in costruzione devono essere bagnati periodicamente per evitare l'emissione di polveri;*
  2. *limitare la velocità dei mezzi di cantiere a 15 Km/h;*
  3. *predisporre procedura di pulizia delle ruote con getti di acqua in fase di uscita dal cantiere;*
  4. *manutenere regolarmente i mezzi d'opera;*
  5. *i cumuli di materiale da ri-utilizzare devono essere situati in zona lontana dagli insediamenti esistenti;*
  6. *utilizzare i teli di protezione (copertura) dai cassoni dei mezzi di trasporto:*
  7. *eventualmente utilizzare cannoni nebulizzatori per abbattere la produzione di polvere.*
- ***Interventi di protezione acustica**: si è previsto di predisporre procedura di verifica della emissione acustica in fase di cantiere e procedere all'eventuale richiesta di deroga temporanea dai limiti normativi al comune interessato."*

Il Proponente demanda la verifica della emissione acustica alla fase di cantiere pertanto si ritiene non ottemperata.

REGIONE PUGLIA

Prescrizione:

E.3*)* *Non vi siano interferenze in sito di tipo diretto o indiretto con l'equilibrio dei corpi idrici superficiali e sotterranei mantenendo la profondità dei manufatti e delle fondazioni al di sopra dei livelli di circolazione della falda in acquifero calcareo.*

Esito Verifica:

Prescrizione 3: Il Proponente dichiara (pag.7 della Relazione di Ottemperanza) che "*nel corso dello scavo di fondazione della vasca di ossidazione si prevede un aggottamento delle acque di falda per consentire le lavorazioni previste.*
Considerate le portate emunte, nel caso di maggiore permeabilità pari a 1100 l/h (0.3 l/s), l'effetto sarà temporaneo e limitato all'intorno dello scavo.
Una volta completato il lavoro, la falda tornerà ai livelli preesistenti l'intervento.
In esercizio, la presenza della vasca non influirà sulla portata complessiva, né sul livello della falda stessa in quanto essa costituirà solo un ostacolo puntuale alla direzione dell'acquifero, nel senso che i flussi superficiali saranno lievemente deviati rispetto alla situazione attuale per un'ampiezza di circa 50 m.
In questa zona, a valle idrogeologica dell'impianto, non risultano essere attivi captazioni o prelievi delle acque di falda e quindi non si prevede alcun effetto sugli usi attuali della risorsa.
Non si prevede inoltre alcuna variazione conseguente alla presenza della vasca.

Si rilevano interferenze dirette sulla falda pertanto la prescrizione si ritiene non ottemperata.

Prescrizione:

E.4) *Le verifiche di ottemperanza sono demandate al RUP del proponente ed alla direzione dei lavori per gli aspetti di competenza.*

Esito Verifica:

Prescrizione 4: Il proponente dichiara (pag. 8 della Relazione di Ottemperanza) che "*Il RUP si farà carico della verifica puntuale"*.

La prescrizione si ritiene non ottemperata.

Prescrizione:

E.5) *Si ottemperi alla predisposizione di un piano di gestione e monitoraggio ambientale utile ad assicurare le migliori prestazioni ai processi di trattamento ed alle tecnologie impiegate al fine di assicurare la massimo mitigazione di emissioni odorigene, rumore, polveri e assicurare la migliore qualità delle acque da destinare allo scarico nel fiume Ofanto.*

Esito Verifica:

Prescrizione 5: Il proponente dichiara (pag. 8 della Relazione di Ottemperanza) che "*il PMA sarà sottoposto per approvazione ad ARPA Puglia".*

La prescrizione si ritiene non ottemperata.

- **confermare** le valutazioni e decisioni rese con la D.D. n. 75 del 26/04/2018, la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite.

REGIONE PUGLIA

Con nota prot. n. AOO_089/15272 del 01/12/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali notifica il provvedimento al Proponente Società Acquedotto Pugliese S.p.a.-Via S.Cognetti, 36 Bari, trasmettendolo contestualmente a:

- Provincia BAT-Ente Gestore del Parco dell'Ofanto;
- Autorità Idrica Pugliese;
- Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali-Fg;
- Risorse Idriche.

Con nota prot. n**. 41360 del 22/06/2021** il Proponente, in riscontro alla sopra richiamata D.D. n. 359 del 01/12/2020, *trasmette ulteriori dati ed elementi di valutazione*, quali i seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva in uno alla nota di trasmissione n. 41360 del 22/06/2021;
- Relazione "*Livello piezometrico dell'acquifero calcareo – 12/05/2021;*
- Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) – Rev. 1 del 31/05/2021;

pubblicati sul sito web della Regione Puglia il 18/08/2021, *perchè il Servizio A.A. possa riconsiderare l'ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n.75 del 26/04/2018, propedeutica all'avvio dei previsti interventi di potenziamento dell'impianto depurativo in argomento.*

Con la medesima nota il Proponente ha, altresì, trasmesso anche all'ARPA Puglia la su citata documentazione ed in particolare, come prescritto, il Piano di Monitoraggio Ambientale per la sua approvazione.

L'esame della documentazione ultima trasmessa consente di effettuare per ognuna delle prescrizioni richiamate la seguente analisi e conseguente valutazione.

Circa la prescrizione di cui alla lettera A): *Dovrà essere garantito il rispetto di Tab. 1 e Tab. 2 come valori puntuali durante la fase di cantiere. (Verbale di Conferenza di Servizi del 07.12.2016)*, essa viene ritenuta non ottemperata in quanto *dovrà essere ottemperata in fase di realizzazione/esercizio dell'impianto.*

In merito il Proponente conferma in questa sede che *in fase costruttiva sono stati previsti specifici circuiti idraulici temporanei e volumi di accumulo temporaneo che consentiranno, tempo per tempo, il bypass delle unità di trattamento via via interessate dai lavori e l'integrazione della ridotta capacità depurativa mediante impianti mobili temporanei di ossidazione con ossigeno liquido, di chiariflocculazione con cloruro ferrico, di trattamento fanghi.*

L'ottemperanza della prescrizione, in fase di realizzazione/esercizio dell'impianto, verrà inoltre monitorata attraverso i prelievi di controllo come previsti nel prescritto Piano di Monitoraggio Ambientale.

Per quanto sopra chiarito e confermato dal Proponente, si ritiene la prescrizione ottemperata subordinatamente all'approvazione del PMA. da parte di ARPA.

REGIONE PUGLIA

Circa la prescrizione di cui alla lettera E.1): *Le lavorazioni devono effettuarsi assicurando in ogni fase il mantenimento degli standard minimi di qualità dello scarico nel fiume Ofanto ai limiti imposti dal D.lvo 152/200*6, essa viene ritenuta non ottemperata in quanto l*a verifica del mantenimento degli standard minimi di qualità dello scarico dovrà essere validata anche in fase di realizzazione/ di cantiere.*

In merito il Proponente evidenzia come: *Anche in questo caso, come per l'analoga precedente prescrizione A, l'ottemperanza della prescrizione in fase di realizzazione/di cantiere verrà conseguita attraverso gli accorgimenti costruttivi innanzi detti e monitorata/validata attraverso i prelievi di controllo previsti nel prescritto Piano di Monitoraggio Ambientale.*

Per quanto sopra evidenziato dal Proponente, si ritiene la prescrizione ottemperata fatte salva la necessaria approvazione di ARPA Puglia del PMA.

Circa la prescrizione di cui alla lettera E.2): *Siano controllate e mantenute nei limiti normativi le emissioni odorigene, di rumore e di polvere adoperando per l'organizzazione e l'esecuzione delle lavorazioni le migliori pratiche e tecnologie applicabili allo scopo,* essa viene ritenuta "non ottemperata" in quanto "*il Proponente demanda la verifica della emissione acustica alla fase di cantiere pertanto si ritiene non ottemperata*".

In merito il Proponente ritiene *importante chiarire, preliminarmente, che il controllo delle emissioni odorigene è uno degli obiettivi del progetto in corso di appalto e quindi il loro mantenimento nei limiti normativi sarà conseguito con la realizzazione degli interventi strutturali previsti nel progetto, che sono sintetizzabili nella installazione di coperture per il contenimento degli odori e di n. 3 sistemi di biofiltrazione dell'aria per il loro abbattimento; le sezioni di trattamento interessate da questi interventi sono quelle a maggior impatto odorigeno e cioè tutti i pretrattamenti, l'equalizzazione, la stabilizzazione aerobica, il pre-ispessitore e il post-ispessitore dei fanghi, la disidratazione meccanica dei fanghi.*

Invece, le altre emissioni di cui viene prescritto il controllo, e cioè rumore e polvere, hanno evidente origine durante la fase di cantiere e il loro controllo è affidato ad appositi presidi già previsti in fase costruttiva; il monitoraggio di queste emissioni è demandato al Piano di Monitoraggio Ambientale che viene oggi sottoposto ad approvazione.

Nello specifico, i presidi di controllo delle emissioni di polveri e rumore consistono, sommariamente, nell'impiego di teli antipolvere, nebulizzazione di acqua sui materiali pulverulenti, cassoni telonati per il trasporto di tali materiali, limitazione della velocità dei mezzi di trasporto, schermatura (anche mobile e temporanea) delle lavorazioni a maggior diffusione di rumori e polveri.

Per quanto sopra chiarito dal Proponente, si ritiene la prescrizione ottemperata fatte salva la necessaria approvazione di ARPA Puglia del PMA.

Circa la prescrizione di cui alla lettera E.3): *Non vi siano interferenze in sito di tipo diretto o indiretto con l'equilibrio dei corpi idrici superficiali e sotterranei mantenendo la profondità dei manufatti e delle fondazioni al di sopra dei livelli di circolazione della falda in acquifero calcareo,* essa viene ritenuta "non ottemperata" in quanto "*si rilevano interferenze dirette sulla falda*".

REGIONE PUGLIA

A riguardo il Proponente chiarisce come *la verifica –negativa della prescrizione è stata generata da una non chiarissima esposizione delle risultanze geologiche descritte negli elaborati a corredo del progetto e quindi la scrivente società ha ritenuto di richiedere agli stessi progettisti ulteriori approfondimenti finalizzati ad esplicare le motivazioni per le quali non si era dato corso ad interventi strutturali che avrebbero escluso l'interferenza dei manufatti con la falda che pure era stata rinvenuta dai sondaggi geologici condotti.*

I progettisti hanno così redatto una nota tecnica integrativa – Relazione "Livello piezometrico dell'acquifero calcareo – 12/05/2021", nella quale hanno chiarito che la prescrizione E.3 riguardava la tutela della falda in acquifero ***calcareo*** *e che tali livelli di circolazione, nella zona del Depuratore di San Ferdinando di Puglia, hanno una soggiacenza di 27-30 m mentre la profondità di scavo dei nuovi manufatti è pari a massimo 6 m dal piano campagna.*

La nota tecnica integrativa prosegue chiarendo che il livello idrico rilevato durante il sondaggio S2 (allegato al progetto), pari ad una profondità di 6,0 m dal piano campagna, non è da confondere con il livello della falda profonda contenuta all'interno dell'acquifero calcareo, ma deve riferirsi ad una falda superficiale assolutamente effimera e discontinua e, pertanto, gli scavi di progetto (contenuti fra 3 e 6 m) sono ben al di sopra dell'acquifero calcareo con il quale non vi sarà alcuna interferenza.

Per quanto sopra chiarito dal Proponente e dall'esame dell'elaborato *Relazione "Livello piezometrico dell'acquifero calcareo – 12/05/2021,* si raccomanda che il Proponente preveda nel PMA il monitoraggio anche della citata falda superficiale, da effettuare sufficientemente in corso d'opera e post-operam, basandosi sull'impiego dei piezometri n. 1 e n. 2 ubicati, rispettivamente a monte e valle idrogeologico, e pertanto si ritiene la prescrizione ottemperata fatte salva la necessaria approvazione di ARPA Puglia del PMA.

Circa la prescrizione di cui alla lettera E.4): *Le verifiche di ottemperanza sono demandate al RUP del proponente ed alla direzione dei lavori per gli aspetti di competenza,* il Proponente *conferma che la Direzione Lavori e il RUP si faranno carico della verifica di ottemperanza alle varie prescrizioni mediante l'attuazione di tutti i presidi previsti in progetto per il controllo della situazione ambientale, che sarà monitorata attraverso le analisi e le valutazioni previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale che si sottopone oggi ad approvazione.*

Pertanto, si ritiene la prescrizione ottemperata.

Circa la prescrizione di cui alla lettera E.5): *Si ottemperi alla predisposizione di un piano di gestione e monitoraggio ambientale utile ad assicurare le migliori prestazioni ai processi di trattamento ed alle tecnologie impiegate al fine di assicurare la massimo mitigazione di emissioni odorigene, rumore, polveri e assicurare la migliore qualità delle acque da destinare allo scarico nel fiume Ofanto,* il Proponente ha redatto il prescritto Piano di Monitoraggio Ambientale (Rev.1 del 31/05/2021) sottoposto, quindi, all'approvazione dell'ARPA Puglia, evidenziando che esso *è articolato in tre fasi temporali (Ante Operam - AO, Corso d'Opera - CO e Post Operam - PO) per una durata complessiva di 36 mesi durante i quali le attività di monitoraggio ambientale riguarderanno le componenti:*

REGIONE PUGLIA

- *Ambiente idrico superficiale*
- *Atmosfera.*

Per quanto sopra, la prescrizione potrà ritenersi ottemperata a valle della approvazione del PMA da parte di ARPA.

Valutazione della Verifica di ottemperanza

(ex art. 28 del D. Lgs. 152/2006, come sostituito dall' art. 17, comma 1, D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104)

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali per l'intervento ivi proposto, richiamate le disposizioni di cui all'art. 28 del TUA, il Comitato – per quanto di competenza e richiamata la necessità che ARPA approvi il PMA - ritiene che il Proponente abbia prodotto documentazione congrua per l'ottemperanza delle prescrizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e cioè nella D.D. n. 75 del 26/04/2018 e, quindi, nella D.D. n. 359 del 01/12/2020.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Concita Cantale**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche -	-
6	Urbanistica **Ing. Giovanni Resta**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche -	-

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI F.F.

S E D E

Oggetto: **ID VIA 568]** Proponente **Acquedotto Pugliese S.p.a.** - Bari. D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e L.R. n. 11/2001 e smi - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Ferdinando di Puglia (BAT)- P1183". **Verifica di ottemperanza ex art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi delle prescrizioni impartite con D.D. n. 75 del 26/04/2018 – Piano di Monitoraggio Ambientale. Approvazione del Piano di Monitoraggio Ambientale con condizioni.**

In esito alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via e Vinca prot n. 17688 del 03/12/2021, acquisita agli atti al prot. Arpa n. 82728 del 03/12/2021, di trasmissione della documentazione progettuale integrativa del Piano di Monitoraggio Ambientale in riscontro alla nota di Arpa Puglia prot. 64021 del 21/09/2021, in cui "*si chiede ad Arpa Puglia di fornire il proprio contributo istruttorio ai fini della definizione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al procedimento de quo*", a seguito dell'analisi della documentazione pubblicata in data 03/12/2021 sul portale Ambientale della Regione Puglia, si espone quanto segue.

Attese le integrazioni fornite, con la presente si approva il Piano di Monitoraggio Ambientale (rev.2, Novembre 2021), al quale il proponente dovrà attenersi pedissequamente, alle seguenti condizioni.

1) Per quanto attiene all'ambiente idrico superficiale, i report del monitoraggio, oltre che delle planimetrie riportanti l'ubicazione dei punti di prelievo, nonché delle stazioni di campionamento esistenti utilizzate da ARPA Puglia, dovranno essere corredati di report fotografico.

   Per quanto attiene alle frequenze della fase PO, si evidenzia un'incongruenza tra quanto indicato a pag. 7 "*nella fase di PO saranno eseguite due misure/anno, con cadenza semestrale in corrispondenza rispettivamente del periodo di magra e morbida idrologica del fiume*" e quanto indicato in Tab. 4.1 e Tab. 4.2, da cui si desume una cadenza trimestrale (4 campioni annui), d'altronde richiamata nella tabella riassuntiva Tab. 5.1. All'uopo si precisa che la scrivente Agenzia intende approvata la frequenza trimestrale per la fase PO.

   Relativamente all'ubicazione dei punti di prelievo, essi dovranno essere ubicati ad una distanza auspicabilmente non superiore ai 200 m, a monte ed a valle idraulica rispetto al punto di carico nel corpo idrico recettore, compatibilmente con le condizioni di accessibilità a quest'ultimo.

2) Per quanto attiene agli analiti da ricercare nell'ambiente idrico sotterraneo, oltre ai parametri ed alle frequenze

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

indicate nella Tab. 5.1 per le fasi AO, CO e PO, dovranno essere ricercate, ad una frequenza almeno annuale, le sostanze di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs 152/2006.

3) Per quanto attiene alle modalità con cui gli esiti dei monitoraggi espletati saranno trasmessi alle Autorità Competenti, si prende atto dell'organizzazione degli stessi in report trimestrali, che potranno essere pubblicati sul SIT indicato nei formati convenzionali (ad es. pdf). Contestualmente alla pubblicazione sul SIT di detti report, dovrà essere trasmessa apposita comunicazione alle Autorità Competenti, oltre che alla scrivente Agenzia.

   Ai report trimestrali, dovranno essere allegati delle planimetrie da cui possa evincersi l'ubicazione dei punti di monitoraggio adoperati per le diverse componenti ambientali, oltre ai Rapporti di Prova.

   Oltre ai report trimestrali, , al fine di poter valutare l'evoluzione temporale dei parametri oggetto di monitoraggio per le diverse componenti ambientali durante l'ambito temporale di validità de PMA con la presente approvato, dovranno essere pubblicati dei file(ad es. xls) in cui sia effettuata una registrazione storica dei valori riscontrati. In particolare si richiede la compilazione di un singolo file per ogni componente ambientale (ambiente idrico, inquinamento atmosferico, inquinamento acustico, rifiuti prodotti, consumi idrici ed elettrici), costituito da tanti fogli quanti i punti di monitoraggio. Ogni foglio sarà costituito da tante colonne quanti i parametri monitorati; su ogni riga dovranno invece essere riportati gli esiti (risultati) del monitoraggio, specificando la relativa data di campionamento/misurazione ed il rapporto di prova/elaborato di riferimento.

   Relativamente ai Rapporti di Prova, che dovranno essere muniti di giudizio analitico in cui si faccia riferimento ai limiti di riferimento adoperati, per l'espressione dei risultati delle misure si suggerisce di fare riferimento ai "Criteri condivisi del sistema per la stima e l'interpretazione dell'incertezza di misura e l'espressione del risultato" (Linee Guida SNPA 34/2021).

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE Ing. Ersilia D'AMBROSIO

Ing. Salvatore Ostuni

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA
Tel. 0883.953551
E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA
Tel. 0883.953551
E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 gennaio 2022, n. 11

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese" Progetto Definitivo "From Mountain to Valley". Interventi di implementazione della biodiversità per Habitat e specie di interesse comunitario nel territorio del Comune di Motta Montecorvino (FG). Proponente: Comune di Motta Montecorvino (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_6093.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2;*
VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/11/2021, avente ad oggetto: "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC "Monte Sambuco" è stato designato ZSC;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 2814 del 12/08/2021 il Comune di Motta Montecorvino ha trasmesso l'istanza volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (fase di screening), acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/30/08/2021 n. 12367, per gli interventi in oggetto;
- con nota prot. n. 28047 del 12/10/2021, acquisita al prot. AOO_089/12/10/2021 n. 14799, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il proprio contributo
- con nota prot. AOO_089/26/11/2021 n. 17279, il Servizio scrivente, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione a corredo dell'istanza richiedeva integrazioni documentali, relative ai seguenti interventi prospettati nella documentazione progettuale:
  - ✓ B1 A: Connessione degli habitat forestali e a pascolo di interesse comunitario. È necessario fornire maggiori informazioni relative ai seguenti aspetti: dimensione della fascia in cui realizzare la piantagione, specie utilizzate che devono essere coerenti con le pertinenti misure di conservazione previste dal Regolamento regionale n. 6/2016, compatibilità rispetto alla gestione dell'asse stradale e alla sicurezza della circolazione
  - ✓ B1 B: Miglioramento degli habitat a pascolo mediterraneo. È necessario fornire maggiori informazioni relative ai seguenti aspetti: ubicazione ed estensione delle aree da decespugliare, analisi delle successioni in corso;
  - ✓ B2 Miglioramento Habitat boschivi di interesse comunitario-mitigazione impatti specie alloctone relativamente alle specie da impiantare in sostituzione di quelle alloctone utilizzate coerenti con le pertinenti misure di conservazione previste dal Regolamento regionale n. 6/2016;
  - ✓ elaborati cartografici di dettaglio e file vettoriali (shp.) delle aree di intervento suddivise per tipologia
- con la medesima nota, il Servizio VIA e VINCA, in base alle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, questo Servizio ha chiesto l'espressione del "sentito" endoprocedimentale al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità sospendendo i termini del procedimento ex art. 2 co. 7 e dell'art. 17 della Legge n. 241/1990 e smi, concedendo quindi al medesimo Servizio il termine perentorio pari a 20 giorni, salvo quanto previsto ex c. 3 del medesimo articolo di Legge;
- con nota prot. n. 4275 del 10/12/2021, acquisita al prot. AOO_089/10/12/2021 n. 18001, il Comune di

Motta Montecorvino ha riscontrato la nota prot. n. 16296/2021 trasmettendo una relazione integrativa e gli shape file relativi alle azioni di progetto

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento

L'intervento denominato "*From Mountain to Valley*", secondo quanto esposto negli elaborati "*Relazione specialistica azioni per Habitat e Fauna*" e "*Note Integrative screening VINCA - From Mountain to Valley*" è finalizzato a realizzare azioni direttamente connesse alla deframmentazione degli habitat di rilevanza conservazionistica allo scopo generale della tutela e miglioramento ambientale per habitat e specie nel territorio comunale. Le attività previste dal presente elaborato sono relative alle azioni dirette di conservazione per biotopi degli habitat boschivi ad elevata funzionalità ecologica come stagni, biotopi del legno morto, nonché azioni dirette per specie di fauna e flora. Sono previste azioni specifiche in grado di connettere fisicamente gli habitat di interesse comunitario attraverso il miglioramento generale e strutturazione lineare dei vari habitat presenti nelle varie fasce altitudinali. Gli interventi in progetto sono così descritti:

B - Azioni di conservazione degli habitat e specie
B1 Connessione e miglioramento habitat
B1A: Connessione degli habitat forestali e a pascolo di interesse comunitario
Consistono nella realizzazione di fasce lineari di piantumazione di essenze autoctone e di interesse comunitario (erbacee ed arbustive) che saranno reperite in loco con talee, semi o piantine da vivai certificati. Queste attività saranno realizzate per una superficie complessiva pari a circa 3,00 ha e 10-14 km lineari collegando aree caratterizzate dalla presenza degli habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae), 6210*: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) e 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca". La piantumazione avverrà lungo i tratturi e le carrarecce comunali utilizzando la fascia di banchina per una larghezza di 1 m di larghezza lato strada (tot.2 m larghezza a dx e sx delle carrarecce). Si dichiara altresì che *"Le specie che saranno utilizzate sono le seguenti specie (semi, talee e rizomi da raccolta nelle aree della ZSC di riferimento, le piantine in fitocella acquistate da vivai specializzati e certificati per la provenienza degli ecotipi locali): Stipa austroitalica, Ferula communis, specie appartenenti a Trifolio-Geranietea come Hedysarum coronarium, Trifolium alexandrinum, Vicia sativa, etc., Orchidaceae come Orchis purpurea nonché altre specie come Arundo plinii, Spartium junceum, Eryngium amethystinum, Rosa canina, Pyrus pyraster, Prunus spinosa, etc*".
Per la *Stipa austritalica*, in ossequio al principio delle best-practices, sarà utilizzato il protocollo operativo già sperimentato con il progetto LIFE03NAT/IT/000134 "Conservazione dell'habitat *Thero-Brachypodietea* SIC Area delle Gravine" (L. Forte, et alii Conservazione in situ di *Stipa austroitalica* Martinovsky ssp. *austroitalica*, specie prioritaria dell'Allegato II della Direttiva "Habitat") e si procederà con la raccolta dei semi e mantenimento invernale a bassa temperatura, per poi procedere con la semina diretta nelle aree oggetto di intervento

B1 B: Miglioramento degli habitat a pascolo mediterraneo
Questa sub-azione sarà realizzate nelle patches ambientali afferenti all'Habitat 6210* "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)" che, in seguito alla scomparsa delle attività pascolative sono minacciate dall'evoluzione e successione ecologica con la invasione di specie arbustive. Per contrastare questo fenomeno, sono previsti "*interventi di sfalcio selettivo e decespugliamento per consentire il permanere di tali tipologie erbacee a lungo termine. Le attività di decespugliamento saranno connesse anche con la sub azione precedente in relazione alla fornitura di talee di elementi cespugliari da impiantare nelle aree di connettività. Anche in questo caso*

il miglioramento delle condizioni di questa tipologia di habitat consentirà una maggiore diversificazione di specie di flora e fauna con un miglioramento ecologico generale anche nei confronti di specie non direttamente collegate all'intervento. La superficie interessata è di circa 2 Ha le attività saranno svolte su quest'area per una superficie totale di 1,5 Ha selettivamente per la componente cespugliare localizzata a contatto con le superfici alberate nelle situazioni ecotonali in cui risulta evidente la successione in atto da parte della colonizzazione di specie arbustive ed arboree del pascolo".

B2 Miglioramento Habitat boschivi di interesse comunitario-mitigazione impatti specie alloctone

L'azione prevede il miglioramento e l'aumento di aree forestali per formazioni forestali afferenti all'Habitat 9180* "*Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion*" (riscontrabile nelle aree forestali prossime al Monte Sambuco nel versante Est, dalla sommità fino alla SP4, e nelle aree prossime alla sommità (versante NO) su una superficie complessiva pari a circa 5,00 Ha. In questa area, nel secolo scorso, sono stati impiantati elementi alloctoni afferenti a *Pinus nigra* (ma anche con altre specie, ad esempio, dei generi, *Cupressum*, *Abies*, etc.). Molti di questi esemplari piantati in densità elevate, con la loro crescita, hanno di fatto sostituito l'ambiente originario, nonché, attualmente, risultano deperienti e, in alcuni casi, pericolosi per le elevate probabilità di schianto (anche su aree interessate da percorsi e da strutture ricreative come aree di picnic, etc.). L'intervento prevede la eliminazione della maggioranza degli elementi arborei alloctoni per un totale di circa 150 piante con particolare riferimento a quelli a maggior rischio in relazione alla loro vitalità e la loro sostituzione con piante di latifoglie autoctone dei generi *Tilia*, *Acer*, etc. per ripristinare l'habitat originario. Come attività accessorie, nelle aree di sostituzione delle piante alloctone, si provvederà anche alla messa a dimora di piante erbacee locali di interesse comunitario (*Ruscus aculeatus*, *Galanthus nivalis*) tramite la traslocazione di elementi locali da seme, radici, etc. in modo da garantire un equilibrato ripristino dell'habitat. Saranno realizzate anche cure colturali come la predisposizione di dischi pacciamanti (per ogni pianta di latifoglia impiantata in sostituzione), sfalci selettivi per garantire spazio e luce alle giovani piante arboree e irrigazioni di soccorso nel periodo estivo successivo alla piantumazione. La realizzazione dell'azione consentirà anche di realizzare i biotopi del legno morto di cui alla azione B3 (Sub azione B3C) utilizzando i tronchi e ramaglie rinvenienti dalle attività di eradicazione delle specie allocotone. Nella documentazione integrativa si specifica che "*Le attività di taglio pertanto saranno realizzate esclusivamente a carico delle componenti alloctone distribuite su una superficie di circa 7,5 Ha. In relazione alle piante da utilizzare per la sostituzione si considereranno specie arboree relative all'Habitat di riferimento (9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion): (…) Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Acer pseudoplatanus, Acer opalus subsp. obtusatum, Fraxinus oxycarpa, Fraxinus excelsior, Carpinus betulus, Ostrya carpinifolia, Corylus avellana*."

B3 Interventi per la fauna

B3A: Interventi di miglioramento ambientale per la fauna– Uccelli (nestboxes)

Questa tipologia di intervento prevede l'installazione di 250 nestbox (100 per uccelli di taglia medio-grande e 150 per uccelli di piccola taglia) al fine di aumentare la disponibilità di siti riproduttivi e di rifugio per uccelli forestali nelle aree ad essi idonei. Ogni elemento sarà numerato e localizzato con dati geografici (con l'ausilio di gps portatile) al fine di poter agevolmente realizzare i successivi monitoraggi.

B3B: Interventi di miglioramento ambientale per la fauna–Chirotteri (batboxes)

In questo caso è prevista l'installazione di n. 100 batbox nelle formazioni forestali delle pendici est di Monte Sambuco per finalità analoghe a quelle enunciate al punto precedente. Anche in questo caso ogni elemento sarà numerato e localizzato con dati geografici (con l'ausilio di gps portatile) al fine di poter agevolmente realizzare i successivi monitoraggi. La cassetta (batbox) sarà costruita in maniera tale da poter essere utilizzata soltanto dai pipistrelli; l'entrata molto stretta ne impedisce l'uso da parte degli uccelli. Le cassette nido devono avere una "zona di atterraggio" di circa 7-15 cm che si estenda al di sotto dell'entrata. Le pareti tra le diverse camere saranno spaziate tra loro di circa 2-2,5 cm. Le pareti interne e le zone di atterraggio dovranno essere ruvide per permettere ai pipistrelli di agganciarsi con le unghie nella fase di atterraggio. Le cassette nido devono avere una "zona di atterraggio" di circa 7-15 cm che si estenda al di sotto dell'entrata.

B3C: Interventi di miglioramento ambientale per la fauna-Erpetofauna e Invertebrati (biotopi legno morto, biotopi per rettili)

L'azione consiste nella realizzazione di 57 biotopi a "legno morto", da realizzare con la necromassa presente in loco e con interventi specifici su alberi.

Biotopi per Erpetofauna (Rettili)

Consiste nella realizzazione/ripristino di n. 7 macere/specchie. Si tratta di una misura che aumenta la funzionalità ecologica degli habitat a pascolo realizzando strutture tipiche di tali ambienti che rappresentano vere e proprie "*stepping stones*" per le specie di flora e fauna con particolare riferimento a invertebrati, micro mammiferi ed erpetofauna. Le dimensioni medie di ogni macera saranno di 2 metri cubi. Le macere per ottenere un maggiore effetto nei confronti della fauna saranno realizzando mescolando pietrame locale con fitomassa morta reperita in loco.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono all'interno dei fogli 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 14, 15, 16, 17, 21 e 22 del Comune di Motta Montecorvino. Le particelle non sono elencate in progetto ma le aree di intervento sono riportate nello shape file pubblicati sul portale ambientale regionale. Le aree interessano in gran parte la ZSC "Monte Sambuco" e rientrano tutte in aree classificate dal vigente PAI in relazione alla pericolosità geomorfologica.

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 nonché alla Carta della Natura di ISPRA, si rileva che le aree di intervento, interessano, in parte, l'habitat 6210* "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)" e superfici classificate dalla Carta della natura di ISPRA come cerrete ascrivibili all'habitat 91M0 "*Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere*" e, per una piccola superficie, l'habitat 91AA*.[1]

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terresti: *Euphydryas aurinia* e *Cordulegaster trinacriae*, anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo baleauricus*, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Rana italica*, *Salamandria perspicillata*, *Triturus carnifex*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Muscardinus avellanarius*, *Mustela putorius*, *Pipistrellus kuhlii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Caprimulgus europaeus*, *Ciconia nigra*, *Coracias garrulus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Pernis apivorus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corsi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3280 e delle specie di Pesci ed Anfibi di interesse comunitario
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210*, 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti
- incrementare le superfici degli habitat forestali igrofili (91F0, 92A0)

e le misure di conservazione relative all'habitat 6210*e pertinenti con gli interventi sopra descritti:

- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

- realizzazione di piani/programma e di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (che prendano in considerazione comparti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, recinzioni, altre dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli allevatori e pastori, e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona;
- realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua);
- progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla gestione razionale delle attività zootecniche (es. recinzioni fisse o mobili, punti d'acqua)

e per gli habitat 91AA* e 91M0:
- divieto di effettuare la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e con materiale di propagazione gamica o agamica autoctono proveniente dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008, e coerenti con la composizione dell'habitat
- progettazione e realizzazione, anche in forme di sperimentazione, di interventi colturali per il miglioramento e la diversificazione strutturale dell'habitat e delle formazioni forestali limitrofe
- realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti con applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat.
- definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat
- individuazione di aree di elevato valore naturalistico, da destinare alla libera evoluzione

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP - Vincolo idrogeologico
- UCP – Sorgenti

6.2.1 – Componente botanico-vegetazionale
- BP – Boschi;
- UCP – Aree di rispetto boschi
- UCP – pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Monte Sambuco")

6.3.1 - Componenti culturali
- UCP – Area di rispetto dei siti storico culturali

Ambito di paesaggio*: Monti Dauni*
Figura territoriale: *Monti Dauni settentrionali*

preso atto che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito" - contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 - coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 16296/2021 non ha reso

nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti del Servizio

considerato che:

- gli interventi proposti non rientrano tra le pressioni/minacce riportate nell'elenco di cui all'Allegato alla D.G.R. n. 1515/2021;

considerato tuttavia che:

- gli interventi sono non sono in contrasto con gli obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- gli interventi valutati nel presente atto sono localizzati e pertanto consentono di escludere effetti cumulativi con altri piani o progetti che possano determinare impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario;
- con nota prot. n. 28047 del 12/10/2021, acquisita al prot. AOO_089/13/10/2021 n. 14799, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il proprio contributo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame concorra alla gestione e conservazione della ZSC "Monte Sambuco" (IT9110035) non determinando incidenze significative ovvero non pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione precedentemente richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto definitivo "***From Mountain to Valley***" Interventi di implementazione della biodiversità per Habitat e specie di interesse comunitario nel territorio del Comune di Motta Montecorvino (FG) presentato nell'ambito del POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese" Progetto per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

– di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Motta Montecorvino (FG) **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, **al Responsabile dell'Azione 6.5 dell'Autorità di gestione del POR Puglia 2014/2020**, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comano Stazione Carabinieri Forestale di Orsara di Puglia);
– di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
– di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 (*undici*) pagine compresa la presente, e dall'allegato n. 1 composti da n. 4 (*quattro*) pagine per complessive n. 16 (*sedici*) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al **Comune di Motta Montecorvino (FG)**
Ing. Egidio Ciani - Responsabile Settore Tecnico
pec: utc@pec.comune.mottamontecorvino.fg.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Interventi di implementazione della deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese" progetto denominato "From Mountain to Valley". Proponente: Comune di Motta Montecorvino (FG). [LF_112-21].*
[da citare integralmente nella risposta].

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 28047/2021 del 12-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Con riferimento agli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 28047/2021 del 12-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento

- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla nota prot. n. 2814 del 12/08/2021, a firma dell'ing. Egidio Ciani, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Motta Montecorvino, acquisita agli atti al n. 23149 in data 12/08/2021, con la quale sono stati trasmessi gli elaborati progettuali per gli interventi in oggetto;

visto:

- gli elaborati del progetto definitivo trasmessi;

rilevato che:

- le azioni (B1-B, B2; B3) sono localizzate su terreni censiti nel NCT del Comune di Motta Montecorvino (FG). al Fg. 1 p.lle n. 6, 7, 65, 216, 219, 226 e al Fg. 2 p.lla n. 166; inoltre, come si evince dagli shapefile e dalla cartografia sono interessati da azioni di connessione degli *habitat* (B1-A) con sviluppo in forma lineare, aree ricadenti nei Fg. 1, 2, 3, 4, 8, 9, 14, 15, 16, 17, all'interno dei fogli e/o a confini tra alcuni di questi;
- dai contenuti dell'*All. 2 - Relazione specialistica azioni per habitat e specie*, a firma del dott. for. Matteo Felice Caldarella, emerge che il progetto prevede azioni finalizzate all'implementazione, deframmentazione degli *habitat* (azioni B1 e B2) e azioni previste per la conservazione della fauna selvatica (azioni B3); in particolare:
  - *B1-A Connessione degli habitat forestali e a pascolo di interesse comunitario:* è prevista la realizzazione di fasce lineari per una lunghezza complessiva di 10 km, con piantumazione (talee, semi, piantine) di essenze autoctone (erbacee e arbustive) reperite in loco, utilizzando le fasce di competenza della struttura viaria secondaria del comune di Motta Montecorvino (bordi e banchine stradali) nonché eventuali corsi idrici minori ove saranno realizzate le attività di piantumazione in ossequio ai vari gradienti altitudinali;
  - *B1-B Miglioramento degli habitat a pascolo mediterraneo*: è previsto un decespugliamento selettivo, per una superficie complessiva di ca. 2 ha;
  - *B2 Miglioramento habitat boschivi di interesse comunitario-mitigazione impatti specie alloctone*: è prevista l'eliminazione della maggioranza degli elementi arborei alloctoni per un totale di circa 150 piante e la loro sostituzione con piante di latifoglie autoctone dei generi Tilia, Acer, etc. per

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 28047/2021 del 12-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento

ripristinare l'*habitat* originario e, piantumazione di specie locali di interesse comunitario *(Ruscus aculeatus* e *Galanthus nivalis*), predisposizione di dischi pacciamanti, sfalci selettivi e irrigazione di soccorso;

- *B3-A Interventi di miglioramento ambientale per la fauna - Uccelli (nestboxes)*: installazione di n. 250 nestbox (n. 100 per uccelli di taglia medio-grande e 150 per uccelli di taglia medio-piccola);
- *B3-B Interventi di miglioramento ambientale per la fauna - Chirotteri (batboxes)*: installazione di n. 100 batbox;
- *B3-C Interventi di miglioramento ambientale per Erpetofauna e Invertebrati (biotopi legno morto, biotopi per rettili):* realizzazione di n. 57 biotopi con necromassa legnosa costituita da individui in piedi, integri o troncati e necromassa a terra; realizzazione di n. 7 macere/specchie, del volume di $2m^3$, costituite da miscuglio di pietrame locale e fitomassa morta, reperiti in loco e piantumazione di specie della flora autoctona;

- in rapporto all'interferenza delle aree in cui sono previste le azioni di progetto, con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) riportato nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), che rappresenta un elemento conoscitivo in continuo approfondimento aggiornato e consultabile al link: http://serviziowms.adb.puglia.it/geoserver/RETICOLO/wms?service=WMS, si evince che alcune aree in cui è prevista l'azione *B3 - Nestbox-Batbox-Biotopi erpetofauna - Biotopi legno morto* (parte delle p.lle n. 7, 65 e 266 del Fg. 1) e alcune aree in cui è prevista l'azione *B1 - Connessione Habitat boschivi-Habitat a pascolo* (fogli vari), sono interessate dalla presenza di corsi d'acqua individuabili nel suddetto piano, quindi, ricadono parzialmente in aree classificate nel P.A.I. vigente in *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- dalla sovrapposizione tra le aree in cui sono previste le azioni di progetto, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che queste ricadono in prevalenza nelle aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano in *"Pericolosità Geomorfologica Elevata (P.G.2)"*, inoltre, alcuni tratti per la connessione degli *habitat* (azione B1) ricadono in parte anche in *"Pericolosità Geomorfologica Molto Elevata (P.G.3)"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 11, 13 e 14 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- inoltre, alcune aree oggetto di intervento ricadono in parte, in aree caratterizzate da potenziali fenomeni franosi di diverso tipo, i cui perimetri sono rappresentati anche nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia e visionabili alla sezione Fenomeni di instabilità del Webgis dell'Autorità di Bacino Distrettuale – sede Puglia (sul sito web: *www.adb.puglia.it)*;

considerato che:

- le azioni sono finalizzate al miglioramento degli *habitat*, aumentandone le potenzialità e la connessione ecologica e sono finalizzate alla conservazione diretta e indiretta di specie della flora autoctona, migliorare la disponibilità di siti riproduttivi e di rifugio per la fauna selvatica, quindi favorire lo sviluppo di un ecosistema più stabile;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 28047/2021 del 12-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento

- le azioni (B1-A) proposte per la connessione e implementazione degli *habitat* che prevedono interventi di piantumazione di semi, talee e piantine, costituiti in prevalenza da specie erbacee e arbustive, sono soprattutto localizzate in adiacenza alla viabilità stradale esistente;
- le azioni (B3) proposte per la fauna selvatica, sono localizzate all'interno della compagine boschiva esistente;
- l'art. 5 delle N.T.A. del P.A.I., alla lett. b consente *gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscono la ricostruzione degli equilibri naturali, il riassetto delle cenosi di vegetazione riparia, la ricostruzione della vegetazione spontanea autoctona;*
- l'art. 12 delle NTA del PAI alla lettera b, consente *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, di miglioramento del patrimonio forestale, di rinaturalizzazione delle aree abbandonate dall'agricoltura finalizzati a ... ricostituire gli equilibri naturali, a condizione che non interferiscano negativamente con l'evoluzione dei processi di instabilità e favoriscano la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona"*;

per quanto innanzi esposto, atteso che le azioni proposte in progetto, sono consentite dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, per gli interventi previsti esprime parere favorevole, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento alle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- gli interventi siano realizzati in modo da non determinare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante, siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né innescare nuovi movimenti gravitativi;
- il materiale inerte utilizzato durante la fase di cantiere, non sia accatastato in loco, ma sia rapidamente allontanato dalle aree di intervento;
- l'irrigazione di soccorso per le piantine sia eseguita esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 gennaio 2022, n. 12

ID_6158. PO FESR Puglia 2014/2020. ASSE V - Azione 5.5. Intervento di ristrutturazione ed adeguamento sismico della scuola di Secondo grado "Ottavio Serena" alla via Gian Battista Castelli Altamura - Proponente: Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza - livello I - fase screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/10/2021, avente ad

oggetto: "conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

Premesso che:

- con nota inviata a mezzo pec in data 23/08/2021 ed acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16200 del 10/11/2021, il Dirigente del VI Settore del Comune di Altamura, ing. Biagio Maiullari, indiceva Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e s.m.i. con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge medesima, e con esercizio della facoltà di cui all'art. 13 della L. 120/2020, in ordine al progetto evidenziato in epigrafe;
- successivamente con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18024 del 10/12/2021, il medesimo dirigente sollecitava l'espressione del parere di competenza dello scrivente stante il cofinanziamento a valere sui fondi POR Puglia 2014-2020 - Asse V - azione 5.2 - sub azione 5.2.b, giusta DDR 318 del 22/11/2017 e DDR 341 del 14/12/2017.

PREMESSO altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che ricorrono i presupposti dell'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, in quanto, per l'intervento in argomento, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia da parte del Comune di Altamura anche domanda di finanziamento a valere sul Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014- 2020 Asse Prioritario Asse V, 5.2 - sub azione 5.2.b "*"INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO*".

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione degli interventi
In base a quanto contenuto nella documentazione agli atti, con particolare riferimento alle "*Relazioni tecniche e specialistiche*" rese disponibili al link *https://bit.ly/OttavioSerena*, si evince che l'intervento proposto consiste nella ristrutturazione e nell'adeguamento sismico delle scuola secondaria di primo grado "Ottavio Serena" sita nel Comune di Altamura (BA).
Nello specifico, si riporta di seguito uno stralcio tratto dallo Relazione tecnica (pag. 3/33 e succ.): "*L'edificio scolastico è costituito da 3 corpi di fabbrica principali, denominati: corpo lato ovest, corpo lato est e corpo palestra, separati da giunti tecnici; i primi due sono articolati sia in pianta che in elevazione, mentre il terzo presenta una forma volumetrica più compatta e si eleva su di una superficie d'impronta a forma irregolare e si estende per una superficie coperta complessiva di circa 4473 mq. La distribuzione planimetrica si configura con due livelli sopra il piano di campagna: piano rialzato e piano primo. La struttura di tutti i corpi, è a telaio in c.a. con solai di piano e copertura latero-cementizi. I corpi più bassi presentano – a ridosso dei lastrici solari – coperture a falda in lamiera grecata, mentre il corpo principale presenta una copertura a falda di latero-cementizia realizzata successivamente con schema isostatico "appoggio-appoggio". La scelta progettuale, viste le condizioni al contorno e l'analisi benefici-costi, è basata sull'applicazione di un sistema innovativo di protezione sismica degli edifici a torri dissipative (Brevetto Ing. Alessandro Balducci n.0001395591 class. E04H). La soluzione consiste nell'affiancare agli edifici oggetto di adeguamento, un sistema di torri sismo-resistenti, equipaggiate con dispositivi di dissipazione dell'energia, collocate in maniera opportuna all'esterno dell'edificio e collegate allo stesso a livello di piano, senza interferire con gli spazi interni e senza interromperne la funzionalità. Il progetto di adeguamento sismico dell'edificio scolastico "O. Serena", consiste nel realizzare cinque torri dissipative collegate ai vari corpi di fabbrica e nel collegare con dissipatori viscosi i distinti corpi (giunti tecnici preesistenti, previa pulizia degli stessi)…"*
Nella documentazione relativa alla valutazione di incidenza è altresì specificato che "*L'intervento per sua natura ed ubicazione non prevede alcuna rimozione o espianto di specie vegetali*".

Descrizione del sito di intervento
L'area oggetto di intervento è sita nell'abitato del Comune di Altamura. L'area ricade in Zona servizi di quartiere S2A dell'attuale P.R.G. In Catasto è individuata al F.M. 157 p.lla 2813. L'edificio scolastico, risalente agli anni '60-'70, è ubicato tra via Gian Battista Castelli e via Madonna della Croce ad Altamura (BA).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dell'area oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "*Murgia alta")*

6.3.1 – Componenti culturali ed insediative
- UCP – Città consolidata

Ambito di paesaggio: *Alta murgia;*
Figura territoriale paesaggistica: L'*Altopiano murgiano.*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC\ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007**, dove la ZPS è caratterizzata dalle tipologie ambientali "*Ambienti Misti Mediterranei*" e "*Ambienti steppici*".
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono caratterizzate dalla presenza di habitat della Rete Natura 2000 indicati nel Formulario Standard della ZSC.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZSC in argomento così come riportati dal R.R. 12 del 2017:
- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano inoltre le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.r. 28 del 2008:
- *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*
- *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*

e le misure di conservazione per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici e ambienti misti mediterranei, in particolare:
- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*
- *nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica;*
- *divieto di forestazione con essenze arboree alloctone.*

Evidenziato che:
- all'interno del nucleo urbano del Comune di Altamura, grandi alberi con fronde dense possono fungere da sito dormitorio per numerosi esemplari di falco grillaio (*Falco naumanni* J.G.Fleischer, 1818), considerata specie prioritaria ed annoverata nell'All. I della Direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, per i quali sono previste misure speciali di conservazione, al fine di garantirne la sopravvivenza e la riproduzione nella loro area di distribuzione.

Preso atto che:
- il progetto proposto non prevede alcun intervento nei riguardi della vegetazione presente all'interno del plesso scolastico ;
- l'obiettivo progettuale è quello di mettere in sicurezza, rispetto al rischio sismico, la scuola secondaria di primo grado "Ottavio Serena";
- l'area in esame non è interessata dalla presenza di alcuno degli habitat elencati nel formulario standard relativo al sito RN2000 in argomento né se ne riscontrano nelle immediate vicinanze.

Considerato che:

- in base agli obietti di conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato dal Comune di Altamura per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente: Comune di Altamura;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell'Azione 9.14 dell'Asse IX del PO FESR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (otto) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 gennaio 2022, n. 16

ID_6073 - PUE PIANO URBANISTICO ESECUTIVO CPM.R - CONTESTO PERIURBANO PER SERVIZI DA RIFUNZIONALIZZARE SUB COMPARTO 1 UBICATO A NORD DI VIA SAN FRANCESCO ED A OVEST DI VIA TOBAGI. SOGGETTI PROPONENTI P. Caforio - Prima S.r.l.. Comune di Castellaneta. Valutazione di incidenza - livello I - fase di screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";*
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".
VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere*

delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il Piano di gestione del SIC/ZPS approvato con D.G.R. n. 2435 del 15.12.2009;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9130007 "Area delle Gravine" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 11343 del 10/05/2021 acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/7340 del 18/05/2021, il Comune di Castellaneta, avviava la procedura di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell' 14 bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per la pianificazione in oggetto;
- con nota prot. n. 4434 del 13/05/2021, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/7341 del 18/05/2021 il Servizio regionale Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, richiedeva integrazioni per la pianificazione in oggetto;
- con nota prot. n. 15916 del 28/06/2021, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/10294 del 06/07/2021, il comune di Castellaneta trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. 8759 del 15/09/2021, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/13299 del 16/09/2021 il Servizio regionale Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, trasmetteva il preavviso di diniego per la compatibilità paesaggistica;
- con nota del 02/12/2021, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/17570 del 02/12/2021, il proponente Caforio Pietro e Prima Srl., ha trasmesso gli elaborati integrati e modificati in riscontro al preavviso di diniego da parte del Servizio regionale Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;

- con PEC del 09/12/2021 rispettivamente acquisite agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali ai prot. n. AOO_089/17959, 17951, 17955, 17956 del 09/12/2021, il comune di Castellaneta ha trasmesso gli elaborati per la Valutazione di Incidenza Ambientale recependo le osservazioni dell'Osservatorio Regionale e pianificazione paesaggistica;
- con nota prot. n. AOO_089/17890 del 08/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la procedura di registrazione - ai sensi del comma 7.4 del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18 - del piano urbanistico comunale denominato "Piano Urbanistico Esecutivo Area CPM.R. di PUG - Ditte CAFORIO PIETRO E PRIMA srl".

Premesso altresì che:

- ai sensi del p.to 1 dell'art. 7 del Regolamento regionale 18/2013 di attuazione della Lr 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali, "*L'esclusione dalle procedure di VAS dei piani urbanistici comunali non esonera l'autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla valutazione d'incidenza dei progetti, e alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA - ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.*";
- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

ATTESO CHE:

- In base all'art. 5 comma 1 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti d'importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale, un adeguato equilibrio tra la conservazione dei siti Rete Natura 2000 (d'ora in poi RN2000) ed un uso sostenibile del territorio.

  L'area oggetto di pianificazione, è caratterizzata dalla presenza della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine".

  Secondo il formulario standard della ZSC IT9130007 "Area delle Gravine", così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed ai quali si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il suddetto Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:
  - 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba.
  - 5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.
  - 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
  - 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
  - 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)
  - 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
  - 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
  - 9250 Querceti a Quercus trojana
  - 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
  - 9320 Foreste di Olea e Ceratonia
  - 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
  - 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

  In particolare, il Sito in argomento "rappresenta l'area con le più importanti incisioni carsiche di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono

habitat rupestri di grande valore botanico e faunistico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite.

- per li suddetto sito RN2000 è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 2435 del 15.12.2009 che, unitamente al relativo Regolamento, ha la finalità di "assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio del Sito di interesse Comunitario. Inoltre poiché il sito in questione è anche ZPS vige il Regolamento Regionale n. 28/08.

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- per la valutazione d'incidenza si è fatto riferimento:
  1. all'elaborato "01_Relazione_PUE_CPM.R"
  2. all'elaborato "VINCA_PUE_CPM.R"
  3. all'elaborato "02_Norme_tecniche di attuazione_PUE CPM.R"
  4. all'elaborato "04_Inquadramento_territoriale_stato_luoghi_CTR"
  5. all'elaborato "06_Inquadramento area_ortofoto"

Il comune di Castellaneta è dotato del Piano Urbanistico Generale (di seguito PUG) approvato con DGR n. 1075 del 19.06.2018, dalla consultazione della documentazione trasmessa l'area interessata dal Piano Urbanistico Esecutivo (di seguito PUE) è inserita nel "*Contesto Periurbano per servizi da rifunzionalizzare" (di seguito CPM.R)* disciplinato dall'art. 37/S e 37.1/S delle Norme Tecniche di Attuazione.

Nel merito dalla documentazione trasmessa si rileva che il suddetto comparto CPM.r è ubicato a nord di via San Francesco e ad ovest di via Tobagi, ed è stato suddiviso con Delibera del CC n.28 del 30.07.2020 in applicazione di quanto previsto a comma 3 dell'art. 45/S del PUG. in 2 sub comparti.

Il piano interessa il Sub-comparto avente una superficie pari a circa 1,6 Ha e sviluppa una volumetria di circa 6.000 mc, identificata al foglio di mappa n.50 e particelle n.218-94-97-36 in agro del Comune di Castellaneta.

Nel merito il PUE in oggetto, adottato dal Comune con Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 12.02.2021, interessa il – **sub comparto** 1 ubicato nel settore nord ovest del centro urbano di Castellaneta, in affaccio alla via San Francesco ed ad ovest di via Tobagi, da cui risulta comunque separato da un complesso edilizio realizzato in attuazione di un Piano di Lottizzazione.

Nel merito del progetto il PUE prevede la disposizione delle aree di cessione e delle aree di concentrazione volumetrica, con l'individuazione di 2 diverse superfici di concentrazione volumetrica e 2 aree pubbliche per

servizi, collegate da viabilità pubblica con una bretella di penetrazione con andamento perpendicolare ed una parallela alla via San Francesco.
Nella "*Relazione Generale - Elaborato 01*" si rappresenta che l'organizzazione funzionale del sub comparto è costituita da tre fasce disposte parallelamente alla via San Francesco, con la prima fascia (pubblica) destinata a verde attrezzato; la seconda fascia ai destinata a parcheggi pubblici, (verde attrezzato e spazi ricreativi con modesti volumi); la terza fascia, , destinata ad edilizia con tipologie unifamiliari a due livelli fuori terra. Sempre nella terza fascia, a ovest delle aree residenziali, è prevista un'area destinata a servizi con la possibilità di realizzazione di edilizia sportiva e relativi parcheggi pertinenziali.
Sono previste n.18 residenze con tipologia unifamiliare a due piani fuori terra (h max pari a 6 ml); 8 residenze hanno superficie coperta pari a 100 mq e 10 residenze superficie coperta di 110 mq. Tutte le unità abitative hanno il garage pertinenziale al piano terra e la superficie residenziale articolata sui due piani fuori terra; la superficie dei lotti varia da 290 mq a 400 mq.

Planimetria generale dell'intervento previst

Con riferimento alle tipologie edilizie il PUE prevede tre differenti tipologie di residenza unifamiliare, identificate nell'elaborato 16 "Profili/Piante/Prospetti/Sezioni", con altezza massima di 6 mt, con due piani fuori terra, e spazi pertinenziali (giardino); le tipologie bifamiliari sono collegate funzionalmente da un pergolato con altezza di 3 mt dal piano di calpestio, che corre su tutto il fronte cieco.
La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

- Superficie totale = 16.145 mq
- Ifc = 0,39 mc/mq Superficie fondiaria = 6.445 mq
- Volume insediato = 6.454,5 mc
- Hmax consentita = 10,50 ml
- Hmax di progetto = 6 ml
- Superficie coperta totale = 1.900 mq

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici** e premesso che con DGR n. 1075 del 19.06.2018 è stato espresso, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. a) delle NTA del PPTR, parere di compatibilità paesaggistica

del **PUG del Comune di Castellaneta al PPTR** e disposto, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, gli aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR, dalla consultazione degli elaborati del PPTR, si rileva che l'area di intervento è interessata dalle seguenti componenti:

Struttura Idro - geomorfologica:

- **Beni paesaggistici:** l'area d'intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area d'intervento è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dall'UCP "SIG.uc.vi- Aree soggette a vincolo idrogeologico(zona I-II-III)", soggetto agli indirizzi di cui all'art. 16.1/S, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 16.6/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- **Beni paesaggistici:** l'area d'intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area d'intervento è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dall'UCP "Siti di rilevanza naturalistica - (SEA. uc.rn - Siti di rilevanza naturalistica)", ZSC e ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine", soggetto agli indirizzi di cui all'art. 19.1/S, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.3/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 69 delle NTA del PPTR, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine")

Struttura antropica e storico-culturale

- **Beni paesaggistici:** l'area d'intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area d'intervento è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dall'UCP "SAC.uc.ar- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative" della "Chiesa e Convento di San Francesco" sottoposta a vincolo architettonico ai sensi della L 1089/1939 con declaratoria del 17.04.1987. Detto UCP è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 20.1/S nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 20.6/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 77 delle NTA del PPTR, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

Ambito di Paesaggio: "Arco ionico tarantino"
Figura territoriale: "Le gravine ioniche"

EVIDENZIATO CHE:

- dalle verifiche condotte in ambiente GIS in dotazione al Servizio e dall'analisi della documentazione agli atti emerge che:
- la presente proposta di Pianificazione non appare in contrasto con quanto disposto dall'articolo 1 c. 1 del Regolamento del Piano di gestione che si richiama "*assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio della ZSC/ZPS*;
- Nel contempo il richiamato Piano di gestione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*" (IT 9130007) approvato con DGR n. 2435 del 15 dicembre 2009, all'art.19 del Regolamento dispone che: *"Non è consentito, salva autorizzazione dell'Ente di Gestione, eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC-ZPS ad alta valenza ecologica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino."*
- aver assolto alla VIncA nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di cui all'oggetto, non determina la possibilità di disapplicare la VIncA relativamente ai progetti e/o alle opere eseguite in attuazione a detto piano.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il Piano Urbanistico Esecutivo CPM.R- Contesto Periurbano per servizi da rifunzionalizzare sub comparto 1 ubicato a nord di via San Francesco ed a ovest di via Tobagi, proposto da P. Caforio – Prima S.r.l., nel comune di Castellaneta.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (dieci) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è trasmesso al comune di Castellaneta, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex LR 44/2012 e ss.mm.ii;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 gennaio 2022, n. 26

ID_5859 - PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Ginosa (TA). Proponente: CENTRINDUSTRIA S.R.L. (Rif. Pratica: Comunicazione SUAP pratica n.01060280730-06022020-1935 - SUAP 5579 - 01060280730 CENTRINDUSTRIA SRL). Valutazione di Incidenza Ambientale. Livello II "Appropriata".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";*
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".
VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22*

gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R.R. 6/2016 e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9130006 "Pinete dell'Arco ionico" è stato designato come ZSC;
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0014651/06-02-2020 del 26/06/2020 del SUAP di Ginosa, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/29/06/2020 n. 7801, è stata inoltrata, per conto della Ditta CENTRINDUSTRIA S.R.L., istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota AOO_089/27/05/2021 n. 8149 il Servizio VIA e VINCA richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
  1. shapefile delle aree di intervento correttamente georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84 – fuso 33N;
  2. planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere;
  3. ortofoto con la localizzazione delle aree di intervento;
  4. documentazione fotografica (ante operam);
  5. parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ovvero evidenza dell'inoltro

dell'istanza al predetto Ente volta all'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i., ovvero adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità;

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/8716 del 07/06/2021, il tecnico progettista ha trasmesso quanto richiesto di cui ai punti precedenti consentendo la conclusione dell'iter istruttorio;
- Con D.D. n. 346 del 06/08/2021 lo scrivente Servizio rinviava a VinCA Fase II Appropriata il progetto in oggetto;
- con nota prot. 14623 del 19/05/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il n. AOO_089/7510 del 19/05/2021, l'ADBM ha espresso parere di compatibilità favorevole per l'azione 3 in seguito alle integrazioni fornite dal proponente;
- con PEC del 20/10/2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il n. AOO_089/15397 del 25/10/2021, il proponente ha presentato la SIA per l'intervento in oggetto.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase II "appropriata"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione Studio di Incidenza Ambientale" trasmessa, gli interventi proposti mirano a valorizzare da un punto di vista ricreativo e didattico un rimboschimento di circa 50 anni di conifere (Pino d'Aleppo e Cipresso dell'Arizona).

Nel dettaglio i lavori consisteranno in:

per l'Azione 1:

- taglio degli esemplari di piante di pino in sovrannumero, ammalate, blastofagate, morte in piedi e fortemente seccaginose. L'intervento sarà associato a delle operazioni selvicolturali di spalcatura e potatura a carico dei rami e/o monconi di rami seccaginosi e fino ad 1/3 dell'altezza dendrometrica delle piante di Pino d'Aleppo. Saranno inoltre interessate al taglio piante mature e stramature nelle aree in rinnovazione per aumentare l'ampiezza delle buche che naturalmente stanno portando alla rinnovazione della pineta;

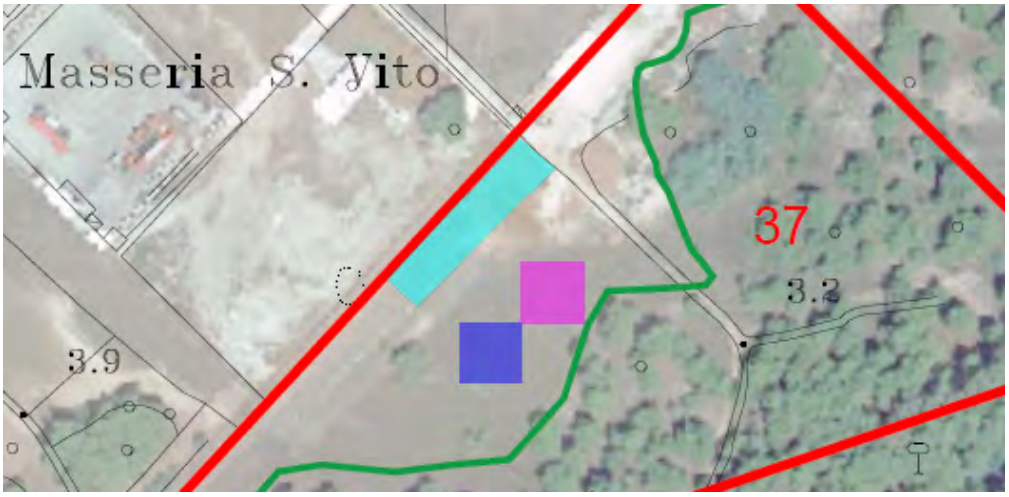
per l'Azione 2:

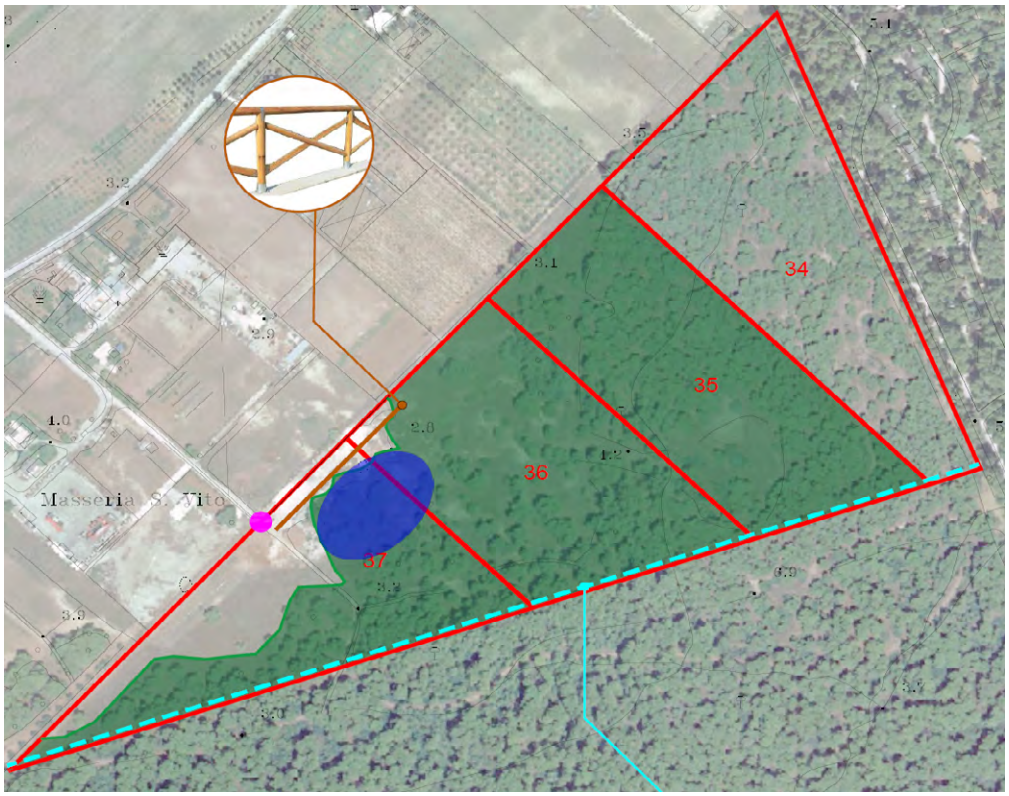
- ripristino area umida di superficie non inferiore ai 5000 mq localizzata sfruttando gli avvallamenti e le pendenze naturali del terreno e realizzazione di piccoli scavi e riporto del terreno presente per intercettare le acque di falda presenti;
- realizzazione di fascinata di sponda eseguita in alveo tramite la posa di fasci di astoni di salice con diametro minimo di 40 cm, legati con filo di ferro zincato ed avvolti in una rete metallica zincata legata e fissata al fondo dell'alveo, previa foratura della roccia e tramite infissione per almeno 70 cm di piloti (interasse di m 1,5 tra loro) in ferro tondino (diam. mm 30);
- posa in opera di rete in fibre naturale (iuta) a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte ma escluse la semina e la concimazione;
- scavo eseguito a mano o con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici a sezione aperta o di sbancamento in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, e/o scavo di materiali provenienti da crolli di murature, volte, solai, tetti, eseguito all'interno di edifici, compresa la rimozione manuale dei grossi elementi crollati e dei materiali di risulta, il carico sugli automezzi sino ad una distanza di 50 m ed il trasporto a rifiuto o per rilevato fino ad una distanza massima di 5000 m; escluso l'onere di discarica.(Per profondità fino a m 1,01 dall'orlo dello scavo);
- recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Ø cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio;

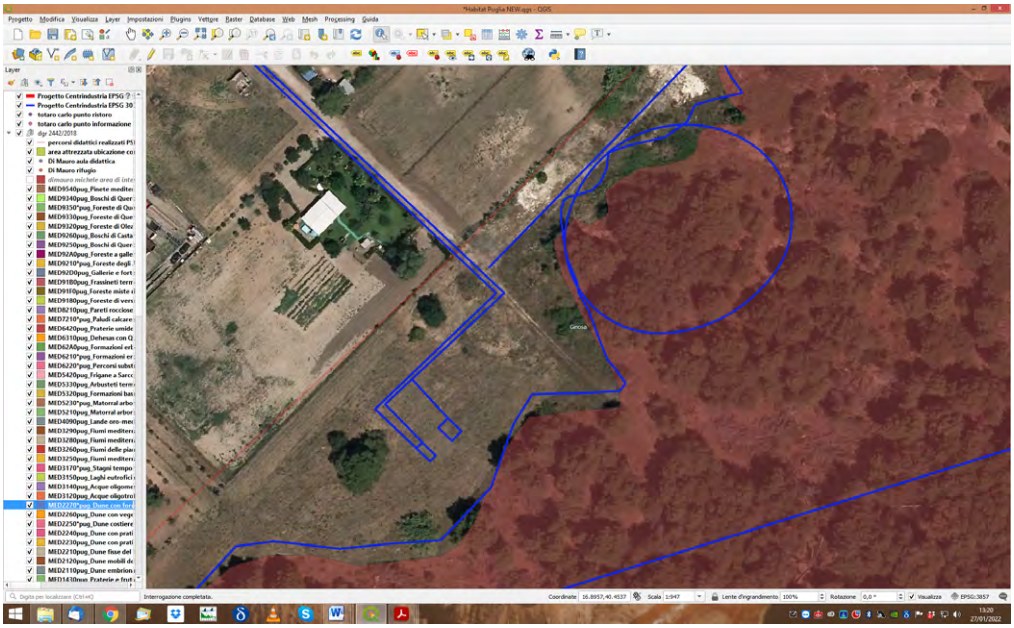
- staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte;

per l'Azione 3:

- realizzazione di un'immobile da adibire ad aula didattica (sup. lorda 34.50 mq) con struttura portante platform – frame, completa di copertura a falda con intradosso piano, lattoneria, rivestimento esterno in legno ventilato, rivestimento interno con tavolato, pavimento in OSB/3;
- realizzazione di un'immobile da adibire a punto ristoro con servizi igenici (sup. lorda 20.7 mq) con struttura portante platform – frame, completa di copertura a falda con intradosso piano, lattoneria, rivestimento esterno in legno ventilato, rivestimento interno con tavolato, pavimento in OSB/3;
- Sostituzione del cancello di ingresso in ferro;
- realizzazione di una Fossa imhoff e posa in opera di un serbatoio per acqua potabile a servizio del punto ristoro;
- scavi a sezione ristretta per la rete idrica ed elettrica per ml 345;
- sistemazione di un'area utile al parcheggio per i visitatori del bosco didattico realizzata in terreno battuto.







In blu gli interventi previsti, in rosso la distribuzione dell'Habitat prioritario 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*"

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, ubicata in agro del Comune di Ginosa (TA), è catastalmente individuata dalle particelle n. 34, 35, 36 e 37 del foglio 138 del Comune di Ginosa.

È interamente ricompresa nella ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco ionico"ed in parte in zone classificate dalle N.T.A. del vigente Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) a "Bassa pericolosità idraulica (B.P.)".

L'area di Pineta Regina, interessata dagli interventi, come indicato nella documentazione trasmessa, *è "(…) caratterizzata da Pinete di pino d'Aleppo e Pino domestico (Pinus pinea L.) su cordoni dunali fortemente rinaturalizzate anche a causa degli incendi. Per quanto riguarda le cenosi, l'Erico-Pinetum halepensis DE Marco e CANEVA 1985, il Thymo-Pinetum haletum DE MARCO e CANEVA 1985 ed il Pistacio- Pinetum halepensis DE MARCo e CANEVA 1985 ed il Pistacio-Pinetum halepensis DE MARCO e CANEVA 1984. La sottoassociazione che caratterizza l'area di intervento è: juniperetosum, con Ginepro ossicedro; essa è la più termoxerica, ubicata com'è nei pressi del mare e beneficia di precipitazioni occulte. Strato Arbustivo: Pino d'Aleppo, Eucalipto, Pioppo e olmo. Strato arbustivo: Ginepro coccolone, Lentisco, Ilatro comune, Rosmarino, Tè siciliano, Dafne gaudella, Cisti spp. Erbacee lianose: Salsapariglia nostrana, caprifoglio, Rubbia e Asparago pungente".*

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che la zona di intervento è ricompresa nell'habitat prioritario 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus,* le seguenti specie di uccelli: *Neophron pecnopterus, Circaetus gallicus, Charadrius dubius, Charadrius alexandrinus, Caprimulgus europaeus, Alcedo attui, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquatus, Oenanthe hispanica, Remiz pendolinus, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae,* le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus, Natrix tessellata, Podarcis siculus, Caretta caretta, Testudo hermanni,* mammiferi: *Tursiops truncatus, Stenella coeruleoalba, Lutra lutra.*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

– favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

nonché le Misure di conservazione trasversali definite dal R.r. n. 6/2016 pertinenti con l'intervento in oggetto:
- nel corso della stagione silvana sono ammesse tagliate contigue non superiori a 10 ettari. Non si considera contigua una tagliata se separata da un'altra da una fascia di bosco non tagliato di larghezza pari o superiore a 100 m. Per "tagliata" si intende una superficie boschiva su cui sia effettuato il taglio di utilizzazione finale. Da tale definizione sono escluse le superfici forestali in cui siano eseguiti tagli intercalari, quali sfolli e diradamenti;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti (es. mal dell'inchiostro del castagno, grafiosi dell'olmo, agenti di marciume radicale del pino ecc.), da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazione di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP Cordoni dunari

6.1.2. - Componenti idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Pineta dell'Arco Ionico")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Figure: Il paesaggio delle Gravine
Ambiti: arco Jonico Tarantino

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:
- con nota prot. 3479 del 04/05/2021, il Comune di Ginosa - VII Settore Urbanistica SUAP SUE, ai sensi dell'art. 4 della della L.R. n. 19/2013, ha rilasciato parere di compatibilità al PAI favorevole, per l'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:
  - adottare opportuni provvedimenti di protezione civile (segnaletica, sistemi di pre-allertamento, allarme ecc.) allo scopo di tutelare beni e persone al verificarsi di eventi alluvionali con tempi di ritorno compresi tra 200 e 500 anni;
  - subordinare l'uso e la fruizione dei manufatti e dei luoghi all'adozione dei Piani di Protezione Civile ai sensi della Legge 225/92;

Considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione ZSC "IT9130006 Pinete dell'Arco ionico";
- valutati contestualmente altri interventi analoghi proposti su superfici vicine a quelle valutate nel presente provvedimento;

Considerato altresì che:
- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione cosi ripresentata e a conclusione della procedura appropriata di Valutazione di Incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco ionico", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- per la realizzazione dei lavori devono essere utilizzate le piste esistenti e qualora debbano essere aperte di nuove queste vengano rimosse a fine lavori;
- i diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche;
- le strutture previste devono essere caratterizzate da una facile amovibilità, e pertanto non devono prevedere opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
- l'area umida prevista rientra su una superficie caratterizzata dall'habitat prioritario 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*", e pertanto si ritiene che l'intervento così come locato non possa

essere realizzato. Si ritiene che lo stesso vada realizzato in un'area ai margini, priva di vegetazione arborea;
- la recinzione metallica non si ritiene ammissibile all'interno dell'area boscata. Nel caso in cui sia necessario delimitare le aree di proprietà privata vadano utilizzati materiali lapidei (muretti a secco), e o lignei, comunque più sostenibili e meno impattanti;
- sia realizzato un piano di monitoraggio, da sottoporre alla valutazione dell'Ente Gestore del sito, per verificare il successo degli interventi previsti.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito del PSR Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali",* da parte di Centrindustria Srl. In territorio del comune di Ginosa (TA), nell'ambito della M8/SM8.5 del PSR Puglia 2014-2020 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, fatte salve le prescrizioni impartite che qui s'intendono integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Soc. Centrindustria Srl. che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;;**
  - di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede

Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al comune di Ginosa (TA);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 (undici) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,
a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ARET PUGLIAPROMOZIONE 10 febbraio 2022, n. 80

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - ASSE VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI - AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE - ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA 2020-2021-2022". PROCEDURA - ATTIVITA' DI EDUCATIONAL, PRESS/BLOG TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA - AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI UN ELENCO DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP, PRESS TOUR E BLOG TOUR DA REALIZZARE PER LA PROMOZIONE DELLA PUGLIA (ANNUALITÀ 2022).

CUP B59D20001730009

CIG PUBBLICITÀ LEGALE Z8C2DDA91C.

L'anno 2022, il giorno 10 del mese di febbraio, il Dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "*Riforma della legislazione nazionale del turismo*";
- VISTA la Legge Regionale n.1 dell'11 febbraio 2002, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011 n. 176 "*Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 m*aggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732 "*Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione – Nomina Direttore Generale*";
- VISTO il D.P.G.R. 10.11.2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo unico* delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";
- VISTO il D.L. 11 luglio 2020 n. 76 (decreto semplificazioni) recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120;
- VISTO il D.L. 31 maggio 2021, 77 (c.d decreto semplificazioni *bis*) recante "G*overnance del Piano nazionale*

di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120;
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio 2018, pubblicato in G.U.U.E. il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 24 maggio 2018;
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la D.G.R. 6 ottobre 2015, n. 1735 con cui è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione [decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015];
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante *"POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n. 1/2002 e ss.mm.e ii. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione*";
- VISTO l'Atto dirigenziale della Sezione Turismo 05.10.2021, n. 150, con il quale è stato preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Attuazione della rimodulazione dei progetti attuativi per le annualità 2020-2021-2022, approvati con AD n.107/2020 e successivi AD n.170/2020 e n.67/2021;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 14.01.2022 n. 12 di approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024;

PREMESSO CHE:
- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della L.R. n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'A.RE.T., a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett.a), "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c), "*promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi*" (lett.d), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale"* (lett.e), "*svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari*" (lett.l);
- Tra i compiti specifici dell'A.RE.T., l'art. 3, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2011 stabilisce che l'Agenzia Pugliapromozione "*realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione*" (lett. a) e "*sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese in coordinamento con il Distretto del Turismo e le sue articolazioni al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. b);

CONSIDERATO CHE

- Gli interventi strategici di cui al Piano Strategico regionale del Turismo (D.G.R. n.191/2017) perseguono la finalità di creare sistemi territoriali e prodotti turistici di qualità, valorizzando le risorse culturali regionali, potenziando il prodotto turistico culturale, la conoscenza degli attrattori, qualità dell'offerta turistica;
- Con Atto dirigenziale della Sezione Turismo 05.10.2021, n. 150, il Dirigente ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Attuazione della rimodulazione dei progetti attuativi per le annualità 2020-2021-2022, approvati con A.D. n.107/2020 e successivi A.D. n.170/2020 e n.67/2021;
- Il progetto "*Promozione della destinazione Puglia*" prevede, tra gli altri, interventi rivolti alla promozione della destinazione Puglia rivolta a precisi target di destinatari business;
- L'intervento degli Educational tour si rivolge ad operatori di settore, giornalisti, *influencer*, che possano restituire report, articoli e/o attività commerciali attraverso cui accrescere la conoscenza della destinazione Puglia;
- Gli Educational tour possono essere organizzati secondo due modalità:
  a) in proprio dall'A.RE.T., con l'obiettivo di proporre a giornalisti e tour operator nazionali ed internazionali itinerari coerenti con la promozione dell'offerta turistica pugliese e la diffusione della conoscenza del territorio in ambito nazionale ed internazionale, tenendo conto dello sviluppo dei prodotti turistici regionali;
  b) a seguito della selezione di manifestazioni di interesse in risposta ad un avviso pubblico (call), dunque raccogliendo proposte di itinerari da parte di operatori di settore, giornalisti etc, sempre tenendo conto degli obiettivi promozionali strategici e dello sviluppo dei prodotti turistici regionali e secondo le altre finalità e le regole fissate dall'avviso in questione,
- Con riferimento alla modalità sub b), si intende approvare un nuovo avviso per raccogliere proposte/manifestazioni di interesse e, quindi, porre in essere iniziative di ospitalità e incoming, finalizzate alla creazione di un *elenco/programma di educational tour esperienziali e tematici* per l'annualità 2022, ferma restando la facoltà dell' A.RE.T. di organizzare, di sua iniziativa, i tour che ritenga utili per la promozione della destinazione;
  - Il nuovo avviso prevede precisi periodi di realizzazione degli educational tour, ossia:
    - **PERIODO A - iniziative da svolgersi tra il 28 marzo e il 7 luglio (ad eccezione dei giorni dal 10 aprile al 3 maggio)**
      Presentazione delle proposte: *dal 17 febbraio al 12 marzo 2022 ore 12.00;*
    - **PERIODO B - iniziative da svolgersi tra il 1 ottobre e il 15 dicembre**
      Presentazione delle proposte: *dal 15 marzo al 1 luglio 2022 ore 12.00;*
  - I soggetti che propongono e/o prendono parte agli Educational, appartenenti a precise categorie *business*, sono interessati a familiarizzare con la destinazione Puglia per porre in essere conseguenti azioni coerenti con la categoria di appartenenza e utili alla promozione del territorio pugliese;

PRECISATO CHE:

- Per tutto quanto premesso, si intende procedere ad approvare un nuovo avviso (call) con le finalità e secondo le modalità precisate nello stesso avviso;
- L'intervento Educational finanziato nell'ambito del Progetto attuativo succitato trova copertura di spesa sul capitolo n. 11025 denominato "*POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI – Azione 6.8 - Promozione e promocommercializzazione della destinazione Puglia"* del Bilancio di Previsione 2022/2024;

PRECISATO, INOLTRE, CHE:

- Al fine di dare massima evidenza a livello nazionale ed europeo dell'avviso in oggetto, con Determinazione n.333 del 10.08.2020 è stato affidato alla società **VIVENDA S.R.L** il servizio di pubblicità legale per la pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e testate nazionali e locali;
- L'avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.);

PRESO ATTO CHE:

- CUP **B59D20001730009**
- CIG per la PUBBLICITÀ LEGALE **Z8C2DDA91C**

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di dare atto che con Atto dirigenziale della Sezione Turismo 05.10.2021, n. 150, è stata recepita l'approvazione da parte del Comitato di Attuazione della rimodulazione dei progetti attuativi per le annualità 2020-2021-2022, approvati con il precedente A.D. n.107/2020 e i successivi AA. DD. n.170/2020 e n.67/2021;
2) Di dare atto che la realizzazione degli Educational tour ha lo scopo di ospitare soggetti appartenenti a precise categorie *business* - interessati a familiarizzare con la destinazione Puglia per porre in essere conseguenti azioni coerenti con la categoria di appartenenza e utili alla promozione del territorio - attraverso un'esperienza diretta di conoscenza della Puglia, dei suoi attrattori e dell'offerta turistica regionale;
3) Di dare atto che, stando al progetto attuativo "*Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022*", gli educational tour possono essere realizzati anche su iniziativa dell'Agenzia Pugliapromozione, oltre che su proposta di specifici target di soggetti interessati alla promozione del territorio;
4) Di approvare un avviso pubblico (Call) al fine di acquisire manifestazioni di interesse per iniziative di ospitalità e incoming finalizzate alla creazione di un elenco di educational tour esperienziali e tematici per l'annualità 2022, più precisamente:
   - **PERIODO A - iniziative da svolgersi tra il 28 marzo e il 7 luglio (ad eccezione dei giorni dal 10 aprile al 3 maggio)**

   Presentazione delle proposte: *dal 17 febbraio al 12 marzo 2022 ore 12.00;*
   - **PERIODO B - iniziative da svolgersi tra il 1 ottobre e il 15 dicembre**

   Presentazione delle proposte: *dal 15 marzo al 1 luglio 2022 ore 12.00;*
5) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di Previsione 2022-2024 e trova copertura di spesa sul Capitolo nr. 11025 denominato "*POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.8: Promozione e Promo-commercializzazione Business to Business della destinazione Puglia*" Residui Passivi 2019-2020 di cui agli impegni di spesa nr. 224/2019 e nr. 226/2019 assunti con Determinazione del D.G. 175/2019 e all'impegno di spesa nr. 940/2020 assunto con Determinazione del D.G. n. 672/2019;
6) Di approvare l'avviso pubblico allegato alla presente determinazione, con i suoi allegati, ossia:
   - All.1 – Proposte di itinerario;
   - All.2 – Modello Google Form;
   - All.3 – Modulo Dichiarazione di impegno;

7) Di dare mandato agli uffici competenti della pubblicazione (anche in lingua inglese) sul sito istituzionale dell'Agenzia Pugliapromozione (Sezione Amministrazione Trasparente), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;

8) Di dare atto che la pubblicità dell'avviso pubblico avverrà mediante trasmissione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e testate nazionali e locali, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del d.m. 2 dicembre 2016;

9) Di dare atto a tal fine, dell'approvazione del servizio di pubblicazione dell'avviso de qua, ex art.36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;

10) Di dare atto che il Responsabile delle procedure di attuazione del Piano Strategico del Turismo è l'avv. Miriam Giorgio dell'A.RE.T.;

11) Di nominare Responsabile dell'esecuzione degli educational tour la dott.ssa Alessandra Boccuzzi, funzionario dell'A.RE.T.;

12) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
13) Di dare atto che saranno rispettati tutti gli adempimenti informativi in materia di trasparenza amministrativa di cui all'art. 29 del Codice dei Contratti Pubblici;
14) Il presente provvedimento:
a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenzia pugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
c) viene trasmesso all'Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
d) è composto da n. 7 facciate (e n. 38 pagine di allegati) ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024;
Esercizio finanziario: 2022;
Residui passivi 2019-2020;

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di Previsione 2022/2024 e trova copertura finanziaria sul Capitolo nr. 11025 di cui agli impegni di spesa nr. 224/2019, 226/2019 e nr. 940/2020;

Visto di regolarità contabile
Il Funzionario Direttivo Responsabile "Ufficio Bilancio e contabilità"
(Dott.ssa Maria Lidia Labianca)

REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il Responsabile delle procedure di attuazione del PST (RUP)
(avv. Miriam Giorgio)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

AVVISO PUBBLICO (CALL) PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI UN ELENCO DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP, PRESS TOUR E BLOG TOUR DA REALIZZARE PER LA PROMOZIONE DELLA PUGLIA
ANNUALITÀ 2022

PREMESSE

- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione (A.Re.T.) è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett.a), "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c), "*promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi*" (lett.d), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale"* (lett.e), "*svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari*" (lett.l);
- Con atto dirigenziale della Sezione Turismo del 05.10.2021, n. 150, il Dirigente ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Attuazione della rimodulazione dei progetti attuativi per le annualità 2020-2021-2022, approvati con AD n.107/2020 e successivi AD n.170/2020 e n.67/2021.
- Il progetto "*Promozione della destinazione Puglia*" ha tra gli obiettivi rafforzare il brand Puglia promuovendo il sistema delle imprese turistiche sui diversi mercati target, l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo, la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue risorse tangibili e intangibili, nonché ampliare e diversificare il portafoglio dei prodotti turistici incentivando quelli con un più ampio margine di destagionalizzazione;
- Il progetto prevede, tra le attività da realizzare, l'organizzazione di attività di ospitalità ed accoglienza che coinvolgano specifici destinatari con lo scopo di far conoscere la destinazione Puglia attraverso l'esperienza diretta sul territorio ed il contatto con gli attori locali e stakeholder, rafforzando la promozione della destinazione sia nei mercati consolidati che in quelli emergenti e potenziali;
- Gli educational possono anche essere pianificati direttamente dall'A.Re.T. per l'annualità 2022 al fine di promuovere la destinazione Puglia mediante l'ospitalità di opinion leader, giornalisti, fotografi, troupe televisive e cinematografiche, tour operator, partecipanti ad eventi di particolare rilievo e risonanza nazionale e internazionale, coerenti con il progetto anzidetto e con il Piano Strategico del Turismo regionale;
- Il risultato atteso è quello di favorire sia a breve che medio termine un rilevante incremento dell'incoming turistico e della conoscenza della destinazione Puglia soprattutto nei mercati esteri, estendendolo a tutti i mesi dell'anno. Le attività progettuali porteranno ad aumentare la differenziazione dei segmenti di mercato

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

e dei prodotti (esperienze), comportando, di conseguenza, la possibilità di consolidare il posizionamento competitivo della Puglia come meta di viaggio e la capacità di innovare l'offerta attraverso la raccolta delle esigenze della domanda. I risultati di progetto saranno potenziati attraverso un'azione compiuta in stretta sinergia con le attività di comunicazione e valorizzazione.

- I servizi di ospitalità e organizzazione logistica e titoli di viaggio per l'organizzazione degli educational tour sono realizzati dal Soggetto Fornitore individuato con procedura negoziata telematica sotto-soglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti pubblici, ricorrendo ad una RDO (Determinazione del Direttore Generale n. 175 del 15.04.2019, pubblicata sul BURP n.43 del 18.04.2019).

Art. 1
Oggetto dell'avviso

1.1. L'A.Re.T., in virtù del ruolo e delle funzioni che le sono state attribuite, con il presente avviso pubblico intende procedere all'organizzazione di educational tour, fam trip e press tour sulla base di proposte che si riserva di valutare in relazione agli obiettivi strategici, allo stato di attuazione del Piano Strategico del Turismo e alle risorse finanziarie disponibili (stanziate con il Piano Strategico del Turismo – progetto Promozione della Destinazione Puglia 2022).

1.2. Si prevede, pertanto, di acquisire manifestazioni di interesse per iniziative di ospitalità e incoming finalizzate alla creazione di un elenco di educational tour esperienziali e tematici per l'annualità 2022.

1.3. L'obiettivo finale è quello di far crescere, in Italia e all'estero, la notorietà della destinazione sia in termini di patrimonio che di offerta di servizi per il turismo esperienziale attraverso itinerari di visita che permettano agli ospiti professionali la scoperta diretta dei luoghi e dei prodotti turistici nell'ottica della promozione e della commercializzazione dell'offerta turistica della regione, sia nei mercati consolidati che in quelli emergenti e potenziali

1.4. Il programma di educational tour ha lo scopo di permettere ai soggetti ospitati di familiarizzare con la destinazione attraverso l'esperienza diretta ed il contatto con gli attori locali e stakeholder. Il programma di ospitalità è anche il follow up delle attività di pubbliche relazioni realizzate durante la partecipazione di Pugliapromozione a fiere, eventi e workshop nazionali ed internazionali.

1.5. Il presente avviso definisce i temi dei tour per i quali manifestare interesse, i soggetti proponenti, i destinatari dei tour, le modalità di presentazione e di valutazione delle manifestazioni di interesse, le modalità di organizzazione e di erogazione dei servizi di ospitalità necessari.

1.6. L'A.Re.T. si riserva inoltre di organizzare Educational tour, a titolarità propria, anche su richiesta di uffici regionali e della Presidenza della Regione Puglia, nonché su proposta delle organizzazioni di categoria del settore turismo, perseguendo gli obiettivi strategici di valorizzare i diversi territori e i prodotti turistici regionali, attraverso la creazione di specifici itinerari esperienziali.

Art. 2
Soggetti proponenti

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

2.1 Le manifestazioni di interesse per la realizzazione di educational tour/fam trip/blog e press tour possono essere presentate da soggetti privati, in qualsiasi forma giuridica, che operano/lavorano nell'ambito della promozione o delle attività turistiche e culturali ([1]).

2.2 Proposte di iniziative di ospitalità potranno essere presentate, inoltre, dall'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT) e dalle organizzazioni di categoria del settore turistico e culturale.

2.3 I soggetti elencati nei punti 2.1 e 2.2 possono presentare manifestazioni di interesse e iniziative di ospitalità destinati ai partecipanti tassativamente indicati nell'art. 3 del presente Avviso, indicando uno dei seguenti temi (prodotti turistici) **(Allegato 1)**:

A. ENOGASTRONOMIA
B. ARTE E CULTURA
C. MARE
D. NATURA, SPORT E BENESSERE
E. MICE E WEDDING

Art. 3
Partecipanti agli educational tour
(Destinatari dell'ospitalità)

3.1. I partecipanti agli educational tour possono essere:

1) Giornalisti di settore appartenenti a testate nazionali ed internazionali o free lance (online e offline), quali direttori, redattori, inviati, titolari di rubriche, editori, fotografi;
2) Blogger, influencer, social community;
3) Buyer, Tour operator e agenti di viaggio nazionali ed internazionali, compagnie aeree e altri vettori di trasporto;
4) Soggetti che operano nel campo delle produzioni cinematografiche, televisive, documentaristiche, radiofoniche;
5) MICE manager e wedding planner;
6) Manager o esperti di fama nazionale/internazionale interessati a promuovere turismo, entertainment, eventi culturali, incontri d'affari, congressi, gare e competizioni sportive.

3.2. I partecipanti agli educational tour (destinatari delle ospitalità) devono avere una comprovata esperienza nel settore professionale di riferimento e, preferibilmente, nei campi turistico-culturali e manifestare un comprovato interesse a pubblicizzare, promuovere o comunque recensire la destinazione Puglia, anche attraverso temi o attività eterogenee rispetto a quelle strettamente turistiche e culturali;

3.3. I partecipanti ai tour non possono essere residenti in Puglia, ad eccezione per il proponente (accompagnatore), né già stati ospiti della Regione Puglia e/o dell'A.Re.T. nel corso del triennio 2019/2021, con ogni riserva dettata da specifiche esigenze volte a consolidare determinati effetti promozionali strategici per temi e destinatari di intervento.

[1] A titolo esemplificativo, ma non esaustivo: operatori del turismo (del settore ricettivo e di quello degli eventi), media tradizionali e new media, tour operator e agenti di viaggio nazionali ed internazionali, compagnie aeree e altri vettori di trasporto, soggetti che operano nel campo delle attività cinematografiche, televisive, documentaristiche, radiofoniche.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD.172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

3.4. Il gruppo di partecipanti al tour può essere integrato con: 1 guida turistica e/o interprete, nonché 1 o 2 referenti dell'A.Re.T. e/o della Sezione Turismo della Regione Puglia, massimo 1 accompagnatore ossia soggetto proponente.

3.5. I soggetti che partecipano ai tour sono portatori di un interesse specifico rispetto alla destinazione Puglia e/o alla materia turistica che sarà attestato dal risultato dei tour, realizzato/prodotto dai partecipanti a seconda delle categorie di appartenenza e delle rispettive professionalità (output del tour).

Art. 4
Periodo di realizzazione e durata degli educational tour

4.1. I soggetti che manifestano interesse possono indicare uno specifico periodo di realizzazione che sarà valutato dall'A.Re.T. in relazione ai tempi organizzativi e ad ulteriori valutazioni di opportunità strategica. La possibilità di organizzare educational tour è vincolata altresì alla mobilità fisica a livello nazionale ed internazionale, di mezzi e persone, a causa dell'emergenza Covid-19, per cui A.Re.T. si riserva in qualunque momento della organizzazione dei tour di confermare/annullare interrompere le attività.

4.2. I periodi di realizzazione delle iniziative di ospitalità, su proposta dei soggetti di cui all'art.2, sono i seguenti:

- **PERIODO A - iniziative da svolgersi tra il 28 marzo e il 7 luglio (ad eccezione dei giorni dal 10 aprile al 3 maggio)**
  Presentazione delle proposte: *dal 17 febbraio al 12 marzo 2022 ore 12.00*

- **PERIODO B - iniziative da svolgersi tra il 1° ottobre e il 15 dicembre**
  Presentazione delle proposte: *dal 15 marzo al 1° luglio 2022 ore 12.00*

4.3. Gli Educational tour potranno avere durata di n.1 giorno fino a massimo n.7 giorni (ossia n.6 notti): il numero di giorni è commisurato al coinvolgimento dei territori interessati dal percorso (si punta ad estendere il tour a più ambiti territoriali in rapporto alla considerazione della maggiore durata).

4.4. È fatta salva ogni riserva dell'A.Re.T. di realizzare educational tour in periodi eccezionalmente diversi da quelli di cui al punto 4.2., nel caso di proposte caratterizzate da particolare rilevanza di impatto e qualità, nonché per motivate ragioni di opportunità strategica.

Art. 5
Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

5.1 I soggetti di cui all'art.2.1 trasmettono all'A.Re.T. la manifestazione di interesse all'indirizzo di posta certificata **direzionegeneralepp@pec.it** e all'indirizzo **educational@aret.regione.puglia.it** specificando il prodotto turistico di riferimento (art.2.3).

5.2. Le manifestazioni di interesse, **a pena di inammissibilità**, dovranno essere:

a) elaborate utilizzando il modulo di partecipazione on line (modulo Google Form), allegato a titolo informativo al presente avviso e scaricabile al seguente link **(Allegato 2):**

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD.172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdvlTmKlfu4I_FG1P1x9-DXbLWoEkprRhoVbGG2oWqz--yZuQ/viewform?usp=pp_url (IT)

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSc5rU7S1ZjdNOJfggSIKAGgRbvBM6OG1tZAMKqPO5fjiIZdsA/viewform?usp=pp_url(EN)

b) dopo la compilazione e invio del modulo on line (modulo Google Form), il soggetto proponente dovrà compilare il modulo dichiarazione (**Allegato 3)**, firmarlo digitalmente ([2]) e inviarlo a mezzo pec ([3]) all'indirizzo di posta certificata **direzionegeneralepp@pec.it**[4].

5.3. Le proposte dovranno essere presentate entro e non oltre i seguenti termini (v. art. 4.2):

- *dal 17 febbraio al 12 marzo 2022 ore 12.00 (***PERIODO A)**
- *dal 15 marzo al 1° luglio 2022 ore 12.00* **(PERIODO B)**

Le proposte pervenute oltre i termini saranno considerate inammissibili. Farà fede la ricevuta di accettazione, con relativa attestazione temporale (data e ora), generata dal Gestore della Posta Elettronica Certificata all'atto dell'invio da parte del Soggetto proponente.

5.4. Le proposte di educational tour dovranno prevedere un contenuto minimo e indefettibile, a pena di esclusione, costituito dai seguenti elementi:

1) Descrizione/presentazione del soggetto proponente;
2) Indicazione del/degli interesse/i specifico/i tematico/i;
3) Contenuto della proposta:

a. Descrizione del progetto ([5])/programma editoriale finale per cui si richiede il tour e titolo del tour;

b. Programma del tour che deve sostanziarsi nella realizzazione di itinerari di visita sul territorio regionale che permettano ai soggetti ospitati la conoscenza diretta dei prodotti e servizi, nonché contatti con i partner e gli attori locali allo scopo di dare massima visibilità al territorio e ai suoi attrattori materiali e immateriali ai fini della promozione e commercializzazione dell'offerta turistica regionale, nelle date preferibili per la realizzazione del tour ([6]);

---

[2] **Esclusivamente per i soggetti esteri è sufficiente firma olografa**

[3] Il soggetto proponente ha facoltà di allegare documentazione ulteriore al fine di descrivere al meglio le finalità e gli obiettivi della proposta di educational tour.

[4] **I soggetti proponenti esteri dovranno inviare la dichiarazione all'indirizzo educational@aret.regione.puglia.it**

[5] Nel caso di agenzie viaggi, tour operator e vettori, la descrizione del progetto deve contenere il programma di promo-commercializzazione dell'offerta turistica:
Se l'offerta turistica "Puglia" è già presente in catalogo
→ descrivere la ricorrenza del prodotto Puglia nei propri cataloghi commerciali, l'analisi della domanda (mercati target) e la esperienza commerciale relativa alla Puglia negli anni precedenti;
Se l'offerta turistica "Puglia" non è presente in catalogo
→ descrivere il mercato obiettivo
→ descrivere la vendita del prodotto "Italia" (solo in caso di TO stranieri);

[6] I soggetti che manifestano interesse possono indicare un periodo di realizzazione che sarà valutato dall'A.Re.T. in relazione ai tempi organizzativi e ad ulteriori valutazioni di opportunità strategica.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

c. Obiettivi del tour e adeguata descrizione in termini di promozione dell'offerta turistica e/o commercializzazione della stessa, con specifico riferimento ai target destinatari del progetto e ai segmenti di offerta interessati all'attività;

4) **Scheda partecipanti:** adeguatamente compilata, corredata di un breve curriculum per ciascuno dei partecipanti, indicando per ciascuno di essi articoli di stampa ovvero editoriali ovvero altri scritti o altra produzione realizzata, sì da consentire di valutare l'idoneità dei profili dei partecipanti che si propongono per il tour (v. art.2);
5) **Proposta dei servizi di ospitalità/titoli di viaggio:** i servizi/titoli proposti saranno esaminati e nel caso modificati e/o rimodulati dall'A.Re.T.;
6) **Descrizione dettagliata di quanto sarà prodotto e realizzato in occasione o a seguito dell'educational tour per garantirne l'efficacia** (ad esempio: servizi giornalistici, redazionali, attività radiofoniche e/ televisive/cinematografiche/blogging, etc.);
7) **Impegno a realizzare scritti, articoli, iniziative commerciali etc. in occasione o a seguito del tour.** Si precisa che in caso di mancata realizzazione e trasmissione degli output del tour, l'A.Re.T. si riserva di inserire i soggetti proponenti in una "black list" in considerazione dell'esito non soddisfacente del tour con riferimento agli obiettivi strategici promozionali perseguiti. L'A.Re.T. si riserva altresì, in caso di imperizia o negligenza nella produzione o nella mancata produzione degli output, di rivalersi sui soggetti proponenti e/o partecipanti per il recupero delle risorse economiche spese infruttuosamente nei servizi di ospitalità.

5.5. Ogni soggetto proponente può inviare un'unica manifestazione di interesse per ciascun periodo di cui all'art. 4.2 del presente Avviso (Periodo A, Periodo B). Nel caso in cui, a valere sulla stessa finestra temporale, pervenissero più proposte da parte del medesimo Soggetto proponente, verrà presa in considerazione l'ultima presentata in ordine temporale.

Art. 6
Servizi di ospitalità erogati dall'A.Re.T. e costi ammissibili

6.1. Per la realizzazione degli Educational tour, l'A.Re.T. erogherà servizi di ospitalità avvalendosi di un operatore economico (agenzia di viaggi), selezionato all'uopo con procedura ad evidenza pubblica, quale unico soggetto legittimato ad erogare i servizi necessari;
6.2. I servizi di ospitalità da erogare saranno quelli strettamente funzionali alla conoscenza del territorio regionale nella sua complessità e la sua conseguente promozione favorendo l'incontro tra domanda e offerta, entro un valore massimo di **€ 20.000,00** per ciascun tour, e comunque commisurato al numero di partecipanti e alla durata dello stesso tour, nei limiti del budget disponibile.
6.3. Il valore dei servizi di ospitalità da erogare per ciascun tour sarà valutato sulla base della qualità dei servizi, dei prezzi di mercato e dei criteri di economicità e congruità, tenendo conto dell'entità del tour (numero di partecipanti, durata, target). Si specifica che non è in alcun caso prevista la corresponsione di somme di denaro in favore dei partecipanti ai tour, né a titolo di rimborso spese, né per l'acquisto di titoli di viaggio, né per altri servizi di ospitalità necessari alla realizzazione dei tour.
6.4. I servizi autorizzati da A.Re.T. saranno individuati attraverso indagini di mercato tra gli operatori di settore, secondo principi e criteri posti a tutela della concorrenza.
6.5. I servizi di ospitalità che possono trovare copertura finanziaria sono quelli ammissibili in base a quanto previsto nell'avviso, nonché alla disciplina nazionale – D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 – sull'uso di fondi

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

europei (Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR, sul Fondo Sociale Europeo FSE e sul Fondo di Coesione). In particolare, sono ammissibili i servizi quali:

- Emissione titoli di viaggio: biglietteria aerea, ferroviaria, terrestre, marittima.
- Ospitalità alberghiera per i soli ospiti non residenti in Puglia, ad esclusione di n.1 accompagnatore proponente del tour, n.1 guida turistica o interprete e fino a n.2 accompagnatori scelti tra i dipendenti/collaboratori dell'A.Re.T. e/o della Sezione Turismo della Regione Puglia
- Vitto con un limite giornaliero complessivo pari a euro 80,00 (elevabile fino a euro 100,00 in caso di particolari esigenze funzionali alla buona riuscita del tour)
- Transfer da/per Aeroporto, stazione ferroviaria e/o autobus, porti: in caso di arrivi e/o partenze individuali, si privilegerà l'utilizzo di taxi, laddove più conveniente rispetto al transfer privato;
- Tour: bus di varia tipologia, guida e accompagnatore turistico, interprete (laddove necessario e per la sola durata dell'educational), biglietti d'ingresso per musei, gallerie, monumenti, mostre, parchi, ecc.
- Set up (in caso di cooking show, riprese televisive, ecc.) da valutare caso per caso.

6.6. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sono da intendersi non ammissibili i costi di segreteria, progettazione, pubblicità, ufficio stampa, ingaggio/gettoni di presenza, costi di staff o del personale a vario titolo coinvolto nel progetto, prestazioni professionali in genere.

Art. 7
Servizi di ospitalità in co-marketing

7.1. Le proposte che presentino offerte di co-marketing avranno titolo preferenziale nella valutazione delle manifestazioni di interesse.

7.2. I servizi in co-marketing saranno comunque erogati attraverso il coordinamento organizzativo dell'operatore economico (agenzia viaggi) selezionato da A.Re.T...

Art. 8
Valutazione delle manifestazioni di interesse

8.1. La valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute è di competenza dell'A.Re.T., secondo una preliminare fase di verifica di ammissibilità formale e successiva valutazione di idoneità, secondo i criteri di cui al comma b) del presente articolo:

a) Verifica di ammissibilità formale:
   - rispetto dei termini di presentazione;
   - completezza della documentazione richiesta;
   - sottoscrizione digitale dell'istanza.

b) Valutazione di idoneità:
   - valutazione dell'interesse manifestato in relazione al profilo del soggetto proponente, a quello dei partecipanti e agli effetti previsti a beneficio della promozione strategica della destinazione;
   - coerenza con gli obiettivi delle strategie di marketing come definite negli atti di programmazione per la promozione della destinazione regionale;
   - coerenza con lo sviluppo dei prodotti turistici regionali;

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

- carattere inedito della proposta con particolare riferimento a tappe del tour, output ovvero follow up previsto post-tour;
- previsione dell'impatto atteso per promozione della destinazione;
- eventuale presenza degli ospiti proposti in altri educational tour già realizzati dall'A.Re.T.. nel corso del triennio 2019/2021, per esaminare l'opportunità' della ripetizione alla luce dei risultati precedenti;
- carattere inedito dell'interesse manifestato, con riferimento agli output ovvero al follow up previsto post-tour e/o ai partecipanti;
- capienza del budget disponibile;
- economicità e congruità dell'ammontare dei servizi di ospitalità richiesti;
- compartecipazione finanziaria del soggetto proponente;
- compatibilità con altri eventuali finanziamenti pubblici per l'oggetto dell'iniziativa;

8.2. Le manifestazioni di interesse sono valutate da un Organo di Valutazione secondo i criteri sopra riportati.

8.3. Nell'esaminare ciascuna proposta, l'A.Re.T. si riserva di apportare variazioni alle proposte, ponderare e rimodulare i programmi e i servizi secondo i criteri di economicità e adeguatezza dei costi preventivati.

8.4. L'esito della verifica delle proposte è comunicato ai proponenti che dovranno trasmettere all'A.Re.T. la propria accettazione/non accettazione entro e non oltre 5 giorni dalla suddetta comunicazione, a pena di decadenza dell'approvazione della proposta.

8.5. L'A.Re.T. resta l'unico titolare dell'organizzazione degli educational tour e si riserva, pertanto, di apportare correttivi e modifiche alla organizzazione degli stessi. Eventuali richieste di modifiche o variazioni ai programmi dei tour, da parte dei proponenti/partecipanti, devono essere preventivamente vagliate e autorizzate dall'A.Re.T..

Art.9
Organo di Valutazione

9.1. L'Organo di Valutazione prevede nomina dei seguenti componenti **necessari**:

- un componente in rappresentanza della Sezione Turismo del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia;
- un componente dell'Ufficio Promozione - Settore Mercati Esteri;
- il Responsabile del Coordinamento degli Educational tour;
- il Responsabile delle Procedure di attuazione del Piano Strategico del Turismo.

9.2. L'Organo di Valutazione dai seguenti componenti **eventuali**:

- uno/due componenti dell'Ufficio Comunicazione/Ufficio Stampa
- un componente dell'Ufficio MICE/WEDDING
- un componente dell'Ufficio Promozione - Settore Fiere ed eventi
- un componente dell'Ufficio Valorizzazione

9.3. L'Organo di Valutazione, nella sua composizione necessaria, potrà essere integrato convocando uno o più componenti indicati sub 9.2. a seconda dell'oggetto delle manifestazioni di interesse, nonché dei temi e delle categorie degli ospiti proposti per i tour. Resta salvo che l'Organo di Valutazione può riunirsi e operare validamente senza che sia integrato da componenti eventuali. Resta salvo, inoltre, che l'Organo di Valutazione, nella sua composizione necessaria, possa acquisire pareri tecnici da parte dei funzionari eventuali preliminarmente alle sedute di valutazione.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD.172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

9.4. L'Organo di Valutazione è convocato dal Responsabile del procedimento su proposta del Responsabile del Coordinamento degli Educational Tour - che ne individua altresì i componenti eventuali - entro 3 giorni dalla scadenza dei termini di cui all'art.4.

Art.10
Esito della valutazione, elenco e organizzazione dei tour

10.1. L'esito della valutazione sarà comunicato a coloro che hanno manifestato interesse, confermando altresì le date di realizzazione del tour o proponendo nuove date, ulteriori dettagli eventualmente già disponibili nonché le integrazioni necessarie. Il soggetto che ha manifestato interesse, entro il termine perentorio di 5 giorni, dovrà trasmettere all'A.Re.T. la propria accettazione o la non accettazione. In caso di mancata risposta, la proposta dell'A.Re.T. si intende non accettata, senza bisogno di ulteriori comunicazioni.

10.2. Il responsabile dell'esecuzione trasmetterà tempestivamente le proposte di Educational tour elaborate sulla base delle manifestazioni di interesse all'operatore economico (agenzia di viaggi) che curerà per conto dell'A.Re.T. l'organizzazione dei tour (emissione titoli di viaggio e servizi di ospitalità), non appena ricevuta l'accettazione del soggetto proponente.

10.3. Le proposte approvate costituiscono un elenco di educational tour che verrà trasmesso al Direttore Generale di A.Re.T. per la relativa approvazione con apposito provvedimento.

10.4. In considerazione del perdurare della necessità di contenimento del contagio da Covid-19, i tour devono essere organizzati nel rispetto delle misure restrittive imposte dalla situazione pandemica (si rinvia alla normativa nazionale e regionale sul punto) e aggiornate alla luce della evoluzione della stessa nel territorio regionale, anche in relazione ai paesi di provenienza. Le misure da osservare durante la realizzazione dei tour saranno dettagliate nella comunicazione di approvazione della proposta e dovranno essere espressamente accettate dai partecipanti.

Art. 11
Comunicazioni, pubblicazioni e trasparenza

11.1. Il presente avviso è pubblicato - anche in lingua inglese – sul sito www.agenziapugliapromozione.it – sezione Amministrazione trasparente – Bandi di Gara e Contratti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

11.2. Le comunicazioni e gli esiti delle valutazioni saranno oggetto di comunicazione ai soggetti istanti e di pubblicazione nel sito dell'A.Re.T. – sezione Amministrazione Trasparente.

11.3. Le attività realizzate e i risultati dei tour (follow up dei partecipanti) saranno resi noti attraverso i canali di comunicazione web e social dell'A.Re.T..

Art. 12
Durata e validità dell'Avviso.
Dotazione finanziaria

12.1 Il presente avviso ha validità fino al termine della programmazione FERS-FSE (**31.12.2022**) a valere sulle risorse assegnate all'A.Re.T. e destinate al progetto *Promozione della destinazione Puglia* – Intervento *Educational tour* per ciascun anno, anche rivenienti da eventuali varianti e/o economie progettuali.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD.172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

12.2 La dotazione finanziaria destinata all'Intervento Educational, nel progetto Promozione della destinazione Puglia, è imputata alla fornitura di titoli di viaggio e servizi di ospitalità che l'A.Re.T. acquisisce da proprio appaltatore (agenzia di viaggi) individuato con gara ad evidenza pubblica.

12.3. È fatta salva la facoltà dell'A.Re.T. di prorogare il presente avviso, d'intesa con la Sezione Turismo della Regione Puglia, anche prima della scadenza attenendosi alle stesse modalità di pubblicazione.

Art. 13
Responsabile del procedimento. Responsabile esecuzione.
Trattamento dei dati e disposizioni finali

13.1. Responsabile del procedimento (RUP) è l'Avv. Miriam Giorgio dell'A.Re.T., e-mail miriam.giorgio@aret.regione.puglia.it. Responsabile dell'esecuzione degli Educational tour è la dott.ssa Alessandra Boccuzzi dell'A.Re.T., e-mail a.boccuzzi@aret.regione.puglia.it .

13.2. Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), s'informa che il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione al presente avviso pubblico è l'A.Re.T. nella persona del Direttore Generale, dott. Luca Scandale. I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione della presente procedura, nel rispetto degli obblighi di legge e in esecuzione di misure contrattuali o precontrattuali. Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati, si rinvia allo specifico documento allegato, diffuso ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

13.3. Il presente avviso è pubblicato sul sito www.agenziapugliapromozione.it – sezione bandi di gara e contratti – avvisi, bandi e inviti.

13.4. Per ogni chiarimento inerente i contenuti dell'Avviso e la documentazione da presentare è possibile rivolgersi all'indirizzo e-mail educational@aret.regione.puglia.it

Allegato:

1) Proposte di itinerario
2) Fac simile Modulo per manifestazione di interesse (Google Form)
3) Modulo Dichiarazione di impegno

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

Allegato 1

PROPOSTE DI ITINERARIO
EDUCATIONAL PRESS/BLOG TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA
(ANNUALITÀ 2022)

A) ENOGASTRONOMIA

I Tour potranno ruotare attorno alle eccellenze agroalimentari (D.O.P., I.G.P., S.T.G), vitivinicole (D.O.C.G. e D.O.C., I.G.T.) e gastronomiche pugliesi, dall'olio al vino, dai prodotti da forno a quelli caseari e agroalimentari, ai ristoranti di eccellenza, gli agriturismi, i luoghi (Città del Gusto, Città dell'Olio, quell legate al vino e quelle alla birra) e i musei del gusto, e inoltre i festival, le sagre e le degustazioni. Senza dimenticare le masserie didattiche, elemento caratterizzante l'offerta pugliese, rappresentate dalle strutture che offrono al turista un'esperienza a stretto contatto con la ruralità del territorio.

Altresì i tour potranno prevedere specifiche esperienze didattiche - visita in cantina, in azienda agricola o frutteto -, visite a mercati con prodotti del territorio, degustazione/pasto in un ristorante gourmet, partecipazione a cooking class o wine tasting, partecipazione a festival gastronomici.

B) ARTE E CULTURA

Importanza centrale potrà essere riservata all'integrazione dei luoghi con le esperienze, per questa ragione i tour prevederanno "passeggiate" guidate nei borghi (*Borghi più Belli d'Italia, Borghi autentici*) e nei centri storici e nelle città d'arte, escursioni e visite guidate nei siti pugliesi del Patrimonio Unesco (Castel del Monte, I Trulli di Alberobello, il Santuario micaelico di Monte Sant'Angelo. Altresì, l'arte dei muretti a secco inserite nella lista del patrimonio immateriale dell'UNESCO e le antiche faggete della Riserva naturale della Foresta Umbra inserite nel sito transnazionale delle "Antiche faggete primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa"), masterclass di danze/musiche popolari, degustazioni in ristoranti di cucina tipica, partecipazione a manifestazioni folkloristiche e religiose, sagre e mercatini, visite a siti rupestri e alle attrazioni culturali (Musei e siti archeologici), partecipazione a concerti, spettacoli, eventi anche all'interno di Teatri storici, antiche biblioteche.

La Puglia è terra di conquiste e dominazioni, dunque non potranno mancare visite all'interno delle fortezze di Puglia: castelli, torri di avvistamento, antichi palazzi, maestosi simboli di nobiltà che costellano la regione.

Le storie dei popoli che hanno dominato questa terra saranno raccontate all'interno dei parchi archeologici alla scoperta di misteriosi dolmen e menhir, o durante passeggiate lungo le antiche mura delle città, o ancora narrate dalle collezioni di oggetti appartenuti agli antichi messapi, bizantini, romani, greci custodite all'interno dei principali Musei e Gallerie d'arte.

La storia della Puglia si mescola alla natura, ai paesaggi basti pensare alle gravine, culla della civiltà rupestre, che regalano vertigini di stupore con profondi dirupi e architetture di pietra nascoste dalla vegetazione rigogliosa.

In Puglia, i luoghi della fede custodiscono memoria di miracoli e leggende: una storia millenaria trasuda dalle mura di cattedrali romaniche e chiese barocche, basiliche e santuari, scrigni di opere d'arte e rifugi per l'anima.

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

Allegato 1

Altro focus dei tour potranno essere le tipiche architetture pugliesi delle pajare, dei trulli, delle masserie e dei frantoi.

Infine, specifiche esperienze didattiche potranno essere programmate durante incontri con i Maestri di antichi mestieri all'interno di laboratori artigianali pugliesi, in un percorso tra tradizione artigiana e design creativo made in Puglia: cartapesta, pietra, ceramica.

C) MARE

La Puglia è la regione dei due mari – lambita a est dal Mare Adriatico e a ovest dallo Ionio – con i suoi quasi ottocento chilometri di costa con sabbia, scogli, promontori, calette, falesie bianche che si tuffano nel mare cristallino, approdi meravigliosi, baie da vivere che offrono tante soluzioni per godersi il mare.

Partendo dal promontorio del Gargano, ammantato da foreste costiere di faggi, pini e lecci, da coltivazioni di mandorli, aranci e ulivi, fin giù nel Salento e al capo di Santa Maria di Leuca dove si incontrano i due mari. I n.17 *Comuni Bandiera Blu* 2021 saranno i protagonisti del tour. Dalle spiagge bianche alle terrazze sul mare, dai lettini sotto la pineta e a due passi dal bagnasciuga, ai lidi attrezzati con ristoranti e chioschetti che propongono il tipico "crudo di mare" e altre specialità locali tra luoghi incontaminati e parchi naturali. Ma anche porti turistici, approdi e punti di ormeggio permettono di scoprire la Puglia dal mare.

Nel corso degli anni molti lidi si sono trasformati adattandosi alle esigenze di tutti: attività pensate per i più piccoli, sport come beach volley, surf e i suoi derivati, calcio, corsi di immersione o di vela, moto ad acqua, canoe ed escursioni in barca.

Non solo mare, ma anche relax e cultura. Tra ulivi secolari, colline ondeggianti di spighe di grano, l'incantevole paesaggio pugliese svelerà le numerose riserve marine e grotte, le aree protette lungo le rive ioniche e adriatiche e i tanti parchi naturali che costellano la regione.

Potranno essere previste anche attività al tramonto e/o serali: dopo un'esperienza di vela e/o in barca, o di trekking, una passeggiata a piedi o in bicicletta, escursioni diving o di pesca subacquea, dopo balli di gruppo o ginnastica acquatica, molti propongono dj set e aperitivi per prepararsi alle lunghe notti tra concerti, appuntamenti culturali, cinema all'aperto, sagre e feste in piazza.

D) SPORT, NATURA E BENESSERE

In Puglia potete permettervi di sognare ad occhi aperti e di vivere nei parchi. Intorno a voi, paesaggi meravigliosi hanno i colori e i profumi del mare e della macchia mediterranea, colline ondeggianti di spighe di grano, uliveti secolari e boschi di querce sussurrano al sole storie segrete. Specie rare animali e vegetali sopravvivono nelle aree protette, come i parchi nazionali dell'Alta Murgia e del Gargano e le riserve naturali, sedi di Oasi WWF.

Potranno essere programmate passeggiate nei borghi (n.12 *I Borghi Arancioni*) e anche attività di turismo attivo a stretto contatto con la natura: dal trekking all'equitazione, dal surf allo snorkeling per scoprire fondali straordinari, escursioni in bicicletta, attività speleologiche (anche in notturna), passeggiate a piedi. Si potranno

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

Allegato 1

visitare i prestigiosi green della Puglia, avventurarsi nella natura e osservare da vicino fenicotteri rosa e piante selvatiche lungo percorsi trekking, in bicicletta o in sella a un cavallo attraverso suggestive ippovie.

I Tour si caratterizzeranno per il "life style pugliese" all'insegna del benessere: all'interno delle note terme pugliesi, da Santa Cesarea a Margherita di Savoia, toccasana per il corpo e per la mente. La cultura delle sorgenti termali in Puglia risale all'inizio del secolo scorso, anche se la costruzione degli stabilimenti, centri benessere e alberghi legati alle terme è abbastanza recente. Partendo da nord troviamo le Terme di Margherita di Savoia, che sfruttano le acque delle antichissime saline. In provincia di Brindisi, sorgono le Terme di Torre Canne. Santa Cesarea Terme si affaccia sul Canale di Otranto, non lontano anche dai dolmen e i menhir di Giurdignano, dalle grotte di Castro e l'area archeologica di Vaste. Risalendo sullo Ionio troviamo Castellaneta Marina, località balneare nata negli anni Sessanta che negli ultimi anni si è affermata anche grazie alla sua acqua e ai suoi centri, ottimi per ritrovare l'equilibrio con il proprio corpo, attraverso sedute di massaggi, fanghi e programmi personalizzati per il benessere.

E) MICE E WEDDING

La Puglia mira a diventare sempre più meta del turismo 'Mice', puntando su esperienze integrate di viaggio, su buona cucina, ottimi alberghi e sul rispetto dell'ambiente.

I Tour potranno puntare alla presentazione di venue, potranno essere programmate site inspection di meeting hotel, centri congressi e spazi per eventi, nonché location unconventional, esclusive, glamour e di charme. Altresì i tour potranno essere costruiti focalizzando l'attenzione sul turismo esperienziale in grado di valorizzare le singole capacità imprenditoriali incentrate sui fattori comuni del territorio (tradizione, cultura materiale e immateriale, produzioni tipiche agroalimentari e artigianali).

Il tour dovrà essere l'opportunità di conoscenza e consapevolezza dell'articolata offerta pugliese a disposizione dei meeting planner, che consenta di vivere il genius loci, l'autenticità dei luoghi, anche attraverso esperienze uniche di team building - dalle prove pratiche di voga storica sulle tradizionali imbarcazioni del Palio di Taranto, a cooking class all'interno di agriturismi o wine tasting nelle incantevoli cantine della Murgia – o post congress lungo le antiche vie della transumanza alla scoperta delle bioarchitetture rurali, da scoprire a ritmo slow.

Infine, la gastronomia locale - attraverso degustazioni delle eccellenze agroalimentari della regione - potranno essere un asset dei tour quale potenziale leitmotiv di itinerari MICE all'insegna della dieta mediterranea.

MODELLO GOOGLE FORM

CALL EDUCATIONAL TOUR - ANNUALITÀ 2022

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA

Puglia PROMOZIONE

MODELLO GOOGLE FORM

CALL EDUCATIONAL TOUR - ANNUALITÀ 2022

Il sottoscritto/a

Nome e Cognome _____

Nat__ a_____ il _____

Residente a_____ Via_____

n°____ Telefono_____ Indirizzo e-mail _____,

Indirizzo pec _____

in qualità di

_____

_____

in caso di società indicare l'esatta denominazione

_____

Sede _____

P.IVA _____

AVENDO preso visione dell'Avviso Pubblico per acquisire manifestazioni di interesse finalizzate alla creazione di un elenco di educational tour, fam trip, press tour e blog tour da realizzare per la promozione turistica della Puglia, approvato con Determinazione del D.G. n. 80 del 10.02.2022

MANIFESTA INTERESSE
ALLA REALIZZAZIONE DI UN EDUCATIONAL TOUR DA REALIZZARE
PER LA PROMOZIONE DELLA PUGLIA DA REALIZZARSI PREFERIBILMENTE NEL

☐ **PERIODO A** - tra il 28 marzo e il 7 luglio 2022 (ad eccezione dei giorni dal 10 aprile al 3 maggio)
☐ **PERIODO B** - tra il 1 ottobre e il 15 dicembre 2022

per il seguente prodotto turistico (indicare uno dei seguenti temi)

A. ☐ ENOGASTRONOMIA
B. ☐ ARTE E CULTURA
C. ☐ MARE
D. ☐ NATURA, SPORT E BENESSERE
E. ☐ MICE E WEDDING

1) Descrizione/presentazione del soggetto proponente:

_____
_____
_____
_____
_____

2) Indicazione del/degli interesse/i specifico/i tematico/i:

_____
_____
_____
_____
_____

3) Contenuto della proposta
a. Descrizione del progetto/programma editoriale finale per cui si richiede il tour

_____
_____
_____
_____

Titolo del tour:

_____

b. Programma del tour (indicare località, attività che si intendono svolgere)

_____
_____
_____
_____

Periodo di realizzazione del tour (date preferibili) _____n. notti_____

c. Obiettivi del tour:

_____
_____
_____
_____

4) Scheda partecipanti (dati essenziali: nome, cognome, luogo e data di nascita, città di residenza, breve cv professionale, mail, cellulare di ciascun partecipante)

_____
_____
_____
_____

5) Proposta dei servizi di ospitalità/titoli di viaggio: i servizi/titoli proposti saranno esaminati e nel caso modificati e/o rimodulati dall'ARET;

_____
_____
_____
_____
_____
_____

6) Descrizione dettagliata di quanto sarà prodotto e realizzato in occasione o a seguito dell'educational tour per garantirne l'efficacia:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

7) ☐ Il Sottoscritto si impegna a trasmettere, al termine del tour, tutti gli output prodotti attraverso la partecipazione al tour e dichiarati nella presente manifestazione di interesse.

Data e Firma _____

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

Allegato 3

MODULO DI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO
(CALL EDUCATIONAL TOUR - ANNUALITÀ 2022)

Il sottoscritto/a _____
nat__ a _____ il giorno _____
residente a _____, Via _____ n°___, Telefono_____,
indirizzo e-mail _____, indirizzo PEC _____

in qualità di _____

AVENDO preso visione *dell'Avviso Pubblico per acquisire manifestazioni di interesse finalizzate alla creazione di un elenco di educational tour, fam trip, press tour e blog tour da realizzare per la promozione turistica della Puglia*, approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 80 del 10.02.2022;

DICHIARA

● di aver compilato e trasmesso il modulo di partecipazione on line (https://bit.ly/3Lsjol1) per la realizzazione del tour dal titolo _____
per n. _____ partecipanti, da realizzarsi preferibilmente

⊙ **PERIODO A - iniziative da svolgersi tra il 28 marzo e il 7 luglio 2022 (ad eccezione dei giorni dal 10 aprile al 3 maggio)**

oppure

○ **PERIODO B - iniziative da svolgersi tra il 1 ottobre e il 15 dicembre 2022**

Indicare le date preferibili per la realizzazione dell'educational tour: _____

● di essere a conoscenza che i servizi di ospitalità saranno acquisiti dall'A.Re.T. attraverso un proprio appaltatore (agenzia di viaggi) all'uopo selezionato con gara ad evidenza pubblica;

● di impegnarsi a trasmettere dichiarazione di liberatoria per foto/video debitamente sottoscritte da parte di ciascun partecipante al tour prima dell'avvio dell'educational;

● che a fronte delle disposizioni di cui al d.Lgs. 97/2016, alla luce del Reg. UE 2016/679, l'A.Re.T. potrà pubblicare itinerario, immagini e i dati dei partecipanti (ad eccezione di quelli sensibili) e del soggetto proponente, così come contenuti nelle "schede partecipanti" indicati in istanza;

● di impegnarsi alla massima collaborazione per la realizzazione del tour anche rispondendo alle richieste che l'A.Re.T. dovesse avanzare in fase di programmazione e realizzazione dell'itinerario;

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia 2020-2021-2022"

Allegato 3

- di impegnarsi al rispetto di tutte le norme anti contagio da Covid-19 (esibizione green pass,etc...) che dovranno essere previste in caso di realizzazione tour, attraverso dichiarazione debitamente sottoscritte da parte di ciascun partecipante al tour prima dell'avvio dell'educational;

- di impegnarsi a trasmettere, anche durante la realizzazione dell'educational, materiale fotografico e video - libero da diritti o comunque dotato di ogni autorizzazione d'uso - per la promozione dell'attività su qualunque canale dell'A.Re.T. e concordare con Pugliapromozione qualunque tipo di promozione del tour sui propri canali;

- di impegnarsi a redigere e trasmettere una relazione conclusiva del tour;

- di impegnarsi a trasmettere, al termine del tour, tutti gli output prodotti attraverso la partecipazione al tour che dovranno riportare loghi e/o gli hashtag di progetto che verranno forniti successivamente dall'A.Re.T.;

- di impegnarsi a realizzare in occasione e/o a seguito del tour:

  ☐ scritti, articoli giornalistici, servizi televisivi/documentari
  specificare: _____
  _____
  _____

  ☐ iniziative commerciali
  specificare: _____
  _____
  _____

  ☐ altro
  specificare: _____
  _____
  _____

- di essere consapevole che qualora l'impegno predetto venisse disatteso per mancata realizzazione e trasmissione degli output del tour, l'A.Re.T. si riserva di inserire il soggetto proponenti in una "black list" in considerazione dell'esito non soddisfacente del tour;

- inoltre, di essere consapevole che in caso di imperizia o negligenza nella produzione o nella mancata produzione degli output, l'A.Re.T. si riserva di rivalersi sui soggetti proponenti e/o partecipanti per il recupero delle risorse economiche spese infruttuosamente nei servizi di ospitalità.

Si allega documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto proponente e si trasmette all'indirizzo pec: **direzionegeneralepp@pec.it**

Data e Firma digitale_____

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIASVILUPPO 14 febbraio 2022, n. 14

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLA MISURA NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA.

Premesso che:

- in data 24/7/2017 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia;
- in data 27/7/2017 è stato pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90, l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla misura Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia;
- in data 28/12/2017 è stata pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147, la modifica dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla misura Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 7/2/2022, "Approvazione Linee di indirizzo Avviso Nuove Iniziative di impresa N.I.d.I." la Giunta Regionale:
    - ha approvato le linee di indirizzo della misura Nuove Iniziative d'Impresa;
    - ha demandato alla Sezione Competitività ad effettuare le correlate modifiche all'Accordo di finanziamento in corso di validità, delegando alla sua sottoscrizione il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
    - ha demandato al Dirigente Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione gli adempimenti connessi e correlati alla Convenzione in essere con l'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.;
    - ha disposto la chiusura dei termini per la presentazione delle domande sull'Avviso pubblicato sul BURP n.90 del 27/07/2017 e l'adozione e la pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico;
- con Determina del Direttore Generale di Puglia Sviluppo n. 13 del 10/2/2022 sono stati chiusi i termini per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90, come modificato con l'ulteriore avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 28/12/2017;
- con Determina n.97 del 10/2/2022 il Dirigente della Sezione Competitività della Regione Puglia ha approvato la modifica all'Accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione;
- in data 14/2/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento modificato e redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia.

Considerato che:

- è necessario procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla misura Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia, ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di finanziamento modificato, sottoscritto tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 14/02/2022.

Tanto premesso e considerato, il Direttore Generale di Puglia Sviluppo

DETERMINA

1. di approvare lo schema di Avviso pubblico completo degli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, documento allegato alla presente determinazione;
2. di dare mandato agli uffici competenti per la pubblicazione dell'avviso sul BURP e sul portale regionale www.sistema.puglia.it.

Modugno (BA), 14/02/2022

Dott. Antonio De Vito
Direttore Generale

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione Europea

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

REGIONE PUGLIA – POR FESR FSE 2014 - 2020
Asse III – Competitività delle piccole e medie imprese
Azioni 3.6 e 3.8

Nuove Iniziative d'Impresa.

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017, così come modificato e sottoscritto in data 14/02/2022

Premessa

1. La misura agevolativa è di competenza di Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito Puglia Sviluppo), ai sensi dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 (di seguito Accordo di finanziamento), così come modificato e sottoscritto in data 14/02/2022, Puglia Sviluppo, in qualità di soggetto gestore del Fondo NIDI 2014/2020, svolge le attività necessarie alla gestione della misura di finanziamento, in particolare:
   a. pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione delle iniziative;
   b. collaborazione alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;
   c. assistenza ai proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione;
   d. verifica dei requisiti professionali nonché della consapevolezza che ciascun soggetto svantaggiato ha in merito al progetto presentato e agli aspetti organizzativi e gestionali;
   e. analisi di fattibilità delle proposte progettuali sulla base delle seguenti variabili ritenute chiave:
      - competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare;
      - cantierabilità dell'iniziativa;
      - validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito;
   f. adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
   g. erogazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni, dell'assistenza rimborsabile e dei prestiti rimborsabili;
   h. assistenza ai beneficiari nelle fasi di realizzazione degli investimenti;
   i. controllo e coordinamento delle attività, necessarie alla gestione della misura di finanziamento;
   j. gestione dei rientri dei finanziamenti;
   k. attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo;
   l. gestione del Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni a valere sulle diverse fonti finanziarie;
   m. organizzare, in collaborazione con la Regione Puglia, un sistema di gestione delle irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.
   Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, prevede di sostenere l'accesso al credito, anche mediante interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza, come previsto dalle Azioni 3.6 e 3.8 del PO.
   La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti della Commissione ha già attuato nel 2007-2013 una strategia di sostegno per le nuove imprese realizzate da soggetti svantaggiati e per migliorare l'accesso al credito mediante fondi di garanzia, adattati alle PMI. Al fine di proseguire su questa strada il primo nodo da sciogliere, è quello del sostegno finanziario soprattutto in favore di chi non ha i requisiti e la capacità patrimoniale per accedere al mercato del credito.
   Negli ultimi anni gli aiuti alla creazione di nuove microimprese da parte di giovani o di soggetti appartenenti ad alcune categorie svantaggiate hanno rappresentato una diffusa alternativa alla carenza di posti di lavoro.
   La Giunta Regionale ha approvato il POR FESR FSE 2014 – 2020 individuando nell'ambito dell'Azione 3.6 "Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di nuove imprese" come priorità di investimento la promozione dell'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione e di nuove imprese.
   Coerentemente con quanto previsto dall'Art. 37, paragrafo 7, del Regolamento UE n. 1303/2013, secondo il quale "gli strumenti finanziari possono essere associati a sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di

commissioni di garanzia" si intende attuare uno strumento che tenga conto delle esigenze specifiche di nuove imprese da avviare da parte di soggetti svantaggiati, i quali oltre ad avere difficoltà di accesso al credito bancario, difficilmente hanno la capacità di apporto di mezzi propri per mettere in atto la propria idea d'impresa. Il sostegno sarà fornito mediante strumenti finanziari combinati in una singola operazione con sovvenzioni e supporto tecnico, rivolti agli stessi destinatari finali.
La Commissione Europea con la comunicazione COM(2012) 795 ha adottato il 9/1/2013 il piano d'azione "Imprenditoria 2020" con il quale, per la prima volta, presenta una strategia generale sull'imprenditorialità promuovendo una rivoluzione culturale. La strategia si basa su tre principali obiettivi, con azioni da sviluppare a ogni livello, europeo e nazionale. Tra questi vi è quello di offrire migliori opportunità per donne, giovani, senior e immigrati. Lo stesso Piano d'azione richiede che il sostegno all'imprenditorialità concentri azioni su specifiche categorie di soggetti in condizioni di svantaggio.
Gli obiettivi del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia sono in linea con il piano d'azione "Imprenditoria 2020 – Rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa" , con riferimento all'invito, rivolto agli Stati membri, a modificare la vigente legislazione finanziaria nazionale al fine di agevolare nuove forme alternative di finanziamento per le start-up e le PMI in generale, e di utilizzare le risorse dei Fondi strutturali per istituire sistemi microfinanziari di sostegno alla microfinanza nell'ambito delle rispettive priorità d'investimento del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).
Il presente Avviso intende recepire ed attuare quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale del 15 settembre 2021, n. 1466, "Approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia", la quale reca, tra le priorità di intervento, quella della "attivazione di una misura ad hoc per le nuove iniziative di impresa al femminile NIDI Donna, con percorsi di accompagnamento e tutoring alla fase di start-up".
Con il presente Avviso si intende disciplinare l'accesso alle agevolazioni e al finanziamento del Fondo da parte di soggetti in possesso di una buona idea d'impresa.

2. Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili, è prevista l'erogazione di servizi di tutoring e mentoring da parte dell'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.
3. Il presente Avviso, a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sostituisce integralmente il precedente Avviso già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 28/12/2017.
4. Per le domande presentate a valere sul precedente Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.147 del 28/12/2017, richiamato al precedente comma 2, per le quali, alla data di pubblicazione del presente Avviso, non è stato ancora adottato il provvedimento di concessione provvisoria dei finanziamenti ovvero di inammissibilità, l'istruttoria sarà completata nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblicato in data 28/12/2017.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

1. La misura è destinata a **soggetti appartenenti a categorie svantaggiate** così come specificato di seguito, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo compreso tra 10.000 e 150.000 Euro.
   Tale limite massimo è:
   - ridotto a 50.000 Euro per le Compagini Giovanili di cui al successivo comma 2.1;
   - ridotto a 100.000 Euro per le Imprese Femminili di cui al successivo comma 2.2;
   - innalzato a 250.000 Euro per le iniziative imprenditoriali nella forma della micro e piccola impresa che ricadono nelle previsioni di cui al successivo Art.5, comma 1, lettere a, b, c e d, riguardanti:
     a. passaggio generazionale;
     b. rilevamento di impresa in crisi da parte dei dipendenti che intendano salvaguardare la propria occupazione;
     c. società cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che, ai sensi dell'Art.48, comma 8, lettera a del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., gestiscono aziende confiscate con provvedimento di confisca definitiva.
2. Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno ricadere in una delle seguenti fattispecie:
   2.1. **Compagini Giovanili**, da costituirsi in forma di società, partecipate interamente da giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data della domanda preliminare e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non ricadano nelle fattispecie di cui al successivo comma 3;
   2.2. **Imprese Femminili**, sia in forma di impresa individuale che di società, partecipate interamente da donne di età superiore a 18 anni e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non ricadano nelle fattispecie di cui al successivo comma 3;
   2.3. **Nuove Imprese**, partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare di cui al successivo Art. 10, ad almeno una delle seguenti categorie:
      a. giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
      b. donne di età superiore a 18 anni;
      c. soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
      d. persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali, quali ad esempio:

d.1. i dipendenti di imprese poste in liquidazione o soggette a procedura concorsuale e i dipendenti delle imprese confiscate;
d.2. i dipendenti di imprese posti in mobilità, collocati in NASPI;
d.3. i dipendenti di imprese posti in Cassa Integrazione Guadagni o beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga gestiti dalla Regione Puglia;
d.4. i dipendenti di imprese destinatari dei Fondi di Solidarietà Alternativi (art.27 del D.lgs. 148/2015);
d.5. i dipendenti di imprese destinatari dei Fondi di Solidarietà Bilaterali (art.26 del D.lgs. 148/2015);
d.6. i dipendenti di imprese destinatari del Fondo Integrazione Salariale (art.29 del D.lgs. 148/2015).

e. i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 Euro; tali soggetti potranno utilizzare la medesima partita IVA per l'avvio della nuova attività;
f. i soci lavoratori e gli amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati, ai sensi dell'Art.48, comma 3, lettera c del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;
g. i soci e amministratori delle imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/6/2016.

2.4. **Imprese Turistiche** (di cui al successivo art.3, comma 2, lettera d), in possesso dei medesimi requisiti previsti per le Nuove Imprese, di cui al precedente comma 2.3.

3. In nessun caso sono considerati appartenenti a categorie svantaggiate:
   a. coloro i quali percepiscono pensione di anzianità o di vecchiaia;
   b. dipendenti di altre imprese con contratto a tempo indeterminato superiore alle 20 ore settimanali (fatta eccezione per i soggetti di cui al precedente comma 2, lettera d).
   c. coloro i quali siano stati, nel mese antecedente la presentazione della domanda preliminare:
      c.1. amministratori di altre imprese;
      c.2. titolari di altra partita IVA iscritti al registro delle imprese;
      c.3. titolari di altra partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese con ricavi nell'ultimo esercizio superiori ad € 15.000.
4. Non possono presentare domanda preliminare di agevolazione compagini nelle quali figurino soci o amministratori che:
   a. siano sottoposti a procedure esecutive o concorsuali o siano amministratori o titolari di imprese sottoposte a procedure esecutive o concorsuali;
   b. abbiano avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi tre anni, anche in qualità di amministratori di altra impresa, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria:
      b.1. nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale;
      b.2. nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese;
   c. siano titolari, soci o amministratori in imprese (anche costituende) che abbiano istruttorie in iter o abbiano ottenuto agevolazioni nell'ambito della misura agevolativa NIDI sia in qualità di titolari di Ditte individuali sia di Soci o Amministratori di altre associazioni tra professionisti o società, fatta eccezione per i beneficiari che abbiano concluso il programma agevolato e restituito l'intero finanziamento agevolato;
5. I soggetti destinatari delle agevolazioni sono le microimprese ancora da costituirsi o di nuova costituzione. Si considerano di nuova costituzione le imprese che, alla data di presentazione della domanda preliminare di accesso alle agevolazioni, siano costituite (o Ditte Individuali che abbiano aperto Partita IVA) da non più di 6 mesi, fatta eccezione per quanto previsto al precedente comma 2.3, lettera e.
6. Le Nuove Iniziative d'Impresa alla data di presentazione della domanda preliminare di accesso alle agevolazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Microimpresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003. Per le imprese non costituite alla data di presentazione della domanda preliminare di agevolazione, il requisito dimensionale deve essere rispettato alla data di costituzione dell'impresa. Le sole imprese di cui al successivo Art. 5 dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Piccola Impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.
7. Ai sensi del successivo Art. 5 possono presentare domanda preliminare, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso, le imprese, pur se costituite da più di 6 mesi, che si configurino come:
   a. passaggio generazionale;
   b. rilevamento di impresa in crisi da parte dei dipendenti che intendano salvaguardare la propria occupazione;
   c. cooperative sociali (costituite ai sensi della legge n.381 del 08/11/1991) assegnatarie di beni immobili confiscati;
   d. società cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che, ai sensi dell'Art.48, comma 8, lettera a del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., gestiscono aziende confiscate con provvedimento di confisca definitiva;
   e. imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/6/2016.
8. Possono beneficiare delle agevolazioni le micro e le piccole imprese (queste ultime se rispondenti ai requisiti di cui all'Art. 5, comma 1, lettere a, b, c e d,) costituite o da costituirsi nelle seguenti forme giuridiche:

a. ditta individuale;
b. società in nome collettivo;
c. società in accomandita semplice;
d. società cooperative;
e. società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale);
f. associazione tra professionisti;

9. Per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammesso alle agevolazioni, le Nuove Iniziative d'Impresa, costituite o da costituirsi in forma di società, non devono essere partecipate per una quota superiore al 25% da altre imprese che non siano classificate come "investitori" ai sensi dell'Art. 3 della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6/5/2003.
10. Le Nuove Iniziative d'Impresa alla data di presentazione della domanda preliminare dovranno aver individuato una sede operativa in Puglia. A tal fine è necessario che l'immobile sia identificato. Al momento della presentazione della domanda telematica non è richiesto un titolo di disponibilità (contratto). L'individuazione dell'immobile (che deve essere ad uso esclusivo del beneficiario e non in condivisione con altra attività) deve essere dimostrata mediante l'indicazione degli estremi catastali. L'immobile deve avere, o poter avere entro il termine di completamento degli investimenti (di cui al successivo Art. 17, comma 3), una destinazione d'uso conforme all'attività da avviare.
11. Le Nuove Iniziative d'Impresa, qualora non fossero già costituite al momento della presentazione della domanda preliminare, dovranno costituirsi in conformità con quanto previsto sulla domanda medesima, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta prevista dal successivo Art. 15, comma 2, pena la decadenza della domanda stessa.
12. Nell'atto costitutivo delle imprese, costituite in forma di società (fatta eccezione per le Società a responsabilità limitata semplificata), dovrà essere inserita la seguente clausola: "Non sono consentiti atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria - che facciano venire meno i requisiti previsti dall'articolo 2 dell'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa, pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____ - fino a tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammesso alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso".

Art. 3 - Campo di applicazione – settori ammissibili

1. In ragione dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse dall'accesso alle agevolazioni le imprese che operino o che prevedano di operare nei seguenti settori:
   a. imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
   b. imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
   c. imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato nei casi seguenti:
      - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
      - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
   d. esportazione verso paesi terzi o Stati membri, o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
   e. imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
   f. imprese attive nel settore della costruzione navale;
   g. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19/3/2002;
   h. imprese attive nel settore delle fibre sintetiche.
2. Possono presentare domanda preliminare di accesso alle agevolazioni le imprese che operino o che prevedano di operare nei seguenti settori:
   a. attività manifatturiere (le attività agroalimentari sono ammissibili se l'impresa non effettua la prima lavorazione del prodotto agricolo);
   b. costruzioni ed edilizia;
   c. riparazione di autoveicoli e motocicli;
   d. attività di bed & breakfast imprenditoriale[1] e affittacamere (nel rispetto di quanto previsto al successivo comma 7);
   e. ristorazione con e senza cucina;
   f. servizi di informazione e comunicazione;
   g. attività professionali, scientifiche e tecniche (nel rispetto di quanto previsto al successivo comma 3);
   h. agenzie di viaggio;
   i. servizi di supporto alle imprese;
   j. istruzione;
   k. sanità;
   l. assistenza sociale non residenziale, limitatamente ai servizi indicati dal Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.;
   m. attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (sono escluse le attività delle lotterie, scommesse e case da gioco);
   n. attività di servizi per la persona;

[1] Come definita dalla LEGGE REGIONALE 7 agosto 2013, n. 27 "Disciplina dell'attività ricettiva di Bed and Breakfast (B&B)"

o. traslochi, magazzinaggio, attività di supporto ai trasporti, servizi postali e attività di corriere;
p. commercio elettronico (nel rispetto di quanto previsto al successivo comma 8).

Per le sole società che intendono gestire aziende confiscate, di cui al precedente Art.2, comma 7, lettera d, è possibile presentare domanda preliminare di accesso alle agevolazioni nei settori del commercio al dettaglio e all'ingrosso.

3. Le attività professionali (anche sanitarie) e di consulenza possono accedere alle agevolazioni esclusivamente in forma di associazione tra professionisti o società (anche cooperativa) tra professionisti, ove tutti i soci abbiano qualifiche idonee a svolgere un'attività professionale e sia dimostrata l'iscrizione dei soci o associati ai relativi Ordini professionali ove richiesto. Le associazioni professionali dovranno disporre di una propria Partita IVA entro la data di concessione delle agevolazioni e devono prevedere nello statuto una partecipazione agli utili pari almeno al 50% da parte dei soggetti appartenenti a categorie svantaggiate di cui al precedente Art. 2.
4. E' possibile presentare domanda preliminare di agevolazione nel settore della ristorazione con e senza cucina, esclusivamente se almeno uno dei componenti della compagine imprenditoriale è in possesso di diploma di qualifica professionale di operatore della ristorazione (o equipollente) ovvero di esperienze lavorative documentate presso strutture della ristorazione, con regolare versamento dei contributi previdenziali utili al calcolo per una durata complessiva di almeno 26 settimane.
   In considerazione del processo produttivo limitato alla sola cottura degli alimenti da somministrare, per le sole attività di ristorazione mobile, è sufficiente l'aver conseguito l'attestato di qualifica per la somministrazione e vendita di alimenti e bevande a seguito della frequenza con esito positivo del corso per l'"Esercizio dell'Attività Commerciale al Dettaglio, all'Ingrosso e di Somministrazione di Alimenti e Bevande".
5. Un'impresa che preveda più tipologie di attività (con il contemporaneo esercizio di attività ammissibili e di attività inammissibili) non può accedere alle agevolazioni se l'attività prevalente prevista è inammissibile. Sono comunque ammissibili le attività artigianali di cui al precedente comma 2, i cui ricavi derivino in prevalenza dalla commercializzazione delle produzioni proprie.
6. Le attività ricettive nelle forme di B&B imprenditoriale e di affittacamere possono essere avviate dalle Imprese Turistiche e devono avere la finalità di promuovere un turismo extra-alberghiero sostenibile ed innovativo.
   La struttura ricettiva dovrà avere un minimo di 3 camere da letto e di 6 posti letto, esclusa la parte dell'abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.
   L'eventuale preparazione e somministrazione della colazione (obbligatoria per i Bed & Breakfast) dovrà avvenire in un ambiente dell'immobile destinato a tale servizio; pertanto, non sarà possibile prevedere apparecchiature per la cottura o per scaldare alimenti all'interno delle camere destinate agli ospiti.
7. Le attività di commercio elettronico sono ammissibili esclusivamente per le Compagini Giovanili e per le Imprese Femminili; per tale settore, il programma di investimenti completo, organico e funzionale dovrà essere compreso tra 10.000 e 50.000 Euro.
8. L'elenco dei codici attività ammissibili è riportato nell'Allegato 1 al presente Avviso.

Art. 4 - Novità dell'iniziativa

1. Fatta eccezione per quanto previsto dal successivo Art. 5, le domande di accesso devono riguardare progetti finalizzati alla nascita di nuove imprese. Pertanto, non saranno ritenute esaminabili domande relative ad iniziative che siano di fatto in continuità operativa e gestionale o che si configurino come rilevamento o ampliamento di imprese preesistenti.
2. Saranno considerate in continuità rispetto ad imprese preesistenti le iniziative per le quali si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni:
   a. il rilevamento di una impresa esistente o l'acquisto di ramo di azienda di impresa esistente;
   b. la sede operativa individuata, nei 3 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda preliminare, sia stata sede operativa/legale di altra attività operante nel medesimo settore o in un settore connesso, attinente o collegato;
   c. alla data di presentazione della domanda preliminare, la persona individuata come amministratore del soggetto proponente sia, o sia stato negli ultimi 3 mesi, titolare o amministratore di altra attività operante nel medesimo settore o in un settore connesso, attinente o collegato.

Art. 5 - Passaggio generazionale – Rilevamento di imprese in crisi – Gestione di beni immobili confiscati o di aziende confiscate - Imprese beneficiarie della misura PIN

1. In conformità con quanto previsto al precedente Art. 2, comma 7, e nel rispetto dei requisiti di cui al precedente Art. 2, commi 2, 3 e 4, potranno presentare domanda preliminare di agevolazione:
   a. parenti o affini – entro il 2° grado in linea discendente – di un imprenditore che abbiano intenzione di rilevare l'azienda preesistente, al fine di agevolare il ricambio generazionale;
   b. dipendenti di imprese poste in liquidazione o soggette a procedura concorsuale che intendano costituirsi in società o cooperativa per rilevare l'azienda in crisi da cui dipendono, al fine di salvaguardare l'occupazione nel caso di crisi aziendali;
   c. cooperative sociali (costituite ai sensi della legge n.381 del 8/11/1991) assegnatarie di beni immobili confiscati, con provvedimento di confisca definitiva;
   d. società cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che, ai sensi dell'Art.48, comma 8, lettera a del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., gestiscono aziende confiscate con provvedimento di confisca definitiva, già oggetto di destinazione da parte dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati;

e. imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/6/2016".

2. Nel caso di passaggio generazionale dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:
   a. l'atto di trasferimento dovrà perfezionarsi, in conformità con quanto previsto sulla domanda preliminare, in data successiva al colloquio di cui all'Art. 12 e prima della concessione delle agevolazioni, pena la decadenza della domanda medesima e il trasferimento (anche a titolo gratuito) dovrà riguardare:
      i. l'intera azienda esistente;
      ii. un ramo dell'azienda esistente, a condizione che il ramo di azienda ceduto insista o si trasferisca in un immobile fisicamente separato e indipendente dal resto del complesso dei beni aziendali;
      iii. la totalità delle quote di partecipazione dell'impresa preesistente;
   b. l'azienda preesistente deve operare (attività primaria o prevalente da visura camerale) da almeno due anni in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3 e deve essere partecipata da almeno due anni per oltre il 50% dal parente entro il secondo grado dei soggetti proponenti e non deve avere in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati;
   c. l'impresa proponente dovrà essere amministrata e partecipata per almeno il 50% delle quote dai soggetti di cui al precedente comma 1, lettera a;
   d. sono ammissibili alle agevolazioni esclusivamente nuovi investimenti in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3 e nessuno dei beni materiali o immateriali oggetto dell'operazione di trasferimento potrà in alcun caso essere ammissibile alle agevolazioni;
   e. i soci dell'impresa richiedente le agevolazioni non devono, nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda preliminare di agevolazione, essere stati complessivamente titolari di partecipazioni superiori al 30% nell'azienda cedente;
   f. l'amministratore o il titolare dell'impresa preesistente non può detenere partecipazioni né ricoprire il ruolo di amministratore dell'impresa richiedente le agevolazioni;
   g. nelle imprese preesistenti non devono figurare soci o amministratori per i quali si rilevi quanto previsto dal precedente Art. 2, comma 4, lettere a. e b.
3. Nel caso di rilevamento di impresa in crisi dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:
   a. l'atto di acquisizione dovrà perfezionarsi, in conformità con quanto previsto sulla domanda preliminare, in data successiva alla domanda preliminare di cui all'Art. 10 e prima della concessione delle agevolazioni pena la decadenza della domanda medesima e il trasferimento (anche a titolo gratuito) dovrà riguardare:
      i. l'intera azienda esistente;
      ii. un ramo dell'azienda esistente, a condizione che il ramo di azienda ceduto insista o si trasferisca in un immobile fisicamente separato e indipendente dal resto del complesso dei beni aziendali;
   b. l'azienda preesistente deve operare (attività primaria o prevalente da visura camerale) da almeno due anni in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3;
   c. sono ammissibili alle agevolazioni esclusivamente investimenti in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3 e nessuno dei beni materiali o immateriali oggetto dell'operazione di trasferimento potrà in alcun caso essere ammissibile alle agevolazioni;
   d. i soci dell'impresa richiedente le agevolazioni non devono, nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda preliminare di agevolazione, essere stati complessivamente titolari di partecipazioni superiori al 30% nell'azienda cedente;
   e. l'amministratore o il titolare dell'impresa preesistente non può detenere partecipazioni né ricoprire il ruolo di amministratore dell'impresa richiedente le agevolazioni.
4. Nel caso di cooperative sociali destinatarie di beni immobili confiscati dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:
   a. l'atto di comodato del bene immobile potrà essere già stato perfezionato alla data di presentazione della domanda preliminare di cui all'Art. 10 e dovrà in ogni caso essere perfezionato prima della concessione delle agevolazioni pena la decadenza della domanda medesima;
   b. sono ammissibili alle agevolazioni esclusivamente nuovi investimenti in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3.
5. Nel caso di cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che gestiscono aziende confiscate dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:
   a. l'atto di affitto d'azienda potrà essere già stato perfezionato alla data di presentazione della domanda preliminare di cui all'Art. 10 e dovrà in ogni caso essere perfezionato prima della concessione delle agevolazioni pena la decadenza della domanda medesima e il trasferimento (anche a titolo gratuito) dovrà riguardare:
      i. l'intera azienda esistente;
      ii. un ramo dell'azienda esistente, a condizione che il ramo di azienda ceduto insista o si trasferisca in un immobile fisicamente separato e indipendente dal resto del complesso dei beni aziendali.
   b. l'azienda preesistente deve operare (attività primaria o prevalente da visura camerale) da almeno due anni in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3 e non deve avere in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati;
   c. i soci dell'impresa richiedente le agevolazioni non devono, nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda preliminare di agevolazione, essere stati complessivamente titolari di partecipazioni superiori al 30% nell'azienda cedente;

d. l'amministratore o il titolare dell'impresa preesistente non può detenere partecipazioni né ricoprire il ruolo di amministratore dell'impresa richiedente le agevolazioni;
e. nessuno dei soci o amministratori della società cooperativa richiedente può essere coniuge, parente entro il quarto grado, affine entro il quarto grado o convivente con il destinatario della confisca, in conformità con quanto previsto all'Art.48, comma 8, lettera a del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

6. Nel caso di imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:
   a. l'azienda deve operare (attività primaria o prevalente da visura camerale) in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3;
   b. sono ammissibili alle agevolazioni esclusivamente nuovi investimenti in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3;
   c. la domanda telematica preliminare deve essere presentata entro 12 mesi dal termine di durata del progetto di cui all'Art.3, comma 2 dell' l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi".

Art. 6 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate al Fondo Nuove Iniziative d'Impresa per l'erogazione di agevolazioni in favore Microimprese a valere sul presente Avviso ammontano a Euro 35.760.645,46 di cui:
   - € 10.247.725,42 per uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo per mutui;
   - € 25.512.920,05 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzione diretta e dell'assistenza rimborsabile.
2. Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.

Art. 7 - Intensità d'aiuto

1. Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.
   Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili, fatta eccezione per le Imprese Femminili, per le quali l'intensità di aiuto è pari al 100%.
   Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.
   Per le sole imprese di cui al precedente Art. 5, comma 1, lettere a, b, c e d, è possibile prevedere programmi di investimento fino ad € 250.000,00, con una intensità di aiuto non superiore all'80% degli investimenti ammissibili.
2. Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti non possono superare l'importo massimo di €120.000,00 (€200.000,00 per le imprese di cui al precedente Art.5, comma 1, lettere a, b, c e d,) e sono costituite da:
   a. un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;
   b. un prestito rimborsabile pari al 50% del totale degli investimenti agevolati (ridotto al 25% per Compagini Giovanili ed Imprese Femminili);
   c. per Compagini Giovanili ed Imprese Femminili un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile pari al 25% del totale degli investimenti agevolati.

   All'indirizzo internet www.nidi.regione.puglia.it è possibile verificare l'entità e la composizione dell'agevolazione, indicando l'importo dell'investimento previsto. Si riporta di seguito una tabella delle agevolazioni concedibili con l'esemplificazione per alcune tipologie di investimento:

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Nuove imprese e Imprese Turistiche		
	% agevolazione	Contributo fondo perduto	Prestito rimborsabile
€ 20.000	100%	€ 10.000	€ 10.000
€ 50.000	100%	€ 25.000	€ 25.000
€ 80.000	90%	€ 36.000	€ 36.000
€ 100.000	90%	€ 45.000	€ 45.000
€ 120.000	80%	€ 48.000	€ 48.000
€ 150.000	80%	€ 60.000	€ 60.000

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Compagini giovanili			
	% agevolazione	Contributo fondo perduto	Assistenza rimborsabile	Prestito rimborsabile
€ 20.000	100%	€ 10.000	€ 5.000	€ 5.000
€ 50.000	100%	€ 25.000	€ 12.500	€ 12.500

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Imprese Femminili			
	% agevolazione	Contributo fondo perduto	Assistenza rimborsabile	Prestito rimborsabile
€ 20.000	100%	€ 10.000	€ 5.000	€ 5.000
€ 50.000	100%	€ 25.000	€ 12.500	€ 12.500
€ 80.000	100%	€ 40.000	€ 20.000	€ 20.000
€ 100.000	100%	€ 50.000	€ 25.000	€ 25.000

3. E' concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili sostenute entro il termine previsto per la richiesta del saldo delle agevolazioni di cui al successivo Art. 19, comma 5. Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili è previsto un contributo aggiuntivo in conto esercizio a fondo perduto di importo pari ad € 5.000,00 per spese in servizi informatici, di cui al successivo art.9, comma 3, lettera e.
   Il contributo in conto esercizio potrà essere innalzato ad € 20.000,00 per le sole imprese di cui al precedente Art.5, comma 1, lettere a, b, c e d, che prevedano investimenti non superiori ad € 225.000,00, al fine di rispettare il limite di € 200.000,00 previsto dal Regolamento (CE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).
4. Il soggetto proponente prima della concessione delle agevolazioni dovrà dimostrare di disporre di liquidità per un importo pari alla differenza tra l'investimento totale e le agevolazioni concedibili sugli investimenti, oltre all'IVA, come indicato al successivo Art. 15, comma 2, lettera e.
5. I prestiti erogati ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuto ai sensi del Regolamento (CE) N. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24/12/2013 e s.m.i.
6. Si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo ESL l'intero importo erogato nella forma del prestito rimborsabile.
7. L'importo massimo del contributo a fondo perduto e del prestito rimborsabile rimarranno invariati se nel corso della realizzazione del programma degli investimenti saranno intervenuti aumenti della spesa complessivamente prevista, anche se conseguenti a modificazioni o variazioni del programma degli investimenti.
8. Ove l'impresa realizzi investimenti per un valore inferiore a quello ammesso alle agevolazioni, l'agevolazione sarà rideterminata e le conseguenti riduzioni delle agevolazioni saranno imputate alla quota di contributo a fondo perduto; qualora le riduzioni di spesa risultino superiori alla quota di sovvenzione le ulteriori riduzioni saranno imputate alla quota di prestito rimborsabile (modifica necessaria per rendere più chiaro il meccanismo già in vigore).

Art. 8 - Condizioni del prestito e dell'assistenza rimborsabile

1. Gli aiuti concessi ai destinatari nella forma di finanziamenti e assistenza rimborsabile avranno le seguenti caratteristiche.

Importo minimo:	5.000,00 Euro
Importo massimo:	60.000,00 Euro (100.000,00 per le imprese di cui all'Art. 5, comma 1, lettere a, b, c e d,)
Preammortamento:	6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito
Durata massima (escluso preammortamento):	60 mesi
Tasso di interesse:	Fisso, pari allo 0,00%.
Tasso di mora:	In caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
Rimborso:	In rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
Modalità di rimborso:	SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente.
Garanzie:	Non saranno richieste garanzie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata e per le società a responsabilità limitata per le quali sarà richiesta fideiussione personale di uno o più soci redatta in conformità con la modulistica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it/nidi.

2. Per le compagini giovanili e le imprese femminili, il prestito sarà pari al 25% del totale degli investimenti agevolati e il restante 25% sarà costituito da un'aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile. Il prestito e l'assistenza rimborsabile saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 30 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Ai beneficiari che saranno in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 31a rata e che avranno adempiuto alla corretta e completa dimostrazione di spesa (come previsto ai successivi artt. 17 e 19) sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 30 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 25% dell'importo agevolato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 30 rate restanti.

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Tutte le spese (per investimenti e di esercizio) devono essere sostenute dopo la concessione delle agevolazioni di cui al successivo Art.16 ed entro sei mesi successivi alla data di prima erogazione ovvero entro due mesi dalla data di seconda erogazione, in conformità con quanto previsto dal successivo Art.17.
2. Sono ammissibili le seguenti **spese per investimenti** al netto dell'IVA:

a. arredi, macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
b. opere edili e assimilate;
c. programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Per programmi informatici è da intendersi prodotti software acquistabili a pacchetto, attraverso i listini di produttori accessibili sul mercato, nella forma della licenza d'uso avente utilità pluriennale (software applicativo, software per l'attivazione di servizi b2b e b2c basati sul web). Non è ammissibile l'acquisizione di programmi software sviluppati ad hoc né l'acquisto di servizi per lo sviluppo o per la personalizzazione di software, di portali Internet, di licenze software a consumo o annuali, né altra spesa non riferita a beni aventi utilità pluriennale.

Per le sole Compagini Giovanili e le Imprese Femminili sono inoltre ammissibili:

d. sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi di e-commerce proprietati e app mobile, nella misura massima di € 5.000, acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;

Le Imprese Turistiche devono realizzare investimenti in almeno due delle seguenti ulteriori tipologie di investimento sostenibile e innovativo:

e. strumenti tecnologici connessi all'attività e finalizzati all'innovazione dei processi organizzativi e dei servizi per gli ospiti, comprese le dotazioni informatiche hardware e software, interventi di innovazione digitale quali l'introduzione di strumenti di domotica sia nella gestione della struttura ricettiva da parte dell'impresa, sia usufruibili dal turista mediante l'utilizzo di strumenti di comunicazione in mobilità;
f. sviluppo di piattaforme e app mobile, anche per la gestione di sistemi di prenotazione elettronica, nella misura massima di € 5.000, acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
g. interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità;
h. mezzi di locomozione sostenibile destinati esclusivamente agli ospiti, quali biciclette (anche a pedalata assistita);

I titoli di spesa (fatture) devono avere un importo imponibile minimo di 500,00 euro.

3. Sono ammissibili le seguenti **spese di esercizio** al netto dell'IVA:
   a. spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte;
   b. spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati e, per le sole società cooperative che gestiscono aziende confiscate, le spese di affitto dei beni aziendali;
   c. utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;
   d. premi per polizze assicurative;
   e. canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation; servizi di sviluppo e personalizzazione di siti Internet acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
   f. spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e collettiva e costi di abbonamenti per la manutenzione degli stessi.

   Ad eccezione delle voci di cui ai precedenti punti c. ed e., i titoli di spesa (fatture, ricevute, ecc.) devono avere un importo imponibile minimo di 250,00 euro.
4. Non sono, comunque, ammissibili:
   a. tutte le spese afferenti attività inammissibili;
   b. l'Imposta sul Valore Aggiunto;
   c. le spese per acquisto di terreni e immobili;
   d. le spese per l'acquisto di autovetture (anche se immatricolate come autocarro) e motoveicoli;
   e. le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi precedenti;
   f. le spese relative all'acquisto di beni usati, ad eccezione di:
      i. società cooperative, di cui all'Art.5, comma 1, lettera d, che intendano gestire aziende confiscate, per le quali sono considerati ammissibili i costi di acquisto dei beni dell'azienda confiscata (sulla base del valore stimato ai sensi degli articoli 36 e 47 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.);
      ii. società o cooperative, di cui all'art.5, comma 1, lettera b, costituite da dipendenti di imprese poste in liquidazione o soggette a procedura concorsuale, per rilevare l'azienda in crisi da cui dipendono, per le quali sono considerati ammissibili i costi di acquisto dei beni dell'azienda in crisi (sulla base del valore stimato da una perizia redatta e giurata da un tecnico abilitato);
   g. le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
   h. gli interessi sui finanziamenti esterni;
   i. le spese per leasing;
   j. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   k. le spese per salari e stipendi;
   l. le tasse e spese amministrative;
   m. gli ammortamenti;
   n. i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;

o. forniture "chiavi in mano": fornitura effettuata da un unico fornitore che realizzi l'intero investimento o lotti funzionali dello stesso occupandosi di tutte le fasi di realizzazione;
p. gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
q. le opere edili e assimilate realizzate da un'impresa edile nel caso la stessa (o il suo amministratore o uno dei suoi soci) sia anche proprietaria dell'immobile su cui si realizzano le opere;
r. beni localizzati al di fuori della sede operativa dell'impresa o presso terzi come distributori automatici, apparecchiature concesse in uso a clienti, cartelloni pubblicitari o apparecchiature pubblicitarie elettroniche anche se posizionati su mezzi mobili.

5. Per le Imprese Turistiche, le spese per opere edili e di ristrutturazione (che comprendono anche gli infissi, gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione centralizzati, telefonici e telematici, di produzione di energia, piscine, strutture prefabbricate e amovibili e spese di sistemazione del suolo) sono complessivamente ammissibili entro il limite del 20% dell'importo dell'investimento ammissibile in altri attivi.
6. I beni acquistati e richiesti ad agevolazione devono essere nuovi di fabbrica. Non è ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.
7. Le spese ammissibili saranno determinate nel corso dell'istruttoria sulla base delle informazioni contenute nell'istanza, delle risultanze del colloquio previsto al successivo Art. 12 e dell'eventuale ulteriore documentazione acquisita. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto alle esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale riduzione delle spese ammissibili.
8. Per le sole spese di investimento di cui al precedente comma 2, dovrà essere prodotto, in sede di colloquio, preventivo in originale.
9. Per le Imprese Turistiche non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti relativi alla parte dell'abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.
   Il programma di investimenti ammissibile per le attività ricettive non potrà superare € 8.000 a posto letto.
10. Per le attività di commercio elettronico, non sono ammissibili alle agevolazioni eventuali investimenti, in arredi e opere edili destinati all'accoglienza dei clienti e a creare spazi espositivi fisici, quali, a titolo esemplificativo: vetrine, espositori, show-room, etc.

Art. 10 - Modalità di presentazione della domanda telematica preliminare

1. L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda telematica preliminare (Allegato 2), redatta e inviata per via telematica.
2. **A partire dalle data di pubblicazione del presente Avviso possono essere trasmesse** dai soggetti interessati **le domande preliminari** di accesso alle agevolazioni per le Nuove Iniziative d'Impresa, ai sensi del presente Avviso.
3. La domanda preliminare deve essere presentata, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, esclusivamente con modalità on-line, utilizzando la procedura resa disponibile all'indirizzo www.sistema.puglia.it/nidi. Per l'accesso alla procedura è richiesto l'utilizzo di credenziali certificate, quali SPID, CIE o CNS.
4. Al termine del processo di invio della domanda preliminare, il sistema trasmetterà mail di conferma e rilascerà la ricevuta di presentazione, quale documento comprovante l'avvenuta presentazione. Il semplice inserimento dei dati nel sistema, non seguito dalla 'Trasmissione', rende la domanda preliminare inammissibile. Non saranno considerate come validamente presentate domande telematiche inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione, anche se telematici (ad es.: invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio a mezzo di posta elettronica ordinaria, etc.).
5. Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella pagina NIDI del portale www.sistema.puglia.it è attivo il servizio on line Supporto Tecnico gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia, mentre per le richieste di informazione di natura amministrativa è attivo il canale Richiedi Info gestito da Puglia Sviluppo.
6. Al fine di fornire un supporto per la presentazione delle domande, sono messi a disposizione di tutti i soggetti interessati sportelli gratuiti di assistenza. L'elenco degli sportelli informativi è disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi.
7. Nella stessa pagina sarà pubblicato il documento Iter Procedurale che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico. Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.
8. La predetta domanda telematica preliminare descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese. Per la presentazione della domanda è necessario essere in possesso dei preventivi degli investimenti da realizzare (di cui al precedente Art. 9, comma 2) ed aver individuato una sede operativa, per la quale non è richiesto un titolo di disponibilità (contratto) ma la semplice individuazione (estremi catastali).
9. La domanda telematica preliminare non è una istanza di accesso alle agevolazioni. Quest'ultima sarà formalizzata e dovrà essere sottoscritta da uno dei futuri soci delle imprese non ancora costituite o dal legale rappresentante durante il colloquio di tutoraggio previsto dal successivo Art. 12.
10. Sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi sono pubblicati gli elenchi delle domande preliminari presentate.

Art. 11 - Esame delle domande preliminari

1. Le domande preliminari vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico e sono sottoposte ad una valutazione diretta ad accertarne l'esaminabilità mediante la verifica della completezza e conformità formale nonché della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dai precedenti Artt. 2, 3, 4 e 5.
2. Per tutte le domande esaminabili si procederà alla convocazione di un colloquio di tutoraggio.
3. Per tutte le domande non esaminabili sarà inviata al soggetto proponente una comunicazione di decadenza a mezzo Posta Elettronica Certificata o Raccomandata AR. Tale comunicazione non è da considerarsi un preavviso di rigetto ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90; in questo caso, infatti, non si configura il rigetto di un'istanza, bensì si comunica semplicemente la decadenza della domanda telematica preliminare.

Art. 12 - Colloquio e definizione dell'istanza di accesso alle agevolazioni

1. Ai fini della definizione dell'istanza di accesso alle agevolazioni (Allegato 3) è convocato un colloquio suddiviso in due fasi:
   a. verifica dei requisiti professionali nonché della consapevolezza che ciascun soggetto svantaggiato ha in merito al progetto presentato e agli aspetti organizzativi e gestionali;
   b. assistenza ai proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione.
2. Il colloquio è convocato a mezzo Posta Elettronica (Certificata per le imprese già costituite) o Raccomandata AR da inviarsi presso la residenza di uno dei soci della costituenda impresa o del legale rappresentante. La mancata presentazione ingiustificata anche di una sola delle persone convocate comporta la decadenza della domanda telematica preliminare. Ove l'assenza in prima convocazione sia stata validamente giustificata, si procederà ad una seconda convocazione. In caso di mancata presentazione dei soggetti convocati in seconda convocazione, la domanda preliminare sarà considerata decaduta.
3. Alla fase di verifica dei requisiti professionali (di cui al precedente comma 1, lettera a) potranno partecipare esclusivamente i soggetti proponenti in possesso dei requisiti di cui al precedente Art.2. Al termine sarà redatto apposito verbale.
4. Nel corso della fase di assistenza alla definizione dell'istanza definitiva (di cui al precedente comma 1, lettera b), cui sono ammessi esclusivamente i componenti della compagine, sarà predisposta e depositata presso Puglia Sviluppo l'istanza di accesso alle agevolazioni. L'istanza di accesso alle agevolazioni è sottoscritta dal rappresentante legale delle imprese costituite o da uno dei futuri soci delle imprese non ancora costituite.
5. Al fine di pervenire alla definitiva formulazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, i proponenti dovranno produrre la seguente documentazione:
   a. copia dei documenti di identità di tutti i soci (o futuri soci) dell'impresa proponente o del titolare nel caso di Ditta Individuale;
   b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i requisiti di cui al precedente Art. 2, per i soggetti svantaggiati conforme alla modulistica disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi;
   c. documentazione comprovante l'individuazione ad uso esclusivo della sede nella quale sarà realizzata l'iniziativa agevolata, con allegata visura catastale, dalla quale si evinca l'attuale destinazione d'uso;
   d. preventivi relativi al programma degli investimenti (di cui al precedente Art. 9, comma 2) redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti, intestati a uno dei soci o all'impresa proponente (anche costituenda). I preventivi devono riportare tutte le caratteristiche di dettaglio utili a valutare la congruità e la funzionalità dei beni/forniture che si prevede di acquisire. Da visura camerale sui fornitori si deve poter rilevare un codice attività che consenta la fornitura dei beni preventivati. Ove previsto dalla normativa, i fornitori dovranno essere abilitati alla realizzazione delle opere;
   e. nel caso siano previsti investimenti in opere edili ed assimilate (compresi gli interventi per migliorare l'accessibilità alle persone con disabilità e gli impianti di domotica) per un importo superiore ad €10.000, dovrà essere presentato un computo metrico redatto e sottoscritto da tecnico iscritto all'Albo, in conformità con la modulistica disponibile sul sito internet www.sistema.puglia.it/nidi;
   f. nel caso di società già costituite, atto costituivo e, laddove previsto, statuto della società proponente;
   g. nel caso di società cooperative che gestiscono aziende confiscate, parere positivo o nulla osta rilasciato dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati.
6. A corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
7. Gli allegati sono resi disponibili sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi.
8. Al termine del colloquio è rilasciata ai proponenti copia del verbale del colloquio con i soggetti svantaggiati nonché copia dell'istanza di accesso alle agevolazioni. Al fine del perfezionamento dell'istanza, il verbale di colloquio potrà contenere richieste di documentazione integrativa che dovrà essere prodotta entro il termine massimo di 15 giorni. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, l'istanza è conclusa con la documentazione agli atti.

Art. 13 - Cause di decadenza

1. Saranno considerati motivi di decadenza della domanda telematica preliminare:
   a. la mancata compilazione della domanda preliminare correttamente inviata per via telematica, con le modalità previste dal sistema informativo di gestione bandi del portale www.sistema.puglia.it/nidi;
   b. la mancanza dei requisiti minimi richiesti dai precedenti Artt. 2, 3, 4 e 5;
   c. la mancata partecipazione, a seguito di convocazione a mezzo PEC o Raccomandata AR, di tutti i soggetti convocati al colloquio di tutoraggio di cui al precedente Art. 12.
2. Sono, in ogni caso, considerate decadute:

a. le domande presentate da costituende imprese che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso;
b. le domande presentate da costituende ditte individuali o società nella cui compagine figurino Soci o Amministratori che abbiano istruttorie in iter o abbiano ottenuto agevolazioni nell'ambito della presente misura agevolativa sia in qualità di Ditte individuali sia di Soci o Amministratori di altre società, tranne che non abbiano concluso il programma agevolato e restituito l'intero finanziamento;

Art. 14 - Modalità di valutazione delle istanze di accesso alle agevolazioni

1. Le istanze di accesso alle agevolazioni vengono istruite da parte di Puglia Sviluppo secondo l'ordine cronologico di deposito e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, mediante la verifica delle seguenti aree di valutazione:

Area di valutazione	Punteggio	
a. Competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare.	Minimo 0	Massimo 10
b. Cantierabilità dell'iniziativa.	Minimo 0	Massimo 10
c. Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito.	Minimo 0	Massimo 10

2. Per ciascuna area, il punteggio inferiore a 5 punti va inteso quale sostanziale inadeguatezza, formale e/o di merito, delle informazioni presenti nell'istanza e raccolte in sede di colloquio riguardo all'area soggetta a valutazione. Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza sono giudicate positivamente le istruttorie per le quali, al termine della valutazione, emerga un punteggio complessivo superiore o uguale a 18 punti e nessuna Area di valutazione abbia ottenuto un punteggio inferiore a 5.
3. Con riferimento alla verifica delle competenze professionali, sarà posta particolare attenzione a quanto emerso nel corso del colloquio di cui al precedente Art. 12. In particolare sarà oggetto di valutazione la coerenza tra l'idea proposta e le competenze dei soggetti aventi i requisiti di cui al precedente Art.2 e il loro effettivo (e non marginale) coinvolgimento nell'attività operativa dell'impresa. Alla data della domanda preliminare, il titolare, o almeno uno dei soci della compagine proponente, deve essere in possesso delle qualifiche o abilitazioni necessarie per l'esercizio delle attività ove richiesto dalla normativa di riferimento, fatta eccezione per le attività di impiantistica, autoriparatori, agenzie di viaggio e tour operator, lavanderie artigiane, attività di panificazione, imprese di pulizie, sanificazione e disinfezione e manutentori del verde che potranno individuare un responsabile tecnico esterno. L'elenco delle attività che possono utilizzare un preposto esterno alla compagine potrà essere aggiornato in virtù dell'adozione di ulteriori norme di settore successive alla pubblicazione del presente Avviso e l'aggiornamento sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it/nidi.
4. Tutte le persone aventi i requisiti di soggetto svantaggiato devono essere direttamente impegnate nel processo di produzione o di erogazione dei servizi, non saranno considerati ammissibili i progetti di impresa che prevedano ruoli marginali per i soggetti svantaggiati. Per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammesso alle agevolazioni, i soggetti svantaggiati non devono svolgere altre attività lavorative che possano precludere l'impegno nell'attività dell'impresa finanziata.
5. Con riferimento alla cantierabilità, sarà valutata la capacità del soggetto proponente di completare il programma degli investimenti entro il termine previsto dal successivo Art. 17. Tale termine comprende le tempistiche per la concessione di autorizzazioni, licenze e permessi, la realizzazione degli investimenti e l'avvio dell'attività.
6. Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, potrà avvalersi di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili anche a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il finanziamento concesso dal fondo.

Art. 15 - Completamento dell'istruttoria

1. Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di chiarimenti/integrazioni, Puglia Sviluppo assegna un termine, non superiore a 15 giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, l'istruttoria è conclusa con la documentazione agli atti. L'esito istruttorio sarà comunicato al proponente entro il termine di 60 giorni dal completamento da parte del proponente stesso di tutta la documentazione richiesta.
2. Durante l'esame di ammissibilità, ove l'istanza non presenti motivi ostativi all'accesso alle agevolazioni, Puglia Sviluppo chiederà la seguente documentazione – ove non già acquisita – necessaria per l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, da produrre entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, l'istruttoria è conclusa con la documentazione agli atti.
   a. copia dell'atto costitutivo (contenente la clausola prevista dal precedente Art. 2, comma 12 del presente Avviso);
   b. copia del titolo di disponibilità della sede (proprietà, comodato, locazione), regolarmente registrato, intestato all'impresa beneficiaria;
   c. documentazione bancaria contenente gli estremi del conto corrente (per clienti business) dedicato al progetto (anche non in forma esclusiva) su cui verranno accreditate le agevolazioni per la realizzazione del programma di investimento e di spesa. Il medesimo conto corrente intestato all'impresa, dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato;
   d. indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'impresa beneficiaria;

e. documentazione bancaria attestante la disponibilità, da parte dell'impresa, di mezzi finanziari liquidi (pari alla differenza tra l'investimento totale e le agevolazioni concedibili sugli investimenti, oltre all'IVA per l'intero investimento) quale copia di estratti conto bancari, libretti di deposito o di risparmio, estratti conto di deposito titoli o di altri strumenti finanziari, ecc.
In caso di forniture esenti dall'applicazione dell'IVA (quali le opere edili soggette al reverse charge), l'impresa proponente non dovrà dimostrare l'apporto dell'IVA per tali investimenti.
Si riporta di seguito una tabella delle disponibilità liquide da dimostrare, con l'esemplificazione per alcune tipologie di investimento:

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Nuove imprese e Imprese Turistiche		
	IVA	MEZZI PROPRI	LIQUIDITA' TOTALE
€ 20.000	€ 4.400	-	€ 4.400
€ 50.000	€ 11.000	-	€ 11.000
€ 80.000	€ 17.600	€ 8.000	€ 25.600
€ 100.000	€ 22.000	€ 10.000	€ 32.000
€ 120.000	€ 26.400	€ 24.000	€ 50.400
€ 150.000	€ 33.000	€ 30.000	€ 63.000

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Compagini giovanili		
	IVA	MEZZI PROPRI	LIQUIDITA' TOTALE
€ 20.000	€ 4.400	-	€ 4.400
€ 50.000	€ 11.000	-	€ 11.000

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Imprese Femminili		
	IVA	MEZZI PROPRI	LIQUIDITA' TOTALE
€ 20.000	€ 4.400	-	€ 4.400
€ 50.000	€ 11.000	-	€ 11.000
€ 80.000	€ 17.600	-	€ 17.600
€ 100.000	€ 22.000	-	€ 22.000

3. Alla conclusione dell'iter istruttorio Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni ovvero di inammissibilità dandone, per quest'ultimo caso, comunicazione scritta agli interessati ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

Art. 16 - Concessione delle agevolazioni e incontro di assistenza tecnica

1. Le imprese ammesse alle agevolazioni sono convocate, mediante Posta Elettronica Certificata, ad una sessione di assistenza tecnica in videoconferenza finalizzata ad illustrare la corretta gestione dell'intero iter di agevolazione ed in particolare le modalità di realizzazione e rendicontazione delle spese agevolate e di rimborso del prestito.
2. Con la medesima Posta Elettronica Certificata, Puglia Sviluppo trasmetterà alle imprese ammesse a mezzo Posta Elettronica Certificata:
   a. Contratto di agevolazione;
   b. Richiesta di erogazione;
   c. Modulo SEDA (SEPA Electronic database alignment) di autorizzazione permanente di addebito dal conto corrente dedicato, per la restituzione delle rate del finanziamento;
   d. Per le Società Cooperative a responsabilità limitata, associazione tra professionisti o di Società a Responsabilità limitata fideiussione personale di uno o più soci;
   e. Guida per la corretta realizzazione e dimostrazione delle spese.
3. I documenti riportati alle lettere a. e b. del comma precedente dovranno essere firmati digitalmente dal titolare / legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e restituiti entro 15 giorni a Puglia Sviluppo a mezzo posta elettronica certificata o altra modalità telematica che potrà essere comunicata. Il mancato invio dei documenti nei termini sopra indicati, sarà considerato rinuncia alle agevolazioni concesse, col conseguente avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni.
4. Sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi sarà pubblicato, periodicamente, l'elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni.

Art. 17 - Esecuzione del programma di investimenti agevolato

1. Le imprese finanziate sono obbligate a utilizzare le agevolazioni esclusivamente per l'esecuzione del programma di investimenti agevolato.
2. La misura non agevola investimenti e spese avviate prima della concessione delle agevolazioni di cui al precedente Art. 16. Qualora l'impresa proponente abbia ricevuto titoli di spesa aventi data antecedente a quella della concessione delle agevolazioni, di cui al precedente Art.16, la relativa spesa sarà considerata inammissibile.
3. Il programma di spesa dovrà essere realizzato dall'impresa beneficiaria entro il termine di sei mesi dalla data di prima erogazione ovvero entro due mesi dalla data di seconda erogazione. L'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, nei 30 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare il completamento del programma di spesa e degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività. Entro tale termine tutti i beni oggetto del programma degli investimenti agevolato dovranno essere installati e funzionanti presso la sede operativa indicata.

4. Qualora il programma non venga ultimato entro il termine indicato al precedente comma 3, le agevolazioni saranno revocate. Puglia Sviluppo potrà autorizzare – su richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria – eventuali proroghe.
5. Le imprese beneficiarie, sino alla data di completa restituzione del finanziamento del Fondo, devono:
   a. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
   b. assicurare e mantenere assicurati con primaria compagnia di assicurazione gli impianti, le attrezzature, i macchinari, ed ogni altro bene materiale agevolato, contro il rischio incendio e rischi accessori per importi non inferiori al valore dei singoli beni, e contro il rischio per furto e rapina per un importo non inferiore al 50% del valore dei beni, per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Art. 18 - Modifiche e variazioni

1. Variazioni della compagine societaria, dalla concessione delle agevolazioni fino al decorrere dei tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, dovranno essere preventivamente autorizzate da Puglia Sviluppo a seguito dell'espletamento di verifiche finalizzate all'accertamento del mantenimento dei requisiti di esaminabilità ed ammissibilità alla data della variazione della compagine medesima.
2. Variazioni degli investimenti agevolati aventi la medesima funzionalità di quelle previste nell'istanza devono essere comunicate a Puglia Sviluppo ma non sono soggette ad autorizzazione e saranno verificate in sede di controllo della corretta esecuzione dell'investimento. Tutte le altre variazioni degli investimenti dovranno essere autorizzate da Puglia Sviluppo.
3. Variazioni del conto corrente dedicato dovranno essere comunicate a Puglia Sviluppo entro 15 giorni dalla variazione stessa, trasmettendo nuovo modulo SEPA Direct Debit, SDD di autorizzazione permanente di addebito dal conto corrente dedicato, pena la revoca delle agevolazioni concesse.
4. La sede ove sono realizzati gli investimenti ammessi alle agevolazioni non può essere variata fino al decorrere dei tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile se non a seguito di autorizzazione da parte di Puglia Sviluppo.
5. Per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, l'attività prevalente (in termini di ricavi di vendita) non può essere modificata in una non rientrante nei settori ammissibili ai sensi del precedente Art. 3, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Art. 19 - Modalità di erogazione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni in conto impianti saranno erogate in tre soluzioni, come riportato nel seguente schema.

	Spese da dimostare per l'erogazione	Erogazioni			
		Nuove Imprese e Imprese Turistiche		Compagini Giovanili ed Imprese Femminili	
		% su totale agevolato	Tipologia aiuto	% su totale agevolato	Tipologia aiuto
Prima erogazione	nessuna	25%	Prestito	25%	Prestito
Seconda erogazione per stato avanzamento lavori (SAL)	Fatture pari al 50% degli investimenti totali	25%	Prestito	25%	Assistenza rimborsabile
	Pagamenti pari al 25% degli investimenti totali	25%	Fondo perduto	25%	Fondo perduto
Terza erogazione (saldo)	Fatture pari al 100% degli investimenti totali Pagamenti pari al 75% degli investimenti totali	25%	Fondo perduto	25%	Fondo perduto

Si riporta di seguito una tabella con l'esemplificazione delle erogazioni per alcune tipologie di investimento:

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Nuove imprese e Imprese Turistiche		
	Prima erogazione	Seconda erogazione	Terza erogazione
€ 20.000	€ 5.000	€ 10.000	€ 5.000
€ 50.000	€ 12.500	€ 25.000	€ 12.500
€ 80.000	€ 18.000	€ 36.000	€ 18.000
€ 100.000	€ 22.500	€ 45.000	€ 22.500
€ 120.000	€ 24.000	€ 48.000	€ 24.000
€ 150.000	€ 30.000	€ 60.000	€ 30.000

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Compagini giovanili		
	Prima erogazione	Seconda erogazione	Terza erogazione
€ 20.000	€ 5.000	€ 10.000	€ 5.000
€ 50.000	€ 12.500	€ 25.000	€ 12.500

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Imprese femminili		
	Prima erogazione	Seconda erogazione	Terza erogazione
€ 20.000	€ 5.000	€ 10.000	€ 5.000
€ 50.000	€ 12.500	€ 25.000	€ 12.500
€ 80.000	€ 20.000	€ 40.000	€ 20.000
€ 100.000	€ 25.000	€ 50.000	€ 25.000

2. Contestualmente alla richiesta di terza erogazione (saldo in conto investimenti), l'impresa beneficiaria dovrà richiedere l'**erogazione dei contributi in conto esercizio,** presentando la documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di tutte le spese di esercizio. Tali contributi saranno erogati a seguito di:
   a. presentazione della documentazione, necessaria a dimostrare di aver effettuato tutti i pagamenti degli investimenti, che l'impresa dovrà produrre entro 30 giorni dalla terza erogazione;
   b. verifica della regolarità della restituzione del prestito agevolato; in caso l'impresa risulti inadempiente nel pagamento delle rate già scadute, dall'erogazione del contributo in conto esercizio, potrà essere detratto l'importo pari al totale delle rate non pagate.
3. La **richiesta della prima erogazione** dovrà essere redatta in conformità alla modulistica e presentata dall'impresa contestualmente alla sottoscrizione del contratto di concessione delle agevolazioni.
4. La **richiesta della seconda erogazione** dovrà essere presentata a mezzo PEC entro 4 mesi dalla prima erogazione in conformità alla modulistica ed essere supportata dalla seguente documentazione:
   a. scheda riepilogativa degli investimenti realizzati per i quali si richiede il contributo;
   b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità;
   c. copia delle fatture o titoli di spesa per un importo imponibile almeno pari al 50% del totale degli investimenti ammessi. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato pdf e xml che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale;
   d. documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti) per un importo almeno pari al 25% degli investimenti totali;
   e. copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato ovvero asseverazione, da parte di professionista abilitato della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
   f. documentazione fotografica relativa ai beni installati presso l'azienda, fatta eccezione per le forniture indivisibili di singoli beni non ancora completate;
   g. nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di C.I.L., S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente.
5. Entro sei mesi dalla prima erogazione ovvero entro due mesi dalla seconda erogazione, l'impresa dovrà dimostrare il completamento del programma degli investimenti, presentando la **richiesta di terza erogazione (saldo)** in conto investimenti a mezzo PEC. Contestualmente alla richiesta di saldo in conto investimenti, l'impresa beneficiaria dovrà richiedere i contributi in conto esercizio.
   La richiesta dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
   a. comunicazione di completamento di investimenti comprensiva di una scheda riepilogativa degli investimenti realizzati e delle spese sostenute per le quali si richiede il contributo;
   b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità;
   c. copia delle fatture o titoli di spesa e della documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti). Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato pdf e xml che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale;
   d. copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato ovvero asseverazione, da parte di professionista abilitato della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
   e. nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della documentazione attestante la fine lavori presentata alla Pubblica Amministrazione competente;
   f. polizza assicurativa di durata almeno triennale stipulata nelle forme indicate al precedente Art. 17, comma 5, lettera b;
   g. nel caso di Imprese Turistiche, documentazione attestante la definizione di un accordo con almeno un portale Internet di prenotazione turistica operativo e conosciuto a livello internazionale.
6. Entro 30 giorni dalla terza erogazione l'impresa dovrà produrre la documentazione necessaria a dimostrare di aver effettuato tutti i pagamenti degli investimenti (documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute come estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti).
7. La mancata richiesta dei contributi in conto esercizio contestualmente alla richiesta di saldo degli investimenti, sarà considerata rinuncia, pertanto il soggetto beneficiario perderà il diritto di ottenere i contributi medesimi.
8. Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente dedicato (anche non in via esclusiva) al progetto su cui verranno accreditati gli aiuti concessi. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato e per il rimborso delle rate del finanziamento mediante SEPA Direct Debit, SDD con addebito su detto conto corrente.
9. Le imprese beneficiarie sono tenute ad effettuare i pagamenti dal conto corrente dedicato a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.
10. Il pagamento non conforme dei titoli di spesa comporterà la decurtazione della spesa ammissibile, in misura proporzionale alla parte pagata non conformemente, a condizione che il titolo di spesa sia comunque interamente quietanzato.
11. La modulistica per la rendicontazione delle spese è resa disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi.

12. I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa saranno effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce e la conseguente rideterminazione delle spese ammissibili.
13. La Regione o Puglia Sviluppo si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento - e fino al completo rimborso del finanziamento - ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.
14. Al completamento delle procedure di verifica e controllo, Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione definitiva delle agevolazioni.

Art. 20 - Obblighi del beneficiario

1. L'impresa che è ammessa alle agevolazioni è tenuta a garantire:
   a. la puntuale restituzione di tutte le rate del finanziamento alle scadenze indicate nel piano di ammortamento dello stesso, mediante SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente dedicato;
   b. la restituzione di tutte le agevolazioni relative alle spese decurtate;
   c. l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa l'agevolazione con fondi comunitari;
   d. l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
   e. la conservazione e la disponibilità della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale e, comunque, fino al completo rimborso del finanziamento;
   f. il rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese;
   g. il rispetto del termine di completamento delle spese;
   h. il rispetto della normativa in tema di ambiente;
   i. il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
   j. il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis";
   k. la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione degli attivi materiali e immateriali fino al decorrere dei tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile);
   l. ogni altra prescrizione indicata nel contratto di concessione delle agevolazioni;
   m. il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
   n. il rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
   o. il consenso all'inserimento dell'impresa medesima nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenete la denominazione dell'impresa e l'importo dell'agevolazione concessa.

Art. 21 - Revoche e rinunce

1. I contributi concessi saranno revocati nel caso in cui:
   a. il beneficiario revochi l'autorizzazione permanente di addebito in conto corrente SEPA Direct Debit, SDD, per la restituzione delle rate del finanziamento del Fondo ovvero effettui variazioni del conto corrente dedicato senza rispettare quanto previsto dall'Art. 18, comma 3;
   b. le imprese, terminato l'intervento ammesso alle agevolazioni, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12/3/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26/10/2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
   d. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazioni vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, in assenza di autorizzazione da parte di Puglia Sviluppo;
   e. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti;
   f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
   g. prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile intervengano variazioni della compagine societaria che facciano venir meno i requisiti previsti dal precedente Art. 2;
   h. prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile intervengano variazioni che modifichino l'attività prevalente dell'impresa in una nuova attività esclusa ai sensi del precedente Art. 3;
   i. l'attività venga cessata prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, in assenza di autorizzazione da parte di Puglia Sviluppo.
2. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31/3/1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di concessione delle agevolazioni incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
3. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste, dovrà comunicare tempestivamente a Puglia Sviluppo, a mezzo Posta Elettronica Certificata o Raccomandata A/R, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge.
4. Sarà considerata rinuncia alle agevolazioni concesse, con la conseguente revoca del provvedimento di concessione, la mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del contratto di cui al precedente Art. 16, in mancanza di grave e giustificato impedimento.

Art. 22 - Recupero del credito

1. Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'Art. 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo da costituire con idonee procedure.
2. Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.
3. In caso di revoca, ai sensi del precedente Art. 21, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate, in conformità con quanto previsto all'Art. 9, comma 5, del D. Lgs. 31/3/1998, n. 123, secondo la procedura esattoriale di cui all'Art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28/1/1988, n. 43, così come sostituita dall'Art. 17 del D. Lgs. 26/2/1999, n. 46.

Art. 23 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
   Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
   Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a. dal soggetto concedente;
   b. dagli uffici regionali;
   c. dal giudice con sentenza;
   d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
   e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

   Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
   Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
   In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
   Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
   In caso di revoca totale o parziale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, Puglia Sviluppo avvierà la procedura di recupero coattivo.
   In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
   Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26/10/2006, n. 28.

Art. 24 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
   Puglia Sviluppo S.p.A.
   Via delle Dalie – Zona Industriale
   70026 MODUGNO BA
   Responsabile del procedimento: Lorenzo Minnielli

PER INFORMAZIONI:
Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie – Zona Industriale
70026 MODUGNO BA
Tel. 080/54098811
web www.sistema.puglia.it/nidi link "richiedi info sul bando"
Siti internet: www.nidi.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.

Allegato 1 - Attività ammissibili

CODICE	DESCRIZIONE	eventuali limitazioni
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, s	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
10.51.20	Produzione dei derivati del latte	
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico	
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie	
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi	
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca	
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati	
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
10.83.01	Lavorazione del caffè	
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi	
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame	
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips	
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi	
10.85.04	Produzione di pizza confezionata	
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta	
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari	
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali	
11.05.00	Produzione di birra	
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili	
13.20.00	Tessitura	
13.30.00	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari	
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia	
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento	
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca	
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette	
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbig	
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili	
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	
13.99.10	Fabbricazione di ricami	
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti	
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle	
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro	
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno	
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno	
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate	
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari	
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia	
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce	
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione	
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	
15.20.10	Fabbricazione di calzature	
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature	
16.10.00	Taglio e piallatura del legno	
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato	
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno	
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature	
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili	
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	
16.29.40	Laboratori di corniciai	
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta	
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone	
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi que	
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellul	
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa	
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici	
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati	
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	
18.11.00	Stampa di giornali	
18.12.00	Altra stampa	
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	
18.14.00	Legatoria e servizi connessi	
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati	
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali	

Allegato 1 - Attività ammissibili

20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito	
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati	
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca	
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)	
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi	
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici	
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti pe	
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione	
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili	
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi	
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi	
20.52.00	Fabbricazione di colle	
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali	
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico	
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da process	
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi	
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonant	
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale	
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ec	
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca	
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo	
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici	
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria	
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature	
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca	
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)	
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia	
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia	
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature	
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica	
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca	
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano	
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo	
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia	
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)	
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari	
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta	
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica	
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale	
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica	
23.51.00	Produzione di cemento	
23.52.10	Produzione di calce	
23.52.20	Produzione di gesso	
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia	
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	
23.64.00	Produzione di malta	
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento	
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento	
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo	
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico	
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione	
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi	
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca	
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili	
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centra	
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o	
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il ri	
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni	
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli	
25.62.00	Lavori di meccanica generale	
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche	
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili	
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale	
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili	
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio	
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo	
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici	

Allegato 1 - Attività ammissibili

25.93.20	Fabbricazione di molle	
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate	
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria	
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo	
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori ca	
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate	
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti	
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca	
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici	
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici	
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate	
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche	
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)	
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio	
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle imma	
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)	
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori	
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di cont	
26.52.00	Fabbricazione di orologi	
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte	
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)	
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeut	
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione	
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo	
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche	
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici	
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità	
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici	
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini	
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche	
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici	
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva	
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio	
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto	
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione	
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici	
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici	
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature	
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione	
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori	
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di tras	
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustio	
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)	
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori	
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, a	
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere	
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori	
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento	
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento	
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili	
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli	
28.22.03	Fabbricazione di carriole	
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner	
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferic	
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore	
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazior	
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (in	
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e pet	
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballagg	
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico	
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestic	
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per	
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli	
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessor	
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia	
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca	
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)	
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in	
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)	
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (inclu	
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario	
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calz	
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e	
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e acces	
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse	
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)	

Allegato 1 - Attività ammissibili

28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)	
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere	
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e ap	
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento	
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre	
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti	
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli	
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori	
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli	
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca	
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane	
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane	
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili	
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici	
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca	
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento	
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli	
30.91.12	Fabbricazione di motocicli	
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori	
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette	
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette	
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)	
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati	
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale	
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi	
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi	
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi	
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina	
31.03.00	Fabbricazione di materassi	
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico	
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, uffi	
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani	
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili	
31.09.50	Finitura di mobili	
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)	
32.11.00	Coniazione di monete	
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli	
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale	
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)	
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca	
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)	
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi	
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)	
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)	
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario	
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (inclu	
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario	
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori	
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)	
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)	
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche	
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali co	
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole	
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza	
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale	
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale	
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas	
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza	
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria	
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri	
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca	
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale	
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni	
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate	
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche	
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container	
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa	
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori	
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazio	
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione	
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer,	
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distr	
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e pe	
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio	
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)	
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca	
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli	
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zoote	
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili	
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre a	

Allegato 1 - Attività ammissibili

33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le mac	
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografich	
33.13.02	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche	
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgi	
33.13.04	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per	
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le	
33.14.01	Riparazione e manutenzione di attrezzature elettriche professionali	
33.14.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomes	
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i lor	
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali	
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per r	
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto	
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma	
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro	
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca	
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca	
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distr	
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi tr	
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e	
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad	
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili	
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria	
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali	
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	
35.30.00	Fornitura di vapore e aria condizionata	solo produzione di ghiaccio
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali	
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie	
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche	
42.99.01	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione	
42.99.09	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca	
43.11.00	Demolizione	
43.12.00	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno	
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni	
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manute	
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	
43.21.03	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illur	
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclus	
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione	
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manuter	
43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione	
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)	
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili	
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni	
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca	
43.31.00	Intonacatura e stuccatura	
43.32.01	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate	
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri	
43.34.00	Tinteggiatura e posa in opera di vetri	
43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)	
43.39.09	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca	
43.91.00	Realizzazione di coperture	
43.99.01	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici	
43.99.02	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione	
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	
45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli	
45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli	
45.20.91	Lavaggio auto	
45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli	
45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)	
46.19.04	Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.21.21	Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.23.00	Commercio all'ingrosso di animali vivi	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.24.10	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.24.20	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5

Allegato 1 - Attività ammissibili

46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.35.00	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande e tabacco	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso do	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di softw	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientific	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.71.00	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustib	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-s	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semila	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi nca	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni e	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.11.10	Ipermercati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.11.20	Supermercati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.11.30	Discount di alimentari	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5

Allegato 1 - Attività ammissibili

47.19.10	Grandi magazzini	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzatur	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in ese	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoid	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linole	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso d	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.73.10	Farmacie	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescriz	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene person	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.75.20	Erboristerie	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli artico	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballagg	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigli	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5

Allegato 1 - Attività ammissibili

47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura;	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri dete	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie;	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca	solo per imprese confiscate - art.5, comma 5
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	
49.42.00	Servizi di trasloco	
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi	
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi	
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse	
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale	
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua	
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei	
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali	
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari	
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri	
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	
52.29.21	Intermediari dei trasporti	
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci	
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale	
53.20.00	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale	
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfas	solo bed and breakfast e affittacamere
56.10.11	Ristorazione con somministrazione	
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie	
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	
56.10.42	Ristorazione ambulante	
56.21.00	Catering per eventi, banqueting	
56.29.10	Mense	
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale	
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina	
58.11.00	Edizione di libri	
58.12.01	Pubblicazione di elenchi	
58.12.02	Pubblicazione di mailing list	
58.13.00	Edizione di quotidiani	
58.14.00	Edizione di riviste e periodici	
58.19.00	Altre attività editoriali	
58.21.00	Edizione di giochi per computer	
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)	
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica	
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore	
59.20.20	Edizione di musica stampata	
59.20.30	Studi di registrazione sonora	
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche	
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive	
61.10.00	Telecomunicazioni fisse	
61.20.00	Telecomunicazioni mobili	
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari	
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)	
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point	
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca	
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione	
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la ripa	
62.09.01	Configurazione di personal computer	
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca	
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)	
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati	
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)	
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)	
63.12.00	Portali web	
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa	
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca	
69.10.10	Attività degli studi legali	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
69.10.20	Attività degli studi notarili	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
69.20.11	Servizi forniti da dottori commercialisti	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
69.20.12	Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
69.20.13	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
69.20.20	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
69.20.30	Attività dei consulenti del lavoro	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
71.11.00	Attività degli studi di architettura	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3

Allegato 1 - Attività ammissibili

71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie	
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari	
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari	
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione	
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale	
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web	
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici	
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici	
74.10.90	Altre attività di design	
74.20.11	Attività di fotoreporter	
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia	
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche	
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa	
74.30.00	Traduzione e interpretariato	
74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
74.90.99	Altre attività professionali nca	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
75.00.00	Servizi veterinari	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio	
79.12.00	Attività dei tour operator	
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimen	
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzi	
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	
80.10.00	Servizi di vigilanza privata	
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza	
80.30.00	Servizi di investigazione privata	
81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici	
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici	
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie	
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali	
81.29.10	Servizi di disinfestazione	
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio	
81.29.99	Altre attività di pulizia nca	
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)	
82.11.01	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio	
82.11.02	Gestione di uffici temporanei, uffici residence	
82.19.01	Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi	
82.19.09	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializz	
82.20.00	Attività dei call center	
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere	
82.91.10	Attività di agenzie di recupero crediti	
82.91.20	Agenzie di informazioni commerciali	
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari	
82.92.20	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari	
82.99.10	Imprese di gestione esattoriale	
82.99.20	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste	
82.99.30	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche	
82.99.40	Richiesta certificati e disbrigo pratiche	
82.99.91	Servizi di stenotipia	
82.99.99	Altri servizi di sostegno alle imprese nca	
85.10.00	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle p	
85.20.00	Istruzione primaria: scuole elementari	
85.31.10	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie	
85.31.20	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei	
85.32.01	Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali	
85.32.02	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali	
85.32.03	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullma	
85.32.09	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e arti	
85.41.00	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	
85.42.00	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi	
85.52.01	Corsi di danza	
85.52.09	Altra formazione culturale	
85.53.00	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche	
85.59.10	Università popolare	
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	
85.59.30	Scuole e corsi di lingua	
85.59.90	Altri servizi di istruzione nca	
85.60.01	Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico	
85.60.09	Altre attività di supporto all'istruzione	
86.10.10	Ospedali e case di cura generici	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3

Allegato 1 - Attività ammissibili

86.21.00	Servizi degli studi medici di medicina generale	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.22.02	Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.22.03	Attività dei centri di radioterapia	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.22.04	Attività dei centri di dialisi	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.22.06	Centri di medicina estetica	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.90.11	Laboratori radiografici	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.90.21	Fisioterapia	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti nca	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.90.30	Attività svolta da psicologi	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.90.41	Attività degli ambulatori tricologici	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	
90.01.01	Attività nel campo della recitazione	
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche	
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli	
90.02.02	Attività nel campo della regia	
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	
90.03.01	Attività dei giornalisti indipendenti	
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte	
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie	
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche	
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi	
91.02.00	Attività di musei	
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili	
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali	
93.11.10	Gestione di stadi	
93.11.20	Gestione di piscine	
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti	
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca	
93.12.00	Attività di club sportivi	
93.13.00	Gestione di palestre	
93.19.10	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi	
93.19.91	Ricarica di bombole per attività subacquee	
93.19.92	Attività delle guide alpine	
93.19.99	Altre attività sportive nca	
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici	
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche	
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari	
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni	
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video	
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa	
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio	
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili	
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	
95.24.02	Laboratori di tappezzeria	
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli	
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali	
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (ir	
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie	
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su	
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca	
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali	
96.01.20	Altre lavanderie, tintorie	
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza	
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure	
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse	
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)	
96.04.20	Stabilimenti termali	
96.09.01	Attività di sgombero di cantine, solai e garage	
96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing	
96.09.03	Agenzie matrimoniali e d'incontro	
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)	
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie	
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca	

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione europea
Fondo sociale europeo

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA

Avviso: Avviso Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia
Approvato con: D.D. 14 del 14/02/2022 – BURP 19 del 17/2/2022

Allegato 2

Codice pratica: _____
Data creazione: _____
Data convalida: _____

Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie, s.n.
70026 Modugno - BA

Oggetto: Domanda preliminare di accesso alle agevolazioni dell'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____, Codice Fiscale _____, residente in _____ CAP _____ all'indirizzo _____, in qualità di _____ del soggetto proponente, denominato/da denominarsi _____ forma giuridica _____ (eventuale P.IVA: _____),

CHIEDE

che sia esaminata la seguente domanda preliminare per l'accesso alle agevolazioni dell'Avviso Nuove Iniziative d'impresa della Puglia. A tal fine,

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di essere consapevole che la presente domanda telematica preliminare non è una istanza di accesso alle agevolazioni. Quest'ultima sarà formalizzata solo a seguito di verifica dell'esaminabilità della presente e dovrà essere sottoscritta durante il successivo colloquio di tutoraggio previsto dall'Art. 12 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P n. 19 del 17/02/2022;
- che tutti i componenti della compagine sono informati sulla presentazione della presente domandapreliminare e sono consapevoli delle informazioni in essa contenute;
- di aver preso visione della seguente 'Informativa sul trattamento delle informazioni personali.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), La informiamo che il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del POR Puglia 2014-2020 "misura Nuove Iniziative d'Impresa" della Regione Puglia. Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 e ss.mm.ii., sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati da Lei forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei seguenti servizi in relazione alle attività di interesse pubblico del POR Puglia 2014-2020 "misura Nuove Iniziative d'Impresa": per dare esecuzione agli adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato, al fine di poter istruire le domande di partecipazione e gestire tutte le fasi del programma (istruttoria, controlli, monitoraggio delle iniziative); per dare esecuzione agli adempimenti contrattuali e la conseguente gestione amministrativa, agli adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc.. L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 del GDPR e dall'art. 2 octies del D.Lgs. 196/2003. Per tali finalità non è necessario alcun consenso da parte Sua.

Modalità del trattamento, e conservazione dei dati

Il trattamento sarà effettuato su supporto informatico/cartaceo; il conferimento dei dati da parte Sua è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione dei servizi. I dati personali saranno trattati dai dipendenti di Puglia Sviluppo, in qualità di autorizzati al trattamento solo per il tempo necessario allo svolgimento delle finalità sopra menzionate, per finalità connesse all'adempimento di obblighi contabili e di legge, per consentire al Titolare la difesa dei propri diritti ed, in ogni caso fino al compimento degli adempimenti previsti dal programma.

Ambito di comunicazione dei dati e obblighi di pubblicazione

I dati forniti verranno gestiti anche dal personale della Regione Puglia, coinvolto nel programma in oggetto, per ottemperare a specifichi obblighi previsti dal programma, nonché per i connessi obblighi contabili e/o di legge.
Nel perseguimento delle suddette finalità, possono venire a conoscenza dei dati personali forniti e possono essere coinvolte nelle operazioni di trattamento: società o enti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento di

comunicazioni; società che svolgono servizi di archiviazione della documentazione; società che svolgono servizi bancari e finanziari; società o professionisti per il recupero di crediti; società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale; società specializzate nelle informazioni; consulenti ed istituzioni pubbliche coinvolti nel programma in oggetto. Alcuni soggetti agiranno in qualità di Responsabili del trattamento, mentre altri Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento, in ragione delle funzioni istituzionali e normative da essi svolte. Laddove risultasse beneficiario del finanziamento, Le informazioni a Lei riferite, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dall'Avviso.

Estremi identificativi del Titolare e del Responsabile per la protezione dei dati
Il Titolare del trattamento è Puglia Sviluppo S.p.A. Via delle Dalie - 70026 Modugno (BA). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Puglia Sviluppo è raggiungibile presso la sede della società all'indirizzo suindicato o scrivendo a ctagliente@pugliasviluppo.regione.puglia.it.

Diritti dell'interessato
In qualsiasi momento, contattando la Società ed, in particolare, il RPD, ai recapiti indicati, sarà possibile avere maggiore contezza di quanto sopra descritto, conoscere le categorie dei possibili soggetti destinatari dei dati ed esercitare i seguenti diritti, previsti dal GDPR: revocare il consenso, chiedere l'accesso ai suoi dati, chiedere l'aggiornamento o la rettifica o l'integrazione dei suoi dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima ed il blocco degli stessi se trattati in violazione della legge, può opporsi al loro utilizzo, può ottenere la portabilità dei dati e può proporre un reclamo all'autorità di controllo.

AUTORIZZA

Puglia Sviluppo S.p.A. ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria,sia nelle fasi successive all'eventuale concessione delle agevolazioni.

Codice pratica: _____ **Avviso: N.I.D.I.**

SEZIONE A – SOGGETTO PROPONENTE

A.1 - Dati di sintesi sull'iniziativa da avviare e anagrafica impresa

Titolo progetto	
Denominazione dell'impresa	
Forma giuridica prevista	
Tipologia soggetto proponente (*Art. 2 comma 2 dell'Avviso)*	
Settore di attività dell'impresa *(Codice ATECO 2007)*	
Descrivere sinteticamente l'attività da avviare	

Impresa già costituita	
Modalità acquisizione *(Art. 5 dell'Avviso)*	
Data di costituzione	
P. IVA	
Data di iscrizione CCIAA	
Prov. CCIAA	
Num. REA	
Prima fattura già emessa	

Sede operativa			
Dati catastali	Foglio:	Particella	SUB:

Imprese Turistica (Ateco 55.20.51)	
Numero camere da letto	
Numero posti letto	

La Regione Puglia ha attivato sportelli d'aiuto per presentare la domanda telematica:

Hai usufruito di tale servizio?	
Sportello regionale a cui ti sei rivolto/a	
Ritieni utile il servizio offerto dagli sportelli informativi?	

A.2 Dati anagrafici, curricula e requisiti dei proponenti

Referente della Domanda	
Requisito	
Quota di partecipazione in percentuale	
Cognome e Nome	
Codice Fiscale	
Nato/a a – Data Nascita	
Indirizzo Residenza	
Documento di riconoscimento	
Permesso di soggiorno (eventuale)	

Codice pratica: _____ **Avviso: N.I.D.I.**

Esperienze formative più significative		
Anno ottenimento	**Titoli/attestati/ qualifiche/ abilitazioni**	**Ente di rilascio**
Descrivi eventuali competenze specifiche che ritieni importanti per l'attività da avviare (conoscenze linguistiche, informatiche, tecniche, ecc.)		

Esperienze professionali più significative con regolare contratto di lavoro			
Durata		**Mansione**	**Datore di lavoro**
Dal	**al**		

A.3 Composizione della compagine socialePersone fisiche:

Nome e Cognome	**Codice Fiscale**	**Quota di partecipazione in percentuale**	**Requisito**

Persone giuridiche:

_____

A.4 Recapiti

Recapito postale	*Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo di residenza del soggetto promotore che compila la domanda preliminare*			
Altri contatti	Cell.		e-mail	
	Tel.		PEC	

A.5 Passaggio generazionale / Rilevamento di impresa in crisi o impresa confiscata (informazioni sull'impresa pre-esistente)

Denominazione dell'impresa	
Forma giuridica	
Settore di attività dell'impresa *(Codice ATECO 2007)*	
Data di costituzione	
P. IVA	
Data di iscrizione CCIAA	
Prov. CCIAA	
Num. REA	

Codice pratica: _____ **Avviso: N.I.D.I.**

SEZIONE B – PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

B.1 Le caratteristiche dell'impresa da avviare
B.2 Come nasce l'idea d'impresa
B.3 Perché i clienti si rivolgeranno alla tua impresa
B.4 Ritieni che i tuoi clienti proverranno da un'area specifica? Se sì, quale?

B.5 Principali concorrenti che hai individuato

Concorrenti diretti	**Comune di localizzazione**	**Punti di forza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti**	**Punti di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti**
Concorrenti indiretti	**Comune di localizzazione**	**Punti di forza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti**	**Punti di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti**

B.6 Prodotti/servizi

Prodotti Servizi	***Tipologia di clienti a cui sono rivolti***	***Unità di misura***	***Prezzo unitario di vendita***	***Costo materie prime per unità realizzata***	***Previsioni quantità vendute in un anno***	***Totale costi***	***Totale ricavi***
					TOTALE COSTI E RICAVI		

B.7 Prospetto economico di previsione

Tipologia di spesa	**stimato annuo**
Totale ricavi da vendita	
Totale materie prime	
Eventuali salari e stipendi	
Utenze (telefono, energia, connettività, acqua, gas)	
Canoni di locazione	
Spese pubblicitarie	
Altre spese	
RISULTATO PREVISIONALE	

Codice pratica: _____ **Avviso: N.I.D.I.**

B.8 Elenco dei preventivi relativi agli investimenti

Denominazione fornitore	Partita IVA fornitore	Categoria investimento	Importo imponibile
TOTALE INVESTIMENTI			

B.9 Piano degli investimenti complessivi da realizzare

Beni di investimento	Importo imponibile
A - Arredi	
B - Attrezzature e macchinari	
C - Veicoli commerciali	
D - Attrezzature informatiche	
E - Software	
F - Opere edili e assimilate	
G - Sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi di e-commerce proprietari e app mobile	
H - Strumenti tecnologici finalizzati all'innovazione dei processi e dei servizi per gli ospiti	
I - Interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità	
J - Mezzi di locomozione sostenibile	
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	

B.10 Adempimenti amministrativi

Indicare i principali adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività di impresa.

Adempimento	Stato	Data

Sezione C – Agevolazioni

C.1 Investimenti richiesti alle agevolazioni

A. Arredi	
B. Attrezzature e macchinari	
C. Veicoli commerciali	
D. Attrezzature informatiche	
E. Software	
F. Opere edili e assimilate	
G. Sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi di e-commerce proprietari e appmobile	
H. Strumenti tecnologici finalizzati all'innovazione dei processi e dei servizi per gliospiti	
I. Interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità	
J. Mezzi di locomozione sostenibile	
TOTALE INVESTIMENTI	
TOTALE AGEVOLAZIONE	
Spese di gestione richieste	

C.2 Simulazione agevolazioni concedibili

A. Calcolo previsionale contributo a fondo perduto	
B. Calcolo previsionale prestito rimborsabile	
C. Calcolo previsionale Assistenza Rimborsabile	
D. Durata del finanziamento (mesi)	
E. Tasso di interesse previsionale	
F. Calcolo previsionale della rata mensile (*)	
G. Calcolo previsionale liquidità da apportare per anticipi IVA	
H. Calcolo previsionale liquidità da apportare per investimenti non agevolati	
I. Calcolo previsionale liquidità da apportare Totale	

(*) Il calcolo della rata mensile è puramente indicativo e potrà subire variazioni

C.3 Come pensi di reperire la liquidità da apportare

Indica con quali risorse finanziarie la tua impresa potrà dimostrare il possesso della liquidità da apportare.

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione europea
Fondo sociale europeo

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA

Avviso: Avviso Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia
Approvato con: D.D. 14 del 14/02/2022 – BURP 19 del 17/2/2022

Allegato 3

Codice pratica: _____
Data creazione: _____
Data convalida: _____

Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie, s.n.
70026 Modugno - BA

Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni dell'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____, Codice Fiscale _____, residente in _____ CAP _____ all'indirizzo _____, in qualità di _____ del soggetto proponente, denominato/da denominarsi _____ forma giuridica _____ (eventuale P.IVA: _____),

CHIEDE

l'accesso alle agevolazioni dell'Avviso Nuove iniziative d'impresa della Puglia. A tal fine,

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- che alla data di presentazione della domanda preliminare l'impresa era non costituita ovvero costituita da meno di 6 mesi;
- di non avere in corso l'istruttoria di altra domanda ovvero di non aver già ottenuto la concessione di agevolazioni sulla Misura Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia negli ultimi 3 anni;
- che nessuno dei soci ha avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese;
- di aver preso visione della seguente 'Informativa sul trattamento delle informazioni personali.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), La informiamo che il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del POR Puglia 2014-2020 "misura Nuove Iniziative d'Impresa" della Regione Puglia. Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 e ss.mm.ii., sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati da Lei forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei seguenti servizi in relazione alle attività di interesse pubblico del POR Puglia 2014-2020 "misura Nuove Iniziative d'Impresa": per dare esecuzione agli adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato, al fine di poter istruire le domande di partecipazione e gestire tutte le fasi del programma (istruttoria, controlli, monitoraggio delle iniziative); per dare esecuzione agli adempimenti contrattuali e la conseguente gestione amministrativa, agli adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc.. L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa, nel rispetto

di quanto disposto dall'art. 10 del GDPR e dall'art. 2 octies del D.Lgs. 196/2003. Per tali finalità non è necessario alcun consenso da parte Sua.

Modalità del trattamento, e conservazione dei dati
Il trattamento sarà effettuato su supporto informatico/cartaceo; il conferimento dei dati da parte Sua è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione dei servizi. I dati personali saranno trattati dai dipendenti di Puglia Sviluppo, in qualità di autorizzati al trattamento solo per il tempo necessario allo svolgimento delle finalità sopra menzionate, per finalità connesse all'adempimento di obblighi contabili e di legge, per consentire al Titolare la difesa dei propri diritti ed, in ogni caso fino al compimento degli adempimenti previsti dal programma.

Ambito di comunicazione dei dati e obblighi di pubblicazione
I dati forniti verranno gestiti anche dal personale della Regione Puglia, coinvolto nel programma in oggetto, per ottemperare a specifichi obblighi previsti dal programma, nonché per i connessi obblighi contabili e/o di legge.
Nel perseguimento delle suddette finalità, possono venire a conoscenza dei dati personali forniti e possono essere coinvolte nelle operazioni di trattamento: società o enti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento di comunicazioni; società che svolgono servizi di archiviazione della documentazione; società che svolgono servizi bancari e finanziari; società o professionisti per il recupero di crediti; società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale; società specializzate nelle informazioni; consulenti ed istituzioni pubbliche coinvolti nel programma in oggetto. Alcuni soggetti agiranno in qualità di Responsabili del trattamento, mentre altri Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento, in ragione delle funzioni istituzionali e normative da essi svolte. Laddove risultasse beneficiario del finanziamento, Le informazioni a Lei riferite, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dall'Avviso.

Estremi identificativi del Titolare e del Responsabile per la protezione dei dati
Il Titolare del trattamento è Puglia Sviluppo S.p.A. Via delle Dalie - 70026 Modugno (BA). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Puglia Sviluppo è raggiungibile presso la sede della società all'indirizzo suindicato o scrivendo a ctagliente@pugliasviluppo.regione.puglia.it.

Diritti dell'interessato
In qualsiasi momento, contattando la Società ed, in particolare, il RPD, ai recapiti indicati, sarà possibile avere maggiore contezza di quanto sopra descritto, conoscere le categorie dei possibili soggetti destinatari dei dati ed esercitare i seguenti diritti, previsti dal GDPR: revocare il consenso, chiedere l'accesso ai suoi dati, chiedere l'aggiornamento o la rettifica o l'integrazione dei suoi dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima ed il blocco degli stessi se trattati in violazione della legge, può opporsi al loro utilizzo, può ottenere la portabilità dei dati e può proporre un reclamo all'autorità di controllo.

AUTORIZZA

Puglia Sviluppo S.p.A. ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria, sia nelle fasi successive all'eventuale concessione delle agevolazioni;

ALLEGA

- copia dei documenti di identità di tutti i componenti della compagine;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti di cui all'art.2 dell'Avviso per i soggetti appartenenti a categorie svantaggiate;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'iscrizione alla CCIAA, la vigenza ed il rispetto della normativa antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis" nonché il possesso dei requisiti di Microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- documentazione comprovante la disponibilità o individuazione ad uso esclusivo della sede - ubicata sul territorio della Regione Puglia - nella quale sarà realizzato il programma degli investimenti;
- preventivi relativi al programma degli investimenti redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti.

Data _____

(firma) (1)

_____

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Codice pratica: _____ **Avviso: N.I.D.I.**

SEZIONE A – SOGGETTO PROPONENTE

A.1 - Dati di sintesi sull'iniziativa da avviare e anagrafica impresa

Titolo progetto	
Denominazione dell'impresa	
Forma giuridica prevista	
Tipologia soggetto proponente (*Art. 2 comma 2 dell'Avviso)*	
Settore di attività dell'impresa *(Codice ATECO 2007)*	
Descrivere sinteticamente l'attività da avviare	

Impresa già costituita	
Modalità acquisizione *(Art. 5 dell'Avviso)*	
Data di costituzione	
P. IVA	
Data di iscrizione CCIAA	
Prov. CCIAA	
Num. REA	
Prima fattura già emessa	

Sede operativa			
Dati catastali	Foglio:	Particella	SUB:

Imprese Turistica (Ateco 55.20.51)	
Numero camere da letto	
Numero posti letto	

La Regione Puglia ha attivato sportelli d'aiuto per presentare la domanda telematica:

Hai usufruito di tale servizio?	
Sportello regionale a cui ti sei rivolto/a	
Ritieni utile il servizio offerto dagli sportelli informativi?	

A.2 Dati anagrafici, curricula e requisiti dei proponenti

Referente della Domanda	
Requisito	
Quota di partecipazione in percentuale	
Cognome e Nome	
Codice Fiscale	
Nato/a a – Data Nascita	
Indirizzo Residenza	
Documento di riconoscimento	
Permesso di soggiorno (eventuale)	

Codice pratica: _____ **Avviso: N.I.D.I.**

Esperienze formative più significative		
Anno ottenimento	**Titoli/attestati/ qualifiche/ abilitazioni**	**Ente di rilascio**
Descrivi eventuali competenze specifiche che ritieni importanti per l'attività da avviare (conoscenze linguistiche, informatiche, tecniche, ecc.)		

Esperienze professionali più significative con regolare contratto di lavoro			
Durata		**Mansione**	**Datore di lavoro**
Dal	**al**		

A.3 Composizione della compagine socialePersone fisiche:

Nome e Cognome	**Codice Fiscale**	**Quota di partecipazione in percentuale**	**Requisito**

Persone giuridiche:

_____

A.4 Recapiti

Recapito postale	*Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo di residenza del soggetto promotore che compila la domanda preliminare*			
Altri contatti	Cell.		e-mail	
	Tel.		PEC	

A.5 Passaggio generazionale / Rilevamento di impresa in crisi o impresa confiscata (informazioni sull'impresa pre-esistente)

Denominazione dell'impresa	
Forma giuridica	
Settore di attività dell'impresa *(Codice ATECO 2007)*	
Data di costituzione	
P. IVA	
Data di iscrizione CCIAA	
Prov. CCIAA	
Num. REA	

Codice pratica: _____ **Avviso: N.I.D.I.**

SEZIONE B – PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

B.1 Le caratteristiche dell'impresa da avviare
B.2 Come nasce l'idea d'impresa
B.3 Perché i clienti si rivolgeranno alla tua impresa
B.4 Ritieni che i tuoi clienti proverranno da un'area specifica? Se sì, quale?

B.5 Principali concorrenti che hai individuato

Concorrenti diretti	**Comune di localizzazione**	**Punti di forza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti**	**Punti di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti**
Concorrenti indiretti	**Comune di localizzazione**	**Punti di forza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti**	**Punti di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti**

B.6 Prodotti/servizi

Prodotti Servizi	*Tipologia di clienti a cui sono rivolti*	*Unità di misura*	*Prezzo unitario di vendita*	*Costo materie prime per unità realizzata*	*Previsioni quantità vendute in un anno*	*Totale costi*	*Totale ricavi*
					TOTALE COSTI E RICAVI		

B.7 Prospetto economico di previsione

Tipologia di spesa	**stimato annuo**
Totale ricavi da vendita	
Totale materie prime	
Eventuali salari e stipendi	
Utenze (telefono, energia, connettività, acqua, gas)	
Canoni di locazione	
Spese pubblicitarie	
Altre spese	
RISULTATO PREVISIONALE	

Codice pratica: _____ **Avviso: N.I.D.I.**

B.8 Elenco dei preventivi relativi agli investimenti

Denominazione fornitore	Partita IVA fornitore	Categoria investimento	Importo imponibile
TOTALE INVESTIMENTI			

B.9 Piano degli investimenti complessivi da realizzare

Beni di investimento	Importo imponibile
A - Arredi	
B - Attrezzature e macchinari	
C - Veicoli commerciali	
D - Attrezzature informatiche	
E - Software	
F - Opere edili e assimilate	
G - Sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi di e-commerce proprietari e app mobile	
H - Strumenti tecnologici finalizzati all'innovazione dei processi e dei servizi per gli ospiti	
I - Interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità	
J - Mezzi di locomozione sostenibile	
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	

B.10 Adempimenti amministrativi

Indicare i principali adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività di impresa.

Adempimento	Stato	Data

Sezione C – Agevolazioni

C.1 Investimenti richiesti alle agevolazioni

A. Arredi	
B. Attrezzature e macchinari	
C. Veicoli commerciali	
D. Attrezzature informatiche	
E. Software	
F. Opere edili e assimilate	
G. Sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi di e-commerce proprietari e appmobile	
H. Strumenti tecnologici finalizzati all'innovazione dei processi e dei servizi per gliospiti	
I. Interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità	
J. Mezzi di locomozione sostenibile	
TOTALE INVESTIMENTI	
TOTALE AGEVOLAZIONE	
Spese di gestione richieste	

C.2 Simulazione agevolazioni concedibili

A. Calcolo previsionale contributo a fondo perduto	
B. Calcolo previsionale prestito rimborsabile	
C. Calcolo previsionale Assistenza Rimborsabile	
D. Durata del finanziamento (mesi)	
E. Tasso di interesse previsionale	
F. Calcolo previsionale della rata mensile (*)	
G. Calcolo previsionale liquidità da apportare per anticipi IVA	
H. Calcolo previsionale liquidità da apportare per investimenti non agevolati	
I. Calcolo previsionale liquidità da apportare Totale	

(*) Il calcolo della rata mensile è puramente indicativo e potrà subire variazioni

C.3 Come pensi di reperire la liquidità da apportare

Indica con quali risorse finanziarie la tua impresa potrà dimostrare il possesso della liquidità da apportare.

Atti e comunicazione degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto D.D. 4 febbraio 2022, n. 580
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico

Determinazione Dirigenziale n.580 del 04/02/2022

OGGETTO: D.Lgs. n.152/06 art. 19. Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un parco fotovoltaico, denominato "Pozzo delle Grue", da ubicare in zona A.S.I. (Bitonto - Giovinazzo) costituito da due impianti di potenza nominale di picco pari rispettivamente a 5.929,92 KWp e a 6.041,28 KWp e delle opere di connessione alla RTN ubicate nel Comune di Giovinazzo (codice pratica autorizzazione unica: ANR7174). Proponente Società **GDR SOLARE S.r.l..**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

"... omissis..."

D E T E R M I N A

per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui sono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti, conformemente ai pareri resi dal Comitato Tecnico Provinciale VIA e dagli Enti intervenuti nel procedimento:

1) **di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale,** ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n.152/06 ed in conformità al parere del Comitato provinciale per la VIA così come richiamato in narrativa e per quanto in premessa riportato che qui viene integralmente assunto, il progetto, presentato dalla Società **GDR SOLARE S.R.L.,** per la realizzazione di un parco fotovoltaico, denominato "Pozzo delle Grue", da ubicare in zona A.S.I. (Bitonto - Giovinazzo) costituito da due impianti di potenza nominale di picco pari rispettivamente a 5.929,92 KWp e a 6.041,28 KWp e delle opere di connessione alla RTN ubicate nel Comune di Giovinazzo (codice pratica autorizzazione unica: ANR7174);

2) la Società **GDR SOLARE S.R.L.,** per effetto di quanto sub 1), è obbligata al rispetto delle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti riportati nei pareri espressi dagli Enti intervenuti nel procedimento e già trasmessi unitamente ai verbali di CDS richiamati in narrativa;

3) di stabilire che il presente provvedimento non esonera la società **GDR SOLARE S.R.L.** dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;

4) di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;

5) di far salve le autorizzazioni, le prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'Ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;

6) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;
7) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente;
8) di notificare il presente provvedimento a:

ENTE/SOGGETTO COINVOLTO	*INDIRIZZO PEC ENTE COINVOLTO*
Società proponente	**gdrsolaresrl@cgn.legalmail.it**
Comune di Bitonto	**protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it**
Comune di Giovinazzo	**protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it**
Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali - Servizio Energia, Retie Infrastrutture	**servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it**
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica	**dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it**
Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Risorse Forestali	**protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it**
Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura	**sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it** **upa.bari@pec.rupar.puglia.it**
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Servizio Attività Estrattive	**serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it**
Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente-Impianti Termici-Promozione e coordinamento dello sviluppo economico	**impiantitermici.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it**

Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento STP BAIFG	**servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it**
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri (U.R.E.)	**servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it** **ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it**
MIBACT - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari	**mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it**
Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale Attività Territoriali - Ispettorato territoriale Puglia, Basilicata e Molise	**dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it**
Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo - ENAV S.p.A. - Direzione Generale - VDG- OP/U O. *- Procedure*	**funzione.psa@pec.enav.it**
Aeronautica Militare - 3"'Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio	**aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it**
Marina Militare - Comando Marittimo Sud	**marina.sud@postacert.difesa.it**
Comando Forze di Difesa Interregionali Sud	**comfopsudpostacert.difesa.it**
Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito "Puglia" - SM - Ufficio Affari f!enerali	**cme_puglia@postacert.difesa.it**
Arpa - Regione Puglia - Bari - DirezioneGenerale Prevenzione Ambiente	**DIREZIONE GENERALE** **dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it** **dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**
Autorità di Bacino Puglia	**protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it**
AQP S.p.A. - Direzione Operativa UnitàTerritoriale di Bari	**ut.bari@pec.aqp.it**

Azienda Unità Sanitaria AUSLIBA/2 - Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e Servizio diPrevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro.	**spesalnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it**
Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia	**cbta.bari@èec.terreapulia.it**
ENEL Distribuzione SpA	**e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it**
Autostrade per l'Italia - Direzione 8° Tronco	**autostradeperlitaliadt8bari@pec.autostrade.it**
Città Metropolitana di Bari - Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Demanio - Mobilità e Viabilità - SezioneViabilità	**viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it**
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industrialedi Bari - Settore Tecnico - Urbanistica e Gestione del Territorio.	**segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it**
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia ePaesaggio - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio abusivismo e contenzioso - Usi Civici	**serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it**

9) di comunicare il presente provvedimento al Sindaco della Città Metropolitana di Bari e al Servizio Polizia Metropolitana;

1O) di pubblicare la presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione;

11) di pubblicare estratto della presente detenninazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

12) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;

13) di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;

14) di precisare, ai sensi dell'art.3, comma 4 della L. 241/90, che avverso la presente determinazione è possibile presentare ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza, ovvero in alternativa ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza.

Dirigente

Ing. Maurizio Montalto

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto D.D. 11 febbraio 2022, n. 759
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico

Determinazione Dirigenziale n.759 dell'11/02/2022

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006, art.19. Istanza di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto relativo all'iscrizione nel registro provinciale delle imprese che effettuano comunicazione di inizio attività per le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata. Impianto ubicato del Comune di Bitonto alla S.P. n. 231 Km 2 +300. Proponente **Società Italiana NEOBIT s.r.l..**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

"…omissis…"

D E T E R M I N A

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 c. 5 del D. Lgs. n.152/06 ed in conformità al parere del Comitato provinciale per la VIA così come richiamato in narrativa e per quanto in premessa riportato che qui viene integralmente assunto, il progetto, presentato dalla **Società Italiana NEOBIT s.r.l.**, con sede Bitonto alla S.P. 231 Km. 2,300, su area individuata in catasto al fg. n. 54 p.lla n. 24, di un impianto per l'attività di messa in riserva recupero (R13 – R5) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo annuo di 10.000 tonn. a fronte di una capacità di stoccaggio istantaneo di 210 tonn., per le tipologie di rifiuti di cui al punto 7.6 codice CER [170302] dell'allegato 1 – suballegato 1 al D.M.A. 5/2/1998 con le seguenti prescrizioni:
   - ✓ eseguire mensilmente le analisi degli IPA su un carico di fresato;
   - ✓ impiantare una cortina arborea lungo l'intero perimetro dell'azienda;
3) di far salve le autorizzazioni i nulla osta, le autorizzazioni di competenza di altri Enti in ottemperanza delle vigenti disposizioni legislative in materia ambientale;
4) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;
5) di notificare il presente provvedimento al Comune di Bitonto, all'ARPA Puglia, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la Puglia, all'Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale della Puglia, Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, ASL BA – Area Nord, Comando Provinciale VV F., al Sindaco della Città Metropolitana di Bari, al Servizio Polizia Metropolitana, Servizio Viabilità della Città Metropolitana di Bari e alla Società interessata;
6) di pubblicare la presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione;
7) di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;
9) di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
10) di precisare, ai sensi dell'art.3, comma 4 della L. 241/90, che avverso la presente determinazione è possibile presentare ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza,

ovvero in alternativa ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza.

Dirigente
Ing. Maurizio Montalto

COMUNI DI MORCIANO DI LEUCA, GAGLIANO DEL CAPO, PATU', SALVE E CASTRIGNANO DEL CAPO

ACCORDO DI PROGRAMMA, EX ART. 34 D.LVO 267/2000 TRA I COMUNI DI MORCIANO DI LEUCA, GAGLIANO DEL CAPO, PATU', SALVE E CASTRIGNANO DEL CAPO AI FINI DELLA CANDIDATURA DI UN PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA

ACCORDO DI PROGRAMMA, EX ART. 34 D.LVO 267/2000 TRA I COMUNI DI MORCIANO DI LEUCA, GAGLIANO DEL CAPO, PATU', SALVE E CASTRIGNANO DEL CAPO AI FINI DELLA CANDIDATURA DI UN PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA PER COME PREVISTO DALL'ART. 1 COMMA 534 LEGGE 30 dicembre 2021 , n. 234

PREMESSO CHE:

- In data 31-12-2021 sul Supplemento ordinario n. 49/L alla GAZZETTA UFFICIALE Serie generale - n. 310 è stata pubblicata la LEGGE 30 dicembre 2021 , n. 234 avente ad oggetto " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- Che il comma 534 dell'art. 1 della Legge di Bilancio prevede, al fine di favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, un' assegnazione ai comuni di cui al comma 535 contributi per investimenti nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022.
- Che il successivo comma 535 precisa che i contributi possono essere richiesti:
    - a) i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal comune capofila;
    - b) i comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6 marzo 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.
- Che il successivo comma 536 precisa che gli enti di cui al comma 535 comunicano le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici al Ministero dell'interno **entro il termine perentorio del 31 marzo 2022**.
- La richiesta deve contenere:
    - a) la tipologia dell'opera, che può essere relativa a:
        - 1) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche comprese la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
        - 2) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;

- 3) mobilità sostenibile;

- b) il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori, nonché le informazioni riferite al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale è chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura;
- c) nel caso di comuni in forma associata, l'elenco dei comuni che fanno parte della forma associativa.

CONSIDERATO, che vi è intenzione di di conseguire il finanziamento pubblico per la realizzazione di interventi di miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, mediante interventi di manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico nonché la realizzazione di una serie di interventi volti alla mobilità sostenibile quali la realizzazione di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali finalizzata alla connessione intercomunale di territori contermini mediante un azione integrata e coordinata in cui coinvolgere anche la Provincia di Lecce e precisando che la proposta progettuale deve garantire la continuità, senza interruzione, dei percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali e che , l'intervento deve essere:

- dotato di soluzioni progettuali atte a garantire:
  - la separazione fisica dei flussi di traffico veicolare e ciclo-pedonale, finalizzata a garantire le condizioni di sicurezza della c.d. "utenza vulnerabile della strada", anche in quelle situazioni di potenziale pericolo causate dal differenziale di velocità;
  - la massima sicurezza della mobilità ciclistica e pedonale, soprattutto nei punti di intersezione (accessi a intersezioni, passi carrai, rotatorie ecc.);
  - il rispetto dei principi di integrazione ed inclusione sociale;
  - un efficace sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
  - dotato di sistemi di illuminazione ad uso esclusivo della rete, atti a garantire un efficace segnalamento della presenza dei fruitori della rete lungo i percorsi e le intersezioni, evitando zone di ombra nella visualizzazione notturna;
  - dotato di specifici elementi identificativi, quali:
    - nomi degli itinerari ciclabili e/o ciclopedonali;
    - indicazione dei punti di inizio e di fine dei percorsi e relativa distanza espressa in metri;
    - senso di marcia di ogni singolo percorso in caso di monodirezionalità o bidirezionalità;
  - dotato di apposita segnaletica orizzontale e verticale posta all'inizio, lungo il tratto, alla fine e ogni volta che i percorsi mutano direzione e quando, per motivate condizioni di sicurezza, accessibilità e riconoscibilità, si renda necessario segnalare la presenza della rete.
- La rete costituente l'intervento dovrà inoltre essere dotata di aree di sosta, le quali dovranno essere distanziate tra loro almeno 5 km, ed essere dotate di rastrelliere per la sosta di velocipedi e/o punti di ricarica per le bici elettriche e/o panchine e zone d'ombra, preferibilmente arboree, e/o fontanelle d'acqua.

CONSIDERATO che i Comuni di **Morciano di Leuca**, **Patù, Gagliano del Capo, Salve, Castrignano del Capo**, al fine di realizzare gli interventi edilizi e le reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali come meglio sopra specificati, intendono partecipare, in forma congiunta e associata;

TUTTO CIÒ PREMESSO

in un'ottica di leale collaborazione istituzionale per il perseguimento degli obiettivi attraverso la declinazione dei reciproci impegni, tra i seguenti Comuni:

- Comune di **Morciano di Leuca**, Ente capofila, (CF: 81003870755), Piazza Papa Giovanni Paolo II, 1 73040 Morciano di Leuca, rappresentato dal Dott. Lorenzo RICCHIUTI nato a (*omissis*) il (*omissis*) nella Sua qualità di Sindaco del Comune, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Comune, giusta deliberazione G.C., n 11 del 27.01.2022;
- Comune di **Patù**, (CF: 81003250750), Via Giuseppe Romano, 65 73053 Patù (Le), rappresentato dal Dott. Gabriele Abaterusso nato a (*omissis*) il (*omissis*) nella Sua qualità di Sindaco del Comune , il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Comune, giusta deliberazione G.C., n 7 del 04.02.2022;
- Comune di **Salve**, (CF: 81001250752), via PP Cardone 73050 Salve (LE), rappresentato dal Dott. Francesco Villanova nato a (*omissis*) il (*omissis*) nella Sua qualità di Sindaco del Comune, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Comune, giusta deliberazione G.C., n 10 del 02.02.2022;
- Comune di **Gagliano del Capo**, (CF: 81001150754), Piazzetta del Gesù 73034 Gagliano del Capo (LE), rappresentato dal Dott. Gianfranco Melcarne nato a (*omissis*) il (*omissis*) nella Sua qualità di Sindaco del Comune, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Comune, giusta deliberazione G.C., n. 19 del 08.02.2022;
- Comune di **Castrignano del Capo**, (CF: 81003110756), Piazza Nassirya - 73040, rappresentato dal Dott. Francesco PETRACCA nato a (*omissis*) il (*omissis*) nella Sua qualità di Sindaco del Comune, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Comune, giusta deliberazione G.C., n 18 del 10.02.2022;

al fine della definizione dell'obiettivo generale perseguito dal raggruppamento mediante presentazione di apposita candidatura di cui alle premesse, dell'identificazione dei soggetti aderenti al raggruppamento e degli interventi proposti, della definizione delle modalità di attuazione dell'intervento candidato da attivare in caso di finanziamento,

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

alle condizioni di cui ai successivi articoli:

Art. 1 - PREMESSE Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma;

Art. 2 – OGGETTO E FINALITA' Il presente Accordo di Programma, ai sensi di quanto previsto al comma 534 e successivi dell'art. 1 della Legge di Bilancio per la partecipazione (e l'eventuale esecuzione in caso di ammissione a finanziamento), in forma associata, alla procedura di candidatura della proposta progettuale per l'esecuzione dell'Intervento avente titolo " **Realizzazione Integrata di interventi di miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, mediante interventi di ristrutturazione edilizia, rigenerazione urbana nonché di reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali nei territori dei Comune Morciano di Leuca, Patù, Gagliano del Capo, Salve, Castrignano del Capo**" certifica:

- l'individuazione e delimitazione dell'Area Territoriale definita dal contesto urbano e territoriale di

riferimento dei Comuni sottoscrittori da candidare alla procedura di selezione di cui alle norme citate della Legge di Bilancio ;

- la coesione territoriale e l'interesse congiunto dei Comuni sottoscrittori a procedere ad una riqualificazione urbanistica-paesaggistica delle sedi viarie e al rafforzamento della rete dei servizi per favorire la sostenibilità ambientale e il rispetto e la rigenerazione del territorio, la tutela e la promozione del patrimonio, lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile, anche nell'ottica di un turismo inclusivo;
- la solidità dell'impegno dei Comuni sottoscrittori a collaborare nelle fasi di programmazione, implementazione, negoziazione e contrattazione con il Competente ufficio Ministeriale della proposta progettuale nonché, la successiva fase di esecuzione e rendicontazione ;
- la solidità dell'impegno del Comune Capofila a svolgere funzioni allo stesso demandate nel rispetto di quanto previsto dalle norme citate della Legge di Bilancio 2022;

Il presente Accordo di Programma, in applicazione ai principi e ai metodi dello sviluppo locale partecipato, definisce i rapporti tra i Comuni sottoscrittori, i reciproci impegni e le responsabilità di ciascun sottoscrittore, individuando modalità operative di coordinamento;

Art. 3 – IMPEGNI DEI COMUNI SOTTOSCRITTORI I Comuni sottoscrittori, d'intesa, individuano e delimitano l'Area definita dal loro contesto urbano, territoriale e paesaggistico di riferimento da candidare alla procedura di selezione nel rispetto di quanto previsto dalle norme citate della Legge di Bilancio 2022.

Essi si impegnano a:

- designare almeno un unico responsabile stabile ed un unico sostituto al fine di garantire la continuità delle attività;
- fornire, dove necessario, dati e informazioni relative al contesto e agli obiettivi tematici nei tempi stabiliti dal Comune capofila;
- condividere l'analisi dei principali problemi e fabbisogni delle aree contermini;
- ricercare e promuovere, ove possibile, innovazioni significative nelle proprie politiche, negli strumenti programmatori, nella propria organizzazione e nei rapporti con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti;
- adottare e approvare eventuali adeguamenti necessari ai propri Piani e Programmi necessari per il perseguimento di obiettivi comuni;
- ad operare in una logica di costante e costruttivo confronto e stretta sinergia con gli altri attori territoriali;
- a partecipare attraverso i propri rappresentanti, in caso di ammissione a finanziamento della proposta Progettuale presentata, alla successiva fase negoziale ;

I Comuni sottoscrittori individuano **il Comune di Morciano di Leuca quale Ente Capofila** nell'ambito del processo di redazione e di presentazione della Proposta Progettuale - impegnandolo, ed in tal senso demandando allo stesso lo svolgimento delle relative funzioni e attività da svolgersi anche in nome e per conto dei Comuni di Patù,Gagliano del Capo,Salve,Castrignano del Capo , come di seguito annotate:

- predisporre tutta la documentazione necessaria alla partecipazione prevista dalle norme citate della Legge di Bilancio 2022 procedendo all'adozione degli atti necessari e conseguenti;
- presentare la domanda di partecipazione con la relativa documentazione necessaria;
- assumere e svolgere, nel caso di esito positivo della procedura di selezione, le funzioni di Stazione Appaltante così come definita all'art. 3, comma 1, lettera o) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e alla quale saranno affidate, quindi, le fasi della programmazione, dello sviluppo della progettazione nei vari livelli, dell'affidamento, dell'esecuzione dell'intervento e della rendicontazione;
- I Comuni di Patù,Gagliano del Capo,Salve,Castrignano del Capo delegano pertanto al predetto Comune Capofila ogni attività, funzione, adozione di atti, poteri in rappresentanza del Comune medesimo e di referenza presso il Ministero e quant'altro necessario per la presentazione della manifestazione

d'interesse per la partecipazione in forma congiunta al Bando in oggetto nonché per l'adozione di tutti gli atti necessari, presupposti e conseguenti, incluso incarico di redazione del progetto, e per la gestione comune dell'eventuale finanziamento, incluso gli atti e la procedura finalizzata all'affidamento dei lavori, alla realizzazione degli interventi progettuali e al pagamento e rendicontazione degli stessi. Gli atti adottati dal Comune di Morciano di Leuca in relazione all'oggetto del presente Accordo di Programma e nell'esercizio della presente delega impegneranno anche i comuni di Patù, Gagliano del Capo, Salve, Castrignano del Capo .

Art. 4 – IMPEGNI DEL COMUNE CAPOFILA Il Comune di Morciano di Leuca accetta e si impegna a svolgere il ruolo di Capofila assicurando:

- l'attivazione di tutte le iniziative necessarie al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività finalizzate alla definizione, redazione e presentazione della Proposta Progettuale e di candidatura c/o il competente ufficio Ministeriale;
- l'espletamento delle procedure burocratico-amministrative connesse alla stesura del Dossier di candidatura, nelle forme di cui trattasi senza oneri finanziari diretti;
- l'assunzione, di fronte al Ministero di tutti gli impegni e gli obblighi connessi alla partecipazione all'Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti rappresentando, in modo unitario, gli interessi del Raggruppamento;
- la presentazione della domanda di partecipazione con la relativa documentazione richiesta ;
- la costituzione e l'identificazione presso la propria sede della "struttura tecnico/amministrativa organizzativa" all'interno dell'amministrazione comunale appositamente dedicata, il cui organico sia composto da figure tecniche e amministrative proveniente dai propri uffici ai sensi di quanto previsto dalla normativa di riferimento vigente definendo idonee modalità con cui detta struttura organizzativa si rapporta con le altre strutture comunali e/o regionali e/o istituzionali coinvolte nell'attuazione della Proposta Progettuale/Intervento;
- la rappresentanza istituzionale del Raggruppamento presso il Ministero per tramite del Legale Rappresentante in relazione al progetto nonché, il ruolo di referente durante la fase negoziale ai Tavoli Tecnici di confronto con l'Amministrazione Statale allo scopo di precisare e migliorare le azioni progettuali proposte e definirne le modalità attuative e tempi di realizzazione;
- la sottoscrizione, in caso di ammissione a finanziamento, dell'apposito Disciplinare regolante i rapporti tra il costituito Raggruppamento - in qualità di il soggetto Beneficiario - e il Ministero;
- l'assunzione, di fronte al Ministero , di tutti gli impegni per garantire, in caso di ammissione a finanziamento, l'ottimizzazione della spesa connessa all'esecuzione dell'intervento;
- la verifica dello stato di attuazione del presente "Accordo di Programma" fornendo costanti e regolari informazioni e ragguagli nei confronti di tutti i sottoscrittori;
- l'adozione di un sistema trasparente di comunicazione interno tra i Comuni sottoscrittori prevedendo incontri periodici e ogni altra procedura atta a garantire un'efficiente gestione delle relazioni tra i Comuni costituenti il Raggruppamento;
- il corretto ed efficiente funzionamento del Raggruppamento garantendone un'efficace azione di coordinamento;
- la realizzazione di azioni per la divulgazione e la diffusione delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
- lo svolgimento di ogni attività, funzione, adozione di atti, poteri delegati in rappresentanza dei Comuni di Patù, Gagliano del Capo, Salve, Castrignano del Capo e di referenza presso il Ministero e quant'altro necessario per la presentazione della manifestazione d'interesse per la partecipazione in forma congiunta nonché per l'adozione di tutti gli atti necessari, presupposti e conseguenti, incluso incarico di redazione del progetto, e per la gestione comune dell'eventuale finanziamento, incluso gli atti e la procedura finalizzata all'affidamento dei lavori, alla realizzazione degli interventi progettuali e al pagamento e rendicontazione degli stessi.

Il Comune capofila si impegna ad adottare tutti gli atti necessari nel rispetto dei tempi previsti, a concordare

in stretta intesa con i comuni di Patù, Gagliano del Capo, Salve, Castrignano del Capo le scelte progettuali e, in caso di ottenimento del finanziamento, ad avviare le procedure concorsuali e l'esecuzione e conclusione dei lavori nel rispetto del cronoprogramma secondo le prescrizioni del Ministero. Le forme di consultazione fra gli Enti potranno seguire anche modalità informali a mezzo di incontri, riunioni o altre forme ritenute idonee al raggiungimento dello scopo consultivo.

Art. 5 – NOMINA DEI REFERENTI TECNICI E RINVIO AD ATTI ATTUATIVI SUCCESSIVI

Successivamente alla firma dell'Accordo di Programma e/o all'atto di approvazione dello schema del presente Accordo di programma le Parti nomineranno i referenti tecnici per l'attuazione del progetto. Le Parti convengono inoltre di verificare l'andamento delle attività su base semestrale e di valutare eventuali modifiche allo svolgimento e agli obiettivi del presente Accordo di Programma a seguito della firma dello stesso. Gli eventuali aspetti di natura economico-finanziaria fra i Comuni sottoscrittori connessi all'attuazione del presente accordo di programma, così come l'eventuale costituzione di un fondo comune per attività connesse all'elaborazione e attuazione della Proposta Progettuale o per ulteriori attività ad essa prodromiche funzionali e complementari nonché, gli aspetti di natura operativo-organizzativa connessi all'attuazione del presente accordo di programma, anche con l'eventuale condivisione di ulteriori risorse umane, saranno oggetto di appositi successivi accordi attuativi del presente Accordo di Programma.
I Comuni come sopra costituiti stabiliscono di condividere in parti uguali le spese necessarie per la redazione della proposta progettuale e ogni altra spesa eventualmente necessaria per la presentazione della candidatura congiunta.

Art. 6 – PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE

I Comuni sottoscrittori del presente Accordo di Programma, consapevoli dell'eccezionale rilevanza degli interessi pubblici e socio-economici connessi al conseguimento degli obiettivi fissati ossia, la realizzazione di interventi di miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, mediante interventi di manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico nonché la creazione di un sistema di percorsi ciclabili nei territori interessati, s'impegnano a mantenere rapporti di collaborazione improntati alla lealtà reciproca, svolgendo, per quanto di propria competenza, ogni attività necessaria alla costruzione e attuazione di detti obiettivi e delle azioni assicurando l'osservanza del presente accordo di programma;

Art. 7 – DURATA

Il presente accordo di programma avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione fino all'attuazione degli adempimenti in esso previsti;

Art. 8 – TUTELA DEI DATI

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico, di cui le Parti dovessero entrare in possesso nello svolgimento dell'Accordo, dovranno essere considerate strettamente riservate e pertanto le Parti non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente accordo di programma;

Art. 9 – FORMA

Il presente Accordo di Programma è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Art. 10 – CLAUSOLE GENERALI

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, in caso di interpretazioni discordanti, le soluzioni saranno di volta in volta concordate fra gli Enti firmatari; in difetto si fa rinvio alle norme previste in materia in quanto applicabili.

La presente convenzione, dattiloscritta in nr 5 pagine, è composta da nr. 10 articoli.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

I SOTTOSCRITTORI:

PER IL COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA	Lorenzo RICCHIUTI
PER IL COMUNE DI PATU'	Gabriele Abaterusso
PER IL COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO	Gianfranco Melcarne
PER IL COMUNE DI SALVE	Francesco Villanova
PER IL COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO	Francesco PETRACCA

COMUNE DI TRANI

Estratto D. D. Area Lavori Pubblici 13 gennaio 2022, n. 27

PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DI INIZIATIVA PRIVATA SU SUOLO UBICATO IN TRANI ALLA CONTRADA SAN MARTINO, IDENTIFICATO NEL NCT AL F. 43 P.LLE 1987-1990-1992-163.

IL DIRIGENTE

[…]

VISTA la nota Prot. n. 13856 del 09.03.2021 con la quale il Dirigente dell'Area Urbanistica di questo Ente (*Autorità procedente*) trasmetteva la proposta di Piano Urbanistico Esecutivo (P.U.E.) di iniziativa privata "Villa Fanelli" su suolo ubicato in Trani alla Contrada san Martino, identificato nel NCT al F. 34 – P.lle 1987-1990-1992-163 ed il Rapporto Ambientale Preliminare, al fine di avviare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44 del 14.12.2012 e del relativo R.R. n. 18/2013;

[…]

DATO ATTO

- che con Determina Dirigenziale N. Gen. 571 del 20.05.2021 si avviava, in qualità di Autorità Competente, la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Esecutivo (P.U.E.) di iniziativa privata "Villa Fanelli" su suolo ubicato in Trani alla Contrada San Martino, identificato nel NCT al F. 34 – P.lle 1987-1990-1992-163, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44 del 14.12.2012 e del R.R. n.18/2013;
- che con la stessa determina si individuavano, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 44/2012, i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati dalla presente procedura da consultare per l'avvio del suddetto procedimento;

PRESO ATTO

- che con nota Prot. n. 26932 del 25/05/2021 si avviava la consultazione, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 44/2012, dei soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territoriali interessati dalla presente procedura, così come individuati con D.D. N. Gen. 571 del 20.05.2021 e di seguito elencati:
  - **REGIONE PUGLIA Servizio Ecologia - Ufficio VIA/VAS**
  - **REGIONE PUGLIA Assessorato Ecologia - Settore gestione Rifiuti e bonifica**
  - **REGIONE PUGLIA - Servizio Assetto del Territorio**
  - **REGIONE PUGLIA - Servizio risorse idriche**
  - **REGIONE PUGLIA - Servizio Difesa del suolo e rischio sismico**
  - **REGIONE PUGLIA - Servizio Urbanistica**
  - **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI -** Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia - Strada dei Dottula, Isolato 49 70122 BARI
  - **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI** per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
  - **ARPA PUGLIA Direzione generale – Servizi Ambientali DAP BAT**
  - **AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE**
  - **AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**
  - **ASL BAT**
  - **PROVINCIA BARLETTA ANDRIA TRANI - Servizio Tutela Ambiente**

- che con la nota Prot. n. 26932 del 25.05.2021 si comunicava agli stessi SCMA, nonché all'Area IV – Urbanistica Demanio Ambiente (autorità procedente), l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa al piano in oggetto sul proprio sito web, nonché le modalità di trasmissione dei contributi richiesti con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. n. 44/2012;

RILEVATO

- che con nota acquisita al protocollo generale di questo Ente con il n. 33434 del 24.06.2021 si ricevevano le osservazioni da parte dell'ARPA Puglia che rappresentava quanto segue:
  "Limitatamente alle finalità proprie della VAS di cui all'art. 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, si ritiene che i possibili impatti ambientali dovuti al PdL in esame siano mitigati a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - *Per la fase di cantiere:*
    - *si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;*
    - *si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto del D.P.R.120/2017;*
    - *nelle fasi costruttive si prevedano soluzioni impiantistiche locali, che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;*
    - *siano previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore.*
  - *Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 e s.m.i. "Norme per l'abitare sostenibile", privilegiando in particolare l'adozione:*
    - *di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;*
    - *di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione;*
    - *di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari termici e fotovoltaici integrati);*
    - *di disgiuntori e cavi schermati, prevedendo altresì il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori, ai fini del contenimento dell'inquinamento elettromagnetico indoor.*
  - *In merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzi l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale. Siano realizzate le barriere vegetali al fine di ridurre la propagazione delle onde sonore sia all'interno che all'esterno dell'insediamento edilizio.*
  - *Sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" e il progetto edilizio sia conforme al D.lgs 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".*
  - *Relativamente al risparmio idrico si persegua il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche (Regolamento Regionale n.26 del 9 dicembre 2013, ovvero della Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia), almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana.*
  - *Si privilegi per le sistemazioni esterne e per i parcheggi l'uso di pavimentazioni drenanti, a condizione che inferiormente alla finitura superficiale dell'intera area interessata sia realizzato un idoneo strato filtrante opportunamente dimensionato in relazione alla natura e permeabilità del terreno che garantisca la tutela delle falde sotterranee dalla contaminazione dovuta all'infiltrazione di agenti inquinanti.*
  - *Relativamente al trattamento delle acque reflue, si garantisca il loro corretto smaltimento in conformità con la norma nazionale e regionale, verificando la sostenibilità dell'incremento di carico di A.E. del depuratore a servizio del comune di Trani.*
  - *Sia previsto nelle previsioni progettuali il massimo di dotazione di verde e di aree permeabili scegliendo alberi e arbusti autoctoni da porre a dimora nelle aree di verde attrezzato;*

- *Gli alberi di ulivo che saranno interessati dalle previsioni progettuali siano espiantati e reimpiantati nella stessa area in modo da non alterare la tessitura storica del contesto paesaggistico;*
- *Si organizzi, conformemente al sistema di raccolta comunale dei rifiuti, un congruo numero di punti di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti facilmente accessibili, disposti omogeneamente nel PUE e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media dei rifiuti producibili dai futuri residenti.*

- che con nota acquisita al protocollo generale di questo Ente con il n. 34047 del 28.06.2021, la Regione Puglia – Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica – rappresentava quanto segue:
"[…] con il presente contributo questa Sezione ha evidenziato le CRITICITÀ che le trasformazioni proposte con il PUE comportano nel contesto paesaggistico di riferimento; al fine di superare dette criticità nonché di assicurare il miglior inserimento della trasformazione edilizia nel contesto paesaggistico nonché rendere compatibile detta trasformazione con: il quadro degli obiettivi generali e specifici del PPTR; con la normativa d'uso; e con le raccomandazioni delle "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" (elaborato 4.4.6 del PPTR) si riportano le seguenti INDICAZIONI per le SUCCESSIVE FASI DI PROGETTAZIONE:
    1) *al fine di evitare che gli edifici previsti a ridosso della Strada vicinale San Martino possano generare l'effetto barriera delle visuali da detta strada verso la Villa Fanelli, nonché intaccare le visuali paesaggistiche compromettendo, riducendo e alterando i valori percettivi degli ambiti rurali attraversati nel rapporto con il sistema storico delle ville che si attestano su detta strada sia prevista, compatibilmente con la strada interna di PUE, una fascia di salvaguardia della profondità non inferiore a 15 metri a partire dall'attuale margine stradale da destinare esclusivamente a verde. In detta fascia dovranno essere previste alberature scelte nel contesto agricolo di riferimento;*
    2) *al fine di non compromettere e alterare la visuale prospettica che si ha lungo il viale di accesso verso Villa Fanelli (già in parte compromesso con l'eliminazione dei due filari alberati come presenti nella ortofoto volo 2016) siano previste fasce di salvaguardia della profondità non inferiore a 5 metri a partire dagli attuali bordi del viale. In particolare, in dette fasce dovranno essere ripristinati i due filari alberati e non dovranno essere previste alcune trasformazioni e opere edilizie (quali ad esempio muretti di recinzioni dei nuovi edifici del PUE con le relative pertinenze, o aree parcheggio di pertinenza della Villa Fanelli).*

  Con la presente si rappresenta, inoltre, che non essendo l'area di intervento interessata da "beni paesaggistici" o "ulteriori contesti paesaggistici", ai sensi del combinato disposto dell'art. 96.3 e del comma 2 dell'art. 7 della Lr 20/2009 come modificato dall'art.1 della LR 19/2015, il parere di compatibilità paesaggistica per l'approvazione del Comparto in oggetto, ai sensi dell'art. 96.1.d è di competenza del Comune di Trani in qualità di ente delegato dalla Regione al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche con DGR n. 1207 del 25-05-2010.

[…]

DATO ATTO

- che con nota protocollo n. 0051460 del 29.09.2021 il tecnico incaricato dai proponenti chiedeva un *"rinvio della discussione in commissione paesaggistica della procedura di non assoggettabilità a VAS del PUE",* comunicando contestualmente quanto segue "*in tempi brevi, i proponenti del PUE presenteranno delle osservazioni e rilievi ai due contributi pervenuti a codesto comune nella suddetta procedura, chiedendo di poter comunque partecipare alla discussione in commissione paesaggistica*";
- che con nota acquisita al protocollo generale di questo ente con il n.59461 del 04.11.2021, i proponenti, trasmettevano *"Osservazioni e rilievi ai contributi rilasciati dall' Arpa Puglia DAP. BAT e Regione Puglia – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica – Trasmissione nuova planimetria – Adeguamento";*

RILEVATO che in merito ai rilevi e osservazioni presentate con la suddetta nota prot. N. 0059461 del 04.11.2021, i proponenti rappresentavano quanto segue: *"I contributi presentati dall'Arpa Puglia, sono stati già sostanzialmente e pienamente trattati nel progetto presentato, nonchè nel rapporto preliminare di verifica di non assoggettabilità a V.A.S., datato febbraio 2021. Le ulteriori indicazioni sono pienamente condivise e saranno tutte soddisfatte nella redazione del progetto edilizio, ivi comprese le previsioni di un efficientamento ambientale durante la gestione della fase di cantiere dei lavori edili.*
Relativamente al contributo prodotto dalla Regione Puglia – Settore Paesaggio, si precisa che le indicazioni avanzate sono state oggetto di specifiche rivisitazioni riportate nell'elaborato planimetrico (allegato 1), tenuto conto della concreta fattibilità delle indicazioni richiamate nella suddetta nota. I principi della tutela paesaggistica sono stati perseguiti con il progetto di PUE mantenendo, quale punto focale del disegno urbanistico la tutela e valorizzazione di Villa Fanelli, l'individuazione di ville isolate (e non accorpate) realizzando una volumetria pari al 50% di quella prevista dal PUG. Con le allegate modifiche progettuali si ottimizzano i possibili impatti di visione prospettica in corrispondenza della strada vicinale san Martino e si mantiene, quale punto essenziale, la visione prospettica principale di Villa Fanelli che si otterrà con la realizzazione della nuova viabilità prevista dal PUG sul lato est dello stesso PUE. Tanto si rappresenta per i dovuti adempimenti correlati alla fase progettuale in corso, quindi ai fini dell'assentibilità del piano urbanistico esecutivo presentato dai proponenti*, in relazione al quale si produce il nuovo elaborato planimetrico".*

VALUTATA la documentazione ricevuta con la suddetta nota, in particolar modo il nuovo elaborato planimetrico prodotto;

VISTI:

- il Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS "Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata su suolo ubicato in Trani alla contrada San Martino – F.24 – p.lle 1987, 1990, 1992 e 163";
- i contributi resi dagli enti territorialmente interessati e dai SCMA intervenuti nel corso del procedimento;
- quanto trasmesso dai proponenti a questo Ente con nota acquisita al protocollo generale con il n. 59461 data 04/11/2021 "Osservazioni e rilievi ai contributi rilasciati dall'Arpa Puglia - DAP. BAT e Regione Puglia – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica – trasmissione Nuova Planimetria – Adeguamento";
- quanto espresso dalla commissione locale per il paesaggio nella seduta del 09.12.2021, giusta verbale n. 30/2021, di cui si riporta di seguito uno stralcio: *"Ad inizio esame della pratica intervengono in audizione i tecnici incaricati. L'audizione inizia alle ore 16.15 e termina alle ore 16.45. […]All'esito dell'audizione, la Commissione:*
- *- vista la documentazione agli atti, nonché la nuova planimetria di progetto pervenuta con nota prot. N° 59461 del 04/11/2021;*
- *- considerato che l'attuale sagoma e ubicazione delle ville non impattano significativamente sul bene da tutelare "Villa Fanelli", in quanto i nuovi volumi da edificare sono disposti in modo ordinato, distinto e sufficientemente distanziato dal bene oggetto di tutela;*
- *- tenuto conto che i nuovi coni visuali verso la "Villa Fanelli" saranno garantiti soprattutto dalla nuova strada di Piano da realizzarsi sul fronte Nord-Est;*
- *- preso atto della nuova distanza di progetto dei fabbricati a realizzarsi dalla strada San Martino, che accoglie in parte le indicazioni della Sezione Paesaggio della Regione Puglia,*
- *esprime parere favorevole e pertanto l'intervento potrà essere escluso dalla procedura di VAS."*

[…]

DETERMINA

1. Le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. **di dichiarare** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e,

conseguentemente, **di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia n. 44/2012 e ss.mm.ii. il progetto "Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata su suolo ubicato in Trani alla Contrada san Martino, identificato nel NCT al F. 34 – P.lle 1987-1990-1992-163", per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando il controllo della conformità urbanistica del PUE e dei relativi aggiornamenti planimetrici da parte dei competenti uffici, il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate nelle successive fasi di progettazione le osservazioni espresse dai SCMA, riportati in premessa, nonché le previsioni progettuali meglio esplicitate nella nota e nella nuova planimetria *"Osservazioni e rilievi ai pervenuti contributi rilasciati da parte di ARPA Puglia DAP. BAT e Regione Puglia – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica – trasmissione nuova planimetria"* acquisita al Prot. generale n. 0059461 data 04/11/2021, integrando laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici del progetto;

3. **di fare propri** i contributi/pareri/osservazioni, formulati dai SCMA intervenuti nell'ambito del presente procedimento;

4. **di stabilire che** il presente provvedimento dirigenziale dell'Autorità competente:
   - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli enti competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purchè con lo stesso compatibili;
   - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
   - non esonera l'Autorità Procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con riferimento alle procedure di VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni di applicazione;
   - **è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri Uffici e/o Enti/Amministrazioni preposti;**

5. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Autorità procedente – Area IV-Urbanistica di questo Ente – al fine di consentire l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al progetto in esame;

6. **di disporre** che la presente determinazione venga inviata alla Segreteria Generale per la raccolta ed affissione all'Albo Pretorio per **quindici giorni** consecutivi ai fini della conoscibilità della stessa;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. Puglia n. 44/2012 e ss.mm.ii.:
   - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto;
   - sul Sito istituzionale nel Comune di Trani.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell' art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell' atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971 e s.m.i).

Il Dirigente AREA LAVORI PUBBLICI
Luigi Puzziferri

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 11 febbraio 2022, n. 44

CIG 7869198B9C - CIG derivato 9026525C10. CUP B39J21036400009. POR Puglia 2014.2020., Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", sub- azione 3.5.c.. Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. - Appalto specifico di servizi di organizzazione ed esecuzione di eventi, in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO DUBAI 2020. - Lotto n. 1. Aggiudicazione, accertamento delle entrate e impegno di spesa.

La Dirigente

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;
- la D.G.R. n. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs. n. 217 del 13/12/2017;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/1993 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014 *"Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009"*;
- L.R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*."
- 2) L.R. n.52 del 30/12/2021 " *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023. Art. 39 comma 10 del D.L. n. 118 del 23/06/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021"*, con cui è stato conferito alla dott. ssa Francesca Zampano l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 e ss. mm. ii., la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il POR Puglia approvato con DGR n. 1735/2015 prevede l'Azione 3.5 *"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"*, finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;

- con D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, è stato conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai Dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 , e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020, affidando l'azione 3.5 del POR Puglia al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione;
- con A.D. n. 97 del 02/10/2020, è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azione 3.5.a - 3.5.b dell'Azione 3.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con DGR n. 636 del 4.4.2019 la Giunta Regionale ha approvato il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020, che declina gli indirizzi ed obiettivi strategici, insieme alle priorità settoriali e geografiche, dei prossimi interventi regionali di supporto ai processi di internazionalizzazione e di apertura internazionale dell'economia locale, nonché di marketing localizzativo a favore dell'attrazione degli investimenti in Puglia.
- nell'ambito di tali interventi il Programma Strategico approvato con DGR 636/2019 prevede la partecipazione regionale all'evento EXPO DUBAI 2020 dal 20.10.2019 al 10.4.2021, da declinare attraverso la partecipazione istituzionale, l'organizzazione di eventi promozionali e l'organizzazione di seminari, workshop, incontri B2B.
- con nota prot. n.3776/SP del 2.11.2018 il Presidente della Regione Puglia ha comunicato alla Conferenza delle Regioni la designazione dei rappresentanti regionali, designando all'uopo il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione e l'Assessore allo Sviluppo Economico;
- con DGR n. 1989 del 04.11.2019 la Regione Puglia ha stabilito di organizzare una partecipazione regionale coordinata fra le varie strutture regionali che si occupano della promozione del marchio "Puglia", di promozione settoriale e di marketing territoriale, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
    - promuovere e diffondere la conoscenza della Puglia e dei sistemi produttivi locali e territoriali di eccellenza in occasione di Expo Dubai 2020, anche attraverso delle azioni integrate di comunicazione che mettano in relazione le iniziative regionali di "marketing turistico" (promozione della Puglia quale destinazione turistica,) con gli interventi di marketing localizzativo regionale (promozione della Puglia quale destinazione per gli investimenti d'affari), nonché con la promozione dei sistemi produttivi, delle eccellenze produttive e tecnologiche regionali, specie in relazione alla valorizzazione delle "smart specialization" e delle start-up innovative;
    - nei primi mesi del 2021 è iniziata la fase operativa della definizione del palinsesto della manifestazione, e la Regione Puglia, anche a seguito di interlocuzioni con la struttura Commissariale, ha ipotizzato di essere presente alla manifestazione emiratina con una serie di iniziative articolate nelle due settimane nelle quali si concentrerà la partecipazione alla manifestazione (ottobre 2021, nella settimana dedicata ai temi dello spazio; marzo 2022, nella settimana dedicata ai temi
    - catalizzare l'attenzione di operatori di settore internazionali attivi sui temi dell'Expo, creando opportunità di incontro e collaborazione, sia in campo economico che in campo tecnico-scientifico, con gli operatori regionali.
- nei primi mesi del 2021 è iniziata la fase operativa della definizione del palinsesto della manifestazione, e la Regione Puglia, anche a seguito di interlocuzioni con la struttura Commissariale, ha ipotizzato di essere presente alla manifestazione emiratina con una serie di iniziative articolate nelle due settimane nelle quali si concentrerà la partecipazione alla manifestazione (ottobre 2021, nella settimana dedicata ai temi dello spazio; marzo 2022, nella settimana dedicata ai temi della blue economy); a tale proposito la Sezione Internazionalizzazione ha previsto l'organizzazione di:
    - missioni outgoing di operatori istituzionali e di imprese dei rispettivi settori anche al fine di identificare potenziali investitori interessati ad investire in Puglia ed accompagnare una delegazione di imprenditori pugliesi di settore nella ricerca e nello sviluppo di nuove opportunità di collaborazione con operatori internazionali;
    - esposizioni temporanee in idonee location del centro di Dubai (E.A.U.), dedicate al "Lifestyle pugliese";

- eventi di promozione settoriale, ovvero eventi di inaugurazione delle esposizioni temporanee, dedicate alla presentazione dei prodotti di punta delle PMI e start-up di settore che partecipano all'esposizione temporanea.

ATTESO CHE:

- con email del 16/09/2020 InnovPuglia comunicava che a partire dalla stessa data l'Accordo Quadro (AQ) Multilotto avente ad oggetto servizi di comunicazione e organizzazione eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi era formalmente attivo e che le pubbliche amministrazioni richiedenti avrebbero potuto, sulla base delle proprie necessità e fabbisogni, avviare le procedure di adesione allo stesso;
- nella stessa comunicazione si riportava che all'Accordo Quadro possono aderire gli Enti e le Amministrazioni del Sistema Integrato Acquisti, come da Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2017, n. 2259 e successiva Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 1020 che integra la precedente, aventi sede legale nella Regione Puglia. Ciò al fine di procedere ad appalti specifici telematici per importi di acquisto dimensionati nell'ambito di tre fasce di importo, corrispondenti ai tre lotti in cui è suddiviso l'AQ;
- la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, sulla base delle interlocuzioni intercorse con il gruppo di lavoro del Soggetto Aggregatore di InnovaPuglia, ha comunicato, a mezzo pec (prot n. 3717 del 14.12.2021), a InnovaPuglia la propria adesione al lotto n. 1 dell'Accordo Quadro servizi di Comunicazione e Organizzazione eventi, il quale prevede l'indizione di appalti specifici, per importi sottosoglia comunitaria mediante la consultazione di n. 5 aggiudicatari, precedentemente selezionati nell'ambito dell'AQ;
- con atto dirigenziale n. 264 del 15.12.2021 è stata nominata la Responsabile Unico del Procedimento e si è provveduto all'accertamento delle entrate e alla prenotazione dell'impegno di spesa di € 122.000,00 a valere sull' esercizio finanziario 2022;
- con atto dirigenziale n.2 del 18.01.2022 (pubblicato sul BURP n. 8 del 20.01.2022) sono stati approvati i documenti di gara e dato avvio alla procedura di rilancio competitivo per l'affidamento di un appalto specifico "**Servizi di organizzazione ed esecuzione di eventi, in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO DUBAI 2020**" nell'ambito del Lotto n. 1 dell'Accordo Quadro "Servizi di comunicazione e organizzazione eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi", ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- in data 21.01.2022 la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ha pubblicato sul portale Empulia la lettera di invito prot. AOO_160/203 del 21.01.2022, dando avvio alla procedura n. PI009204-22, rivolta ai soggetti aggiudicatari del Lotto 1 dell'Accordo Quadro, la quale ha stabilito quale termine ultimo per la presentazione delle offerte il giorno 31.01.2022 alle ore 13.00;
- con atto dirigenziale n. 22 del 31/01/2022 è stata nominata la Commissione giudicatrice della gara e sono state acquisite le specifiche dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e di situazioni di incompatibilità da parte dei componenti della Commissione;
- nella prima seduta pubblica virtuale svoltasi alle ore 15:00 del giorno 01.02.2022, data indicata negli atti di gara per la prima seduta, la Commissione ha proceduto allo scarico dalla piattaforma EmPULIA delle offerte presentate dagli operatori economici, precedentemente caricate dagli stessi sulla piattaforma, alla verifica della domanda presentata e all'apertura della busta contenente l' offerta tecnica;

Operatori economici	Protocollo	**Data e ora di ricezione**
LATTANZIO KIBS S.p.A.	PI015813-22	31/01/2022 11:42:22

- la Commissione dopo aver verificato la completezza formale delle domande presentate e provveduto all'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche in data 01.02.2022 ha trasmesso al RUP il verbale n. 1 del 01.02.022 il quale individuava il soggetto ammesso alle successive fasi della procedura di gara;
- con atto dirigenziale n. 29 del 02.02.2022 si è preso atto, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'ammissione del concorrente alla successiva fase di valutazione di merito dell'offerta presentata;
- la Commissione in data 07.02.2022 ha trasmesso al RUP il verbale n. 2 del 01.02.2022 contenenti gli esiti delle valutazioni di merito dell'offerta pervenuta e il verbale n. 3 del 07.02.2022 contenete la graduatoria con l'attribuzione del punteggio finale assegnato all'unica offerta presentata, riportata nella tabella che segue:

Graduatoria	Operatori economici	Punteggio totale
1	LATTANZIO KIBS S.p.A.	100,00

- con atto n. 38 del 08.02.2022 si è preso atto della proposta di aggiudicazione formulata dalla Commissione;
- la Commissione ha delegato il responsabile del procedimento la verifica dei prezzi unitari rispetto a quanto offerto in sede di aggiudicazione per il lotto n. 1 dell'Accordo Quadro in quanto i partecipanti, come indicato nella documentazione, non avrebbero potuto praticare prezzi superiori a quelli offerti in sede di qualificazione;
- il RUP con mail del 09.02.2022 comunicava alla Commissione l'esito della verifica sui prezzi unitari riportati nell'offerta presentata.
-

ATTESO CHE:

- Lattanzio Kibs S.p.A, in sede di partecipazione all'AQ e all'Appalto specifico ha sottoscritto apposite dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione alla gara sensi e per gli effetti dell'art. 76 DPR n. 445/2000;
- ai sensi dell'art. 71 comma 1 del DPR n. 445/2000 "*le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni";*

CONSIDERATO CHE:

- il RUP, per mezzo dei sistemi AVCPass (Authority Virtual Company Passport) ha avviato i controlli relativi alle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in merito all'assenza di motivi di esclusione dalla gara da parte dei soggetti appartenenti alla Lattanzio Kibs S.p.A;
- con riferimento all'aggiudicataria LATTANZIO KIBS S.p.A. alla data odierna risultano regolarmente eseguite le verifiche di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 e acquisite agli atti, per mezzo dei sistemi AVCPass (Authority Virtual Company Passport), le seguenti certificazioni:
  - certificato di assenza di sanzioni amministrative dipendenti da reato, ex art. 32 DPR 313/2002, numero 774029/2022/R del 08/02/2022, rilasciato dal Ministero della Giustizia, Sistema informativo del Casellario, (acquisito con prot. n. AOO-160/391 dell' 08.02.2022);
  - certificato di assenza di carichi pendenti n. 784119/2022/R del 08/02/2022 rilasciato dal sistema informativo del Casellario Giudiziale a nome del legale rappresentante (acquisito con prot. n. AOO-160/393 dell' 08.02.2022);
  - certificato di assenza di carichi pendenti nn. 784116-7-8-20/2022/R del 08/02/2022 rilasciato dal sistema informativo del Casellario Giudiziale a nome dei procuratori generali (acquisiti con prot. nn. AOO-160/397-6-5-4 dell'08.02.2022)
  - assenza di annotazioni sul Casellario Informatico ANAC al 08/02/2022 (acquisito con prot. n. AOO-160/392 dell' 08.02.2022;

- documento unico di regolarità contributiva prot. INAIL_ 30780409 con scadenza validità al 30/04/2022;

- sulla base della documentazione agli risultano essere stati verificati i requisiti prescritti all'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016;
- ai sensi dell'art. 11 della lettera d'invito approvata con AD n. 02/2022 "*l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria a garanzia degli oneri per il mancato ed inesatto adempimento, pari al 10% dell'importo contrattuale; tale garanzia dovrà essere prestata secondo le modalità e le condizioni indicate nell'Articolo 16 dell'Accordo Quadro*".

TANTO PREMESSO, SI RITIENE:

- di prendere atto dei verbali di gara (Allegati 1, 2 e 3) che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere all'aggiudicazione dell'Appalto specifico in oggetto in favore della Lattanzio Kibs S.p.A., risultata prima classificata nella graduatoria finale redatta dalla Commissione, con un importo pari a € 89.143,09 (IVA esclusa);
- di dare atto che la sottoscrizione del contratto avverrà a seguito della presentazione di apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 11 della lettera d'invito e dell'art. 16 dell'AQ;
- di dare avvio all'esecuzione del contratto, il cui schema è stato approvato con AD n. 02/2022, successivamente alla sottoscrizione dello stesso;
- di procedere all'accertamento delle entrate per l'importo di € 102.229,30;
- di procedere all'impegno di spesa per la somma complessiva di € 108.754,57, corrispondente al valore massimo dei servizi (iva compresa) che potranno essere resi nel corso del contratto;

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio regionale vincolato – Esercizio 2022
Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa
02 GABINETTO DEL PRESIDENTE
6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Parte entrata:

Si dispone l'**accertamento** della somme in entrata ai sensi della DGR n. 1921/2020 w dell'AD n. 264/2021 come di seguito specificato:

Capitolo di ENTRATA **2339010** "TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR", Codifica piano dei conti finanziario E. 2.01.05.01.004 **€ 87.003,66**

Capitolo di ENTRATA **2339020** "TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR", Codifica piano dei conti finanziario E. 2.01.01.01.001 **€ 15.225,64**:

Si attesta che i suddetti importi corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate con debitori certi, Unione Europea (per gli accertamenti sul capitolo 2339010) e Ministero dell'Economia e delle Finanze (per gli accertamenti sui capitoli 2339020), esigibili nell' esercizio finanziario indicato.
Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Parte spesa:
Si dispone **l'impegno** sul Bilancio regionale vincolato della complessiva somma di € 108.754,57, ai sensi della DGR n. 1921/2020 e dell'AD 264/2021, come di seguito specificato:

Capitolo di spesa 1161353 POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA UE.
Missione Programma Titolo 14.5.1
Codice UE - punto 2) all. n. 7 al D.Lgs. n. 118/2011: 3
Codifica Piano dei conti finanziario U.1.03.02.02.005
€ 87.003,66

Capitolo di spesa 1162353 POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA STATO.
Missione Programma Titolo 14.5.1
Codice UE - punto 2) all. n. 7 al D.Lgs. n. 118/2011: 4
Codifica Piano dei conti finanziario U. .1.03.02.02.005
€ 15.225,64

Capitolo di spesa 1167353 POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. COFINANZIAMENTO REGIONALE.
Missione Programma Titolo 14.5.2
Codice UE - punto 2) all. n. 7 al D.Lgs. n. 118/2011: 7
Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.999
€ 6.525,27

Importo complessivo da impegnare con il presente provvedimento € 108.754,57 IVA compresa.

Causale impegno: **CIG 7869198B9C – CIG derivato 9026525C10. CUP B39J21036400009. MIR A0305.735**
Aggiudicazione appalto specifico di "Servizi di organizzazione ed esecuzione di eventi, in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO DUBAI 2020" nell'ambito dell'Accordo Quadro Servizi di comunicazione e organizzazione eventi - Lotto 1.

Creditore: Lattanzio Kibs S.p.A. avente sede legale in Via Domenico Cimarosa n. 4, 20144 MILANO – CF e PIVA 10115670969
PEC: lkibs@pec.lattanziogroup.eu
Email: gare@lattanziokibs.com

Dichiarazioni e/attestazioni:

- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;

- trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- è verificata la regolarità contributiva della Lattanzio Kibs S.p.A. acquisendo l' attestazione di regolarità contributiva DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) prot. INAIL_30780409 con scadenza validità al 30/04/2022;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 non trattandosi di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese ma di acquisto di beni/servizi;
- il presente atto sarà trasmesso alla competente sezione della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 comma 173 della L. n. 266 del 23/12/2005.

La Dirigente della Sezione
Francesca Zampano

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dei verbali di gara (Allegati 1, 2 e 3) che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere all'aggiudicazione dell'Appalto specifico in oggetto in favore della Lattanzio Kibs S.p.A., risultata prima classificata nella graduatoria finale redatta dalla Commissione, con un importo complessivo offerto pari a € 89.143,09 (IVA esclusa);
- di dare atto che la sottoscrizione del contratto avverrà a seguito della presentazione di apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 11 della lettera d'invito e dell'art. 16 dell'AQ;
- di dare avvio all'esecuzione del contratto, il cui schema è stato approvato con AD n. 02/2022, successivamente alla sottoscrizione dello stesso;
- di procedere all'accertamento delle entrate per l'importo di € 102.229,30;
- di procedere all'impegno di spesa per la somma complessiva di € 108.754,57, secondo quanto riportato negli adempimenti contabili;
- di porre in essere tutti gli atti consequenziali all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 19 pagine, allegati compresi;
- diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- è conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- è pubblicato ai sensi dell'art. 20 c. 3 del DPGR n. 443/2015, all'Albo Telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale – Diogene;

- è pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul BURP, sulla piattaforma EmPULIA e notificato ai soggetti interessati;
- sarà trasmesso in forma integrale alla Segreteria della Giunta Regionale.

La Dirigente della Sezione
Francesca Zampano

La sottoscritta attesta che:

- il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione finale, è conforme alle risultanze istruttorie;
- non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell’art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- il presente Atto è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La Responsabile del Procedimento
Paola Riglietti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

VERBALE DI GARA N. 1

OGGETTO: CIG 7869198B9C - CIG derivato 9026525C10. CUP B39J21036400009. P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", sub-azione 3.5.c.. Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. – Lotto n. 1, Appalto specifico "Servizi di organizzazione ed esecuzione eventi in occasione della partecipazione regionale ad Expo Dubai 2020 - Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020".

Il giorno **01** del mese di febbraio dell'anno **duemilaventidue,** alle ore **15:20** in modalità virtuale, previa convocazione si sono riuniti in seduta pubblica i componenti della Commissione giudicatrice (Commissione) della gara in epigrafe, nominata con A.D. n. 22 del 31/01/2022 del Dirigente della Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese – Responsabile dell'Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020:

- **Dott. Giuseppe Pastore** – Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di Presidente di Commissione;
- **Dott. ssa Milena Schirano** – funzionaria titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Promozione delle attività economiche artigianali e artigianato artistico" in servizio presso la Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese;
- **Dott. Valentino Silvestris** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "RUP del Dipartimento Sviluppo Economico per gli appalti", in servizio presso il Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di componente e segretario verbalizzante.

La seduta verrà gestita, così come previsto al momento dell'indizione alla pag. 5/12 della lettera d'invito prot. n. 203 del 21/01/2022, secondo le modalità descritte nel paragrafo "Sedute di gara gestite da remoto".

I componenti della Commissione, visionato l'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta per la partecipazione alla gara in oggetto, hanno accettato l'incarico e hanno reso, ai sensi dell'art. 77 co. 9 del D.Lgs. n. 50/2016 specifiche dichiarazioni di non sussistenza delle cause di incompatibilità e/o ragioni di astensione rispetto alle ditte partecipanti in gara, agli atti della Sezione.

La Commissione dà atto di aver ricevuto dalla Stazione Appaltante la documentazione di seguito elencata:

- Atto dirigenziale n. 2 del 18/01/2022 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2022 con il quale è stato dato avvio alla procedura di gara in oggetto e con cui sono stati approvati i relativi documenti di gara;
- visure camerali dei soggetti aggiudicatari Lotto 1 Accordo Quadro;
- Estratto datato 21/01/2022 dal portale Empulia della gara de quo.

La Commissione prende atto che si procederà all'aggiudicazione del servizio secondo quanto disposto nel paragrafo n. 3 della lettera d'invito intitolato "Criterio di aggiudicazione", in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo secondo i criteri di valutazione e i relativi punteggi che qui si intendono integralmente richiamati.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti, dichiara validamente aperta la seduta alle ore 15.25.

Il Presidente, preliminarmente, avvisa i convenuti che, secondo quanto meglio espresso nel par. 3 della lettera d'invito, la gara sarà regolata come di seguito rappresentato:

- La Commissione procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste telematiche "Documentazione" relative alla documentazione amministrativa, procedendo alla verifica dei requisiti di ammissione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

autocertificati sul modello di domanda Allegato 1 e, a seguito dell'ammissione delle proposte, all'apertura della busta "Tecnica" al fine di verificare la presenza della relazione tecnica.

- Successivamente in una o più sedute riservate si valuterà la conformità delle caratteristiche e delle specifiche tecniche dei servizi offerti per ciascuna proposta con l'attribuzione dei punteggi tecnici;
- La Commissione, in seduta pubblica, comunicherà i punteggi attribuiti alle offerte tecniche e, all'esito dell'apertura delle offerte economiche, attribuirà i relativi punteggi e, infine, procederà per ciascun concorrente a sommare i punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica e a determinare la graduatoria finale, con proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che avrà conseguito il punteggio più elevato.

Il Presidente dichiara aperta la gara e utilizzando le credenziali di accesso alla piattaforma telematica, resa visibile agli altri membri della Commissione, dà atto che risultano pervenute nei termini n. 1 offerta telematica, come di seguito specificato:

Ragione Sociale	Protocollo	Data e ora di ricezione
LATTANZIO KIBS S.p.A.	PI015813-22	31/01/2022 11:42:22

La Commissione procede alla verifica dell'integrità della busta documentazione scaricando il contenuto presente sul Portale. A seguito del download dei documenti emerge che la busta documentazione riferita all'offerta presentata da LATTANZIO KIBS S.p.A. è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente. Dalla lettura dei dati inseriti emerge la corretta compilazione dell'Allegato 1 modello di domanda.
Nella busta documentazione è inoltre compresa la procura speciale e il PASSOE A.N.A.C.
La Commissione prende atto, attraverso l'esame della Dichiarazione Cumulativa, del cambio della ragione sociale della LATTANZIO COMMUNICATION SRL in LATTANZIO KIBS S.p.A., come peraltro confermato dalla Procura Speciale.

Premesso quanto innanzi, il Presidente, in accordo con gli altri componenti della Commissione, procede a dichiarare la seguente valutazione in merito all'ammissione alle successive fasi della procedura dell'offerta presentata:

Ragione Sociale	Protocollo	Valutazione	Motivazioni *(nel caso di mancata ammissione)*
LATTANZIO KIBS S.p.A.	PI015813-22	Ammessa	

Accertata l'ammissione alle successive fasi di valutazione dell'offerta presentata si procede all'apertura della "Busta Tecnica" e al download del plico telematico presente sulla piattaforma:

1. la busta tecnica riferita all'offerta presentata da LATTANZIO KIBS S.p.A. è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente di n. 51 pagine. Nella busta documentazione è compreso inoltre il seguente documento:

   - Regione Puglia Dubai Allegato CV

La Commissione, pertanto, concluse le odierne operazioni rimanda ad una o più successive sedute riservate la valutazione della conformità delle caratteristiche e delle specifiche tecniche dei servizi offerti rispetto alla documentazione di gara e all'attribuzione del punteggio tecnico.
Al termine delle suddette operazioni, previa comunicazione degli esiti attraverso il portale Empulia si procederà all'apertura delle offerte economiche e a formulare la graduatoria finale e conseguente proposta di aggiudicazione dell'appalto specifico.
Il Presidente, inoltre, al fine dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 29 co.1 del D.Lsg.n. 50/2016, dispone che la pubblicazione del presente verbale sul portale della Regione Puglia e sul portale EmPULIA, avverrà

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

unitamente alla Determinazione di ammissione/esclusione dei concorrenti di cui sarà dato avviso ai concorrenti ai sensi dell'art. 76, comma 2 bis, del d.lgs. n. 50/2016.
La stessa si aggiorna in seduta riservata alle ore 17.00 del 1.2.2022.
Così stabilito i lavori si dichiarano conclusi alle ore 16.50.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Presidente della Commissione
Giuseppe Pastore

Firmato digitalmente da
GIUSEPPE PASTORE
Regione Puglia
Firmato il 01/02/2022 17:12
Seriale certificato : 647860

Il Componente
Milena Schirano

Schirano Milena
01.02.2022 16:09:15
GMT+00:00

Il componente e segretario verbalizzante
Valentino Silvestris

Silvestris Valentino
01.02.2022 16:05:44
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

VERBALE DI GARA N. 2

OGGETTO: CIG 7869198B9C - CIG derivato 9026525C10. CUP B39J21036400009. P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", sub-azione 3.5.c.. Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. – Lotto n. 1, Appalto specifico "Servizi di organizzazione ed esecuzione eventi in occasione della partecipazione regionale ad Expo Dubai 2020 - Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020".

I Seduta Riservata

Il giorno **01** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaventidue**, alle ore **17,00** si sono riuniti in modalità virtuale i componenti della Commissione Giudicatrice come di seguito composta:

- **Dott. Giuseppe Pastore** – Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di Presidente di Commissione;
- **Dott. ssa Milena Schirano** – funzionaria titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Promozione delle attività economiche artigianali e artigianato artistico" in servizio presso la Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese;
- **Dott. Valentino Silvestris** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "RUP del Dipartimento Sviluppo Economico per gli appalti", in servizio presso il Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di componente e segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti, dichiara validamente aperta la seduta riservata.

Preliminarmente il Presidente fa presente che, secondo quanto dispone la lettera invito prot. n. 203 del 21/01/2022 al paragrafo 3 "Criterio di aggiudicazione", la Commissione è chiamata a "valutare la conformità delle caratteristiche e delle specifiche tecniche dei servizi offerti con l'attribuzione dei punteggi tecnici".

Il punteggio dell'offerta tecnica (80 punti) sarà calcolato con riferimento ai criteri di valutazione definiti nell'Allegato 2 – Offerta Tecnica e specificati nell'Allegato 4 – Capitolato tecnico alla lettera d'invito.
Il punteggio attribuito dalla Commissione per ogni voce sarà ottenuto moltiplicando il valore massimo indicato in tabella, per un valore compreso tra zero ed uno, che sarà determinato dalla Commissione, analogamente alla metodologia seguita nella procedura di valutazione dell'Accordo Quadro, mediante giudizi di merito basati sulla griglia di valutazione che segue:

Giudizio	**V(a)**
Scarso	0,00
Insufficiente	0,25
Sufficiente	0,50
Buono	0,75
Ottimo	1,00

Secondo quanto indicato nella lettera d'invito saranno ammesse alla valutazione economica solo le Ditte Offerenti che avranno conseguito per la valutazione tecnica (dopo la riparametrazione) un punteggio uguale o superiore a 60 Punti.

In ogni caso la valutazione terrà conto, oltre che degli aspetti individuati nei singoli criteri, anche del livello di dettaglio, della chiarezza e dell'esaustività delle trattazioni nonché dell'efficacia, della concretezza, dell'adeguatezza e della contestualizzazione rispetto all'oggetto dell'affidamento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

La Commissione comincia la verifica e la valutazione dell'offerta tecnica contenuta nel Plico n.1 del concorrente LATTANZIO KIBS S.p.A..

Alle ore **19.00** la seduta di gara viene chiusa e la Commissione si aggiorna alle ore 15.00 del 02 febbraio 2022 per la successiva seduta riservata.

II Seduta Riservata

Il giorno **02** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaventidue**, alle ore **15,00** si sono riuniti in modalità virtuale i componenti della Commissione Giudicatrice come di seguito composta:

- **Dott. Giuseppe Pastore** – Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di Presidente di Commissione;
- **Dott. ssa Milena Schirano** – funzionaria titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Promozione delle attività economiche artigianali e artigianato artistico" in servizio presso la Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese;
- **Dott. Valentino Silvestris** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "RUP del Dipartimento Sviluppo Economico per gli appalti", in servizio presso il Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di componente e segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti, dichiara validamente aperta la seduta riservata.
La Commissione prosegue con la verifica e la valutazione dell'offerta tecnica del concorrente LATTANZIO KIBS S.p.A..
Dopo attenta e approfondita analisi della precitata offerta tecnica, verificato che la stessa è stata redatta rispettando le prescrizioni dell'Allegato 2 e, valutata collegialmente la proposta tecnica nel suo complesso, la Commissione all'unanimità decide di attribuire i punteggi come di seguito riportato:

Criteri	Descrizione criterio	Peso (max)	Giudizio V(a)	Punt.
Metodologie e strumenti per la realizzazione di un Evento "chiavi in mano" a Dubai	Sarà valutata la soluzione organizzativa e metodologica per garantire il risultato, in base all'esperienza maturata in precedenti iniziative per servizi analoghi in favore di Enti pubblici o privati, che l'Offerente si obbliga a mettere a disposizione, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.	15	Ottimo 1,00	15
Modalità e procedure per la rilevazione delle esigenze e per la predisposizione dei piani dettagliati delle attività e del programma operativo	Sarà valutata la modalità di gestione degli incontri preliminari, di analisi dei dati rilevati e delle esigenze dell'Amministrazione con specifico riferimento agli eventi da organizzare. In particolare, verrà valutata la completezza, l'innovatività e l'efficacia delle metodologie adottata ai fini dell'analisi del contesto di riferimento, delle esigenze, della definizione degli obiettivi per la corretta ed ottimale erogazione dei servizi operativi, coerentemente alle specifiche ed alle indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico.	9	Buono 0,75	6,75

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Dimensionamento della direzione tecnica e della segreteria tecnica	Verrà valutato il criterio utilizzato per il dimensio-namento della direzione e della segreteria tecnica in considerazione dei singoli servizi richiesti, in particolare verrà valutata la congruità e l'oggettività del dimensionamento con la contestualizzazione con la tipologia di evento da organizzare e la completezza della trattazione.	8	Buono 0,75	6
Presentazione del programma operativo	Verrà valutato il modello di programma Operativo delle Attività che l'offerente intende utilizzare. In particolare, saranno valutate le modalità di rappresentazione dello stesso, di tutte le attività (organizzativo-gestionali, operative e tecniche) che saranno schedulate e le milestone individuate.	5	Buono 0,75	3,75
Struttura organizzativa	Sarà valutata la struttura organizzativa che l'offerente s'impegna a realizzare per la fase gestionale e di controllo del singolo evento e in particolare: l'organizzazione dedicata; il sistema dei ruoli; le qualifiche delle risorse umane; le procedure di coordinamento tra le diverse unità/funzioni previste, il sistema di valutazione dei risultati.	8	Ottimo 1,00	8
Modalità operative di realizzazione degli eventi	La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione della struttura proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle proposte.	10	Buono 0,75	7,5
Flessibilità nella gestione operativa del servizio	Saranno valutate le logiche, le modalità e le procedure con cui l'Offerente intende gestire in maniera flessibile eventuali sopravvenute variazioni di esigenze di servizio e o urgenze non prevedibili.	10	Buono 0,75	7,5
Gestione servizi di scouting	Sarà valutata la modalità di rappresentazione dell'analisi costi/benefici utilizzata al fine di agevolare la scelta della location, delle strutture ricettive e degli altri servizi variabili. In particolare, sarà valutata la completezza e la chiarezza delle informazioni messe a confronto.	5	Ottimo 1,00	5
Certificazione dei sistemi di gestione sostenibile degli eventi	Sarà valutata l'implementazione e attuazione di un Sistema di Gestione Sostenibile di tutti gli eventi oggetto dell'appalto, ai sensi della norma internazionale UNI ISO 20121:2013.	5	Insufficiente 0,25	1,25
Pari opportunità	Sarà valutata l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione nelle diverse fasi di lavoro.	5	Sufficiente 0,5	2,5

TOTALE PUNTEGGIO TECNICO ASSEGNATO ALL'OFFERTA TECNICA N. 1
63,25/80

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Il Presidente, sentiti gli altri componenti della Commissione, dichiara ammesso alla successiva fase di valutazione delle offerte economiche l'operatore economico:

Ragione Sociale	Protocollo	Punteggio valutazione tecnica	Valutazione
LATTANZIO KIBS S.p.A.	PI015813-22	63,25/80	Ammessa

Il Presidente, esaurite le operazioni di valutazione tecnica, dichiara conclusa la seduta riservata e fissa alle ore 9.30 del giorno 07/02/2022 la successiva seduta pubblica virtuale per l'apertura delle offerte economiche dando atto che, in tale sede, sarà comunicato agli interessati l'esito della presente valutazione.
Così stabilito i lavori si dichiarano conclusi alle ore 17.00.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Presidente della Commissione
Giuseppe Pastore

Pastore Giuseppe
02.02.2022
17:20:39
GMT+01:00

Il Componente
Milena Schirano

Schirano Milena
02.02.2022 16:10:09
GMT+00:00

Il componente e segretario verbalizzante
Valentino Silvestris

Silvestris Valentino
02.02.2022 16:02:30
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

VERBALE DI GARA N. 3

OGGETTO: CIG 7869198B9C - CIG derivato 9026525C10. CUP B39J21036400009. P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", sub-azione 3.5.c.. Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. – Lotto n. 1, Appalto specifico "Servizi di organizzazione ed esecuzione eventi in occasione della partecipazione regionale ad Expo Dubai 2020 - Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020".

Il giorno **07** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaventidue**, alle ore **09,40** si sono riuniti in modalità virtuale i componenti della Commissione Giudicatrice come di seguito composta:

- **Dott. Giuseppe Pastore** – Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di Presidente di Commissione;
- **Dott. ssa Milena Schirano** – funzionaria titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Promozione delle attività economiche artigianali e artigianato artistico" in servizio presso la Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese;
- **Dott. Valentino Silvestris** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "RUP del Dipartimento Sviluppo Economico per gli appalti", in servizio presso il Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di componente e segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti, ha dichiarato validamente aperta la seduta per l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche.

Si è ottemperato a comunicare alle società concorrenti la data e l'ora della seduta pubblica per l'apertura delle offerte economiche con comunicazioni tramite piattaforma EmPULIA (prot. n. PI020885-22 del 03.02.2022).

Preliminarmente il Presidente richiama l'attenzione della Commissione relativamente alla richiesta di chiarimento inoltrata tramite la piattaforma EmPulia (prot. n. PI017825-22 del 01.02.2022) con la quale sono state chieste delucidazioni in merito al punto 6 della Dichiarazione Cumulativa presentata dall'operatore economico Lattanzio Kibs S.p.A..
La risposta presentata dal fornitore (prot. n. PI020219-22 del 02.02.2022), a parere unanime da parte della Commissione, è da ritenersi satisfattiva.

Il Presidente, prima di procedere all'apertura delle Buste economiche, rende noti i punteggi assegnati all'unica offerta tecnica esaminata, che vengono riepilogati nella tabella seguente:

		LATTANZIO KIBS S.p.A.	
Criteri	Peso Max	Giudizio V(a)	Punteggio
Metodologie e strumenti per la realizzazione di un Evento "chiavi in mano" a Dubai	15	Ottimo 1,00	15
Modalità e procedure per la rilevazione delle esigenze e per la predisposizione dei piani dettagliati delle attività e del programma operativo	9	Buono 0,75	6,75

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Dimensionamento della direzione tecnica e della segreteria tecnica	8	Buono 0,75	6
Presentazione del programma operativo	5	Buono 0,75	3,75
Struttura organizzativa	8	Ottimo 1,00	8
Modalità operative di realizzazione degli eventi	10	Buono 0,75	7,5
Flessibilità nella gestione operativa del servizio	10	Buono 0,75	7,5
Gestione servizi di scouting	5	Ottimo 1,00	5
Certificazione dei sistemi di gestione sostenibile degli eventi	5	Insufficiente 0,25	1,25
Pari opportunità	5	Sufficiente 0,5	2,5
Totale Punteggio Tecnico (prima della riparametrazione)			63,25/80
Totale Punteggio Tecnico (dopo della riparametrazione)			80/80

Il punteggio relativo alla qualità complessiva dell'unica proposta è stato riparametrato in modo da attribuire il punteggio massimo all'offerta presentata. L'operatore economico ha conseguito per la valutazione tecnica un punteggio superiore a 60 Punti, e pertanto risulta ammesso alle successive fasi della procedura di gara.
La Commissione procede con l'apertura della busta economica e constata che l'offerta risulta firmata digitalmente e che il certificato digitale risulta conforme alla normativa di settore; prende atto che nell'offerta sono indicati i costi della sicurezza pari a 151,54 € e della manodopera pari a 43.623,49 €.
Il Presidente legge il valore dell'offerta, pari a 89.143,09 €, che pertanto risulta essere inferiore all'importo posto a base di gara pari a 100.000,00 €.
La Commissione, con riferimento agli "Altri Servizi complementari aggiuntivi" indicati nell'Allegato 3-Offerta economica, ritiene opportuno chiedere un chiarimento all'operatore economico (prot. n. PI022789-22 del 07.02.2022), pertanto alle ore 11.20 sospende la seduta in attesa del relativo riscontro, aggiornandola alle 15,30 data odierna.

Il giorno **07** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaventidue**, alle ore **15,30** la seduta riprende in modalità virtuale.

Preliminarmente la Commissione prende atto del riscontro al chiarimento richiesto, pervenuto tramite la piattaforma Empulia (prot. n. PI022902-22 del 07.02.2022). A parere unanime da parte della stessa, la risposta presentata dal fornitore è da ritenersi satisfattiva.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

La Commissione, verificato che la formula inserita nel portale è conforme a quella prevista nella documentazione di gara, procede alla determinazione del punteggio da attribuire all'offerta economica sulla base della formula prevista, che di seguito si riporta:

$$\left[\frac{Pg - Pi}{Pg - Pmin}\right]^{0,3} * 20$$

dove:

Pg: è l'importo a base d'asta
Pi: è il prezzo dell'offerta economica in esame
Pmin: è il prezzo più basso presentato

Il valore dell'offerta economica ed il punteggio assegnato, vengono riepilogati nella tabella seguente:

Concorrente	Valore offerta economica	Punteggio offerta economica
Punteggio massimo		**20**
LATTANZIO KIBS S.p.A.	89.143,09 €	20,00

Dalla somma del punteggio assegnato all'offerta tecnica e di quello attribuito all'offerta economica risulta il seguente punteggio totale:

Concorrente	Punteggio offerta tecnica	Punteggio offerta economica	Punteggio totale
punteggio massimo	**80**	**20**	**100.00**
LATTANZIO KIBS S.p.A.	80,00	20,00	100,00

Sulla base dei punteggi assegnati, la Commissione procede alla redazione della graduatoria finale, riportata nella tabella che segue:

Graduatoria	Operatori Economici	Punteggio totale
1	LATTANZIO KIBS S.p.A.	100,00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

La Commissione, dopo aver dato lettura della graduatoria come da tabella precedente, invia, tramite piattaforma EmPULIA, Comunicazione generica (Prot PI023389-22 del 07.02.2022) all'unico concorrente con le risultanze della seduta di gara.

Si precisa come la verifica dei prezzi unitari (per le figure professionali e per i servizi offerti), rispetto a quanto offerto in sede di accordo quadro, sarà successivamente effettuata dal RUP.

Il Presidente, pertanto, alle ore 16.10 dichiara conclusa la seduta pubblica, svolta in modalità virtuale e dispone la trasmissione di tutti i verbali redatti al RUP per i successivi adempimenti.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Presidente della Commissione
Giuseppe Pastore

Pastore Giuseppe
07.02.2022
16:37:28
GMT+01:00

Il Componente
Milena Schirano

Schirano Milena
07.02.2022 15:27:19
GMT+00:00

Il componente e segretario verbalizzante
Valentino Silvestris

Silvestris Valentino
07.02.2022 16:22:46
GMT+01:00

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL GABINETTO 7 febbraio 2022, n. 15
CUP B99J21016840009 - Avviso Pubblico per il conferimento presso Direzione Amministrativa, che coadiuva la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace della Presidenza della Giunta Regionale, di n. 4 incarichi di Prestazione Professionale per l'espletamento di attività di supporto all'implementazione del progetto PUGLIA FISHLIFESTYLE "COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE". Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione (art. 68, Reg. UE n. 508/2014) Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Nomina Commissione.

Il Dirigente della DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18, d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

Sulla base dell'istruttoria espletata del Responsabile del Procedimento per l'avviso di selezione:

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione – prevede interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca;
- attraverso la Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" (art. 68 Reg. UE n. 508/2014) il PO FEAMP sostiene progetti che mirino ad accrescere la competitività dei settori pesca e acquacoltura in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3) e, nello specifico, sostiene le seguenti azioni:
    - contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;
    - contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
    - realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali).
- con D.G.R. n. 1362 del 04/08/2021 è stato approvato il progetto "COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE

CONSUMO DEL PESCATO LOCALE - PUGLIA FISHLIFESTYLE", redatto congiuntamente tra Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca della Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPA Puglia), Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM) e la Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto che coadiuva la Struttura Speciale di coordinamento HEALTH MARKETPLACE della Presidenza della Regione Puglia, il cui costo complessivo ammonta a €840.608,88 (di cui € 755.697,28 di contributo FEAMP e la restante somma a carico degli enti partecipanti quale contributo degli Enti pubblici stessi).

- con la medesima D.G.R. n. 1362 del 04/08/2021 è stato approvato lo schema di accordo – successivamente sottoscritto in data 10 novembre 2021 - tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPA Puglia), Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM) e la Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto che coadiuva la Struttura Speciale di coordinamento HEALTH MARKETPLACE della Presidenza della Regione Puglia per l'implementazione di attività coerenti con la Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" (Reg. UE n. 508/2014, art.68).

- con AD 030_DIR_2021_00233 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca sono state registrate le obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata e di spesa, così come riportato negli adempimenti contabili, in favore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Puglia - ARPA PUGLIA (avente anche funzione di raccordo per Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei - CIHEAM e la Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto che coadiuva la Struttura Speciale di coordinamento HEALTH MARKETPLACE della Presidenza della Regione Puglia), per il progetto "COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE - PUGLIA FISHLIFESTYLE" - CUP B99J21016840009, Numero identificativo progetto 0001/MCO/21, di cui alla Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" (Reg. UE n. 508/2014, art.68) del PO FEAMP 2014/2020, per € 715.697,28, rinviando a successivo atto l'impegno della quota di € 40.000,00 di competenza della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca – Regione Puglia, dopo l'espletazione delle procedure di individuazione dei fornitori
- Con DGR n. 1856 del 22/11/2021 è stata approvata la variazione di bilancio per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 e sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa.

- con nota prot. AOO_174/5876 del 01/10/2021 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha richiesto alla Sezione Personale ed Organizzazione di attivare la procedura di interpello, prevista dall'art. 4 del R.R. n. 11 del 2009, volta a verificare l'eventuale presenza all'interno dell'Ente regionale delle risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività di cui trattasi, e propedeutica all'eventuale conferimento di incarichi di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa a valere sui fondi del bilancio vincolato;

- in risposta al suddetto avviso interno non è pervenuta nei termini prestabiliti alcuna candidatura;

- Con successivo A.D. n. 174/2021/00146 è stato indetto avviso pubblico di selezione per il conferimento dei seguenti n. 4 incarichi Prestazione Professionale , con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto della durata di 18 mesi, estendibili per ulteriori 12 mesi in presenza di eventuali ulteriori disponibilità finanziarie rivenienti dalla Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione (art. 68, Reg. UE n. 508/2014) Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 per la realizzazione del progetto "PUGLIA FISHLIFESTYLE"

- Con successivo A.D. n. 174/2022/00002 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione relative all'avviso di cui in oggetto, pubblicato in data 23/12/2021, stabilendo che la domanda dovrà pervenire entro le ore 12:00 a.m. del 15° (quindicesimo) giorno dalla nuova pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – B.U.R.P.

vale a dire il 4 febbraio 2022.

Tutto ciò premesso, al fine di dar corso alla procedura di selezione di cui al suddetto avviso pubblico, basata sulla valutazione dei titoli indicati nei curricula e del successivo colloquio, occorre dunque, procedere alla nomina della Commissione esaminatrice, mediante l'individuazione dei componenti.

Occorre individuare, altresì, il soggetto che svolgerà le funzioni di segretario della Commissione esaminatrice.

Verifica ai sensi del D.Lgs.196/2003 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione, è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate,
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento

DETERMINA

per quanto in premessa espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato,

1. Di nominare, per la selezione di n. 4 incarichi professionali della durata, ognuno, di 18 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto, i seguenti dipendenti regionali:
   a. dott. Cosimo Elefante - Dirigente di Servizio - Struttura Tecnica della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto. (Presidente)
   b. dott.ssa Marina Massaro - P.O. - Cerimoniale eventi e manifestazioni. (Componente)
   c. ing. Diego Catalano - P.0. - Project Management e Reingegnerizzazione dei processi per la Transizione Digitale (Componente).
2. • Di nominare, quale segretario della suddetta Commissione, il dott. Vito Giovanni Candelora P.O.- gestione tecnico amministrativa Progetto Food4Health.
3. • Di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii;
4. • Di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento;
5. • Di disporre la tempestiva pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'obbligo di cui all'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento:

a) rientra nelle funzioni amministrative delegate;
b) è adottato in un unico originale composto da n. 5 (cinque) facciate che sarà conservato agli atti della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;
c) sarà pubblicato all'albo della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, ad avvenuta esecutività, al segretariato Generale della Giunta Regionale;
e) sarà notificato ai componenti e al segretario della Commissione;
f) sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Pierluigi Ruggiero)

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 febbraio 2022, n. 26

Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 226 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024. Ammissione dei candidati alla prova scritta del concorso.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28 ottobre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2205 del 23 dicembre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- Il D.lgs. 368/99 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la formazione specifica in medicina generale, prevedendo:
  - agli artt. 21, 24 e 28 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale, rilasciato - previo superamento della relativa prova finale - a seguito della frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, della durata di tre anni, organizzato dalle Regioni;
  - all'art. 25 che le Regioni emanano i bandi di concorso per l'ammissione al suddetti corsi triennali di formazione specifica in Medicina Generale.
- Il Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 definisce poi i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale;
- la Regione Puglia, in attuazione della richiamata normativa, con Determinazione Dirigenziale n. 302 del 9 novembre 2021 (pubblicata nel B.U.R.P. n° 143 Supplemento del 18/11/2021 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 98, del 10 dicembre 2021) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 226 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2021-2024, approvando il relativo bando;
- il Ministero della Salute con Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, n . 98, del 10 dicembre 2021, ha fissato per il 23 febbraio 2022 la data del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- entro il termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione al concorso (10 gennaio 2022), sono state acquisite sulla piattaforma *on line* del Portale della Salute della Regione Puglia n. 385 (trecentottantacinque) domande.

Considerato che:
- il competente Servizio regionale ha avviato i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. In particolare:
    - con nota prot. AOO- 183-0000315 del 13 gennaio 2022, ha richiesto alla Questura di Bari di verificare il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.lgs. 165/2001 in capo ai candidati cittadini di Stati terzi non aderenti all'U.E.;
    - con nota prot. AOO- 183-0000321 del 13 gennaio 2022, ha richiesto al Ministero della Salute di verificare, in capo ai soggetti che hanno dichiarato di aver conseguito il Diploma di Laurea all'estero, che sia stato rilasciato del decreto di riconoscimento del titolo di studio, ovvero che sia stata avviata la relativa procedura di riconoscimento;
    - in data 12 gennaio 2022 ha proceduto al sorteggio delle domande di partecipazione al Concorso per l'ammissione al C.F.S.M.G. della Regione Puglia 2021-2024, da sottoporre al controllo di veridicità ex art. 71 del D.P.R. 445/2000, giusta verbale che versa agli atti della competente Struttura regionale.

visto che:
- la Questura di Bari, con nota PEC del 28 gennaio 2022 - acquisita al protocollo della scrivente Sezione con prot. AOO-183-0002307 del 7 febbraio 2022 – ha comunicato alla Regione l'esito delle verifiche di cui all'art. 38 del D.lgs. 165/2001;
- il competente Ufficio Ministeriale con nota e-mail del 24 gennaio 2022 ha comunicato gli esiti delle verifiche di propria competenza.

Rilevato che:
- l'art. 2, co. 4, del bando di riferimento, in conformità alle previsioni di cui all' art.5 del D.M. Salute del 7 Marzo 2006, ha prescritto che il Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia deve essere posseduto dal candidato entro il giorno antecedente la data di svolgimento della prova concorsuale;
- n. 22 candidati hanno presentato domanda di partecipazione al concorso in esame in assenza del citato titolo di studio;
- in merito, il successivo art. 3 del medesimo bando ha previsto che "*i candidati non in possesso del diploma di laurea al momento della presentazione della domanda dovranno trasmettere tempestivamente e, comunque, entro il giorno antecedente la data di svolgimento della prova concorsuale, a mezzo PEC, all'indirizzo risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it, specifica comunicazione con cui dichiarino, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere in possesso del Diploma di laurea, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito e la votazione*".
- conseguentemente, sulla base del descritto quadro normativo, fatto salvo l'obbligo dei candidati interessati di trasmettere la dichiarazione attestante il conseguimento del diploma di laurea entro il giorno 22 febbraio 2022, solo dopo l'espletamento della prova concorsuale del 23 febbraio 2022 la competente Struttura regionale potrà accertare in concreto il possesso del Diploma di laura in capo ai suddetti candidati.

Sulla scorta delle ragioni in fatto e in diritto sopra esposte si propone con il presente schema di provvedimento:
- di ammettere al Concorso, sulla base delle autodichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e fatto salvo l'esito delle verifiche in ordine alla veridicità delle autodichiarazioni medesime, n. 385 (trecentottantacinque) medici, di cui all'elenco in allegato sub "A" - parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento –

che riporta, altresì, per ciascun candidato ammesso, l'orario di convocazione e la postazione di identificazione;

- di dare atto che, all'esito dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la Regione Puglia si riserva di adottare gli eventuali provvedimenti conseguenti alla verifica di non veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati stessi, in conformità alle previsioni di cui all'art. 5 del D.M. Salute del 7 marzo 2006 e all'art. 3 del bando di riferimento.
- di prevedere, con successivo provvedimento dirigenziale, la costituzione della commissioni esaminatrici ai fini dell'espletamento della prova scritta del concorso;
- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Nicola Lopane)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- Letta la proposta formulata e sottoscritta dal funzionario Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

- di ammettere al Concorso, sulla base delle autodichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione

della domanda di partecipazione e fatto salvo l'esito delle verifiche in ordine alla veridicità delle autodichiarazioni medesime, n. 385 (trecentottantacinque) medici di cui all'elenco allegato sub "A" - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - che riporta, altresì, per ciascun candidato ammesso, l'orario di convocazione e la postazione di identificazione;

- di dare atto che, all'esito dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la Regione Puglia si riserva di adottare gli eventuali provvedimenti conseguenti alla verifica di non veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati stessi, in conformità alle previsioni di cui all'art. 5 del D.M. Salute del 7 marzo 2006 e all'art. 3 del bando di riferimento;
- di prevedere, con successivo provvedimento dirigenziale, la costituzione della commissione esaminatrice ai fini dell'espletamento della prova scritta del concorso;
- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il presente provvedimento:

a) è formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
e) composto da n. 31 (trentuno) facciate, comprensivo degli allegati, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Nicola Lopane)

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2021-2024

Lopane Nicola
09.02.2022 20:06:48
GMT+01:00

ELENCO CANDIDATI AMMESSI "A"

N.	CANDIDATO	[redacted]	ORARIO CONVOCAZIONE	POSTAZIONE IDENTIFICAZIONE
1	ABRESCIA ANTONIO		10:00 - 10:30	1
2	ACQUAVIVA MARICA		10:00 - 10:30	1
3	ADONE EVOHE		10:00 - 10:30	1
4	AGOSTINACCHIO COSMO		10:00 - 10:30	1
5	ALEMANNO ADELE		10:00 - 10:30	1
6	AMMOSCATO CLAUDIA LEONARDA		10:00 - 10:30	1
7	ANACLERIO CARLO		10:00 - 10:30	1
8	ANGELINI ALICE		10:00 - 10:30	1
9	ANNACONDIA DARIO		10:00 - 10:30	1
10	ANTONACI ALESSIO		10:00 - 10:30	1
11	ARCARO VINCENZO		10:00 - 10:30	1
12	ARMENGOL FEDERICA		10:00 - 10:30	2
13	AVANTAGGIATO MASSIMILIANO		10:00 - 10:30	2
14	BAGLIVO FRANCESCO		10:00 - 10:30	2
15	BALDASSARRE FEDERICA		10:00 - 10:30	2
16	BALDASSARRE FRANCESCO PAOLO		10:00 - 10:30	2
17	BALESTRA VALENTINA		10:00 - 10:30	2
18	BARASSI VITTORIO		10:00 - 10:30	2
19	BARBAROSSA SIMONE		10:00 - 10:30	2
20	BARBIERI GIOVANNI ANTONIO		10:00 - 10:30	2
21	BARBUTO NICOLA		10:00 - 10:30	2
22	BARNABA IVANO		10:00 - 10:30	2
23	BATTAGLIA GIUSEPPE		10:00 - 10:30	3
24	BECHI ANNALISA		10:00 - 10:30	3
25	BEGIONI NICOLO'		10:00 - 10:30	3
26	BENEDETTO ANTONELLA		10:00 - 10:30	3
27	BENEDETTO TERESA		10:00 - 10:30	3
28	BIANCO LUIGI		10:00 - 10:30	3
29	BISCOTTI CONCETTA		10:00 - 10:30	3
30	BLEVE GRAZIANO		10:00 - 10:30	3
31	BLONDA ANTONIO		10:00 - 10:30	3
32	BOCCACCIO VINCENZO		10:00 - 10:30	3
33	BOCCASSINI VITANGELO		10:00 - 10:30	3
34	BOMBINI GIAMPIERO		10:00 - 10:30	4
35	BRATTOLI GIANCARLO		10:00 - 10:30	4
36	BRATTOLI GIUSEPPE CARMINE		10:00 - 10:30	4
37	BRUNO STEFANO		10:00 - 10:30	4
38	BUONVINO PETRA		10:00 - 10:30	4
39	CACUCCIOLO ROXANA		10:00 - 10:30	4
40	CALABRESE LUCA		10:00 - 10:30	4
41	CALCULLI GIOVANNA		10:00 - 10:30	4
42	CAMPO BARBARA		10:00 - 10:30	4
43	CAMPOBASSO MARIA GRAZIA		10:00 - 10:30	4
44	CANNOLETTA CLAUDIA		10:00 - 10:30	4
45	CANNONE FLAVIA		10:00 - 10:30	5
46	CAPACCHIONE ALESSANDRA		10:00 - 10:30	5

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2021-2024

ELENCO CANDIDATI AMMESSI "A"

47	CAPOGROSSO FLORENZO	[redacted]	10:00 - 10:30	5
48	CAPONE SIMONA	[redacted]	10:00 - 10:30	5
49	CAPPUCCI GIUSEPPE	[redacted]	10:00 - 10:30	5
50	CAPUANA DOMENICO	[redacted]	10:00 - 10:30	5
51	CAPURSO MARTINA	[redacted]	10:00 - 10:30	5
52	CARADONNA ROBERTA	[redacted]	10:00 - 10:30	5
53	CARAMAN MINODORA	[redacted]	10:00 - 10:30	5
54	CARLUCCI CHIARA	[redacted]	10:00 - 10:30	5
55	CARLUCCIO CHIARA	[redacted]	10:00 - 10:30	5
56	CATALDI FRANCESCHINA	[redacted]	10:00 - 10:30	6
57	CATOCCHIA DIANA	[redacted]	10:00 - 10:30	6
58	CATTA FULVIA	[redacted]	10:00 - 10:30	6
59	CAVALIERE GIULIA	[redacted]	10:00 - 10:30	6
60	CAVALLO MARCO	[redacted]	10:00 - 10:30	6
61	CHIANURA ALESSIA	[redacted]	10:00 - 10:30	6
62	CHIAPPINELLI CHIARA CONCETTA	[redacted]	10:00 - 10:30	6
63	CHIRIATTI CHIARA	[redacted]	10:00 - 10:30	6
64	CIACCIA DAFNE	[redacted]	10:00 - 10:30	6
65	CIAURRO GIANMARCO	[redacted]	10:00 - 10:30	6
66	CILIBERTI LIBERO	[redacted]	10:00 - 10:30	6
67	CIMADUOMO LUANA	[redacted]	10:00 - 10:30	7
68	CISARIA GIOVANNI	[redacted]	10:00 - 10:30	7
69	CISTERNINO GIANLUCA	[redacted]	10:00 - 10:30	7
70	CIURLIA FRANCESCA	[redacted]	10:00 - 10:30	7
71	CLEMENTE MARIA ANTONIETTA	[redacted]	10:00 - 10:30	7
72	COCUZZI GIULIANA	[redacted]	10:00 - 10:30	7
73	COLUCCI ALESSANDRO	[redacted]	10:00 - 10:30	7
74	COLUCCIA LUIGI	[redacted]	10:00 - 10:30	7
75	COMPAGNONE ANNAMARIA	[redacted]	10:00 - 10:30	7
76	CONSERVA VIVIANA	[redacted]	10:00 - 10:30	7
77	CONSIGLIO MILA	[redacted]	10:00 - 10:30	7
78	CONTALDO ELENA	[redacted]	10:00 - 10:30	8
79	CORDINI CHIARA LIANKA	[redacted]	10:00 - 10:30	8
80	CORTELLINO ORIANA	[redacted]	10:00 - 10:30	8
81	CORVINO PIETRO	[redacted]	10:00 - 10:30	8
82	COVIELLO FRANCESCO ELIOS	[redacted]	10:00 - 10:30	8
83	COVINO VIRGINIA	[redacted]	10:00 - 10:30	8
84	CUCCI ANDREA SANTE	[redacted]	10:00 - 10:30	8
85	DADDATO MICHELINA FRANCESCA	[redacted]	10:00 - 10:30	8
86	D'AGOSTINO FAUSTO	[redacted]	10:00 - 10:30	8
87	D'AGOSTINO LUCIA STEFANIA	[redacted]	10:00 - 10:30	8
88	D'AGROSA LILIANA	[redacted]	10:00 - 10:30	8
89	DALENA GIOVANNI	[redacted]	10:00 - 10:30	9
90	D'ALOIA LINDA	[redacted]	10:00 - 10:30	9
91	D'APRILE MASSIMO	[redacted]	10:00 - 10:30	9
92	DE BIASIO PASQUALE	[redacted]	10:00 - 10:30	9
93	DE BLASI MARIA ROBERTA	[redacted]	10:00 - 10:30	9
94	DE CRISTOFARO AULISA MICHELE	[redacted]	10:00 - 10:30	9
95	DE FRANCESCO GIULIA	[redacted]	10:00 - 10:30	9
96	DE LUCA CASIMIRO	[redacted]	10:00 - 10:30	9

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2021-2024

ELENCO CANDIDATI AMMESSI "A"

97	DE MOLFETTA FEDERICA MARIA	[redacted]	10:00 - 10:30	9
98	DE NICOLA ANNA	[redacted]	10:00 - 10:30	9
99	DE PAOLA GIANFRANCO	[redacted]	10:00 - 10:30	9
100	DE RUSSIS ELENA	[redacted]	10:00 - 10:30	10
101	DE VITTI LUCIA	[redacted]	10:00 - 10:30	10
102	DELLA PORTA GIOVANNI	[redacted]	10:00 - 10:30	10
103	DELL'ANNA ANDREA	[redacted]	10:00 - 10:30	10
104	DENITTIS NAZARIO	[redacted]	10:00 - 10:30	10
105	D'ERRICO VALERIANO	[redacted]	10:00 - 10:30	10
106	DI CESARE ANTONELLA	[redacted]	10:00 - 10:30	10
107	DI GIORGIO STEFANO	[redacted]	10:00 - 10:30	10
108	DI MILO GIANLUCA	[redacted]	10:00 - 10:30	10
109	DI PIPPA FRANCESCO	[redacted]	10:00 - 10:30	10
110	DI TARDO ILARIA	[redacted]	10:00 - 10:30	10
111	DIAFERIA FABRIZIO	[redacted]	10:00 - 10:30	11
112	DICORATO ROSA	[redacted]	10:00 - 10:30	11
113	DIOGUARDI ANTONIO	[redacted]	10:00 - 10:30	11
114	DISTANTE ANTONIO	[redacted]	10:00 - 10:30	11
115	DONATIELLO JOSEMILIO ROBERTO	[redacted]	10:00 - 10:30	11
116	DORONZO MARIA ANGELA	[redacted]	10:00 - 10:30	11
117	ERCOLINO MATTEO	[redacted]	10:00 - 10:30	11
118	ERMINIO ELISA	[redacted]	10:00 - 10:30	11
119	ERRICO MARIO	[redacted]	10:00 - 10:30	11
120	FABRIZI STEFANIA	[redacted]	10:00 - 10:30	11
121	FANELLI DAVIDE	[redacted]	10:00 - 10:30	11
122	FARIELLO MARIA LUISA	[redacted]	10:00 - 10:30	12
123	FEBBRARO ENRICO	[redacted]	10:00 - 10:30	12
124	FERRARA CARLOTTA	[redacted]	10:00 - 10:30	12
125	FERRARA CHIARA	[redacted]	10:00 - 10:30	12
126	FERRARI ALESSIA	[redacted]	10:00 - 10:30	12
127	FERRIGNO ANNA MARIA	[redacted]	10:00 - 10:30	12
128	FIORE LUCIA ANGELA	[redacted]	10:00 - 10:30	12
129	FIORELLA RUGGIERO ANTONIO	[redacted]	10:00 - 10:30	12
130	FIORETTI VALENTINA	[redacted]	10:00 - 10:30	12
131	FORCINITI ANDREA ROMANO	[redacted]	10:00 - 10:30	12
132	FORNARELLI FARA	[redacted]	10:00 - 10:30	12
133	FORTUNATO MARIA CRISTINA	[redacted]	10:30 - 11:00	1
134	FRAGASSI GIANFRANCO	[redacted]	10:30 - 11:00	1
135	FRANCAVILLA DARIO	[redacted]	10:30 - 11:00	1
136	FRANCO LUCIA	[redacted]	10:30 - 11:00	1
137	FRASCARIA MARZINO	[redacted]	10:30 - 11:00	1
138	FRASSO ALESSANDRA	[redacted]	10:30 - 11:00	1
139	FRIGERIO LUCA	[redacted]	10:30 - 11:00	1
140	FRISENDA CHIARA	[redacted]	10:30 - 11:00	1
141	GARGANO ANGELA	[redacted]	10:30 - 11:00	1
142	GATTO ALESSIA	[redacted]	10:30 - 11:00	1
143	GEMMA ISABELLA	[redacted]	10:30 - 11:00	1
144	GENTILE GIULIO	[redacted]	10:30 - 11:00	2
145	GERARDI ASSUNTA MARIA TERESA	[redacted]	10:30 - 11:00	2
146	GERARDI RAFFAELE	[redacted]	10:30 - 11:00	2

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2021-2024

ELENCO CANDIDATI AMMESSI "A"

147	GIANCANE MIRKO	[redacted]	10:30 - 11:00	2
148	GIANNATTASIO SILVIA	[redacted]	10:30 - 11:00	2
149	GIANNOTTA CARLA	[redacted]	10:30 - 11:00	2
150	GIANNOTTA EDOARDO	[redacted]	10:30 - 11:00	2
151	GIANNUZZI SILVIO	[redacted]	10:30 - 11:00	2
152	GIULIANI VINCENZO	[redacted]	10:30 - 11:00	2
153	GNONI ONOFRIO MATTIA	[redacted]	10:30 - 11:00	2
154	GRAMEGNA DAVIDE	[redacted]	10:30 - 11:00	2
155	GRAMEGNA MAURIZIO	[redacted]	10:30 - 11:00	3
156	GRANDOLFO NATALE EUGENIO	[redacted]	10:30 - 11:00	3
157	GRASSI MARIA CRISTINA	[redacted]	10:30 - 11:00	3
158	GRECO PAOLA	[redacted]	10:30 - 11:00	3
159	GRITTANI FRANCESCO	[redacted]	10:30 - 11:00	3
160	GRUPPUSO IVANA	[redacted]	10:30 - 11:00	3
161	GUARINO RAFFAELE	[redacted]	10:30 - 11:00	3
162	GUERRA STERPETA	[redacted]	10:30 - 11:00	3
163	GUGLIELMI GIUSEPPE	[redacted]	10:30 - 11:00	3
164	GUIDETTI ALESSANDRA	[redacted]	10:30 - 11:00	3
165	IACURSO ERIKA ANTONELLA MARIA	[redacted]	10:30 - 11:00	3
166	IANNETTI AURELIA	[redacted]	10:30 - 11:00	4
167	INCHINGOLO CESARE	[redacted]	10:30 - 11:00	4
168	INGLETTO ANNALISA	[redacted]	10:30 - 11:00	4
169	INGRAVALLO ANGELICA	[redacted]	10:30 - 11:00	4
170	IODICE AMEDEO ANTONIO	[redacted]	10:30 - 11:00	4
171	ISDRAELE-ROMANO ANNA MARIA	[redacted]	10:30 - 11:00	4
172	LA CARA ADRIANO	[redacted]	10:30 - 11:00	4
173	LACASELLA ALESSANDRO	[redacted]	10:30 - 11:00	4
174	LAPICCIRELLA STEFANIA	[redacted]	10:30 - 11:00	4
175	LAPORTA BARBARA ANNA	[redacted]	10:30 - 11:00	4
176	LASTELLA GABRIELLA	[redacted]	10:30 - 11:00	4
177	LASTELLA VIRGINIA	[redacted]	10:30 - 11:00	5
178	LATELA ANTONIO	[redacted]	10:30 - 11:00	5
179	LATORRE CATALDO	[redacted]	10:30 - 11:00	5
180	LATTANZIO CRESCENZA	[redacted]	10:30 - 11:00	5
181	LAVORO VALENTINA	[redacted]	10:30 - 11:00	5
182	LAZZARI PAOLA	[redacted]	10:30 - 11:00	5
183	LEGA FRANCESCO	[redacted]	10:30 - 11:00	5
184	LEGGIERI ELIA	[redacted]	10:30 - 11:00	5
185	LENOCI ANTONIO	[redacted]	10:30 - 11:00	5
186	LEO MARIA ELEONORA	[redacted]	10:30 - 11:00	5
187	LEO SANTO	[redacted]	10:30 - 11:00	5
188	LIGORIO FABIO	[redacted]	10:30 - 11:00	6
189	LIPPOLIS NUNZIA	[redacted]	10:30 - 11:00	6
190	LIVRIERI ANNA	[redacted]	10:30 - 11:00	6
191	LOBEFARO GIUSEPPE	[redacted]	10:30 - 11:00	6
192	LOIODICE ADRIANA	[redacted]	10:30 - 11:00	6
193	LOMBARDI DANIELA TIZIANA	[redacted]	10:30 - 11:00	6
194	LOMBARDI MICHELA	[redacted]	10:30 - 11:00	6
195	LOMONACO DOMENICO	[redacted]	10:30 - 11:00	6
196	LOPS TERESA MARIA MARGHERITA	[redacted]	10:30 - 11:00	6

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2021-2024

ELENCO CANDIDATI AMMESSI "A"

197	LORUSSO MARINELLA	[redacted]	10:30 - 11:00	6
198	LORUSSO PIETRO	[redacted]	10:30 - 11:00	6
199	LOSURDO DARIA	[redacted]	10:30 - 11:00	7
200	LUBERTO MARIAGIULIA	[redacted]	10:30 - 11:00	7
201	LUCE FRANCESCO SALVATORE	[redacted]	10:30 - 11:00	7
202	LUPERTO PAOLO ANTONIO	[redacted]	10:30 - 11:00	7
203	MACEROLLO SILVIA	[redacted]	10:30 - 11:00	7
204	MAGAZZINO OLGA	[redacted]	10:30 - 11:00	7
205	MAGGIO LUIGIMARIA	[redacted]	10:30 - 11:00	7
206	MAIELLARO PASQUALE	[redacted]	10:30 - 11:00	7
207	MAIORANO FRANCESCO	[redacted]	10:30 - 11:00	7
208	MAJDALANI CATRINA	[redacted]	10:30 - 11:00	7
209	MALDERA MILENA	[redacted]	10:30 - 11:00	7
210	MANGANO PAOLA	[redacted]	10:30 - 11:00	8
211	MANNI SILVIA	[redacted]	10:30 - 11:00	8
212	MANZI ALESSANDRA	[redacted]	10:30 - 11:00	8
213	MARANO PIER GERARDO	[redacted]	10:30 - 11:00	8
214	MARCHESE MARIO	[redacted]	10:30 - 11:00	8
215	MARGAPOTI RAFFAELLA	[redacted]	10:30 - 11:00	8
216	MARINACCIO LUIGI ANTONIO	[redacted]	10:30 - 11:00	8
217	MARINO ANTONELLA	[redacted]	10:30 - 11:00	8
218	MARRONE ANDREA MARIA	[redacted]	10:30 - 11:00	8
219	MARRONE NICOLA	[redacted]	10:30 - 11:00	8
220	MARTINI PIETRO	[redacted]	10:30 - 11:00	8
221	MARTIRADONNA MARIA-RITA	[redacted]	10:30 - 11:00	9
222	MARULLI DAVIDE	[redacted]	10:30 - 11:00	9
223	MARULLO ANTONELLA	[redacted]	10:30 - 11:00	9
224	MASCIOCCO ANNA	[redacted]	10:30 - 11:00	9
225	MASCOLI GIUSEPPE	[redacted]	10:30 - 11:00	9
226	MASI MARCO	[redacted]	10:30 - 11:00	9
227	MASTROROSA MARINELLA	[redacted]	10:30 - 11:00	9
228	MATTIA STEFANIA	[redacted]	10:30 - 11:00	9
229	MAURO DAVIDE	[redacted]	10:30 - 11:00	9
230	MAZZEO MONICA	[redacted]	10:30 - 11:00	9
231	MAZZEO VALENTINA	[redacted]	10:30 - 11:00	9
232	MAZZOTTA STEFANO	[redacted]	10:30 - 11:00	10
233	MENDOLA ROSARIO	[redacted]	10:30 - 11:00	10
234	MERLA NICHOLAS	[redacted]	10:30 - 11:00	10
235	MICCHETTI FRANCESCA	[redacted]	10:30 - 11:00	10
236	MICCOLIS LIANA	[redacted]	10:30 - 11:00	10
237	MIGLIETTA BENEDETTA	[redacted]	10:30 - 11:00	10
238	MILETI CRISTIANA	[redacted]	10:30 - 11:00	10
239	MILILLO ROSELLA	[redacted]	10:30 - 11:00	10
240	MILO MICHELE	[redacted]	10:30 - 11:00	10
241	MIMMO VINCENZO FEDERICO	[redacted]	10:30 - 11:00	10
242	MINAFRA MARIANNA	[redacted]	10:30 - 11:00	10
243	MINCUZZI GIORGIA	[redacted]	10:30 - 11:00	11
244	MINERVA NICOLA	[redacted]	10:30 - 11:00	11
245	MINONNE CHIARA	[redacted]	10:30 - 11:00	11
246	MIUCCI GIUSEPPE	[redacted]	10:30 - 11:00	11

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2021-2024

ELENCO CANDIDATI AMMESSI "A"

247	MONTANARO VINCENZO	[redacted]	10:30 - 11:00	11
248	MONTE GIOVANNI	[redacted]	10:30 - 11:00	11
249	MOREA ROSANNA	[redacted]	10:30 - 11:00	11
250	MORELLI PIETRO PAOLO	[redacted]	10:30 - 11:00	11
251	MOTOLA EMANUELE	[redacted]	10:30 - 11:00	11
252	MURGO VALENTINA	[redacted]	10:30 - 11:00	11
253	MUSA CHIARA	[redacted]	10:30 - 11:00	11
254	MUSCA FRANCESCA	[redacted]	10:30 - 11:00	12
255	NARDELLA MARIA	[redacted]	10:30 - 11:00	12
256	NOBILI SILVANO	[redacted]	10:30 - 11:00	12
257	NUZZO VALERIA	[redacted]	10:30 - 11:00	12
258	OLIVIERI ANTONELLA	[redacted]	10:30 - 11:00	12
259	ORLANDO FRANCESCO	[redacted]	10:30 - 11:00	12
260	PACCIONE LUCIANA	[redacted]	10:30 - 11:00	12
261	PACILLI MARIO	[redacted]	10:30 - 11:00	12
262	PALMISANO BARBARA	[redacted]	10:30 - 11:00	12
263	PALMISANO MATTEO	[redacted]	10:30 - 11:00	12
264	PALMISANO VITA	[redacted]	10:30 - 11:00	12
265	PANARESE BENEDETTA	[redacted]	11:00 - 11:30	1
266	PANNARALE GIUSEPPE	[redacted]	11:00 - 11:30	1
267	PANSINI ANTONIO	[redacted]	11:00 - 11:30	1
268	PANSINI NICOLA	[redacted]	11:00 - 11:30	1
269	PASCALI LUISA	[redacted]	11:00 - 11:30	1
270	PASTORE GIUSEPPE ANTONELLO	[redacted]	11:00 - 11:30	1
271	PASTORESSA VALERIA	[redacted]	11:00 - 11:30	1
272	PAVONCELLI SIMONA	[redacted]	11:00 - 11:30	1
273	PECCARISI DAVIDE	[redacted]	11:00 - 11:30	1
274	PEDICO VIRGINIA	[redacted]	11:00 - 11:30	1
275	PELLEGRINO BARBARA	[redacted]	11:00 - 11:30	2
276	PELLEGRINO GIULIA	[redacted]	11:00 - 11:30	2
277	PELLEGRINO ROBERTA	[redacted]	11:00 - 11:30	2
278	PERRONE ANTONELLA SONIA	[redacted]	11:00 - 11:30	2
279	PERSANO NICOLA ALESSANDRO	[redacted]	11:00 - 11:30	2
280	PESCE VALENTINA	[redacted]	11:00 - 11:30	2
281	PETRARA GIOVANNI	[redacted]	11:00 - 11:30	2
282	PETRUZZELLI SILVIA	[redacted]	11:00 - 11:30	2
283	PEZZINO GIUSEPPE	[redacted]	11:00 - 11:30	2
284	PICCARRETA ROBERTA	[redacted]	11:00 - 11:30	2
285	PICCINNO EUGENIA	[redacted]	11:00 - 11:30	3
286	PICCOLANTONIO MARILISA	[redacted]	11:00 - 11:30	3
287	PICCOLO MAURO	[redacted]	11:00 - 11:30	3
288	PISCOPIELLO STEFANO	[redacted]	11:00 - 11:30	3
289	PIZZINO MARCO COSIMO	[redacted]	11:00 - 11:30	3
290	PIZZOLORUSSO FRANCESCO	[redacted]	11:00 - 11:30	3
291	PIZZULLI CRISTINA	[redacted]	11:00 - 11:30	3
292	POLITO FRANCESCO	[redacted]	11:00 - 11:30	3
293	POLLINA VITO	[redacted]	11:00 - 11:30	3
294	POPOLIZIO PIERPAOLO	[redacted]	11:00 - 11:30	3
295	PORZIO FIORENZA	[redacted]	11:00 - 11:30	4
296	POTENTE CARMEN	[redacted]	11:00 - 11:30	4

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2021-2024

ELENCO CANDIDATI AMMESSI "A"

297	POZHARITSKAIA ELIZAVETA	[redacted]	11:00 - 11:30	4
298	PRUSCIANO FRANCESCA ROMANA	[redacted]	11:00 - 11:30	4
299	QUARANTA LUIGI	[redacted]	11:00 - 11:30	4
300	QUARTA SIMONA	[redacted]	11:00 - 11:30	4
301	QUARTO RAFFAELE	[redacted]	11:00 - 11:30	4
302	RAVANELLI CARMELA	[redacted]	11:00 - 11:30	4
303	RENNI ROBERTA	[redacted]	11:00 - 11:30	4
304	RIBEZZI GIULIA	[redacted]	11:00 - 11:30	4
305	RINALDI DESIRE'	[redacted]	11:00 - 11:30	5
306	RITACCO ANNUNZIATA ILENIA	[redacted]	11:00 - 11:30	5
307	RIZZI VERONICA	[redacted]	11:00 - 11:30	5
308	RIZZO COSIMO	[redacted]	11:00 - 11:30	5
309	RIZZO FRANCESCO	[redacted]	11:00 - 11:30	5
310	ROBUSTELLA FEDERICA	[redacted]	11:00 - 11:30	5
311	ROCA ILARIA	[redacted]	11:00 - 11:30	5
312	RODIO LEONARDO	[redacted]	11:00 - 11:30	5
313	ROMANELLI FABIOLA	[redacted]	11:00 - 11:30	5
314	RONZANO MICHELE	[redacted]	11:00 - 11:30	5
315	ROSSANO ANNA	[redacted]	11:00 - 11:30	6
316	RUBINO ARIANNA	[redacted]	11:00 - 11:30	6
317	RUGGIERO GAETANO	[redacted]	11:00 - 11:30	6
318	RUOTOLO NICOLINO ALESSANDRO	[redacted]	11:00 - 11:30	6
319	RUSSO ALESSIO	[redacted]	11:00 - 11:30	6
320	RUSSO FRANCESCA	[redacted]	11:00 - 11:30	6
321	RUSSO GIOVANNI	[redacted]	11:00 - 11:30	6
322	RUSSO GIUSEPPE	[redacted]	11:00 - 11:30	6
323	RUTA GIORGIA	[redacted]	11:00 - 11:30	6
324	SALERNI ADELAIDE	[redacted]	11:00 - 11:30	6
325	SALERNO LUCIANA	[redacted]	11:00 - 11:30	7
326	SALIU BEKA	[redacted]	11:00 - 11:30	7
327	SALVEMINI GIANPIERO	[redacted]	11:00 - 11:30	7
328	SANASI ALESSANDRA	[redacted]	11:00 - 11:30	7
329	SANNELLA PASQUALE	[redacted]	11:00 - 11:30	7
330	SANSONE RICCARDO	[redacted]	11:00 - 11:30	7
331	SANTAGATA CHIARA	[redacted]	11:00 - 11:30	7
332	SARACINO MORENA	[redacted]	11:00 - 11:30	7
333	SARCINA VALERIA	[redacted]	11:00 - 11:30	7
334	SARDONE GIULIO	[redacted]	11:00 - 11:30	7
335	SARDONE SIMONA ANTONIETTA	[redacted]	11:00 - 11:30	8
336	SAVELIEVA IRINA	[redacted]	11:00 - 11:30	8
337	SCALIGINA MORENA	[redacted]	11:00 - 11:30	8
338	SCARCELLA PAOLO	[redacted]	11:00 - 11:30	8
339	SCHENA SARA	[redacted]	11:00 - 11:30	8
340	SCOPECE VALENTINA	[redacted]	11:00 - 11:30	8
341	SCURO OSVALDO	[redacted]	11:00 - 11:30	8
342	SEMERARO MAURA	[redacted]	11:00 - 11:30	8
343	SEMERARO ROSSELLA	[redacted]	11:00 - 11:30	8
344	SERRATI ANTONELLA	[redacted]	11:00 - 11:30	8
345	SIGNORILE MARCELLO	[redacted]	11:00 - 11:30	9
346	SILVESTRIS TERESA	[redacted]	11:00 - 11:30	9

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2021-2024

ELENCO CANDIDATI AMMESSI "A"

347	SIMONE LUCIA	[redacted]	11:00 - 11:30	9
348	SINISCALCO GIOVANNA	[redacted]	11:00 - 11:30	9
349	SPERTI ROSALIA	[redacted]	11:00 - 11:30	9
350	SPILOTRO ANGELO	[redacted]	11:00 - 11:30	9
351	SPINA DOMENICO	[redacted]	11:00 - 11:30	9
352	SPINELLI FRANCESCO	[redacted]	11:00 - 11:30	9
353	STABILE DIEGO	[redacted]	11:00 - 11:30	9
354	STASI CATERINA	[redacted]	11:00 - 11:30	9
355	STEFANIZZI MARCO	[redacted]	11:00 - 11:30	10
356	STELLACCI ALESSANDRA	[redacted]	11:00 - 11:30	10
357	STERLICCHIO BRIGIDA	[redacted]	11:00 - 11:30	10
358	TANZI ANNA	[redacted]	11:00 - 11:30	10
359	TARANTINO FABIO	[redacted]	11:00 - 11:30	10
360	TEDESCO GABRIELE	[redacted]	11:00 - 11:30	10
361	TERLIZZI EDOARDO MARIA	[redacted]	11:00 - 11:30	10
362	TIENE MARIA ELENA	[redacted]	11:00 - 11:30	10
363	TOMA ALESSANDRO	[redacted]	11:00 - 11:30	10
364	TOTA GIANFRANCO	[redacted]	11:00 - 11:30	10
365	TRAGNI DANIELE	[redacted]	11:00 - 11:30	11
366	TRAVERSA FRANCESCO	[redacted]	11:00 - 11:30	11
367	TRONO ALESSANDRO	[redacted]	11:00 - 11:30	11
368	TROTTA SILVIA	[redacted]	11:00 - 11:30	11
369	TUCCI FRANCESCO	[redacted]	11:00 - 11:30	11
370	TUCCI MARIA LUIGIA	[redacted]	11:00 - 11:30	11
371	TULLO GIUSEPPE	[redacted]	11:00 - 11:30	11
372	VALENTE ANNALISA	[redacted]	11:00 - 11:30	11
373	VALVANO GIUSEPPE	[redacted]	11:00 - 11:30	11
374	VARRESE FRANCESCO	[redacted]	11:00 - 11:30	11
375	VERLINGIERI MATTEO	[redacted]	11:00 - 11:30	12
376	VINCI ANNACHIARA	[redacted]	11:00 - 11:30	12
377	VISCONTI MARCO	[redacted]	11:00 - 11:30	12
378	VITALE FRANCESCO	[redacted]	11:00 - 11:30	12
379	VITALE VALENTINA	[redacted]	11:00 - 11:30	12
380	VITULANO LUIGI	[redacted]	11:00 - 11:30	12
381	VIVOLI FEDERICA	[redacted]	11:00 - 11:30	12
382	ZAPPALA' DANILO	[redacted]	11:00 - 11:30	12
383	ZAZA CARMEN	[redacted]	11:00 - 11:30	12
384	ZINGARELLI RUGGIERO DAVIDE	[redacted]	11:00 - 11:30	12
385	ZUCCALA NICOLA	[redacted]	11:00 - 11:30	12

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 febbraio 2022, n. 37

Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024 - Approvazione Piano Operativo per la gestione dello svolgimento del concorso.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28 ottobre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2205 del 23 dicembre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368, disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, della durata di tre anni, organizzato dalle Regioni e dalle Provincie Autonome;
- il Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- la Regione Puglia, in attuazione della richiamata normativa con Determinazione Dirigenziale n. 302 del 9 novembre 2021 (pubblicata nel B.U.R.P. n° 143 Supplemento del 18/11/2021 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 98, del 10 dicembre 2021) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 226 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2021-2024, approvando il relativo bando;
- il Ministero della Salute, con Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, n . 98, del 10 dicembre 2021, ha fissato per il 23 febbraio 2022 la data del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Rilevato che

- entro il termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione al concorso (10 gennaio 2022), sono state correttamente acquisite sulla piattaforma telematica n. 385 (trecentottantacinque) domande;
- sulla base delle domande di partecipazione pervenute, il competente Servizio Regionale ha ritenuto opportuno costituire n. 1 (una) commissione esaminatrice;

Considerato che:

- in una prima fase, la normativa in materia di gestione e contenimento dell'Emergenza Sanitaria ha previsto la sospensione delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, escludendo tuttavia le procedure finalizzate al reclutamento del personale sanitario;
- Il DL n. 44 del 01 aprile 2021 all'articolo 10, co. 9, ha previsto che dal 3 maggio 2021 è consentito lo svolgimento delle procedure selettive in presenza dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni nel rispetto di linee guida validate dal Comitato Tecnico-Scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica in data 15 aprile 2021 ha poi ritenuto opportuno adottare il Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici ai sensi dell'articolo 1, comma 10, lettera z, del DPCM 14 gennaio 2021, che definisce misure organizzative ed igienico-sanitarie che tutelano la salute di quanti partecipano alle procedure concorsuali in presenza, limitando il rischio di contagio da Covid- 19;
- il suddetto Protocollo prescrive nello specifico che le Pubbliche Amministrazioni adottino un Piano Operativo per ciascuna procedura concorsuale, nel quale siano evidenziati tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione ed organizzazione dei concorsi e che preveda la descrizione dettagliata delle varie fasi della procedura concorsuale, tenendo conto di quanto evidenziato nel Protocollo stesso e di tutti gli altri adempimenti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
- conseguentemente, con nota prot. AOO-183-2604 del 9 febbraio 2022, la competente struttura regionale ha trasmesso al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA una bozza di Piano Operativo, affinchè esprimesse la valutazioni di propria competenza;
- con nota PEC del 16 febbraio 2022 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha espresso parere favorevole in merito al documento.

Si propone di:

- adottare, sulla base della disposizioni nazionali e regionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid- 19, il Piano Operativo per la gestione dello svolgimento del concorso pubblico per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021/2024 - in allegato sub "A" al presente schema di provvedimento, quale parte integrante e sostanziale - validato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, giusta nota PEC del 16 febbraio 2022 che versa agli atti della competente Struttura Regionale;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1994;
- disporre la pubblicazione del citato Piano Operativo presso gli Ordini provinciali dei Medici chirurghi ed odontoiatri della Regione;
- demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente schema di provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa,

né a carico del bilancio Regionale, né a carico degli Enti, per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione. E' escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Nicola Lopane)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- Letta la proposta formulata e sottoscritta dal funzionario Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

- Di adottare, sulla base della disposizioni nazionali e regionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid- 19, il Piano Operativo per la gestione dello svolgimento del concorso pubblico per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021/2024 - in allegato sub "A" al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale - validato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, giusta nota PEC del 16 febbraio 2022 che versa agli atti della competente Struttura Regionale;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1994;
- Di disporre la pubblicazione del Piano Operativo presso gli Ordini provinciali dei Medici chirurghi ed odontoiatri della Regione
- Di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente schema di provvedimento.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) composto da n. 17 (diciassette) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Nicola Lopane)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Lopane Nicola
16.02.2022 11:39:30
GMT+01:00

PIANO OPERATIVO PER LA GESTIONE DELLO SVOLGIMENTO DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2021/2024

INDICE

1. PREMESSA E OBIETTIVI
2. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL CONCORSO
3. DESCRIZIONE DELLA SEDE
4. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI - SERVIZI IGIENICI
5. DISTANZA INTERPERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
6.BONIFICA PRELIMINARE, SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DELLE AREE CONCORSUALI
7.MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI E DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI
8. GESTIONE DI EVENTUALI CASI DI SINTOMATOLIGIA RINCONDICIBILI AL COVID-19
9. PERSONALE ADDETTO ALL'AREA CONCORSUALE
10. INFORMAZIONE E FORMAZIONE
11. PLANIMETRIE
12. PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ALLEGATI

1 Check list misure di prevenzione
2 Informativa sulle procedure di sicurezza anti-contagio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

1. PREMESSA E OBIETTIVI

Il DL n. 44 del 01 aprile 2021 all'articolo 10, co. 9, dispone che dal 3 maggio 2021 è consentito lo svolgimento delle procedure selettive in presenza dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni nel rispetto di linee guida validate dal Comitato Tecnico-Scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni.
La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, il 15 aprile 2021, ha adottato il Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici, validato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 29 marzo 2021, prendendo anche a riferimento:

- il succitato DL n. 44 del 01 aprile 2021;
- il protocollo del Dipartimento della funzione pubblica del 3 febbraio 2021, validato dal CTS, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 10, lett. z) del DPCM 14 gennaio 2021 e l'art. 24 del DPCM 2 marzo 2021.

Il citato Protocollo del 15 aprile 2021 prescrive che sia adottato un Piano Operativo specifico per ciascuna procedura concorsuale, nel quale siano evidenziati tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione ed organizzazione dei concorsi e sia contenuta la descrizione dettagliata delle varie fasi della procedura concorsuale, nell'osservanza degli altri adempimenti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
L'obiettivo del presente documento è fornire, al personale che a qualsiasi titolo ha accesso alla sede del Concorso (candidati, commissari e personale di supporto e di vigilanza ecc.), indicazioni volte alla prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID – 19 in sede di espletamento della prova scritta del concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale delle Regione Puglia 2021/2024.
Le suddette indicazioni sono rivolte a:

a) Commissioni esaminatrici;
b) Personale di vigilanza;
c) Candidati;
d) Altri soggetti terzi comunque coinvolti nella gestione della procedure concorsuale (gestori della sede e/o con funzioni di supporto organizzativo e logistico).

In assenza di specifiche indicazioni, il presente protocollo tiene conto delle disposizioni nazionali e regionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid- 19.

2. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL CONCORSO

- Concorso pubblico per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021/2024;
- Calendario di svolgimento della prova scritta: la prova concorsuale è prevista per il giorno 23 febbraio 2022 - UNICA GIORNATA – UNICA SESSIONE;
- Natura della Prova: prova scritta;
- Modalità di svolgimento: in presenza;
- Durata della prova: 2 ore;
- Numero di domande pervenuto entro la scadenza dei termini di presentazione: 385 (trecentottantacinque).

3.DESCRIZIONE DELLA SEDE

La procedura concorsuale in oggetto si svolge all'interno del Nuovo Padiglione delle Fiera del Levante, con sede in Bari – ingresso Edilizia.
La Nuova Fiera del levante è una location multifunzionale dotata di spazi grandi, flessibili, climatizzati, con ampie aree parcheggio ed ingressi indipendenti, ideali per grandi eventi, convention, fiere e mostre.
Indicazioni per Fiera del Levante-Ingresso Edilizia dai principali luoghi di Bari con i mezzi pubblici:

- **AUTO**
  Autostrada A 14 uscita casello Bari-Nord.
  Direzione: SS16 (Tangenziale di Bari), uscita 4 Via Napoli, direzione Bari

Inserendo nel navigatore il seguente indirizzo: Fiera del Levante – Ingresso Visitatori (Ingresso Edilizia), Via di Maratona angolo Via Giuseppe Verdi, 70132 Bari BA.

➢ **TRENO**
La Fiera dista 10 minuti dalla stazione ferroviaria di Bari – Piazza Moro.

- TRENITALIA
  Trenitalia informa 84.88.88.088
  www.trenitalia.com
- FERROVIE APPULO LUCANE
  Servizio informazioni 080.57.25.228
  www.fal-srl.it
- FERROVIE DEL SUD EST
  Numero Verde 800-07.90.90
  www.fseonline.it
- FERROVIE DEL NORD BARESE
  Servizio Informazioni 080.52.99.111
  www.ferrovienordbarese.it

➢ **BUS E SERVIZI URBANI**
Autolinee urbane da e per la Fiera:

- bus n. 6: P.zza Moro (Stazione Centrale)
  Fermata "Via Di Maratona Pisc. Com. Capolinea" – Fiera del Levante – Ingresso Edilizia
- bus n. 22: P.zza Moro (Stazione Centrale)
  Fermata Lungomare Starita – Fiera del Levante – Ingresso Orientale
- bus n. 27: P.zza Moro (Stazione Centrale)
  Fermata "Via Di Maratona Pisc. Com. Capolinea" – Fiera del Levante – Ingresso Edilizia
- bus n. 53: P.zza Moro (Stazione Centrale)
  Fermata Lungomare Starita – Fiera del Levante – Ingresso Orientale

I biglietti possono essere acquistati in vettura o presso le rivendite autorizzate Amtab.
Informazioni percorso e costi su www.amtab.it

➢ **AEREO**
Dall'Aeroporto Internazionale di Bari "Karol Wojtyla" – Palese è possibile raggiungere la Stazione Centrale di Bari con un Bus Navetta. Da qui sono disponibili le autolinee urbane n. 5 e n. 53 (Fermata Lungomare Starita).
Distanza aeroporto/fiera: 8 Km. Tangenziale di Bari. Uscita n.1.
Per informazioni: www.aeroportidipuglia.it

3.1 REQUISITI DELL' AREA CONCORSUALE

La sede del concorso è in possesso delle seguenti caratteristiche:

- adeguata viabilità ed agevole accesso ai servizi di trasporto pubblico locale;
- adeguata areazione naturale (compatibilmente con le condizioni climatiche esterne);
- disponibilità di più accessi, che consentano la predisposizione di flussi e percorsi regolamentati in modalità "a senso unico", con separazione tra ingresso ed uscita dei candidati e del personale presente;
- disponibilità di un locale autonomo ed isolato ove realizzare il servizio sanitario di pre-triage, ed accogliere ed isolare i soggetti sintomatici il cui esordio sintomi sia avvenuto nel corso della prova;
- disponibilità di dispostivi di rilevamento della temperatura corporea mediante tecnologia infrarossi;
- ampiezza e superfici tali da assicurare il rispetto della distanza di almeno 2,25 metri tra una postazione e l'altra (in tutte le direzioni), in modo che ad ogni candidato venga garantita un'area di circa 5 mq.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

3.2 Requisiti di Accesso all'Area Concorsuale.

Il personale che a qualsiasi titolo ha accesso alla sede del Concorso (candidati, commissari e personale di supporto e di vigilanza ecc.) dovrà rispettare le misure di seguito descritte:

- indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, i dispositivi di protezione delle vie respiratorie (mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola);
- sottoporsi al rilevamento della temperatura corporea all'ingresso della sede concorsuale;
- provvedere all'igienizzazione delle mani, con soluzione idroalcolica, resa disponibile nei punti di accesso alla sede di svolgimento delle prove concorsuali;
- mantenere la distanza interpersonale di almeno 2,25 m.

L'accesso all'Area del concorso è consentito esclusivamente ai candidati che non presentino sintomi febbrili. A tal fine, prima dell'ingresso all'Area concorsuale, sono predisposti dispostivi di rilevamento della temperatura corporea mediante tecnologia infrarossi.
I componenti della commissione esaminatrice, il personale regionale ed il personale esterno addetto all'organizzazione/vigilanza delle operazioni concorsuali, dovranno essere in possesso di certificato verde COVID-19 (green pass) valido secondo quanto previsto dall'art. 9-quinquies del D.L. n. 52/2021, come inserito dall'art.1 D.L. 21/09/2021 n. 127 convertito con legge n. 165 del 19/11/2021 e ss.mm.ii.
Si precisa che a decorrere dal 15 febbraio 2022, ai sensi dell'art.4-quinquies del D.L. n. 44 del 01/04/2021, come modificato dall'art.1 del D.L. n.1 del 07/01/2022, i dipendenti della Regione Puglia e soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato presso la Regione Puglia, anche sulla base di contratti esterni, che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età, per l'accesso ai luoghi di lavoro dovranno possedere ed esibire, una delle certificazioni verdi COVID-19 di vaccinazione o di guarigione di cui all'art.9, comma 2 lettere a), b) e c-bis) del decreto legge n. 52 del 2021, come modificato dal D.L. 26/11/2021, n. 172 convertito in L. 21/01/2022, n. 3 e ss.mm.ii. che di seguito si riportano:

a) avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del ciclo vaccinale primario o a seguito della somministrazione della relativa dose di richiamo;
b) avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute;
c-bis) avvenuta guarigione da COVID-19 dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del ciclo vaccinale primario o a seguito della somministrazione della relativa dose di richiamo.

In particolare, **I CANDIDATI DEVONO osservare i seguenti obblighi**:

1. Presentarsi da soli e senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali, che vanno comunque documentate);
2. Non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi:
   a) temperatura superiore a 37,5°C e brividi;
   b) tosse di recente comparsa;
   c) difficoltà respiratoria;
   d) perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
   e) mal di gola.
3. Non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposti alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione, come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID - 19;
4. Presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale una certificazione verde COVID-19 (dotata di QR code) in corso di validità, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.L. 52/2021 convertito in Legge n. 87/2021 e ss.mm.ii., attestante una delle seguenti condizioni:

a) avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del ciclo vaccinale primario o a seguito della somministrazione della relativa dose di richiamo;
b) avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute;
c) effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus SARS-CoV-2;
c-bis) avvenuta guarigione da COVID-19 dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 del D.L. n. 52/2021, la certificazione verde COVID-19 rilasciata sulla base della condizione prevista dal comma 2, lettera c), ha una validità di quarantotto ore dall'esecuzione del test antigenico rapido e di settantadue ore dall'esecuzione del test molecolare ed è prodotta, su richiesta dell'interessato, in formato cartaceo o digitale, dalle strutture sanitarie pubbliche, da quelle private autorizzate o accreditate e dalle farmacie che svolgono i test i cui al comma 1, lettere c) e d), ovvero dai medici di medicina generale o pediatri di libera scelta.
Per la validità della certificazione verde COVID-19, si rinvia comunque alle disposizioni vigenti alla data di espletamento della prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 52/2021, come modificato da ultimo dall'art.3 del D.L. 24/12/2021, n. 221 e dall'art. 3 del D.L. 26/11/2021, n.172 convertito in legge 21/01/2022, n. 3 e ss.mm.ii. e dalle circolari del Ministero della Salute.

5. Indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, i dispositivi di protezione delle vie respiratorie (mascherina facciale filtrante FFP2 o FFP3 senza valvola) .
6. Moderare l'emissione vocale ed evitare toni concitati al fine di ridurre l'effetto "droplet".

Il rispetto degli obblighi di cui ai numeri 2 e 3 deve essere oggetto di un'apposita autodichiarazione da prodursi, da parte di ciascun candidato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, il cui modello è reperibile sulla piattaforma *on line* del Portale della Salute della Regione Puglia, all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it e seguendo il citato percorso: "Operatori" → "Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" → "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale".
La mancata presentazione della citata autodichiarazione e la mancata esibizione della certificazione verde COVID-19 (Green-pass) implica il divieto di ingresso del candidato all'Area concorsuale.

In ogni caso, qualora un candidato, al momento dell'ingresso nell'area concorsuale presenti, al momento della misurazione, una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19 deve essere invitato a ritornare al proprio domicilio.

Al fine di consentire l'afflusso ordinato e contingentato dei partecipanti all'Area Concorsuale, saranno predisposti percorsi di accesso e movimento nell'area concorsuale, delimitati con transenne.

I candidati che accederanno all'area concorsuale dovranno utilizzare il dispenser di gel igienizzante e immettersi in un percorso ben identificato, in modo da creare file ordinate. Il percorso è finalizzato a raggiungere l'area di transito, ovvero lo spazio adibito alla coda dei candidati in attesa dell'identificazione.

3.3 MODALITA' DI VERIFICA GREEN PASS

Come indicato dal DPCM del 17/06/2021, la verifica delle certificazioni verdi è effettuata tramite la lettura del codice a barre bidimensionale con l'applicazione mobile VerificaC19, aggiornata in base alle ultime previsioni normative.
La procedura di verifica si articola nelle seguenti fasi:

a) La Certificazione è richiesta dal verificatore all'interessato che mostra il relativo QR Code (in formato digitale oppure cartaceo). **Nei casi in cui è prescritto (soggetti che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età),** il verificatore dovrà selezionare l'impostazione RAFFORZATA presente nel menu "Tipologia di verifica", prima di effettuare la scansione del QR code.
b) L'App legge il QR Code, ne estrae le informazioni e procede con il controllo del sigillo elettronico qualificato.

c) L'App verifica che la certificazione sia valida.
d) L'App mostra graficamente al verificatore l'effettiva validità della Certificazione nonché il nome, il cognome e la data di nascita dell'intestatario della stessa.

La verifica consente unicamente di controllare l'autenticità, la validità e l'integrità della certificazione e di conoscere le generalità dell'intestatario, senza rendere visibili, per quanto non prescritto dalle disposizioni normative, le informazioni che ne hanno determinato l'emissione.

3.4 PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE

Nell'aerea di transito devono essere predisposte diverse postazioni per gli operatori addetti all'identificazione che devono prevedere appositi divisori in plexiglass (barriere antirespiro) e una finestra per il passaggio dei documenti di riconoscimento e concorsuali del candidato. Dette postazioni devono essere distanziate di almeno 3 metri una dall'altra.
La procedura di identificazione e di accesso alle sedi concorsuali deve essere effettuata adottando le misure indicate di seguito:

- predisposizione di specifici percorsi impiegando segnaletica orizzontale a pavimento, al fine di assicurare che i candidati si incolonnino in corrispondenza delle postazioni di riconoscimento, in maniera ordinata e rispettando il distanziamento di almeno 2.25 m;
- definizione di un calendario di convocazione dei candidati nella fase della procedura di identificazione al fine, poi, di contingentare l'ingresso all' Area concorsuale.

I candidati, all'atto dell'identificazione, dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, la certificazione verde in corso di validità (dotata di QR code) di cui al punto 4 del paragrafo 3.2. e consegnare al personale preposto al riconoscimento una dichiarazione sottoscritta, con cui attestano l'osservanza degli obblighi di legge relativamente all'emergenza pandemica, confermando così di non trovarsi in una delle condizioni che pregiudicano l'accesso alla sede. A tal fine, si rappresenta che il modello di autocertificazione da scaricare e compilare è reperibile sulla piattaforma *on line* del Portale della Salute della Regione Puglia, all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it e seguendo il citato percorso: "Operatori" → "Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" → "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale".
Prima dell'accesso alla propria postazione, tutti i candidati dovranno altresì firmare il registro di presenza alla prova concorsuale.

3.5 MISURE DI SICUREZZA PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA CONCORSUALE

Per l'intera durata della prova e fino all'uscita i candidati devono obbligatoriamente mantenere il dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola).
Il candidato, una volta raggiunta la postazione dovrà spegnere il proprio telefono cellulare e tutti i dispositivi elettronici in suo possesso (computer, tablet, wearable device come smartwatch, auricolari ecc.) e riporre gli stessi in una borsa e/o soprabito.
Salvo casi eccezionali, è vietato il consumo di alimenti ad eccezione delle bevande, di cui i candidati potranno munirsi preventivamente.
Il plico ministeriale recante il modulo delle domande, la scheda anagrafica ed il modulo delle risposte, nonché l'altro materiale del concorso (buste in cui inserire tutta la documentazione, la coppia di codici a barre identici da applicare sulla scheda anagrafica e sul modulo risposte e la penna monouso) saranno distribuiti direttamente al posto di ognuno dei partecipanti dal personale addetto, che dovrà procedere alla pulizia delle mani con gel igienizzanti, prima della distribuzione.
Durante le prove gli addetti al controllo dovranno sempre essere muniti di mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola ed evitare di permanere in prossimità dei candidati a distanze inferiori ad 2,25 m, salvo casi eccezionali, ed in ogni caso per il tempo strettamente necessario (ES. consegna plichi oggetto della prova scritta).
Per tutta la durata della prova ai candidati è fatto divieto di alzarsi e allontanarsi dal posto assegnato, salvo esigenze fisiologiche o malessere, debitamente segnalate al personale di vigilanza preposto e previa autorizzazione della Commissione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

3.6 PROCEDURA DI DEFLUSSO

Il candidato che termina la prova di esame prima della scadenza del tempo a disposizione (2 ore), segnala detta circostanza ai membri della Commissione o al personale di supporto, che autorizzano il candidato ad alzarsi ed allontanarsi dalla propria postazione per la riconsegna del materiale e la sottoscrizione del registro presenze in uscita.
Alla scadenza della durata della prova (2 ore), i candidati, dopo aver chiuso il plico nell'osservanza delle prescrizioni fornite dai commissari, rimarranno seduti comunque alla propria postazione.
Solo sulla base delle indicazioni del personale di vigilanza e secondo uno specifico criterio definito dalla Commissione (ad esempio iniziando dai candidati posizionati in ultima fila), i candidati, senza creare assembramenti e rispettando la distanza di sicurezza, potranno avvicinarsi al tavolo per la consegna delle buste contenenti questionario, compito e scheda anagrafica.
Sarà garantito il deflusso prioritario dei candidati con disabilità e delle donne in stato di gravidanza.
In ogni caso i candidati potranno lasciare l'aula concorsuale solo dopo la riconsegna del materiale e la sottoscrizione del registro presenze in uscita.

4. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI - SERVIZI IGIENICI

Salvo casi eccezionali, ai candidati sarà consentito l'utilizzo dei servizi igienici solo prima dell'inizio delle prove, evitando la formazione di assembramenti.
L'accesso dei candidati dovrà essere limitato dal personale addetto, al fine di evitare sovraffollamenti all'interno dei suddetti locali.
I servizi igienici sono attrezzati con erogatori di gel disinfettante e sapone liquido, per permettere una corretta igiene delle mani all'ingresso e all'uscita.

5. DISTANZA INTERPERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

La distanza di sicurezza interpersonale da adottare nei luoghi del concorso, per la prevenzione del contagio da Covid19, viene stabilita nella misura di 2,25 m.
In ogni caso, sarà sempre possibile l'adozione di misure di protezione più restrittive e cautelative, rispetto a quelle previste dal presente piano operativo, derivanti da ordinanze, protocolli generali, normative, etc., successive alla data di stesura del presente protocollo.

6. BONIFICA PRELIMINARE, SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DELLE AREE CONCORSUALI.

Nell'area concorsuale dovrà essere assicurata:

- la bonifica preliminare dell'area concorsuale nel suo complesso valida per l'intera durata della giornata di esame;
- la pulizia, la sanificazione e la disinfezione dei servizi igienici, da effettuarsi con personale dotato di idonei prodotti igienizzanti; all'interno degli stessi dovrà essere sempre garantito sapone liquido, igienizzante e salviette.

7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI E DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI.

Fermo restando il rispetto di tutte le misure di prevenzione e protezione già predisposte dal datore di lavoro per i dipendenti della Regione Puglia, i lavoratori addetti alle varie attività concorsuali non potranno utilizzare le stesse aree d'ingresso e di uscita utilizzate dai candidati per entrare e uscire dall'area concorsuale.
In particolare i commissari ed il personale di vigilanza avrà accesso all'Area concorsuale attraverso l'ingresso Agricoltura.

Prima di accedere alle aree dedicate allo svolgimento del concorso, il personale di vigilanza ed i membri della commissione esaminatrice dovranno:

- indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina FFP2-FFP3 senza valvola) durante l'intero svolgimento della prova concorsuale;
- sottoporsi al rilevamento della temperatura corporea;
- igienizzare le mani con soluzione alcolica a disposizione;
- consegnare agli operatori preposti l'autodichiarazione in merito allo stato di salute di cui al precedente punto 3.2;
- esibire la certificazione verde Covid-19 - Green Pass in corso di validità.

La Regione assicura che il personale addetto all'organizzazione concorsuale e i componenti della commissione esaminatrice siano formati adeguatamente sull'attuazione del presente protocollo.

8. GESTIONE DI EVENTUALI CASI DI SINTOMATOLIGIA RINCONDICIBILI AL COVID-19

A. Temperatura superiore alla soglia dei 37,5 C° misurata in fase di ingresso

Se all'ingresso della sede concorsuale all'atto della misurazione della temperatura, un candidato dovesse presentare una temperatura superiore alla soglia dei 37,5 C° (misurata anche più volte a dieci minuti di tempo tra una rilevazione e l'altra) egli non potrà accedere all'aula concorsuale e gli addetti alla vigilanza lo inviteranno ad allontanarsi e a raggiungere il proprio domicilio il più presto possibile, nonché a contattare il proprio medico di base (MMG) per la valutazione clinica necessaria e l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

B. Temperatura superiore a 37,5 C° e/o sintomatologia compatibile al COVID-19 in fase di concorso

Se durante la procedura concorsuale una persona (componente della Commissione, candidato, ecc.) manifestasse una sintomatologia compatibile con COVID-19, lo deve dichiarare immediatamente al Presidente della Commissione di concorso o al personale di vigilanza e deve immediatamente essere isolato dalle altre persone e informata l'unità di personale medico formata per il primo soccorso che accompagnerà la persona sintomatica nell'area di pre- triage/isolamento. È necessario provvedere a che lo stesso possa ritornare al proprio domicilio il più presto possibile, invitandolo a contattare il proprio medico di base (MMG) per la valutazione clinica necessaria e l'eventuale prescrizione del test diagnostico. La persona sintomatica rimarrà in isolamento nell'area di pre-triage/isolamento fino al completamento della valutazione, e comunque fino all'uscita dall'area concorsuale. L'area pre-triage e quella frequentata dal soggetto con la sintomatologia dovranno essere sanificate in via straordinaria in applicazione alle indicazioni delle Circolari Ministeriali.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'AREA CONCORSUALE

Per le attività da espletare nell'area concorsuale sarà impegnato il sottoelencato personale:

- commissari di esame;
- personale di vigilanza;
- personale di accoglienza (servizio di reception);
- personale addetto al servizio di pulizia / sanificazione;
- personale addetto alla gestione delle Emergenze.

L'Amministrazione assicura che il proprio personale addetto all'organizzazione concorsuale e i componenti delle Commissioni esaminatrici siano formati adeguatamente sull'attuazione del Protocollo nonché del presente Piano Operativo.
I vigilanti/personale di reception alle operazioni di concorso, dovranno:

- sorvegliare il rispetto delle distanze di sicurezza tra i candidati durante il percorso di accesso all'area concorsuale;
- indirizzare i candidati verso i percorsi, favorendo la circolazione delle persone;
- vigilare sull'attuazione di tutte le prescrizioni individuate nelle fasi concorsuali.

La Commissione illustrerà, oltre alle modalità di svolgimento delle prove, anche i principali comportamenti di rispetto del Protocollo.

10. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

E' fatto obbligo di rispettare il presente Piano operativo a tutto il personale addetto (lavoratori dipendenti, a contratto, esterni, collaboratori a qualunque titolo, etc.) e ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nella procedura concorsuale in oggetto, quali membri delle commissioni, candidati, personale esterno di supporto.
Tutto il personale impegnato nell'attività concorsuale deve essere adeguatamente formato e informato sui rischi prevedibili e sulle misure da osservare per prevenire il rischio di contagio, sul relativo comportamento da adottare, nonché sui contenuti del presente Piano Operativo
A tal fine il presente protocollo verrà comunicato tempestivamente agli interessati mediante notificazione al personale di sorveglianza ed ai membri delle Commissioni, nonchè pubblicazione sulla piattaforma on line del Portale della Salute della Regione Puglia, all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it e seguendo il citato percorso: "Operatori" → "Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" → "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale", pubblicazione sul BURP e sulle bacheche degli Ordini dei Medici.
I Componenti della Commissione Esaminatrice e Personale Addetto saranno resi edotti in merito alle misure adottate sulla base del presente Piano Operativo durante un incontro formativo che si svolgerà nei giorni antecedenti le sessioni d'esame.

11. PLANIMETRIE

Per la procedura concorsuale è stato elaborato uno schema planimetrico necessario per una corretta gestione ed organizzazione degli spazi quali:

- le modalità di accesso all'area concorsuale (ingressi, desk accoglienza, percorsi, sala gestione caso sintomatico, servizi igienici, ecc.);
- l'individuazione dei percorsi di transito dei candidati;
- l'individuazione delle file e dei relativi posti a sedere assegnabili in aula concorso.

12. PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Il presente Piano Operativo sarà allegato al Piano di Emergenza ed Evacuazione predisposto per la sede, al quale si rimanda per la gestione e l'attuazione delle misure di emergenza predisposte per l'intera sede.
Il presente documento è suscettibile di revisioni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATI

Al fine di consentire una puntuale osservanza di tutte le misure di prevenzione e protezione previste, si allega al presente piano operativo la lista di controllo riguardante i comportamenti e le misure di prevenzione.

Allegato 1

Si rammentano le seguenti misure standard di prevenzione, sulle quali ciascun preposto alla conduzione del concorso (addetti al controllo, membri della commissione esaminatrice, eventuali collaboratori esterni) dovrà vigilare, al fine di garantire la corretta applicazione, sensibilizzando anche i partecipanti al concorso al pieno rispetto delle regole.

Rif.	Check-list misure di prevenzione e controlli standard	☑
1	Rispettare le regole standard di accesso ai locali chiusi: • dispositivi di protezione delle vie respiratorie (mascherine FFP2 – FFP3 senza valvola) correttamente indossata (copertura delle vie aeree, naso e bocca); • rilevamento temperatura corporea; • igienizzare le mani con soluzione alcolica a disposizione; • divieto di assembramenti e rispetto della distanza interpersonale di almeno 2,25 m;	
2	Indossare sempre la mascherina, sia negli spazi chiusi che all'esterno dell'aula concorso.	
3	Prima dell'inizio della prova concorsuale, ricordare ai partecipanti di mantenere indossata la mascherina di protezione per la durata di tutta la prova e di igienizzare le mani con il gel disponibile.	
4	Rendere disponibile, per tutta la durata della prova, sia la soluzione idroalcolica nei varchi entrata/uscita, che una **congrua quantità di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (mascherine FFP2)**	
5	Arieggiare gli ambienti utilizzati.	
6	Evitare assembramenti nelle zone comuni o di transito e rispettare la distanza di almeno 2,25 m.	
7	L'accesso ai servizi igienici dovrà avvenire in modalità scaglionata.	
8	L'ingresso e l'uscita (che saranno differenziate e segnalate con apposita cartellonistica) dei candidati dovrà avvenire mantenendo la distanza interpersonale minima di 2,25 m, sempre con mascherina indossata e secondo l'ordine definito dal personale di controllo, garantendo in ogni caso l'accesso ed il deflusso prioritario dei candidati con disabilità e delle donne in stato di gravidanza.	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Allegato 2

Informativa sulle procedure di sicurezza anti contagio.

Per lo svolgimento della prova di esame sono state adottate specifiche misure di sicurezza legato all'emergenza COVID-19, che tutti i candidati dovranno osservare durante la loro permanenza presso la sede in cui si svolge la prova stessa. Pertanto, si richiede il rispetto delle seguenti regole sia all'interno, che nelle aree esterne di pertinenza al fabbricato in cui le prove di svolgono.

1. Presentarsi presso la sede del concorso muniti di:
   - mascherina FFP2 – FFP3 senza valvola;
   - modello di ***"Dichiarazione relativa allo stato di salute"*** debitamente compilata in ogni sua parte;
   - una certificazione verde COVID-19 (dotata di QR code), in corso di validità, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.L. 52/2021 convertito in Legge n. 87/2021 e ss.mm.ii., attestante una delle seguenti condizioni:

     a) avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del ciclo vaccinale primario o a seguito della somministrazione della relativa dose di richiamo;
     b) avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute;
     c) effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus SARS-CoV-2;
     c-bis) avvenuta guarigione da COVID-19 dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo.

2. La mascherina dovrà essere sempre indossata, non solo all'interno ma anche durante la permanenza, nelle fasi di attesa, presso le aree esterne di pertinenza.

3. Si richiama al rispetto **RIGOROSO** delle norme igienico sanitarie anti-contagio; in particolare, non toccarsi occhi, naso e bocca e provvedere alla igienizzazione delle mani, utilizzando gli appositi dispenser presenti presso la sede.

4. L'ingresso alle sedi avviene esclusivamente dall'accesso segnalato.

5. All'arrivo, disporsi sulla fila predisposta dal personale di sorveglianza, all'ingresso dell'edificio e attendere il proprio turno.

6. Durante l'attesa, rispettare sempre la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 2,25 metri ed evitare assembramenti. Le aree esterne di attesa, in prossimità dell'ingresso all'edificio sede concorsuale, saranno presidiate da personale incaricato dei compiti di servizio d'ordine e controlli.

7. In prossimità dell'ingresso, il personale incaricato provvederà al rilievo della temperatura corporea con termometro ad infrarossi.

8. L'ingresso sarà consentito esclusivamente a coloro la cui temperatura corporea non superi i 37,5°. Qualora un candidato/membro della Commissione esaminatrice/ avesse temperatura superiore a 37,5°C **NON potrà accedere alla struttura**. Ciò comporterà, qualora si tratti di un/una candidato/a, la sua esclusione dalla

partecipazione alla procedura concorsuale, ovvero, per i membri della Commissione esaminatrice, la loro decadenza da tale ruolo e la conseguente nomina di altro membro in sostituzione.

9. Una volta effettuata la misurazione della temperatura corporea, seguire le istruzioni impartite dal personale di sorveglianza, che indicherà il percorso da seguire per raggiungere il locale dedicato alla registrazione dei/delle candidati/e, contrassegnato anche da apposita segnaletica.

10. In prossimità della postazione di registrazione, il/la candidato/a sarà invitato/a ad igienizzare le mani, utilizzando i prodotti erogati dagli appositi dispenser, prima di consegnare il modello di "Dichiarazione dello stato di salute".

11. Dopo la registrazione, il candidato sarà accompagnato dal personale di sorveglianza nel locale in cui si terrà la prova concorsuale.

12. Per tutta la durata della prova è vietato alzarsi e allontanarsi dal posto assegnato, salvo esigenze fisiologiche o malessere, debitamente segnalate al personale di vigilanza preposto e previa autorizzazione della Commissione.

13. Qualora il candidato terminasse lo svolgimento della prova nella prima delle due ore assegnate, alzerà la mano e, previa autorizzazione del Presidente di commissione, potrà consegnare il suo elaborato.

14. Al termine della prova i candidati, seguendo le istruzioni della Commissione, senza creare assembramenti e rispettando la distanza di sicurezza, potranno avvicinarsi al tavolo della Commissione per la consegna e delle buste contenenti questionario, compito e scheda anagrafica.

15. Prima dell'uscita, provvedere all'igienizzazione delle mani, utilizzando i prodotti erogati dagli appositi dispenser.

16. Il deflusso dei concorrenti avverrà secondo le indicazioni che verranno impartite dal personale di sorveglianza, nel rispetto delle norme sul distanziamento interpersonale ed evitando assembramenti.

17. E' vietato abbandonare effetti personali e rifiuti di qualsiasi natura. L'eventuale smaltimento delle mascherine utilizzate o di altri effetti personali per la pulizia (es. fazzoletti monouso) dovrà essere effettuato negli appositi contenitori, collocati in prossimità dell'uscita.

18. Il personale di sorveglianza è a disposizione degli interessati, per fornire informazioni e supporto in tutte le fasi di permanenza all'interno della sede.

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118) ALL'ANNO 2021 E RESIDUI ANNI PRECEDENTI. INCARICHI A TEMPO INDETERMINATO A 38 ORE SETTIMANALI.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118) RILEVATE AI SENSI DELL'ART. 7 DELL'ACN 21/06/2018 DALLE AZIENDE SANITARIE CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2021 E RESIDUI ANNI PRECENDENTI. INCARICHI A TEMPO INDETERMINATO A 38 ORE SETTIMANALI

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI			
Lungomare Starita n. 6 70123 Bari			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**NOTA**
7	MOLFETTA	1	DDG 1840 del 29/10/2021 **(Marzo 2021)**
8	ALTAMURA	1	DDG 1840 del 29/10/2021 **(Marzo 2021)**
5	BARI TRIBUNALE	1	DDG 1840 del 29/10/2021 **(Marzo 2021)**
2	ALBEROBELLO	1	Nota n. 80714/2 del 22/06/2021 (**residui Settembre 2020)**
8	SANTERAMO IN COLLE	1	Nota n. 80714/2 del 22/06/2021 (**residui Settembre 2020)**
8	GRAVINA IN PUGLIA	1	Nota n. 80714/2 del 22/06/2021 (**residui Settembre 2020)**
5	BARI TRIBUNALE	1	Nota n. 80718/2 del 22/06/2021 (**residui Marzo 2020)**
7	RUVO DI PUGLIA	2	Nota n. 80718/2 del 22/06/2021 (**residui Marzo 2020)**
8	SANTERAMO IN COLLE	1	Nota n. 80718/2 del 22/06/2021 (**residui Marzo 2020)**
3	GIOIA DEL COLLE	1	Nota n. 80718/2 del 22/06/2021 (**residui Marzo 2020)**
6	BITONTO	3	Nota n. 80718/2 del 22/06/2021 (**residui Marzo 2020)**
5	BARI GIOVANNI XXIII	1	Nota n. 80718/2 del 22/06/2021 (**residui Marzo 2020)**
3	TURI	1	Nota n. 80718/2 del 22/06/2021 (**residui Marzo 2020)**
8	ALTAMURA	1	DDG 1839 del 29/10/2021 **(Settembre 2021)**
8	GRAVINA IN PUGLIA	1	DDG 1839 del 29/10/2021 **(Settembre 2021)**
2	PUTIGNANO	1	DDG 1839 del 29/10/2021 **(Settembre 2021)**
5	BARI TRIBUNALE	1	DDG 1839 del 29/10/2021 **(Settembre 2021)**
5	BARI GIOVANNI XXIII	2	DDG 1839 del 29/10/2021 **(Settembre 2021)**
	TOTALE	**22**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BR			
Via Napoli n. 8 72100 Brindisi			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**NOTA**
1	CISTERNINO	1	Nota n. 4970 del 19/01/2022 **(Settembre 2021)**
1	FASANO	1	Nota n. 4970 del 19/01/2022 **(Settembre 2021)**
2	BRINDISI	2	Nota n. 4970 del 19/01/2022 **(Settembre 2021)**
2	FRANCAVILLA FONTANA	1	Nota n. 4970 del 19/01/2022 **(Settembre 2021)**
2	TORRE SANTA SUSANNA	1	Nota n. 4970 del 19/01/2022 **(Settembre 2021)**
1	CISTERNINO	2	Nota n. 58627 del 05/07/2021 **(Residui Marzo 2020)**
1	OSTUNI	2	Nota n. 58627 del 05/07/2021 **(Residui Marzo 2020)**
1	SAN VITO DEI N.	2	Nota n. 58627 del 05/07/2021 **(Residui Marzo 2020)**
1	CEGLIE MESSAPICA	6	Nota n. 58627 del 05/07/2021 **(Residui Marzo 2020)**

1	FASANO	1	Nota n. 58627 del 05/07/2021 **(Residui Marzo 2020)**
2	BRINDISI	1	Nota n. 58627 del 05/07/2021 **(Residui Marzo 2020)**
2	MESAGNE	7	Nota n. 58627 del 05/07/2021 **(Residui Marzo 2020)**
2	FRANCAVILLA FONTANA	2	Nota n. 58627 del 05/07/2021 **(Residui Marzo 2020)**
2	SAN PIETRO VERNOTICO	9	Nota n. 58627 del 05/07/2021 **(Residui Marzo 2020)**
2	TORRE SANTA SUSANNA	2	Nota n. 58627 del 05/07/2021 **(Residui Marzo 2020)**
	TOTALE	**40**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BAT			
Via Fornaci n. 201 76123 Andria			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**NOTA**
1	MARGHERITA DI SAVOIA	1	Nota n. 0005750 del 24/01/2022 **(Settembre 2021)**
2	TRANI	3	Nota n. 0005750 del 24/01/2022 **(Settembre 2021)**
3	CANOSA DI PUGLIA	2	Nota n. 0005750 del 24/01/2022 **(Settembre 2021)**
3	MINERVINO MURGE	1	Nota n. 0005750 del 24/01/2022 **(Settembre 2021)**
1	TRINITAPOLI	4	Nota n. 0005750 del 24/01/2022 **(Residui Marzo 2020)**
1	MARGHERITA DI SAVOIA	2	Nota n. 0005750 del 24/01/2022 **(Residui Marzo 2020)**
2	ANDRIA	2	Nota n. 0005750 del 24/01/2022 **(Residui Marzo 2020)**
3	CANOSA DI PUGLIA	3	Nota n. 0005750 del 24/01/2022 **(Residui Marzo 2020)**
3	MINERVINO MURGE	2	Nota n. 0005750 del 24/01/2022 **(Residui Marzo 2020)**
3	SPINAZZOLA	2	Nota n. 0005750 del 24/01/2022 **(Residui Marzo 2020)**
	TOTALE	**22**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA			
Via M. Protano n. 13 71121 Foggia			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**NOTA**
3	ANZANO DI PUGLIA	1	DDG. n. 1461 del 11/10/2021 **Settembre 2021**
6	LESINA	1	DDG. n. 1461 del 11/10/2021 **Settembre 2021**
1	VOLTURINO	4	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
1	LUCERA	2	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
3	ANZANO	3	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
4	CERIGNOLA	2	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
4	ORTA NOVA	2	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
5	FOGGIA	2	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
6	SAN SEVERO	2	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
6	TORREMAGGIORE	3	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
6	SERRACAPRIOLA	2	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
6	LESINA	2	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
6	TORREMAGGIONE (PPIT)	1	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
7	SAN NICANDRO G.	2	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
7	SAN MARCO IN L. (PPIT)	2	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
8	VICO DEL GARGANO	1	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
8	RODI GARGANICO	1	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
9	PESCHICI	4	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
9	VIESTE	2	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**

10	MANFREDONIA	2	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
10	ZAPPONETA	2	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
10	MONTE SANT'ANGELO(PPIT)	1	Nota n. 0103713 del 20/10/2021 **(Residui Settembre 2020)**
	TOTALE	**44**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE			
Via Miglietta n. 5 73100 Lecce			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**NOTA**
1	CAMPI SALENTINI	4	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
1	COPERTINO	5	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
1	VEGLIE	5	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
2	NUOVO FAZZI	1	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
2	VECCHIO FAZZI	2	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
3	GALATINA	2	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
3	NARDO'	2	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
3	MARTANO	2	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
4	OTRANTO	4	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
4	POGGIARDO	4	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
4	SCORRANO	1	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
4	MAGLIE	1	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
5	GALLIPOLI	4	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
5	UGENTO	2	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Marzo 2021)**
3	NARDO'	1	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Settembre 2021)**
5	GAGLIANO	1	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Settembre 2021)**
5	CASARANO	1	Nota n. 0014622del 28/01/2022 **(Settembre 2021)**
	TOTALE	**42**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TARANTO			
Viale Virgilio n. 31 74100 Taranto			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**NOTA**
1	GINOSA	1	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Settembre 2021)**
1	MASSAFRA	1	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Settembre 2021)**
1	LATERZA	1	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Settembre 2021)**
2	TARANTO NORD	1	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Settembre 2021)**
2	TARANTO SUD	1	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Settembre 2021)**
2	MARTINA FRANCA	3	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Settembre 2021)**
3	MANDURIA	1	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Settembre 2021)**
1	CASTELLANETA	5	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**
1	LATERZA	3	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**
1	MOTTOLA	3	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**
1	GINOSA	2	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**
1	MASSAFRA	1	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**
2	TARANTO NORD	1	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**
2	TARANTO SUD	3	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**

2	TALSANO	5	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**
2	CRISPIANO	5	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**
2	TARANTO CENTRO	3	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**
3	TORRICELLA	3	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**
3	PULSANO	3	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**
3	MANDURIA	3	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**
3	GROTTAGLIE	2	Nota n. 0015532 del 28/01/2022 **(Residui Settembre 2020)**
	TOTALE	**51**	

La procedura di assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato del servizio di emergenza sanitaria (118) suindicata è gestita dalle relative Aziende Sanitarie Provinciali, secondo le modalità previste al capo V dell'Accordo Collettivo Nazionale del 27/07/2009 e ss.mm.ii.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2021, approvata con determinazione dirigenziale n. 52 del 23/02/2021 e pubblicata sul BURP n. 30 del 25/02/2021.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, distinta per ogni semestre - PENA ESCLUSIONE -, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Provinciali competenti. Si precisa che le opzioni per le zone carenti riferite ai periodi precedenti dovranno essere indicate in coda alla istanza relativa a marzo 2021/settembre 2021. Le domande devono essere regolarizzate secondo le norme vigenti in materia di bollo.
Il Comitato Regionale Permanente nella seduta del 23/05/07, ha determinato che il termine di riferimento del possesso del requisito per la formulazione delle graduatorie aziendali da cui discendono gli incarichi di Medicina Generale è la data di rilevazione delle carenze (da intendersi 1° marzo e 1° settembre)

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, secondo l'ordine di priorità di seguito riportato:

1. **Medici in possesso dei requisiti dei cui all'art. 92 comma 6 lett. a) ;**
2. **Medici in possesso dei requisiti dei cui all'art. 92 comma 6 lett. b);**
3. **Medici in possesso dei requisiti dei cui all'art. 92 comma 6 lett. c);**
4. **Medici in possesso dei requisiti di cui alla L. n. 234 del 30.12.2021, par. n. 272.**

- **Allegato "A" domande per trasferimento (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 92 comma 6 lett. a) ACN 21/06/18) - ha come destinatari i medici titolari di incarico a t.i. (ex art. 92 co. 7), i quali dovranno autocertificare i eventuali periodi di sospensione (ex art. 18 co. 1) ;**
- **Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 92 comma 6 lett. b) ACN 21/06/18);**
- **Allegato "C" medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 92 comma 6 lett. c) ACN 21/06/18);**
- **Allegato "D" medici in possesso dei requisiti di cui al par. 272 L. 234 del 30.12.2021. Gli stessi saranno graduati secondo anzianità di servizio. A parità di anzianità si applicano i criteri all'art. 16 co. 6 ACN 21.06.2018.**

L'allegato "C" è riservato a coloro i quali abbiamo <u>conseguito</u> il titolo di formazione specifica di medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale di MMG per l'anno 2021 (31.01.2020), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della presente domanda e che non si sono avvalsi della deroga di cui all'art. 15 co.2 lett. c).

L'allegato "D" è riservato al personale medico in servizio presso le strutture del sistema di emergenza urgenza territoriale 118, che alla data di entrata in vigore della legge n. 234 del 30.12.2021 abbia maturato

un'anzianità lavorativa di almeno trentasei mesi, anche senza il possesso del diploma attestante la formazione specifica in medicina generale. A determinare il requisito di anzianità lavorativa concorrono periodi di attività, anche non continuativi, effettuati negli ultimi dieci anni, nei servizi di emergenza- urgenza 118 con incarico convenzionale a tempo determinato.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della L. 445/00, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in situazione di incompatibilità (ex art. 17 ACN 29.07.2009).

Al termine delle assegnazioni, gli incarichi residui dovranno essere tempestivamente comunicati alla SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA OSPEDALIERA della Regione Puglia, al seguente indirizzo pec: servizio.paos.regione@pec.rupar.puglia.it, per consentire i successivi adempimenti di cui all'art. 92 comma 6 bis, così come novellato dall'art. 11 dell'ACN del 18.06.2020 (medici ancora iscritti al corso di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo. n. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368/99 e D.L.vo n. 277/03, ai sensi generale D.L. 14/ dicembre 2018 n. 135, art. 9, convertito in legge 11 febbraio 2018, n. 12).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Vito CARBONE)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Nicola LOPANE)

ALLEGATO "A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE.
MARZO 2021 (*PER TRASFERIMENTO)*

BOLLO

RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE _____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. _____il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ _Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

Via _____ n_____ CAP _____ tel. _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la ASL. _____

della Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi _____,.data di laurea_____, voto di laurea_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 21/06/18 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE
1				4			
2				5			
3				6			

Allega alla presente la documentazione autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 21/06/18 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE. SETTEMBRE 2021 (*PER TRASFERIMENTO)*

BOLLO

RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE _____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

Via _____ n_____ CAP _____ tel. _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la ASL. _____

della Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi _____,.data di laurea_____, voto di laurea_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 21/06/18 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE
1				4			
2				5			
3				6			

Allega alla presente la documentazione autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 21/06/18 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____ firma per esteso)_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE.
MARZO 2021 ***(PER GRADUATORIA)***

BOLLO RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE _____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

e residente nel territorio della Regione _____dal _____

inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2021 al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n 30 del 25/02/2021, rettificata dalla Determina dirigenziale n. 52 del 23/02/2021

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 21/06/2018 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n.____ del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE
1				4			
2				5			
3				6			

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 21.06.2018 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____(firma per esteso)_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE. SETTEMBRE 2021 *(PER GRADUATORIA)*

BOLLO RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE _____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. _____il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

e residente nel territorio della Regione _____dal _____

inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2021 al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n 30 del 25.02.2021.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 21/06/2018 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n.____ del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE
1				4			
2				5			
3				6			

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 21/06/18 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____(firma per esteso)_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
Acquisizione titolo CFSMG dopo il 31.01.2020.

BOLLO **RACCOMANDATA**

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE _____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. _____il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

residente nel territorio della Regione _____dal _____

data di laurea_____, voto di laurea_____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera c) dell'Accordo Collettivo Nazionale 21/06/18 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n.____ del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE
1				4			
2				5			
3				6			

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione ai sensi dell'art. 92 comma 6 lett. c). dell'Accordo Collettivo Nazionale 21/06/18 per la medicina generale. A)Titolo di studio; B) Attestato di formazione al CFSMG; C) Attestato di SEU 118.

ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____(firma per esteso)_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "D"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
L. 234 del 30.12.2021 par. 272

BOLLO **RACCOMANDATA**

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE _____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. _____il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

e residente nel territorio della Regione _____dal _____

data di laurea_____, voto di laurea_____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dal par. 272 della L. n. 234 del 30.12.2021, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n._____ del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	n.	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE
1				4			
2				5			
3				6			

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione ai sensi dal par. 272 della L. n. 234 del 30.12.2021:
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Valutazione dell'anzianità di servizio:

n.	Incaricato c/o ASL	Inizio Incarico	Fine incarico	n.	Incaricato c/ASL	Inizio Incarico	Fine incarico
1				6			
2				7			
3				8			
4				9			
5				10			

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto L. 234 del 30.12.2021 par. 272, di poter accedere alla assegnazione degli incarichi carenti, in subordine agli aventi titolo ai sensi dell'art. 92 co. 6 lett a), b), c) dell'ACN 21/06/2018.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c/o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____(firma per esteso)_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Legale indetto dalla ASL BA, per Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia indetto dalla ASL BT, per Dirigente Medico nella disciplina di Medicina del Lavoro indetto dalla ASL BT, per Dirigente Biologo indetto dall'IRCCS DE BELLIS.

SI RENDE NOTO

che in data **7.03.2022**, nella stanza n. 103 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento della Salute e del Benessere Animale, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 8.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico come di seguito specificato:

- ✓ n. 2 posti di Dirigente Medico in Medicina Legale indetto da ASL BA;
- ✓ n. 3 posti di Dirigente Medico in Cardiologia indetto da ASL BT;
- ✓ n. 1 posto di Dirigente Medico in Medicina del Lavoro indetto da ASL BT;
- ✓ n. 4 posti di Dirigente Biologo indetto dall'IRCCS DE BELLIS.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Antonella Caroli)

ARTI PUGLIA

Avviso pubblico “Selezione Team”: approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/12/2021 al 31/12/2021.

Si rende noto che, con Determina Dirigenziale n. 046 del 11/02/2022, e con riferimento a quanto indicato nell’Avviso Pubblico “Selezione Team”, pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019, successive rettifiche come da BURP n. 160 del 26/11/2020 e BURP n. 36 del 11/03/2021, si è proceduto a:

- approvare gli esiti della Valutazione di Ammissibilità e di Merito delle proposte progettuali, previste dall’Avviso “Selezione Team” al paragrafo J), riferite al ventesimo sportello (periodo 01/12/2021 - 31/12/2021.
  Tali esiti sono riportati negli allegati 1 e 2, parti integranti del presente Estratto.

Il Direttore Amministrativo e RUP
Dott. Francesco Addante

ALLEGATO 1

N.	ID	CODICE TEAM	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	STATO	TOT. COMP.	INIZIALI	COMP. AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	PROGETTO (TEAM) AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	NOTE
1	613	60E95A71	01/12/2021 11:16	Trasmessa	3	FM	Ammissibile	Ammissibile	
				Trasmessa	3	MM	Ammissibile		
				Trasmessa	3	LR	Ammissibile		
2	630	4D837058	01/12/2021 12:35	Trasmessa	3	GD	Ammissibile	Ammissibile	
						MS	Ammissibile		
						SG	Ammissibile		
3	633	FA739F41	21/12/2021 16:26	Trasmessa	3	LC	Ammissibile	Ammissibile	
						VA	Ammissibile		
						LC	Ammissibile		
4	644	0653669B	29/12/2021 18:37	Trasmessa	0	AS	0	Rinuncia	Rinuncia alla valutazione di ammissibilità e merito della candidatura, acquisita al prot. Arti n. 145 del 26.01.2022
						PR	0		
						MF	0		
						DC	0		
5	654	679FA4E9	30/12/2021 08:28	Trasmessa	4	FT	Ammissibile	Ammissibile	
						PD	Ammissibile		
						EC	Ammissibile		
						CT	Ammissibile		
6	653	7971DB48	30/12/2021 17:22	Trasmessa	4	RT	Ammissibile	Ammissibile	
						ER	Ammissibile		
						GS	Ammissibile		
						FM	Ammissibile		
7	643	CFE4013A	31/12/2021 16:20	Trasmessa	3	GM	Ammissibile	Ammissibile	
						NP	Ammissibile		
						LD	Ammissibile		

ALLEGATO 2

N.	ID	CODICE TEAM	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	STATO	TOTALE COMP.	INIZIALI	COMP. AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	PROGETTO (TEAM) AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	PUNTEGGIO TEAM	IDONEO/NON IDONEO	IMPORTO MAX PREVEDIBILE PROGETTO
1	613	60E95A71	01/12/2021 11:16	Trasmessa	3	FM	Ammissibile	Ammissibile	24	0	8	6	9	9	5	4	5	4	74	Idoneo	23.960,00
						MM	Ammissibile														
						LR	Ammissibile														
2	630	4D837058	01/12/2021 12:35	Trasmessa	3	GD	Ammissibile	Ammissibile	18	10	8	6	7	7	3	3	3	3	68	Idoneo	23.960,00
						MS	Ammissibile														
						SG	Ammissibile														
3	633	FA739F41	21/12/2021 16:26	Trasmessa	3	LC	Ammissibile	Ammissibile	21	10	8	9	7	6	3	3	4	3	74	Idoneo	23.960,00
						VA	Ammissibile														
						LC	Ammissibile														
5	654	679FA4E9	30/12/2021 08:28	Trasmessa	4	FT	Ammissibile	Ammissibile	18	10	6	6	6	6	3	3	3	3	64	Idoneo	23.960,00
						PD	Ammissibile														
						EC	Ammissibile														
						CT	Ammissibile														
6	653	7971DB48	30/12/2021 17:22	Trasmessa	4	RT	Ammissibile	Ammissibile	27	10	9	6	7	7	5	5	5	5	86	Idoneo	23.960,00
						ER	Ammissibile														
						GS	Ammissibile														
						FM	Ammissibile														
7	643	CFE4013A	31/12/2021 16:20	Trasmessa	3	GM	Ammissibile	Ammissibile	18	10	9	6	9	10	4	3	4	3	76	Idoneo	23.960,00
						NP	Ammissibile														
						LD	Ammissibile														

ASL BA

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio, della durata di anni uno (mesi 12, con possibile rinnovo soggetto al rifinanziamento del Progetto Regionale) da assegnare ad un laureato in Scienze Biologiche e/o equipollenti, finalizzata all'avvio del Progetto Regionale "Screening Molecolare prenatale non invasivo".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. **154** del **09/02/2022** è indetto il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio, della durata di anni uno (mesi 12, con possibile rinnovo soggetto al rifinanziamento del Progetto Regionale) da assegnare ad un laureato in Scienze Biologiche e/o equipollenti, finalizzata all'avvio del Progetto Regionale *"Screening Molecolare prenatale non invasivo".*
L'attività del borsista si svolgerà presso la U.O.C. Laboratorio di Genetica Medica del P.O. "Di Venere" di questa ASL.

Art. 1

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Età non superiore ai 35 anni;
c) Laurea Magistrale in Scienze Biologiche e/o equipollenti;
d) Comprovata esperienza in Diagnostica Genetica Medica (frequenza documentata di Laboratorio di genetica Medica nelle diverse forme previste dalla Legge);
e) Comprovata esperienza nelle tecniche di estrazione DNA e sequenziamento di nuova generazione (NGS), applicata alla diagnostica della genetica medica.

Non possono partecipare, a pena di esclusione dalla procedura selettiva, coloro che alla data di scadenza del presente bando, sono già in godimento di altra borsa di studio, conferita da questa ASL.

Art. 2

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA – Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, devono essere inviate entro il **10°** giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul *Bollettino Ufficiale della Regione Puglia* al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it*** recante nell'oggetto il codice ***"PROREGBIO21".***

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato **PDF (pena la non ammissione)**:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella con tutta la documentazione
- copia fotostatica del documento di riconoscimento

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà arrecare la firma autografa ovvero digitale. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.L.gvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda pena la non ammissione.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Art. 3

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione di cui all'articolo 1;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

Dovranno altresì allegare:

1. Curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. Titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
3. Documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
4. Ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda.
- età non superiore ai 35 anni.

Art.4

All' ammissione o esclusione degli aspiranti (per mancanza dei requisiti prescritti), alla valutazione dei titoli, alla prova di esame ed alla formazione della graduatoria, provvede un'apposita Commissione Esaminatrice, formalmente nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale.
La selezione per colloquio e titoli è effettuata dalla Commissione Esaminatrice che valuterà in termini comparativi i curricula dei singoli candidati.

La prova d'esame consiste in un colloquio, al fine di accertare la comprovata esperienza e il livello di preparazione in relazione all'attività di borsista. La prova si intende superata solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 36/60. La commissione dispone di 100 punti così ripartiti:

a) prova colloquio punti 60;
b) pubblicazioni: punti 20;
c) curriculum formativo/professionale: punti 20.

La valutazione dei titoli sarà effettuata solo nei confronti degli aspiranti che avranno superato il colloquio.

Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato per ciascuna delle voci sopra citate.
Tale graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul **sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.**

L'Amministrazione approva gli atti della Commissione Esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore, secondo la graduatoria formulata dalla predetta Commissione.

Art.5

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti **esclusivamente mediante avviso** di convocazione dei candidati pubblicato ***sul sito istituzionale sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari con un preavviso di almeno 10 giorni.***
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 6

Il costo annuale lordo della Borsa di Studio sarà di **Euro 30.000,00**, graverà sui fondi stanziati nel DIEF 2021/2022 di cui alla D.G.R. n. 1346 del 04.08.2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 110 del 24.08.2021 *Tabella L*.

Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate, al netto delle ritenute erariali.

Art. 7

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della borsa, l'Amministrazione ha la facoltà di conferire la borsa per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, ai candidati risultati idonei, secondo l'ordine della rispettiva graduatoria.

Art. 8

Il conferimento della borsa di studio non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione del borsista non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato.

Art. 9

La Borsa di Studio non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazione ai fini giuridici ed economici di carriera, né a riconoscimento di anzianità ai fini previdenziali.
Il borsista ha l'obbligo di produrre, al momento della firma del contratto, polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni o malattie occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento delle attività affidategli.

Art. 10

Il godimento della borsa implica la regolare frequenza presso la U.O.C. Laboratorio di Genetica Medica del P.O. "Di Venere" per l'espletamento dell'attività di studio affidata, secondo le direttive del Responsabile del settore e nel rispetto delle norme organizzative interne della ASL e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Amministrazione su proposta motivata del Direttore Generale, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi per scarso profitto da parte del Responsabile del Settore cui afferiscono.

Nel corso del godimento della borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista, è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5, in analogia a quanto stabilito dal D.lgs n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Responsabile del Settore di ricerca interessato.

Art. 11

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o contratti di ricerca o con ogni altro rapporto di lavoro dipendente ed è incompatibile con lo svolgimento di attività professionali continuative o di consulenza retribuita presso Enti pubblici o privati (fatte salve eventuali specifiche deroghe nell'interesse dell'Amministrazione).

Art. 12

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Art. 14

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 – 70132 BARI - Tel. 080/5842377 - 296 -582 - 213, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Sanguedolce

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale della ASL BA

Lungomare Starita, 6

70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio, per titoli e colloquio, della durata di un anno (mesi 12) finalizzata all'avvio del Progetto Regionale "Screening Molecolare prenatale non invasivo".

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a alla borsa di studio di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____Via_____n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
5. di essere in possesso del diploma di Laurea in Scienze Biologiche o equipollenti _____conseguito in data _____presso_____
6. età non superiore ai 35 anni;
7. comprovata esperienza in Diagnostica Genetica Medica (frequenza documentata di Laboratorio di genetica Medica nelle diverse forme previste dalla Legge);
8. comprovata esperienza nelle tecniche di estrazione DNA e sequenziamento di nuova generazione (NGS), applicata alla diagnostica della genetica medica;
9. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
12. di accettare tutte le clausole previste dal bando.

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via_____ n _____

Città _____Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – Allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ il _____ residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso dei seguenti titoli:

- _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

Data_____ **FIRMA**

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – Allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ il _____ residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____

☐ **che l'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità è conforme all'originale.**

Data_____ **FIRMA**

ASL TA

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico nelle seguenti discipline:

- **Igiene, epidemiologia e sanità pubblica;**
- **Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro;**
- **Otorinolaringoiatria.**

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 278 del 10/02/2022 è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico nelle seguenti discipline:

- Igiene, epidemiologia e sanità pubblica;
- Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- Otorinolaringoiatria;

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria vigente.
E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.
La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione.

Per l'ammissione all'avviso a tempo determinato i candidati devono essere in possesso dei requisiti generali e specifici come segue:

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38, comma1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e art. 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego. Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo i candidati. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione in una delle discipline oggetto della selezione o in disciplina equipollente e/o affine ove esistente;
- Ai sensi dell'art. 2 bis D. legge n. 18/2020 convertito in Legge n. 27/2020 e s.m.i. possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale a medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e penultimo anno di corso della Scuola di specializzazione;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
- non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o per i quali un precedente rapporto di pubblico impiego sia stato oggetto di procedimento disciplinare;
- Godimento dei diritti politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per

la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.
I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo: assunzioneconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, indicando la disciplina, per la quale si concorre.
L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo e-mail/pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e-mail/pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico – disciplina _____".
Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- il diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede, denominazione completa dell'istituto e durata legale del titolo conseguito;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;

- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all' indirizzo di posta elettronica.
La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.
Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema di domanda allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.
Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.
E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati dovranno allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line.
L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

1. presentazione della domanda oltre i termini perentori;
2. il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
3. l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando.

Art. 6) Commissione Esaminatrice e valutazione titoli.

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/1997, da apposite Commissioni Esaminatrici, designate dal Direttore Generale, per ogni disciplina messa a selezione.
Per la valutazione dei titoli ogni Commissione avrà a disposizione 20 punti così ripartiti:
10 punti per titoli di carriera;
3 punti per titoli accademici e di studio;
3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
4 punti per curriculum formativo e professionale;
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 7) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.
Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

8) Approvazione della graduatoria

Al termine delle operazioni, le Commissioni Esaminatrici formuleranno le graduatorie di merito per ogni disciplina messa a selezione ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Successivamente, l'approvazione delle relative graduatorie sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e le suddette graduatorie saranno pubblicate sul sito internet web aziendale nella sezione Albo Pretorio on line – Sezione delibere del Direttore Generale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto – Tel. 099/7786538 – 761 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13).

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

SCHEMA domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per incarichi a tempo determinato come dirigente medico disciplina di _____ (indicare la disciplina di interesse), giusta deliberazione D.G. n. 278 del 10/02/2022.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a_____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso_____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____, presso_____ durata legale del corso di specializzazione: _____;

- di essere iscritta al _____ anno del corso di formazione specialistica in: _____ presso_____ durata legale del corso di specializzazione: _____;

- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di_____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

  Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

  _____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000.

ALLEGATO B)

SCHEMA CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA _____

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a
_____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

  - denominazione Ente _____
    (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
    profilo e disciplina
    _____
    ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
    dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

    ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
    dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

  - denominazione Ente _____
    (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
    profilo e disciplina
    _____
    ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
    dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

    ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
    dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo e disciplina
  _____
  ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
  dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
  ○ tempo pieno
  ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

  ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
  dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a selezione:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la relativa data e se autore o coautore)

-i aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:

☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

IRCCS “SAVERIO DE BELLIS”

Avviso di pubbliche selezioni, ai sensi dell’art.7, comma 6, del D.Lgs.165/01 e s.m.i., per titoli, per il conferimento di:

A) n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Oftalmologia;

B) n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Malattie dell’apparato respiratorio;

C) n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a una risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Radiodiagnostica con comprovata esperienza in Neuroradiologia.

Il Commissario Straordinario, in esecuzione della propria deliberazione 46 del 7 febbraio 2022 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli, per il conferimento di:

- **n.1 incarico** con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Oftalmologia, che si occuperà della valutazione del segmento posteriore dell’occhio nell’ambito delle Sperimentazioni Cliniche dell’Ente;

  Progetti: L’incaricato, precisamente, fornirà le sue prestazioni nell’ambito:

  - del Progetto “Salus in Apulia. Studio dello stato di salute nella popolazione pugliese” approvato con deliberazione D.G. n. 14 del 21/01/2021, come progetto finanziato dalla Regione Puglia giusta nota prot. n. 6384 del 15/12/2020 del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, come da Nota Protocollo n.AOO_005/PROT/19/11/2021/0007423 del 19/11/2021 del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e de Benessere Animale della Regione Puglia – Principal Investigator: Prof. Gianluigi Giannelli. Scadenza Progetto: 31/12/2022,
  - dei seguenti Studi di Ricerca Clinica Profit:
    - APD334-210 approvato con Deliberazione C.S. n.455 del 30/11/2021, attualmente attivo;
    - APD334-303 approvato con Deliberazione D.G. n.441 del 09/09/2020, promosso da Arena Pharmaceuticals, attualmente attivo;

  e tutti i progetti e studi che saranno attivati nel periodo di assegnazione degli incarichi de quo, da approvare con delibera del Direttore Generale;

  Durata e prestazioni: il contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale avrà durata corrispondente alle attività progettuali a cui è riferito, per non oltre 24 mesi complessivi, a fronte di un compenso lordo omnicomprensivo pari ad €.100,00 ad accesso, e comunque per un compenso annuo lordo omnicomprensivo pari ad un massimo di €.5.000,00 lordi.

  Il pagamento del compenso verrà effettuato, sulla base dell’elenco degli accessi tenuto presso la Direzione scientifica, in due tranches: la prima al termine del sesto mese dall’inizio dell’incarico, e il saldo al termine dell’annualità.

- **n.1 incarico** con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Malattie dell’apparato respiratorio, che si occuperà della valutazione spirometrica tramite misure pletismografiche nell’ambito delle Sperimentazioni Cliniche dell’Ente.

  Progetti: L’incaricato, precisamente, fornirà le sue prestazioni nell’ambito:

  - del Progetto “Salus in Apulia. Studio dello stato di salute nella popolazione pugliese” approvato con deliberazione D.G. n. 14 del 21/01/2021, come progetto finanziato dalla Regione Puglia giusta nota prot. n. 6384 del 15/12/2020 del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, come da Nota Protocollo n.AOO_005/

PROT/19/11/2021/0007423 del 19/11/2021 del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e de Benessere Animale della Regione Puglia – Principal Investigator: Prof. Gianluigi Giannelli. Scadenza Progetto: 31/12/2022,

- dei seguenti Studi di Ricerca Clinica Profit:
  - APD334-210 approvato con Deliberazione C.S. n.455 del 30/11/2021, attualmente attivo;
  - APD334-303 approvato con Deliberazione D.G. n.441 del 09/09/2020, promosso da Arena Pharmaceuticals, attualmente attivo

e tutti i progetti e studi che saranno attivati nel periodo di assegnazione degli incarichi de quo, da approvare con delibera del Direttore Generale;

Durata e prestazioni: il contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale avrà durata corrispondente alle attività progettuali a cui è riferito, per non oltre 24 mesi complessivi, a fronte di un compenso lordo omnicomprensivo pari ad €.100,00 ad accesso, e comunque per un compenso annuo lordo omnicomprensivo pari ad un massimo di €.5.000,00 lordi.

Il pagamento del compenso verrà effettuato, sulla base dell'elenco degli accessi tenuto presso la Direzione scientifica, in due tranches: la prima al termine del sesto mese dall'inizio dell'incarico, e il saldo al termine dell'annualità.

- **n.1 incarico** con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, per una risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Radiodiagnostica con comprovata esperienza in Neuroradiologia, che si occuperà della refertazione di esami di Neuroradiologia (per esempio Risonanze magnetiche dell'encefalo) nell'ambito delle Sperimentazioni Cliniche dell'Ente;

  Progetti: L'incaricato, precisamente, fornirà le sue prestazioni nell'ambito:

  - del Progetto "Salus in Apulia. Studio dello stato di salute nella popolazione pugliese" approvato con deliberazione D.G. n. 14 del 21/01/2021, come progetto finanziato dalla Regione Puglia giusta nota prot. n. 6384 del 15/12/2020 del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, come da Nota Protocollo n.AOO_005/ PROT/19/11/2021/0007423 del 19/11/2021 del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e de Benessere Animale della Regione Puglia – Principal Investigator: Prof. Gianluigi Giannelli. Scadenza Progetto: 31/12/2022,
  - dei seguenti Studi di Ricerca Clinica Profit:
  - ARC-9 approvato con Deliberazione C.S. n. 437 del 22/11/2021, promosso da ARCUS BIOSCIENCES Inc., attualmente attivo;

  e tutti i progetti e studi che saranno attivati nel periodo di assegnazione degli incarichi de quo, da approvare con delibera del Direttore Generale;

  Durata e prestazioni: il contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale avrà durata corrispondente alle attività progettuali a cui è riferito, per non oltre 24 mesi complessivi, a fronte di un compenso lordo omnicomprensivo pari ad €.100,00 ad accesso, e comunque per un compenso annuo lordo omnicomprensivo pari ad un massimo di €.5.000,00 lordi.

  Il pagamento del compenso verrà effettuato, sulla base dell'elenco degli accessi tenuto presso la Direzione scientifica, in due tranches: la prima al termine del sesto mese dall'inizio dell'incarico, e il saldo al termine dell'annualità.

Il compenso degli incarichi sarà posto a carico

-del Fondo Trials Clinici ex art. 12 Regolamento delle Sperimentazioni Cliniche, giusta D.D.G. 266 del 15/04/2019;

- del Progetto "*Salus in Apulia. Studio dello stato di salute nella popolazione pugliese*", sopra citato.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Saranno ammessi alla selezione, coloro che risulteranno in possesso dei requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;
ovvero
cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana.
b) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;
c) idoneità fisica all'impiego
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo Istituto, prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui agli artt.25 e 26 comma 1 del D.P.R. 20/12/1979 n.761 è dispensato dalla visita medica;
d) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, il conferimento dell'incarico;
e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
f) possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Oftalmologia, per l'incarico del profilo A, e Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Malattie dell'apparato respiratorio per l'incarico del profilo B, per l'incarico del profilo A, e Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Radiodiagnostica per l'incarico del profilo C;
g) per l'incarico dei profili A e B, svolgimento di attività di ricerca per almeno 24 mesi nell'ambito riguardante l'oggetto dell'incarico;
h) per l'incarico dei profili A e B, esperienza in setting di ricerca clinica e di popolazione;
i) per l'incarico dei profili A e B, almeno 5 pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate;
j) per l'incarico del profilo C, comprovata esperienza in Neuroradiologia.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico, indirizzate al COMMISSARIO STRAORDINARIO – I.R.C.C.S. "S. de Bellis" – Via TURI n.27 – 70013 Castellana Grotte (BA), **devono essere presentate, a pena di esclusione,** entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con la seguente modalità:

- con **invio telematico all'indirizzo di posta certificata: dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it,** utilizzando la modalità di seguito indicata:

  invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC personale del candidato (ai sensi dell'art.38 c.3 del DPR n.445/00): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum formativo e professionale e gli altri documenti richiesti dal bando, possono essere redatti in formato cartaceo, debitamente sottoscritti dal candidato in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto della scansione deve essere salvata esclusivamente in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore i cui estremi (P.A. emittente, numero e data del rilascio) devono essere trascritti nella stessa domanda contenente la dichiarazione di autocertificazione;

  L'invio deve avvenire in un unico file, solo in formato PDF, o cartella compressa di dimensione non superiore a 20MB contente i seguenti allegati:
  - Domanda;

- Elenco dei documenti;
- Cartella con tutta la documentazione;
- Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il messaggio dovrà avere per oggetto:

"*Domanda di partecipazione all'Avviso di pubbliche selezioni, ai sensi dell'art.7, comma 6, del D.Lgs.165/01 e s.m.i., per titoli, per il conferimento di:*
A) n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Oftalmologia nell'ambito delle Sperimentazioni Cliniche dell'Ente;
B) n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Malattie dell'apparato respiratorio nell'ambito delle Sperimentazioni Cliniche dell'Ente;
C) n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a una risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Radiodiagnostica con comprovata esperienza in Neuroradiologia, che si occuperà della refertazione di esami di Neuroradiologia (per esempio Risonanze magnetiche dell'encefalo) nell'ambito delle Sperimentazioni Cliniche dell'Ente."

In riferimento all'invio delle domande:
- **Non saranno ritenute valide le domande provenienti da indirizzi di posta elettronica semplice/ ordinaria.**
- **Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfano i requisiti di formato (pdf), benchè trasmesse via PEC.**
- **Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quella della ricevuta di accettazione della PEC.**

La domanda, a pena esclusione, deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

L'Amministrazione non potrà essere in alcun modo ritenuta responsabile in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione relativa al concorso de quo, il medesimo indirizzo PEC personale del candidato.

Qualora il termine di scadenza sia festivo, detto termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (**allegato 1**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale;
b) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti
   ovvero
   cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;
   ovvero
   cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana.

c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso di studio e la votazione finale riportata;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);
g) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
i) l'indicazione, obbligatoria, dell'indirizzo PEC presso il quale saranno trasmesse tutte le comunicazioni relative al presente avviso.
j) indicazione dei titoli e del curriculum, in modo particolare:
   - per l'incarico dei profili A e B, dello svolgimento di attività di ricerca per almeno 24 mesi nell'ambito riguardante l'oggetto dell'incarico,
   - per l'incarico dei profili A e B, dell'esperienza in setting di ricerca clinica e di popolazione,
   - per l'incarico dei profili A e B, delle 5 pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate,
   - per l'incarico del profilo C, della comprovata esperienza in Neuroradiologia.

Fermo restando che tutte le comunicazioni inerenti all'Avviso Pubblico in argomento avverranno tramite indirizzo di posta elettronica certificata personale del candidato, l'aspirante ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo PEC personale.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.196/03 e del Regolamento UE 2016/679 i candidati con la presentazione della domanda autorizzano l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali che saranno utilizzati, ai fini della gestione delle procedure concorsuali e dell'eventuale conferimento d'incarico, nel rispetto di quanto disposto successivamente.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto, redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. titoli di studio conseguiti;
4. pubblicazioni;
5. elenco in carta semplice contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal candidato.
6. schema esemplificativo per la valutazione dei titoli (presente nell'allegato 1, Fac-simile di domanda di partecipazione) compilato dal candidato con riferimento alla documentazione presentata.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente e tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati in detto elenco.

La documentazione relativa ai requisiti di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o presentati in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che dichiari la conformità della copia all'originale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

AMMISSIONE ALLA SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso alla data di scadenza della presentazione delle domande. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e termini previsti dal bando entro il termine di scadenza dell'avviso, con allegato una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. L'esclusione dei candidati dalla selezione, per i motivi e le ragioni sino ad ora declinate, è deliberata dal Commissario Straordinario ed è comunicata all'aspirante candidato mediante avviso di ricevimento o a mezzo PEC.

Per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carenti di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi degli artt. 19 e 19 - bis del DPR n. 445/2000, purché il medesimo attesti mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

L'ufficio competente procederà:

- alla verifica della regolare presentazione delle domande nei termini di scadenza fissati dal bando;
- alla verifica, per ciascun candidato, del possesso dei requisiti di ammissione, così come previsto dal bando.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati, è deliberata con provvedimento motivato del Commissario Straordinario, che deve essere notificato ai candidati esclusi.

La Commissione Giudicatrice, nominata con atto deliberativo del Commissario Straordinario, si riunisce:

- per definire i criteri utili alla valutazione dei titoli accademici e di studio, curriculum, pubblicazioni presentati dal candidato;
- per l'assegnazione, a ciascun candidato, del punteggio dei titoli in base ai criteri fissati.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 100 punti, nella valutazione dei titoli, così ripartiti:

TITOLI ACCADEMICI: PUNTI 30
CURRICULUM: PUNTI 30
PUBBLICAZIONI: PUNTI 40

I titoli saranno valutati in base a quanto stabilito negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n.220/2001.

Le graduatorie finali di merito, riportanti i punteggi dei singoli candidati, sono approvate con provvedimento del Commissario Straordinario e rimangono valide per tutta la durata dei progetti connessi. Entro tali termini, è consentito l'utilizzo delle graduatorie per il conferimento di ulteriori contratti riferiti al medesimo ovvero ad altro progetto di ricerca con simile tematica scientifica anche utilizzando risorse economiche diverse da quelle di iniziale finanziamento. Il Direttore Scientifico, fatte salve le opportune verifiche sulla congruità scientifica e sulla reale attinenza al settore di ricerca, dispone in merito al suo utilizzo.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

NOMINA ED ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il contratto libero-professionale dovrà essere sottoscritto, a pena decadenza dello stesso, con l'indicazione della data di inizio dell'attività, concordata fra le parti, entro quindici giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione medesima.

Il vincitore dovrà osservare le norme organizzative interne dell'Ente ospedaliero. L'inosservanza, comporterà la revoca del contratto stesso.
Il vincitore dovrà, altresì, provvedere alla stipula di apposita assicurazione connessa al rischio professionale per l'attività svolta presso l'Ente e per gli infortuni in cui lo stesso possa incorrere.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti degli artt.13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, La informiamo che l'Istituto I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" con sede in Via Turi, 27 – 70013 Castellana Grotte (BA), in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali comunicati per la partecipazione al bando di concorso in oggetto, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
Le informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono consultabili nell'allegato "informazioni per i Partecipanti" https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/privacy1.

NORME TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO
Il Commissario Straordinario, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare il presente bando in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni o intervenute ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella disciplina regolamentale attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del costituendo rapporto di collaborazione.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA – tel. 080-4994181 nelle ore di ufficio (esclusivamente dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).
Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le vigenti norme di legge in materia di procedure concorsuali.
Per acquisire copia dell'avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Tommaso A. Stallone

Allegato 1
Fac-simile di domanda di partecipazione

Al Commissario
Straordinario/Direttore
Generale
I.r.c.c.s. "S. De Bellis"
via Turi, n. 27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione all'avviso di pubbliche selezioni, per titoli, per:*

- ☐ *n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a personale in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Oftalmologia, che si occuperà della valutazione del segmento posteriore dell'occhio nell'ambito delle Sperimentazioni Cliniche dell'Ente;*
- ☐ *n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a personale in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Malattie dell'apparato respiratorio, che si occuperà della valutazione spirometrica tramite misure pletismografiche nell'ambito delle Sperimentazioni Cliniche dell'Ente;*
- ☐ *n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale, a una risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Radiodiagnostica con comprovata esperienza in Neuroradiologia, che si occuperà della refertazione di esami di Neuroradiologia (per esempio Risonanze magnetiche dell'encefalo) nell'ambito delle Sperimentazioni Cliniche dell'Ente.*

indetto con Deliberazione del Commissario Straodinario n. ……. del ……..……

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____

Domiciliato a_____ (solo se diverso da residenza)

CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),

dichiara

a) nome …….. cognome……, luogo e data di nascita ……..……., residenza……. ……. C.F.: ……..

b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;
ovvero
cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana.

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo) : _____

d) le eventuali condanne penali riportate

e) di essere in possesso di……..(*il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso di studio e la votazione finale riportata*);

f) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985)

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego

h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

i) l'indirizzo PEC presso il quale inviare ogni e qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso ……., nonché il numero di telefono per comunicazioni urgenti ……..

j) di essere in possesso dei seguenti altri titoli e del seguente curriculum:

Titoli accademici e di studio

Nr.	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento	Votazione

Attestati di formazione, aggiornamento professionale e di insegnamento o didattica

Nr.	Descrizione attestato conseguito	Durata	Data conseguimento
		Dal __/__/__ al __/__/__	

di carriera (servizio prestato)

Nr.	Aziende/ASL/Pubblica Amministrazione	Periodi
		Dal __/__/__ al __/__/__

Pubblicazioni e titoli scientifici

Nr.	Autori	Titolo della pubblicazione	Rivista	Impact factor

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e si dichiara di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il

seguente recapito _____

o utenza telefonica n. _____ PEC _____.

Le suddette dichiarazioni sono rese in autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000. L'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara inoltre, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente.

Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il

_____dal Comune di _____._____

data _____

_____.
(*firma leggibile)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a……

…….……..... il ..... residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....

.....

.....

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

Avviso di pubblica selezione, ai sensi dell'art.7, comma 6, del D.Lgs.165/01 e s.m.i., per titoli, per il conferimento di:

n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale per risorsa che si occuperà di Quality Assurance nell'Unità di Ricerca Clinica di Fase 1, istituita con deliberazione D.G. n.391 del 29/05/2018; risorsa in possesso di diploma di laurea, con documentata esperienza di almeno 1 anno di attività pratica nel settore e con almeno 15 giorni, effettuati nell'ultimo biennio, di attività formativa teorica nel settore della assicurazione della qualità in generale e specifica per le attività della CRO, ai sensi dell'art.3 del D.M. 15 novembre 2011.

Il Commissario Straordinario, in esecuzione della propria deliberazione n. 72 del 11 febbraio 2022 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli, per il conferimento di:

n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale per risorsa che si occuperà di Quality Assurance nell'Unità di Ricerca Clinica di Fase 1, istituita con deliberazione D.G. n.391 del 29/05/2018; risorsa in possesso di diploma di laurea, con documentata esperienza di almeno 1 anno di attività pratica nel settore e con almeno 15 giorni, effettuati nell'ultimo biennio, di attività formativa teorica nel settore della assicurazione della qualità in generale e specifica per le attività della CRO, ai sensi dell'art.3 del D.M. 15 novembre 2011.

Progetti: L'incaricato, precisamente, fornirà le sue prestazioni nell'ambito dei seguenti Studi di Ricerca Clinica Profit:

- APD334-210 approvato con Deliberazione C.S. n.455 del 30/11/2021, attualmente attivo;

-APD334-303 approvato con Deliberazione D.G. n.441 del 09/09/2020, promosso da Arena Pharmaceuticals, attualmente attivo;

-ARC-9 approvato con Deliberazione C.S. n. 437 del 22/11/2021, promosso da ARCUS BIOSCIENCES Inc., attualmente attivo;

e tutti i progetti e studi che saranno attivati nel periodo di assegnazione degli incarichi de quo, da approvare con delibera del Direttore Generale;

Durata e prestazioni: il contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale avrà durata di 4 mesi complessivi, a fronte di un compenso lordo omnicomprensivo pari ad €.5.000,00.

Il pagamento del compenso verrà effettuato mensilmente.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Saranno ammessi alla selezione, coloro che risulteranno in possesso dei requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea; ovvero

cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana.

b) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;

c) idoneità fisica all'impiego

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo Istituto, prima dell'immissione in servizio;

- il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui agli artt.25 e 26 comma 1 del D.P.R. 20/12/1979 n.761 è dispensato dalla visita medica;

d) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, il conferimento dell'incarico;
e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
f) possesso di diploma di laurea;
g) comprovata esperienza in Sperimentazioni Cliniche;
h) possesso dei requisiti previsti dall'art.3 del D.M. 15 novembre 2011, art.3, per il QUALITY ASSURANCE negli Studi Clinici di Fase 1, precisamente *"documentata esperienza di almeno 1 anno di attività pratica nel settore e con almeno 15 giorni, effettuati nell'ultimo biennio, di attività formativa teorica nel settore della assicurazione della qualità in generale e specifica per le attività della CRO".*

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico, indirizzate al COMMISSARIO STRAORDINARIO – I.R.C.C.S. "S. de Bellis" – Via TURI n.27 – 70013 Castellana Grotte (BA), **devono essere presentate, a pena di esclusione,** entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con la seguente modalità:

- con **invio telematico all'indirizzo di posta certificata: dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it,** utilizzando la modalità di seguito indicata:

invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC personale del candidato (ai sensi dell'art.38 c.3 del DPR n.445/00): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum formativo e professionale e gli altri documenti richiesti dal bando, possono essere redatti in formato cartaceo, debitamente sottoscritti dal candidato in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto della scansione deve essere salvata esclusivamente in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore i cui estremi (P.A. emittente, numero e data del rilascio) devono essere trascritti nella stessa domanda contenente la dichiarazione di autocertificazione;

L'invio deve avvenire in un unico file, solo in formato PDF, o cartella compressa di dimensione non superiore a 20MB contente i seguenti allegati:

- Domanda;
- Elenco dei documenti;
- Cartella con tutta la documentazione;
- Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il messaggio dovrà avere per oggetto:

"Domanda di partecipazione Avviso di pubblica selezione, ai sensi dell'art.7, comma 6, del D.Lgs.165/01 e s.m.i., per titoli, per il conferimento di:
n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale per risorsa che si occuperà di Quality Assurance nell'Unità di Ricerca Clinica di Fase 1, istituita con deliberazione D.G. n.391 del 29/05/2018; risorsa in possesso di diploma di laurea, con documentata esperienza di almeno 1 anno di attività pratica nel settore e con almeno 15 giorni, effettuati nell'ultimo biennio, di attività formativa teorica nel settore della assicurazione della qualità in generale e specifica per le attività della CRO, ai sensi dell'art.3 del D.M. 15 novembre 2011."

In riferimento all'invio delle domande:

- **Non saranno ritenute valide le domande provenienti da indirizzi di posta elettronica semplice/ ordinaria.**

- **Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfano i requisiti di formato (pdf), benchè trasmesse via PEC.**
- **Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quella della ricevuta di accettazione della PEC.**

La domanda, a pena esclusione, deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

L'Amministrazione non potrà essere in alcun modo ritenuta responsabile in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione relativa al concorso de quo, il medesimo indirizzo PEC personale del candidato.

Qualora il termine di scadenza sia festivo, detto termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (**allegato 1**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale;
b) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;
ovvero

cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana.

c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso di studio e la votazione finale riportata;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);
g) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
i) l'indicazione, obbligatoria, dell'indirizzo PEC presso il quale saranno trasmesse tutte le comunicazioni relative al presente avviso.
j) comprovata esperienza in Sperimentazioni Cliniche;
k) possesso dei requisiti previsti dall'art.3 del D.M. 15 novembre 2011, art.3, per il QUALITY ASSURANCE negli Studi Clinici di Fase 1, precisamente "documentata esperienza di almeno 1 anno di attività pratica nel settore e con almeno 15 giorni, effettuati nell'ultimo biennio, di attività formativa teorica nel settore della assicurazione della qualità in generale e specifica per le attività della CRO".

Fermo restando che tutte le comunicazioni inerenti all'Avviso Pubblico in argomento avverranno tramite indirizzo di posta elettronica certificata personale del candidato, l'aspirante ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo PEC personale.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.196/03 e del Regolamento UE 2016/679 i candidati con la presentazione della domanda autorizzano l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali che saranno utilizzati, ai fini della gestione delle procedure concorsuali e dell'eventuale conferimento d'incarico, nel rispetto di quanto disposto successivamente.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto, redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. titoli di studio conseguiti;
4. pubblicazioni;
5. elenco in carta semplice contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal candidato.
6. schema esemplificativo per la valutazione dei titoli (presente nell'allegato 1, Fac-simile di domanda di partecipazione) compilato dal candidato con riferimento alla documentazione presentata.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente e tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati in detto elenco.

La documentazione relativa ai requisiti di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o presentati in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che dichiari la conformità della copia all'originale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

AMMISSIONE ALLA SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso alla data di scadenza della presentazione delle domande. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e termini previsti dal bando entro il termine di scadenza dell'avviso, con allegato una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. L'esclusione dei candidati dalla selezione, per i motivi e le ragioni sino ad ora declinate, è deliberata dal Commissario Straordinario ed è comunicata all'aspirante candidato mediante avviso di ricevimento o a mezzo PEC.

Per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carenti di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi degli artt. 19 e 19 - bis del DPR n. 445/2000, purché il medesimo attesti mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

L'ufficio competente procederà:

- alla verifica della regolare presentazione delle domande nei termini di scadenza fissati dal bando;
- alla verifica, per ciascun candidato, del possesso dei requisiti di ammissione, così come previsto dal bando.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati, è deliberata con provvedimento motivato del Commissario

Straordinario, che deve essere notificato ai candidati esclusi.
La Commissione Giudicatrice, nominata con atto deliberativo del Commissario Straordinario, si riunisce:

- per definire i criteri utili alla valutazione dei titoli accademici e di studio, curriculum, pubblicazioni presentati dal candidato;
- per l'assegnazione, a ciascun candidato, del punteggio dei titoli in base ai criteri fissati.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 100 punti, nella valutazione dei titoli, così ripartiti:

TITOLI ACCADEMICI: PUNTI 30
CURRICULUM: PUNTI 60
PUBBLICAZIONI: PUNTI 10

I titoli saranno valutati in base a quanto stabilito negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n.220/2001.
La graduatoria finale di merito, riportante i punteggi dei singoli candidati, è approvata con provvedimento del Commissario Straordinario e rimane valida per tutta la durata dei progetti connessi. Entro tali termini, è consentito l'utilizzo della graduatoria per il conferimento di ulteriori contratti riferiti al medesimo ovvero ad altro progetto di ricerca con simile tematica scientifica anche utilizzando risorse economiche diverse da quelle di iniziale finanziamento. Il Direttore Scientifico, fatte salve le opportune verifiche sulla congruità scientifica e sulla reale attinenza al settore di ricerca, dispone in merito al suo utilizzo.
L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

NOMINA ED ADEMPIMENTI DEL VINCITORE
Il contratto libero-professionale dovrà essere sottoscritto, a pena decadenza dello stesso, con l'indicazione della data di inizio dell'attività, concordata fra le parti, entro quindici giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione medesima.
Il vincitore dovrà osservare le norme organizzative interne dell'Ente ospedaliero. L'inosservanza, comporterà la revoca del contratto stesso.
Il vincitore dovrà, altresì, provvedere alla stipula di apposita assicurazione connessa al rischio professionale per l'attività svolta presso l'Ente e per gli infortuni in cui lo stesso possa incorrere.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti degli artt.13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, La informiamo che l'Istituto I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" con sede in Via Turi, 27 – 70013 Castellana Grotte (BA), in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali comunicati per la partecipazione al bando di concorso in oggetto, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
Le informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono consultabili nell'allegato "informazioni per i Partecipanti" https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/privacy1.

NORME TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO
Il Commissario Straordinario, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare il presente bando in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni o intervenute ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella disciplina regolamentale attualmente in vigore, del

trattamento normativo ed economico del costituendo rapporto di collaborazione.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA – tel. 080-4994181 nelle ore di ufficio (esclusivamente dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le vigenti norme di legge in materia di procedure concorsuali.

Per acquisire copia dell'avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Tommaso A. Stallone

Allegato 1
Fac-simile di domanda di partecipazione

Al Commissario Straordinario
I.r.c.c.s. "S. de Bellis"
via Turi, n. 27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione per Avviso di pubblica selezione, ai sensi dell'art.7, comma 6, del D.Lgs.165/01 e s.m.i., per titoli, per il conferimento di:*

***n.1 incarico con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale occasionale** per risorsa che si occuperà di Quality Assurance nell'Unità di Ricerca Clinica di Fase 1, istituita con deliberazione D.G. n.391 del 29/05/2018; risorsa in possesso di diploma di laurea, con documentata esperienza di almeno 1 anno di attività pratica nel settore e con almeno 15 giorni, effettuati nell'ultimo biennio, di attività formativa teorica nel settore della assicurazione della qualità in generale e specifica per le attività della CRO, ai sensi dell'art.3 del D.M. 15 novembre 2011,*

indetto con Deliberazione del Commissario Straordinario n.……del ……

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ **CHIEDE** di partecipare all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),

dichiara

a) nome …….. cognome……, luogo e data di nascita ……..…….., residenza……. ……. C.F.: ……..

b) ☐ il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

ovvero

☐ cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;

ovvero

☐ cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana.

di essere | di non esser

c) ☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____; non si è iscritti o si è cancellati per il seguente motivo_____;

di avere | di non avere

d) ☐ ☐ condanne penali, le eventuali condanne penali sono di seguito riportate _____;

e) di essere in possesso di…….. (*il possesso dei requisiti di accesso alla selezione, ai sensi dell'art.3 del D.M. 15 novembre 2011);*

f) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985) _____

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego

h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

i) l'indirizzo PEC presso il quale inviare ogni e qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso ……., nonché il numero di telefono per comunicazioni urgenti ……..

j) di essere in possesso dei seguenti altri titoli:

Titoli accademici e di studio

Nr.	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento	Votazione

Attestati di formazione e di aggiornamento professionale

Nr.	Descrizione attestato conseguito	Durata	Data conseguimento
		Dal __/__/__ al __/__/__	

Insegnamento o didattica

Nr.	Descrizione insegnamento	Periodo docenza	Numero ore docenza	Istituzione o Ente formativo
		Dal __/__/__ al __/__		

Titoli di carriera (servizio prestato)

Nr.	Aziende/ASL/Pubblica Amministrazione	Periodi
		Dal __/__/__ al __/__/__

Pubblicazioni e titoli scientifici

Nr.	Autori	Titolo della pubblicazione	Rivista	Impact factor

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e si dichiara di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Le suddette dichiarazioni sono rese in autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000. L'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara inoltre, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente.

Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____._____

data _____

_____.
(*firma leggibile)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a……

…….……..... il ..... residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....

.....

.....

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 02/1.4 DEL 10/02/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - II PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE:DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.4 "LA RETE CIVICA: DALLA MEMORIA AL FUTURO DELLE GRAVINE".

Il Presidente del Gal

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 22/11/2019 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Direttore Tecnico per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.4 "La rete civica: dalla memorai al futuro delle Gravine" , autorizzando agli adempimenti consequenziali;
- il giorno 11/11/2021 è stato pubblicato sul Burp n. 140 il bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.4 "La rete civica: dalla memoria al futuro delle Gravine";

VISTO

- il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2, previsti dal bando pubblicato sul BURP n. 140 del 11/11/2021, stabilito alle ore 23:59 del giorno 10/02/2022;
- il termine finale di operatività del portale SIAN, attualmente stabilito alle ore 23:59 del 17/02/2022;
- il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo rilasciata nel portale SIAN in forma cartacea, corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando, attualmente stabilito alle ore 13:00 del 24/02/2022;

TENUTO CONTO

- che la procedura obbligatoria di acquisizione dei preventivi di spesa su portale SIAN, continua a creare difficoltà ai potenziali richiedenti il sostegno ed ai tecnici che li coadiuvano a causa del mal funzionamento della stessa;
- del perdurare dell'emergenza sanitaria da covid 19;

PRESO ATTO

- delle richieste di proroga pervenute a mezzo pec e telefonicamente al Gal;

RITENUTO

- utile concedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno;

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga del bando pubblico come di seguito riportato:

- *di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 previsti dal paragrafo 13 del bando, alle ore 23:59 del giorno 10/03/2022;*
  di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13 del bando, alle ore 23.59 del giorno 17/03/2022;
  di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 del bando, alle ore 13:00 del giorno 24/03/2022;

- di confermare quant'altro stabilito nel bando pubblicato nel BURP n. 140 del 11/11/2021;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Presidente del Gal
Raffaele Orazio IGNAZZI

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 05/4.3 DEL 14/02/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - V PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 4 "IL CIRCUITO DELLA BELLEZZA E DELL'INCLUSIONE" Intervento 4.3 "BENESSERE E ACCOGLIENZA IN GRAVINA".

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 12/06/2020 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Responsabile Amministrativo e Finanziario per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 4 "Il circuito della bellezza e dell'inclusione" - Interventi 4.3 – "Benessere e accoglienza in Gravina", autorizzando il RAF agli adempimenti consequenziali;
- in data 16/12/2020 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha preso atto della versione definitiva del bando pubblico relativo all'azione 4 "Il circuito della bellezza e dell'inclusione" - Interventi 4.3 – "Benessere e accoglienza in Gravina",
- il regolamento di funzionamento interno del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine approvato dall'assemblea dei soci in data 27 luglio 2020 ha previsto tra le funzioni del RAF anche quella di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- tra i compiti del RUP, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTO

- il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2 previsti dall'avviso pubblico e successive proroghe, stabilito alle ore 23:59 del giorno 14/02/2022;
- il termine finale di operatività del portale SIAN, attualmente stabilito alle ore 23:59 del 21/02/2022;
- il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo rilasciata nel portale SIAN in forma cartacea, corredata di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso, attualmente stabilito alle ore 13:00 del 28/02/2022;

TENUTO CONTO

- che la procedura obbligatoria di acquisizione dei preventivi di spesa su portale SIAN, continua a creare difficoltà ai potenziali richiedenti il sostegno ed ai tecnici che li coadiuvano a causa del mal funzionamento della stessa;
- del perdurare della situazione pandemica;

PRESO ATTO

- delle richieste di proroga pervenute telefonicamente e con altri mezzi al Gal;

RITENUTO

- utile concedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno;

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga dell'avviso pubblico come di seguito riportato:

- di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 previsti dal paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 23:59 del giorno 14/03/2022;
  di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 23.59 del giorno 21/03/2022;
  di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 13:00 del giorno 28/03/2022;

- di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 119 del 16/09/2021;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott.ssa Maria Gigante)

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Determina del RUP n. 02 del 11/02/2022

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" - Azione 1 "Smart and Start" - Interventi 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" e 1.2 "Sostegno agli investimenti". Aggiornamento della graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento a valere sulla seconda apertura periodica del bando.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale "Terra dei Trulli e di Barsento", approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" sottoscritta in data 10/11/2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 296;

VISTO il Regolamento interno del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 19/12/2017 e ss.mm.ii.;

VISTO il verbale del CdA del 18/07/2019 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo agli Interventi 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" e 1.2 "Sostegno agli investimenti", pubblicato sul BURP n. 116 del 10/10/2019;

VISTO il verbale del CdA del 23/09/2020 con il quale si è deliberato di procedere alla riapertura del bando a valere sugli Interventi 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" e 1.2 "Sostegno agli investimenti";

VISTA la determina del Responsabile Unico del Procedimento del 02/10/2020 pubblicata sul BURP n. n. 140 del 08/10/2020, con la quale si è provveduto alla riapertura bando per la seconda scadenza periodica;

VISTA la determina del Responsabile Unico del Procedimento del 10/12/2020 pubblicata sul BURP n. n. 168 del 17/12/2020, con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione delle Domande di Sostegno;

VISTO il verbale del CdA del 12/02/2021 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle Domande di Sostegno pervenute e ritenute ricevibili;

VISTA la Determina del RUP n. 06 del 27/07/2021 pubblicata sul BURP n. 97 del 29/07/2021 di approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e dell'elenco delle DdS non ammissibili;

PRESO ATTO delle rinunce comunicate al GAL da n. 3 richiedenti gli aiuti inseriti nella graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili pubblicata sul BURP n. 97 del 29/07/2021;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV sulla documentazione prodotta dai beneficiari ai sensi dell'art. 17 dell'Avviso in oggetto e a seguito di quanto disposto dalla su richiamata Determina del RUP n. 06 del 27/07/2021 pubblicata sul BURP n. 97 del 29/07/2021 di approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili;

PRESO ATTO delle richieste di proroga pervenute al GAL da n. 4 richiedenti gli aiuti inseriti nella graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili pubblicata sul BURP n. 97 del 29/07/2021;

CONSIDERATO quanto previsto dalla Circolare della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 609 del 25/05/2021 avente ad oggetto "Linee guida per il riconoscimento della causa di forza maggiore connessa alla pandemia COVID 19 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Differimento dei termini" e della successiva Circolare della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 1515 del 02/11/2021 avente ad oggetto "Linee guida per il riconoscimento della causa di forza maggiore connessa alla pandemia COVID 19 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Differimento dei termini - Integrazione";

VISTA la Determina del RUP n. 10 del 12/11/2021 pubblicata sul BURP n. 143 del 18/11/2021 con la quale si sono approvati gli elenchi delle DdS, già collocate all'interno della graduatoria provvisoria, risultate ammissibili ovvero non ammissibili a finanziamento all'esito della valutazione completata dalla CTV e si sono assunte determinazioni relativamente all'adozione delle proroghe per n. 4 richiedenti;

VISTA la Determina del RUP n. 11 del 15/11/2021 pubblicata sul BURP n. 143 del 18/11/2021 con la quale si è approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento;

TENUTO CONTO delle proroghe concesse alle ditte Balena Roberto, De Carlo Francesco, Push Studio S.R.L. e Russi Nikita in applicazione della su richiamata Determina del RUP n. 10 del 12/11/2021;

PRESO ATTO che le ditte De Carlo Francesco e Push Studio S.R.L. hanno provveduto a trasmettere la documentazione richiesta entro i termini fissati dagli atti di proroga, che la successiva istruttoria ha avuto esito positivo e che si sono assunte le determinazioni conseguenti;

PRESO ATTO che le ditte Balena Roberto e Russi Nikita non hanno provveduto a trasmettere la documentazione richiesta entro i termini fissati dagli atti di proroga e, pertanto, sono state ritenute rinunciatarie;

CONSIDERATA la dotazione finanziaria assegnata all'avviso pubblico in oggetto che consente di finanziare tutte le DdS ammissibili,

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di aggiornare la graduatoria delle Domande di Sostegno ammesse a finanziamento approvata con Determina del RUP n. 11 del 15/11/2021 pubblicata sul BURP n. 143 del 18/11/2021, come riportata nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento - costituita da n. 11 domande;

- di provvedere - per le n. 11 domande riportate nell'Allegato A al presente provvedimento, agli adempimenti consequenziali;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" www.galtrulli-barsento.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle Domande di Sostegno.

Putignano, 11/02/2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
dr. Raffaele Santoro

Gruppo di Azione Locale
Terra dei Trulli e di Barsento

PSR Puglia 2014/2020

Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia"
SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" – Azione 1 "Smart and Start"
Interventi 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" e 1.2 "Sostegno agli investimenti"

ALLEGATO A

Graduatoria aggiornata delle DdS ammesse a finanziamento

N.	Denominazione	CUAA	Numero DdS	Punteggio	Investimento dichiarato (Int. 1.2)	Investimento ammesso (Int. 1.2)	Contributo ammesso (Int. 1.2)	Premio ammesso (Int. 1.1)	Totale contributo ammesso (Int. 1.1 + Int. 1.2)
1	MOTTOLA GIUSEPPE	*Omissis*	14250002749	**76**	€ 52.372,92	€ 51.522,92	**€ 25.761,46**	**€ 10.000,00**	**€ 35.761,46**
2	FIUME ROSALBA	*Omissis*	14250002566	**65**	€ 73.544,18	€ 73.544,18	**€ 35.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 45.000,00**
3	OSTUNI MARIA LUISA	*Omissis*	14250002731	**59**	€ 45.450,00	€ 44.800,00	**€ 22.400,00**	**€ 10.000,00**	**€ 32.400,00**
4	RECCHIA FRANCESCO	*Omissis*	14250001931	**55**	€ 69.863,65	€ 68.545,29	**€ 34.272,65**	**€ 10.000,00**	**€ 44.272,65**
5	DE CARLO FRANCESCO	*Omissis*	14250002871	**55**	€ 32.543,35	€ 32.543,35	**€ 16.271,68**	**€ 10.000,00**	**€ 26.271,68**
6	MASSERIA SPINA RESORT S.R.L.	*Omissis*	14250002657	**51**	€ 72.436,85	€ 72.436,85	**€ 35.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 45.000,00**
7	CAMPANELLA GIUSEPPE CARLO	*Omissis*	14250002525	**50**	€ 74.105,96	€ 68.674,30	**€ 34.337,16**	**€ 10.000,00**	**€ 44.337,16**
8	MONTELEONE DAVIDE	*Omissis*	14250002798	**50**	€ 59.657,13	€ 45.661,40	**€ 22.830,70**	**€ 10.000,00**	**€ 32.830,70**
9	ROMANELLI NICOLA VITTORIO NATALE	*Omissis*	14250002558	**46**	€ 46.412,80	€ 43.635,76	**€ 21.817,88**	**€ 10.000,00**	**€ 31.817,88**
10	PUSH STUDIO S.R.L.	*Omissis*	14250002673	**42**	€ 70.000,00	€ 35.336,22	**€ 17.668,11**	**€ 10.000,00**	**€ 27.668,11**
11	BIOFARM SERVICE S.A.S. DI DELFINE S.E GIANNANDREA R. C.	*Omissis*	14250002962	**42**	€ 69.988,90	€ 69.988,90	**€ 34.994,45**	**€ 10.000,00**	**€ 44.994,45**

Il Responsabile Unico del Procedimento
dr. Raffaele Santoro

Avvisi

COMUNE DI BARI

Piano urbanistico esecutivo n.245/2017: "Nuovo insediamento centro polivalente per la terza età, in località Schiamante, Torre a Mare - Bari." Proponente: Fondazione Buon Samaritano. Adozione: Avviso avvio della fase di consultazione VAS.

COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Oggetto: Piano urbanistico esecutivo n.245/2017: "*Nuovo insediamento centro polivalente per la terza età, in località Schiamante, Torre a Mare – Bari.*" Proponente: Fondazione Buon Samaritano. **Adozione: Avviso avvio della fase di consultazione VAS.**

IL DIRIGENTE SS.UU.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica,
Viste: la previsione dell'art. 14 e dell'art. 13, comma 5 lett. e) del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii. e la previsione di cui all'art. 11, comma 3 lett. b) della L.R. n.44/2012 e ss.mm.ii.,

RENDE NOTO

- Che con deliberazione n.27 di Giunta Comunale del 27/01/2022, è stato **adottato** il Piano urbanistico esecutivo n.245/2017 per un "*Nuovo insediamento centro polivalente per la terza età", in località Schiamante, Torre a Mare – Bari, in attuazione del vigente PRG"*, i cui dati sono di seguito riportati:

  - Proponente: Fondazione Buon Samaritano;

  - Autorità Procedente: Settore Strumenti Urbanistici Attuativi e Tematici della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata;

  - Autorità Competente: Settore Pianificazione del Territorio - PRG della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata;

  - Data di presentazione istanza Vas dell'Autorità procedente: 09.07.2020 (nota prot. n. 153920);

  - Breve descrizione del piano e suoi possibili effetti ambientali (rif. Sintesi non tecnica):

  "L'area oggetto della proposta di piano si trova oggi quasi del tutto libera, delimitata da recinzioni, griglie o reti di protezione all'interno delle quali si riconoscono elementi di pregio quali una villa storica, una cappella privata ed alcune porzioni di pineta impreziosita da alberature degne di nota. Il suddetto piano ha l'obiettivo di valorizzare ed integrare, senza stravolgere o demolire, l'esistente attraverso la realizzazione di nuovi fabbricati pensati sulla base della sostenibilità, del basso consumo energetico e del rispetto del contesto architettonico e paesaggistico dell'intorno; […] Sono stati esaminati gli impatti potenziali sulle principali matrici ambientali. I risultati della verifica non restituiscono elementi di criticità rilevanti in quanto gli effetti negativi eventuali sono tutti a carattere minimo tanto da ritenersi trascurabili soprattutto a seguito delle mitigazioni proposte."

- Che il Settore Strumenti Urbanistici Attuativi e Tematici della Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata, in qualità di Autorità Procedente per il Piano in epigrafe, ha **avviato** la fase di consultazione della procedura VAS di cui all'art.11, comma 3 della L.R. n.44/2012 ss.mm.ii.;

- Che la delibera sopra richiamata, nonché tutti gli atti e gli elaborati a corredo, compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, sono **depositati in formato cartaceo per la libera visione del pubblico** dal 09.02.2022 al 17.04.2022 compreso, presso la sede della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Bari, Via F. S. Abbrescia nn.82-86 - Ufficio Strumenti Urbanistici Attuativi e Tematici piano terzo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 14.00, esclusi i festivi, **ai sensi dell' art.11 co.3, lett.a) della L.R. VAS n.44/2012 ss.mm.ii. e art. 14 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**;

- Che il Settore Strumenti Urbanistici Attuativi e Tematici della Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata, in qualità di Autorità Procedente, ha pubblicato la proposta del presente Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica anche sul proprio sito web al seguente link

https://www.comune.bari.it/web/trasparenza/pianificazione-e-governo-del-territorio;

- Che entro il termine di **sessanta giorni giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. ex art. 11, co. 3 lett. d), a pena di decadenza, chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni.

Le osservazioni, da presentarsi in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi del co.4 art.11 della L.R. VAS n.44/2012 e ss.mm.ii., indicanti l'oggetto: ***"Osservazione fase di consultazione VAS PUE n. 245/2017"***, indirizzate alla ***"Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, Settore Strumenti Urbanistici, Attutivi e Tematici",*** corredate da documento di riconoscimento, potranno essere inoltrate, nel termine di sessanta giorni dall'avviso di cui sopra, con le seguenti modalità:

- Spedite a mezzo raccomandata A/R in carta semplice alla *via Francesco Saverio Abbrescia n. 82 – 86 – Bari* in tal caso il plico dovrà pervenire entro dieci giorni dalla scadenza del termine;

- Trasmesse a mezzo Pec al seguente indirizzo: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it.

BARI, 09/02/2022

IL Direttore del settore
Strumenti Urbanistici Attuativi e Tematici
Avv. Delfina Voria

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Rende noto. Bando pubblico, per l'assegnazione e la cessione, in diritto di proprietà, di n. 3 lotti e per la formazione di graduatoria finalizzata all'assegnazione e alla cessione di ulteriori lotti disponibili inseriti nel piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) - PROROGA PRESENTAZIONE DOMANDE.

IL DIRETTORE DI AREA 5

Premesso che:

- con Determina n. 1 del 11.012022 è stato approvato il bando e i sui allegati per l'assegnazione e la cessione, in diritto di proprietà, di n. 3 lotti e per la formazione di graduatoria finalizzata all'assegnazione e alla cessione di ulteriori lotti disponibili inseriti nel piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.);

RENDE NOTO

- che con Determina n. n.9/2022 del 08.02.2022 è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande.

La domanda dovrà essere presentata entro e **non oltre le ore 13.00 del giorno 14.03.2022**

Ruvo di Puglia 10.02.2022

Il Direttore Area 5 Edilizia e Urbanistica
arch. Francesca Sorricaro

SOCIETA ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto prot. n. 4437 del 25 gennaio 2022
Esproprio.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
(delega n. 55 del 4_08_2021 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: " Intervento P1517 – Espropriazione di pozzi privati che hanno giudizio di idoneità – Pozzi denominati Muro 1-2-3 in Agro di Muro Leccese (LE) - DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

L'UFFICIO ESPROPRI

Premesso:

- con Determina Dirigenziale n. 178 del 07_10_2019 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto definitivo per "l'Espropriazione di pozzi privati che hanno giudizio di idoneità– Pozzi denominati Muro 1-2-3 in Agro di Muro Leccese (LE)" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n. 16 del 22/04/2016 l'A.I.P. (rinnovata con delega amministrativa n.55 del 04_08_2021) ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Massimo Pellegrini, nominando come Responsabile dell'Unità Oganizzativa Espropri della Direzione Ingegneria l'Ing. Sergio Blasi e come Responsabile di questo procedimento espropriativo il Geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la suddetta disciplina di delega contempla – alle lettere a) e d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati, con nota di prot. N.0084549 e prot. N.0084551 del 24_10_2019, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 327/2001, dell'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità giusta determinazione n. 178 del 07_10_2019 invitando, nel contempo, i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- Vista la nota, della Ditta Spedicato Salvatore, con la quale è stata richiesta l'accesso agli atti inerente il procedimento in oggetto, con successivo riscontro da parte di AQP su quanto richiesto;
- Considerato che dei proprietari interessati, di cui all'allegato elenco, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non hanno accettato l'indennità offerta;

Dato Atto:

- Che l'indennità d'esproprio è stata depositata presso la Cassa Deposito e Prestiti, con apertura degli stessi procedimenti da parte del MEF in data 21_01_2020;

Visto:
Il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1) in favore della **Regione Puglia Demanio Acquedotto codice fiscale 80017210727** e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di **Muro Leccese (LE),** cosi come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione deve intendersi assorbita dalla presa in possesso da eseguire con i verbali di consistenza da redigere in conseguenza delle occupazioni mediante procedura ordinaria

3) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore in favore della **Regione Puglia Demanio Acquedotto codice fiscale 80017210727** dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art 1, ed esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972 n. 642.

Bari

Il Delegato AQP con Procura
(Rep. 463 del 16/04/2019)
Ing. Massimo Pellegrini

N. Ditta	N.P.	COMUNE	DITTA CATASTALE	Dati catastali			Qualità	Classe	p.lla definitiva	Superficie da espropriare	Indennità unitaria di esproprio (€/mq)	Indennita di esproprio (€)	Indennità per manufatti e/o costruzioni (€)
				Fg	p.lla	superficie (Mq)							
	1	Comune di Muro Leccese	SPEDICATO SALVATORE Propr. 1/1	2	482	1.760	Uliveto	3	482	1.760	2,70	4752,00	
	2	Comune di Muro Leccese	SPEDICATO SALVATORE - Propr. 1/1	2	484	3.502	Uliveto	3	484	3.502	2,70	9455,40	
	3	Comune di Muro Leccese	SPEDICATO SALVATORE - Propr. 1/1	2	483	18	Ente Urbano		483	18	2,70	48,60	29.283,29
1	4	Comune di Muro Leccese	SPEDICATO SALVATORE - Propr. 1/1	2	485	11	Ente Urbano		485	11	2,70	29,70	63.306,59
	5	Comune di Muro Leccese	SPEDICATO SALVATORE - Propr. 1/1	2	486	13	Ente Urbano		486	13	2,70	35,10	30.380,61
	6	Comune di Muro Leccese	SPEDICATO SALVATORE - Propr. 1/1	2	361	5	Uliveto	3	361	5	2,70	13,50	
	7	Comune di Muro Leccese	SPEDICATO SALVATORE - Propr. 1/1	2	362	21	Uliveto	3	362	21	2,70	56,70	
	8	Comune di Muro Leccese	SPEDICATO SALVATORE - Propr. 1/1	2	363	18	Ente Urbano		363	18	2,70	48,60	
	9	Comune di Muro Leccese	SPEDICATO SALVATORE - Propr. 1/1	2	401	1.460	Uliveto		538	72	2,70	194,40	671,85
	10	Comune di Muro Leccese	E.A.A.P. SPEDICATO SALVATORE	2	214	1.835	Uliveto	3	214	-	-	-	618,24
2	11	Comune di Muro Leccese	NEGRO SALVATORE - Propr. 1/1	2	274	2.248	Uliveto	3	536	72	2,70	194,40	
			SPEDICATO SALVATORE NEGRO SALVATORE							-	-	-	590,20

SOCIETA ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza prot. n. 9167 del 14 febbraio 2022
Svincolo indennità depositata.

UFFICIO ESPROPRI AQP DELEGATO
(Delega n.55 del 04/08/2021 dell'AIP)

Oggetto: Intervento P0820 – lavori di integrazione e normalizzazione dell'alimentazione idrica degli abitati di Maruggio, Torricella e relative marine - ORDINANZA di SVINCOLO dell'indennità DEPOSITATA Ditta Mezzolla Antonaci

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Premesso che
- con decreto di Esproprio n.0061942 del 23_07_2019 regolarmente trascritto nei registri Immobiliari registrato a Cerignola il 02_10_2019 al n. 940 serie 3 atti privati, quest'Ufficio ha espropriato, la particella n. **446** del foglio di mappa n. **27 Agro di Sava** intestata catastalmente a Antonaci - Mezzolla;
- la suddetta ditta è stata autorizzata alla riscossione delle somme depositate a titolo di indennità di esproprio dalla Banca di Credito Cooperativo di Avetrana ;
- La zona omogenea in cui ricadeva l'immobile alla data di occupazione, risultava zona agricola (E);

Visto
- la richiesta di svincolo delle somme deposite, avanzata dalla Ditta in oggetto;
- l'assenza d'osservazioni da parte di terzi alla definitività dell'indennità di €. 13.253,34;

Ritenuto che
- in forza del disposto di cui al comma 5 Art. 26 del Dpr 327/2001 sussistono i requisiti per autorizzare lo svincolo delle indennità depositate;

D I S P O N E

è AUTORIZZATO lo svincolo del deposito amministrativo di Euro 13.253,34 (euro tredicimiladuecentocinquantatre/34) costituito presso il MEF col numero di posizione n. BA01348136U del 31_01_2020, per l'esproprio della particella n.**446** del foglio di mappa n. **27 Agro di Sava** intestata a Antonaci Giuseppa e Mezzolla Cosimo;

Bari

Il Responsabile Ingegneria di Progettazione
(Delegato AQP con Procura Rep.463 del 16/04/2019)
Ing. Massimo Pellegrini

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
17.02.2022
15:09:53
UTC